LA STAMPA

ANNO 123. N. 154 • DOMENICA 9 LUGLIO 1989 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.004/006; FAX 655300; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (COP 1/04) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 500.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 004-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O SALA ...; OCCASIONALI 500.000 (720.000); COMMERCIALI 580.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 9.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Gorbaciov riesce ad imporre ai Paesi del Patto di Varsavia la sua linea

«Comunismo senza modelli»

Via libera alla Polonia e all'Ungheria

Il vertice del Patto di Varsavia si è concluso con una dichiarazione congiunta nella quale i sette alleati riconoscono che «non esistono modelli universali di socialismo e che nessuno ha il monopolio della verità». Sembra così abrogato quel «potere di veto» esercitato dall'alleanza orientale nel '56 a Budapest e nel '68 a Praga. I falchi del comunismo dovranno accettare il nuovo corso in Ungheria e Polonia. Bisogna creare «una nuova atmosfera» nell'alleanza socialista, che permetta di «accettare soluzioni indipendenti per i problemi nazionali», ha detto Gorbaciov levando il calice all'indirizzo di Nicolae Ceausescu, anfitrione del grande summit che riuniva a Bucarest capi di partito, di Stato e di governo. Negli auspici di Gorbaciov, il Patto sembrerebbe destinato a diventare meno militare e più politico, quasi una camera di compensazione per evitare che deflagrino le risse ideologiche e nazionali tra i sette.

La «tavola rotonda» tra i sette sui problemi dell'economia a conclusione del summit è sembrata inaugurare sul campo questa chiave nuova, con la quale si vorrebbe rivitalizzare un'alleanza svuotata dalla contrapposizione tra regimi brezneviani e il riformismo radicale di Budapest e Varsavia.

In omaggio alla «nuova atmosfera» e alla tradizione di segretezza, i litigiosi alleati non hanno esibito i pugnali in pubblico. Brindisi al socialismo, baci comunisti e una dichiarazione congiunta in linea con le proposte di Gorbaciov sul disarmo. I sette avvertono la Nato che le condizioni internazionali, per quanto «non irreversibili», possono portare ad una prima intesa sul disarmo già nel '90, purché tutti abbiano un approccio costruttivo; e ventilano la prospettiva di un dialogo pan-europeo, che superi lo schema negoziale Nato-Patto di Varsavia.

Ma dietro l'unanime appello al disarmo e le immagini di un idillio, i contrasti rimangono. In primo luogo, l'aspro conflitto romeno-ungherese. Il numero uno del comunismo di Budapest, Rezso Nyers, ha chiesto inutilmente a Ceausescu di sospendere il progetto di «sistematizzazione» dei villaggi transilvani, che comporta di fatto la deportazione della popolazione romena di etnia ungherese. Ceausescu avrebbe opposto un secco rifiuto, riferisce la radio di Budapest.

Il dittatore romeno già l'altra sera aveva avvertito Gorbaciov, suo ospite a cena: ci sono «alcune difficoltà che devono essere superate». Difficoltà cui aveva alluso più avanti, nel discorso di saluto, sottolineando che le forze «fasciste» e «revansciste» sarebbero ancora attive nei Paesi socialisti: un monito cifrato al nuovo corso ungherese. Nella stessa chiave a fine giugno il regime di Praga aveva accusato Budapest di legittimare la rinascita politica dei «controrivoluzionari», accogliendoli «sotto la bandiera del rinnovamento».

L'offensiva dei guardiani dell'ortodossia brezneviana era scontata, in questo vertice quattro volte rinviato anche per l'indisponibilità dei comunisti ungheresi e polacchi a farsi processare. Gorbaciov tuttavia avrebbe sbarrato la porta al tentativo di imporre comportamenti più «ortodossi» a Budapest e a Varsavia, stando almeno alle sue dichiarazioni («Noi riconosciamo le peculiarità specifiche di tutti i partiti e i popoli impegnati nella loro strada verso la democrazia socialista e verso un ulteriore sviluppo economico»). E avrebbe confermato il «non obstat» di Mosca alla «via polacca». Varsavia aveva inviato una nutrita delegazione, che comprendeva tutti gli artefici del compromesso con l'opposizione, per rassicurare gli alleati. Ieri sera, appena rimpatriato, Jaruzelski ha voluto sottolineare il carattere «simpatico e fruttuoso» di un suo faccia-a-faccia con Gorbaciov. Il segretario del pcus gli avrebbe augurato «successo nel suo ulteriore lavoro per il consolidamento dell'intesa nazionale e per la posizione internazionale della Polonia».

Guido Rampoldi

PROMESSE TRA EUROPE DIVERSE

PECCATO che Gorbaciov non abbia potuto pronunciare la summa del suo pensiero sull'Europa davanti all'assise plenaria del Parlamento europeo, che si riunirà a Strasburgo appena il 24 del mese per l'avvio della terza legislatura dopo le elezioni di giugno, ma si sia dovuto accontentare dell'assise meno politica e più generica del Consiglio d'Europa, organismo internazionale che non ha niente a che vedere con la Comunità dei Dodici. Il discorso del presidente sovietico, importante anche se non soddisfacente in tutto, avrebbe infatti trovato nel Parlamento l'istituzione comunitaria più rappresentativa e quindi più appropriata per valutare e, nel caso, valorizzare in termini politici europei soprattutto le sue proposte sulla futura «casa comune» in cui dovrebbero ritrovarsi pacificamente e armoniosamente riuniti tutti gli abitanti del Vecchio Continente.

I diversi problemi posti sul tavolo da Gorbaciov sono di primaria importanza non solo per l'Unione Sovietica e per i suoi alleati dell'Est. Lo sono anche, e forse di più, per l'Europa comunitaria, la quale sta varando il suo vasto programma di unificazione proprio nel momento in cui i Paesi e le società dell'Europa comunista stanno tentando nuove strade per raggiungere, insieme, una maggiore libertà civile all'interno e una maggiore autonomia politica all'esterno, nei confronti dell'Urss. La «casa comune», di cui continua a parlarci Gorbaciov, non è bell'e pronta ed è tutt'altro che disponibile a una scorrevole coabitazione fra inquilini simili e dissimili, certamente segnati da un retaggio culturale comune, ma pur sempre divisi dagli steccati di Yalta, da cinquantennali storie diverse, da appartenenze a blocchi politici e strategici oggi ancora opposti e una volta drasticamente contrapposti.

Lo stesso processo evolutivo in corso nelle due Europe, che dovrebbe naturalmente sfociare nell'abbattimento dei muri che le dividono, segue vie inverse e, per qualche aspetto, contrastanti. L'Europa comunitaria nel suo quasi complesso è impegnata in un difficoltoso smantellamento delle antiche barriere e prerogative nazionali, ed è tutta tesa alla ricerca di una nuova identità sovrannazionale. L'Europa dell'Est appare impegnata, invece, in maniera più o meno evidente, più o meno dichiarata, in un tentativo di riappropriazione dell'identità nazionale e addirittura etnica e di fuga dalle bardature sovrannazionali di stampo sovietico, che ha sempre i suoi pilastri nell'omogeneità ideologica dei partiti comunisti al potere, nelle strutture del Patto di Varsavia, nei rigori più tecnocratici che economici del Comecon. Mentre col termine di «democratizzazione» gli europei occidentali intendono un assetto istituzionale comunitario che allenti e razionalizzi l'arcaica presa delle burocrazie nazionali sui meccanismi integrativi e decisionali della Cee, con lo stesso

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La dc fa il nome del ministro degli Esteri a Cossiga: il governo in tempi brevi

Oggi l'incarico a Andreotti

E da Craxi arriva subito un segnale positivo

ROMA. Tutto è diventato improvvisamente più facile e questa mattina stessa, alle 11, Francesco Cossiga affiderà l'incarico di formare il nuovo governo a Giulio Andreotti, che parte con buone possibilità di arrivare. Il nome del ministro degli Esteri, infatti, è stato indicato come primo al Presidente della Repubblica dalla delegazione dc e Bettino Craxi, a nome dei socialisti, non ha espresso alcuna obiezione. Il segretario del psi, insistendo sull'«urgenza» di dare vita a un governo, ha dato l'impressione di essere indifferente al sospetto, che circonda lui e Arnaldo Forlani, di avere enfatizzato nei giorni scorsi le difficoltà per strangolare il tentativo di Ciriaco De Mita. Anzi. Adesso si parla addirittura di tempi rapidi.

Il primo dei due incontri-chiave avuti ieri mattina da Cossiga è stato con la delegazione dc, che, presentando la sua rosa di candidati in ordine alfabetico, unitamente alle proteste di indisponibilità di Forlani e perfino di Martinazzoli, ha messo Andreotti sulla rampa di lancio. Più tardi, con i giornalisti, il segretario dc ha reso omaggio a De Mita, mossosi «su una linea di grande coerenza», e ha rimpianto che «le difficoltà registrate e le incomprensioni che si sono determinate» non gli abbiano consentito di portare a termine il mandato.

La linea della dc, in ogni caso, resta quella di «ricostituire un rapporto di collaborazione e di corresponsabilità fra i cinque partiti». Ma questo, ormai, sembra diventato un problema piuttosto agevolmente superabile, dal momento che ogni giorno salta per aria un pezzo di «polo laico» e ieri il segretario del pli Altissimo ha constatato che, per ora, «la Federazione democratica non esiste».

D'altra parte, nella dichiarazione resa dopo il suo colloquio con Cossiga (il secondo incontro-chiave, appunto), Craxi è sembrato dimenticarsi dell'esistenza di questo problema e non vi ha fatto alcun cenno. Per il segretario del psi, semplicemente, «un accavallarsi di errori e di contraddizioni politiche non risolte ha impedito fino a ora la soluzione della crisi». «Il Paese non ha certo bisogno di un governo qualsiasi — ha aggiunto —. Serve un governo che si presenti con una qualificata identità politica, base e sostegno per un convincente piano d'azione». Insomma, la più spalancata apertura che Craxi abbia operato verso la dc da molti mesi a questa parte.

E' anche vero, però, che questa apertura è in corso di bilanciamento a sinistra attraverso il riaprirsi di un canale diplomatico con il pci, di cui ieri si è ascoltata qualche eco di conferma nelle dichiarazioni di Achille Occhetto. Questi ha annunciato «un'opposizione estremamente chiara e forte» del pci al ricostituendo pentapartito e ha protestato per il «punto limite» al quale sarebbe ormai giunta «la nostra vita politica e istituzionale». Ma, riaffermando la necessità di riforme istituzionali e, in particolare, di una nuova legge elettorale, Occhetto ha anche parlato di «un confronto aperto sulle ipotesi praticabili», che, alle già avvertite orecchie socialiste, è suonato come la conferma di disponibilità a avvicinare le posizioni.

Del resto, nel momento in cui dà via libera al più esperto e al meno facilmente affondabile dei democristiani, Craxi ha bisogno di una sponda a sinistra, che, altrimenti, potrebbe essere all'occorrenza utilizzata proprio da Andreotti. L'interessato, verso il quale il pli ha pubblicamente espresso una caldissima «stima» e il pri non ha avuto nulla da recriminare, ha passato la giornata di ieri nella cara Fiuggi attendendo notizie, dirigendo i movimenti dei suoi fedelissimi e tessendo l'elogio della «politica del silenzio».

Paolo Passarini

La proposta di Trentin: finanziamento statale alle organizzazioni dei lavoratori

Se il sindacato vive di pubblico denaro

Nel suo sforzo di varare la Cgil del futuro, Bruno Trentin ha fatto un incredibile tuffo nel passato. Esponendo ad Ariccia, al Consiglio Generale del suo sindacato, le grandi linee del programma di rinnovamento, Trentin ha osservato che ormai più della metà delle entrate della Cgil proviene, in maniera non trasparente, dall'amministrazione pubblica: dipendenti pubblici «distaccati» presso il sindacato, sovvenzioni ai patronati sindacali per l'assistenza legale ai lavoratori e altre voci pesano complessivamente per il 53% sulle entrate.

Invece di proporsi l'eliminazione di questa pesante anomalia, Trentin ne pretende l'istituzionalizzazione: non solo i partiti ma anche i sindacati debbono essere posti a carico del contribuente in nome della loro «funzione di pubblica utilità».

E' facile scorgere dietro a queste posizioni il pericolo di un ritorno al sindacalismo corporativo di triste memoria, contro il quale la Cgil si batté duramente, e un'intera generazione di sindacalisti del passato si sta rivoltando nella tomba alla proposta di Trentin. Il sindacato ha sempre tratto la propria legittimazione dall'essere finanziato dai propri iscritti, dal non dover dipendere da favori o sovvenzioni esterne. Per questo, i cosiddetti «sindacati gialli», quelli che ottengono favori e sovvenzioni dalla controparte, hanno sempre goduto di poca fortuna.

La richiesta di Trentin rischia di trasformare tutti i sindacati in un gigantesco «sindacato giallo» troppo legato allo Stato. In caso di governo forte, il rischio di condizionamento di sindacati finanziariamente non autonomi è elevatissimo; in caso di governo debole, i sindacati rischiano invece di essere nulla più che un'altra rotella nell'ingranaggio del potere, partecipando obiettivamente alla distribuzione delle spoglie e favorendo lo spreco pubblico.

Trentin giustifica la sua richiesta con gli stessi argomenti usati dai partiti quando pretesero, e riuscirono a imporre al Paese, il finanziamento pubblico: i soldi pubblici già arrivano, almeno così saranno più trasparenti. Ma è proprio l'esempio del finanziamento pubblico dei partiti che dovrebbe farlo riflettere: da quando i partiti vivono di denaro pubblico, la loro credibilità si è fortemente ridotta. Come dimostrano le attuali vicende politiche, la loro capacità di dare al Paese governi efficienti e un Parlamento funzionante si è anch'essa ridotta. E' aumentato, per contro, l'assenteismo elettorale e si è estesa l'area dei movimenti, ecologisti o di altro genere, che nascono senza ricevere soldi pubblici ma riescono più efficacemente dei partiti a far presa sull'opinione pubblica.

La stessa cosa succederà ai sindacati se, invece di adempiere al loro ruolo e guadagnarsi da vivere fornendo ai loro iscritti (e a tutti i lavoratori) proposte, azioni rivendicative e servizi che questi riconoscono come utili, passeranno istituzionalmente a carico dei contribuenti. Il consenso ai sindacati all'interno del mondo del lavoro è già venuto declinando da quando sono aumentati i finanziamenti pubblici surrettizi di cui parla Trentin; è facile immaginare che, se questi fossero legalizzati, invece che ridotti, un sindacato di funzionari sarebbe sempre più scalzato dalla presenza di movimenti come i Cobas e avrebbe ben poca cittadinanza sui luoghi di lavoro.

Trentin può essere stato indotto a questa sua presa di posizione dall'esigenza di mantenere equilibri interni, nell'ambito di un ridisegno generale dell'azione del sindacato in cui non mancano elementi coraggiosi e innovativi. Ma non è certo con sindacati che mangiano il pane del governo che il mondo del lavoro può andare verso il Duemila.

Mario Deaglio

SENTENZA A MILANO

Prostituì la figlia, dodici anni

Amalia Leonardi è colpevole: secondo i giudici fece prostituire la figlia Tiziana. La donna, nella foto mentre lascia l'aula, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Condannati anche un'amica della madre e i due uomini che incontravano la bimba: un pescivendolo e un operatore di Borsa. Tiziana ha 13 anni, ma fu costretta a prostituirsi fin da quando ne aveva nove: sarà risarcita con 550 milioni.

OGGI LA STAMPA

SONDAGGIO

Quanti anni ha Craxi?

L'età degli uomini politici non è un segreto per gli italiani: lo rivela un sondaggio, eseguito dalla Telemark per «La Stampa», su un campione di oltre 800 interviste. Di Bettino Craxi e Marco Pannella, la maggioranza degli italiani conosce esattamente l'età, mentre in vetta alla classifica dei più noti leader politici, insieme con il segretario socialista, vi sono Giulio Andreotti, Francesco Cossiga e Giovanni Spadolini. Il comunista Giancarlo Pajetta è il volto meno noto. Complessivamente, gli italiani conoscono i propri rappresentanti in Parlamento molto meglio dei francesi: secondo una indagine di «Libération», una percentuale altissima di intervistati non ha idea dell'età dei politici transalpini.

Bruno Giacotti A PAGINA 7

FELCI ASSASSINE

Gli scienziati inglesi «Sono cancerogene»

Gli scienziati inglesi lanciano un preoccupante mònito per chi ama passeggiare nei boschi: le felci sarebbero cancerogene. L'allarme è stato dato dall'International Bracken Group. Non tutte le piante di questa classe sono pericolose, ma soltanto la «felce aquilina». Il cancro verrebbe generato dalle spore, che in Inghilterra sono copiosissime tra il 15 e il 20 luglio. Unica difesa: coprirsi il volto con una mascherina.

Mario Ciriello A PAGINA 5

Le cose che cambiano la vita

Biancheria intima, nuova passione

La biancheria intima qualche anno fa sembrava sparita e superflua, i reggiseni venivano bruciati in roghi simbolici come strumenti d'una seduzione che compiaceva il gusto degli uomini. Oggi invece torna a trionfare. Viene disegnata dagli stilisti più raffinati, arricchita nell'eleganza di massa, a volte è preziosa. Ma la nuova passione non ha nulla che vedere con le simbologie o le seduzioni di un tempo. E', piuttosto, un segno del neonarcisismo, dell'ironia, dell'imitazione di modelli sociali e pubblicitari. A questo tema Lietta Tornabuoni dedica l'ultima puntata della sua inchiesta sulle cose che cambiano la nostra vita (dopo la motocicletta, l'orologio e il telefono). Due le testimonianze dirette: di Giorgio Armani e dell'attrice Francesca Dellera.

A PAGINA 3 DEL FASCICOLO CULTURA

INTRIGO

Milano: quattro cinesi fatti rapire da Pechino

Quattro cittadini cinesi sono stati «rapiti» dal consolato del loro Paese a Milano. Altri due sono rimasti nel capoluogo lombardo, dove vivono nascosti, in attesa di partire per gli Stati Uniti. Erano arrivati in Italia per un convegno scientifico, prima del massacro della Tienanmen. Pare che abbiano chiesto asilo politico; ma le autorità di Pechino li hanno «convinti», con minacce e ricatti, a tornare in patria.

Giovanni Cerruti A PAGINA 9

ADRIATICO

«Non fate i bagni ci sono troppe alghe»

Un pressante invito a non fare il bagno nell'Adriatico viene dalla Regione Emilia-Romagna. L'appello è stato lanciato dopo un vertice convocato a Ravenna per l'«emergenza-alghe», esplosa con il gran caldo. La situazione è molto grave presso la costa marchigiana: sull'acqua c'è un tappeto di mucillagine spesso fino a cinque metri. In questa zona si stanno facendo analisi, i cui risultati dovrebbero essere comunicati domani.

IL SERVIZIO A PAGINA 10

DALLA PRIMA PAGINA

PROMESSE TRA EUROPE DIVERSE

termine gli europei centrorientali alludono a una riaffermazione delle tradizioni e dei poteri nazionali, anche burocratici, in contrasto alle ingerenze e ai soprusi «internazionalistici» basati, fra l'altro, su una dottrina della «sovranità limitata» mai ufficialmente e chiaramente ripudiata da Gorbaciov.

Il contrasto e la diversità dei processi che assalgono dall'Atlantico al Baltico gli abitanti dell'ipotetica «casa comune» non potrebbero essere più lampanti. Basti pensare che gli europei occidentali discutono da qualche anno sulla moneta comune, sulla trasformazione dell'Ecu da unità di riferimento a divisa di mercato, mentre gli estoni vagheggiano addirittura il distacco dal rublo e la creazione di una loro banconota nazionale. Da una parte abbiamo, insomma, un'Europa in pieno e irreversibile processo di costruzione sovranazionale; dall'altra un'Europa tentata da un problematico processo di decostruzione, di smantellamento delle pastoie sovranazionali, di riconversione giustificata ma non per questo meno esacerbata sull'idea di nazionalità.

Quello che è in corso nell'altra Europa non è soltanto la crisi generale del comunismo come sistema di potere ideocratico universale; è in corso la fine del comunismo come potere imperiale, come centro di coagulo di nazionalità, etnie, ceti, interessi, opinioni disparati; ed è, al tempo stesso, in corso un impetuoso movimento di decolonizzazione che suscita in ogni parte turbe e tensioni tribali. Fuori dell'Urss, albanesi e serbi si affrontano sul Kosovo, mentre romeni e ungheresi disputano sempre più aspramente sulla Transilvania. Dentro l'Urss, la situazione è ancora più complessa: potenzialmente tutti i popoli sovietici sembrano oggi animati dal rancore verso l'egemonia razionale dei russi, ma, al tempo stesso, all'interno di ogni singola regione plurinazionale, gli uzeri si scontrano con gli armeni, gli uzbechi con i turchi e così via.

La «casa comune», come vediamo, è tutt'altro che serena, e non è omogenea soprattutto nella sua metà orientale. Se a questo aggiungiamo poi l'ulteriore divisione ideologica, che Gorbaciov ha tenuto a ribadire a Parigi («in Occidente molti sono convinti che l'Urss tornerà all'ovile capitalista, ma non illudetevi: nella "casa comune" il socialismo non sarà sloggiato, chi vuol affossarlo sappia che sarà un suicida»), vediamo che le cose si complicano ancora di più. Che vuol dire «ovile capitalista»? Che l'Ungheria non potrà rimettere il mercato al centro della sua economia riformata? Che la Polonia non potrà sperare di mantenere durevolmente un Parlamento a maggioranza non comunista al centro di un sistema politico ribaltato dalle recenti elezioni? Che la «sindrome cinese» resta sempre in agguato in ogni angolo dell'impero?

Riteniamo che l'idea cattivante della «casa comune» europea non vada certo abbandonata. Essa resta una promessa di convivenza e di tolleranza civile su un continente che fu devastato da guerre religiose, nazionali e ideologiche. Ma riteniamo anche che non vada centellinata come un'utopia narcotica. La casa c'è. Ma non è ancora comune perché gli appartamenti sono tanti e divisi, e i lavori di restauro all'interno procedono per ora in direzioni differenti e spesso divergenti. L'edificio europeo gorbacioviano va preso in considerazione con realismo e, soprattutto, con gradualismo. Dobbiamo vedere che cosa succede e succederà davvero negli appartamenti altrui; poi, a ragione veduta, decidere in quale direzione andranno eventualmente collocati i corridoi e le porte comunicanti.

Enzo Bettiza

Su 19 mila statali in mobilità, 12 mila sono insegnanti

In fuga dalla scuola

E' la Giustizia il ministero più ambito

ROMA. Gli statali si muovono, accettano i trasferimenti: sono già diciannovemila gli impiegati pubblici, di cui circa dodicimila insegnanti, che hanno presentato domanda di mobilità, per trasferirsi da settori dove sono «in esubero» ad altri dove c'è bisogno di rinforzi. Così, una novità si profila: permettere, con cautela, il trasferimento in posti liberi anche a chi «in esubero» non è. Sarebbe anche questo un modo di smuovere le acque stagnanti.

«Un particolare che ci ha stupito nelle circa quarantamila domande presentate (una media di circa due a persona) — dice il ministro della Funzione pubblica, Paolo Cirino Pomicino — è che in una parte piccola, ma significativa, i richiedenti non si trovano in esubero. Bene, se c'è chi vuole cambiare, e se la cosa di rischiare, cercheremo di aiutarlo. Potrebbe essere una buona maniera di ridurre la disaffezione degli impiegati pubblici».

Per ora, le domande di chi non è in esubero saranno respinte. Ma ai due bandi per la mobilità che hanno attirato le 40.000 domande e al terzo in via di pubblicazione, ne seguiranno altri in autunno, forse con norme nuove. La futura mobilità allargata, tuttavia, non potrà venire incontro in modo massiccio al desiderio di tornare al Sud, coltivato da molti statali di origine meridionale che lavorano al Nord. In quasi tutti i settori del pubblico impiego, i posti vacanti nel Sud sono pochi.

«Nel Nord — dice il ministro — le norme sulla mobilità dovranno necessariamente restare strette. Piuttosto, il problema nei prossimi anni rischia di essere un altro: nelle regioni settentrionali, dove già le imprese private non riescono a trovare operai per gli impieghi più gravosi e ricorrono agli immigrati del Terzo mondo, presto forse anche lo Stato non troverà sufficienti aspiranti per coprire le qualifiche più basse».

Ovviamente gli stranieri non possono ottenere impieghi pubblici. E la previsione sembra strana quando ancora si legge di concorsi affollatissimi per un posto nell'amministrazione pubblica.

Ma qualche segnale premonitore, assicura il ministro, lo si vede già in questi ultimi mesi. In questo senso vanno interpretati alcuni sistemi in fase di studio, orientati ad agevolare i trasferimenti al Nord. Se non funzioneranno, se altri elementi della situazione non muteranno, un domani lo Stato italiano potrebbe essere costretto a cercare dipendenti con la pelle un po' più scura.

Tra i diciannovemila dipendenti pubblici che hanno chiesto di essere trasferiti, circa dodicimila — come si diceva — sono insegnanti. Le destinazioni preferite tra quelle che venivano offerte sono risultate due: le Poste, perché gli impieghi vacanti sono numerosi e il ministero di Grazia e Giustizia perché gli stipendi sono più alti (una indennità di rischio per il terrorismo concerne a magistrati e poliziotti, invece di essere abolita per cessato pericolo, è stata estesa a tutti gli impiegati da successive sentenze della Corte dei Conti o «leggine» di iniziativa parlamentare).

Il terzo bando in arrivo permetterà di chiedere il trasferimento ad altri 27.000 posti ministeriali distribuiti in varie zone del Paese, a 17.000 posti in vari Comuni e in alcune Regioni, e a un più ristretto numero di ruoli in altri enti pubblici.

Contemporaneamente, si allarga anche la lista di coloro che possono chiedere di essere trasferiti: nelle liste degli «esuberi» saranno inseriti infatti per la prima volta anche i dipendenti delle Ferrovie dello Stato.

Il susseguirsi dei bandi deriva dalla lentezza con cui ministeri ed enti ammettono di avere posti vacanti (il più delle volte preferirebbero gestirli per conto proprio).

Non è segreta invece una delle carenze più gravi e che nessuna mobilità riuscirà a riempire. Si tratta degli impieghi di infermieri negli ospedali. Gli infermieri professionali diplomati sono pochi e il mestiere non è per nulla ambito.

Stefano Lepri

PRECARI

Si attende il decreto

ROMA. Il decreto legge che dovrebbe immettere nella scuola da 30 a 50.000 docenti precari è tornato al Quirinale, insieme ai «chiarimenti» che Cossiga aveva chiesto al ministro della pubblica Istruzione Giovanni Galloni. Intanto si è aperta una disputa sui precari, dopo che la Corte dei Conti nella «memoria» sul rendiconto generale dello Stato per il 1988 aveva rilevato la contraddizione fra il continuo aumento degli insegnanti e la diminuzione degli studenti della scuola elementare e media causata dal calo delle nascite. E questo mentre la Funzione Pubblica usa il decreto sulla mobilità per collocare gli insegnanti in esubero che sarebbero, secondo Cirino Pomicino, 7500-8000 tra i maestri elementari — ai quali si aggiungono ai 4-500 della materna — e 30.000 nella scuola media (17.000 dei quali insegnanti di educazione fisica, 12.000 di educazione tecnica). **[m. g. b.]**

Molti no alla scelta di colpire soprattutto i mini-evasori

«E' l'harakiri del fisco»

Vigevani (Cgil): è come condannare il ragazzino che ruba una mela
Piro (psi): bisogna piuttosto individuare le balene che vivono nell'ozio

ROMA. La caccia ai pesci piccoli non piace nemmeno un po'. Emilio Colombo, ministro dc delle Finanze, è bersagliato dalle proteste per la nuova strategia del fisco: i controlli Iva vengono dedicati soprattutto ai contribuenti minori, a scapito delle grandi verifiche. E' una scelta iniqua, lamenta il vicepresidente dei deputati socialisti, Franco Piro: «Il fisco non può essere una balena che va sempre a caccia dei pesci piccoli e soprattutto dei pesci che lavorano, dipendenti e autonomi». E' una scelta contraddittoria, avverte il segretario confederale della Cgil Fausto Vigevani: «E' come condannare un ragazzino per aver rubato una mela e lasciare impunito un assassino». Si tratta di una facile scappatoia, commenta Renzo Gorini, consigliere nazionale dell'Ordine dei commercialisti: «Forse il fisco ritiene più semplice andare a prendere mille lire a mille persone che farsi dare un milione da una persona sola». Ma c'è anche chi è convinto che la nuova strategia non sia economicamente conveniente. «Non starei a inseguire i piccolissimi evasori: i costi degli accertamenti sono superiori a quanto si incassa» ironizza Filippo Cavazzuti, deputato della sinistra indipendente.

Eppure, ci sarebbero gli strumenti per trattare tutti allo stesso modo, qualunque sia il giro d'affari: «Una più attenta e oculata utilizzazione dell'anagrafe tributaria porterebbe a non distinguere molto fra contribuenti grossi e piccoli» avverte Saverio D'Amelio, presidente dc della commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria.

Insomma, la rivoluzione decisa dal ministero delle Finanze viene bocciata senza appello. La nuova strategia consiste nel generalizzare gli accertamenti Iva. Si preferiscono tante minimulte piuttosto che le grandi contestazioni per miliardi che in realtà, dopo i vari gradi del contenzioso, molto spesso si assottigliano. Spiega Gorini: «Le grosse verifiche, con i verbali colossali rappresentano un colpo a effetto, ma spesso si sgonfiano in misura impressionante». E, quindi, lo Stato recupera somme modeste evase al fisco. Ecco perché, ora, ai grandi blitz subentrano tanti controlli, piccoli piccoli. Si sfrutta il fatto che i contribuenti più modesti pagano più facilmente: «Se è vero che i grossi si sanno difendere, rivediamo il contenzioso per renderlo uguale per tutti» sostiene D'Amelio. Anche secondo Cavazzuti la nuova strategia equivale alla resa del sistema tributario.

Ma allora, invece di inseguire i pesci piccoli, cosa dovrebbe fare il fisco? «Deve andare — risponde Piro — a caccia delle balene che vivono nell'ozio e per questo sono nobili. Le balene sono grandi imprese e percettori di grandi rendite finanziarie. Ricordiamoci che chi ha una piccola rendita paga le tasse, visto che sono tassati i Bot e gli interessi sui conti correnti, mentre chi ha grosse rendite non paga una lira, non essendo tassati i guadagni di Borsa».

Cavazzuti parla di pasticcio del fisco: «Si dà la sensazione che qualche categoria ha meno probabilità di essere sottoposta a controlli». Vigevani teme le conseguenze: «I piccoli evasori vengono sollecitati a evadere di più per sottrarsi ai controlli». Piro è sarcastico: «Colombo sa che il pesce puzza dalla testa, ma comincia dalla coda».

Il ministro Emilio Colombo

Roberto Ippolito

Monsummano, la federazione pistoiese non voleva lo show «di un indiziato di mafia»

Si dimette il pci che invitò Merola

«Mezzo paese è napoletano, non potevamo fargli torto»

MONSUMMANO [Pistoia]
DAL NOSTRO INVIATO

Il cantante indiziato di mafia sale senza alcun imbarazzo sul palco della festa dell'Unità, con un fazzoletto rosso che spunta dal taschino della giacca scura: «Sì, sono proprio io, Mario Merola, e sarò sempre io». La platea, fatta quasi tutta di napoletani trapiantati in questo Comune della Toscana, va subito in visibilio, applaude e incita il re della sceneggiata».

Già, è proprio Merola quel signore che si esibisce tra le bandiere rosse, e per questo il segretario della sezione comunista di Monsummano, Enrico Bardelli, si è appena dimesso. Non ha voluto accettare gli inviti della Federazione di Pistoia ad annullare il concerto del cantante inquisito dal giudice Falcone, e visto che la polemica è arrivata fino a Roma, ha pensato bene di mettersi da parte. E subito dopo, l'intero gruppo dirigente della sezione, unanime nel difendere fino all'ultimo l'esibizione di Merola, ne ha fatto lo stesso.

Del «caso Merola», monsummanesi e dirigenti provinciali del pci discuteranno insieme tra una settimana, non appena si sarà conclusa la Festa dell'Unità. «Apriamo così un dibattito che farà bene a tutto il partito», si consola Bardelli che continua a lavorare senza sosta nella cucina del ristorante allestito per il festival.

Lui, la scelta di Merola, continua a sostenerla a spada tratta: «Tutto era stato organizzato da quasi quattro mesi, con la collaborazione di alcuni compaesani di origine napoletana che non sono nemmeno iscritti al partito. Come ci sarebbero rimasti se all'ultimo momento avessimo annullato tutto per una semplice comunicazione giudiziaria? E poi, anche a livello nazionale, la posizione del pci è che fino alla condanna ogni cittadino è considerato innocente».

Più che una disputa tra colpevolisti e innocentisti, però, questa divisione all'interno del pci sembra assumere i contorni di una questione etnica. Oltre la metà dei ventimila monsummanesi vengono da Napoli e dalla Campania, in trent'anni di immigrazione si è realizzata un'integrazione quasi invidiabile. «Per una volta che ci hanno chiesto un favore — dice un anziano militante, toscano purosangue — come facevamo a dire di no? L'avrebbero preso come uno sgarbo».

Ma simili ragionamenti non fanno breccia nella federazione pistoiese. Da Pistoia, con l'appoggio di via delle Botteghe Oscure, si erano offerti anche di pagare l'eventuale penale per l'annullamento dello show di Merola, ma a Monsummano non ne hanno voluto sapere. Era più importante far contenti gli oltre 1500 compaesani che l'altra sera si sono radunati allo stadio comunale per acclamare quello che considerano il loro profeta.

E Merola, capita l'antifona, si è adattato al ruolo, sfoderando un repertorio di canzoni napoletane sull'emigrazione e la nostalgia della terra d'origine.

Passato lo show della discordia, resta il rammarico per le polemiche, le defezioni improvvise provocate dal caso Merola e la spaccatura, che ora sarà difficile ricucire, del pci locale con la «casa madre» di Pistoia. Sembrava averlo capito anche Merola, che prima di intonare «Mamma perdonami per tutto il male che t'aggio fatto» ha annunciato: «Questa canzone è dedicata agli organizzatori di questa splendida festa».

Giovanni Bianconi

DALL'ITALIA

Rai, polemica tra i partiti

ROMA. Riferendosi al recente dibattito parlamentare sulla Rai, Flaminio Piccoli ha scritto sul «Popolo» di ieri che «è opportuno discutere, confrontarsi ma con l'obiettivo di garantire il servizio pubblico, non di distruggerlo. La critica è necessaria ma deve essere costruttiva». Secondo Walter Veltroni, della segreteria pci, il voto del Parlamento «ha anche segnato una sconfitta dell'asse Forlani-Craxi sull'informazione. La Rai ha bisogno di rinnovarsi ma in direzione esattamente opposta a quella indicata da dc e psi. Non deve tornare al monopolio unico dei partiti di governo». L'«Avanti!» di oggi replica che le votazioni in conclusione del dibattito hanno valore molto relativo «perché sono avvenute senza la partecipazione dei numerosi deputati socialisti presenti, e quindi non indicano affatto la volontà dell'assemblea». [Ansa-Agi]

Spaccatura nel Consiglio pli

ROMA. «Le mancate dimissioni di Altissimo confermano la chiusura precostituita, da parte dell'attuale segreteria del pli, a una seria autocritica e quindi a un'alternativa di linea politica e di uomini per dare slancio al liberalismo italiano». Lo hanno detto al Consiglio nazionale del pli i deputati Alfredo Biondi e Raffaele Costa, esponenti del gruppo di minoranza «Progetto liberale». Il Consiglio ha comunque approvato con 128 voti su 218 la relazione del segretario. La minoranza non ha partecipato alla votazione. [Ansa]

Palermo, si temono nuove stragi

PALERMO. «Ci sono le condizioni per nuovi attentati mafiosi dopo quello al giudice Falcone, la cui portata è stata sottovalutata», lo ha detto il senatore psi Maurizio Calvi, vicepresidente della commissione parlamentare antimafia, durante una sessione straordinaria del Consiglio comunale di Palermo. Il presidente della commissione, il senatore comunista Gerardo Chiaromonte, ha annunciato prossime trasferte a Taranto e a Napoli: «Il materiale raccolto — ha detto — sarà condensato in una relazione che verrà consegnata al nuovo governo».

Sondaggio: l'Italia e l'aborto

ROMA. Il 48 per cento degli italiani giudica sbagliata la decisione della Corte Suprema americana di limitare la libertà di aborto. E' questo il risultato di un sondaggio commissionato dal settimanale «Panorama». Il 35 per cento degli italiani condivide invece l'orientamento della suprema magistratura statunitense. Agli intervistati è stato anche chiesto di esprimere un giudizio sulla situazione nel nostro Paese. Quasi il 44 per cento degli italiani ritiene che il termine di 90 giorni fissato dalla legge per l'interruzione volontaria della gravidanza debba essere ridotto. Il 29 per cento lo reputa invece giusto. Il 10,3 per cento degli intervistati si è infine dichiarato «comunque contrario all'aborto». [Ansa]

La Cei sull'ora di religione

ROMA. Il segretario generale della Conferenza episcopale italiana (Cei), monsignor Camillo Ruini, in un'intervista che sarà trasmessa oggi da Raiuno, sostiene che gli studenti che decidono di non seguire l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche debbono comunque restare all'interno della scuola. Secondo Ruini, il Parlamento ha ribadito che l'insegnamento della religione è materia «pienamente curriculare», ha la stessa dignità delle altre e si colloca nel tempo scolastico «come le altre», non solo alla prima o all'ultima ora. Di conseguenza, chi non segue l'ora di religione «è perfettamente libero di avvalersi di attività alternative o di disporre altrimenti di quel tempo, ma sempre nell'ambito della scuola». [Ansa]

Sotto inchiesta l'ex vertice Sid

ROMA. L'ex capo del Sid, Vito Miceli, e due ufficiali che erano alle sue dipendenze, il generale Maletti e il capitano Labruna, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria che ipotizza i reati di «fabbricazione di ordigni esplosivi» e «danneggiamento aggravato». Il provvedimento, firmato dal pm Franco Ionta, si riferisce a un'inchiesta su attentati incendiari contro le sedi del msi compiuti tra il '71 e il '72. Gli attentati sarebbero stati organizzati dal Sid con l'intento di far ricadere la responsabilità sull'estrema sinistra. [Ansa]

Anticaccia: consegnate le firme

ROMA. Sono state consegnate in Cassazione le oltre 700 mila firme raccolte per sottoporre al referendum abrogativo gran parte della legge 968, che attualmente regolamenta la caccia in Italia, e il primo e il secondo comma dell'art. 842 del codice civile, che consente ai cacciatori di introdursi nei terreni privati. E' la terza volta in pochi anni che si tenta di arrivare ad un referendum sulla caccia. [Ansa]

Allarme ambientalista per il latte

ROMA. Il 90% dei campioni di latte esaminati in 17 regioni italiane contiene concentrazioni di pesticidi organoclorurati, fra cui il ddt e il lindano, al di sopra della soglia indicata per l'acqua potabile dal dpr 24-5-'88. «In Italia — ricorda l'associazione ambientalista Kronos 2000, che ha reso noti i dati — sono in vigore due normative sulla tollerabilità dei residui di pesticidi: il limite massimo per il ddt è di 0,1 microgrammi per litro nell'acqua, e di 100 milligrammi nel latte». Tale disparità, conclude Kronos, è inspiegabile». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Estero, GianPaolo Bertli Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Bernotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Cassetti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferraro presidente, Luigi Benartini, Giovanni Paradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
Certificato n. 1871 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di sabato 8 luglio 1989 è stata di 600.282 copie

Sulle riforme istituzionali Occhetto spiana la strada al compromesso con il psi

Una ruota di scorta per Craxi

Si apre uno spiraglio nei rapporti con il pci

ROMA. Chiusa, socchiusa, poi bruscamente serrata, la porta del psi verso il pci, ieri all'improvviso s'è riaperta. Per ora è solo uno spiraglio, che Craxi vuole usare per sbirciare le mosse di Occhetto con l'occhio sinistro, mentre strizza quello destro ad Andreotti. Ma ieri mattina, quando il segretario comunista ha usato le consultazioni per dare un segno di movimento sulle riforme istituzionali, la mossa non è sfuggita ai socialisti. «E' una posizione che valuteremo attentamente, per capire fino a che punto contiene delle novità», ha risposto Craxi, invitando in pratica Occhetto a essere più esplicito.

Per spiegare il segnale lanciato da Occhetto, bisogna fare un passo indietro. Da un anno, ormai, il segretario comunista sostiene che occorre una riforma elettorale. L'ipotesi che proponeva fino a qualche giorno fa era molto simile a quella di De Mita: un sistema per mettere in grado i cittadini di scegliere, oltre ai partiti, anche lo schieramento che li governerà. Ma un simile metodo, che dividerebbe il campo politico in due parti, una dominata dalla dc e l'altra dal pci, risultava inaccettabile per il psi.

Ieri mattina però Occhetto ha fatto un passo avanti: ha ripetuto che la situazione, dal punto di vista istituzionale, è giunta «a un punto limite»; ha riproposto la riforma elettorale, aggiungendo che «può essere risolta attraverso meccanismi differenti, e per quel che ci riguarda siamo interessati a un confronto aperto sulle ipotesi praticabili». In altre parole, è la stessa analisi fatta da Norberto Bobbio mercoledì su «La Stampa»: non serve discutere in astratto di riforme istituzionali, per realizzarle bisogna mettersi d'accordo su cosa fare.

Occhetto non è entrato nel merito delle varie proposte sul tappeto, s'è limitato a far cadere le pregiudiziali. Ma da un mix di riforma presidenziale (del psi) e nuovo sistema elettorale (del pci) può nascere una terza via: una regola che consenta agli elettori di scegliere, oltre ai partiti, oltre alle coalizioni che dovranno governarli, anche il primo ministro che dovrà giudarle. Se il psi è interessato a discuterne, ora anche il pci è disposto.

E al psi interessa? «Noi siamo attenti a tutto ciò che può chiarire i rapporti a sinistra — risponde Martelli —, ma se c'è uno spostamento, dev'essere complessivo, non può esserci un passo avanti sul piano istituzionale e uno indietro sul piano europeo. Soprattutto, per confrontarsi, occorre migliorare il clima: metter da parte i toni da campagna elettorale permanente, discutere serenamente ciascuno della propria collocazione, senza considerare più una colpa, per il psi, il fatto di stare al governo».

Insomma, una cauta attenzione. Che si spiega: da due mesi infatti, dopo il famoso «schiaffo di Bruxelles» (la lite fra Craxi e Occhetto alla vigilia della presentazione ufficiale del pci nel gran club della socialdemocrazia), qualche canale diplomatico s'è riaperto fra i due partiti della sinistra. Di istituzioni e di collocazione europea del pci hanno parlato più di una volta Martelli e Occhetto. Ma dei due segnali che i socialisti si aspettavano, uno è arrivato ieri con il passo di Occhetto sulla riforma elettorale, l'altro, sull'Europa, è stato considerato insufficiente. Perché nel decidere la formazione di un gruppo parlamentare autonomo a Strasburgo, la direzione comunista, su pressione della vecchia guardia (Natta e Pajetta), non l'ha finalizzata all'ingresso nel gruppo socialdemocratico. «S'è limitata solo a stabilire che i due gruppi, restando separati, avranno un "rapporto organico"», sottolinea Martelli.

Così per Craxi, se il pci non spinge, l'occhio sinistro aperto verso Occhetto rimane il contrappeso della «fiducia guardinga» accordata ad Andreotti. Il segretario socialista lo considera un prezzo da pagare, ma nei suoi confronti non s'è lasciato sfuggire una parola né di apprezzamento nè di critica. Anzi, scherzando, fino all'ultimo ha fatto di tutto per confondere le idee alla dc. Quando ha incontrato la delegazione democristiana al Quirinale, ha detto a Martinazzoli che il «giovane alle prime armi» citato ieri dall'«Avanti!» come candidato a Palazzo Chigi era lui. Quando Cossiga gli ha chiesto chi gradiva di più nella rosa dei nomi dc: «Francesco — gli ha risposto — sai che la nostra maggiore preferenza è per il senatore Mancino. Ma se vuoi scegliere un uomo di maggiore esperienza...».

Marcello Sorgi

CRISI DI GOVERNO

Martinazzoli: «Io non sono disponibile»

ROMA. «Anch'io non sono disponibile». Mino Martinazzoli si è tirato indietro davanti a Francesco Cossiga, dopo che invano lui e Mancino avevano chiesto a Forlani di farsi avanti per l'incarico («non insistete — è stata la risposta del segretario — date l'impressione di volermi mandare a Palazzo Chigi per consumare una vendetta»).

Così di quei nomi comunicati al Capo dello Stato in ordine alfabetico, in realtà, in pista ne rimaneva soltanto uno: quel gesto alla fine è stato l'ultimo via libera a Giulio Andreotti.

Ma l'indisponibilità del presidente dei deputati dc non è stato solo l'ultimo episodio dello scontro provocato nella dc dalla tortuosa evoluzione di questa crisi.

Lui, ne parla mentre si fa largo tra la folla della stazione Termini, avvolto nella calura di un primo pomeriggio di luglio.

Ho appena saputo dal Quirinale che il presidente pensa ad Andreotti e prende il treno che lo riporta a Brescia (ha paura dei viaggi in aereo), volgendo le spalle a Palazzo Chigi.

Perché si è tirato indietro?

«Ho detto solo, come ha fatto Forlani, che non ero disponibile.

E ho spiegato a Cossiga il perchè: per eccesso di ambizione e per non essere quello che mette insieme sinergicamente i rancori di De Mita e quelli di Andreotti».

Ma come è andata?

«Da tempo non capisco più la strategia di De Mita.

E a pensarci bene, in fin dei conti, se c'è stato uno che ha aiutato Andreotti è stato lui e i suoi».

Tutta questa vicenda insegna che la politica è spietata...

«Non credo che la politica sia spietata. A me pare che qui tutto sia finito nel ridicolo». [a. m.]

Totoministri

Esteri, Tesoro e Finanze: cambio di poltrone Si cerca un posto per Martinazzoli e Bodrato

ROMA. Se c'è qualcuno tra i presidenti del Consiglio passati ad aver guardato soprattutto al sodo, quello è Giulio Andreotti. E' un uomo con mezzo secolo di esperienza nella gestione della cosa pubblica» (così lo ha definito ieri Craxi davanti a Cossiga), sa bene che nel tentativo di formare un governo la lista dei ministri ha un'importanza fondamentale.

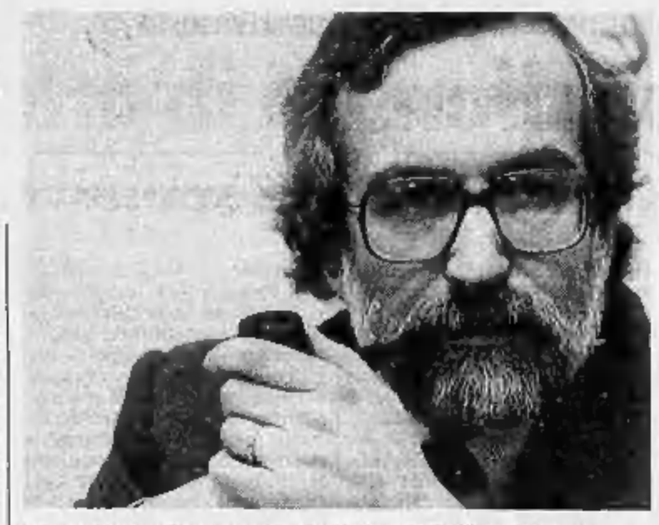
Ogni volta che la «vecchia volpe» si è sentita in gara per Palazzo Chigi ha dispensato promesse. Questa volta, poi, di fronte ad una crisi tanto complicata e a quella mezza dc a cui non piace il suo nome, la lusinga di un posto al governo può rivelarsi lo strumento più efficace per calmare gli scontenti. Il «divo Giulio» i suoi messaggi li ha già inviati. Il primo è andato allo «sconfitto» Ciriaco De Mita. Un re deposto viene mandato all'estero e Andreotti ha visto bene di proporre all'ex-presidente del consiglio la Fernesina.

Ieri Ciriaco De Mita ha telefonato a tutti gli amici più fidati per dire che lui ha intenzione di continuare la guerra e, quindi, quel posto non l'accetta. Probabilmente sarà così, ma Nicola Mancino, appena abbassato il telefono, si è lasciato sfuggire una previsione: «Ciriaco per il momento non molla, ma fra cinque giorni vedrete che ci ripensa».

Se De Mita continuerà a dire «no», Andreotti dovrà trovare altri modi per contentare la sinistra dc. Nell'ultimo governo la sinistra aveva il presidente del consiglio (ha il peso di due dicasteri nel manuale Cencelli, il Corano delle correnti dc) e 5 ministeri. Nel prossimo, sicuramente non andrà sotto i 6.

Tra i papabili ci sono i nomi di maggior prestigio. Si parla di un ritorno di Mino Martinazzoli alla Giustizia o alla Difesa (ma lui non vuol saperne). Il vicesegretario Guido Bodrato è disponibile solo per il ministero delle Poste (ma il psi lì non lo vuole). Mentre si fa largo con i gomiti Giovanni Goria: vorrebbe il ministero delle Finanze sulla scia del successo personale ottenuto alle europee, ma nella sinistra è guardato con diffidenza (la sua traiettoria all'interno della dc lo ha avvicinato troppo ad Andreotti). Poi, tornano i nomi di Gargani e Mancino.

Tra i possibili esclusi Carlo Fracanzani (ora alle partecipazioni statali), Giorgio Santuz (trasporti) e un altro da scegliere tra Mattarella (rapporti con il Parlamento) e Mannino (Agricoltura). Oltre alla sinistra dc, l'altro ostacolo di Andreotti è il Pri. Ormai è quasi scontato che il prossimo governo sarà a cinque. Ma il presidente incaricato dovrà superare l'ostilità che i repubblicani nutrono da sempre nei suoi confronti. E Andreotti si ha pensato per tempo: un altro messaggio lo ha mandato, già da qualche mese, a Bruno Visentini, lo vorrebbe al ministero del Tesoro (al psi non piace più né il ministero, né Giuliano Amato). Tra i ministri repubblicani ci sarà la conferma di Antonio Maccanico, mentre rischia Adolfo Battaglia, che si salverà però se Oscar Mammì deciderà di tentare la corsa al comune di Roma. Nel pli non ci sono problemi visto che Altissimo deve mantenere una promessa. Zanone torna al partito, entra De Lorenzo che punta alla Sanità. Nel psdi fuori Bono Parrino e Ferri: uno dei due posti Cariglia lo darà a Ferdinando Facchiano.



Enrico Ferri. Dovrebbe lasciare il governo per il Parlamento europeo

Per entrare nel governo Craxi vuole qualcosa di grosso. Anche al leader del psi Andreotti darebbe volentieri gli Esteri (ma l'interessato ha già detto «no»). E come nelle ultime crisi torna a girare la voce di una richiesta per l'Interno. Tra i nomi nuovi rispunta al solito quello di Claudio Martelli: lui, in un pentapartito non vuole entrare, se resiste sarà confermato De Michelis. C'è in ballo anche Fabio Fabbri (andrebbe volentieri all'Agricoltura), mentre non tornerà Ruberti.

Ultimo capitolo quello dei grandi esclusi e delle novità: il nuovo governo forse segnerà l'addio di un cavallo di razza come Fanfani; mentre probabilmente Cirino Pomicino diventerà il nuovo sottosegretario alla Presidenza (si avvera un sogno inseguito per anni).

Augusto Minzolini

I CONTI CON I TERRORISTI

No al colpo di spugna Sì allo sconto di pena

Di fronte all'iniziativa di un certo numero di parlamentari per alleviare la sorte di non pochi condannati per i reati commessi negli «anni di piombo» e per «superare l'emergenza», si è scritto sul *Manifesto* che «è giunta l'ora di fare i conti col terrorismo».

Contro questa affermazione è insorto un assiduo lettore dello stesso *Manifesto*, nel corso dell'ottima rubrica radiofonica «Prima pagina». Quel lettore ha ragione. E' una frase equivoca, e passibile di preoccupanti fraintendimenti. In essa può anche annidarsi la non voluta conseguenza, se non proprio l'intento, di conferire al terrorismo una postuma legittimazione «politica»: quella stessa che le Br si erano prefissa negli anni cruenti, specialmente nei giorni del delitto Moro, e a cui lo Stato, i partiti, la gente comune allora si opposero, tranne qualche irrilevante frangia di opinione. Al fondo del contrasto fra la linea della «fermezza» e quella delle «trattative», era appunto in gioco il rifiuto o l'accondiscendenza ad accordare quel riconoscimento. La linea della fermezza prevalse, e fu un bene.

Da qualche parte si obietta: è ora di cancellare i residui di un passato ormai sepolto, e di prendere atto della nuova realtà. Si è invocato perfino il precedente dell'amnistia Togliatti (allora Guardasigilli), all'indomani della Liberazione. Ma la diversità salta agli occhi. Allora la guerra civile era stata vinta, il nazismo e il fascismo debellati, e impellente urgeva l'esigenza di una pacificazione. Oggi il terrorismo — che si propose, ma non riuscì mai a dar vita a una guerra civile — non si può dire definitivamente scomparso, specialmente fuori d'Italia; e non è chimerico il timore di allacciamenti fra le organizzazioni di diversi Paesi. Episodi recenti ce lo confermano.

Si dice anche: l'emergenza è superata, il metro allora adottato non può più valere senza un'iniquità di fondo. Quel che possiamo (e dunque dobbiamo) riconoscere è che non sussistono più le ragioni che allora condussero alla necessità di un sensibile aggravamento delle pene, specialmente per quel che riguardava i reati associativi (associazioni sovversive, cui si affiancarono le associazioni «con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico», costituzione di bande armate e così via). Pertanto oggi si può addivenire a una riduzione delle pene, la quale tuttavia non può essere dilatata oltre misura. Lo scopo è quello di riequilibrare le pene, non di creare un altro e opposto squilibrio.

Un'altra via percorribile è quella di praticare ancor più largamente i benefici riconosciuti a tutti i detenuti dalla nostra legislazione, che è tra le più avanzate del mondo (permessi premio, semilibertà, permessi di lavoro fuori del carcere). Per quanto risulta, tutti i terroristi che ne hanno goduto sono rientrati sempre puntualmente in carcere, senza darsi a una pur facile latitanza. Si potrebbe, con un provvedimento legislativo, concedere un ulteriore sgravio di pena a chi, per un certo tempo di apprezzabile durata, ha dato veramente prova di avere cambiato strada. E queste misure dovrebbero valere per tutti i detenuti, anche comuni.

Ma sia ben chiaro: possiamo accettare un indulto, che riduce la pena inflitta; non l'amnistia, che cancella il delitto. Insomma, dire no a un colpo di spugna, sì a uno sconto di pena.

Aggiungo che io esiterei a concedere (tranne l'ultima ipotesi ora fatta, per chi ha già, con la sua condotta in carcere e fuori, dato prova di un effettivo ripudio del terrorismo) un trattamento di favore a chi si è macchiato di uno o più omicidi. Come è stato detto, non si può discriminare un omicidio in base ai moventi per cui è stato commesso. Chi ha assassinato un Bachelet o un Casalegno non è meno spregevole e pericoloso di chi, per rubare un portafoglio, nella colluttazione uccide la vittima.

Per questi elementari motivi di giustizia distributiva, mi sembrano stonate le dichiarazioni di Renato Curcio auspicante «una soluzione politica di più ampio respiro culturale» (!); o l'invocazione di Toni Negri, dalla Francia, al presidente Cossiga per la concessione di un'amnistia a favore dei poveri esuli (quasi che costoro potessero paragonarsi all'emigrazione politica del Risorgimento, o ai fondatori di «Giustizia e Libertà» durante il fascismo); o le elucubrazioni di Flaminio Piccoli sulla dignità «politica» della lotta armata, e la profonda distinzione fra la lotta politica, anche cruenta, e la delinquenza comune, e l'«intelligenza», la «passione», la «coscienza rivoluzionaria» di Curcio, e la sua matrice «cattolica»; e la deplorazione di Maria Fida Moro che ci si voglia oggi «nascondere» dietro il dolore delle vittime come allora dietro la linea della fermezza; un dolore che, ella dice, non può avere «rilevanza politica se si vuole costruire una legge di tipo oggettivo». Sono considerazioni, queste, che riguardano la coscienza della figlia di Moro; e noi le rispettiamo. Ma non possono automaticamente valere anche per altre vittime, come, ad esempio, per i congiunti dei componenti la scorta trucidata nell'agguato di via Fani.

La conclusione, per me, non può essere che una sola: indulgenza e comprensione umana verso l'errante, non verso l'errore. Su questo dobbiamo essere intransigenti, se davvero crediamo — come mi ostino a credere — nella nostra Costituzione repubblicana e democratica. I conti col terrorismo non possono essere in alcun modo riaperti.

A. Galante Garrone

Giulio Andreotti. Oggi alle 11 riceverà l'incarico di formare il governo

Il presidente incaricato riceve la notizia a Fiuggi, dopo due giorni di frenetiche telefonate con Roma

La corte del «divo Giulio» festeggia alle Terme

«Sono calmo come sempre. A settant'anni non si cambia carattere»

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

E il divo Giulio, mentre a Roma era tutto un fibrillare di telefonate e consultazioni, se n'è andato sul Monte Fumone, a far visita a Celestino V. Circondato dalla sua corte, gongolante e speranzosa, Giulio Andreotti per due giorni si è trasferito a Fiuggi, ha stretto mani e ha consegnato premi. E ieri mattina è riuscito anche a visitare la cella dove sette secoli fa morì un Papa celebre, quel Celestino V che, davanti agli intrighi di Roma, «fece il gran rifiuto».

Ma Andreotti a Roma ci vuole tornare. Incoronato. E anche se per due giorni ha fatto la sfinge, alla fine ha ammesso: «Preferisco non parlare perché, durante le crisi, devono farlo soltanto quelli che hanno compiti istituzionali. Naturalmente non parlare non vuol dire non occuparsi della crisi e non dire qualcosa all'orecchio di quelli che devono decidere...». E infatti, venerdì e sabato, è stato tutto un rincorrersi di messaggi e telefonate verso Roma. Due giorni di trepidazione, ma anche di festa per il clan andreottiano: Palazzo Chigi si avvicina e allora quale migliore occasione del Premio Fiuggi per un brindisi propiziatorio? Gran cerimoniere della festa, un andreottiano «doc»: il re delle acque minerali Giuseppe Ciarrapico.

Cinquantatré anni, fisico massiccio, Ciarrapico è il proconsole di Andreotti in Ciociaria, e oramai anche manager e silenziatore della corrente. La sua fortuna arriva venticinque anni fa, quando il tribunale di Frosinone lo nomina curatore fallimentare della tipografia Saipem di Cassino. Un capannone disastrato che diventa il suo trampolino: oggi è proprietario di tre giornali, di una compagnia aerea, di una catena di acque minerali, di grandi cliniche, di una grande tipografia e gestisce le Terme di Fiuggi. Il suo «gioiello» è il Premio per la cultura: con un sapiente dosaggio, ogni anno riesce a portare nella cittadina ciociara i «big» della politica, della magistratura e, con minore successo, dell'imprenditoria privata.

Venerdì sera, dopo il concerto in piazza in onore di Giovanni Spadolini e del segretario delle Nazioni Unite Perez de Cuellar, tutti a cena alle Terme. C'è Sofia Loren dai capelli di rame e Corrado Carnevale in versione mondana, Pierre Cardin e Ferdinando Imposimato, Renzo De Felice e Salvatore Ligresti. Tantissime facce, ma manca qualcuno. Dov'è Franco Evangelisti? E Vittorio Sbardella, numero due della corrente? Ma allora è vero che è in disgrazia, dopo la «scomunica» del Vaticano? «No, verrà domani per l'eurovisione», dice un fedelissimo. Ma Claudio Vitalone, cautissimo vicepresidente della commissione Antimafia: «Mi auguro che venga domani...».

Ma tutti gli occhi sono per il Presidente. Alla sinistra di Andreotti c'è la padrona di casa, Anna Ciarrapico, alla sua destra Rita Levi Montalcini. Allo stesso tavolo la signora Livia Andreotti, Spadolini, Perez de Cuellar, l'aspirante «luogotenente» Cirino Pomicino, l'ambasciatore sovietico Lunkov, Franco Maria Malfatti. Si siedono tutti. Tranne Andreotti, che rimane in piedi, ed aspetta in paziente i saluti, le strette di mano. Un sorriso e una battuta per tutti. Dopo un'ora e mezzo di portate e di musica, iniziano i fuochi d'artificio. Molti se ne vanno, ma Andreotti non demorde. Rimane fino all'ultimo botto, poi saluta, scende la folla e con uno scatto infila la sua Thema. Ciarrapico, in gran forma, scherza: «Da Mita ci ha fatto un po' di pubblicità».

Sabato mattina, conferenza stampa alle 9,15. Andreotti parla del Premio Fiuggi e dei premiati. Ma non riesce a sfuggire a qualche domanda che cerca di essere insidiosa. Oggi a Fiuggi e lunedì al Quirinale? «Ogni cosa deve essere vista a suo tempo. C'è stato un momento difficile della crisi. Ora il Presidente della Repubblica sta raccogliendo elementi tali da favorire la ricostruzione di un governo di coalizione». Ma ha già preso un appuntamento al Quirinale? «Roma è fatta di molti colli...». Ma lei come fa ad essere così calmo? «Io lo sono sempre, perché sono fatto così. A 70 anni e mezzo non si cambia carattere». Alle 20 gli arriva la buona notizia e poco dopo giungono Forlani, Spadolini, Carraro. Tutti a festeggiare l'incarico.

Fabio Martini

Il presidente americano stasera a Varsavia: trova un Paese allo sfascio economico

Alla Polonia resta soltanto Bush

«Senza i soldi dell'Ovest non si va avanti»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Drammatica, catastrofica, al limite del collasso. Forse addirittura irrecuperabile a meno di un miracolo, sicuramente peggiorata nei 21 mesi trascorsi dall'ultimo viaggio di George Bush a Varsavia. E' il quadro a tinte fosche, disperante, della situazione economica polacca, a poche ore dall'arrivo del Presidente americano, che contrasta in modo stridente con l'apertura politica avviata dal regime comunista più all'avanguardia dell'Europa Orientale.

Rispetto al settembre 1987, quando l'allora vice di Ronald Reagan si incontrò a Varsavia con il generale Jaruzelski, le riforme varate dalle autorità non hanno inciso sulla precaria congiuntura nazionale, poche misure di facciata (congelamento dei prezzi e dei salari, indicizzazione del caro vita), hanno alleviato in minima parte i guasti della passata malconduzione senza fugare lo stato d'incertezza generale diventato anzi più confuso. Neppure il trionfale ingresso di Solidarnosc nel Parlamento, preludio all'inevitabile partecipazione al governo, sembra risolvere i problemi della società. E così continua lo spettacolo della mortificazione quotidiana, cresce la rabbia popolare, si allunga la catena della conflittualità sindacale. Contemporaneamente, la corsa all'accaparramento svuota gli scaffali dei negozi, occorrono 25 anni di lista d'attesa per ottenere una casa di pochi metri quadrati e code di ore per riempire il serbatoio della benzina, se la si trova; permane il razionamento della carne, gli operai mugugnano contro gli stipendi da fame, la gente stringe la cinghia per quadrare i bilanci familiari erosi giorno dopo giorno dall'inflazione che sta superando il 100 per cento annuo.

«Siamo con l'acqua alla gola», scrive l'organo del partito comunista «Trybuna Ludu». «Qualcuno deve salvarci». Ma chi? Non di certo gli scambi compensativi con l'Unione Sovietica ormai ridotti al lumicino; la boccata d'ossigeno potrebbe giungere unicamente dall'Occidente che vanta tuttavia un credito debitorio di 40 miliardi di dollari ed è molto avaro nella concessione di ulteriori finanziamenti se il sistema interno non muterà da cima a fondo. Governo ed opposizione hanno approntato due piani di salvataggio, piuttosto vicini nella forma e nella sostanza, già inoltrati a Londra, Parigi e Bonn e che verranno sottoposti a Bush con l'invito ad esaminarli durante il vertice economico dei Sette Grandi che si terrà la prossima settimana nella capitale francese. Ambedue i progetti sollecitano tre anni di respiro tramite la dilazione dei ratei sugli interessi in scadenza presso la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale e il pool di 17 banche europee che fanno capo al Club di Parigi.

Secondo il potere basterebbero sei miliardi di dollari freschi per stimolare la ripresa e attirare ulteriori capitali stranieri attraverso joint venture. Per Solidarnosc invece, spiega Witold Trzeciakowski, autore del documento messo a punto dagli esperti di Lech Walesa, «l'assistenza breve dovrebbe aggirarsi sui 10 miliardi di dollari. Dovrebbe contenere inoltre l'impegno immediato della liberalizzazione del mercato, porte spalancate all'iniziativa privata e metodi rigorosi d'impiego, altrimenti li sciuperemmo inutilmente e non ci resterebbe che chiedere l'elemosina».

L'esempio critico giunge dal settore agroalimentare, il vero polmone della Polonia. All'apparenza sembra sano, rigoglioso nel relativo benessere del mondo contadino; in verità è malato, le terapie della guarigione appaiono assai lontane. Ne parliamo con Zdzislaw Adamczyk, responsabile dell'Ufficio economico finanziario al ministero dell'Agricoltura, che ha appena ricevuto i dati sulla mucca dei bovini e scuote sconsolato la testa. «Da noi il 76 per cento del terreno coltivabile è in mano a privati. Anni fa le cooperative statali si avvicinavano all'equilibrio fra costi di produzione e ricavi, oggi sono insufficienti, non possediamo altri soldi per sostenerle. Il gettito delle cooperative rurali è crollato, preferiscono immagazzinare i cereali e la carne e attendere che il rimborso salga».

Oggi, domenica, nelle campagne sarà il «solito giorno di dolore» dice Jarek Luszinski, proprietario di quattro ettari coltivati a grano. «Caricherò la famiglia sul trattore e la trascinerò con i cavalli fino alla chiesa, per la messa. Sono a secco di carburante da tre settimane. Poi mi piazzerò davanti al televisore per vedere se Bush scende dall'aereo con i dollari nella valigia. Se non li porta, siamo fritti».

Piero de Garzarolli

SOLIDARNOSC

Consigliere di Walesa a Mosca

VARSAVIA. Il deputato dell'opposizione polacca Adam Michnik si recherà domani a Mosca in quella che è la prima visita ad alto livello di un esponente di Solidarnosc in Unione Sovietica. Michnik, che è invitato dal movimento sovietico per la pace ad un seminario sulla perestrojka, ha definito «interessante» la prima occasione offertagli di recarsi in Urss, che coincide con l'arrivo a Varsavia di George Bush. La visita di Michnik appare importante alla luce delle voci su un prossimo viaggio a Mosca di Lech Walesa. Gorbaciov aveva dichiarato, durante la sua visita a Parigi, di «non vedere ostacoli» ad un eventuale incontro con il Premio Nobel. Questi gli aveva risposto dicendosi pronto a recarsi «immediatamente» in Urss se avesse ricevuto un invito. La visita di Michnik, che di Walesa è uno dei principali consiglieri, avviene peraltro pochi giorni dopo un editoriale firmato dallo storico dell'opposizione in cui questi ventilava la possibilità che la guida del governo fosse affidata ad un esponente di Solidarnosc. Successivamente Michnik, sebbene la sua proposta fosse stata definita «prematura» dall'opposizione, aveva accolto con entusiasmo le dichiarazioni di Shevardnadze e del consigliere di Gorbaciov, Zagladin, che avevano commentato con grande apertura l'ipotesi ventilata dal deputato dell'opposizione. (Ansa)

HONECKER COLTO DA MALORE

Rientro improvviso da Bucarest

Il Presidente della Ddr, 77 anni, ha abbandonato ieri mattina i lavori del vertice del Patto di Varsavia per una «crisi biliare».

Il capo della Casa Bianca detta le condizioni per concedere finanziamenti

«Niente aiuti senza riforme»

Al vertice dei 7 un Piano Marshall per l'Est

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa sera, Bush incomincerà da Varsavia il suo primo, storico viaggio nell'Est europeo, nel nuovo comunismo, libero, e quanto promesso da Gorbaciov, dalla dottrina della sovranità limitata di Breznev. Il viaggio, circondato da grandi aspettative, all'apice di profondi cambiamenti, lo porterà martedì da Walesa a Danzica, la culla di Solidarnosc, e nella stessa giornata a Budapest, l'altra nuova frontiera comunista. Giovedì prossimo, lasciata l'Ungheria, Bush concluderà il viaggio a Parigi, al vertice delle sette potenze industriali, «perchè», ha detto, «questo è un viaggio nel futuro delle due Europe che gli Stati Uniti non possono compiere da soli».

La Casa Bianca, che ha predisposto la partenza stamane all'alba dall'aeroporto militare di Andrews, giudica la settimana europea di Bush l'altro versante della sua visita nel cuore della Nato della fine di maggio. Come un mese e mezzo fa portò a Bruxelles un ardito piano di disarmo convenzionale in Europa, così con il presidente porta a Parigi un piano a sorpresa di assistenza economica per l'Est. Non si tratta di un piano Marshall, simile a quello per la ricostruzione dell'Ovest alla fine della guerra. I principi ispiratori, ha detto Bush tre giorni fa, sono l'incentivazione a ulteriori riforme e la differenziazione nel trattamento dei vari Paesi.

Il Presidente circonda il suo disegno economico del massimo riserbo, come circondò di totale segretezza quello militare. E' probabile che lo riveli in parte in Polonia, dove governo e opposizione chiedono ingenti prestiti, e in Ungheria, dove si auspica la collaborazione finanziaria con l'America. Ma il disegno completo emergerà solo al vertice dei Sette, che sarà innanzitutto il primo vertice sull'Est europeo. Nelle sue parole, Bush proporrà agli alleati «il coordinamento di grandi iniziative nei confronti dei Paesi comunisti», quindi non solo dei crediti, ma anche delle forniture di tecnologie, delle joint venture e dei commerci.

L'obiettivo del Presidente è di presentare all'Europa comunista, Urss inclusa, una politica economica congiunta, come è avvenuto per quella sul disarmo. Bush concepisce l'assistenza come uno strumento di pressione: chiede in cambio che l'Est europeo si democratizzi e liberalizzi maggiormente. Più un Paese comunista si rinnoverà e più riceverà: «Invito la Germania Orientale, la Cecoslovacchia, tutti gli altri, ad adottare i modelli polacco e ungherese», ha dichiarato giovedì. Parlando ai giornalisti, Bush ha sottolineato di essere cosciente dei gravi rischi ma anche delle eccitanti prospettive che il suo viaggio potrebbe generare: «Non vado in Polonia e in Ungheria per interferire nella loro politica interna, né per scavare un solco tra l'Urss e i suoi alleati: vado per aiutarli nel cammino verso il pluralismo e lo sviluppo e per contribuire all'edificazione di un'unica e libera Europa».

Il Presidente ha elogiato Jaruzelski, che incontrerà domani per primo: «In futuro dialogheremo — ha concluso — con chiunque sarà scelto a rappresentare la Polonia». Il messaggio di cui Bush si farà latore, sui binari paralleli del disarmo e del rilancio economico, turberà sicuramente una parte del Cremlino e dei suoi alleati. In un editoriale, il «New York Times» ha esortato il Presidente a evitare strumentalizzazioni, appropriandosi del monito di Gorbaciov «che la soluzione dei problemi dell'Europa non sta nello smantellamento del socialismo».

Bush dovrebbe approfittare del viaggio, ha scritto il quotidiano, per proporre un summit a Gorbaciov, e approfondirne due aspetti: quello all'autonomia dei Paesi comunisti europei e quello a una riduzione delle armi nucleari tattiche come ponte verso la loro totale eliminazione.

Ennio Caretto

AFGHANISTAN

Dopo mesi d'assedio i ribelli afghani lasciano Jalalabad

I mujaheddin in rotta

Espugnata dai governativi anche la vicina roccaforte guerrigliera
Più di duemila morti, abbandonate nei depositi migliaia di armi

JALALABAD. Il governo filosovietico di Kabul ha vinto la battaglia di Jalalabad, infliggendo una grave sconfitta ai mujaheddin afghani che hanno abbandonato in mano al nemico alcune posizioni chiave e un vero e proprio arsenale di armi e si stanno ritirando verso il confine pachistano, inseguiti dalle truppe governative.

Il governo di Najibullah ha portato un gruppo di giornalisti stranieri a visitare Jalalabad, dopo più di tre mesi di assedio da parte della guerriglia, e il vicino centro di Samarkhiel, roccaforte ribelle espugnata dai governativi.

I due centri appaiono fermamente sotto controllo delle truppe di Kabul. I giornalisti hanno visto i militari acclamati da una folla di circa tremila persone che festeggiavano la liberazione della città, che, con i suoi 64.500 abitanti, è la quinta dell'Afghanistan. I mujaheddin contavano di farne la sede del governo provvisorio costituito in Pakistan dopo l'evacuazione delle truppe sovietiche dall'Afghanistan nel marzo scorso.

La sconfitta è destinata a gravare pesantemente sul futuro dei gruppi ribelli, le cui divisioni, da sempre un'ipoteca sul loro successo, si sono esacerbate proprio per l'assedio di Jalalabad, primo grande confronto campale della guerriglia, e per questo sconsigliato dai gruppi più prudenti, che non ritenevano i mujaheddin preparati per un confronto militare così complesso.

Nella battaglia i morti, secondo alcune fonti, sarebbero stati più di duemila. Samarkhiel, semidistrutta, offriva la vista di un arsenale, con migliaia di granate e proiettili e centinaia di missili abbandonati dai guerriglieri in fuga.

Secondo l'agenzia ufficiale di informazioni «Bakhtar», nelle ultime 24 ore sono rimasti uccisi 240 ribelli, tra loro anche alcuni istruttori militari pachistani e sauditi, mentre i feriti sono 118.

Tra le armi e munizioni cadute in mano ai governativi figurano, dice la «Bakhtar», 1700 missili terra-terra e 3750 proiettili per mitragliatrici senza rinculo.

Kabul sta inviando mezzi corazzati sul posto mentre le sue truppe tengono i guerriglieri sotto il tiro di missili e bombe verso il confine con il Pakistan, che dista una settantina di chilometri.

I portavoce dei ribelli hanno ammesso la perdita di Samarkhiel, spiegandola con la scarsità di armi e di uomini, ma sostengono di aver fermato l'offensiva governativa nei dintorni di Jalalabad.

Un portavoce delle truppe di Kabul ha riferito che, in base alle informazioni ricevute, risultava che i mujaheddin stavano cercando di riorganizzarsi in vista di una nuova offensiva contro la città, ma il governo li ha sorpresi giocando d'anticipo.

«La nostra strategia ha reso bene e adesso puntiamo sulle basi ribelli al confine con il Pakistan», ha spiegato il portavoce. La fanteria afghana, appoggiata dall'artiglieria e dall'aviazione, si sta dirigendo su Ghad-i-Abad, una cittadina circondata da aranceti, in mano ai ribelli, a metà strada tra Jalalabad e il confine pachistano.

L'assedio di Jalalabad aveva segnato il culmine dell'offensiva avviata dai guerriglieri subito dopo il ritiro sovietico e che aveva come obbiettivo la conquista della capitale. Priva dell'appoggio diretto dell'Armata rossa sembrava che la sorte della città e di Najib fosse segnata. La resistenza afghana aveva annunciato come imminente la conquista della città che avrebbe dovuto diventare la capitale provvisoria.

Ma il regime ha schierato in potenti posizioni fortificate alcune delle sue migliori unità continuamente rifornite con l'appoggio dell'aviazione.

I mujaheddin, divisi in fazioni spesso in aspro contrasto sulle decisioni militari, si sono lanciati in offensive non coordinate, tentando di assicurarsi il merito di aver per primi conquistato la città. In questo modo è stata favorita la controffensiva dei governativi. Inutili sono risultati anche i tentativi di piegare la resistenza sottoponendo la città a duri bombardamenti con i missili che hanno provocato alte perdite tra i civili. La pesante sconfitta rischia di esasperare i contrasti tra le varie anime della resistenza, in particolare tra i fondamentalisti decisi a puntare sulla creazione di uno Stato rigidamente islamico, e i settori più moderati e filooccidentali. Si riaprirà anche il dibattito sull'opportunità di un dialogo con Najib che, anche recentemente, ha rilanciato proposte distensive ai ribelli e che ha dimostrato che il suo regime è in grado di resistere anche senza l'assistenza dei sovietici. (Agi-Ap)

CUBA

I commenti americani sul narcotraffico

«Ochoa condannato non solo per droga»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la condanna a morte del generale Ochoa e di altri tre ufficiali cubani gli Usa hanno riconosciuto per la prima volta che i quattro hanno veramente trafficato in droga; ma Washington ha ribadito anche che stavano creando una forte opposizione politica a Castro. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che nella condanna capitale inflitta a Ochoa, un ex eroe nazionale, sono presenti due elementi: l'improvvisa decisione di Castro di combattere i narcotrafficantes e la costante determinazione ad eliminare in anticipo potenziali rivali per il potere».

Questa è la ricostruzione americana dei drammatici avvenimenti a Cuba. Castro scopre che Ochoa e i suoi compagni sono molto più coinvolti nel traffico di droga di quanto pensasse e soprattutto che intascano cifre enormi, destinate invece alle casse dello Stato. Ha scritto il «Washington Post» che «Castro ha anche altri motivi per ritenere inaccettabile la condotta di Ochoa: il generale è fortemente critico nei confronti del regime».

Ochoa viene arrestato coi suoi principali collaboratori, due ministri e alcuni alti funzionari vengono allontanati dalla carica. Al processo, Ochoa e il suo braccio destro, il colonnello de La Guardia, sostengono che i fratelli Castro ignoravano tutto del loro traffico. Sempre il «Washington Post» afferma invece il contrario: l'entourage del generale era persuaso che avesse il placet del leader supremo. Fidel avrebbe vinto sui due fronti: ha dimostrato di essersi schierato contro i narcotrafficantes e ha distrutto l'opposizione che chiede la perestrojka. (e. c.)

USA

Nixon e Kissinger da Deng in autunno

Alla Cina 4 Boeing Sanzioni già sospese

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

In deroga alle sanzioni commerciali contro la Cina decise da Bush, la Boeing sta per vendere a Pechino alcuni jet civili. L'Amministrazione ha autorizzato il contratto per ragioni strettamente economiche: attraverso la cessione di quattro 757 (valore complessivo, 270 miliardi), infatti, l'azienda di Seattle riuscirobbe a entrare stabilmente sul mercato cinese creando le condizioni per ulteriori accordi molto più remunerativi. Così è stato lo stesso Baker, convinto della bontà dell'affare, a dare il nulla osta dopo aver avuto il parere favorevole di George Bush.

Immediata la reazione negativa di parte del Congresso. I parlamentari che già rimproverano a Bush di non aver assunto misure abbastanza ferme contro Pechino dopo le stragi in Piazza Tienanmen sono furenti e affermano che la Casa Bianca, con questa deroga, perderà la faccia di fronte all'opinione pubblica mondiale. Il mese scorso, oltretutto, il Presidente aveva già bloccato la vendita di hardware e tecnologia suscettibile d'impiego militare proprio per accrescere la pressione diplomatica sulla Cina.

Anche la McDonnell Douglas, eterna rivale della Boeing, è peraltro impegnata a onorare una grossa commessa cinese attraverso una joint venture per la produzione d'aerei in una fabbrica di Shanghai.

Ma il business aereo non è l'unico segno di disgelo Washington-Pechino. L'ex presidente Richard Nixon ed Henry Kissinger, artefice del riavvicinamento tra Stati Uniti e Cina negli Anni 70, con tutta probabilità si recheranno infatti fra pochi mesi in visita privata nella Repubblica Popolare. (e. st.)

Dal neopresidente parole di speranza, ma i prezzi dei generi alimentari raddoppiano in 24 ore

Menem: «Argentina, alzati e cammina»

«Basta divisioni» - «Le Malvine torneranno nostre»

BUENOS AIRES. «Sacrificio, lavoro, speranza» ha promesso ieri agli argentini Carlos Saul Menem nel suo primo messaggio alla nazione, pronunciato subito dopo aver giurato come Presidente davanti al Parlamento a Camere riunite.

«Non aspiro ad essere il Presidente di una fazione, di un gruppo, di un settore, di un' espressione politica — ha detto Menem con tono fermo e deciso ma anche commosso —: voglio essere il Presidente di un'Argentina unita, che le aventi nonostante le diffe.. ..e».

Il nuovo capo dello Stato ha dedicato parte del suo messaggio a spiegare e difendere la decisione di costituire un esecutivo d'unità nazionale, nel quale hanno trovato spazio non solo esponenti del suo partito, il peronista, ma anche rappresentanti di altri settori.

«L'Argentina è rotta» — ha affermato Menem nel fare un breve ma drammatico bilancio della situazione — ma ha aggiunto che «in questa storica ora comincia la ricostruzione del Paese».

Anche la controversa situazione dei rapporti tra civili e militari è stata affrontata nel primo messaggio del nuovo Presidente, che non intende dar vita a confronti fra questi due settori. «L'Argentina si muove o l'Argentina muore», ha proseguito Menem, ricordando la promessa di avviare una «rivoluzione produttiva». Sarà questo lo strumento con il quale il nuovo Presidente si ripromette di sconfiggere la speculazione nella quale, ha sostenuto, si sono insabbiate negli ultimi anni tutte le possibilità di sviluppo argentino.

Vestito con un impeccabile abito grigio con camicia bianca e cravatta scura (un'immagine ben diversa da quella del caudillo dei comizi elettorali), Menem ha ricordato il tradizionale slogan di Juan Domingo Perón: «Giustizia sociale, sovranità politica e indipendenza economica», ma ha anche sottolineato che il suo è un peronismo con «imprescindibili aggiornamenti», arricchito da idee nuove.

Interrotto continuamente da entusiastici applausi dei parlamentari peronisti — e in alcuni passi anche da quelli dell'Unione civica radicale di Raul Alfonsin — il nuovo presidente ha raccolto quelli più forti quando ha detto che la massima preoccupazione del suo governo sarà riconquistare la sovranità delle Falkland-Malvine.

Anche l'annuncio della lotta contro la corruzione amministrativa è stato salutato da ovazioni: «Il mio sarà un governo forte ma con la forza delle idee e non della violenza, avrà autorità ma non sarà autoritario», ha detto il nuovo capo dello Stato.

Le parole finali sono state quelle di un messaggio evangelico di speranza: «Argentino, alzati e cammina», che Menem ha scandito per ben tre volte.

Particolare curioso, nella sua veste di leader del Senato, il fratello — senatore Eduardo Menem — ha assunto per pochi minuti la presidenza provvisoria della Repubblica, subito dopo l'accettazione da parte del Parlamento delle dimissioni presentate il 30 giugno da Raul Alfonsín.

Mentre il nuovo capo di Stato s'apprestava a prestare giuramento, si è avuto un aumento generalizzato d'oltre il 100% sui prezzi dei prodotti alimentari, che in media hanno superato il 100%. Per gli argentini, la miseria si fa sempre più nera, ma i commercianti hanno voluto premunirsi in vista del preannunciato piano di austerità, che scatterà da domani e prevede anche il blocco dei prezzi per 90 giorni. Il nuovo piano economico, che sarà annunciato oggi dal nuovo ministro dell'economia Miguel Roig, comprende un disegno di legge sull'emergenza economica e sociale. La cura, come ha preannunciato Menem, sarà durissima: sono preannunciati forti rincari per i combustibili e i servizi pubblici, nonché la semplificazione del sistema di riscossione delle imposte e un'altra forte svalutazione dell'austral, la moneta nazionale.

(Ansa-Ap-Agi)

Il neopresidente argentino Carlos Menem (a destra) con il leader del Nicaragua Daniel Ortega

BUENOS AIRES

Sette arresti per 541 morti sospette

Clinica-lager Tutti sapevano

BUENOS AIRES. «Vi dò l'indirizzo, ma non entrate in quella clinica, perché difficilmente ne uscireste vivi». E' l'agghiacciante risposta fornita ieri da una passante ai reporter che cercavano il «cronicario della morte», dove solo nell'88 — pare — sono morti 541 pazienti per mancata assistenza o terapia con farmaci scaduti. Lo scandalo — esploso nelle ultime 48 ore — indigna l'Argentina e avvelena l'insediamento di Menem, ma il fatto che la gente del quartiere «sapesse» lo rende ancora più atroce.

La clinica «Astengo» di Lomas da Zamora, nei sobborghi della capitale, si trovava infatti da anni sulla bocca di tutti per l'elevatissimo numero di decessi. «Fatti curare all'Astengo se vuoi finire sottoterra» era una delle battute meno macabre che circolavano. Ora la magistratura si è mossa, arrestando il proprietario, l'amministratore, tre impiegati e quattro medici, ma la gente si chiede quante decine, forse centinaia di morti avrebbero potuto essere evitate con indagini più sollecite. E resta naturalmente il sospetto che l'impunità fosse assicurata alla direzione da amicizie altolocate, forse da coperture politiche. Una cosa è certa: il numero esatto delle vittime non potrà mai essere accertato. Forse, si sussurra, l'eccidio durava da anni.

L'ispezione di mercoledì è andata oltre i peggiori sospetti del giudice: pazienti laceri, malnutriti, quasi completamente privi di assistenza, locali inadeguati, un palpabile clima di terrore. La direzione, si è appreso, intascava regolarmente i rimborsi statali per interventi chirurgici mai eseguiti e segnalava i decessi solo dopo parecchi giorni per lucrare sulla retta.

Decine di anziani pare siano morti perché il chirurgo aveva disertato la clinica o la sala operatoria era inagibile. Gli inquirenti l'hanno trovata chiusa: ormai fungeva da obitorio. Il reparto radiologia, invece, era invaso da sacchi neri della spazzatura.

[e. st.]

GRECIA

A pochi giorni dalle nozze, Papandreu si difende: «E' una congiura»

La vendetta di Mitsotakis

Chiesta l'incriminazione dell'ex premier

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Per Andreas Papandreu, il leader socialista da poco scalzato dal potere, il futuro non si tinge solo di rosa. Le cronache registrano, infatti, quasi contemporaneamente, la notizia dell'ormai prossimo coronamento del suo sogno d'amore con «Mimì» e quella dell'umiliante prospettiva di una comparizione dinanzi al giudice. L'attacco al futuro politico di Papandreu è stato portato l'altra sera da Costantino Mitsotakis. Il capo di Nuova Democrazia, il partito che nelle recenti elezioni ha conquistato la maggioranza relativa, non ha voluto perdere tempo nel mettere in pratica quanto preannunciato nella campagna elettorale. Prima ancora che si esaurisse la settimana d'inizio delle sedute del nuovo Parlamento, Mitsotakis si è affrettato a depositare la richiesta, firmata dai 144 deputati del suo partito, per il rinvio ad una commissione d'inchiesta parlamentare dell'ex presidente del Consiglio e di cinque ministri del Pasok.

La richiesta di deferimento si riferisce a due degli scandali che negli anni scorsi hanno gettato gravi sospetti sulla gestione socialista. Uno è l'«affaire» Koskotas, cioè il dissesto della Banca di Creta dalle cui casse scomparirono 35 miliardi di dracme (poco più di 300 miliardi di lire), in gran parte derivanti da depositi effettuati da enti e imprese statali. Secondo il documento, del fallimento sono responsabili non solo il banchiere, fuggito dal Paese nel novembre scorso ed ora trattenuto in arresto negli Stati Uniti, ma anche parecchi membri del governo socialista che ne erano stati i protettori. Oltre che su Papandreu, infatti, al Parlamento si chiede d'indagare sulle attività di Agamemnon Kutsojorgas, ex vicepresidente e ministro della Giustizia, Jorgos Petsos, ex ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni, Panajotis Rumeliotis, ex ministro dell'Economia, e Dimitri Tsovolas, ex ministro delle Finanze. Un quinto membro del gabinetto, l'ex ministro supplente delle Finanze, Nicos Athanassopulos, è invece ritenuto responsabile di un'altra malversazione, una questione di certificati d'origine falsificati che tre anni fa provocò uno scandalo internazionale a carico dell'Amministrazione greca. L'imbroglio venne scoperto in seguito ad una polemica interna greca e fruttò una condanna morale e pecuniaria all'Erario da parte del tribunale Cee.

L'iniziativa del gruppo parlamentare di Nuova Democrazia ha preso ieri di sorpresa un'Assemblea in cui si stava ancora dibattendo il programma del governo transitorio di Zannis Zannetakis. Durissime le reazioni di alcuni deputati socialisti quando il portavoce della Coalizione per la Sinistra, adeguandosi all'accordo di massima concluso con il centro-destra nell'ambito della campagna di moralizzazione, ha confermato il sostegno dei comunisti alla richiesta di deferimento. Secondo la normativa della legge sulla responsabilità dei ministri, la procedura e la costituzione delle rispettive commissioni d'inchiesta si dovrebbero concludere entro i prossimi 15 giorni.

Dalla sua residenza di Ekali, Papandreu ha diramato ieri un comunicato con cui accusa gli avversari di congiurare a suo danno. «L'innaturale connubio fra le forze di destra e di sinistra — sostiene — mira al mio annientamento morale, cercando di incolparmi in base a prove false o inesistenti; ma io ne uscirò indenne e li schiaccerò alle prossime elezioni». Intanto, dal suo entourage sono trapelate le intenzioni di convolare a nuove nozze entro la prossima settimana con Dimitra Liani, la trentacinquenne ex hostess il cui idillio forni non pochi spunti per gridare allo scandalo. «Mimì» avrebbe già provato il suo abito nuziale, mentre la cerimonia religiosa dovrebbe aver luogo in una chiesetta a Nord di Atene.

Minas Minassian

USA

Solo il Minoxidil si salva: gli altri prodotti sono inutili o dannosi

Al bando i miracoli per calvi

Fuorilegge un business da miliardi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le pomate e i liquidi a uso esterno contro la calvizie in vendita senza ricetta medica sono stati vietati dall'ente governativo per il controllo sui farmaci e i prodotti alimentari, la Food and Drug Administration. Il motivo: con una sola eccezione, quella del Minoxidil, non si sono mai mostrati efficaci, e anzi in qualche caso sono risultati pericolosi. Il divieto entrerà in vigore tra sei mesi. Successivamente, i prodotti messi al bando e quelli nuovi potranno presentarsi sul mercato solo a patto che combattano davvero la calvizie e non abbiano effetti collaterali dannosi.

La Food and Drug Administration vieterà anche le vitamine, i prodotti alimentari e le bevande che, secondo la pubblicità, aiuterebbero a sconfiggere la calvizie, a meno che le réclames non vengano ritirate. In America, molti calvi credono che l'alimentazione e la dieta abbiano a che fare con la caduta di capelli, ma, a quanto pare, senza ragione. La decisione ha destato scalpore. Stando al registro ufficiale, sono quasi un centinaio i ritrovati che verranno tolti o rischiano di essere tolti dalla circolazione.

Il divieto è stato annunciato dopo alcuni mesi di analisi di laboratorio ed esperimenti sui volontari. La pletora di prodotti anti-calvizie in vendita nei supermercati, dai parrucchieri e nelle farmacie è stata minuziosamente controllata e, ha detto un portavoce, «si è rivelata una truffa». In America questi prodotti, lanciati di solito da ditte di cosmetici, hanno un commercio fiorente anche per posta, ma, secondo il portavoce, causano spesso irritazioni cutanee, talvolta piccole ferite, persino avvelenamenti dell'organismo.

L'unico ritrovato efficace è il Minoxidil, in soluzione al 2 per cento. Il divieto, comunque, non riguarda le ricette mediche. Se un prodotto viene prescritto dal medico — non può ovviamente trattarsi di uno di quelli messi al bando — la Food and Drug Administration non vi si oppone. «In America ci sono milioni di calvi o semicalvi, sulle cui speranze è nata un'industria disonesta» ha concluso il portavoce: «Era semplicemente ora di regolare il mercato». Alcuni dei prodotti in questione venivano importati dall'estero, Europa compresa. Secondo il «Philadelphia Enquirer», che ne ha intervistato un gruppo, molti calvi ne stanno facendo incetta prima che scompaiano, nell'ostinata convinzione che producano effetto.

[e. c.]

GRAN BRETAGNA

Le spore del comune Pteridium Aquilinum sarebbero cancerogene

«Attenti alle felci assassine»

La Forestale: usate mascherine nei boschi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il pericolo è reale, non prendetelo alla leggera; avvertono scienziati e funzionari. L'allarme è giunto ieri, d'improvviso, e dice, chiaro e netto: «Attenzione. C'è un rischio di cancro». La minaccia si chiama felce, ma non tutte le piante di questa classe, soltanto quella che in inglese porta il nome di «brackens» e in italiano di «felce aquilina».

Bisogna difendersi subito perché il cancro può essere generato dalle spore e, qui almeno, queste spore saranno copiosissime tra il 15 e il 20 luglio. Difendersi come? Non avvicinandosi o coprendosi il volto con una mascherina.

Una spiegazione, anzitutto. L'allarme è stato lanciato dagli scienziati dell'International Bracken Group. E' un'associazione creata, qualche anno fa, per studiare in che misura il bracken contribuisce alla diffusione di certi tumori fra i giapponesi, che di queste felci si nutrono, per arricchire varie diete tradizionali. Il bracken è il comunissimo Pteridium Aquilinum, dalle lunghe e robuste foglie, presente in quasi tutto il mondo. Non dev'essere confuso con le altre felci, quali la cedracca, la ruta di muro, la lingua cervina, l'osmunda, il capelvenere e la felce dolce.

Il bracken copre chilometri e chilometri di terreno in tutte le parti della Gran Bretagna, per lo più sulle colline, sulle brughiere, nei boschi. Non è chiaro se un pericolo esista sempre, ogni anno, purtroppo l'allarme è coinciso con il week-end e non è stato facile trovare persone capaci di rispondere a tutte le domande. Ma la calda primavera e la caldissima estate dell'89, con temperature eccezionali per quest'isola, hanno creato circostanze tutte particolari. L'International Bracken Group annuncia: «Tutto questo sole ha avuto l'effetto di un tonico sul bracken. Ricche emissioni di spore si avranno pertanto fra il 15 e il 20 luglio. Occorrono cautele».

Occorrono, perché l'International Bracken Group ha esaminato spore raccolte nei felceti durante gli ultimi giorni: ed erano «altamente» cancerogene. Si esortano pertanto tutti coloro che percorrono boschi e brughiere a non avvicinarsi ai cespugli di bracken o a proteggersi con una mascherina. La Forestry Commission, il corpo forestale, ha preso sul serio l'allerta. Un suo portavoce ha detto: «Ordineremo a tutti i nostri uomini di tenersi lontani dai felceti fino alla fine dell'estate. Non vogliamo spaventare nessuno, ma sappiamo che quelle piante possono essere pericolose».

[m. c.]

DAL **MONDO**

Botha e Mandela a colloquio

JOHANNESBURG. Il Presidente del Sudafrica Pieter W. Botha ha avuto la settimana scorsa una conversazione di 45 minuti con Nelson Mandela, leader storico del movimento antiapartheid, condannato nel '64 all'ergastolo. L'incontro, senza precedenti, ha riferito ieri il ministro della Giustizia Kobie Coetsee, si è svolto mercoledì scorso per iniziativa dello statista sudafricano presso la sua residenza ufficiale. Durante il colloquio non sono stati toccati temi politici, ma Botha e Mandela hanno confermato «il loro sostegno a una pacifica evoluzione» della realtà sudafricana.

[Agi-Ap]

Licenziato: uccide i superiori e muore

ATLANTA. E' morto per ferite di arma da fuoco l'uomo che ha ucciso venerdì scorso il suo manager e il suo superiore che lo avevano appena licenziato. John Wallace, 45 anni, 23 dei quali passati a lavorare in un centro di distribuzione della Coca-Cola alle porte di Atlanta, ha assassinato due persone, ne ha presa in ostaggio una terza e l'ha trattenuta per sei ore. Dopo averla liberata, ha aspettato altre sei ore prima di concordare con la polizia la resa. Nonostante avesse accettato di arrendersi, è uscito dal deposito sparando all'impazzata. Wallace è stato ricoverato in ospedale dove è morto.

[Agi-Ap]

«Le donne in politica sono inutili»

TOKYO. Il ministro dell'Agricoltura, Hisso Horinouchi, ha sostenuto durante un comizio per le prossime elezioni politiche di luglio che «in politica le donne sono del tutto inutili; il loro compito è stare in casa». Horinouchi ha spiegato: «Il Premier britannico Margaret Thatcher è un caso particolare, tanto più che ha marito e figli». Invece il capo del partito socialista giapponese, la signora Doi, «non è sposata e nessuno deve permettere che diriga lo Stato». La signora Doi ha risposto che i liberal-democratici costringono le donne a rompere un silenzio centenario. Il ministro ha poi presentato le sue scuse.

[Agi-Ap]

Restituita medaglia a Buffalo Bill

NEW YORK. A 72 anni dalla sua morte, l'onore di Buffalo Bill, leggendario eroe del Far West, è stato vendicato. L'esercito Usa gli ha restituito la medaglia d'onore del Congresso, assegnatagli nel 1872, che gli era stata tolta nel 1917, un mese dopo la sua morte, quando il Congresso modificò la legge, riservando l'onorificenza ai militari: Buffalo Bill infatti era un cow-boy. Nell'azione per cui fu decorato, Buffalo Bill guidò una carica di cavalleria contro una banda di indiani.

[Agi-Ap]

Iran, scoperto villaggio primitivo

TEHERAN. E' stato scoperto in Iran un villaggio i cui abitanti vivevano allo stato primitivo e non avevano mai visto un'automobile. Secondo il quotidiano «Kayhan», le 30 famiglie di Hophie-Palangui, a oltre 3 mila metri di altezza tra le province di Bakhtaran e Khuzistan, vivevano in stato di assoluta autarchia e sono fuggiti quando hanno visto arrivare «numerosi stranieri».

[Ansa-Afp]

Esce in Urss cartina patto Hitler-Stalin

MOSCA. Il settimanale «Literaturnaja Gazeta» ha pubblicato per la prima volta in Urss una delle cinque cartine allegate al patto Ribbentrop-Molotov. Il Congresso dei Deputati del Popolo ha istituito una commissione per accertare se le Repubbliche baltiche entrarono a far parte dell'Urss spontaneamente o se furono annesse di forza in seguito al patto coi nazisti. Intanto la «Pravda» ha condannato ieri le «tendenze secessioniste», definendole «mostruosamente pericolose».

[Ansa]

Tre persone sepolte dalla spazzatura

CITTA' DEL MESSICO. Tre persone sono morte l'altro ieri, seppellite da una montagna di spazzatura a «Miniera di Santa Fé», un deposito clandestino di rifiuti della capitale messicana. Le vittime, che avevano trascorso la giornata alla ricerca di oggetti da recuperare, sono state sommerse da una frana improvvisa.

[Ansa]

Trent'anni dopo le lotte per l'integrazione i negri Usa chiedono il riconoscimento della loro cultura d'origine

Alza la testa l'Africa d'America

E negli atenei tornano le croci del Ku Klux Klan

Il reverendo Stallings, leader dell'Imani Temple, la Chiesa afroamericana

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domenica scorsa, il reverendo George Stallings ha celebrato una delle Messe più singolari della storia della Chiesa cattolica. Per quattro ore, vestiti di tuniche bianche, il prete e centinaia di suoi fedeli hanno cantato e ballato al suono dei tamburi nell'Imani Temple, il Tempio della Fede. Don Stallings ha pregato e somministrato l'Eucarestia, recitato le nenie degli schiavi e versato vino sulle simboliche uve degli antenati. L'Imani Temple traboccava di negri giunti a Washington da tutte le parti dell'America: per loro, nonostante il divieto del suo superiore, il cardinale Hickey, il reverendo George Stallings, anch'egli negro, ha officiato la prima Messa afro-americana dal secolo.

Afro-americano. Alla vigilia degli Anni 90 questo concetto è diventato il motore della protesta nera, come quello di «Black Power», Potere Nero, negli Anni 60. A differenza delle Pantere Nere, che si ispiravano ora a Marx e Lenin, ora a Mao Tse-tung e a Ho Chi Minh, ora a Castro e Malcolm X, la contestazione razziale oggi attinge alle radici africane della minoranza più numerosa d'America, quasi 29 milioni di anime, il 12 per cento della popolazione.

I negri americani non rivendicano soltanto la piena parità dei diritti civili ma anche l'autonomia culturale. Oltre che contro la discriminazione, si battono contro il modello della società bianca.

La prima Messa afro-americana di don Stallings, filmata dalle tv e fotografata dai giornali, ha destato sensazione nell'America conservatrice del dopo-Reagan. Ma non è solo l'ultima espressione di un movimento che, a vent'anni dall'assassinio di Martin Luther King, sta risvegliando la coscienza nera.

Da mesi, viene pubblicato in tutta l'America un settimanale, «The Afro Americans», che ha l'ambizione di fare da ponte tra gli Stati Uniti e il Continente Nero, «a restituire ai negri americani l'identità perduta» come dice Jesse Jackson. Da mesi, circolano nei ghetti la letteratura moderna e i documenti politici africani.

In parte, il cambiamento si riflette nel costume. Sono di moda la pettinatura afro, le tuniche sgargianti, i canti tribali, i club ispirati ai grandi africani come Kenyatta.

Ma l'impatto principale è politico. Proprio Jesse Jackson ha proposto che non si parli più di «black americans», bensì di «afro americans». Il leader nero ha chiesto che l'attenzione del partito democratico si sposti sull'Africa dall'Asia e dall'America Latina. «Studiate la nostra storia» ha detto ai ragazzi nelle scuole di Chicago. «Siate portatori all'America della nostra civiltà». E' una rivalsa storica: i discendenti degli schiavi accampano origini più nobili e antiche di quelle degli ex padroni bianchi.

I primi rigurgiti razzisti si sono verificati alle università. In quella del Michigan, ad Ann Arbor presso Detroit, la radio degli studenti ha incominciato a irridere ai negri. Sui muri dei dormitori e nelle aule sono comparse svastiche naziste, croci del Klu Klux Klan, slogan antiafricani. Tafferugli sono scoppiati sui campi da gioco e durante gli esami. Juliette Meek, un'attivista nera, ha definito gli attacchi un segno di paura: «L'afro-americanesimo è una realtà sconosciuta, l'establishment bianco si chiede dove porti». Dall'Università del Michigan, i torbidi si sono trasmessi a quella di Stanford in California, all'Università del Massachusetts, a quella della Pennsylvania, a quella del Wisconsin.

Per la prima volta in un ventennio, i giovani neri hanno però reagito alla violenza. «Morto Martin Luther King — ci ha detto Juliette Meek — le generazioni prima di noi si sono arrese e hanno cercato l'evasione nella criminalità e nella droga... L'afro-americanesimo ci ha ridato l'orgoglio e la forza perduti: non si tratta solo più di mostrare che non siamo cittadini di serie B, ma anche che meritiamo un riconoscimento speciale per la nostra etnia». Sebbene costituisca solo il 2-3 per cento della popolazione universitaria, gli studenti negri sono stati così compatti da costringere i colleges e i rettori a legiferare a loro favore. Il dibattito più acceso oggi all'università riguarda il documento dell'ateneo del Michigan contro la «discriminazione e l'aggressione verbale» nei confronti della minoranza nera.

In nome dell'afro-americanesimo, ha rialzato il capo anche l'intellighenzia nera. A parte il fumettone «Batman», che ubriaca un'America senza veri eroi, il film di maggior successo critico è «Do the right thing», «Fa la cosa giusta», del giovane regista nero Spike Lee. Il film è un'acre denuncia del razzismo, vissuto nel difficile rapporto tra la comunità italo-americana e quella nera del rione di Bedford Stuyvesant a New York. Si chiude con un ambiguo appello sia all'insegnamento pacifista di Martin Luther King, sia a quello rivoluzionario di Malcolm X. «Il fatto che il film provochi un dibattito nazionale — ha commentato Juliette Meek — tradisce l'allarme dell'America bianca di fronte all'afro-americanesimo».

L'insigne giurista Gerald Gunther dell'Università di Stanford nota che i contatti tra i neri d'America e l'Africa si stanno intensificando, con scambi di visite di delegazioni politiche, con festival annuali di arte africana in America — il più celebre è quello di Baltimora — con progetti di collaborazione economica. Gunther pronostica l'avvento di una generazione di «giovani arrabbiati» che sostituirà gli attuali «zii Tom» alla guida del popolo nero. Gli «zii Tom» — così li chiamano sprezzantemente nei ghetti — sono i neri di potere come l'ex ministro dell'Edilizia pubblica Pierce o l'attuale segretario del partito democratico Brown: molti li accusano di non fare «la cosa giusta» per la loro razza.

Gunther, che ha il polso della vita universitaria, aggiunge che nel Duemila un terzo di tutti gli studenti americani sarà composto dalle varie minoranze. «Il concetto di integrazione razziale — afferma — subirà profonde modifiche. Non basterà più che lo Stato restituisca ai neri, agli ispano-americani, agli asiatici quei diritti civili che il reaganismo e la Corte Suprema hanno corroso. Bisognerà anche che accetti e protegga le loro differenze culturali.

Il mito del crogiolo americano — conclude il giurista — è stato sinora interpretato a senso unico, come allineamento degli ultimi venuti alle regole di condotta della maggioranza bianca, e più esattamente anglosassone. In futuro occorrerà creare un mosaico, reso più vivo e più bello dalla diversità di tutte le sue parti».

Ennio Caretto

FRANCIA

Contromanifestazione della Sinistra apre la settimana del Bicentenario

I sanculotti sfidano Mitterrand

Si prepara anche un «Vertice dei Sette poveri»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'appuntamento era alla Bastiglia. Inevitabilmente. Ma senza inaugurazioni e senza autorità. Quella che, ieri, ha aperto la «settimana folle» delle celebrazioni del Bicentenario della Rivoluzione era una contro-manifestazione. Un corteo, il pomeriggio, con alcune migliaia di persone, e un concerto, la sera, con almeno centomila a ballare e ad applaudire. Tutto organizzato da una costellazione di astri di varie grandezza del mondo della politica e dello spettacolo. Dal vescovo contestatore di Evreux, monsignor Gaillot, a Otelo de Carvalho, leader in disgrazia della rivoluzione dei garofani portoghese, fino al cantante Johnny Clegg, che lotta contro l'apartheid.

Un arcobaleno di personaggi raccolti attorno a un'idea ambiziosa: commemorare il Bicentenario in modo «diverso». Ma, soprattutto, prendere le distanze dai festeggiamenti ufficiali che i «sanculotti arrabbiati» (è così che si sono autodefiniti) hanno bollato con una serie di peggiorativi: «tristi, inamidati, transennati, mercificati». Una contestazione, insomma, del «Bicentenaire» versione Mitterrand con le sue maxi-sfilate e, in particolare, con il vertice dei Sette Grandi che si svolgerà in parallelo agli avvenimenti spettacolari. Anzi, il summit dei Paesi più ricchi del mondo era l'altro grande obiettivo della contro-manifestazione di ieri che aveva come slogan: «Basta con i debiti, l'apartheid e il colonialismo».

In una Parigi afosa, ma grigia, e con una gran voglia di cominciare comunque a festeggiare il bicentenario, anche i «sanculotti arrabbiati» hanno avuto la loro parte di successo. Più contenuta al momento del corteo guidato dai sindacati e dall'estrema sinistra e guardato a vista da migliaia di agenti di polizia. Senz'altro più entusiasta la sera, quando sul palco eretto in piazza della Bastiglia hanno cantato Johnny Clegg con i suoi Savuka, i gruppi Mano Negra e Négresses Vertes, gli antillani di Malevoi e Renaud, cantautore polemico molto amato dai giovani francesi e «architetto» della contro-manifestazione.

A organizzare la giornata, a concedere i diritti per un disco dal vivo e a pagare i 100 milioni ancora necessari per finanziare il concerto, è stato proprio il biondo Renaud. Un personaggio a parte nel panorama della musica francese che non ha mai fatto mistero della sua simpatia per François Mitterrand. Adesso Renaud ha «tradito» il capo dell'Eliseo e questo ha creato un certo scompiglio all'interno della sinistra francese, ha aperto una prima crepa nella «Mitterrandmania».

Anche perché, al fianco di Renaud si sono ritrovati alcuni altri «uomini del Presidente» come Roland Castro, animatore di progetti urbanistici d'avanguardia, o come Harlem Desir, leader del movimento «Sos racisme». E' una fronda che l'Eliseo non ha apprezzato, ma che è destinata a creare nuovi imbarazzi perché gli stessi «sanculotti arrabbiati» hanno organizzato, per il 12 luglio alla Mutualité, anche un contro-vertice. Al posto dei Sette Grandi che Mitterrand riceverà dal 13 al 16, i contestatori hanno invitato i «sette poveri»: rappresentanti del Burkina-Faso, di Haiti, del Bangladesh, delle Filippine, del Mozambico, dello Zaire e dell'Amazzonia brasiliana.

E alla fronda di sinistra si intrecciano le critiche della destra. Il segretario del partito neogollista, Alain Juppé, ha ironizzato sulla «megalomania» di Mitterrand attaccando le super-manifestazioni volute dal Presidente che costeranno circa cento miliardi di lire. Si tratta di critiche che, a dare credito al sondaggio comparso ieri sul «Figaro», sono condivise dalla maggioranza dei francesi: il 62 per cento considera «uno choc» le spese per il Bicentenario e l'82 per cento non ha alcuna voglia di partecipare alle celebrazioni.

Enrico Singer

Un tedesco che assassinò due persone in Virginia non potrà essere estradato dall'Europa

L'Eurocorte nega un omicida agli Usa

«Inumana l'attesa del patibolo cui sarebbe sottoposto»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una nuova pagina nel diritto internazionale, una pagina controversa, su cui già fiammeggia un dibattito aspro e ansioso. E' il «caso Soering». A Strasburgo, la Corte europea per i diritti umani ha vietato alla Gran Bretagna di estradare questo cittadino tedesco alla Virginia, lo Stato americano. Jens Soering, 22 anni, figlio di un diplomatico, è accusato di aver ucciso due persone, marito e moglie, nel marzo '85. Fuggito in Inghilterra e arrestato, ha ammesso le sue responsabilità, ma, nel tentativo di evitare una probabile condanna a morte oltre Atlantico, si è rivolto, con un appello, alla Corte di Strasburgo. E i 18 giudici hanno accolto la sua istanza.

Londra non può fare più nulla, non vi è ricorso contro le decisioni delle 23 nazioni del Consiglio d'Europa. Può soltanto consegnare Jens Soering alla Repubblica Federale, dove le leggi permettono di processare un cittadino tedesco per reati commessi all'estero. Jens Soering è salvo. In Inghilterra potrebbe essere presto in libertà. Se finirà a Bonn, andrà in prigione, ma non sarà mai giustiziato, non esiste condanna a morte. E neppure la Germania potrebbe spedire Soering in Virginia. Le sentenze della eurocorte devono essere rispettate da tutti i 23 firmatari della Convenzione.

La vicenda è straordinaria in quanto Strasburgo non ha negato l'estradizione perché Soering, una volta in Virginia, correrebbe il rischio di perire su un patibolo (la Convenzione, hanno ricordato i giudici, «permette la pena capitale in certe circostanze») ma perché la lunga attesa nell'anticamera del patibolo, anni e anni, lo esporrebbe a quel «trattamento inumano» che la Convenzione vieta. La sentenza dichiara con chiarezza di non poter accettare ciò che definisce il «fenomeno Death Row», due parole che descrivono il corridoio su cui si affacciano le celle della morte.

La frase chiave. «Tenuto conto del lunghissimo periodo che l'appellante dovrebbe trascorrere in Death Row, l'estradizione metterebbe in pericolo i suoi diritti, in base all'articolo 3. Articolo secondo il quale nessuno deve essere sottoposto a torture né a trattamenti o punizioni inumani o degradanti». La prima reazione americana è furibonda. Il senatore D'Amato, osservatore presso l'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, protesta: «E' assurdo. Si sferza una procedura che mira a proteggere i condannati. Attendono perché innumerevoli siano le loro possibilità di appello».

Fu un crimine atroce. Nel marzo '85, Soering, figlio di un diplomatico tedesco a Washington, ammazzò a coltellate William Haysom, 72 anni, un industriale a riposo e la moglie Nancy Astor Haysom, 53. Si difese affermando d'essere stato «influenzato» dalla figlia delle vittime, Elizabeth Haysom, 24 anni, sua compagna alla University of Virginia. Fuggirono a Londra, dove furono presto arrestati. Elizabeth Haysom accettò di tornare in America e sconta adesso, come complice, una pena di novant'anni. Come non piacciono agli americani, le deliberazioni dell'eurocorte non piacciono neppure a molti inglesi. Le voci critiche prevalgono e osservano: «Qualsiasi omicida europeo negli Stati Uniti tenterà adesso di varcare l'Atlantico. Sarà salvo in 23 Paesi».

Mario Ciriello

6.000.000 SENZA INTERESSI

Che estate in Delta! Un'estate che comincia bene dai Concessionari Lancia: fino al 31 luglio puoi salire in Delta e partire per la tua lungo entusiasmante estate con 6.000.000 senza una lira di interessi!

6.000.000 senza Interessi, pagabili in un'unica soluzione a 6 mesi... quando l'estate sarà ormai un bel ricordo.
Oppure:

6.000.000 senza Interessi in 12 mesi con 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna... quando l'estate starà per finire! Vieni subito da un Concessionario Lancia, scegli la Delta che fa per te in una gamma tra le più complete e prestigiose e... non avrai altri interessi per l'estate! L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna, Delta HF integrale 16v esclusa. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

UNA DELTA PER L'ESTATE

FINO AL 31 LUGLIO

Delta: 1300, LX, GT i.e., turbo ds, HF turbo.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

AGENZIA VIAGGI ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Vendita biglietti aerei, marittimi, ferroviari
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30
Tel. 546.282 - 535.247

I risultati di un sondaggio Telemark-«La Stampa»: gli italiani conoscono gli uomini politici meglio dei francesi

Scusi, quanti anni ha Craxi?

Fanfani ringiovanito, Cossiga invecchiato

Gli italiani conoscono bene i loro uomini politici: sanno esattamente quanti anni hanno Craxi, Andreotti e Cossiga, i personaggi che la tv manda in onda ogni giorno. Sanno meno di Occhetto, La Malfa e Donat-Cattin; pochissimo di un Pajetta che da anni è lontano dalle telecamere. Se la popolarità politica è in stretto rapporto con i minuti di trasmissione, telegiornali e interviste, «speciali» e collegamenti diretti fanno del parlamentare un protagonista, spesso una «superstar» dall'immagine senza segreti. Il nostro telespettatore conosce tutte le rughe dei volti più noti: quando sbaglia, quando toglie qualche primavera al controverso De Mita o aggiunge un po' di maturità anagrafica al rampante Martelli, è stato probabilmente ingannato dalla messa in scena dello studio televisivo.

Il riscontro arriva da due sondaggi di opinione. Uno condotto dalla «Stampa» tramite la «Telemark Italia» all'inizio di luglio. L'altro, analogo, dal quotidiano francese «Libération» in aprile. I cugini d'Oltralpe, meno «teledipendenti» di noi e più distaccati dal mondo politico (alle ultime europee la loro astensione è arrivata al 51%), escono perdenti dal confronto delle cifre. Rimane da stabilire se la scarsa conoscenza dell'anagrafe politica sia poi un gran male: non entriamo nel dibattito. Ma è comunque assodato che il parlamentare italiano, in media, ha un rapporto più stretto col suo elettore.

La nostra indagine si è sviluppata su un campione di 807 interviste sull'età di 13 personaggi politici, seguendo un copione di questo tipo: l'operatrice, gentile e comprensiva, chiede al telefono, con tono professionale: «Sa dirmi quanti anni ha l'onorevole Giancarlo Pajetta?». All'altro capo, la signora è imbarazzata: «Veramente, non saprei. Di che partito è?». L'operatrice dà un aiuto: «E' del partito comunista», ma non serve, la risposta non arriva.

La signora in questione, casalinga, 32 anni, di una cittadina del Centro-Italia, è una dei 150 intervistati, che non hanno dato neppure una indicazione sull'età di Pajetta. Un caso limite, del tutto eccezionale, legato, come abbiamo visto, alla particolare «immagine» dell'uomo politico.

Il complesso delle risposte porta a un'altra conclusione: la nostra conoscenza degli anziani è soddisfacente. Soltanto due parlamentari, nella media dei giudizi, vengono ringiovaniti di 10 anni buoni. Sono i più anziani del nostro campione: ancora Pajetta, che invece dei sui 78 anni appena compiuti se ne vede attribuire 68, e Amintore Fanfani, accreditato di 72 anni o poco meno, invece degli 81 che ha compiuto il 6 febbraio. Per gli altri, lo scarto è decisamente più accettabile: il settantenne Andreotti, ad esempio, per gli intervistati dimostra 68 anni; Cossiga (61 anni), ne dimostra 63; Martelli dimostra gli anni che ha: 46.

Meno confortanti, i risultati del sondaggio di «Libération». Jacques Delors, presidente della Commissione Cee, è stato ringiovanito di 11 anni: gli hanno attribuito 53 anni, invece dei suoi 64. Georges Marchais, 69 anni, è stato accreditato di 62 primavere. Paul Seguin, «rampante» della destra, 46 anni, è stato invece «invecchiato» a 52 anni.

Ma la grande differenza fra i due sondaggi sta nelle quote di «non conoscenza». In Francia, percentuali altissime di intervistati hanno confessato di non avere la più pallida idea di quanti anni avesse l'uomo politico. Fra gli uomini della sinistra, ad esempio, Delabarre è sconosciuto alle metà delle persone contattate per telefono.

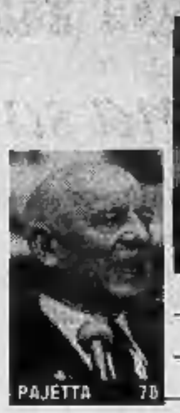
Da noi, escluso il caso-limite di Pajetta, la «non conoscenza» resta sempre sotto un incoraggiante 12%, con punte di vera celebrità per Craxi e Andreotti, conosciuti dal 99% degli intervistati.

Bruno Gionotti

LE INTERVISTE

Un'indagine al computer

La «Telemark Italia» ha condotto il sondaggio sull'età dei personaggi politici italiani per conto de «La Stampa», in 4 giorni (30 giugno, 1, 2 e 3 luglio), per telefono, inserendo immediatamente i dati raccolti nell'elaboratore elettronico che ha gestito in tempo reale la successione delle domande, il controllo logico delle risposte e l'elaborazione dei dati che ha portato ai risultati finali. Sono state intervistate complessivamente 807 persone residenti in tutte le province italiane: 387 uomini, 420 donne, tutti scelti a caso dal computer che poteva proporre numeri telefonici anche «fuori elenco».



Nelle foto l'età reale nelle colonnine grigie l'età attribuita nel sondaggio

Giulio Andreotti (70 anni). Media delle risposte: 68,3 anni. Cinque «ottimisti» gli hanno attribuito un'età compresa fra 40 e 49 anni; 63 hanno risposto che poteva essere fra i 50 e i 59; 15, decisamente pessimisti hanno sentenziato: «Oltre gli 80 anni». Gli altri 714 hanno centrato l'esatta fascia di età.

Francesco Cossiga (61 anni). Media delle risposte: 63,5 anni. Tredici intervistati l'hanno ringiovanito il Presidente al di sotto dei 49 anni; 119 fra i 50 ed i 59 anni; 658 hanno risposto esattamente «fra i 60 ed i 79»; 3 hanno indicato: «Oltre 80».

Bettino Craxi (55 anni). Media delle risposte: 55,3 anni. Soltanto una intervistata ha detto che ha meno di 40 anni; 89 l'hanno collocato fra i quarantenni; 521 hanno risposto esattamente: «Fra i 50 ed i 59 anni»; ma 187 l'hanno fatto decisamente più anziano: oltre i 60.

Ciriaco De Mita (61 anni). Media delle risposte: 57,3 anni. Anche per lui una sola collocazione (anche questa femminile), fra i trentenni; 53 lo hanno giudicato quarantenne; 412 gli hanno attribuito un'età fra i 50 ed i 59; 313 hanno indovinato la fascia esatta; 5, decisamente pessimisti hanno sentenziato: «Ha più di 80 anni».

Carlo Donat-Cattin (70 anni). Media delle risposte: 66,2 anni. Due intervistati (un uomo e una donna) l'hanno ringiovanito di almeno 30 anni; 13 lo hanno portato al di sotto dei 50; 87 fra i 50 ed i 59; 587 fra i 60 ed i 79 anni; 34 sono andati oltre: «E' ottantenne».

Amintore Fanfani (81 anni). Media delle risposte: 71,9 anni. Per 8 intervistati ha meno di 50 anni; altri lo hanno collocato fra i cinquantenni; 499 hanno risposto: «Fra i 60 ed i 79»; 200 gli hanno attribuito un'età compresa fra gli 80 e i 90 anni; 8 lo hanno invecchiato di altri 10 anni.

Arnaldo Forlani (64 anni). Media delle risposte: 60,5 anni. Un operaio ha risposto indicando per il segretario dc un'età compresa fra i 30 e i 40 anni; 21 intervistati gli hanno aggiunto altri 10 anni; 231 lo hanno portato nella fascia 50-59; altri 476 hanno «centrato» la fascia esatta: 60-79 anni; 5 hanno detto che ha più di 80 anni.

Giorgio La Malfa (50 anni). Media delle risposte: 54,2 anni. In 17 gli hanno attribuito meno di 40 anni; 229 hanno risposto: «Fra i 40 ed i 49 anni»; 235 lo hanno collocato fra i cinquantenni; 236 fra i sessantenni e 9 fra gli ottantenni.

Claudio Martelli (46 anni). Media delle risposte: 46 anni. E' un politico giovane, ma 3 pensionati sono riusciti a ringiovanirlo ancora: «Ha un'età fra i 20 e i 30», hanno risposto; 57 intervistati, invece, lo hanno classificato fra i trentenni; 464 hanno detto che ha fra i 40 ed i 49 anni; 138 fra i 50 ed i 59; altri 60 intervistati sono riusciti ad inserirlo fra i sessantenni.

Achille Occhetto (53 anni). Media delle risposte: 54,2 anni. A giudizio di 6 intervistati è un trentenne; per 144 persone la sua età è compresa fra i 40 ed i 49; per altre 190 fra i 50 ed i 59; 177 hanno detto: «Ha oltre 60 anni».

Giancarlo Pajetta (78 anni). Media delle risposte: 68,2 anni. Tre casalinghe e uno studente lo hanno ringiovanito: fra i 30 e i 39; altri 40 intervistati lo hanno collocato fra i 40 ed i 49 anni; 90 hanno risposto che è un cinquantenne; 360 gli hanno attribuito l'età giusta, fra 60 ed i 79 anni; 145 sono andati oltre gli 80; ma 10 hanno sentenziato: «Ha oltre 90 anni».

Marco Pannella (59 anni). Media delle risposte: 58,7 anni. Una riposta ha indicato: trent'anni; 57 intervistati si sono orientati sui 40-49 anni; 326 sui sui 50-59; 396 sui 60-79; 3 sugli 80-90 anni.

Giovanni Spadolini (64 anni). Media delle risposte: 62,9 anni. Una sola persona (uno studente) ha attribuito una trentina d'anni al presidente del Senato; 6 risposte hanno indicato un'età compresa fra i 40 ed i 49 anni; 170 fra i 50 ed i 59; altre 601 fra i 60 ed i 79; 10 intervistati hanno detto che ha oltre 80 anni.

Giulio e Bettino i volti più noti

Cossiga e Spadolini piazzati, ultimo Pajetta

I più conosciuti sono Craxi e Andreotti. Soltanto l'1% degli intervistati non è in grado di fare ipotesi sull'età del segretario psi: per la precisione erano 8 persone (un pensionato e 6 casalinghe). Sull'età del ministro degli Esteri non si pronunciano 6 casalinghe, un pensionato, 2 impiegati e un operaio.

A ruota, in una ideale classifica di popolarità, seguono Cossiga (sull'età del Presidente non si sono pronunciati in 14), Spadolini, Pannella quasi a pari merito con l'ex presidente del Consiglio De Mita e Fanfani, di «età indefinibile» secondo 17 intervistati.

Il terzo gruppo comprende due dc (il segretario Forlani a quota 73, col 9%) e Donat-Cattin, il vicesegretario psi Martelli, i segretari pci Occhetto e pri, La Malfa. Giancarlo Pajetta chiude la graduatoria del sondaggio: 150 intervistati non hanno precisato la sua età.

Francesi senza età

Molti errori dal test di Libération

Il politico francese non ha l'età, o per lo meno non quella stimata dagli elettori. Le risposte al sondaggio del quotidiano francese *Libération*, che ha raccolto le opinioni di 800 persone su 28 uomini politici, lasciano perplessi: tutti i parlamentari anziani (ad eccezione di Valéry Giscard d'Estaing) hanno beneficiato di una sostanziosa cura di ringiovanimento ed i quarantenni sono stati invecchiati di qualche anno.

Ma tredici politici, circa la metà del campione preso in esame, escono dal sondaggio con un indice di popolarità molto basso: almeno il 15% degli intervistati non è stato in grado di dare un'indicazione. Il risultato più drammatico è per Michel Delebarre, uomo della sinistra, giudicato «di età indefinibile» dal 51% e invecchiato di 14 anni (47 invece di 43) dalla media delle risposte. L'ecologista Waechter è a quota 42%, poco avanti al suo compagno di schieramento Lalonde. Un altro esponente della «gauche», Jean-Pierre Chevènement, insieme col suo avversario della «droite» Balladur, è senza età per il 27 per cento delle interviste.

Oltre il 20% di «non risposte» troviamo ancora quattro uomini della destra, tutti fra i 40 ed i 50 anni: Dominique Baudis, Alain Juppe, Michel Noir, Barzah, Leotard e Mehagnerie. Secondo il sondaggio de *La Stampa*, soltanto il comunista Giancarlo Pajetta è prossimo a queste quote restando comunque sotto il 20 per cento.

Nessun parlamentare francese si è avvicinato ai livelli di popolarità toccati da Bettino Craxi e Giulio Andreotti. Chirac e un Marchais ringiovanito dall'opinione pubblica da 69 anni a 62, restano al 3%, come Chirac e Fabius. Jean-Marie Le Pen, come Simone Veil, Giscard d'Estaing, Barre e Chaban-Delmas non sono davvero celeberrimi, con una percentuale di «non so», riguardo alla loro età, che varia tra il 4 e il 5%.

E la media dei giudizi francesi è stata molto meno precisa della corrispondente media italiana. Due terzi delle personalità-campione (19 su 28) sono usciti molto ringiovaniti dal sondaggio. Ad altri 8 sono stati tolti almeno 4 anni. In un solo caso (Pierre Segun, della destra) c'è stato invece un invecchiamento di sei anni (da 46 a 52).

Se il record di errori spetta a Jacques Delors, che gli intervistati hanno stimato a 53 anni invece che a 64, Michel Rocard s'è visto togliere 8 primavere (51 anni invece che 59). Chaban-Delmas ha teoricamente guadagnato 7 anni nel sondaggio (67 contro i 74 reali) e la signora Veil ha beneficiato di un piccolo «sconto»: i suoi 62 anni, nell'opinione dei francesi, erano soltanto 58.

[b. g.]

A Milano condannati la madre della piccola Tiziana e i due clienti pedofili

Prostituì la figlia, dodici anni

La bambina sarà risarcita con 550 milioni

MILANO. Tiziana ha 13 anni e da quando ne aveva nove era costretta a prostituirsi. L'aveva spinta la mamma perché così poteva portare a casa tanti soldi; un'amica della mamma le procurava i clienti; un commerciante di pesce ebbe con lei diversi rapporti; un operatore di borsa si limitò ad atti di libidine. Ieri i quattro adulti, che hanno trasformato una bambina in prostituta, sono stati tutti condannati dal tribunale di Milano al massimo della pena.

Amalia Leonardi, la mamma, e Flora Cipriano, la «maitresse», sono state condannate a 12 anni di reclusione per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; Claudio Mingotto, il commerciante, ha avuto 10 anni per violenza carnale aggravata e continuata; Biagio Casasole, l'operatore di borsa, è stato condannato a 3 anni.

La vicenda venne scoperta casualmente nell'inverno scorso. I carabinieri stavano indagando sull'omicidio di un pregiudicato, Vito Molè, in cui era implicata anche Flora Cipriano. Il suo telefono era stato messo sotto controllo: in alcune comunicazioni un uomo chiedeva «una macchinetta piccola». La donna rispondeva che stava cercando e alla fine fissò un incontro, in un appartamento di Milano.

Era il 28 gennaio: i carabinieri decisero di andare a vedere che cosa succedeva in quell'appartamento e scoprirono che la «macchinetta piccola» era una bambina, Tiziana. Una bambina nuda in un letto e un uomo, Mingotto, che la fotografava con una Polaroid, dopo aver avuto un rapporto con lei. Il ricco commerciante di pesce confessò la sua pedofilia (e sarebbe stato ben difficile fare altrimenti), ammise che quello non era il primo incontro con la ragazzina e che ogni volta pagava fior di milioni (quattordici, per l'esattezza, quando aveva rapporti completi).

E Tiziana, all'inizio impaurita e titubante, poi resa forte dalla voglia di troncare per sempre con quella brutta vicenda, raccontò la sua storia.

E' una storia che comincia nel 1984: Tiziana, la mamma e la sorellina più piccola vivono in Sicilia.

Il papà è separato, fa il venditore ambulante e mantiene la famiglia come può; ma poi si ammala e anche quei pochi soldi non arrivano più.

La mamma decide: andiamo a Milano. Qui c'è già la figlia più grande, che guadagna abbastanza bene. Ma come? Si fa presto a scoprirlo: è nel «giro» di Flora Cipriano e sua sorella Franca (anche lei era implicata nella vicenda di Tiziana, ma la sua posizione è stata poi stralciata).

Fa la prostituta, insomma, e le Cipriano, che aiutano Amalia Leonardi a trovare casa vicino a loro, convincono anche lei a fare quel lavoro.

Ma è una donna già avanti negli anni, i guadagni sono scarsi e Amalia Leonardi decide che non ne vale la pena. «Ma ci sarebbe un modo per guadagnare tanti soldi — azzarda Flora Cipriano — c'è un cliente ricco con gusti particolari: vorrebbe che mentre fa all'amore una bambina lo guardasse. Perché non mi presti tua figlia?» «Tanti soldi, quanti?», chiede Amalia Leonardi. «Tre milioni, e dividiamo a metà».

Tiziana comincia così: in un letto con Flora Cipriano e Mingotto dove «qualcosina ho fatto». E poi qualcosa di più, ma anche più soldi. La ragazzina ha paura, schifo, ma si sente anche importante: è lei che porta i soldi a casa, si può finalmente vivere bene, fare le vacanze.

E poi ancora un altro cliente, «il Biagio: grasso, anziano, aveva una bella macchina, ma tirava sempre sul prezzo». Così Tiziana ha descritto Casasole, l'unico imputato che si è sempre dichiarato innocente.

Ma la ragazzina lo ha riconosciuto senza esitazione e ieri, proprio prima che la corte entrasse in camera di consiglio, anche la madre ha ammesso di conoscerlo e di sapere che «il secondo cliente di Tiziana» era proprio un uomo «con una bella macchina», come aveva detto la figlia.

Una deposizione cui Casasole ha reagito gridando, dicendosi «indignato» per le accuse: un ultimo, inutile tentativo di difesa.

«Per la piccola Tiziana non c'è stato nessuno scrupolo: tutti in questa vicenda hanno agito nella totale noncuranza della sua persona».

Così aveva detto il pubblico ministero, Laura Barbaini, chiedendo pene che lei stessa ha definito «durissime, perché la storia di Tiziana è talmente grave da non meritare alcuna comprensione».

La corte è stata dello stesso avviso e, oltre a quelle del pm, ha accolto anche le richieste dell'avvocato che rappresentava gli interessi di Tiziana.

«Nessuno potrà ripagarla di quanto ha subito — aveva detto — ma almeno sia riconosciuto un risarcimento danni che le permetta di vivere con tranquillità»: 550 milioni, e di questi Mingotto, Casasole e la Cipriano dovranno pagarne subito 225.

La sentenza è arrivata dopo tre ore di camera di consiglio: al momento della lettura c'erano solo Casasole e Amalia Leonardi, che ha pianto.

Sia lei che Mingotto hanno comunque ottenuto gli arresti domiciliari; Casasole è in libertà provvisoria: solo Flora Cipriano resta in carcere, ma perché imputata per l'omicidio di Vito Molè.

Susanna Marzolla

GETTATA NEL POZZO

Ragazza di 16 anni violentata e uccisa

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era scomparsa alla fine di giugno, una settimana dopo aver compiuto 16 anni: l'hanno ritrovata l'altro pomeriggio, senza vestiti, in fondo a un pozzo profondo dieci metri. Era una ragazza alta, graziosa, con un viso dolce e profondi occhi neri. Hanno ripescato un povero corpo straziato da una violenza bestiale e ripetuta, con un'orrenda ferita alla nuca. Da ieri a Carbonia parenti e amici di Graziella Orrù si chiedono perché è successo. Gli indizi sono labili, i sospetti tanti.

«Era una ragazza allegra e spensierata, aveva fiducia nella vita e negli amici», ha mormorato tra le lacrime il padre di Graziella Orrù, Gisello, 41 anni, operaio. La figlia non viveva più con lui: con la sorella Tiziana (14 anni) si era trasferita dalla nonna Luigina Vacca.

Allieva dell'Istituto tecnico per ragionieri, la povera giovane era stata rimandata a settembre in due materie. Cercava dagli amici l'affetto che le serviva per dimenticare la separazione dei genitori e il fallimento del loro matrimonio.

Era scomparsa il 20 giugno. Uscita nel pomeriggio, non aveva più dato notizie. Il giorno dopo, a casa della nonna, era giunta una telefonata: «Graziella è con noi, non si preoccupi, ci prendiamo un mese di vacanza», aveva annunciato una voce femminile. Poi la comunicazione era stata troncata, mentre l'anziana donna domandava informazioni. «L'ho cercata dappertutto, dalle spiagge ai posti dove si ritrovano i giovani. Ma è stato tutto inutile», ha spiegato il padre.

L'ipotesi più probabile è che la studentessa fosse morta quando è arrivava la telefonata. Eliminata con un colpo alla nuca, dopo essere stata violentata (da più persone, hanno detto i periti). Gli assassini si sono liberati del corpo martoriato gettandolo nel pozzo dove si scaricano le acque di un canale d'irrigazione, a S. Giovanni Suergiu. L'allarme l'altro giorno da un gruppo di bambini che giocavano nella zona: alcuni si sono affacciati ai bordi del pozzo e hanno visto quel corpo 10 metri sotto. Qualche ora più tardi, il cadavere è stato ripescato.

Corrado Grandesso

Manifestazione di protesta contro l'Acna, sindaci in testa

E' arrivata a Cengio l'ordinanza di Ruffolo

L'Acna ora minaccia «Rischio di chiusura»

CENGIO. «Il provvedimento adottato in modo estemporaneo e univoco dal ministro Ruffolo pregiudica, forse in modo irrimediabile, la sopravvivenza dell'Acna, che ha subito e subirà notevoli danni nonostante gli sforzi, già realizzati con consistenti investimenti, per proseguire il miglioramento della compatibilità ambientale». E' la reazione dei dirigenti dello stabilimento chimico di Cengio, dopo che ieri mattina due carabinieri del nucleo operativo ecologico hanno consegnato all'amministratore delegato Zanini l'ordinanza di chiusura per sei mesi firmata da Ruffolo. Una copia del documento è stata recapitata anche al sindaco di Cengio, Gamba, che dovrà garantirne l'applicazione.

In Piemonte gli amministratori e i responsabili dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida parlano di una «vittoria a metà». Il loro obiettivo resta quello della chiusura totale della fabbrica; ora chiederanno che i responsabili dell'associazione e i sindaci dei Comuni entrino nel comitato Stato-regioni. Sono stati contattati gli ambientalisti di Massa che avevano organizzato il referendum contro la Farmoplant. L'obbiettivo è indire un referendum in Val Bormida per chiudere lo stabilimento.

Ieri mattina sono stati disattivati i due impianti che erano stati avviati giovedì. In fabbrica torna il silenzio, rotto solo dal rumore delle macchine che stanno completando i lavori ordinati per rendere lo stabilimento più sicuro. La chiusura significa per l'Acna una perdita di 300 milioni al giorno.

Così tra i 700 operai dello stabilimento, gli 800 dell'indotto e la gente di Cengio è tornato l'incubo della chiusura definitiva dell'Acna. Per ora la situazione è calma, il sindacato è riuscito a impedire blocchi stradali e ferroviari. Ma domani almeno 500 persone scenderanno a Roma per andare al ministero dell'Ambiente, dove ci sarà un incontro con il sindacato e i dirigenti della Montedison.

[g. p. c.]

Stato civile di Torino

7 LUGLIO 1989

NATI — **Dolle** Junioralberto; **Capato** Anna Michela; **Ganino** Jessica; **Moretta** Alessio; **Gianesel** Marino; **Cavaliere** Alessio; **Giacosa** Stefano; **Romano** Alessio; **Polizzi** Riccardo; **Traversa** Sergio; **Toscio** Efrem; **Castiglioio** Giorgio Fabio Paolo; **Massaro** Alessandro; **Parisi** Antonella; **Trasselli** Marina; **Guastiochi** Federica; **Sasso** Alessandra; **Rosalo** Maria Cristina; **Letizia** Elisa; **Cieni Sciolla Lagrange Pusterla** Maria Elena; **Ghigo** Albeno; **Martucci** Paolo; **Silvero** Edoardo; **Schmutz** Mattia; **Tordella** Roberta; **Trimarchi** Stefania; **Conti** Andrea; **Peddoni** Francesca; **Tati** Simona; **Bruno** Marcello; **Ferrari** Francesco; **Romagnolo** Elena; **Capogrosso** Raffaele; **La Torre** Mattia; **Mollica** Carmelo; **Mannata** Elena; **Fischietti** Federica; **Degna** Valentina; **Ciaravella** Paola; **Ciaravella** Claudia; **Fucci** Andrea; **Visal** Carla; **Basanic** Lorenzo; **Silengo** Letizia; **Savini** Pietro; **Gatti** Eleonora; **Quaranta** Federico Cesare; **Calò** Carlo Maria; **Tomei** Daniela Pasquale; **Malagenaro** Samuele; **Medici** Irene; **Mescolani** Marco; **Cena** Gianluca; **Altieri** Cristina; **La Rosa** Cinzia; **Sapienza** Flavio; **Serri** Tommaso; **Truffa** Giachet Giulia; **Sua** Roberta; **Tata** Rossella; **Lisciotto** Valentina; **Giacalone** Federica; **Chimera** Giada; **Cocozza** Valeria; **Zanellato** Claudio; **Faveta** Antonino; **Pilla** Manuel; **Errigo** Daniele; **Buccoliero** Sergio.

MORTI — **Vesta** Vittorio, di anni 83, nato a Torino, industriale, abitante in via Bidone 31; **Benedetto** Margherita ved. Ferraro, a. 83, Leinì, pens., via Villa della Regina 21; **Stella** Rinaldo, a. 65, Castagnole Lanze, pens., c.so Monte Grappa 68; **Laviscio** Giovanni, a. 62, Ricaldone, pens., str. Mongreno 180; **Mariannaia** Adina ved. Saccono, a. 85, Modena, pens., via Principessa Felicita di Savoia 8/11; **Baraudo** Bernardo, a. 65, Racconigi, pens., via S. Pio 5; **Nardini** Caterina, a. 67, Castiglione Torinese, casalinga, c.so Vittorio Emanuele 61; **Dall'Acqua** Luigia ved. Brietta, a. 83, Tortona, pens., via Bonardone 22; **Alleatti** Giovanni Paolo, a. 49, Trento, pens., via Cardinal Fossati 26/G; **Savino** Maria ved. Cena, a. 87, Chivasso, pens., via Pizzi.

Deceduti in ospedale: **Disco** Corrado, a. 59, Napoli, operaio, Martini; **Mercuoci** Alfredo, a. 58, Ortona, pens., Martini; **Vincenti** Margherita, a. 89, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Labbate** Guido, a. 32, Butera, operaio, Mauriziano; **Minardi** Giuseppe, a. 87, Gela, pens., Mauriziano; **Gellino** Caterina, a. 84, Torino, pens., Mauriziano; **Barbarl** Rocco, a. 48, Castellaneta, pens., Molinette; **Galdano** Carlo, a. 58, Torino, pens., Molinette; **Barbaritai** Lucia in Salerno, a. 80, Montoro Sup., pens., Martini; **Siglia** Walter, a. 68, Abbadia Alpina, pens., viale Marinai d'Italia altezza imbarco 6; **Iaca** Maria in Becchio, a. 74, Palermo, pens., Gradenigo; **Giovara** Eugenia, a. 78, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Ferlo** Eugenio, a. 75, Torino, pens., via N. Fabrizi 80/53; **Bevene** Letizia in Ghidoni, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Pagliero** Domenica ved. Musarocchia, a. 91, Rocca C.se, Giovanni Bosco; **Romeo** Domenico, a. 81, Siderno, pens., Giovanni Bosco; **Fava** Luigi, a. 82, Valenza, pens., Molinette; **Lespucci** Clara ved. Partengo, a. 66, Soluggia, pens., Mauriziano; **Senna** Ercole, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Cerini** Gianfranco, a. 65, Castellanza, pens., Giovanni Bosco; **Fiorio** Giovanna in Garrera, a. 67, Caselle, pens., Giovanni Bosco; **Arrigo** Caterina ved. Presti, a. 82, Bovalino Marino, pens., Giovanni Bosco; **Escoretto** Secondino, a. 76, Front, pens., Giovanni Bosco.

Nati 76 - Morti 33

E' mancato
Francesco Clerici
Lo piangono la figlia **Anna**, il genero **Severio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carullo, al Signor Giovanni e Personale tutto Residenza Anni Azzurri per le amorevoli cure prestate. Funerali in Volpiano martedì 11 corr. ore 9,30. Tumulazione Cimitero Generale di Torino.
— **Torino**, 8 luglio 1989.

Direzione, Collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

E' mancato l'
Ing. Francesco Cerchio
Con dolore e rimpianto lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Augusta**, i figli **Carla, Cristina, Cesare, Isabel** con le loro famiglie, il cognato **Carletto**, i nipoti **Cicci** e **Carlo**.
— **Torino**, 8 luglio 1989.

Si stringono alla nonna nel ricordo del **NONNO**: **Francesco, Timothy, Filippo, Benedetta Flavia, Tommaso, Matteo, Natalia, Giovannina, Leticia**.

Silvana partecipa al dolore di Augusta e della famiglia.

Gli amici: **Lelle** e **Silvio Mettino** con **Beppe**, **Elena** sono affettuosamente vicini al dolore di Augusta.

Caterina e **Giorgio Chiaverino** partecipano sentitamente al dolore della sig.ra Cerchio.

Sono affettuosamente vicini ad Augusta e famiglia gli amici:
Mimì e **Gio Bersia**
Adriana e **Luigi Caprettini**
Linda e **Giorgio Conte**
Piera Beschi
Teresa Nosetti
Mariuccia Re
Adele Vaudagna

Pina e **Luciana** con **Lorenzo** e **Claudia** si stringono ad Augusta e famigliari nel ricordo del carissimo **CHINO**.

L'Associazione per lo sviluppo della Scuola della Produzione Industriale partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la dottoressa Cristina Cerchio Marchiaro per la perdita del padre, signor
Ing. Francesco Cerchio
— **Torino**, 7 luglio 1989.

Le famiglie **Caselli** partecipano con stima e sincero affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di
Francesco Cerchio
— **Torino**, 7 luglio 1989.

Teresa e **Maria Teola** affettuosamente si uniscono al dolore di Carla, Augusta e di tutta la famiglia per la scomparsa del caro **FRANCESCO**.

Giorgio, Maria Claudia Chiara e **Giuseppe** prendono parte al dolore di Cristina e famiglia.

Francesco e **Laura**, **Mario** e **Giovanna** con **Laura** e **Anna** sono affettuosamente vicini ad Augusta, Cristina, Carla, Cesare e ricordano il caro **CHINO**.

Il **Direttore** della **Scuola della Produzione Industriale del Politecnico di Torino**, insieme con i **Professori** e gli **studenti** italiani ed inglesi ed il **personale**, partecipa al dolore della dott.ssa Cristina Marchiaro per la morte del padre
Ing. Francesco Cerchio
— **Torino**, 9 luglio 1989.

Gianluca, Franca, Pierluigi, Annamaria, Donato Firrao sono vicini a Benedetta, Tommaso, Giovannino, Cristina Marchiaro.

Gianfederico, Nelly Michelotti sono affettuosamente vicini a Cristina e famiglia.

La nostra cara mamma non c'è più.
Maria Serafina Brigatti ved. Varengo
Con infinito dolore lo annunciano i figli **Adriano**; **Sergio** con **Teresa**; **Marisela** con **Beppe**, parenti tutti. Funerali domani lunedì ore 8,15 parrocchia Resurrezione via Monterosa 150. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 luglio 1989.

Ricorderanno sempre la loro cara **NONNA**, i nipoti **Massimo**, **Lucia** con **Giorgio** e **Manuela**.

Emilio Vasco si unisce al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Camerone ved. Dondi
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giovanni**, la nuora **Amalia** e la nipote **Laura**. La cara salma partirà martedì 11 luglio alle ore 9,30 dall'ospedale Maria Vittoria. Funerali in Careno (No) alle ore 11.
— **Torino**, 8 luglio 1989

E' improvvisamente mancato dopo una vita operosa e attiva ma troppo breve il
dott. Salvatore Egitto
Ne danno il triste annuncio la moglie **Ada**, le figlie **Amina** con **Luciano**, **Lucilla** con **Massimo**, i piccoli **Andrea** e **Jonathan**, la sorella **Rosarina** e **Mariuccia** e l'affezionata **Maria Grazia**. I funerali avranno luogo in Carnate (Milano) lunedì 10 c.m. alle ore 17,30 partendo dall'abitazione in via Premoli 22.
— **Carnate**, 9 luglio 1989

Partecipano al lutto: **Ida** e **Roberto Briasco**, **Gió** e **Mirella Allasco**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Battù ved. Coppa (Pierina)
anni 85
Ne danno il triste annuncio il figlio **Gianfranco** con la moglie **Mariateresa** e parenti tutti. Funerali lunedì 10 ore 10 parrocchia Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 luglio 1989

Partecipano al vostro dolore **Carlo** ed **Elgio Maria** e famiglie.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Ernesto Saroglia
anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie **Emilia** e la figlia **Rosa**. I funerali si svolgeranno martedì 11 luglio alle ore 8,15 nella chiesa di S. Giulio d'Orta, corso Cadore 9 Torino.
— **Torino**, 9 luglio 1989

Partecipano al dolore i cugini **Antonietta** e **Valerio Quaglia**.

Presidente, Consiglio Direttivo, dipendenti e **campeggiatori dell'Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia A.C.T.I. Torino** si uniscono al dolore per la perdita del Presidente Onorario
Ing. Ernesto Saroglia
Pioniere del campeggio
— **Torino**, 9 luglio 1989

Il **Presidente Nazionale**, il **Consiglio Nazionale**, i **Revisori**, i **Probiviri**, il **personale** della **Federazione Italiana del Campeggio** e del **Caravanning Federcampeggio (Ente Morale)** si associano costernati al grande dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile
Ing. Ernesto Saroglia
Presidente Nazionale Onorario dell'Ente
e ne ricordano le grandi qualità morali e civili e l'esemplare operosità offerta all'Ente.
— **Torino**, 9 luglio 1989

L'Unione Regionale del Campeggio Piemonte (Federcampeggio) si associa al dolore della famiglia per la perdita dell'
Ing. Ernesto Saroglia
— **Torino**, 9 luglio 1989

Anna Calderoni Buitoni con i figli **Luigi**, **Marco**, **Letizia** e **Paola** e le loro famiglie partecipa al dolore per la scomparsa della carissima
Alba Buitoni
— **Perugia**, 9 luglio 1989

Livia Stefanini con grande commozione e affetto partecipa al dolore della famiglia Buitoni per la scomparsa della cara amata
Alba Buitoni
— **Perugia**, 9 luglio 1989.

Ci ha lasciati nel rimpianto dell'amore e bontà che ci ha donato
Ada Predebon
anni 62
Con dolore lo annunciano i fratelli **Ernesto, Ivo, Mario, Gianni**, le sorelle **Paola, Silvana, Luciana**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 11 luglio ore 14,30 chiesa parrocchiale partendo ospedale Molinette ore 13,30.
— **Torino**, 8 luglio 1989.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Angiolina Pigino in Quaglia
Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, genero, mamma, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali domani ore 10 parr. San Vincenzo de' Paoli.
— **Torino**, 9 luglio 1989.

Partecipano **Ada, Angela, Corrado**.

E' mancato
Tommaso Chiri
di anni 64
Lo annunciano la figlia **Mariangela** col marito **Enrico** e nipote **Roberto**. I funerali in Collegno lunedì 10 alle ore 14,30 nella parrocchia Beata Vergine Consolata (via Ulzio).
— **Collegno**, 8 luglio 1989.

I consuoceri **Rina** e **Giovanni Bissone** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Canale
di anni 86
Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, i figli **Dario** con la moglie **Mariuccia** e **Gianluca**, **Rosamaria** col marito **Vittorio** e **Fabrizio**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma civile lunedì 10 ore 10,15 partendo da via Marsala 14, Collegno, per il cimitero di Torino.
— **Collegno**, 9 luglio 1989.

La famiglia **Strambio** prendono parte al dolore.

La **Società Amici di Margone** prende parte al dolore della famiglia.

Luigia Ciapolino ved. Montrucchio
A funerali avvenuti la ricordano con tenerezza figlia **Carla** genero **Giorgio** nipote **Carlo** parenti tutti.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

E' mancata
Maria Cerrato ved. Ciampolillo
Ne danno il triste annuncio le figlie, generi, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 10 ore 10 nella parrocchia interna dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 8 luglio 1989.

Elda e **Gianni Nobili**, **Rosangela** e **Alberto Collino**, **Laura** e **Ferdi Nuccio** sono affettuosamente vicini ai genitori e a Mario per la perdita della cara
Graziella Fumarola in Franco
— **Torino**, 9 luglio 1989.

Gli amici della **Farmacia S. Cuore, Cesira, Eleonora, Ivanna** e **Mario** ricordano con affetto la cara **GRAZIELLA**.

Partecipano al dolore di Mario i **Collaboratori della Farmacia S. Bernardino**.

Teresa Bartolucci ved. Napolitano
ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio l'amatissima figlia **Rosina**, gli adorati nipoti **Gabriella** e **Dario**. Per funerali data da destinare.
— **Torino**, 8 luglio 1989.

Le famiglie **Birolo, Castoldi, Bruciamenti**, partecipano con affetto al dolore.

E' serenamente mancata
Angiola Barabino ved. arch. Orso Graglia
A funerali avvenuti lo annuncia il figlio **Ernesto** a quanti le vollero bene.
— **S. Giorgio Canavese**, 8 luglio 1989.

Roberto e **Maria** sono vicini ad Ernesto.

Partecipano **Enzo, Naomi** e **Ilaria**.

The Gym Squash Club partecipa al lutto del proprio Past-president.

Maria Vallinotto e famiglia partecipano con affetto al dolore di Ernesto e dei suoi famigliari per la scomparsa della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
M° Bruno Wassil
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i familiari tutti. Funerali martedì 11 luglio ore 11,45 ospedale Giovanni Bosco (largo Gottardo).
— **Torino**, 9 luglio 1989.

Andrea Genovese e i **colleghi** del **Teatro Regio** ricordano il caro **BRUNO**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Aurelia Vallino ved. Francesia
Lo annunciano i figli **Piero**, **Mariuccia** e **Mino**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 11 luglio ore 10 parrocchia di San Gioacchino.
— **Torino**, 9 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Cisi
Funerali in Cambiano lunedì 10 luglio ore 10,00 da corso Onorio Liss 15. Non fiori ma opere di bene.
— **Cambiano**, 8 luglio 1989.

E' tornata alla Casa del Padre
Margherita Avanza n. Barolo
di anni 92
Lo annunciano i figli **Aldo** e **Guido**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 10 luglio alle ore 14,30 dall'abitazione via Sant'Andrea 66.
— **Savigliano**, 9 luglio 1989.

Cristianamente è mancata
Rosa Celadon ved. De Simone
anni 81
L'annunciano i figli **Ada Maria** e **Riccardo** con rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 10 luglio ore 18 parrocchia Nuova Collegiata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alpignano**, 8 luglio 1989.

Le famiglie **Mario Lattel**, **Marco Martra**, **Giorgio Martra** prendono parte al dolore di Riccardo e Renata.

Partecipano al dolore di Riccardo e Renata per la scomparsa della **MAMMA** gli amici:
Franco, Anna Tela
Giovanni, Pina Fodiana
Franco, Adriana Barla
Carlo, Della Bertolotto
Carlo, Rossella Saccotelli
Carlo, Marisa Bossa
Gianni, Margherita Ducco
Franco, Nelli Poissel.

Pierina Conti Geranzani
Giuliano, Clotilde, Claudio partecipano al dolore di Mario e famiglia.
— **Torino**, 9 luglio 1989.

ANNIVERSARI

9-7-1977 — 9-7-1989
Franco Giovannini
Con immutato dolore, la famiglia lo ricorda ai tanti che l'amarono nella sua splendida breve giovinezza.

1987 — 1989
dott. Valentino Mari
dott. Giacomo
Infinito affettuoso rimpianto. Tua **Angela**, tua mamma.

1983 — 1989
cav. uff. Arturo Pilone
La famiglia lo ricorda con accorato rimpianto. S. Messa 15 luglio ore 18 parrocchia S. Maria di Pulcherada S. Mauro Torinese.

1979 — 1989
dott. Noemi Gabrielli
Con affetto **Pina**.

1987 — 1989
Gemma Mazzeo
E' sempre vivo il suo ricordo. S. Messa in suffragio martedì 11 luglio ore 18,15 parrocchia S. Anna.

1980 — 1989
Giacomo Cortaldo
I familiari lo ricordano con tanto affetto. Messa il 10 luglio 1989 ore 18 nella chiesa via Messedaglia 21 Torino.

1987 — 1989
Giovanni Battista Bertone
Sempre nel cuore dei tuoi cari.

Il 10 luglio 1980 ci lasciavano
Paolo e Lorenzo Pernigotti
Sempre vivi nei nostri cuori, con un dolore che non conosce tempo, li ricordiamo a quanti vollero loro bene. Il papà, la mamma, la nonna e i parenti tutti.
— **Milano**, 9 luglio 1989.

1988 — 1989
Enrico Reina
Sempre presente nei nostri cuori. Ciao nonno **Gala**.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
geom. Alcide Gino
lo ricordano con affetto e rimpianto la mamma e la sorella. S. Messa martedì 11 luglio ore 9 nella cattedrale di S. Donato Pinerolo.
— **Pinerolo**, 9 luglio 1989.

1986 — 1989
Giulio Gambin
La famiglia lo ricorda con accorato rimpianto. Santa Messa 12 luglio ore 18,30 parrocchia San Benedetto.

1986 — 1989
Giulio Gambin
Sempre nei nostri cuori, **Grazia Gianni** e **Stefano**.

1938 — 1989
NOBILDONNA
Piera Mastrangeli Chinotto
Mamma meravigliosa sii benedetta.

1987 — 1989
dr. Roberto Rijo
Dolorosamente senza rassegnazione la moglie lo ricorda ai tanti amici che gli vollero bene.

1979 — 1989
Carlo Ceriana
Vivi sempre nel mio cuore.

1982 — 1989
Alberto Vercellone
Sempre nel mio cuore con immutato affetto. **Carla**.

1976 — 1989
Riccardo Montaldo
I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto amore ed infinito rimpianto.

1982 — 1989
Michele Ruella
Sempre con noi.

1986 — 1989
Roberto Cassolino
La moglie, i figli, la nuora e le nipoti lo ricordano con immutato affetto. Messa anniversario chiesa Nostra Signora di Lourdes corso Francia 29 (zona piazza Bernini) l'11 luglio ore 18.

1976 — 1989
Rosa Cravero vedova Valla
Nel pensiero di ogni giorno ci porta il tuo ricordo ed il dolore di non averti più qui con noi. Santa Messa anniversario martedì 11 luglio 1989 ore 18 chiesa San Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 9 luglio 1989.

«Di una cosa non vi dovete dimenticare, che davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno».
II Piet., 3, 8

1982 — 9 luglio — 1989
Teresio Ramello
Rita, Ina e **Gianfranco**.

RINGRAZIAMENTI

Angela Signetti Maggia ringrazia tutti i parenti e amici per la partecipazione al doloroso lutto per la perdita dell'amato
Delmo
— **Torino**, 9 luglio 1989.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Avevano chiesto asilo politico, sono stati rimpatriati di forza dal consolato

Quattro cinesi «rapiti» a Milano

Altri due sono nascosti: andranno negli Usa

MILANO. Da Roma, dai telefoni dell'ambasciata cinese, il funzionario di turno dichiara con reticente diplomazia: «E' festa, non c'è nessuno abilitato a parlare e io non posso rispondere». Da Milano, dal consolato, parla la segreteria telefonica: «Il console Wu Deji tornerà lunedì». Nessuna versione ufficiale, dunque. Nessuna conferma. Ma Chen Ruikun, 49 anni, e Wang Hui Ming, 38, cittadini cinesi, dal 13 giugno sono in Italia: hanno chiesto e ottenuto asilo politico nei giorni dei massacri della Tienanmen. E non erano i soli.

Con Ruikun e Hui Ming altri quattro cinesi, i sei di una delegazione di medici e tecnici arrivati in Italia da Shanghai per un convegno organizzato da una casa farmaceutica. Una vicenda scoperta e rivelata da Stefano Carluccio e Emanuele Giordana, due cronisti della redazione milanese dell'«Avanti!», il quotidiano del psi. Almeno quattro, dei sei cittadini cinesi, sconvolti dalle notizie da Pechino, in quei giorni avrebbero chiesto asilo politico. Ambasciata di Roma e consolato di Milano sarebbero intervenuti per impedirne, e con parziale successo, la richiesta.

Nonostante i silenzi dell'ambasciata di Pechino, la notizia dei due cinesi che chiedono asilo e di almeno altri due che vengono bloccati dal consolato di Milano ha trovato conferme. Quattro (su sei) arrivano a Milano il 13 giugno, ultimo giorno della loro permanenza in Italia. Arrivano da Roma. A Roma, in tv, hanno visto le scene da Tienanmen. Si rivolgono, appena giunti a Milano, alla sede del Servizio sociale internazionale. Chiedono asilo politico, dicono (i quattro) che la delegazione di sei pernotterà all'Ostello della gioventù.

Piccolo giallo: non è ancora chiaro cosa sia successo, ma in quella notte all'Ostello si sarebbe presentato un furgone inviato dal consolato cinese. Ruikun, spaventato, si sarebbe allontanato fino al giorno dopo; gli altri cinque, invece, tutti in consolato. La Questura, allertata dal Servizio sociale internazionale, telefona e intima la convocazione dei cinque cinesi nella sede di via Fatebenefratelli. Telefonate, in quei minuti, con la Farnesina. Grande riserbo e mobilitazione delle diplomazie.

Al mattino del 15 giugno il tutto è quasi chiaro: Ruikun si presenta in Questura dopo una notte di vagabondaggio e conferma la richiesta di asilo politico. Hui Ming condivide. Gli altri quattro se ne vanno con il console milanese: due, un uomo e una donna, pare non abbiano mai avuto tentazioni; gli altri, due uomini, sarebbero stati convinti dopo pressioni e intuibili ricatti. Ruikun e Hui Ming adesso sono sotto la protezione dell'Onu e del nostro governo. Vivono a Milano, in un posto segreto. Il loro permesso di soggiorno, ormai in scadenza, potrebbe comunque essere rinnovato, per il tempo necessario prima del loro trasferimento negli Usa.

Il sindaco di Milano Pillitteri, dai giorni di Tienanmen, ha dato disponibilità alla comunità cinese per la proroga di tre mesi: l'accordo prevede contratti a termine con ristoranti e negozi. Ruikun e Hui Ming, insomma, problemi non ne avrebbero. Al contrario li avrebbero almeno due dei quattro cinesi già rientrati in patria. E così altri cinesi ancora in Italia. Questo, almeno, si legge nella nota inviata il 27 giugno dall'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu ai nostri ministeri dell'Interno e degli Esteri e alla Questura di Milano.

Ieri mattina, sulla vicenda dei due cinesi che hanno chiesto asilo politico e di almeno altri due che l'avrebbero voluto, il mistero era notevole. Silenzio anche dalle nostre autorità diplomatiche. Poi è bastata la conferma dell'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu. Si legge nella nota protocollata con il numero 1089: «Le vicende che hanno preceduto e accompagnato nella città di Milano la richiesta di asilo di dette persone (Ruikun e Hui Ming, ndr) sono note alle competenti autorità italiane sia a livelli di ministeri che di questura locale, come pure i timori di persecuzione manifestati dagli interessati in caso di rientro».

Ma la conferma più attendibile viene da Fanny Marchese, responsabile del Servizio sociale internazionale di Milano. E' lei che ha ricevuto i cinesi: «La cosa riguardava quattro persone, le persone che avevano inizialmente avanzato richiesta di asilo erano e sono sempre state quattro. Per essere chiari due dei sei non c'entrano niente, non avevano e non hanno mai espresso il desiderio di rimanere in Italia. Il gruppo era di sei, ma queste due persone vanno escluse dal conteggio». In Italia, in attesa di asilo politico sotto la protezione dell'Onu, volevano rimanere in quattro. Ne sono rimasti due.

Giovanni Cerruti

RIFUGIATI POLITICI

Perché l'aiuto italiano è difficile

MILANO. «Un sostanziale sequestro», «un gravissimo episodio», «un atto di violenza» che potrebbe «addirittura sfociare nella pena di morte». Così Margherita Boniver, vicepresidente della Commissione esteri alla Camera, definisce il rimpatrio di quattro cittadini cinesi in visita a Milano per un congresso medico.

In un'interrogazione ai ministri degli Esteri e degli Interni che verrà presentata domani, la parlamentare socialista pone il dubbio che il rimpatrio "spontaneo" di quattro membri della delegazione e la richiesta di asilo politico di due di essi sia stato seguito tempestivamente e con la necessaria attenzione dalle nostre autorità». Secondo Boniver, si dovrebbe «inoltrare una formale protesta nei confronti dei rappresentanti del Governo cinese in Italia, visto che, alla luce di quanto sta accadendo in Cina dopo i fatti di Tienanmen, i quattro rischiano sanzioni gravissime», fino alla pena di morte.

L'interpellanza solleva anche un altro problema: «In questo momento perlomeno una decina di cinesi ha richiesto la protezione dell'Acnur (l'Alto commissariato Onu per i rifugiati) e l'asilo politico nel nostro Paese». Ma questi profughi non possono ottenere lo status di rifugiati politici perché l'Italia non riconosce questo diritto a chi proviene dai Paesi extracomunitari.

INCIDENTI IN GERMANIA

Protesta contro i Republikaner

BERLINO OVEST. Due poliziotti feriti, 13 manifestanti di sinistra arrestati. E' il bilancio degli scontri di Berlino Ovest, davanti all'edificio dove l'estrema destra tedesca teneva il suo congresso. Circa tremila persone hanno protestato contro la politica dei Republikaner. Alcuni manifestanti hanno lanciato sassi e bottiglie contro gli agenti, che hanno contrattaccato con idranti e manganelli.

Parlando a 300 delegati, il leader dei Republikaner Franz Schoenhuber si è detto sicuro di ottenere alle prossime elezioni cinque milioni di voti: «Diventeremo il terzo partito della Germania». [Ansa-Agi]

Innsbruck: la moglie ne onora la memoria nel necrologio, la figlia si dissocia

Il padre SS divide una famiglia

L'ex capitano uccise 38 civili in Italia

BOLZANO. «Seine ehre heisst treue». Tradotto significa: il suo onore si chiamava fedeltà. Una frase che evoca ricordi terribili: è infatti il motto delle SS. Ancora oggi migliaia di persone rabbrividiscono leggendola. E sbigottita nel vederla sulle colonne del «Tiroler Tageszeitung», quotidiano di Innsbruck, è rimasta Birgit Schindholzer-Barrows, dottoressa tedesca sposata a un americano.

Quella frase concludeva il necrologio dedicato alla memoria di suo padre, il capitano delle SS Alois Schindholzer, morto nel capoluogo tirolese. A chiederne la pubblicazione è stata la vedova dell'ufficiale nazista, Mathilde, che ha voluto così polemicamente sottolineare l'intatta fede nel credo hitleriano di quello che, nell'inserzione, definiva il suo «amato marito, padre, suocero, nonno, fratello, spentosi dopo lunghe sofferenze all'età di 75 anni». Firmando il testo, la vedova aggiungeva però «a nome di tutti i figli e i familiari».

La replica della figlia è arrivata due giorni più tardi, sullo stesso giornale, con un secondo necrologio. «L'annuncio per la morte dell'ex capitano delle SS Alois Schindholzer con il giuramento di fedeltà alle SS è stato senza alcun diritto attribuito ai figli e alle loro famiglie. Noi prendiamo le distanze con tutte le nostre forze da questa dichiarazione di fedeltà verso un'organizzazione responsabile dei crimini nazisti». Firmato: dottoressa Birgit Schindholzer-Barrows, John Barrows, Robin Barrows.

La figlia ha così voluto rinnegare le affermazioni della madre, sottolineando con quel doppio cognome il suo distacco da un passato «scomodo» che, se non può cancellare, almeno rifiuta di ricordare con orgoglio. Anche l'affetto filiale cede di fronte alla condanna dei crimini dell'uomo Alois Schindholzer, che gli sono valsi il soprannome di «boia di Caviola».

Caviola è un paese in provincia di Belluno, nella valle del Bois. «Nell'agosto del 1944 — ricorda l'attuale sindaco, Girolamo Serafini — da tutti i passi circostanti sbucarono uomini delle SS e avanzarono come barbari, incendiando paesi e sparando sulla popolazione inerme». A guidarli era proprio Schindholzer, all'epoca comandante delle SS a Predazzo.

Fu lui a decidere quell'azione come rappresaglia per l'attacco sferrato pochi giorni prima dalle brigate partigiane contro la scuola militare tedesca di Predazzo. A Caviola i suoi uomini incontrarono una breve resistenza. Dopo averla domata, Schindholzer sfogò la sua ferocia: fece eseguire un rastrellamento, 38 persone furono fucilate, tra loro c'erano alcuni partigiani, ma i più erano donne e bambini.

«C'è una lapide in paese — dice il sindaco — che ricorda la tragedia. Quest'anno ricorre il quarantacinquesimo anniversario. Sarà una celebrazione diversa. L'uomo che ha fatto erigere quella lapide adesso non c'è più. Avremmo preferito che avesse pagato da vivo per quei delitti, invece...».

Invece, da vivo, Schindholzer è sempre riuscito a sfuggire alla cattura. A fine guerra lasciò l'Italia e fuggì a Innsbruck dove lavorava come spedizioniere presso una ditta tessile. In città era conosciuto, i suoi trascorsi erano noti, ma tutti preferivano dimenticarli. Non li dimenticava invece, a Belluno, il maresciallo D'Agostini, che, dopo aver raccolto, con la collaborazione di Simon Wiesenthal, un dossier sul «boia di Caviola», fece riaprire il processo contro di lui: Schindholzer fu condannato all'ergastolo dal tribunale militare di Verona, la stessa pena inflittagli dal tribunale penale di Bologna.

Il Comune di Caviola si è costituito parte civile, ma ha atteso invano di veder eseguita la condanna. Oggi, la memoria di Schindholzer fa ancora discutere. Per sua moglie, «il suo onore si chiamava fedeltà», per sua figlia e per quanti non dimenticano, il suo onore si è perduto a Caviola.

Gabriele Romagnoli

Milano, protesta degli infermieri in tre reparti infettivi

«Sciopero» della flebo

«Siamo troppo pochi, in estate bisognerà ridurre i posti-letto»
Il primario: «Chi cura i malati di Aids merita un miglior trattamento»

MILANO. Niente flebo, né prelievi, né endovene. Gli infermieri delle tre divisioni «infettivi» dell'ospedale Sacco di Milano hanno scelto questa singolare forma di parziale astensione dal lavoro per protestare contro le carenze di organico. Venerdì lo avevano annunciato al direttore sanitario e ieri lo hanno messo in atto, limitandosi a fare terapie muscolari, pulizia dei pazienti e terapie orali. E se la situazione non si evolverà si prospetta, come unica via d'uscita, la riduzione dei posti-letto.

«Per ognuna delle tre divisioni — ha spiegato l'infermiere Francesco Agrati — siamo 14 in organico invece che 24, di fronte a 32 posti letto, nella quasi totalità occupati da malati di aids. Sono anni che questa situazione va avanti senza che nessuno vi ponga rimedio. Ora abbiamo detto basta. Purtroppo l'unico modo che abbiamo per sostenere la nostra protesta è questo».

Ieri i medici hanno dovuto organizzarsi per coprire personalmente le mansioni abitualmente svolte dagli infermieri. «Qualcuno di loro ha protestato con noi — ha detto Agrati — molti hanno detto che questo non è il modo di comportarsi. Ma è troppo tempo che la direzione sanitaria ci prende in giro».

Con l'arrivo delle ferie estive la situazione è destinata a peggiorare, per evitare che degeneri gli infermieri non dovrebbero assentarsi in più di quattro per volta. Ma se questi quattro non verranno sostituiti, l'unica soluzione possibile sarà quella di diminuire il numero dei posti letto. «Noi abbiamo proposto — ha detto ancora Agrati — di portare a venti posti ognuna delle tre divisioni».

Per rispondere a queste critiche il direttore sanitario, professor Gilberto Bragonzi, ha preso tempo fino a martedì, giorno in cui è prevista la prossima riunione con la delegazione degli infermieri.

Il professor Mauro Moroni, uno dei massimi esperti italiani in tema di aids, che è primario di una delle tre divisioni sotto accusa, da anni si batte perché sia riconosciuta la specificità del lavoro degli infermieri dei reparti «infettivi», dove oggi la quasi totalità dei ricoverati è costituita da malati di aids. «Questi infermieri fanno un lavoro differente — ha ripetuto ieri — con impegni e rischi differenti. La loro è una funzione sociale nei confronti della quale noi tutti dobbiamo mostrare gratitudine. Ma non si può pretendere che lo facciano senza alcun riconoscimento economico o normativo».

Secondo Moroni quella di infermiere in un reparto «infettivi» è una specializzazione non riconosciuta ma che di fatto esiste. «Per quale motivo — si chiede — un infermiere dovrebbe restare nel mio reparto, se il trattamento è uguale in altri, dove si lavora di meno e si corrono meno rischi? Non è giusto abusare della professionalità del personale. Così facendo si arriva inevitabilmente a queste sconfitte». [Ansa]

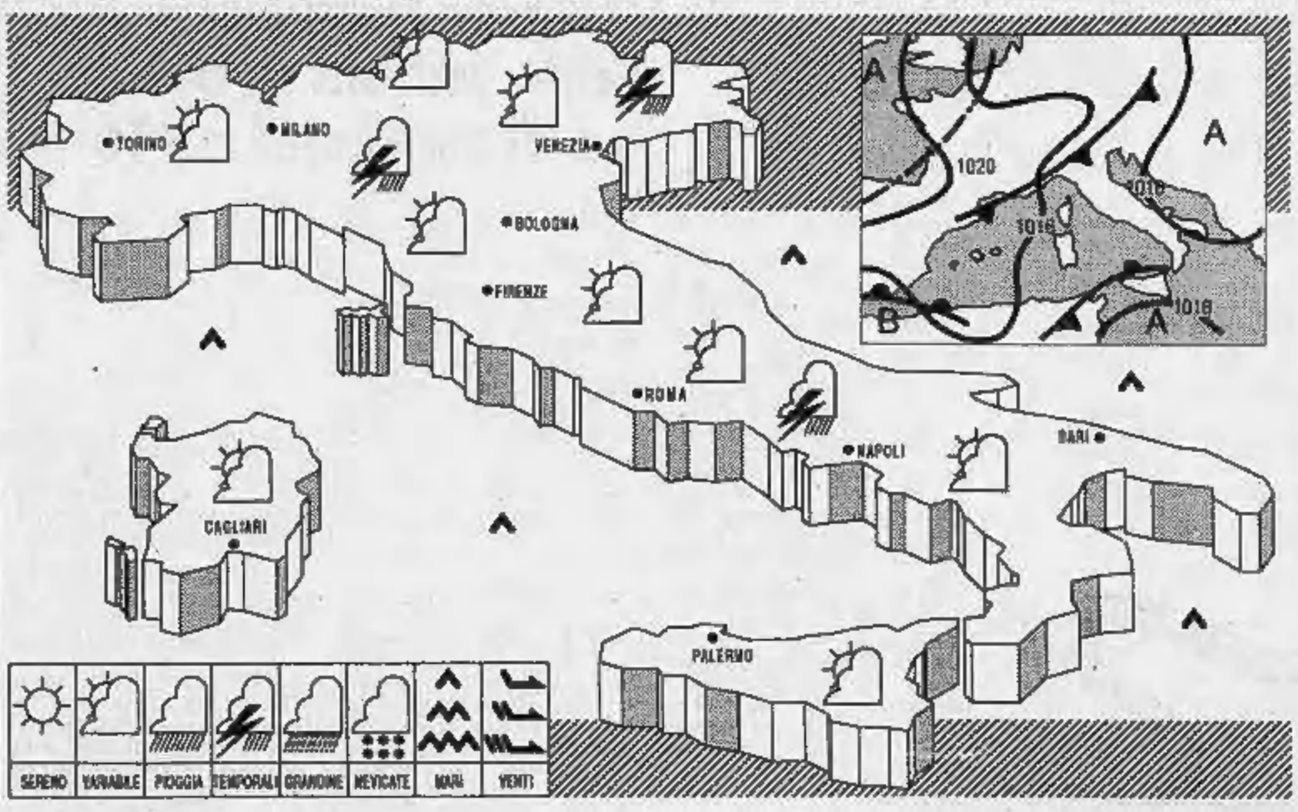
Il vertice Sica-giudici

«In carcere chi tace sui sequestri»

ROMA. Chi non denuncia i sequestri di persona a giudici e carabinieri potrebbe rischiare da due a quattro anni di carcere. La proposta è stata approvata all'unanimità al vertice indetto dall'alto commissario antimafia Domenico Sica, al quale hanno partecipato i magistrati che indagano sull'Anonima sequestri.

Sica e i giudici propongono di introdurre un nuovo articolo nel codice penale, il 363 bis, che riguarderebbe anche i rapimenti a scopo terroristico e eversivo. Nel corso del vertice è stata inoltre proposta, sempre all'unanimità, una norma che in caso di sequestri di persona a scopo di estorsione, dovrebbe vietare «a chiunque atti giuridici diretti all'acquisizione di somme o altri valori da utilizzare nel pagamento del riscatto». «Le somme e i valori percepiti non verrebbero restituiti» a chi trasgredisse la norma. [Agi]

IL TEMPO



SITUAZIONE sul Mediterraneo centrale la pressione è in lieve diminuzione. Area instabile di origine atlantica raggiunge l'Italia settentrionale mentre sulle altre regioni tende ad attenuarsi l'afflusso di aria calda ed umida proveniente dall'Africa Nord-occidentale.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari con piogge e temporali più frequenti sulle zone interne al centro ed al sud da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve rovescio o temporale pomeridiano a ridosso dell'Appennino centrale.

TEMPERATURA in lieve diminuzione.

VENTI deboli o moderati meridionali tendenti a divenire occidentali.

MARI in prevalenza poco mossi, localmente mossi i bacini settentrionali.

TENDENZA PER DOMANI sulle regioni settentrionali condizioni di debole instabilità con addensamenti pomeridiani più intensi sui rilievi e accompagnati da qualche locale rovescio o temporale. Sulle restanti regioni poco o parzialmente nuvoloso per nubi in prevalenza stratificate. Temperatura senza variazioni significative.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	19	25	Firenze	21	32	Bari	21	29
Verona	21	31	Pisa	20	34	Napoli	21	35
Trieste	21	27	Ancona	17	27	Potenza	16	26
Venezia	20	28	Perugia	19	30	S.M. Leuca	22	31
Milano	21	29	Pescara	17	30	R. Calabria	22	31
Torino	20	26	L'Aquila	19	29	Palermo	22	33
Cuneo	20	25	Roma Urbe	18	32	Catania	22	32
Genova	21	24	Roma Fium.	19	32	Alghero	20	35
Bologna	19	31	Campobasso	18	21	Cagliari	21	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	16	21	nuvoloso	Lisbona	16	26	sereno
Atene	24	34	nuvoloso	Londra	17	24	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	18	31	nuvoloso
Berlino	17	25	nuvoloso	Madrid	16	35	sereno
Bruxelles	18	27	nuvoloso	Montreal	21	27	nuvoloso
Buenos Aires	5	11	sereno	Mosca	12	24	nuvoloso
Copenaghen	20	30	sereno	New York	22	33	sereno
Dublino	11	20	sereno	Parigi	—	—	np
Francoforte	15	32	sereno	Pechino	20	31	sereno
Gerusalemme	21	30	sereno	Rio de Janeiro	22	15	pioggia
Ginevra	19	26	nuvoloso	Sydney	6	18	sereno
Helsinki	13	15	sereno	Tokyo	20	27	nuvoloso
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	15	30	nuvoloso
Il Cairo	22	36	sereno	Vienna	13	31	sereno

Iniziativa sperimentale del ministero dei Beni Culturali: in estate le mostre più importanti aperte fino alle 22

L'Italia offre ai turisti un dopocena al museo

Una commissione sta preparando l'elenco delle gallerie «fortunate»
Assunti duemila giovani per rinforzare l'organico, accordo con il sindacato

ROMA. I musei statali resteranno aperti la sera, fino alle 22. Prende il via quest'estate un'iniziativa sperimentale del ministero dei Beni culturali per allungare gli orari di apertura. Milano, Palermo, Torino, Venezia, Roma, Firenze e Napoli offriranno l'arte anche dopo cena. Ancora non si conoscono le gallerie «fortunate»: da 15 giorni è all'opera una commissione di studio che presto farà sapere quali musei privilegiare.

Gli striminziti orari di visita dei musei da sempre sono un cruccio per i turisti. Impossibile spiegare le ragioni sindacal-burocratiche che permettono l'apertura delle pinacoteche e delle varie raccolte come si trattasse di uffici postali. Il turista arriva, è costretto ad estenuanti tour de force sotto il sole, a volte incappa negli scioperi e trova i portoni chiusi. L'Italia, che possiede il maggior patrimonio culturale del mondo, non riesce a risolvere questo problema che sulla carta sembra abbordabile. «Ci rendiamo conto che la collettività ha nuove esigenze e cerchiamo di adeguarci — dice il ministro Vincenza Bono Parrino, responsabile dei Beni Culturali — d'altra parte è ovvio che aprire i musei soltanto al mattino significa vanificare la presenza stessa dei musei».

Il ministero ha quindi avviato trattative con i sindacati e con le soprintendenze per tentare le aperture pomeridiane e serali. Non si capisce, ad esempio, perché il Mausoleo di Teodorico a Ravenna sia visitabile dalle 8,30 alle 19,30 e invece il Museo archeologico, sempre a Ravenna, sia aperto soltanto al mattino. Oppure perché tutti i musei napoletani, dalla galleria di Capodimonte al Palazzo Reale, vengano implacabilmente chiusi alle 14.

La Bono Parrino è quasi divertita nel raccontare le miserie del settore: «Ma se io immagina un povero turista, a Napoli o a Palermo, che arranca sotto il sole di mezzogiorno per arrivare al museo prima che chiuda? Non è una cosa possibile, d'estate la temperatura arriva a 40 gradi. La mattina riserviamola al mare, ai bagni. La sera, quando è piacevole girare per la città, magari cercando un ristorante, il museo diventa una meta piacevole».

Per cercare di risolvere il problema sono stati assunti 2000 giovani con contratto a termine: tre mesi come custodi aggiunti. Il sindacato non ha fatto resistenze, anzi. E' disposto ad organizzare il personale su più turni. Spiegano alla Cgil-Funzione Pubblica: «Da qualche anno abbiamo concordato nei contratti che l'orario di servizio deve essere flessibile per allungare il più possibile l'apertura delle pinacoteche». Per protesta, il 30 maggio, i sindacati romani hanno tenuto uno «sciopero al contrario»: anziché chiudere i cancelli del Foro romano e del Palatino, li hanno tenuti aperti anche pomeriggio e sera. Il risultato? Strepitoso: i turisti stranieri hanno preso d'assalto le rovine, specialmente nel tardo pomeriggio.

Sono d'accordo anche i sindacati autonomi di settore: la Confsal e la Unsa appoggiano l'iniziativa e anzi sperano che non sia limitata a un esperimento estivo. «Siamo estremamente disponibili — dice Giuseppe Conti, segretario della Federstatali — ma non bisogna dimenticare che si devono riqualificare gli organici, riorganizzarli e pagarli meglio».

Il ministro è ottimista. Dopo tante polemiche sul suo dicastero, potrebbe passare alla storia come il politico che è riuscito nell'impresa di far visitare i capolavori italiani agli stranieri: «Io sarei d'accordo anche nel rivoluzionare gli orari. Si potrebbe chiudere la mattina e aprire soltanto il pomeriggio e la sera. Non penso che i custodi abbiano da perdere qualcosa nel cambio. Certo, mi rendo conto che il personale è scarso per vigilare i 1500 musei italiani e che è pagato male. Non abbiamo neanche un fondo di incentivazione: è stato versato interamente alle soprintendenze per gli accordi in sede locale. Ma confido nell'appoggio dei sindacati, che hanno capito il valore culturale dell'iniziativa».

Francesco Grignetti

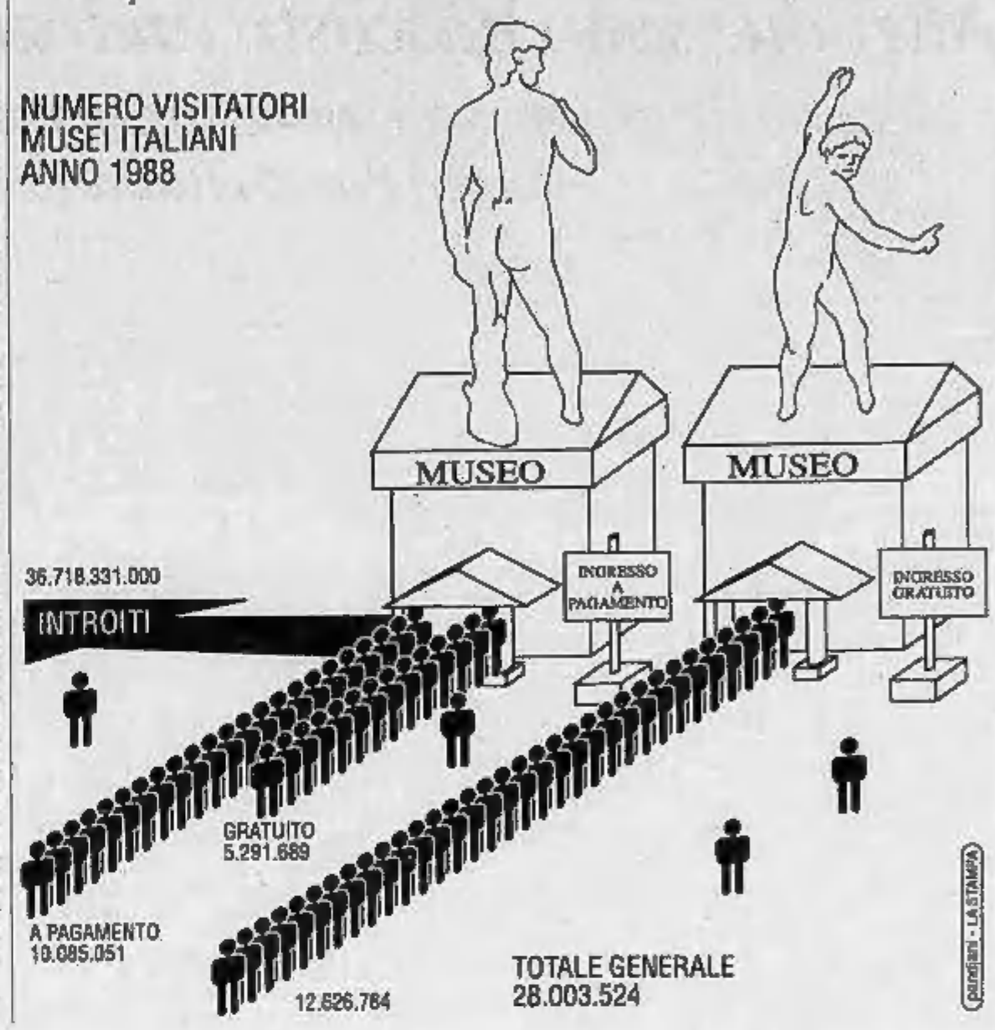
LE PROTESTE

«Custodi pagati poco»

ROMA. I millecinquecento musei statali italiani sono affidati a novemila custodi. Altri duemila daranno man forte quest'estate ai colleghi per garantire le aperture pomeridiane e serali. Da parte di tutti, indiscriminatamente, si alzano proteste per gli stipendi scarsi e la cattiva organizzazione del ministero dei Beni culturali.

I dipendenti della Soprintendenza archeologica di Roma, qualche giorno fa, hanno invece voluto protestare in maniera inconsueta. Hanno tenuto aperti i cancelli per un giorno intero chiudendo invece la biglietteria.

All'uscita, un volantino spiegava a tutti i turisti italiani e stranieri i motivi della protesta. Si è trattato di uno «sciopero al contrario» che ha entusiasmato gli stranieri. I visitatori sono aumentati del 56% e in duemila hanno firmato una petizione di solidarietà con i lavoratori. [f. g.]



Invasione di alghe biancastre davanti al litorale del Lido di Venezia. Sulle spiagge dell'Adriatico è tornato un incubo per turisti e albergatori

Invito della Regione Emilia per il nuovo allarme alghe

«Non fate il bagno»

L'appello dopo un vertice sanitario, lunedì analisi dell'acqua
Emergenza scattata in anticipo a causa dell'ondata di caldo

RIMINI. Signori turisti, abbiate pazienza: per questo weekend, niente bagni. Le autorità della Regione Emilia Romagna non lo dicono direttamente, ma lasciano capire che la situazione è preoccupante: fino a domani è meglio restare sulla spiaggia, senza avventurarsi nel «tappeto» di alghe che copre le acque dell'Adriatico. Poi si conosceranno i risultati delle prime analisi, e si potranno prendere le decisioni opportune.

L'invito della Regione è arrivato dopo il vertice tra gli operatori sanitari dell'Emilia Romagna, che si è concluso a Ravenna nel tardo pomeriggio. Un incontro reso necessario dalla marea di alghe che sta mettendo in crisi tutto l'Alto Adriatico, e che ieri ha fatto scattare l'allarme rosso per il turismo anche nelle Marche e al Lido di Venezia.

E' una moquette vischiosa talora compatta, talora sfilacciata. Spesso è un corridoio parallelo all'arenile, altrimenti sono grandi macchie più o meno a ridosso della riva: l'uno e le altre si spostano a seconda dei venti e delle correnti. E' una gelatina biancastra che da un paio di giorni tiene banco colorando di sé tutto l'Alto e Medio Adriatico, e generando uno sconforto senza precedenti negli operatori pubblici e privati della vacanza sull'intera riviera, che pure da anni convive con l'eutrofizzazione.

Ma adesso la situazione è cambiata. Ieri sera, alla fine di una giornata convulsa, l'assessore regionale al Turismo, Giuseppe Chicchi, ha dovuto comunicare che «in questo stato dell'Adriatico si manifestano evidenti disagi per la balneazione, che di fatto diviene impraticabile laddove il fenomeno si manifesta con maggiore intensità».

Giro di parole per affermare che la Regione Emilia Romagna suggerisce di non tuffarsi nell'Adriatico. E' stato un lungo, difficile, travagliato vertice dei responsabili sanitari dell'intera riviera emiliano-romagnola, tenutosi nel pomeriggio a Ravenna, a trasmettere ai politici riuniti a Rimini questo messaggio: «Abbiamo bisogno di sapere se questa mucillagine che c'è in mare ha un carico batteriologico o meno da suggerire interventi più drastici. In attesa degli esiti degli esami a cui sono stati sottoposti prelievi di questa mucillagine, è consigliabile far presente che quel mare non è praticabile».

I risultati delle analisi arriveranno domani, i primi, e mercoledì, i secondi. In attesa di questi la Regione suggerisce in pratica di non fare il bagno. Se i risultati saranno negativi allora il presidente della giunta regionale dovrà assumere gli interventi più drastici: ordinanza di divieto di balneazione. E i turisti dovrebbero rimanere in spiaggia, o in albergo.

Ma il comitato di crisi che attualmente gestisce l'informazione sulla situazione del mare, presieduto dall'assessore Chicchi, conta e spera che non solo i risultati saranno positivi, ma che nelle prossime ore la mucillagine possa scomparire.

Un auspicio che fa riferimento a quello che è successo a Ferragosto dell'anno scorso: l'ondata bianca tenne banco un paio di giorni. Ma di quell'ondata bianca — è un'altra novità di ieri — non si sa ancora nulla. L'assessore Chicchi ha puntato il dito sul ministero della Sanità che a un anno di distanza non ha sciolto il mistero dell'origine della mucillagine che caratterizzò il Ferragosto '88. Sarà anche latitante il ministero della Sanità, ma sembra di capire che neppure la Regione Emilia Romagna l'abbia poi sollecitato più di tanto.

L'annuncio dell'assessore Chicchi piomba nel bel mezzo di una stagione turistica già difficile e precaria, con un carico di fatturato tra il 20 e il 30 per cento alle spalle. Prima la vicenda delle coste inquinate, poi la gelatina bianca.

«Bisogna prendere atto — ha detto l'assessore Chicchi — che dopo sette anni di convivenza col fenomeno delle alghe la situazione è mutata completamente. Prima i processi eutrofici scoppiavano a fine stagione ed erano costituiti da microalghe che comunque non rendevano impossibile la balneazione. Adesso siamo in presenza di questa mucillagine che arriva all'inizio dell'estate. Il rapporto mare-turismo non è più gestibile come una volta».

Preoccupati sono anche gli operatori turistici delle Marche. L'esplosione algale che si verifica anche nelle acque di questa regione non ha precedenti, almeno nei primi giorni di luglio. L'anno scorso le alghe Diatomee fecero la loro comparsa soltanto verso metà agosto, e non fecero in tempo a compromettere la stagione turistica. La massa vischiosa, spessa quasi cinque metri, è approdata venerdì sulla spiaggia di Pesaro, qualche ora dopo a Gabicce.

Problemi anche in Veneto: ieri le alghe hanno «attaccato» le spiagge di Venezia, comprese quelle del Lido. [g. s.]

DALL'**ITALIA**

Vassalli incontra i «genitori» di Dario

ROMA. Il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli ha ricevuto i genitori adottivi di Dario Luman, il bimbo di due anni e mezzo conteso della famiglia naturale. «Questo difficile caso — ha detto Vassalli — serve come riflessione per la riforma legislativa che sto preparando e che prevede maggiori garanzie per le famiglie che hanno adottato legalmente». [Agi]

Attraccherà a Livorno la «Deep sea carrier»

ROMA. La «Deep sea carrier», la nave carica di rifiuti tossici proveniente da Port Koko, in Nigeria, attraccherà nel porto di Livorno. Lo ha deciso la commissione Stato-Regioni istituita per il problema delle navi dei rifiuti. Lo sbarco, lo stoccaggio provvisorio e lo smaltimento saranno sotto la responsabilità del presidente della Regione Toscana Gianfranco Bartolini, nominato commissario ad acta. [Ansa]

Gli sparano due volte Le pistole si inceppano

NAPOLI. Hanno provato ad ucciderlo prima con un fucile, che è esploso dopo il primo colpo, poi con una pistola, che si è inceppata. Due sconosciuti a bordo di un'auto si sono avvicinati al pregiudicato Luigi Russo, di 33 anni, netturbino al Comune di Nola, considerato un elemento di spicco del «clan» che fa capo a Carmine Alfieri. I carabinieri pensano che i «killer» siano uomini del «boss» Antonio Egizio. [Ansa]

Scontro di autobus Feriti 30 passeggeri

ROMA. Due autobus dell'Atac, il 211 e il 109, si sono tamponati ieri, poco dopo mezzogiorno, sulla via Tiburtina. I passeggeri, una trentina circa, si sono fatti medicare ferite e contusioni al policlinico Umberto I. Il traffico per qualche ora ha subito nella zona forti rallentamenti. [Agi]

Libero violentatore condannato a 12 anni

MONZA. Un pescivendolo milanese di 31 anni, Dorvaldo Zannini, condannato dal tribunale di Monza a 12 anni e 6 mesi di reclusione per aver violentato e rapinato 16 ragazze, è stato dimesso per scadenza dei termini di carcerazione dalla clinica psichiatrica in cui era detenuto da un anno. L'uomo sorprendeva le sue vittime negli androni o nei box e poi le trascinava nelle cantine e negli ascensori. [Ansa]

Ma le «coralline» che hanno invaso Sesto San Giovanni sono sfuggite alla cattura

Caccia grossa alle bisce nel quartiere

La gente le uccide a bastonate, il Wwf voleva salvarle

SESTO SAN GIOVANNI. La mattinata non era l'ideale: il cielo coperto ha prolungato il sonno delle bisce che poi, spaventate dalla gente, hanno evitato di mettere fuori la testa anche quando il sole ha fatto capolino. I componenti della Lega lombarda contro la caccia affiliati al Centro Studi Erpetologici Emys sono così tornati a mani vuote. Dei rettili negli orti, tra Sesto S. Giovanni e Milano, sono state trovate solo le tracce: una pelle rinsecchita, rane e lucertole, il cibo preferito dalle «coralline» e dalle «biacchi».

La caccia è stata rinviata, tra la delusione degli abitanti del popoloso rione che speravano di essere liberati dall'incubo. Poco avrebbe importato se gli appartenenti alla Lega guidati dal prof. Vincenzo Ferri, del Museo civico di storia naturale di Milano, anziché uccidere i rettili li avessero catturati e portati altrove. «Se fossimo riusciti a prendere qualche biscia l'avremmo portato nella riserva del Wwf a Vanzago — dice Vincenzo Ferri — ma la giornata non era propizia».

L'erpetologo anche ieri si è premurato di spiegare a tutti che le bisce sono innocue, non velenose, anzi utili perché svolgono un'intensa attività ecologica mangiando topi, insetti, rane, animali dannosi per gli orti che i pensionati coltivano abusivamente. Gli anziani erano preoccupati, temendo per la sorte del loro hobby, tanto da affiggere sui cancelli di legno degli orti manifestini di risposta a quelli affissi dalla Lega anticaccia. «Ricordatevi che non potete distruggere gli orti che integrano la pensione di molti» hanno scritto.

Ma i volontari hanno ispezionato ogni possibile rifugio delle bisce senza trovare nulla. La cattura dei rettili è stata decisa dopo che si è sparsa la voce secondo la quale gli abitanti stavano distruggendo la specie, non potendone più di trovare serpenti neri e bianchi ovunque. L'allarme è scattato con le belle giornate: le bisce uscivano dai rifugi in cerca di cibo e sole. Ne sono state ammazzate subito 5: più se ne eliminavano più ne uscivano. Finora le «vittime» sono una sessantina.

Ma prima che lo sterminio continuasse sono arrivati quelli della Lega che, armati di guanti e buona volontà, hanno tentato di salvare le bisce. Ma loro non lo sapevano e hanno preferito rimanere nascoste, ritenendo che la miglior salvezza sarebbe stata evitare l'uomo.

[a. d. t.]

Ad Alessandria l'incidente più grave: 3 morti

Sette milioni di auto per il weekend a 110

ROMA. Sette milioni di auto hanno invaso strade e autostrade in questo fine settimana, dirette nelle località di villeggiatura italiane per un anticipo sulle grandi vacanze d'agosto. Le mete preferite e, di conseguenza, le zone più trafficate, sono le coste liguri, l'Adriatico, la zona dei laghi a Nord di Milano, la Firenze-mare e il «nodo» di Bologna.

Intanto le prime vittime di incidenti si sono già avute nei pressi di Alessandria, dove tre persone sono morte, e sulla Torino-Milano: un viaggiatore è rimasto ucciso.

Agli italiani in viaggio si uniscono anche gli stranieri, che affollano i valichi di frontiera. Qui il traffico segnalato è stato intenso, ma senza intasamenti. Le uniche code di uno o due chilometri si sono avute sul confine jugoslavo.

Più a Sud, rallentamenti si sono verificati sull'Autosole tra Modena e Bologna e sull'Adriatica tra Fano e Senigallia.

Al Centro-Sud, il traffico è risultato leggermente superiore alla media, ma senza code o rallentamenti di rilievo.

Secondo le previsioni, ci sarà una ripresa del traffico alla fine della prossima settimana, coincidente con l'inizio delle vacanze per una buona parte degli studenti impegnati negli esami di maturità, e, soprattutto, alla fine del mese, quando si muoveranno circa dieci milioni di italiani e tre milioni di stranieri.

La polizia stradale, in questo fine settimana impegnata con 7000 uomini, ha rinnovato le raccomandazioni alla massima prudenza e all'osservanza delle norme del codice.

Però l'importante è soprattutto — raccomanda la Polstrada — tenersi informati sulle condizioni di traffico lungo l'itinerario scelto. [r. cri.]

Crisi in Comune: pli e pri potrebbero rimanere fuori dall'esecutivo, tutto dipende dagli accordi romani

Aspettando un governo

Giunta a due (dc-psi) o a cinque?

La ricomposizione della giunta municipale potrebbe essere suggerita in settimana. Molto dipende dal gradimento dei partiti laici al presidente incaricato di formare il governo: se a Roma sarà pentapartito, Torino si adeguerà. Dopo i «no» a una giunta con il pci, la formula della maggioranza va comunque cercata nella disciolta coalizione: la partecipazione di dc e psi, resta da vedere l'atteggiamento di pri, pli e psdi.

Le ipotesi sono molte. Due le più credibili: riedizione del governo a cinque, con marginali scambi di deleghe tra gli assessori; formula dc-psi, appoggio esterno degli altri.

In ogni l'atteggiamento dei vecchi alleati è ancora tutto da verificare. I rapporti dc-pri sono freddi, socialdemocratici e liberali prendono tempo. Tutti ribadiscono: «Non vogliamo essere schiacciati». Luisa Carullo, capogruppo pri, ammette: «Ci vorrebbe un fatto in grado di rilanciare alla coalizione. Ma non so quale possa essere».

Gli incontri dei prossimi giorni diranno qualcosa in più. Nel frattempo l'ipotesi di giunta a due va avanti. E il toto-assessore riprende slancio nei contatti tra segretari politici ed esponenti delle diverse coalizioni.

Qualche indiscrezione. Sindaco resta Maria Magnani Noya, sul nome il psi è irremovibile; vice-sindaco dc: potrebbe Porcellana. In prospettive elettorale si pensa a Pizzetti. C'è una terza strada, che passa per l'attuale re all'Edilizia pubblica Gian Paolo Zanetta. In ogni caso, sarà una carica importante, perché la dc insiste sulla necessità di puntellare la Magnani Noya: «Gli impegni al Parlamento europeo costringeranno a molte assenze».

Comunque vada, Zanetta sembra destinato a una promozione: è un decisionista, stimato anche in casa psi, la sua corrente (Lega) non ha altre pretese di governo. Potrebbe andare ai Trasporti, un assessorato di prima fascia. La delega interessa anche il pro-sindaco Porcellana, in particolare, l'esponente di Forze Nuove punterebbe alle metropolitane. Possibile una soluzione di compromesso: metrò ai Lavori pubblici, Viabilità e restante quota dei Trasporti a altro dc.

Di Forze Nuove fa parte anche il vice-capogruppo Gaiotti. Parrebbe chiuso, ma è appoggiato dagli uomini di Goria: per lui si potrebbe liberare l'assessorato al Lavoro (seconda fascia). Sempre che il socialista Mollo, esponente della sinistra, subentri a Zanetta alla Casa.

altri assessorati di prima fascia sono due: Urbanistica e Bilancio. Il primo andrebbe a un socialista, non si esclude Marziano Marzano. Molti dubbi per il Bilancio: è in gioco Franca Prest, ma la destinazione più probabile sembra Sanità e Assistenza, su cui il psi ha messo gli occhi tempo. Resta da vedere se la dc sarà disposta a sacrificare Bracco.

Tra gli «uomini nuovi», emergono Ricciotti Larro (uds, vuole lo sport e è scontata la rinuncia del psi a Matteoli) e Giuseppe Accattino (dc, Polizia urbana). Non si esclude un ritorno di Elda Tessore (Cultura, nel suo futuro ci sarebbe la presidenza Stabile). Incerta la posizione di Galasso (Legale): la vicenda-stadio lo ha messo in difficoltà, ma il gruppo Bonsignore (cui appartiene il segretario Provvisiero) potrebbe chiederne la conferma.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Rosso-verdi

Tanti consensi (ma arrivederci al '90)

Una maggioranza rosso-verde? Forse, ma dopo il '90. «Incominciamo a discuterne, incontriamoci, organizziamo una serie di seminari su ciascun punto del programma, in modo da arrivare pronti al dopo elezioni del prossimo anno». L'ex sindaco Giorgio Cardetti della sinistra socialista, i capogruppo pci in Sala Rossa, Domenico Carpanini, del psi Franca Prest, dei verdi Paolo Barcucci e il segretario del psdi Raffaele Giangrande, ieri al dibattito su «Un programma rosso-verde per Torino?», non hanno avuto dubbi: il futuro può davvero verde». «Lo vuole città che al voto per l'Europa gli ha dato il 55 per cento dei consensi. Partiamo dunque, preparandolo una sorta laboratorio permanente che ci faccia arrivare all'appuntamento le carte in regola», affermano Barcucci e Carpanini.

E per l'immediato? «Il pentapartito sta rinascendo dalle ceneri della crisi come l'Araba fenice — ammette Cardetti —. Ma, per ora, il psi non ha ancora deciso nulla: nel dicesse nuovamente "sì" alla coalizione a cinque ci adeguerebbe per disciplina partito». Pure il psdi Giangrande ha molti dubbi sulla riedizione vecchia maggioranza: non saranno rimosse le che hanno portato crisi, non saremo disponibili ad assumere responsabilità di giunta, ci limiteremo a garantire la governabilità».

Giuseppe La Ganga e il prof. Franco Bolgiani

Il caso

Bolgiani a La Ganga «Trasversale sarà lei»

E' polemica fra il del 36 e il psi Giusi La Ganga. Il professor Bolgiani, che assieme ad altri cattolici ha firmato la lettera per aprire un dialogo fra le «forze sane» della politica torinese, definisce «sorprendente» che il tentativo di far uscire Torino dalla paralisi sia definito «in modo arrogante: "Iniziativa trasversale e, come ogni trasversalità, degenerazione della politica"». La polemica con La Ganga, appunto, autore dell'equazione, «trasversalità uguale degenerazione della politica».

Bolgiani-La Ganga faccia a faccia, dunque. Dice cattolico: «Si dimentica che trasversalità della denuncia esprime innanzitutto malessere diffuso che attraversa Torino». lettera, a giudizio Bolgiani, «stigmatizzava anche trasversalità, questa sì perversa, che vede partiti e correnti contrapposti, litigare, paralizzarsi, solidarizzare poi nella lite, dichiarando che vogliono uno stesso programma, stessa formula di governo che, mentre li paralizza, li tiene uniti nella nefasta paralizzante».

Ribatte La Ganga: «Non voglio polemizzare con i 35, anche perché, sostanzialmente, condivido ciò che affermano. Forse si è dato peso una mia frase avulsa un ragionamento complessivo. Sul piano politico, però, il di trasversalità è discutibile: crea forma di solidarietà al sopra dei partiti. E' la versione cattolica della giunta di "onesti e capaci" ipotizzata dal pci. In nome di che cosa, poi, i partiti potrebbero chiedere consensi?».

Ancora La Ganga: «A interessa il progetto politico. Qualcuno ha pensato che la lettera dei fosse una porta aperta verso l'accordo dc-pci. Ma questa è dietrologia. Stiamo ai fatti: l'ipotesi di simile accordo non è mai stata fatta».

Bolgiani: «Non abbiamo accennato a formule. La trasversalità è semmai una deplorevole situazione, che già in passato l'amministrazione conobbe, lasciando emergere forme di superpartito trasversale del malaffare, che nonostante abbondanti condanne penali irrogate, consentì a certi personaggi di uscire, ahimé, troppo presto dalle patrie galere e altri ancora entrarvi come, invece, sarebbe giusto e auspicabile».

Operaio si ferisce alla Fiat, versioni diverse sui soccorsi

Polemiche a Mirafiori

Secondo il sindacato è stato impedito il ricovero
L'azienda: «Dopo la medicazione, lo abbiamo portato al Cto»

Polemica Fiat-sindacato sugli infortuni in fabbrica. Non per l'inchiesta del pretore Guariniello (che non ha registrato passi avanti), ma per episodio accaduto venerdì alle Meccaniche di Mirafiori. Un operaio si è ferito e l'infermiere lo ha soccorso. Secondo Fiom-Fim-Uilm un capo reparto avrebbe però impedito all'infermiere di portarlo in ospedale. L'azienda replica affermando che si è trattato di un banale screzio tra i due. In conclusione l'operaio al Cto è andato ed ha avuto prognosi di sette giorni. Resta polemica, firmata dai tre sindacati, sullo sfondo di un'inchiesta penale non ancora conclusa. Per Fiom, Fim e Uilm (che pure sono divise nella valutazione dell'indagine di Guariniello) quanto accaduto a Mirafiori confermerebbe la volontà Fiat mascherare gli infortuni. Un'accusa che la Fiat respinge, dando una versione del fatto sostanzialmente diversa.

La versione sindacale è condensata in lettera-promemoria firmata «unitariamente», sottolinea Cesare Damiano, segretario piemontese della Fiom) dai rappresentanti di Fiom, Fim e Uilm della Commissione ambiente della Meccanica, ed è stata inviata a tutti i responsabili della fabbrica, per denunciare l'episodio e chiedere un incontro con la direzione «per evitare che simili, gravi fatti — dice Laura Spezia della V Lega Mirafiori — si ripetano ancora».

L'incidente si è verificato venerdì alle 18,50 nel reparto 767 dell'officina 76 della Meccanica. Vittima, Michele Giampriano scarrellista da pochi giorni, impegnato a scaricare, il muletto, delle rastrelliere. Il giovane, accortosi che i «pezzi» non erano allineati in modo corretto «è sceso — continua il racconto dei sindacati — per tentare aggiustare, a mano, la posizione delle rastrelliere».

Così facendo, Michele Giampriano si è però procurato taglio alla sinistra: «Una ferita lacero-contusa all'indice». In suo subito intervenuto infermiere. «Una volta medicato — continuano i sindacati — l'infermiere, resosi che la ferita di certa gravità, ha informato l'infermeria centrale e chiesto l'invio di un'ambulanza della Fiat per far portare Michele Giampriano all'ospedale». A quel punto, secondo la ricostruzione fatta dai sindacati, sarebbe intervenuto «il capo del reparto 767, quello del Turno A, contestando il comportamento dell'infermiere» e impedendo ad infermiere e infortunato «di lasciare il reparto».

La Fiat non nasconde l'incidente («Di lieve entità»), ma nega che all'operaio sia stato impedito di andare all'ospedale: «Con un'auto di servizio è stato, infatti, portato alla sala medica centrale e di lì trasferito al Cto dove gli sono stati diagnosticati 7 giorni di prognosi. Da quanto ci risulta, l'alterco sarebbe avvenuto tra il caporeparto e l'infermiere e il primo avrebbe al secondo il fatto di non stato consultato in vicenda».

STELLA RANDAGIA

Con lo spot in tv s'è conquistata un padrone

Il filmato pubblicitario invita a non abbandonare gli animali. E lei, l'attrice protagonista, malinconica e dolce dietro la rete è stata convincente: il gingle dello studio torinese Cgss ha vinto il Festival Cannes, e la cagnetta adesso ha trovato . Il suo nuovo padrone, Marco, 10 anni, è andato a prenderle al canile della Lega e l'ha chiamata Briciola. Marco e Briciola, adesso — complici le vacanze — inseparabili. Hanno un'intera per meglio.

LOTTO CONCORSO N. 27

8 LUGLIO 1989

Bari	32	25	75	82	
Cagliari		63	79	86	74
Firenze	57	21	52	64	32
Genova	63	44	86	41	43
Milano	39	70			90
Napoli	23	19	49	83	43
Palermo	70	36	76	47	44
Roma	62	48		72	41
Torino	38	88	66	60	78
Venezia	78	25	49	36	54

SUPERENALOTTO

Punti	Prem	Quote
«12»	—	61.877.000
«11»	16	1.558.000
«10»	212	142.000

Monte premi 2.165.699.004

COLONNA VINCENTE

x x x 2 x 1 2 2 x 2 1 x

BOLLETTINO

Sabato 8 luglio ore 20

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con pioggie e temporali sparsi anche forte intensità. Visibilità: discreta. Temperatura: in lieve diminuzione. Tendenza per le prossime ventiquattro ore: nuvoloso tendente a nuvoloso.

Massima 29,7
Minima 20,0
Media 24,8
Record ultimi 50 anni
Massima 34,7 7 luglio 1952
Minima 8,0 7 luglio
Aeroporto di Caselle
Massima 27,4
Minimo 15,8
Pressione hPa
Umidità

Deboli da Sud e successivamente Sud-Ovest

ultime 24 ore 1,4 mm
Totale in questo mese 11,2
Normale in questo mese 70,2
Totale in questo anno 411,5

LUNE LUNA

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

sorge alle ore 5 e 51 minuti; tramonta alle ore 21 e 17 minuti
La Luna si leva alle ore 12 e 26 minuti; il giorno successivo ore 0 e 12 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

quasi luminoso quanto Sirio ma inosservabile.
Venere: telescopio ricorda Luna quasi piena un disco 167 volte più piccolo.
Marte: a soli 27° ad Est del Sole, che gli si avvicina di 1/4 di grado al giorno.
Giove: è il pianeta che mostra il disco più grande; solo 67 volte no della Luna.
Saturno: per il della Terra, sembra retrocedere da Est verso Ovest.
Il fenomeno: verso le 23 in direzione poco sull'orizzonte è visibile Antares, la stella rossa più brillante dello Scorpione.

Specchio dei tempi

«La strage piazza San Carlo, nel 1864, e la posizione Vittorio Emanuele» - Sembra sempre più difficile dettare un telegramma al telefono - Pittore incompreso e partita Iva - Asili senza personale

Una lettrice ci scrive da Padova:

«Ho letto l'intervento di Francesco Elgin, che paragona la strage di Pechino a quella avvenuta nel settembre 1864 piazza San Carlo a Torino.

«Fermo restando che ritengo condannabile anche questo eccidio, come del resto ogni tipo repressione politica, non vedo proprio come sia possibile addossare soltanto ai Savoia la responsabilità dell'evento, travisando completamente il comportamento da Vittorio Emanuele in quel frangente.

«I disordini furono innescati non dalla reazione ad una "ingiustizia evidente" ma dall'errata interpretazione degli accordi della Convenzione Settembre. I torinesi nel 1860 e 1861 applaudito i discorsi di Cavour sulla necessità che Roma diventasse la capitale d'Italia, ma in quelle settimane si erano diffuse in città preoccupanti voci — forse alimentate da ambienti reazionari e ostili al nuovo Regno d'Italia — a insinuare che il trasferimento della capitale a Firenze fosse definitivo e preludesse nientemeno che alla cessione dell'intero Piemonte a Napoleone III. Sobillate da simili false notizie la folla ammassò verso Palazzo Carignano, gridando "Abbasso il Governo" e tirando pietre ai soldati. Questi ultimi — una divisione allievi carabinieri — risposero col fuoco: rimasero a terra 24 morti, e 104 furono i feriti.

«Vittorio Emanuele II, lungi dall'essere "introvabile", era a Torino in quei giorni: rimase a tal punto sconvolto dall'evento che per qualche tempo parve rifiutare l'idea di partire per Firenze. In ogni caso, come re costituzionale, non poteva opporsi ad una decisione ratificata per mezzo del voto un libero Parlamento. Nonostante Vittorio Emanuele II dal punto vista affettivo fosse contrario a staccarsi da Torino e non giudicasse favorevolmente la Convenzione di Settembre, dovette restare entro i limiti impostigli dallo Statuto».

Patrizia Rossetti, Padova

Una lettrice ci scrive:

«Ho raccolto tre dei tanti "non servizi", in questo fantasioso Paese. Sono consumatrice fedele di telegrammi, ed ecco il primo episodio: dopo quasi tre ore di chiamate al 186 quando ho trovato libero sentendomi quasi miracolata, ho fatto presente aver perso una mattinata per fare il telegra Risposta: "Vada all'ufficio postale".

«Secondo episodio: ho trovato libero alle 8 e ¼ del mattino. Mi ha risposto una signora che (forse problemi suoi) mi ha trattata come un cane.

«Terzo episodio. il 24 giugno San Giovanni, ho fatto il 186 per due Sempre occupato. Mi sono rivolta all'ufficio informazioni della Sip che mi ha detto il personale ridotto per la festività e che poi fra l'altro, il 186 non è più un servizio della Sip, bensì delle Poste. E non ci sono riuscita. Non credo sia solo sfortuna».

Francesca Portonero

Un lettore ci

«Sono un pittore incompreso zelante, le Gallerie non litigano per il mio prodotto, per Stato ed il Comune considerato "Professionista". Ho fatto la richiesta della partita Iva (mi servirà per le bolle d'accompagnamento quando sarò richiesto dalle Gallerie, ho pensato), bene, ora: prima lo Stato e adesso il Comune (Iciap) mi invitano versare certa somma perché sono "Professionista", già ma non ho studio, mi diletto "plen air" e le tariffe sono per metri quadri occupati. L'unica cosa disdire la partita Iva, intanto la sola fattura che avrei potuto fare nello scorso anno a Natale, quando mio cognato mi acquistò un dipinto, ma quando parlai di fattura rise in faccia; ma anche questa volta non l'azzecco: dovevo disdirla il 31 dicembre 1988».

Segue firma

L'assessore comunale all'Istruzione ci scrive:

«In relazione alla lettera sulla carenza operatori negli asili nido, faccio presente che nella prima quindicina di giugno l'Amministrazione avuto difficoltà a supplire gli operatori assenti essendo scaduto alla fine di maggio il contratto a termine del personale precario non docente.

«In alcuni casi, per garantire la pulizia e la preparazione della refezione, negli asili dove il numero delle assenze è stato si è dovuto ricorrere al trasferimento temporaneo di operatori da altri plessi.

«Il problema stato risolto dopo la chiusura scuole con l'utilizzo degli operatori delle scuole elementari e successivamente delle scuole statali.

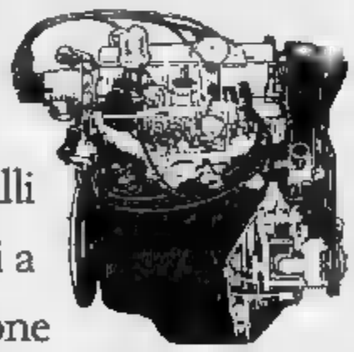
«Si tratta comunque di personale ausiliario che non ha un rapporto educativo diretto con i bambini».

Vinicio Lucci

Lamificazione specializzata OLIOFIAT

100 CV

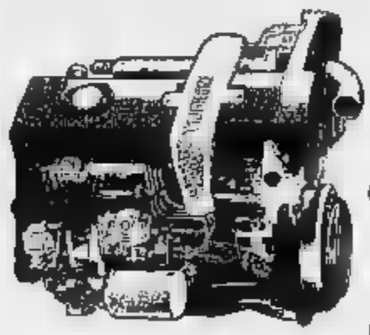
Croma rinnova il proprio successo: da oggi è ancora più potente, più sicura e più bella da guidare.



La forza dei motori. 10 cavalli in più nella versione CHT, oggi a 100 CV, e 18 nella versione Turbodiesel, oggi a 118 CV: ciò significa un sostanziale aumento di potenza. Solo i consumi rimangono invariati. L'adozione, per primi al mondo, del Turbodiesel ad iniezione diretta, la nuova potenza dei motori: l'evoluzione della gamma Croma non conosce soste. Motori più forti

118 CV

ed elastici esaltano le prestazioni di Croma: rapidità nei sorpassi, condotta sempre brillante, margini di sicurezza ancora più ampi.



La bellezza del confort. Il piacere di guida è sempre conseguenza di soluzioni tecniche innovative e concrete, come la frizione a comando idraulico per un cambio di marcia più agile e morbido. Il dettaglio delle coppe ruota di nuovo disegno e le nuove tonalità dei tessuti degli interni sottolineano ulteriormente il fascino di Croma. [illegible]

CROMA. LA MACCHINA VERA.

Un'auto così è destinata a [illegible] a distinguere l'alta tecnologia dagli inutili orpelli, il prestigio dall'ostentazione, la forza [illegible] scatto nervoso, la bellezza [illegible]

Visita guidata con lo scultore Zorio alla mostra lungo il fiume e nelle gabbie vuote

Qui c'erano i leoni

I cani sciolti dell'arte povera nel vecchio zoo

Nell'area dell'ex zoo è aperta una mostra di arte contemporanea: ventitré gli espositori. Nella foto, l'opera di Mario Merz collocata nel recinto delle scimmie

Zoo/Zorio: metti uno spazio incredibile ed un artista insieme. viene fuori una delle più intelligenti cui meditare questi giorni di afa. Peccato che un po' tutti pensino a e monti, ossia a quella parentesi acarsi significati che chiama ferie. Peccato che quanti restano in città magari non s'avventurino fino in Casale, proprio là dove c'erano scimmie e ippopotami, giraffe e leoni.

Ci andati con Gilberto Zorio, scultore torinese e severo, ironico e fanciullo, misurare passi e parole che si perdono in silenzi stupefatti. Il cronista e l'artista (discusso, amato, invidiato, respinto coaltri della sua generazione e altri che si affacciano curiosare dentro il recipiente pieno-/vuoto dell'arte povera) a vagare divagare tra gabbie abbandonate, alberi ombrosi, rari volatili superstiti due tigri che nessuno vuole.

Tanto tuonò che belve feroci e animali mansueti sono stati sfrattati da mesi dopo una battaglia nazionale contro la lagerizzazione (si passi termine) dell'animale esposto alla curiosità dei bimbi e alle nocciolone dei medesimi. Risultato: lo zoo di Torino è l'unico ad aver chiuso i cancelli lasciando a mezz'aun «che fare?» sbocciato in questi giorni con la mostra di arte contemporanea che merita di vista e rivista.

Zorio: «Ci siamo noi i vecchi, tra invitati di rispetto Mattiacci, Dimitrijevic Nils-Udo una dozzina di giovani quasi sconosciuti».

I vostri «figli»?

Macchè. Sono tabù sciolti, cassia cuccioli vivaci e rigorosi. Diciamo affini. Non c'è scuola, non ci sono padri, per fortune e loro. Ragazzi segnalati per le loro capacità»

«Leoness»: la mostra si intitola appunto «Hic sunt leones» che vuol dire molto...

«I significati parecchi. C'erano i leoni, qui. Noi lo siamo? Oppure: è l'antico limite che segnava il confine tra fantasia e realtà. L'ha reinventato Giorgio Griffa»

Griffa espone sue delicate tele appese ai platani di un viale.

Zorio: «Ha spiegato perchè. Legga».

Porge il catalogo e ci sono scritte poche righe: «La pittura bisogno dei manufatti dell'uomo, muro, tela, assi, carta, stanze o facciate Prodotto prevalentemente urbano, raramente si è misurata con gli alberi, foglie, prepotenza della natura. Preferisce ingloabarla nel suo sistema come avviene la pittura di paesaggio, piuttosto che all'aperto. E' dunque bella scommessa. Anzichè condurre alla pittura la memoria una foglia, tentar porre fra le foglie le memorie della pittura». Basta con la montagna che va Maometto, oggi il profeta va alle montagne, ovvero alle piante dove Griffa (quando smetterà di dividersi tra professione ispirazione, tra codici e pennelli?) ha stretto ai tronchi le sue tenere composizioni.

Zorio: «Nella fossa scimmie c'è la moto di Merz». Rosso, le corna di bufalo innestate sul manubrio lascia scia luminosa al neon quasi a ripescare lontane memorie acrobati circo di felliniani Amarcord. La fossa ha policrome, tenui, incrostazioni.

Zorio: «Chi mai le viste. E chi mai ha alzato gli occhi quelle cupolette?». Certo guardi pantere lo sguardo non spazia altrove. Le pantere, gli orsi, le antilopi malinconiche ci sono più. Il silenzio, il verde, la suggestione di stare in bilico tra il ricordo una dimensione inimmaginata. Tipica di Torino si hanno occhi per guardare.

Zorio: «Spazi così uno scultore se li sogna. Qui li ha trovati». Nella casa degli elefanti c'è una sua «installazione» fatta di «Tubi di ferro, sedia, cono di plastica, rame, acqua, compressore, sibilo» roba da lasciarti lì a interrogarti invano.

Zorio: «A che serve porsi tante domande? Le risposte eventuali richiedono tempo e soddisfano nessuno».

Per lui il tempo stringe: sta per crescergli famiglia: piacerebbe una femmina. Venga però quel che viene. Se è femmina mi piacerebbe chiamarle Maria: siamo nel bicentenario, no?». E se è di nuovo maschio? «Rufo? antico, guerriero». Willy Beck che per Arci Nova seguito e segue questa strana mostra, sorride, ironizza con affetto.

A proposito, Willy, quanto questo scherzo?. «Superggiù un centinaio di milioni. Poco, pochissimo».

Zorio: «Grazie volontari e ad alcuni abilissimi collaboratori». Li cita, vuole che il cronista prenda appunti: «Boggia, Fioccardi». Forse sono di più. certo è che in pochi giorni decine di persone hanno pulito gabbie, lavato e imbiancato muri, potato piante, cosparso di ghiaia i viali. E allestito la mostra. Che può piacere non piacere ma che è un evento sottovalutare. Perchè uno spazio così vale la pena di recuperato. E adesso guppiamo come. Al di là vagheggiati progetti riutilizzo del Parco tuttavia compatibili anche in futuro per mostre permanenti o temporanee di arti plastiche. Dove altrimenti potrebbero essere visti i preziosi termitai in terracotta di Mainolfi la struttura di Nunzia Plascia così naturale nel laghetto d'ingresso dove circolano le anatre selvatiche? E il rinoceronte Gilardi? i paguri di Barovero?

Zorio: «Che luce. Che contrasti. Un all'aperto». Impone un'ulteriore citazione: «Giovanni Ferraro». Con piacere: nel bene o nel male Ferrero è il patron di «Ouvertures» al Castello di Rivoli anche di questa iniziativa. Ed è pure la chioccia dell'arte povera, patrimonio di Torino. Che piace all'astro della polemica Vittorio Sgarbi critico d'arte arrabbiato nemico giurato di Rivoli e dell'arte pbollati di mercificata indegna d'essere esposta o presa in considerazione.

Zorio ride: «Sgarbi è sgarbato e non sa nulla di noi. C'eravamo quando lui andava alle elementari o nessuno ci conosceva. I primi passi ce li hanno fatti fare fuori Italia. Altro che mercato». Una proposta? «Ripetere iniziative genere, ci. Ci vuole poco a ridare fiato a questo angolo del Po».

La aperta fino a tutto agosto: c'è da augurarsi che molti la frequentino per scoprire, là delle opere esposte, un pezzo di città che merita riguardo. Vadano oltre gli assessori che hanno sponsorizzato la mostra: facciano in modo che resti un episodio.

Pier Paolo Benedetto

LA MOSTRA

Ventitré artisti sotto il cielo

Ventitré artisti tra giovani, vecchi e invitati espongono le loro opere nell'area dell'ex zoo di corso Casale. Sorprende il numero dei giovanissimi (alcuni poco più che ventenni) indicati agli organizzatori e da questi invitati affiancare i «padri» dell'arte che i critici definiscono «povera» che qui a Torino ha le sue radici.

Dunque accanto Anselmo, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Merz, Pistoletto, Zorio e agli invitati Mattiacci, Dimitrijevic e Nils-Udo ecco, disseminati aiuole e abbandonati recinti rimessi in ordine, i lavori di Astore, Barovero, Benatello, Grassino, Massaioli, Plescia, Ponzio, Rossino, Stoisa, Venturino Vurro, Zaccone.

Qualcuno della nuova generazione ha già avuto personali attenzioni di critica, altri invece sono alla loro prima apparizione grazie alla sensibilità di chi ha avuto il coraggio di aprire maniera nuova uno spazio decisamente suggestivo ai giovani.

Una visita al parco recuperato (in parte) in maniera e intelligente pone un interrogativo che dovrebbe coinvolgere un po' tutti: cittadini, amministratori, operatori culturali. Perché farne un all'aperto? Perché non trasformare queste area anche in un luogo espositivo come si vede in certi Paesi d'Europa? Uno spazio da destinare proprio alla scultura che ha bisogno di luce a cielo aperto per mostrarsi. Una delle ragioni per cui raro reciproco avvicinamento del pubblico alla scultura (contemporanea o meno) è proprio la carenza di adeguati luoghi espositivi.

Torino in questo senso potrebbe acquisire un suo prestigio nel calendario manifestazioni «specializzate». proprio lì, dove c'erano i leoni, lo spazio c'è tra recinti e fabbricati che, privati della loro originaria destinazione, si presentano ora, sé stanti, come scrive Massaioli, «sculture prepotenti».

Città di Torino

Corso per giovani disabili
handicap fisico o sensoriale per

ADDETTO A STRUMENTI INFORMATICI

Finalità del
Fornire ai partecipanti e capacità relative ad attività di servizio in ambito aziendale l'utilizzo strumenti informatici specifici per l'Office Automation.

Requisiti di ammissione
* Certificazione del tipo di handicap
* Età compresa fra i e i 25 anni
* Possesso di diploma di scuola media superiore o qualifica professionale
* Una apposita commissione stabilirà i criteri per stilare la graduatoria di ammissione al corso. L'ammissione comunque condizionata ad un ingresso.

Modalità organizzative
* 200 ore di corso in orario diurno
* Percorsi formativi sulla base delle esigenze professionali dei requisiti in ingresso
* Studio in autoformazione, con il supporto di tutor e di laboratori di informatica per le esercitazioni pratiche
* Inizio previsto dell'attività all'inizio di ottobre dopo la fase di selezione di orientamento alla scelta del percorso formativo
* Chiusura del corso il 31 dicembre c.a.
* Rilascio di certificazione dell'attività formativa svolta

Costi
Il corso si avvale del contributo Fondo Sociale Europeo è gratuito

Sede
Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 201, Torino

Informazioni ed iscrizioni presso
Assessorato al Lavoro, Coordinamento Fusco Duboli, Palazzo del Lavoro, tel. 5765/6736, entro le ore 16 di venerdì 14 luglio 1989

L'Assessore al Lavoro Formazione Profle
dr. Francesco Motto

SECURITY CA'
l'antifurto senza fili
anizzazione che a conti-
di al servizio
TORINO - MILANO - ROMA
CATANZARO - NIZZA (Francia)
SECURITY CA'
l'antifurto senza fili

"La Boutique"
abbigliamento femminile
SCONTI DI FINE SERIE
TORINO - 155 - Tel.
EFF. COM. LEGGE 80

SARYCALZE
si è spost nuovamente
Doria
e inizia da lunedì 10 luglio la
VENDITA PROMOZIONALE
su tutti gli articoli

SAPER SPENDERE

Terrazzo arcobaleno con i tropeoli

tutti si preparano alle grandi ferie mare o monti, Carmela resterà la famiglia in città. Scrive: «E' una scelta fatta da tutti noi (mio marito, figlio di anni e mia madre 71 che abita con noi) perché anche grandi città come Milano dove noi risiediamo hanno un fascino speciale nel di agosto. Preferiamo andarcene durante l'inverno, quando tutti al lavoro, traffico intasa le vie e l'atmosfera più inquinata. Ma proprio perché resteremo a casa voglio creare un'oasi fiorita sul mio terrazzo con fiori anche un po' particolari che siano degna cornice alle d'estate che organizzeremo. visto i tropeoli in foto: mi sembrano molto belli e molto colorati. Vanno bene sul mio terrazzo che in semiombra e ventilato?».

★★ Premette dottoressa Elena Accati dell'Istituto Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino: «Il tropeolo, secondo sua omologia del greco "tropaion", significa "trofeo". Nell'antichità il trofeo era un tronco quale i vincitori appendevano gli elmi e gli scudi dei vinti. Linneo avrebbe visto nelle foglie che sono di forma particolare, peltata, gli scudi e nei fiori cione e rossi gli elmi insanguinati. Il tropeolo è più noto come "cappuccina" o "nasturzio".

«Poiché il della lattrice è in semiombra e ventilato, il tropeolo si troverà posto giusto e svilupperà rapidamente le sue belle foglie carnose, piccole o grandi, lisce e pelose e i suoi fiori, alcuni profumati di miele, dai colori vivaci differenti secondo le specie: occorre quindi una nell'accostamento. Un autore illustre, il Pizzetti, afferma che il tropeolum majus ha foglie, boccioli e frutti commestibili da mangiare in insalata o addirittura da porre sottaceto e usare al posto dei capperi nei sughi o insieme al pomodoro sulla pizza. Sempre il Pizzetti sostiene che i tuberi del tropeolum tuberosum si mangiano lessi o essiccati e che si tratta di una pianta medicinale usata in Messico e Perù per curare la scabbia».

Coltivarlo in o grandi cassette è possibile. Dice l'esperta: «Occorre substrato composto di sabbia e torba l'apporto di concimi senza eccedere quelli azotati perché contribuiranno allo sviluppo e numero eccessivo di foglie: meglio distribuire fosforo. Ora però, all'inizio luglio, si metteranno a dimora le piantine già pronte che sono state seminate in vivaio in marzo-maggio.

Tra le tante specie, ecco quelle più facilmente reperibili: il tropeolum majus, nativo Perù e Colombia, rampicante; foglie a forma di scudo, fiori giallo arancione. Il minus, pianta nana del Perù, fiori giallo arancione striature carminio. Il peltophorum, delle montagne della Colombia e dell'Ecuador, con fiori vivo con uno sperone scarlatto. Alcune varietà hanno fiori frangiati, altre foglie simili quelle dell'edera. Numerosi gli ibridi tra le indicate alcuni hanno foglie dorate, altri fiori color cioccolato o violetto, scarlatto a strisce, a macchia o addirittura fiori doppi di diverso colore.

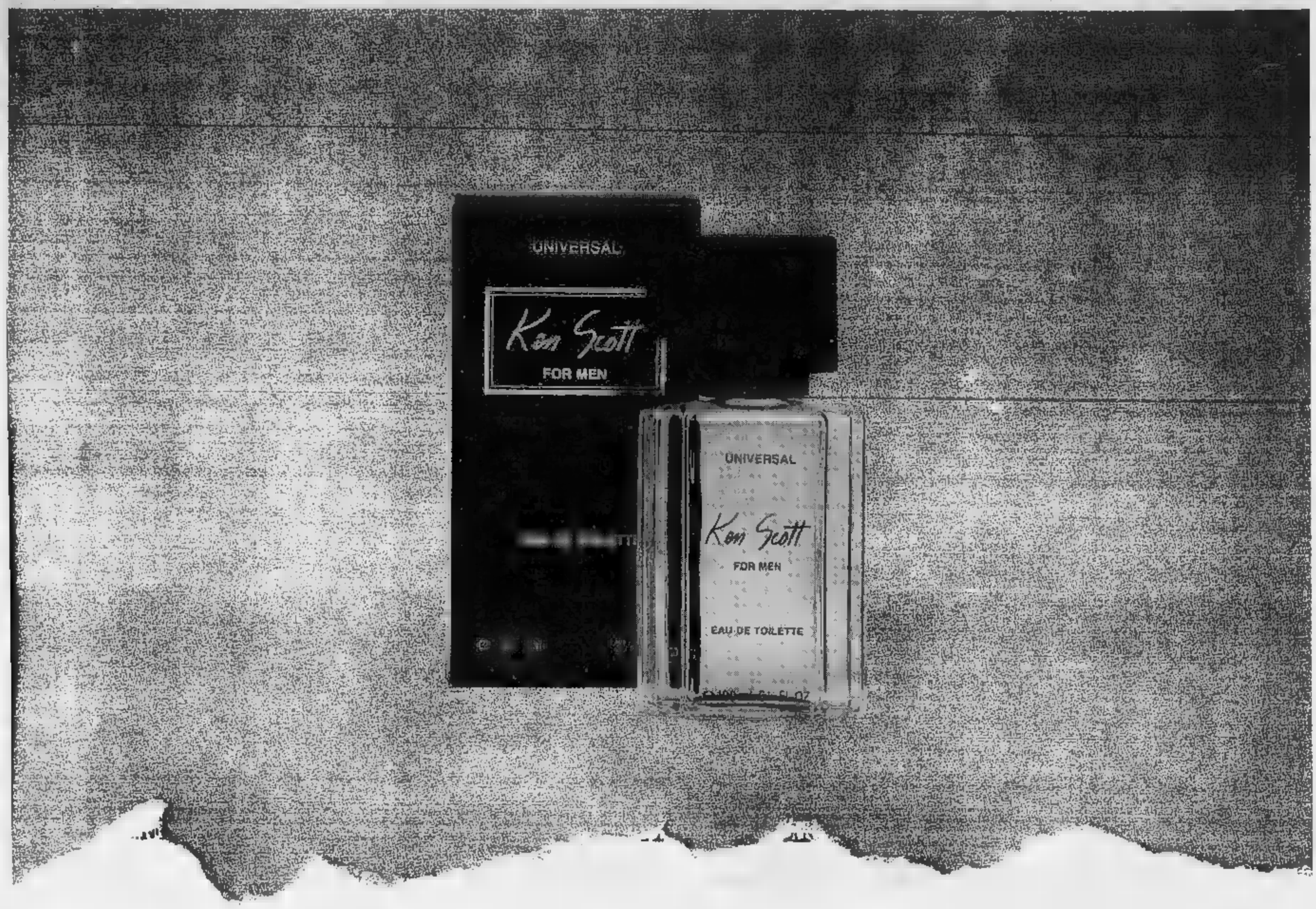
Conosciuto in Francia con il nome poetico «Capucine voyageuse» l'altra specie tropeolum peregrinum Perù. Spiega l'esperta: «Le foglie hanno 5-7 lobi di colore grigio-verde pallido nella pagina inferiore e verde in quella superiore. I fiori sono giallo limone delicato con tre petali inferiori stretti, piccoli i due superiori molto più grandi punteggiati di rosso. Lo sperone ha una forma uncino. tropeolum polyphyllum, originario del Cile dell'Argentina, possiede rizomi carnosi; le foglie di colore grigio ceruleo sono e suddivise in sottili segmenti. I petali gialli (i due petali superiori della corolla rigati di rosso). Infine, il tropeolum Cile molto delicato; i fusti sono sottili, molto ramificati, le foglie piccole e i fiori sono profumati con calice verde munito di uno rone e petali di colore lilla o blu violetto». Insomma, con i soli tropeoli il terrazzo sarà come un arcobaleno.

La bimba «a rischio»

Da domani Giovanna è una figlia

Domani mattina Giovanna va casa. Una casa nuova, con i suoi genitori adottivi. Giovanna ha quasi 2 anni. Nata da ragazzi sieropositivi, finora era vissuta al Regina Margherita: sebbene sia «asintomatica» (per ora la sieropositività non s'è manifestata), la bambina è «a rischio». ricovero superfluo.

Per lei, l'assessore all'Assistenza del Comune Giuseppe Bracco lanciato appello a fine maggio: «Giovanna ha bisogno d'affetto sicuro. Mi rivolgo alla sensibilità dei torinesi: non c'è bisogno d'essere eroi per adottare un bimbo che potrebbe diventare sieropositivo. Basta l'amore, qualche precauzione». A quell'appello 18 famiglie risposto. Le domande state esaminate dall'assessorato, le relazioni trasmesse al Tribunale per i minorenni. Una coppia è stata scelta: da stamattina sono i genitori Giovanna.



AL LANCIO DEL NUOVO PROFUMO KEN SCOTT ERA NATURALMENTE PRESENTE LA STAMPA.

EAU DE TOILETTE, AFTER SHAVE, DEODORANT SPRAY, DEODORANT STICK, SCHIUMA DA BARBA, DEODORANTE NATURALE.

KEN SCOTT UOMO. PROFUMO DI MONDO.

UNIVERSAL PARFUMS®

20123 MILANO - VIA TORINO, 15 - TEL. (02) [redacted] (R.A.) - FAX (02) 72002327

Nadler Larimer e Martinelli

LA BORSA

Listino ancora ai massimi

MILANO Comit 656,12	+ 6,68
N. YORK Down Jones 2487,86	+ 47,8
LONDRA F. Times 2186,10	+ 38,10
TOKYO Nikkei D. 33703,97	+ 755,27

Settimana dominata dalle sistemazioni tecniche ma con finale a sorpresa. Dopo serie di sedute incerte il mercato ha infatti raggiunto il nuovo massimo dell'anno a quota 656,12 dell'indice Comit. Le prime sedute sono state dominate dall'effetto Fiat» (+6,14% le ordinarie, +4,47% le privilegio e +4,97% le risparmio), mentre il mercato restava calmo. E' poi intervenuto un rallentamento, dovuto alla sistemazione anticipata delle posizioni in vista della risposta premi di mercoledì prossimo. La tendenza è stata ribaltata da correnti d'acquisto principalmente sulle Comit (+10,23%) ma anche sulle altre due Bin (+7,59% Credit e +6,82% Bancoroma), Mediobanca(+3,18%) e Generali(+1,8%). Il risveglio sarebbe dovuto ad acquisti di Paribas sulla Comit e all'imminente passaggio, fuori Borsa, di un importante pacchetto di Generali destinato alla Comit stessa.

LE MONETE

Il dollaro perde 40 lire

In Italia 1371,80	- 41,50
	+ 1,84
MARCO/DOLLARO	- 6,4400
140,20	- 3,80

Settimana negativa per il dollaro che ha perso più di 40 lire, spinto dai timori di un ribasso del tasso di sconto americano. Si attendevano anche i dati sulla disoccupazione Usa (salita in giugno dello 0,1% fissandosi al 5,3%) che è sempre un valido «termometro» per saggiare la salute dell'economia americana. Il lieve aumento registrato potrebbe adesso confermare una diminuzione dei rischi inflazionistici interni e quindi favorire un rallentamento della stretta creditizia da parte della Federal Reserve. Un primo sintomo di quello che potrebbe accadere si è già visto venerdì con la riduzione di un quarto di punto dei fondi federali. Secondo gli analisti, comunque, il dollaro dovrebbe avere esaurito la sua fase discendente. Per quanto riguarda la lira, ha perso terreno nello Sme rispetto alle maggiori divise, ma si tratta di un rimbalzo che molti osservatori definiscono «tecnico».

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 9 Luglio 1989 • 11

In vista del mercato unico, il premier Adami promette incentivi fiscali e servizi ad imprese e finanziarie straniere

«Sarà Malta la nuova Svizzera del '93»

Banche, assicurazioni e industrie per la Vaduz del Mediterraneo

MILANO. Vuole fare di Malta un polo per insediamenti industriali di qualità, un centro bancario e finanziario «offshore». Per questo ha già stanziato 300 milioni di dollari per la costruzione di una grossa centrale di energia, 120 milioni di dollari per modernizzare la rete di telecomunicazioni, altri 33 milioni di dollari per ingrandire l'aeroporto di Luqa, affinché possa servire due milioni e mezzo di passeggeri l'anno. Edward Fenech Adami detto Eddie, primo ministro di Malta, da due anni alla guida dell'isola del partito nazionalista che ha tolto il potere nel 1987 ai laboristi di Don Mintoff, è deciso a fare di quest'isola in mezzo al Mediterraneo un punto di incontro di molti interessi, un centro di attrazione di capitali cui garantire massima protezione, riservatezza, grossi incentivi: una specie di paradiso commerciale per industrie medio-piccole con prevalente vocazione all'esportazione, e paradiso fiscale per fortune che desiderino muoversi in piena libertà. Lo slogan è «Malta, una proposta che rende».

Il disegno è ambizioso: far dimenticare quasi un ventennio di governi di sinistra, un lungo flirt con Gheddafi. Ma Fenech sembra ben avviato: nel 1988 sono stati approvati 56 progetti di nuovi investimenti industriali che rappresentano un potenziale di 2500 posti di lavoro (nel 1987 erano stati 43 per 1470 posti di lavoro), nei primi sei mesi di quest'anno sono stati firmati altri 26 contratti. E ora l'obiettivo sono banche, assicurazioni, finanziarie. Nei programmi c'è anche una Borsa e, più avanti, l'ingresso nella Cee. Intanto c'è un altro asso nella manica: offrirsi ai giapponesi come testa di ponte verso l'Europa.

Il progetto di Malta parte dalla sua ubicazione geografica al centro del Mediterraneo, sulle rotte che vanno dalla Spagna al Medio Oriente, dall'Europa al Nord Africa. Fuori il Libano, Malta si propone come naturale sede di molti dei suoi passati splendori, senza contare che, con l'avvio dell'Europa unita, alcuni paradisi fiscali, come ad esempio le isole del Canale, perderanno le loro prerogative.

L'idea di società straniere che producano a Malta non è nuova. Come tutti i Paesi con manodopera a buon mercato, da tempo l'isola ha attirato capitali stranieri. Tra gli italiani, Carrera (jeans) e Paglieri (profumi) sono presenti da dieci anni. Seleco vi fabbrica l'intera gamma dei suoi prodotti mentre la SGS Thompson (circuiti integrati) rappresenta, con i 1100 dipendenti, la maggiore realtà industriale del Paese. La Fatme (società italiana del gruppo Ericsson) ha appena vinto la gara per la rete telefonica e, tra le banche, il San Paolo di Torino è insediato con la Melita Bank, il Banco di Sicilia ha il 30% di un importante istituto locale. Ma ci sono anche Rothmans, Wrangler, Macpherson, Dowty e altri: appunto 130. Secondo una recente dichiarazione del direttore della SGS, Malta è il più produttivo dei quattro stabilimenti all'estero del gruppo, con il più basso turnover di manodopera e costi del lavoro che sono la metà rispetto a Singapore, un quarto in meno rispetto alla Malesia.

I due pilastri di questa politica di seduzione si chiamano «Malta International Business Authority», organo preposto alla gestione e al controllo delle operazioni offshore, e Mdc (Malta Development Corporation), una specie di Iri maltese che promuove e gestisce i nuovi insediamenti industriali. Il sostegno legislativo viene da due Atti che regolano le attività offshore e i servizi offshore e un Atto sullo sviluppo industriale, approvati dal governo alla fine del 1988. Per accelerare il processo, la Development Corporation completerà in autunno la rete delle rappresentanze estere, affiancando agli uffici di Milano, Bonn e Londra sedi a New York, Hong Kong e Bruxelles.

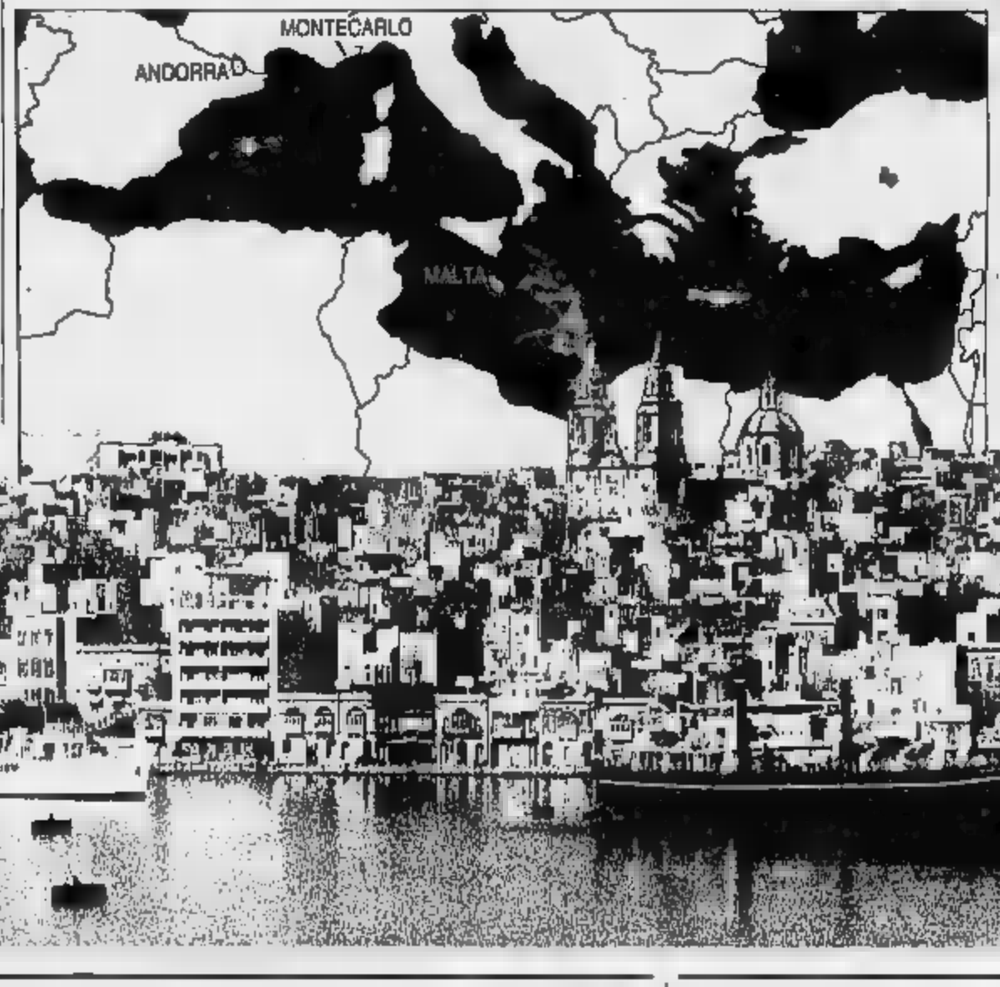
Malta, comunque, vuole evitare industrie inquinanti. La preferenza va a aziende medie (200/400 dipendenti) europee, americane, di Hong Kong, a progetti nel settore delle subforniture verso Europa e Medio Oriente, a joint ventures che coinvolgano società sia maltesi che no. Aree preferite: materiale elettrico ed elettronico, componenti automobilistici, biochimici, abbigliamento e calzature di alta moda, materiale ottico, prodotti sanitari e farmaceutici.

Valeria Sacchi

I VANTAGGI PER LE IMPRESE

L'isola che offre sole e profitti

MILANO. Perché investire a Malta? La diplomazia dell'isola ce la sta mettendo tutta. Il ministro dell'Industria John Dalli ha ripetuto venerdì a Bruxelles la volontà dell'isola di mettersi in passo con l'Europa e di cooperare soprattutto nel settore delle piccole e medie imprese. Lo slogan scelto dal governo, del resto, parla chiaro: «Malta, un posto dove far profitto». I profitti che possono essere trasferiti liberamente, esenti ai diritti d'autore, alle royalties, ai dividendi e agli interessi. Inoltre, la Malta development offre alle nuove iniziative capannoni industriali a canoni irrisori, garantiti sedici anni, nella zona ad Ovest di La Valletta. E tratta di una zona contigua all'aeroporto che, entro il '91 diverrà uno degli scali più sofisticati del Mediterraneo, completo di modernissimi terminal per container e zona franca. Sono previsti anche mutui agevolati per un terzo dell'investimento, purché in macchinari nuovi e a patto che la società si impegni ad esportare il 95% della produzione. In quest'ultimo caso, poi, c'è la completa esenzione fiscale per 10 anni, sovvenzioni per qualifiche di manodopera. Altri vantaggi: le paghe basse, un personale poliglotta e scolarizzato, un accordo che consente di esportare negli Usa 3 mila voci esenti da dogana, un'intesa commerciale con la Cee sui dazi e tanti altri incentivi. **[v. s.]**



UN'ISOLA IN CIFRE

Abitanti: 358 mila (il 24,2% sotto i 14 anni, il 62,5% tra i 15 e i 59 anni, il 13,3 oltre i sessant'anni).
Attesa di vita: 70 anni.
Incremento demografico: 8‰ annuo.
Occupati non agricoli: 35% industria (soprattutto turismo e tessile) e commercio; 43% servizi; 22% pubblica amministrazione.
Prodotto interno lordo: 1,7 miliardi di dollari (2500 miliardi di lire). + 3,99%.
Tasso di inflazione: 2,37% (tendenziale 3,39).
Produzione industriale: + 8%.
Esportazioni: 399 milioni di dollari (Germania Ovest 31%, Gran Bretagna 20%, Libia 8%)
Importazioni: 756 milioni di dollari (Gran Bretagna 18%, Germania Ovest 14%, Usa 8%)
Riserve: 1,3 miliardi di dollari più 466 mila once d'oro

Domani i ministri decideranno di aprire a banche Usa e giapponesi

Sportello libero nella Cee

Italia in coda alla classifica dell'efficienza

Domani. Verrà discussa domani, al Consiglio dei ministri finanziari della Cee (Ecofin), la direttiva che riguarda il libero insediamento delle banche nei Paesi della Comunità. Se si raggiungerà una «posizione comune» sull'argomento, la proposta passerà al Parlamento europeo, per poi approdare di nuovo al consiglio per l'approvazione formale.

La direttiva dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 1993. Di rilievo è il principio che ogni banca installata in uno stato membro potrà esercitare l'attività in altri paesi Cee senza che siano necessarie altre autorizzazioni e con controlli, sia in sede che altrove, sempre affidati al paese comunitario di origine. E' richiesto un capitale minimo iniziale, per poter autorizzare nuove banche, nella misura di 5 milioni di Ecu (7 miliardi e di lire).

Una regolamentazione liberistica è prevista anche per banche di Paesi terzi che intendano insediarsi nella Cee. Non occorrerà una preventiva autorizzazione della commissione il cui compito resterà limitato all'accertamento della sussistenza del libero accesso, per le banche Cee, nello stato di provenienza dell'ente creditizio. Solo qualora ciò non si verifichi la commissione potrebbe proporre misure restrittive agli stati membri.

Per le banche già installate nella Cee dovrebbe cadere anche tale misura cautelativa. In base all'art. 58 del Trattato di Roma, potranno operare dovunque nella comunità dal 1° gennaio 1993. A Londra non si esclude che tale data si potranno intensificare gli insediamenti di enti creditizi Cee.

Nonostante i principi liberali della direttiva, giapponesi americani non del tutto tranquilli su quella che sarà la pratica applicazione del concetto di reciprocità, e puntano sul fatto compiuto e sulle posizioni acquisite. In realtà, è stato proprio le divergenze sulla reciprocità a bloccare sinora la direttiva.

L'ultima parola, però, spetta al consiglio nel cui seno i Paesi liberisti (Germania, Gran Bretagna, Olanda e Lussemburgo) formano una minoranza di blocco in grado di respingere eventuali emendamenti restrittivi proposti dal Parlamento e sostenuti da italiani e francesi.

La liberalizzazione non dovrebbe essere priva di conseguenze per le nostre strutture creditizie. Secondo uno studio commissionato dalla Cee, solo la Spagna ci supera quanto ad elevatezza di costi per servizi che non sempre risultano efficienti.

La concorrenza esterna dovrebbe quindi operare un'azione di stimolo quanto alla produttività e, nello stesso tempo, esercitare una professione per indurre a fusioni e concentrazioni, considerata la frammentazione delle nostre aziende creditizie in istituti di modesta dimensione. Secondo lo studio, fatte forse salve le casse rurali, le piccole banche non potranno sottrarsi ad operazioni di accorpamento.

Jacques Delors

All'esame il nuovo progetto Delors per l'Europa delle tasse

Bruxelles contro l'evasore

Ma salta l'obiettivo di aliquote comuni

BRUXELLES. Christiane Scrivener, commissario europeo responsabile della politica fiscale, tornerà domani alla carica con una nuova proposta di armonizzazione tributaria tra i Paesi Cee. Lo farà alla riunione dei ministri delle Finanze dei Dodici che si riuniranno a Bruxelles. Si tratterà della proposta «minima» dopo i no, in particolare da parte tedesca, che la signora Scrivener ha dovuto registrare nei confronti delle precedenti proposte e che hanno in pratica bloccato negli ultimi anni il processo di avvicinamento delle aliquote nazionali in tema di imposizione sui redditi da risparmio. In questa nuova proposta dovrebbe rinunciare all'introduzione di un'aliquota minima che era stata inizialmente indicata al 15 per cento e successivamente ridotta al 10; si punterebbe invece su una più ampia collaborazione intracomunitaria per le frodi che escluderebbe qualsiasi riferimento al segreto bancario.

Sulla questione delle imposte sui depositi bancari ha insistito venerdì il direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, durante un'audizione davanti alle commissioni Bilancio del Senato e della Camera. Secondo Dini, proprio perché l'armonizzazione fiscale nella Cee diventa sempre meno probabile è necessario che l'Italia abbassi l'aliquota del 30 per cento che oggi pesa sui depositi bancari portandola ad un livello meno lontano da quello degli altri Paesi comunitari. E l'Italia dovrebbe arrivare alla data del primo luglio '90 con imposte sull'attività bancaria più elevate di quelle dei partner si potrebbe verificare, secondo il direttore generale di Bankitalia, un pericoloso deflusso di capitali mentre la struttura bancaria italiana verrebbe a trovarsi in una posizione di grave inferiorità operativa.

All'ordine del giorno della riunione dei ministri finanziari Cee, che si svolgerà sotto la presidenza di Pierre Beregovoy, ministro dell'Economia e delle finanze francese, affronterà anche l'esame trimestrale della situazione economica, in base ai dati già diffusi giorni addietro, e che confermano la persistenza del buon andamento congiunturale, qualche tensione sui tassi d'interesse e difficoltà a contenere il ravvivarsi dell'inflazione. Si occuperà infine della «sorveglianza multilaterale», cioè dell'esame degli indicatori che segnalano possibili mutamenti nelle attività economiche e nella dinamica dei cambi: una preparazione al vertice a 7 di Parigi. La prossima settimana, cui parteciperanno, tra i Paesi Cee, Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia.

Intesa con Bertelsmann (numero uno dell'editoria mondiale)

Patto tedesco per Rusconi

Il debutto: un femminile in Italia

MILANO. Dopo l'accordo Springer-Monti, è in dirittura d'arrivo un'intesa tra Bertelsmann e Edilio Rusconi. Insieme, lanceranno in autunno un nuovo settimanale femminile, sul modello di Actuelle che, in Francia, sfiora i due milioni di copie ed è leader nel suo segmento di target. Un target medio basso con articoli brevi, molte foto e poca pubblicità, e un prezzo contenuto che sarà la metà di quello dei grandi femminili come Grazia e Annabella.

Interessi: attualità e spettacolo, cucina e moda, salute e ambiente, bricolage e giardinaggio. Non a caso, fiutando il pericolo, Mondadori ha anticipato la mossa portando in edicola a fine giugno «Tempo Donna» al prezzo stracciato di 700 lire.

Difficile dire se l'accordo sul settimanale femminile è il primo passo verso un rapporto destinato a diventare più stretto. Nel mese di maggio era girata la voce che Edilio Rusconi stesse trattando la vendita del suo gruppo alla casa editrice tedesca per 600 miliardi, ma era smentita subito con decisione dal figlio Alberto. Pochi giorni fa lo stesso Edilio, fotografato a calvacioni di un sidecar d'epoca, è apparso a piena pagina sul «Giorno» dichiarando a Enzo Catania «L'apertura ai Rusconi alle collaborazioni è sempre totale. Smentisco però di essere mai stato sul punto di vendere. La nostra filosofia è questa: vengano tutti i soci del mondo, ma lo zoccolo tradizionale deve restare intatto».

Del resto Bertelsmann non si limita a trattare con Rusconi: da tempo ha frequenti contatti con Berlusconi, probabilmente per un discorso televisivo. L'editore tedesco, attraverso la controllata Grunder-Jahr (nella quale sono concentrate 37 testate edite in cinque paesi: Germania, Francia, Usa, Spagna e Inghilterra), è già presente in Italia con la «Arti grafiche» di Bergamo, la «Cartiere del Garda», con «Euroclub» e la «Bmg Music Publisher» di Roma, ma vorrebbe una più solida base editoriale nel nostro Paese. Ha avvicinato ed esplorato molti editori minori, scartandoli tutti per la loro ridotta presenza.

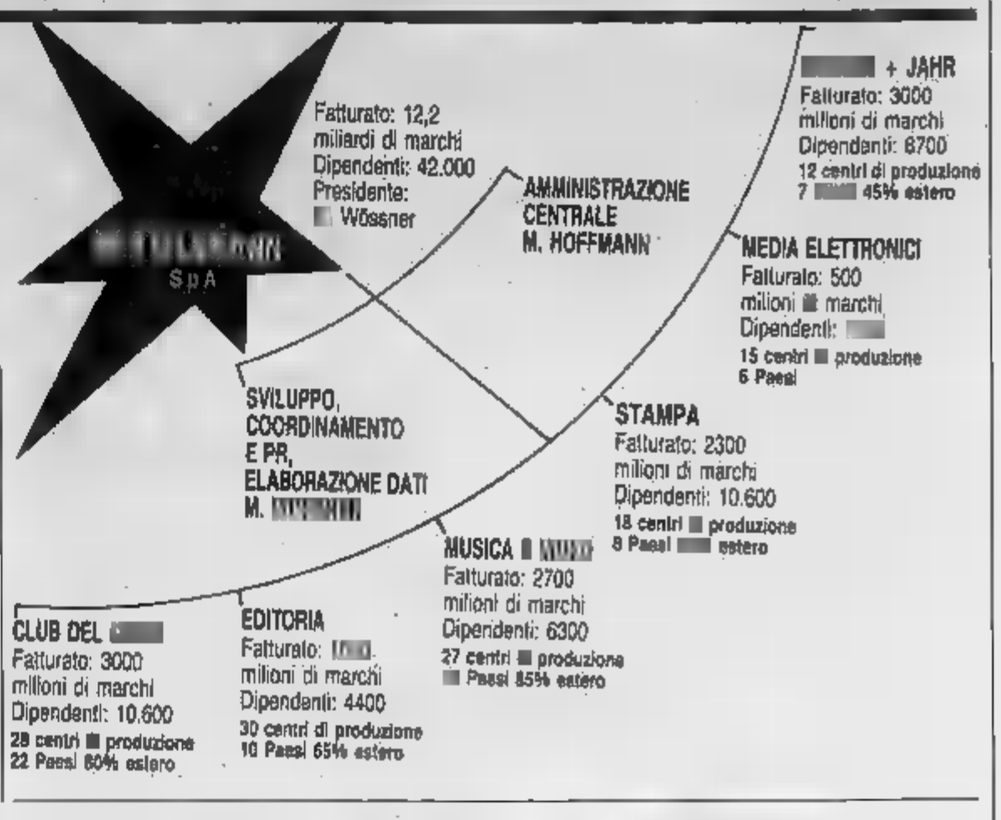
In linea di principio, Bertelsmann è alla ricerca di un gruppo che abbia forti interessi nei libri, nei periodici e nella radio-televisione, settori che coincidono già con le sue aree d'influenza. E che abbia una grossa dimensione. Non bisogna dimenticare che la sua espansione negli Stati Uniti (che oggi rappresentano insieme al Canada la grande direttrice di sviluppo fuori d'Europa) è avvenuta attraverso le seguenti tappe: 1977, acquisto del controllo di Bantam; 1987, acquisto di Doubleday (colosso discografico con un giro d'affari che supera i 1000 miliardi) e 800 librerie di Doubleday. Di fatto, due sono i gruppi che andrebbero bene a Bertelsmann: Mondadori e Rizzoli, ma non sono in vendita.

Anche Rusconi potrebbe andare bene: ha 25 testate, un quotidiano, «La Notte», un giro d'affari che sfiora i 500 miliardi. Ma il carattere di Edilio non è di quelli che passano la mano. Intanto, comunque, c'è questo primo sondaggio in comune: il femminile. Che potrebbe poi rinsaldarsi con altre pubblicazioni. Due mesi fa, il presidente di Bertelsmann, Mark Wossner, parlò di una «serie di riviste» da aprire in Italia, tra cui un mensile femminile di target sofisticato e un periodico (mensile o settimanale) maschile.

Nell'editoria, Bertelsmann è [illegible] nel mondo, con un giro d'affari che oltrepassa i 10.000 miliardi di lire, e sei grandi divisioni: Club del libro (20 milioni di soci nel mondo) e Gruner-Jahr (periodici) più o meno alla pari con un fatturato che supera i 2500 miliardi di lire e testa. Seguono il settore «Musica e Video» (vicino ai 2000 miliardi), «Stampa» (oltre 1600 miliardi), «Editoria» (1160 miliardi), «Media e Elettronici» (360 miliardi).

Un colosso il cui controllo è saldamente nelle mani della famiglia del fondatore: Carl Bertelsmann, che nel 1824 cominciò con una stamperia. Oggi alla guida è il pro-pronipote Reinhard Mohn, diverso perché a un certo punto la discendenza fu femminile: Friederike, che sposò nel 1881 il figlio di un pastore protestante, Johannes Mohn. Il fine di assicurare la discendenza familiare, le azioni della Bertelsmann per l'89,26% (di proprietà di Reinhar e suo figlio Johannes) sono già destinate a confluire nella «Fondazione Bertelsmann», dove finirà anche, alla sua morte, il 10,74% che appartiene a Gerd Bucerius, editore del settimanale «Die Zeit».

Valeria [illegible]



«Sono l'ultimo dei puri»

ROMA. L'editore Attilio Monti «non teme tentativi di scalata alle società del gruppo». Lo ha dichiarato lo stesso presidente del gruppo in un'intervista che comparirà nel prossimo numero de «L'Espresso» e di cui è stato diffuso il testo. «Sono l'unico editore puro di un certo peso rimasto all'orizzonte — ha detto — e già questo rappresenta per me un primato d'orgoglio. Tale privilegio è tranquillamente difendibile».

Riferendosi, poi, al passaggio di un «consistente» pacco azionario dell'Editoriale, la sua capogruppo, dal finanziere Gianni Varasi alla società Finisvim, di cui il gruppo Ferruzzi detiene il 50 per cento, Monti ha dichiarato che dovessero sopravvenire difficoltà, le società del gruppo che rappresento saprebbero farvi fronte attraverso le proprie disponibilità, oppure, se fosse necessario, ricorrendo agli azionisti che sempre le hanno seguite con la massima fiducia». Circa il progetto di lanciare sul mercato italiano il primo quotidiano popolare assieme al gruppo Springer, Monti ha precisato: «da due gruppi del nostro livello potrebbero sortire iniziative comuni molto interessanti nel campo della stampa popolare». E ha concluso: «E' ancora possibile sanare la rottura intervenuta con il gruppo Ferruzzi e la Fiat nelle trattative per costituire una superconcessionaria di pubblicità».

Nuovo colosso nei media

Nozze tra Havas e l'inglese Mai

LONDRA. E' nata la più grande società di pubblicità esterna europea. Si tratta della fusione annunciata due giorni fa tra il gruppo inglese di intermediazione finanziaria, pubblicità e pubbliche relazioni Mills & Allen International (Mai) e il settore dei mass-media della francese Havas.

Le due società fonderanno nella Avenir, la maggiore società francese di pubblicità esterna, in cui Havas ha già una partecipazione del 59 per cento. La nuova Avenir avrà un giro d'affari di circa 600 milioni di sterline e profitti al lordo delle imposte di 40 milioni di sterline.

Diventerà anche la maggiore società francese produttrice di giornali distribuiti gratuitamente, in quanto potrà usufruire della esperienza e della posizione occupata in questo segmento dalla Havas.

Secondo Clive Hollick, amministratore delegato della Mai, il gruppo risultante dalla fusione avrebbe le risorse finanziarie e l'appoggio di sei Paesi europei, due elementi di fondamentale importanza per espandere le attività nel settore dei quotidiani, delle riviste e della pubblicità esterna.

L'operazione va vista, poi, anche in relazione alle linee di tendenza su cui si sta muovendo negli ultimi tempi il mondo dei mass-media. Da un lato c'è la situazione di fermento, con acquisizioni, scalate, fusioni, che sta contrassegnando questi tre anni che precedono il 1993.

Dall'altro c'è, invece, il fenomeno della concentrazione, che sta diventando sempre più imperativo per le aziende del settore perchè permette la realizzazione di forti sinergie tra aziende le cui attività sono complementari. Tutto questo non lascia spazio alla creazione di multiutility di dimensioni inferiori.

A proposito del '93, Hollick ha detto di aspettarsi grossi benefici dalla creazione del mercato unico europeo. A suo avviso, però, sarà necessario che trascorra un po' del tempo prima che possa essere creato un mercato unico europeo della pubblicità. Per i primi tempi, quindi, in Avenir coviveranno le diverse realtà dei sei mercati europei della pubblicità esterna.

E' la prima volta che un'agenzia di pubblicità inglese giunge a un accordo con una società al di là della Manica. Le basi dell'operazione erano state poste un anno fa, quando Avenir e Mai crearono Europster, una joint-venture che avrebbe dovuto portare gli interessi delle due società al di là dei loro mercati nazionali. La realizzazione di Europster sono avvenute con un concambio di azioni pari al 21% del capitale.

Avenir è quotata alla borsa di Parigi e dovrebbe entrare nel listino londinese entro la fine di quest'anno. In seguito, è previsto la quotazione della società presso le altre Borse internazionali, in relazione alla penetrazione nei rispettivi Paesi.

La crescita di Avenir verrà finanziata grazie all'emissione di azioni per 45 milioni di sterline alla Borse di Parigi. Di conseguenza, Havas diminuirà la propria partecipazione in Avenir al 51%, e Mai andrà il 36% e il 13% sarà lasciato al mercato. Ai francesi spetterà la maggioranza in consiglio e la gestione delle operazioni della società, mentre la Mai si occuperà della pianificazione strategica.

Secondo la valutazione determinata al momento della fusione, il settore mass-media della società inglese ha un valore di circa milioni sterline. Nel precedente esercizio l'utile operativo è stato di 9,3 milioni di sterline, cifra che dovrebbe salire a circa 13 milioni nel corso del prossimo esercizio finanziario.

Ray Bamford
copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

DALL'11 LUGLIO OGNI MARTEDI' E SABATO IN EDICOLA.

Le iniziative del Sole 24 Ore per i suoi lettori continuano. È la volta della Nuova Geografia interpretata come luogo degli uomini. Mappe e proiezioni riccamente illustrate prendono il posto delle carte tematiche, per accompagnare il lettore lungo nuove dimensioni della geografia. Lo spazio dello sviluppo; delle religioni; della povertà; delle armi; delle donne; della cultura; dell'inquinamento e altre ancora. Da martedì 11 Luglio, ogni martedì e sabato fino al 26 Agosto in edicola, con il Sole 24 Ore le dispense e i fascicoli da raccogliere per avere un mondo di notizie.

CON IL PRIMO NUMERO IL PRATICO RACCOGLITORE IN OMAGGIO.

CON IL SOLE 24 ORE LA NUOVA GEOGRAFIA DI UN PIANETA CHE CAMBIA.

IL SOLE 24 ORE. INIZIATIVE PER CRESCERE.

Piazza Affari, vicina ai livelli pre-crack, scommette sulla svolta per la Comit

Luglio caldo per i mercati

E Amato attende la risposta sui Cto

MILANO. [illegible] mancano le scadenze per il risparmio in questa settimana estiva. Sul fronte del reddito fisso, innanzitutto, gli lunedì si saprà la risposta all'emissione dei Bot. Ma al Tesoro si attende soprattutto l'esito della proposta di 2 mila miliardi di Cto. [illegible] queste scadenze si attende un'indicazione sulle attese [illegible] risparmio alla vigilia di una nuova stagione difficile. Esaurita la spinta delle scadenze fiscali, il Tesoro torna a doversi confrontare con forti esigenze [illegible] cassa. E' importante, perciò, concentrare di nuovo le attenzioni sul pubblico anche perché luglio è [illegible] di cedole e dal fronte bancario (nei primi sei mesi sono stati ceduti dal sistema bancario più [illegible] 25 mila miliardi di titoli pubblici) e dei fondi (venditori netti a giugno per 160 miliardi) non si devono attendere regali.

CTR. Di questi tempi [illegible] inutile insistere sulle manovre di lungo termine. Ad un sondaggio [illegible] un settimanale gli operatori hanno risposto in ma[illegible] desolante per il Tesoro: [illegible] investire a più di tre anni [illegible] mercato chiede almeno il 14,5% ma c'è chi addirittura ipotizza rendimenti del 17%. Dopo il fallimento parziale dell'asta [illegible] Btp è una nuova conferma di [illegible] verità elementare: gli operatori sono convinti che il debito pubblico italiano debba affrontare presto nuovi [illegible]omenti [illegible] e alzano il tiro. E c'è chi medita su una nuova stagione dei Cct di fronte al rialzo dell'inflazione.

PIAZZA AFFARI. Finalmente, dopo tanta attesa, dovrebbe venir infranto il tetto fatidico del 16 ottobre '87, vigilia [illegible] grande crack. E le attese per l'estate, soprattutto se verrà il nuovo governo, [illegible] tutte positive. Ma molto dipenderà dallo sviluppo dell'affare Comit.

Sarà senz'altro il caso della settimana, sia in Piazza Affari che nella difficile palestra di [illegible] Veneto, quartier generale dell'Iri. In attesa del consiglio Iri di venerdì 14 luglio i vari contendenti della partita Comit-Paribas stanno affilando le armi. In Piazza Affari cresce l'attenzione [illegible] il titolo. Nel giro di una settimana l'azione della banca principe [illegible] scuderia Iri ha messo [illegible] segno sostanziosi rialzi ed [illegible] passato di mano l'1,7% [illegible] capitale. E' [illegible] lo l'ultimo atto di una manovra che, nell'arco di sei [illegible]esi, ha provocato [illegible] vertiginosa ascesa [illegible] giro d'affari sulla banca milanese: dall'inizio dell'anno [illegible] quotazione ha registrato un'ascesa del 47,8%, sulla base di quantitativi [illegible] una [illegible] consistenza. Nell'ultima settimana il rialzo del titolo è stato superiore al 10%.

Facile dedurre che dietro tanto improvviso interesse per l'istituto di Braggiotti ci siano i progetti [illegible] internazionalizzazione della banca. E non [illegible] certo [illegible] caso che la situazione sia [illegible] [illegible] scaldarsi dopo il voto (o rinvio) [illegible] consiglio Iri allo scambio di partecipazioni tra Comit e Paribas. La febbre [illegible] acquisti è stata interpretata co[illegible] una risposta sul mercato della banca francese ai veti [illegible] natura politica [illegible] un'operazione avallata dallo [illegible] Prodi.

Non [illegible] [illegible] dopo le bordate in Piazza Affari e in [illegible] dello scontro in Iri, i grandi avversari dell'operazione scendono in campo. Per i socialisti parla innanzitutto Fabrizio Cicchitto, responsabile della politica industriale e creditizia del partito. «Lo scambio tra Comit e Paribas [illegible] [illegible] bloccato per la preoccupazione — afferma nell'intervista al settimanale Epoca — che celasse un tentativo di privatizzare la Comit». E continua: «Quando sentiamo parlare di Comit ci si drizzano le orecchie. Secondo noi c'è un disegno di Cuccia per privatizzare [illegible] Comit [illegible] la tecnica del carciofo. Si vuol dar mano libera a Mediobanca o creare [illegible] polo con le Generali». Anche altri esponenti del psi, tipo [illegible] Piro, scendono in campo contro l'operazione [illegible] negano che [illegible] no a Prodi sia stato il frutto di [illegible] congiura interna e via Veneto.

Valeva la pena di introdurre l'esame della situazione del listino italiano con una panoramica sulla questione Comit. E per vari motivi. Innanzitutto, perché la Borsa tende a rianimarsi in occasione dei grandi scontri. Quello sulla Comit è senz'altro un grande scontro: da una parte un consiglio Iri, a cui partecipano anche direttori generali di ministero (con forte valenza politica) che rinvia o, addirittura, boccia un'operazione per motivi procedurali [illegible] di ostilità al presidente dell'ente. Dall'altra la logica del mercato e dell'apertura internazionale oltre alla decisione dei responsabili sia della Comit che dell'Iri. E' facile dedurre che [illegible] scintille dell'affare Comit dipenderà in buona parte l'andamento del listino in questi mesi.

In gioco, oltre allo scambio [illegible] partecipazioni (nulla vieta a Paribas di acquistare comunque il 2[illegible] di Comit, né alla Comit di impiegare parte della liquidità accumulata in un'acquisizione di grande interesse strategico in Paribas), c'è l'autonomia degli enti di gestione, tenacemente difesa [illegible] Prodi in passato e [illegible] più nell'ultimo scorcio [illegible] mandato, e la facoltà di operare da parte delle società dell'area pubblica, dopo una lunga stagione di paralisi per tutte le alleanze frenate dalle gelosie delle forze politiche.

In attesa che si sciolga l'enigma, [illegible] mercato già [illegible] sta muovendo. L'ipotesi che dietro alle alleanze Comit ci sia un riassetto degli equilibri nelle Generali [illegible] dato fiato [illegible] varie iniziative, risvegliando un mercato vissuto nelle passate settimane solo sull'onda del buy back Fiat.

Ugo Bertone

Giapponesi sempre primi in classifica

[illegible] YORK. Continua il dominio giapponese nella classifica stilata annualmente dal quindicinale Usa «Forbes», che elenca le persone e le famiglie con patrimoni netti personali superiori al miliardo di dollari. Sei dei primi dieci posti della classifica, infatti, sono occupati da cittadini del Sol levante: in prima posizione per il terzo [illegible] consecutivo c'è Yoshiaki Tsutsumi, proprietario di un gruppo ferroviario, con un patrimonio di 15 miliardi di dollari.

Il primo americano in classifica è [illegible] Walton, titolare della catena di grandi magazzini Wal market, saldamente in terza posizione. Tra i 226 miliardari [illegible] mondo ci [illegible] anche sei italiani. Giovanni Agnelli, con un patrimonio [illegible] 3,7 miliardi [illegible] dollari, occupa la 16ª posizione. Più indietro invece ci [illegible] [illegible] famiglie Benetton e Furruzzi, Salvatore Ligresti, Michele Ferrero [illegible] Silvio Berlusconi.

La classifica '89 segna una battuta d'arresto per i tre re colombiani della cocaina. I patrimoni di Gonzalo Rodriguez, della famiglia Ochoa [illegible] di Pablo Escobar Gaviria infatti, pur mantenendosi attorno [illegible] 3 miliardi [illegible] dollari, hanno sofferto la recessione mondiale del mercato della polvere bianca. A un aumento del 33% della produzione infatti è corrisposto un calo della domanda, con conseguente, drastica, riduzione del prezzo.

ECONOMIA **FLASH**

[illegible] Il «pil» va bene, ma l'import sale

Cresce a ritmo sostenuto il reddito, vanno bene gli investimenti, i consumi continuano a tirare, ma c'è anche il rovescio della medaglia: le importazioni aumentano e le esportazioni battono la fiacca. Lo conferma la rilevazione trimestrale dell'Istat. Nei primi tre mesi dell'89 il Pil, valutato in prezzi del 1980, è cresciuto dello 0,7 per cento rispetto all'ultimo trimestre '88, e del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'88. All'espansione del reddito [illegible] è accompagnata una significativa crescita delle importazioni (+2,9 per cento), così che le risorse complessive sono cresciute dell'1,2 per cento.

[illegible] Bnl prima della [illegible]

La Banca nazionale del lavoro si è confermata nel 1988 al primo posto fra gli istituti di credito italiani tallonata dall'Istituto bancario San Paolo di Torino e dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde che lo [illegible] [illegible] hanno incrementato notevolmente la loro attività. Il [illegible] emerge dalla classifica stilata [illegible] ogni anno da «Il mondo». Nella graduatoria la Banca Nazionale del Lavoro risulta al primo posto grazie ad un volume di attività pari a 89.324 miliardi [illegible] lire.

[illegible] Un commissario alla Cogolo

Il gruppo conciario Cogolo sarà posto in amministrazione straordinaria, in base alla «legge Prodi»: lo ha deciso il competente tribunale di Udine, al quale l'azienda [illegible] chiesto l'ammissione a concordato preventivo; non è quindi [illegible] accolta [illegible] richiesta di alcuni fornitori che avevano chiesto [illegible] fallimento della Cogolo. L'azienda, che conta un migliaio [illegible] dipendenti ed ha in corso importanti commesse in Unione sovietica, era [illegible] in crisi negli scorsi mesi presentando esposizioni bancarie per alcune centinaia di miliardi di lire.

[illegible] L'Efim [illegible] [illegible] il pareggio

Secondo [illegible] presidente Rolando Valiani l'Efim [illegible] nel pieno [illegible] un complesso e impegnativo processo [illegible] risanamento non solo economico ma anche «deontologico», un processo «che può intaccare situazioni pregresse [illegible] far venire meno certe aspettative: [illegible] rebbe questa situazione [illegible] spiegare parte delle polemiche di cui l'ente [illegible] stato al centro negli ultimi tempi. «Posso annunciare — ha aggiunto Valiani — che nel [illegible] l'Efim potrà presentare il miglior bilancio consolidato dell'intera sua storia, esponendo conti vicini al pareggio».

[illegible] In rialzo i prezzi del petrolio

I futures petroliferi hanno chiuso [illegible] rialzo [illegible] settimana caratterizzata da un andamento altalenante dei prezzi, legato dal lato ribassista all'eccesso [illegible] offerta dei Paesi Opec rispetto ai livelli programmati e da quello rialzista [illegible] fattori congiunturali. Al Nymex, di New York, [illegible] contratto di agosto [illegible] West Texas Intermediate ha guadagnato 45 centesimi, chiudendo a 20,75 dollari al barile. L'aumento ha preso spunto da [illegible] sciopero dei portuali in Gran Bretagna che può provocare ritardi nelle consegne del greggio.

[illegible] Subaru non costruirà [illegible] Francia

La giapponese Fuji heavy industry, che costruisce le auto Subaru, ha fatto sapere al ministero dell'industria francese che è «altamente improbabile che venga ad impiantarsi in Europa, sia a breve sia a medio termine», anche se [illegible] progettato da più di [illegible] anno di creare una fabbrica [illegible] Angers, nell'[illegible] centro occidentale della Francia. A Parigi si pensa che la rinuncia del progetto potrebbe [illegible] [illegible] provocata da difficoltà finanziarie del gruppo giapponese, più che dai maggiori oneri fiscali imposti dal governo [illegible] francese. Subaru [illegible] Renault continueranno comunque, sino alla fine dell'anno, [illegible] portare avanti una serie di studi in comune già concordati.

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

Le vacanze sono all'orizzonte [illegible] forse la vostra auto è sul viale del tramonto. Se è così, [illegible] con la vita!

E' un momento magico per passare a un'auto nuova: infatti, fino al [illegible] luglio il vostro [illegible] vale minimo 1 milione se scegliete 126 o Panda.

L'offerta passa [illegible] 1 milione [illegible] mezzo per Uno, Duna o Tipo. [illegible] se scegliete Regata o Croma, si sale a 2.000.000! Insomma: qualunque sia il tipo [illegible] la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 luglio è denaro contante per affrontare [illegible] strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta [illegible] cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Buone vacanze!

FIAT

E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Estate '39: Hewlett e Packard aprono una nuova era in un garage di Palo Alto

Silicon Valley ha cinquant'anni

L'ultimo successo della formula americana

SENZA dubbio, il primo ultimo garage della storia dell'umanità a diventare monumento nazionale ma c'è un motivo: il locale dove 50 anni fa Bill Hewlett e David Packard aprirono la loro azienda e fondarono, saperlo, Silicon Valley. Nel '39 Palo Alto era un distante sobborgo San Francisco, sugli Stati Uniti pesava ancora il crack della Borsa del '29 e '30. due neolaureati tuttavia, quel garage parve porta del paradiso. «Aveva spazio — ha raccontato Hewlett a Steve Jobs, il creatore della Apple — per un'officina e un ufficio: non chiedevamo altro».

Sono almeno vent'anni che Hewlett e Packard non rivisitano il garage («Ci fa sentire vecchi», ha spiegato David Packard) ma lo faranno ora per le celebrazioni del cinquantenario della Valle del Silicio.

Mezzo secolo fa, ricordano i due imprenditori, il computer non ancora nato, la Hewlett-Packard fabbricava calcolatori e macchine automatiche. Fu la seconda guerra mondiale a trasformare Palo Alto nel tro nazionale delle tecnologie. Vicina al più grande porto del Pacifico, sorretta due delle migliori università americane, quelle di Berkeley e di Stanford, futura Valle del Silicio diventò il polo della ricerca militare del capitale di ventura. Hewlett e Packard lasciarono il garage dopo 7-8 anni, quando le truppe rientrate dal fronte e sussidiate governo provocarono il più massiccio boom economico della California, e in pochi mesi nacquero innumerevoli altre aziende.

Fu l'energia atomica non il computer ad attrarre dapprima la loro attenzione. La Hewlett-Packard produsse orologi nucleari e supercalcolatori scientifici, ma lasciò l'elettronica all'Ibm ed altri concorrenti. Cambiò strada all'inizio delle esplorazioni spaziali e all'avvento della miniaturizzazione a cavallo del Sessanta. Oggi, nel solo campo dei computer ha un utile di oltre milioni di dollari annui, 1100 miliardi di lire.

Silicon Valley ha solo precedente nella storia americana, quello di Detroit, già centro nazionale i trasporti ferroviari. Al principio del secolo Detroit monopolizzò produzione nuovo, rivoluzionario mezzo di trasporto, l'automobile, divenendone la capitale. Palo Alto ha fatto lo stesso col computer: si è servita della propria base tecnologica avanzata per garantirsene quasi l'esclusiva. La scoperta piastrina silicio, a cui deve il ne ha consentito un e più spettacolare «boom».

Steve Jobs, il vero erede della tradizione di Hewlett e Packard (cominciò in una cantina con l'amico mago dei computers Steve Wozaman) ha dichiarato che fu il loro mito ad attirarlo a Silicon Valley. «Hewlett e Packard hanno ispirato due o generazioni di giovani imprenditori me — ha detto —. Impersonano il sogno americano nella cultura tecnotronica». L. J. Sevin, l'investitore di ven- texano che ha finanziato tra gli altri la Compaq la Lotus, due delle compagnie guida dell'elettronica statu se, ha aggiunto che «la Valle del Silicio offre possibilità sconosciute in altre regioni».

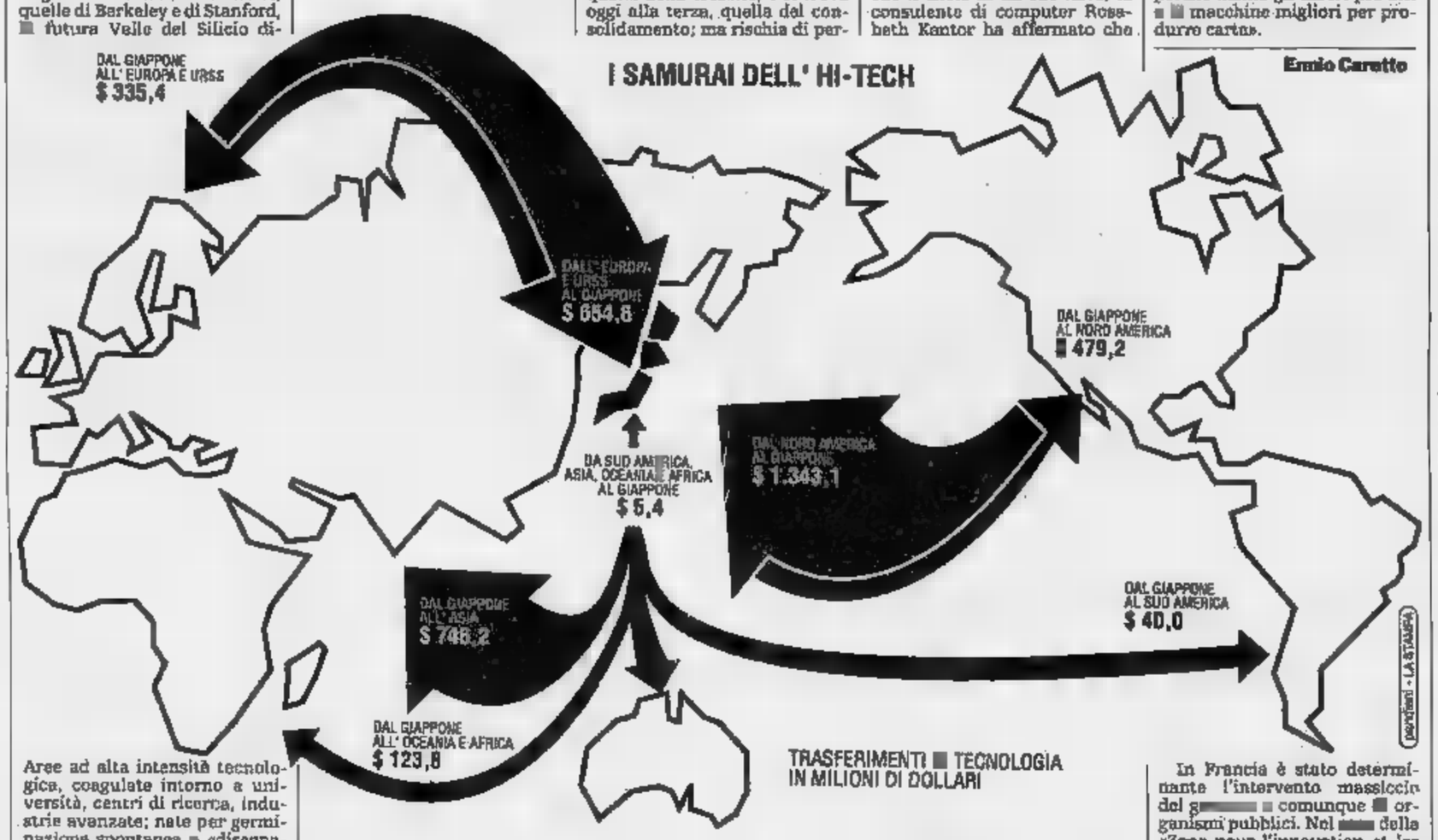
L'America festeggia il cinquantenario Silicon Valley con orgoglio ma anche con apprensione. Orgoglio per aver attuato una delle rivoluzioni pacifiche più importanti della storia, apprensione per i indebolita rispetto alla concorrenza straniera. Nel secolo di vita, Valle Silicio ha già attraversato due fasi cruciali, quella pionieristica e quella della crescita, e si trova oggi alla terza, quella del consolidamento; ma rischia di perdere il confronto con i giapponesi se non anche con gli europei. «Come tutti i cinquantenni — dice Sevin — ha raggiunto la crisi della mezza età».

Silicon Valley, duecentomila tecnici e scienziati, le cinquanta ditte che più contano nell'elettronica, sperava di aver evi- il peggio col passaggio dagli imprenditori geniali selvaggi come Steve Jobs ai manager capaci e collaudati l'uomo che ha sostituito proprio Jobs alla Apple, John Sculley. Il cambio della guardia, invece, gli ha concesso soltanto una breve pausa. Subito dopo sono cominciati i dissesti le fusioni, amichevoli come quella tra la Burroughs e la Sperry, che hanno dato vita alla Unisys, o imposte al più debole come quella tra la Ibm e la Rolm. La Valle del Silicio, figlia del liberismo, ha dovuto inoltre abbracciare, sia pure grande riluttanza, il verbo del protezionismo: ne un esempio il consorzio Semantech per i chips contro il Giappone.

In un certo senso era inevitabile. In tempi assai più brevi (ha 50 anni di meno) Palo Alto ha cominciato a vivere lo dramma di Detroit. Con un'espressione polemica che anche il titolo un suo libro, la consulente di computer Rossbeth Kantor ha affermato che essa «è come un orso che impara a ballare». «L'imprenditore cow-boy — sostiene Kantor — e il manager burocrate sono superati. Non è più questione di scoperte né di catene di montaggio. L'innovazione il lavoro di squadra devono procedere di pari passo». Secondo la consulente, l'industria computer è sulla stessa strada di quella dell'auto: tra vent'anni, nella stragrande maggioranza sarà nelle mani di quindici multinazionali, non di più.

Per i protagonisti del cinquantenario Silicon Valley, da Hewlett e Packard a Jobs a Bill McGowan, il fondatore della Mci, l'analisi è errata. «Forse abbiamo esagerato con i racconti di fortune strepitose costruite in aziende improvvisate — ha detto Steve Jobs —. Ma io sono persuaso che usciremo dalla fase di transizione più forti che . Lo ha spalleggiato George Gilder, l'economista che ha insegnato a Reagan la reaganomics. «Sostenere che l'industria elettronica sarà nelle mani delle multinazionali perché hanno i chips migliori e i computers più potenti — ha protestato — è come sostenere che i canadesi domineranno la letteratura mondiale perché hanno gli alberi più alti le macchine migliori per produrre carta».

Ennio Caretto



La ricerca va ad Est

La nuova frontiera è Tsukuba

Aree ad alta intensità tecnologica, coagulate intorno a università, centri di ricerca, industrie avanzate; nate per germinazione spontanea «disegnate» dall'intervento pubblico; concentrate un piccolo territorio disseminate su centinaia chilometri quadrati; le «città della tecnologia» nate in America, in Europa, in Giappone sono spesso molto diverse tra loro hanno comune caratteristica costante: la contiguità tra ricerca, know how, imprenditorialità che formano la «miscela» della crescita.

Ed hanno tutte un obiettivo: ripetere in qualche modo miracolo di Silicon Valley.

In America la «Route 128» un'area circa 1000 chilometri quadrati cresciuta ai bordi di una tangenziale, appunto la «Route 128» ora ribattezzata «Technology Highway», lunga un centinaio di chilometri, semicerchio intorno a Boston, a 35 chilometri dalla città, lungo il quale si insediate, con un processo spontaneo nel quale la presenza del Mit ha esercitato un richiamo decisivo, industrie elettroniche, dei computer, delle macchine da calcolo, missilistiche spaziali, strumentazione, di misura e controllo, nomi come Computervision, Digital, Honeywell, Raytheon, Wang. L'area si è ora dilatata fino ad investire nuova tangenziale, la I-495.

Negli Usa altre tecnologiche sono il Research Triangle Park nella North Carolina (c'è un maxi laboratorio della Ibm), lo University City Science Center di Philadelfia, l'area di Minneapolis-Saint Paul in Minnesota, Silicon Prairie in Texas, Ann Arbor Michigan.

In Giappone la maggi tecnologica è quella di Tsukuba, una settantine di chilometri nord di Tokyo, creata nulla impulso del governo per accogliere le decine di laboratori costretti a lasciare cen- congestionato della capitale. Tsukuba è l'esempio più clamoroso delle difficoltà che comporta la creazione «artificiale» di una città della tecnologia; nonostante la pianificazione che l'ha preceduta, è (e in parte lo è ancora) una cattedrale nel deserto, «subita» più che vissuta dai tecnici e ricercatori dalle loro famiglie. Solo nell'85, dopo che è stata scelta come sede grande «Esposizione internazionale», è stata dotata di migliori collegamenti e di centri sociali di divertimento che hanno reso più vivibili i circa 300 chilometri quadrati superficie occupati laboratori, centri universitari, stabilimenti. In maniera spontanea si invece sviluppata l'altra area lungo la Route 41, nei pressi di Nagoya, denominata «Mechatronic Valley» per la massiccia presenza di industrie della robotica e delle macchine a controllo numerico.

In Gran Bretagna la no di «Science Park» avvenute in genere intorno alle università impulso del governo: il Cambridge Science Park è cresciuto a partire dal 1970 intorno al Trinity College la partecipazione di aziende private, laboratori dell'università, docenti e ricercatori; anche all'origine dell'Aston Science Park di Birmingham c'è la Aston University insieme con il La ricerca prevale sulla produzione.

In Francia è stato determinante l'intervento massiccio del g comunque organismi pubblici. Nel della «Zone pour l'innovation et les réalisations scientifiques techniques» (Zirst) all'origine c'è l'Agenzia per la gestione urbana dell'area di Grenoble, che si è ispirata alla «Route 128» nell'affiancare agli istituti universitari di ricerca le imprese, in particolare pubbliche. Per Sophia Antipolis stato un Groupement d'intéret economique a scegliere l'area, sulla Costa Azzurra nell'entroterra Antibes (Antipolis è il della colonia greca che è all'origine della città), prendere l'iniziativa di creare la società che ha lottizzato la zona, costruito le infrastrutture, creato la «città ricerca». Sophia Antipolis ha chiaro orientamento verso ricerca la formazione piutto- che verso la produzione; prevalgono chimica fine, la farmaceutica, l'energia l'informatica con una forte presenza di scuole di management e di corsi post-universitari.

Quanto all'Italia, è sufficiente ricordare il caso di Tecnocity, l'area compresa tra Torino, Ivrea Novara frutto aggregazioni spontanee il cui inizio risale addirittura alla fine dell'altro secolo; proprio il caso italiano sembra indicare che dai processi più o spontanei che si misura la vitalità dell'ambiente scientifico-tecnico; a puro titolo di esempio può citare l'area a Sud di Roma intorno a Pomezia (dove peraltro hanno giocato gli incentivi della Cassa del Mezzogiorno) con una di industrie elettroniche, e quella tessile di Bialla, e quelle in formazione di Bari Cosenza.

Vittorio Ravizza

Ma a Tokyo non passa lo straniero

TOKYO, Il Giappone, a parole, apre ricercatori stranieri, ma i fatti sembrano provare il contrario. Il Miti, il ministero dell'Industria e del Commercio di Tokyo, infatti, pare scoraggiare gli scienzati stranieri dal partecipare ai suoi progetti ricerca, nonostante il governo affermi di voler aumentare cooperazione internazionale questo settore. L'organizzazione per sviluppo energetico giapponese (Nedo) lanciato un bando per una ricerca sui nuovi materiali le biotecnologie. Il programma è formalmente aperto scienzati di tutte le nazionalità, fatto che il bando sia stato pubblicato soltanto in giapponese lascia spazio a qualche dubbio sull'effettiva volontà lasciare spazio partecipanti stranieri. Al Nedo ammettono che le informazioni accessibili agli stranieri sono poche ma funzionario sostiene che naturale: ricerche verranno svolte solo in giapponese e ci sarebbero grandi difficoltà se i partecipanti non sapessero parlare questa lingua». La situazione appare paradossale se si pensa che all'inizio della settimana una commissione studio governativa ha raccomandato che il Giappone renda pubbliche le nuove scoperte ed invenzioni.

Michiyo

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA'
LOCALE
TORINO IX

Con Deliberazione n. 1332/24 del stato pubavviso di per l'attribuzione di:

N. STUDIO

destinate a Personale Laureato in Medicina chirurgia.

1 DI STUDIO

a Personale Laureato in Scienze Biologiche,

Ciascuna borsa, di L. 10.000.000 lorde, per la durata di mesi 12 è destinata a coloro che desiderino compiere periodo di studio/lavoro presso il Servizio F.I.V. - E.R. (Fecondazione in Vitro-Embryo Replacement), sito nell'ambito Universitario annesso all'Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna.

Scadenza del bando: ore 12 30 luglio

Per informazioni rivolgersi alla **Segreteria del Coordinatore Sanitario dell'U.S.S.L. Torino IX - Via Zuretti, 29 - Tel. 6933/208.**

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
Giuseppe Goglio

COMUNE DI BRA (CN)

Asta Pubblica per vendita immobile:
13 '89
h. 15,30

Asta pubblica ad unico incanto ed in unico lotto — con il metodo delle offerte segrete — per la vendita dell'immobile denominato «Casa Bruna», sito in - Via Cavour, nn. 11 - 13 - 15.
Prezzo base: Lire 526.000.000 (cinquecentoventiseimilioni).
Presentazione offerta: a posta Raccomandata A.R.
Termine: entro le ore 12 del giorno 12/9/1989.
Per informazioni, richiesta copia integrale dell'Avviso d'Asta, e per tutte le altre rivolgersi all'Ufficio Segreteria Comune di Bra (telef. 0172/412702) (Fax: 0172/44333).
Bra, li 26/6/1989

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michelangelo Bascetta
IL SINDACO
Arch. Roberto Dellarossa

TRIBUNALE DI GENOVA SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento: «Caminale Bruno».

AVVISO VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 17 luglio 1989 alle ore 12 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:

Lotto Unico: Appartamento in Cornigliano (Ge) in via Cavour civico 34 interno 4, posto al 2° piano, per mq. 53 circa netti, con annesso poggiolo ed una cantina con accesso da via Cavalleris. Prezzo base lire 17.500.000, cauzione lire 1.750.000, aumento minimo lire 500.000, deposito spese lire 2.400.000.

La domanda di partecipazione in carta da bollo da lire 5000 accompagnata da due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla cauzione ed al deposito spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del cancelliere. I partecipanti dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero di Codice Fiscale.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Fallimentare ovvero al curatore dr. Giuseppe Schiappacasse con studio in Genova Via Galata 6 tel. 590.267.

Visite il dalle ore 14 alle ore 17.

IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 76

AVVISO

Sono banditi concorsi pubblici per la copertura di:
Nr. 1 posto di Direttore Sanitario - Igiene ed Organizzazione Servizi Ospedalieri;
Nr. 1 posto di Primario Ospedaliero di Urologia (Riapertura Termini).
Scadenza presentazione domande ore 12 7/8/1989. Per rivolgersi al Servizio Personale dell'USSL 76 - Viale Giolitti, 2 - Casale Monf.to - Tel. 0142/3341 int. 244 - 356.
Casale Monf.to, 3/7/1989.

IL PRESIDENTE p. i. Luigi Merlo

PK
publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Cecchardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/386.495

ASTA

FALLIMENTO I.T.S. s.n.c.

14 luglio 1989 Torino via Bonzanigo 16 ore 10 segg. vendita in blocco al pubblico incanto per visto e piaciuto di: prodotti idrotermosanitari-impiantistica-automezzi

partenza L. 114.000.000

Ifir Piemonte Istituto Giudiziario - visita 13 luglio previo appuntamento
Tel. 011 482.822 - 485.338

COMAU FINANZIARIA

Società per Azioni

Sede in Grugliasco (To) - Via Rivalta n. 30
Capitale L. 56.250.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 18547/3 reg. soc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che – non risultando assicurato l'intervento del numero azioni occorrenti per la validità dell'adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 13 luglio 1989 – l'assemblea avrà luogo

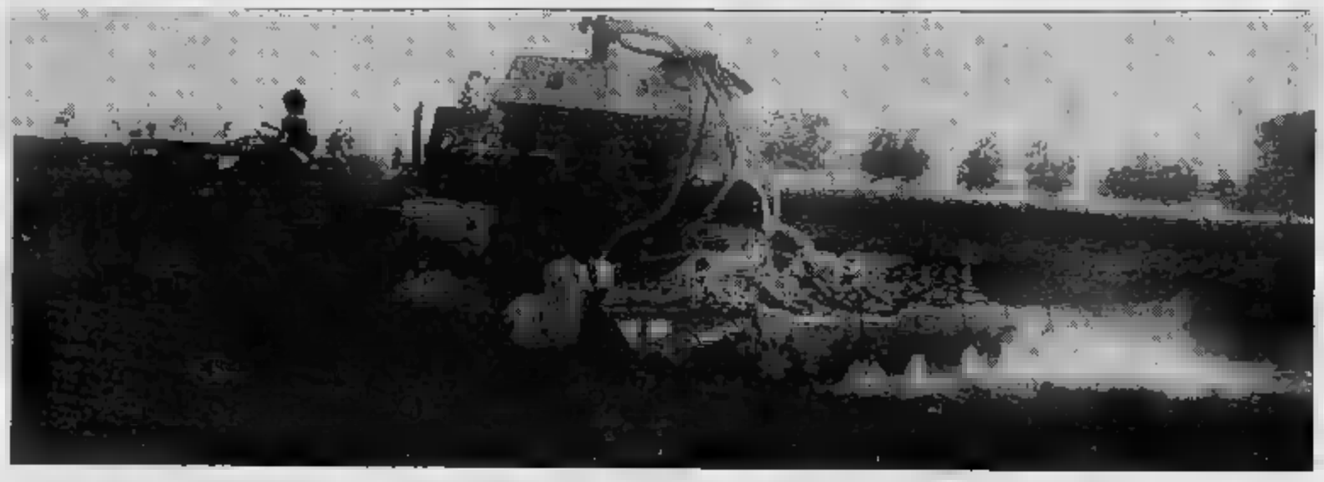
in seconda convocazione
il giorno 14 luglio 1989

alle ore 10 in Torino, presso il Centro Storico Fiat in Via Chiabrera 20, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato il 22 giugno 1989.

Dopo alcuni anni di crisi, tutto il settore delle macchine agricole è in ripresa

Il trattore torna a correre

Forte aumento anche per le vendite all'estero



Macchine agricole multifunzionali. Come la «supercoltivatrice» Cantone (nella foto), che esegue contemporaneamente nove operazioni

ROMA. La meccanizzazione agricola risale la china. Alla recente assemblea dell'Unacoma (l'Unione nazionale dei costruttori) il presidente Giancarlo Vezzalini ha annunciato che nell'88 sono state prodotte oltre un milione di tonnellate di macchinari agricoli per un valore, a prezzi di mercato, di 9538 miliardi, il che significa un incremento dell'8,5% in peso e del 13,6% in valore, sui risultati dell'87. Eccezionale è stato il volume delle vendite all'estero, che hanno raggiunto i 2705,8 miliardi di lire (+21,2%), con un attivo della bilancia commerciale di 2169 miliardi di lire (incremento del 19,8%).

«L'andamento dell'88 — ha detto Vezzalini — deve essere valutato positivamente anche perché segue un periodo (il 1987) di raggiunta stabilità di mercato, dopo alcuni anni di notevole calo sui mercati interno, europeo e mondiale». «Questo non significa — ha precisato — che le prospettive per gli anni a venire siano di trend crescente, in quanto le vicende dell'industria italiana del settore sono strettamente legate a quelle dell'agricoltura e delle relative politiche economiche ai diversi livelli, soprattutto Comunità europea ed Usa, nonché all'andamento dei negoziati Gatt e alla progressiva liberalizzazione degli scambi internazionali».

Di rilevanza, secondo Vezzalini, sono le azioni di politica economica di competenza del governo, dal contenimento dell'inflazione a quello del costo del lavoro; rilevanza altrettanto notevole avranno poi le cosiddette azioni «positive», quali il mantenimento dell'intervento pubblico per agevolare la sostituzione di macchine obsolete e incentivare la sperimentazione di macchine innovative.

Ma al di là dei quantitativi prodotti e dei valori, com'è cambiata la meccanizzazione in questi ultimi anni?

Ne parliamo con Carlo Ambrogi, direttore dell'Unacoma, che organizza da vent'anni l'Eima di Bologna, cioè la più grande e specializzata esposizione di macchine agricole in Europa.

«L'Eima — dice Ambrogi — è una vetrina che aiuta a capire il complesso mondo della meccanizzazione agricola». Questa vetrina, in vent'anni, è molto cambiata. E Ambrogi ricorda che all'Eima c'è tutto quanto l'industria produce per l'agricoltura e il «verde», con riferimento anche all'hobbistica, alla forestazione, ai parchi, ai campi sportivi.

Da questa vetrina aggiornatissima quali indicazione vengono? «In vent'anni le macchine sono notevolmente cambiate, a cominciare dalle trattrici, in termini tecnici, di sicurezza e di confort».

Qualche esempio? I sistemi di controllo elettronico, ormai incorporati nelle macchine, l'introduzione crescente dell'informatica (computer di bordo), i servomeccanismi, e via dicendo. — precisa Ambrogi — addirittura cambiati i pneumatici — larghi o sottili, a bassa pressione, —, cambiate le macchine operatrici, soprattutto è la tendenza ad una loro polifunzionalità, cioè macchina che compie più operazioni insieme.

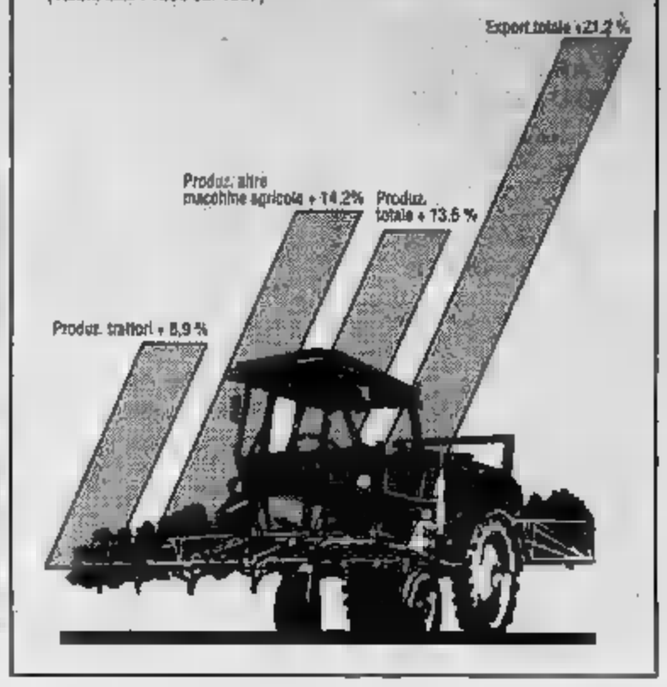
Ma Ambrogi ha un asso nella manica. Quest'anno l'Eima riserva una grossa sorpresa, forse resa necessaria dalla sua stessa crescita: il settore delle macchine per la zootecnia avrà una mostra a sé. «La rassegna si chiamerà Zootech — spiega il direttore dell'Unacoma — e sarà esclusivamente dedicata alle macchine e alle attrezzature per gli allevamenti». Si terrà contemporaneamente all'Eima, in novembre, a Bologna però, bensì a Modena. In sostanze ci sarà un'Eima generale a Bologna e un'Eima zootecnica a Modena, ambedue in programma dall'8 al 12 novembre.

Ai tredici settori dell'Eima si aggiungeranno così i sei di Zootech, dedicati alle macchine per allevamenti avicunicoli, bovini, ovini e caprini, allevamenti ittici, suini, trasformazione aziendale dei prodotti, macchine diverse.

Al di là della necessità di spazio, quali motivi hanno indotto gli organizzatori a spezzare in due l'Eima? Secondo Ambrogi, si è pensato di qualificare ulteriormente la specializzazione dell'Eima, diversificando la rassegna in «agricola» e «zootecnica»; offrire agli allevatori, cioè ad un settore produttivo molto importante uno spazio e una sede esclusivi per la scelta delle macchine; infine ampliare, per questa via, l'area del quartiere di Bologna, altrimenti incomprimibile.

Zootech, che formula espositiva, mantiene le stesse caratteristiche dell'Eima, l'unica eccezione di essere aperta al pubblico fin dal primo giorno.

Livio Burato



L'epidemia da sei mesi infierisce in Emilia: 70 focolai

Suini, incubo da afta

Abbattuti finora 160 mila animali, con un danno di 3 miliardi
Gli allevatori: ci pagano gli indennizzi con enormi ritardi

Le cifre sull'afta epizootica, che da oltre tre mesi sta infierendo sui porcilaie sui allevamenti dell'Emilia, sono da bollettino di guerra: nei 70 focolai finora denunciati sono già stati abbattuti 158.291 suini e circa 1700 bovini. I danni, secondo le prime valutazioni, superano i 35 miliardi di lire.

In tutte le aziende dove è stato isolato il temibile virus «C» si è proceduto all'eliminazione totale degli animali presenti, indipendentemente dal numero dei soggetti ammalati. C'è così stato un allargamento dell'area di rischio, legato al coinvolgimento di più operatori ed alla necessità di trasferimento del materiale infetto.

Tuttavia questa profilassi radicale è servita sia ad evitare le sanzioni comunitarie sia ad impedire il dilagare della malattia nelle altre regioni.

E' questo attualmente il pericolo più temuto dalle autorità sanitarie che continuano a prescrivere agli allevatori cautele ed attenzioni, la cui applicazione, in zone ad altissima concentrazione animale, non è semplice.

I veterinari raccomandano soprattutto di mantenere le aziende il più possibile isolate, evitando ogni contatto con agenti (persone, animali, veicoli, attrezzi) potenzialmente contaminati. In particolare devono essere evitati gli incauti acquisti di animali provenienti da zone sospette. Per ora nei territori indenni i prezzi tengono bene ed è questa la condizione più favorevole per resistere alla tentazione del mercato «sporco».

Frattanto nelle aree infette si stanno effettuando le vaccinazioni di emergenza in tutte le porcilaie mentre la profilassi è già stata ultimata negli allevamenti bovini dell'intera penisola.

Naturalmente, anche le misure protezionistiche hanno complessivamente funzionato e l'infezione è rimasta circoscritta in Emilia, mancano le discussioni sulla sua insorgenza. Mai suffragata dati probanti l'ipotesi, pur suggestiva, dell'introduzione dell'afta dall'estero, le indagini sembrano ora orientate a ricercare qualche focolaio non denunciato, in cui la malattia avrebbe serpeggiato silente per mesi.

Per il 1993 la Cee sta predisponendo speciali mappe di presenza dei morbi diffusivi del bestiame, per escludere dai circuiti commerciali le regioni contaminate. E' quindi evidente l'urgenza di debellare l'afta.

Gli allevatori delle colpite stavolta non hanno contestato gli abbattimenti, ma protestano per i ritardi nel pagamento dei risarcimenti.

La legge 218/1988 prevede infatti un indennizzo pari al 100% del valore dei capi abbattuti. Il provvedimento stabiliva che, entro 30 giorni, un decreto congiunto dei ministeri della Sanità e dell'Agricoltura avrebbe fissato i criteri per la determinazione delle indennità. E' passato quasi un anno dall'emanazione della legge ma il decreto non è ancora comparso.

Mario Valpreda

Presto l'allevatore sarà liberato dalla quotidiana schiavitù della mungitura

Il robot entra nella stalla

Si potrà produrre più latte a costi inferiori

Il robot munge le mucche. Ad alcuni laboratori di ricerca, tecnici ed ingegneri stanno insegnando ai robot a mungere le vacche nelle stalle.

L'addestramento dura già da qualche mese, a quanto pare, gli «allievi» sono un po' difficili. C'è chi non riesce ancora ad individuare la mammella e chi abbandona a metà la mungitura; recentemente, uno si è slogato il «braccio». Per fortuna le mucche sono a pezza e le mammelle di caucciù. Cosa succederà con gli animali veri? Nonostante le difficoltà, i ricercatori dei noi interpellati sono ottimisti: la prima generazione di robot-mungitori sarà pronta prima del Duemila.

Per accudire una bovina da latte — ci spiegano all'Università di Wageningen (Olanda) — occorrevano, vent'anni fa, duecento ore all'anno. Oggi, grazie all'innovazione tecnologica, ne bastano cinquanta. La maggior parte di queste però sono destinate alla mungitura.

Una conferma arriva anche dai risultati di una indagine condotta nella Bassa Lombardia: oltre la metà dei mungitori lavora più di 6 ore la settimana; il 64% non gode mai del riposo settimanale.

«Il robot — hanno detto i professori Lucas e Montalescot del Cemagref, l'istituto francese particolarmente avanzato in questo campo — rivoluziona le sale di mungitura, libera l'uomo dei lavori di routine, riduce in modo drastico la manodopera.

Ma c'è di più. «La possibilità di portare da due a tre il numero di mungiture giornaliere — dice Michael E. Moncaster, responsabile della divisione agrorobotica del National Institute of Agricultural Engineering, in Inghilterra — consente (e ne abbiamo le prove) un incremento medio della produzione di latte del 10-15 per cento».

Le mungitrici-robot, attualmente in sviluppo presso almeno quattro istituti di ingegneria agraria europei, sono costituite da una struttura base sulle quale è montato un braccio manipolatore (con relativo gruppo di mungitura), dotato di una grande abilità e delicatezza. In genere si tratta di postazioni fisse da installare in sala mungitura ma si sta anche pensando ad unità mobili (su rotaie) per i pascoli.

A guidare i muscoli d'acciaio del robot è un cervello elettronico. Il computer riconosce la mucca (tramite collare o «chip» sotto pelle), dirige il braccio meccanico alla mammella, lava energicamente la parte interessata e attacca il gruppo di mungitura ai capezzoli. Poi, munge con cura la bovina, rileva la quantità e la temperatura del latte (anche per poter diagnosticare eventuali mastiti) e a lavoro ultimato, esegue ancora un lavaggio.

Un robot-mungitore, per essere competitivo, deve lavorare almeno quindici ore al giorno, accudire 30-40 bovine (un centinaio di mungiture giornaliere) e costare non più di 50 milioni di lire. A quanto pare la meta non è poi così lontana.

Tito Gaudio

SUPERCINQUE. MAI COME OGGI.

7.000.000 in un anno senza interessi
o 48 rate a partire da L. 150.000.
Fino al 15 Luglio

come oggi Supercinque è pronta a incontrare i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 7 milioni senza interessi da restituire in 12 rate mensili (spese dossier L. 150.000). Oppure, con la formula rate, ad esempio, si può avere una Campus 3 porte 3 marce, che costa chiavi in mano L. 10.364.000, versando una quota contanti di sole L. 2.353.000 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente viene dilazionato in così ripartite: il 1° anno 12 da L. 150.000; il 2° anno 12 rate da L. 210.000; il 3° anno 12 rate da L. 260.000; il 4° anno 12 rate da L. 310.000. Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo alla pagina 655. Ogni proposta è studiata e sviluppata dalla finanziaria del Gruppo:

In presenza dei normali requisiti richiesti da FinRenault SpA. Le offerte sono valide sui modelli disponibili presso le Concessionarie e non cumulabili con altre in corso. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie lubrificanti elf

3 100 NON STOP CONTRATTO ASSISTENZA

RENAULT
Muoversi, oggi.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
[redacted]
ARTIGIANI [redacted]
COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
[redacted]
massimo [redacted] spesa anticipata. Telefonare [redacted] 547.2625
[redacted]
IN [redacted]

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. C? ?TTORNIAMO prestiti finanziamo a? ... on cessione 5ª già in corso, mutui ... casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreva via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502 241 - 587 694.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firme singole ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771 0626, corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. [redacted] - 592.293

A.FI.T
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
[redacted] prestiti
A TASSI [redacted]
[redacted] cambiali
Es.: L. 5.000.000 12 rate da 457.000
24 rate da 248.000 36 rate da 179.000
a tassi agevolati finanziamo
bar ristoranti pizzerie
per acquisto e ristrutturazione

ASSOCIO PRIVATO
In partecipazione ad operazione immobiliare, alto reddito in 3 mesi, quota capitale da 30 a L. 100 milioni assolutamente garantita. Massime serietà e referenze. Tel. 011 660.0638.

A TUTTI
IN GIORNATA
[redacted]
DA 1 A 20 [redacted]
[redacted] spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

BAFIN
PRESTITI IMMEDIATI
[redacted] 2 A 100 MILIONI
8.000.000 36 X 280.000
[redacted] 505.000
VISITE [redacted] DOMICILIO
011 741.2777

COMMERCIANTI
SUBITO
DA 1 A [redacted]
senza [redacted]
documentazione senza
firme avallo.
Tel. [redacted] 504.744.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, [redacted] Avogadro 19, telefoni 518.138 - [redacted].

IN 4 ORE
[redacted] E [redacted]
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400-548.384
anche il sabato mattina

[redacted]
885 erogazioni dirette in 24 ore fiduciari - mutui - leasing - factoring. Tel. 011 [redacted]5071 (9 linee r.a.).

10.000.000 60 mesi L. 297.500 senza cambiali, rapidità, altre offerte. Fipet, via Garibaldi 59, tel 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI attività noleggio rimessaggio caravan autocaravan avviamento decennale. Tel. 539 8690.
ACCONCIATURE per signora profumeria Torino corso Vittorio locale prestigioso adatto d'atelier Intercom 65.20. Rif 28/5.
ACTIVA 642.758 cede abbigliamento casual vicino piazza Lagrange incasso L. 700 milioni, anticipo 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede bar latteria in via Cigna incasso 700 mila al dì locale di 70 mq, anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA 642.758 cede birreria avviata vicinanze Fossano 70 posti incasso L. 100 milioni anno, anticipo L. 50 milioni.
ACTIVA 642.758 cede ingrosso stereo Tv HiFi avviamento decennale fatturato L. 1 miliardo 100 milioni, anticipo 70 milioni.
ACTIVA 642.758 cede pizzeria basso Canavese 120 posti più dehors incasso L. 2 milioni al dì anticipo 80 milioni
AGENZIA immobiliare vendesi con esperienza ventennale nome riconosciuto uffici centrali Tel. 336.817
AMBULANTE bar semi automatico incasso L. 700 mila al dì L. 185 milioni. Studio Grosso. Telefonare 511.236.
AS.SERV.IM. cede avviato negozio articoli sanitari su corso principale zona Sud Torino ottimo affare Tel. 619.2671.
AZIENDAL MARKET 650.2175 piazza Statuto pelletteria tabelle IX X XIV buon incasso prezzo interessante.

Baldini 596.771 cede
[redacted]
gestione 25ennale con sicuro utile
buon parco automezzi
Attrezzature complete
Cedo L. 450.000.000

BALDINI 596.771
produzione [redacted] unica
accessorio abbigliamento
[redacted] confezione gestione [redacted]
[redacted] L. [redacted]
più Royalty $ 8000 annue assicurate.
Cede L. 175.000.000

BALDINI 596.771
Zona Crocetta cedo
ALIMENTARI
gestione trentennale
incasso giornaliero L. 450.000
Richiesta L. [redacted]

BAR cedesi corso Peschiera pressi mercato forte passaggio arredo nuovo richiesta interessante. Tel. 549.747.
BAR super centralissimo incasso L. 1 milione al dì, cedesi prezzo affare anticipando L. 70 milioni. Clavi tel. 512.390.
BAR [redacted] di grande prestigio incasso settimanale L. 10 milioni arredo nuovo cedesi a persone pratiche. Tel. 512.390
BAR super S. Rita incasso L. 350 [redacted] al [redacted] su corso arredato anticipo L. [redacted] milioni [redacted] Castello 547.189
BAR super su via Nizza arredato [redacted] chiuso la sera cedo anticipo L. 40 milioni affare. Castello 530.470
BAR tavola calda tabacchi L. 1 milione al dì 4 persone dehors posizione interessante. Intercom 65.20 Rif. 17/6.
BAR trattoria 19 km da Torino fronte piazza L. 210 milioni annui dehors bocce affare Intercom 65.20 Rif. 5/6.
CARPENTERIA alluminio [redacted] da [redacted] marchio affermato in Torino 4 dipendenti cedo per [redacted].
CAVIT [redacted] tonelizzazione S. [redacted] orario [redacted] arredo [redacted] L. 700 mila [redacted] dilazioni
[redacted]VIT 598.992 cede edicola chiosco centrale alto fatturato forte utile struttura chiosco nuova [redacted].
CAVIT 598.992 cede edicola negozio zona piazza Bengasi punto c[redacted] ottimo incasso anticipo L. 80 [redacted]
[redacted] libreria 14 cintura Torino mq 100 ottimo volume affari 30 anni attività Studio Cl. tel. 580 [redacted]

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "80% in 10 anni"
TEL. [redacted] 642.778
Piemonte - Liguria - Valle [redacted]

Importante centro del Canavese [redacted]
[redacted]
mq [redacted] IX X
incasso L. 450.000.000 annui buon utile arredamento funzionale completo
Richiesta L. 130.000.000
Baldini [redacted] 597.049

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema.

LABORATORIO [redacted] riparazione e restauro [redacted] istituto tecnico [redacted]. fron te futura facoltà economia commercio. Clientela privata e ditte. Sicuro interesse sarai utile. Attrezzatura completa. Massima assistenza della cedente. Richiesta L. 48.000.000 Telefonare 527 049
[redacted] 561 2166 cede avviatissima birreria [redacted] posizione favorevole [redacted] le dilazioni
[redacted] affittasi a persona veramente interessata massima [redacted] reddito quote a partire da L. 100 milioni. Per [redacted] 011 749 5205

Per vendere
un negozio
affidati ad una società di esperti
Aziendal Market
Società del Gruppo Casamercato
011 650.2175

[redacted] pane [redacted] 1.20 [redacted] di [redacted] corso [redacted] Margherita cede per ritiro attività.
STELLA 447.6280 negozio edicola cartoleria zona Centro buon giro [redacted] su via commerciale [redacted]zione.
VIA Carlo Alberto tabelle IX X XIV 50 mq plurivetrinato vero affare [redacted] a L. 70 milioni. Intercom [redacted]

[redacted] Garibaldi offre
a L. 5.000.000 [redacted]
[redacted] abbigliamento
ampio negozio bivetrina
[redacted] completo
[redacted] 596.771.

4 Terreni

CERCENASCO (Airasca) vendo circa di 6 vani con terreno residenziale per 6 ville a schiera L. 150 milioni. Tel 582.397.
L.S.A. 748.396 vende in Albenga vicinanze mare terreno irriguo di 6170 mq adatto a floricoltura e orticoltura.

PARCO JOLANDA — A due passi dal mare di Bordighera

Nella centralissima e più bella [redacted] della città, [redacted] lontano dalle spiagge, in una posizione particolarmente tranquilla e silenziosa sorgono i residences Jolanda e Splendid che offrono il massimo comfort con appartamenti per la clientela più esigente.

Il RESIDENCE JOLANDA, all'interno di un magnifico giardino, offre appartamenti di lusso formati almeno da un ingresso, spogliatoio, soggiorno, zona pranzo, piccola cucina (o angolo cottura), antibagno, [redacted], bagno e camera da letto.

Questo complesso è formato da:
- Piano interrato destinato a garage.
- Piano seminterrato comprendente: atrio, piscina coperta e riscaldata, sauna, zona idromassaggi, body-center, sale riunioni, sala da biliardo e giochi, salotti conversazione-attesa e zona bar.
- Piano terreno destinato ad appartamenti serviti da aree con ampi lastricati e giardini privati.
- [redacted] primo, secondo, terzo, quarto e quinto comprendenti [redacted] appartamenti (bilocali e trilocali) con terrazze panoramiche.

Il RESIDENCE SPLENDID, primo esempio di architettura Liberty nella Riviera di Ponente, progetto dalle Belle Arti offre appartamenti di lusso formati almeno da un ingresso, spogliatoio, soggiorno, zona pranzo, piccola cucina (o angolo cottura), antibagno, bagno e camera da letto.

Questo complesso è formato da:
- Piano interrato destinato a garage.
- Piano seminterrato comprendente: atrio, salotti conversazione-attesa appartamenti serviti da [redacted] con ampi lastricati e giardini privati.
- Piano terreno, primo, secondo e terzo comprendenti grandi appartamenti (bilocali e trilocali) con terrazze panoramiche.

PARCO [redacted] S.p.A. UFFICIO VENDITE: [redacted] Italia 86 - Bordighera - Tel. 0184/261516.

TERRENO edificabile Poirino [redacted] 2900 mq zona [redacted]iale indice cubatura 1 mc/mq possibilità 6 villette. Fiminter Immobili 557.0021.

5 Locali e negozi

offerte

A. FRONTE via Cossa vendo casa di 3 alloggi negozio magazzino mq 280 totali più cortile. Tel. 569.8818/21.
ADATTO ogni genere commercio e lavo[redacted] locale centrale ristrutturato [redacted] uffici affittasi Tel. 596.810
[redacted]NTE corso Turati locale [redacted] libero mq 420 [redacted] Oriolani vende. Tel. 530.990
AFFITTASI uso commerciale-deposito casetta indipendente adiacenze piazza Bengasi mq 100 più seminterrato mq 100 e cortile. Grimaldi, tel. 505.917

AFFITTO UFFICIO
adiacenze [redacted] Pietro Cossa di 110 ampio ingresso e [redacted] gno. [redacted] Imprese 57.87.

[redacted]
via Verazzano 4° di mq 90 composto di 4 camere servizio. Gabetti Imprese tel. 57.87.

[redacted] industriale [redacted] con palazzina uffici [redacted] mq costruzione recente [redacted] Borgaro. Tel. 748.503.
[redacted] vendesi in Torino [redacted] palazzina [redacted] cortile permuta. Tel. 382.520
[redacted] vendiamo libero magazzino laboratorio mq 384 divisibile. Accesso carraio Tel. (P) 511 382.
[redacted] terreno per costruzione industriale di [redacted] 4000 o capannone con carro ponte e piazzale adiacente nella [redacted] cintura di Torino Nord. Tel. 011 [redacted].
CORSO Raffaello vendesi basso fabbricato indipendente su strada mq 150 tre ampie vetrine servizi adatto a tutto, negozio ufficio rappresentanza. Tel. 687 732
CROCETTA libero locale [redacted] mq [redacted] molteplici usi L. 90 milioni. Studio Oriolani [redacted]. [redacted] 530.990
FURBATTO 540.909 vende corso Raffaello angolo via Madama Cristina locale negozio indipendente locato mq 180
FURBATTO 544.566 affitta centralissimo ufficio via S. Anselmo 1° piano mq 355 open space L. 2 milioni 300 mila mese.
FURBATTO 544.566 vende magazzino/laboratorio via Bordighera (corso Unità) seminterrato mq 240 L. 140 milioni
GEDIM vende adiacente piazza Castello locale negozio su 2 piani 395 mq 4 posti auto cortile esclusivo. Tel. 517.586
GRIMALDI affitta adiacenze Gran Madre basso fabbricato uso ufficio/magazzino mq 300 circa luminoso e di rappresentanza. Tel. 287 711.
GRIMALDI piazza Rivoli vendesi libero ultimo 2 vani da ristrutturare accesso indipendente 2 [redacted] magazzino mq 40 [redacted] Tel. 505.917
[redacted] IMMOBILIARE 505.964 vende liberi in corso Rosselli magazzini con servizi vane metrature riscaldati
[redacted] 447.6804 vende libero [redacted] studio 160 mq piano ammezzato da ristrutturare. box auto.
L.S.I. 447.6804 vende libero piazza Adriano [redacted] 1° piano 160 mq 5 vani [illegible] portineria ristrutturato.
L.S.I. 447.6804 vende via Monginevro [redacted] piazza [redacted] dicem[redacted] 69 ufficio prestigioso 1° piano 140 mq
[redacted]A GI[redacted]RA 447[redacted] vende capannone libero [redacted] Settimo mq 2000 più uffici alloggio [redacted] cortile [redacted]
LA GINEVRA 447.5651 vende libero basso fabbricato Barriera di Milano mq [redacted] più cortile indipendente.
LARGO Orbassano vendiamo negozio libero 2 vetrine con seminterrato collegato Tel. (P) 511 382.
L.S.A. [redacted] vende a Quaregna (Vercelli) stabile [redacted] mq [redacted] occupato ottimo [redacted] investimento
L.S.A. 748.396 vende in Venaria zona nuovo stadio capannone industriale libero di recente costruzione di 3600 mq
LUCIANA VOLA via della Rocca in bella casa d'epoca vendesi liberi locali mq 100 studio show room. Tel. 56[redacted] 1555.
MURI liberi ben posizionati 2 vetrine con tabelle IX X XIV Studio Grosso [redacted] nare 511 [redacted]
MURI negozio centralissimo via Giolitti vicino Piazza S. Carlo cor[redacted]ciale mq 220 servizi posto auto vuoto a 6 mesi L. 850 [redacted]. Avezza 596.607 - 597.774
[redacted] negozio latteria [redacted] Genova [redacted] a L. [redacted]. Telefonare allo 011 599.782.

[redacted]
vendiamo capannone industriale mq 2100, altezza mt 9,50, cortili. Gabetti Imprese tel. 57.87.

RIVALTA fronte provinciale locale negozio 6 vetrine 240 mq giardino parcheggio. Grimaldi Rivoli tel. 953.2832.
SAN MAURO (Rivodora) [redacted] capannone 1500 mq da ristrutturare [redacted] affarone. Tel. 599.749
[redacted] vende [redacted] locale [redacted] 450 [redacted] ristorante con possibilità di licenza corso [redacted] in parte ristrutturato vero affare dilazioni. Tel. 521.4782.
TECNOKASA 545 862 centrale [redacted] Mazzini magazzino [redacted] mq [redacted] possibile carico [redacted] nel cortile L. [redacted] milioni.
TEKNOCASA 545.862 Leini affittasi palazzina [redacted] indipendenti fronte strada [redacted]cheggio [redacted] carraio
VANCHIGLIETTA fabbricato industriale mq 1000 [redacted] 2 piani [redacted] adatto magazzino esposizione affittasi a L. 5 [redacted] al mese. Tel. 661 2077
VENDESI in Villarbasse complesso in fase di ultimazione formato da palazzine uffici di mq 400 con eventuale alloggio più capannone industriale mq 400. Tel. 726.105.
VENDESI via Ormea locali uso commerciale Telefonare 534.630

VENDO
corso Regio Parco negozio in nuovo stabile di 124 mq con magazzino mq 70. Gabetti Imprese 57.87.

VENDO NEGOZIO
centralissimo forte passaggio mq 300 circa, 4 grandi vetrine. Gabetti Imprese tel. 57.87.

VIA Rossini negozio 1 vetrina con retro e soppalco [redacted] reddito 9%. Fiminter Immobili 557.0021
[redacted] San Massimo 43 [redacted] piano [redacted] 300 [redacted] negozi, centri di calcolo, [redacted] magazzini dotati di [redacted]ale elettrica autonoma, collegati [redacted] di mq 500. Telefonare 55.17.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] artigiana cerca operaio pratico saldatura e lavorazione metalli. Tel. ore ufficio 280.968
AZIENDA Collegno ricerca provetto assemblatore, riparatore e manutentore stampi plastica piccole dimensioni, disponibile 2 turni, conoscenza funzionamento presse plastica a comandi elettronici, assunzione massimo livello operaio, incentivi e possibilità apprendimento ulteriore. Tel. ore ufficio al 717 3223 da lunedì 10.
AZIENDA componentistica auto sita in bassa Valle Susa cerca rif. 1) n. 1 capo reparto produzione con spiccate doti organizzative cui affidare il coordinamento delle linee produttive con gestione della manutenzione impianti, gestione del personale e commesse di lavoro. Rif. 2) n. 1 capo reparto attrezzeria con esperienza in lavorazioni meccaniche, elettroerosione stampi e attrezzature, organizzazione del lavoro e gestione del personale. Rif. 3) aggiustatori/elettroerosionisti con esperienza macchine utensili, per costruzione stampi e attrezzature. Rif. 4) disegnatori meccanici con esperienza biennale. Tel. ore ufficio citando il riferimento, al n. 011 963.7275 - 963.7277.
AZIENDA metalmeccanica cerca operatore esperto presse. Telefonare ore ufficio 965 1299 oppure 965 1463.
AZIENDA metalmeccanica in Rivoli cerca operai ed operatori pratici di macchine da taglio automatiche spezzonatura e intestatura tubi. Tel. 959.2542 - 959.1440.
[redacted] Settimo Torinese cerca operaio elettrauto, patentato, passaggio diretto. Telefonare 801.1569
AZIENDA situata a 15 km da Torino cerca responsabile della produzione al quale affidare la direzione della unità produttiva, costituita da presse ad iniezione, per lo stampaggio di materiali plastici. Si richiede esperienza maturata nel settore, predisposizione al comando, disponibilità ad orari di lavoro prolungati. Si offre retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alle capacità individuali. Tel. ore ufficio citando il Rif. 5 al n. 011 963.7275 - [redacted]
CARPENTERIA in ferro [redacted] serramentisti in ferro, alluminio e saldatori provetti per propria officina. Tel. 927.7276.
CERCASI carrellista pratico referenziato [redacted] patente C. Telefonare 797.106.
CERCASI falegname segantino e verniciatore legno. T[redacted] 831.006.
CERCASI inizio [redacted]ore coppia domestici referenziati. Offresi: ottima retribuzione alloggio indipendente. Scrivere Publikompass 2561 - 10100 Torino.
CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, [redacted] oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. [redacted] 901.5115
CERCO donna fissa media [redacted] libera impegni esigonsi [redacted] referenze. Tel. 640.6029, Pasti.
CONCESSIONARIA moto cerca [redacted] militesente pratico lavoro magazziniere. Telefonare 606 7092.
DITTA montaggi industriali in espansione cerca personale specializzato: carpentieri meccanici [redacted] saldatori tubisti elettricisti. Tel. ore ufficio 665 1329/95.
EDIL CASE impresa edile cerca muratore specializzato per lavoro a tempo indeterminato. Tel. 0131 249.567
ELETTRICISTI specializzati comprovata esperienza specifica impiantistica a bordo macchina [redacted] industria metalmeccanica. Telefonare [redacted]
[redacted] cerca [redacted] pratici. Presentarsi [redacted] 14 - 17 via Roma 148 Caluso

FRESATORE con buona esperienza specifica [redacted] lavori di precisione in piccole serie, cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere: Publikompass 2626 - 10100 Torino.

FRESATORI su macchine a CN cercasi, per azienda in Venaria, leader nella progettazione e costruzione stampi per gomma e materie plastiche. Ottima retribuzione. Tel. 459.640.

GIARDINIERE esperto con famiglia cercasi per villa cintura Torino. Offresi stipendio adeguato, casa indipendente. Telefonare dal mercoledì al venerdì 616.829.
INDUSTRIA ricerca per sedi Brandizzo e Grugliasco elettricisti esperti per assistenza tecnica. Telefonare ore ufficio al 613.8536

INDUSTRIA zona Mappano lavorazione acciai inox cerca lamieristi/piegatori con conoscenza disegno. Tel. 996.8241.

MODELLATORE pratico dimostrativi per resine copia a fresatore per CNC Fidia, cercasi zona corso Allamano. Telefonare 952.8400
RISTORANTE vicinanze Pecetto cerca cuoco possibilmente già pratico. Telefonare 947.[redacted]
TORNITORE V livello, fresatore attrezzista assume azienda [redacted], lavoro e paga interessante. Tel. 273.1265.

impiegati

[redacted] importante agenzia [redacted] ricerca produttore in grado di gestire portafoglio. Offresi interessante [redacted]mento e prospettive di crescita professionale. Tel. [redacted]
AZIENDA esamina 3 18/25enni cultura media per apertura nuovi uffici. Inquadramento legge. Telefonare per appuntamento al 677 762.
AZIENDA industriale cerca diplomata max 30enne conoscenza inglese tedesco francese, funzionaria vendite estero. Telefonare 273.0001.
CENTRO affiliate autunno inverno '89 '90 ricerca aspiranti indossatori/trici. Tel. 549.677
CERCASI ambosessi di qualsiasi età per facilissimo lavoro di ricerca esterno a tempo libero. Tel. 513.931
CERCASI impiegata pratica paghe e contributi. Scrivere Studio Regazzi Brenconi via S. Secondo 17 - 10128 Torino.
COMMERCIALISTA cerca impiegata [redacted] detta contabilità ordinaria anche su computer. Inviare curriculum a: Publikom[redacted] 6243 - 10100 Torino.
IMPORTANTE aziend[redacted] ricerca 3 diplomati/e max 30enni per interessante attività esterna 1.000.000/1.200.000 mensili, inquadramento legge. Tel. 011 650.4421
IMPORTANTE società europea assume personale automunito anche primo impiego per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Richiedesi: disponibilità orario 10/21 per 5 giorni alla settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali. Offresi: attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico/pratico gratuito, trattamento di sicuro interesse. Per appu[redacted]ntamento [redacted]onare allo 011 812.3036 - 812.3036.

[redacted]
assume geometra con vasta esperienza conduzione cantieri stesura preventivi ed acquisizione ordini. Scrivere Publikompass 2634 - 10100 Torino.

[redacted] ricerca per proprio studio tecnico abili tecnici per esecutivi architettonici, [redacted] armato, assistente [redacted], preventivista [redacted] con[redacted]za, capacità - referenziati. Tel [redacted]
OFFRIAMO [redacted] di formazione [redacted] a ragazzi[redacted] facile lavoro con possibilità di inserimento in gruppo di importanza nazionale. Tel. per appuntamento al 405 2606.
PER affermarsi nel mondo del lavoro occorre integrare le proprie capacità alla propria immagine, la Fashion vi propone la formula. Tel. 517.943
[redacted] programma settembre '89 c[redacted] previo [redacted] giovane da [redacted]re settore progettistica d'interni e vetrinistica. Tel. 549.677.
PRIMARIA azienda cinture Torinese ricerca una centralinista buona conoscenza lingua inglese scritta e parlata per lavoro anche di segreteria e reception. Scrivere a Publikompass 2625 - 10100 Torino
RAGIONIERA anche primo impiego, assume studio commercialista. [redacted]re curricu[redacted]7 - 10100 Torino
SEGRETARIA cerca società distribu[redacted] componenti elettronici pratica lavori segreteria e trattative clienti fornitori. Richiedesi attitudine lavoro indipendente e conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 5643 - 10100 Torino
SOCIETA' di servizi cerca esperta/o contabilità generale semplificata forfettaria iva su computers, con esperienza acquisita nello stesso settore. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 2618 - 10100 Torino.
[redacted] finanziaria di [redacted] cerca impiegata/o esperta nel settore, referenziata, presenza e con spiccata attitudine al contatto con il cliente. Tel 505 178
SOCIETA' [redacted] per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 958.5459.
SOCIETA' operante nel settore immobiliare ricerca acquisitore automunito da inserire proprio organico. Tel. per appuntamento 513.725.

tecnici

DISEGNATORE progettista [redacted] e lubrificazione, [redacted]he ottima conoscenza [redacted] cercasi per conduzione reparto vendita con elaborazione progetti e preventivi e disponibilità visite e assistenza [redacted]. Retribuzione adeguata ca[redacted] Telefonare 011 801.1557
[redacted] tecnico sito in Almese [redacted] pre[redacted] gettista [redacted] ed at[redacted] inserito con [redacted] di capo [redacted]. [redacted] 908.0548.

dirigenti

[redacted] STUDI
di formazione professionale ricerca
[redacted] E LAUREATI IN
[redacted] E [redacted]
per insegnamento serale residenti nella zona di Cuneo Saluzzo Bra Alba e paesi limitrofi per Torino Ivrea Cuorgnè Susa Pinerolo Chieri e pae[redacted] Ami[redacted] Richiedesi: auto propria, 30 - 50 anni. Si offre: ottimo compenso. Per colloquio telefonare 011 741.[redacted] lunedì

(continua)

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine
foto·video

UNA MARADONA CONTRO IL BRASILE

Parlando coi giornalisti brasiliani, Maradona ha ribadito le offerte avute dal Marsiglia, bloccate dal no del Napoli. Dopo il '93, l'addio a Napoli e all'Italia e tornerà in Sudamerica, «per giocare in Argentina o magari a Rio che mi piace molto, anche se non ho avuto offerte da squadre cariocas».

STIPENDI "NERI" 25 A GIUDIZIO

Oltre a Liedholm e Franco Baresi, altre 25 persone sono state citate a giudizio per stipendi e premi pagati in nero dal Milan di Farina. Tra questi, oltre a Farina, il dt Vitali, Castagner e Radice, Buriani, Collovati, Di Bartolomei, Evani, Maldera, Romano, Tassotti, Terraneo, Verza e Virdis.

OGGI IN TV

10,00 Tennis, sintesi gara di saluto a Wimbledon — Capodistria
12,50 Grand Prix — Italia 1
13,00 Moto, velocità da Misano — Tmc
13,30 Scherma, da Denver, mondiali
14,25 Formula 1, dal Le Castellet, G.P. di Francia — Raidue, Tmc
15,10 Equitazione, da Chianciano — Rai tre
15,30 Tennis, finale di Wimbledon — Italia 1
18,30 Ciclismo, arrivo La Bastide-Pau del Tour de France — Rai tre,
18,20 Canottaggio, da Lucerna, regata internazionali — Raiuno
18,30 Nuoto, da Genova, campionati italiani — Rai tre
18,35 Domenica gol
20,00 Calcio, da Recife, Colombia-Perù di Coppa America — Capodistria
20,00 Domenica sprint — Raiuno
22,00 Calcio, da Recife, Brasile-Paraguay di Coppa America — Capodistria
23,00 La domenica sportiva — Raiuno
23,00 Forza Rally estate, calcio mercato — Odeon
23,30 Ciclismo, sintesi tappa del Tour de France — Tmc
23,45 Formula 1, speciale sul G.P. di Francia — Capodistria
00,15 Ciclismo, sintesi tappa del Tour de France — Capodistria
00,15 Il grande golf — Canale 5
00,25 Biliardo, da Siena — Raiuno

LA STAMPA
domenicasport
9 Luglio 1989 • 17

Oggi G. P. di Francia: il francese in pole position davanti al brasiliano e all'inglese, ma i distacchi sono minimi

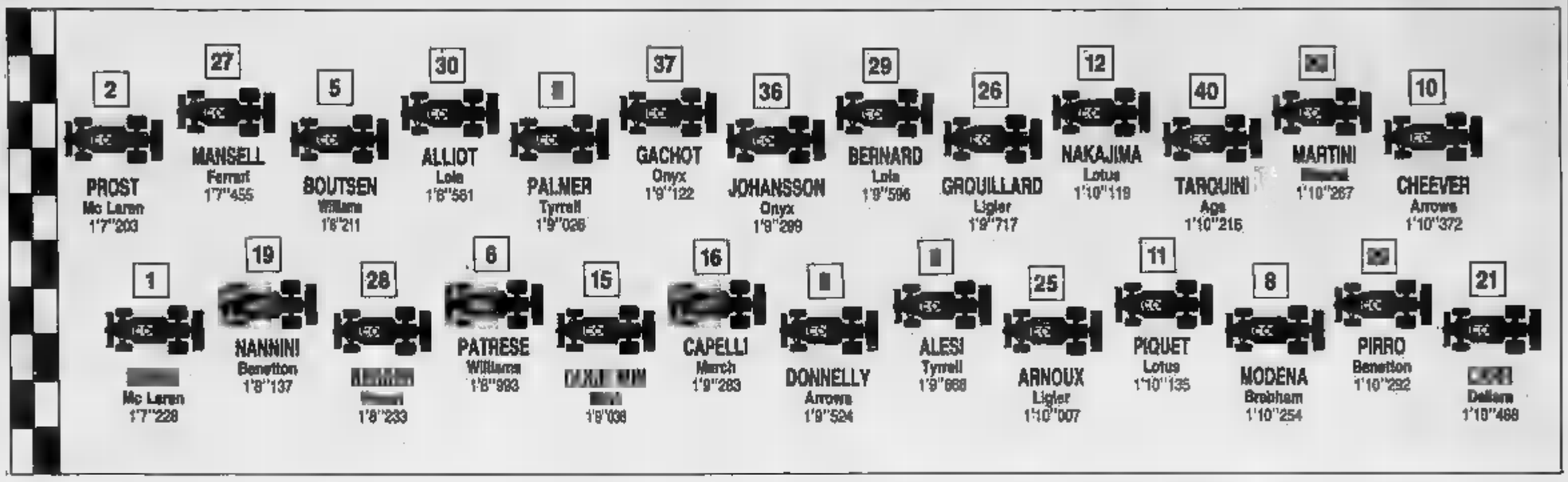
VIA ALLE 14,45

Al Gran Premio di Francia, settima prova mondiale di F1, partecipano piloti. Non si sono qualificati: De Cesaris (Dallara), Sala (Minardi); Danner (Rial) e Moreno (Coloni).

In programma 80 giri del circuito di Le Castellet lungo 3.810 metri, pari a km 305,040. Il via alle 14,45 (diretta tv dalle 14,20 su Raidue e Tmc).

I primati della pista francese sono i seguenti: giro in prova, Mansell (Williams-Honda) 1'06"454, media km/h206, 561 (1987); giro in gara, Piquet (Williams-Honda) 1'09"548, media km/h 197,371 (1987); sulla distanza, Mansell (Williams-Honda) 1h 37'03"839, media km/h 188,560 (1987).

Mondiale (dopo gare): 1. Prost punti 29; 2. Senna 27; 3. Patrese 18; 4. Boutsen 10.



Prost-Senna, la sfida continua

E la Ferrari torna a sorridere con Mansell

DAL NOSTRO INVIATO

«Campionato finito e falsato» proclamato venerdì Jean Marie Balestre, presidente della Fisa, dopo l'annuncio che Alain Prost, francese come lui, avrebbe lasciato a fine la McLaren. E aveva aggiunto: «Ora chi crederà alla lotta incerta tra Prost e Senna, chi controllerà le decisioni della scuderia inglese e dei motoristi giapponesi? E' uno scandalo». Una denuncia o delle solite «sparate» di Balestre, che non val più la pena di raccogliere?

Vedete voi. Il signor Prost, come libero un peso che gli aveva schiacciato lo stomaco negli ultimi mesi, parte oggi in pole position nel Gran Premio di Francia, davanti al compagno di squadra Ayrton Senna. E' la seconda volta che accade: la prima fu tre settimane fa in Canada e il francese aiutato dai «giochi» del maltempo, che danneggiò maggiormente il rivale. Ma ieri a Le Castellet si è combattuto ad armi pari e, alla fine, il brasiliano è rimasto dietro, di un soffio, ma dietro: 1'7"203 il tempo di Prost, media 204,259 kmh, nuovo limite pista per vetture con motore aspirato (e ventesima «pole» nella sua carriera); e 25 millesimi di secondo Senna.

Prost si mostra come rigenerato dalla decisione di lasciare la McLaren. Senna ha accolto la sconfitta con un sorrisetto enigmatico. Ha detto: «La vettura era perfetta, il giro buono, mi è sfuggita la pole per un'inezia». Non una parola, un riferimento al compagno di squadra, in bene o in male, ma questi millesimi bruciano.

Il duello fra Prost e Senna è soltanto uno dei motivi che animano il Gran Premio. Per la prima volta dall'inizio stagione la McLaren ha inflitto distacchi minimi ai rivali: 252 millesimi alla Ferrari di Mansell, 934 alla nuova Benetton di Nannini, 1"008 alla Williams di Boutsen. Berger è un po' più staccato (sesto a 1"030, è incappato in un set di gomme non equilibrate e ha pagato l'inconveniente). Non è difficile prevedere oggi una battaglia accesa.

Ma soprattutto le dichiarazioni degli uomini McLaren a far crescere le speranze nei loro avversari. Ha detto Osamu Goto, gran santone dei motori Honda: «Siamo sorpresi questi tempi così vicini e pensiamo che la gara molto combattuta». Ha aggiunto Ron Dennis, il guru McLaren: «Ovviamente è bello essere in pole position, ma dovremo darci fare a Silverstone nella prossima prova. Troppa gente si sta facendo sotto».

Ed è vero. Oltre alla Ferrari, che adesso sembra proprio in grado di puntare in alto, affidabilità permettendo, alla Benetton e alla Williams, altri team stanno recuperando. E' il caso della Lola di Alliot, settimo tempo, ottenuto con quasi dodici cilindri Lamborghini che dimostra come Mauro Forghieri ne intenda ancora di motori. Peccato per Patrese (8° in quarta fila). E' rimasto un po' indietro a marcia che si è bloccata giro migliore.

Sorprendente addirittura «pattuglia» debuttanti. sono qualificati tutti, chi meglio chi peggio: si va da Donnelly (14°) a Bernard (15°), da Alesi (16°) fino a Pirro (24°).

Giornata da dimenticare invece per i giovani leoni italiani, le cui prestazioni sono state condizionate tanti problemi tecnici, ma anche e soprattutto dalle gomme Pirelli. i pneumatici della società milanese nelle precedenti prove erano stati alla base di certi risultati brillanti, qui non hanno offerto il rendimento sperato. C'è ancora il contrappello della corsa, ma il bilancio è in rosso.

De Cesaris, addirittura, è rimasto escluso con la Dallara della Scuderia Italia, insieme a Sala (Minardi), Danner (Rial) e Moreno (Coloni, vettura troppo nuova per cercare scuse). Ha rischiato di rimanere fuori anche Eddie Cheever. L'americano, oltre a essere andato piano perché la sua Arrows stava in strada, si è visto togliere il risultato ottenuto ieri in quanto l'alettone posteriore era troppo alto. Ma gli è bastato il tempo registrato venerdì per rimanere nello schieramento, seppure in penultima posizione.

Chiavegato

Il circuito di Le Castellet, il lungo

Prost ha ottenuto la ventesima pole position

Soltanto nel finale il di Maranello scavalcato dalla McLaren

Fiorio: «Siamo cresciuti»

Il presidente Fusaro apre una porta a Berger

LE CASTELLET
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata una bella ed emozionante giornata per la Ferrari. Non succedeva da tempo, diciamo da quella stupenda e solitaria domenica vittoriosa di Rio de Janeiro. Il presidente della Casa modenese, ing. Piero Fusaro, si è anche divertito, andando lungo il circuito, in quella zona che viene definita da tutti il «loggione» Formula 1.

Si tratta di punto, prima del curvone Signes e dopo il rettifilo Mistral, dove si riunisce una giuria di esperti (ne fa parte anche Jackie Stewart) alla fine dell'anno elegge platonicamente il pilota più coraggioso. E' il tratto del circuito in cui si vedono le più eccitanti: i corridori con molto cuore e talento qui ritardano al massimo la frenata e nel contempo premono subito l'acceleratore per percorrere a tutto gas la curva successiva.

Fusaro è dalla visita con gli occhi brillanti e il morale alto. Il suo sorriso voleva dire che le Ferrari andavano bene e che Nigel Mansell e Gerhard Berger erano tra i migliori. Nel frattempo ai box Cesare Fiorio ha vissuto il secondo turno di qualificazione con ansia. mandato subito fuori Mansell perché temeva un ritorno del vento che venerdì disturbato le prove. E l'inglese, pur consumando entrambi i set di gomme a disposizione, ha spiccato un eccellente 1'07"455.

Il tempo Ferrari ha costretto le McLaren a uscire dalla tana. Prima Prost, poi Senna hanno tentato di abbassare subito il limite, ci riusciti. E neppure Berger ottenuto molto fino a quando non si è fatto regolare vettura come quella di Mansell. L'inglese è rimasto in per circa 45 minuti e solo nel finale prima Senna e poi Prost lo hanno scavalcato, impegnandosi al massimo.

Una piccola delusione per il team di Maranello, ma compensata dal fatto che il distacco è contenuto e non abissale come in altre corse, appena un paio di decimi. Senza dimenticare che la Ferrari era stata la più rapida anche mattino in assetto da gara. Buon segno.

Fusaro prima andare via (vedrà la gara in tv con la famiglia) ha parlato programmi Ferrari. «Ho avuto un colloquio con Berger. Saremo contenti vorrà restare con noi. Nello tempo ci sono delle alternative. Guardiamo con simpatia piloti italiani anche se una squadra deve sempre puntare al top. Ci comunque dei giovani valore è importante coltivare un vivaio».

Proviamo a leggere fra le righe: Berger ha ancora una porta aperta ma il passaggio McLaren non sarà drammatico. Fusaro ha poi confermato l'intenzione del Gruppo Fiat di formare un pool tecnologico nel quale Ferrari potrà intervenire ma progetti propri.

Alla fine delle prove Cesare Fiorio ha detto: «Non abbiamo avuto problemi, siamo cresciuti, ma è importante cogliere qualche frutto. E solo la potrà dare una risposta ai nostri interrogativi». La Ferrari ha già a disposizione dei motori aggiornati, altri ulteriormente sviluppati sono arrivati ieri per poi essere portati a Silverstone dove si correrà domenica.

Si è intanto saputo che la commissione di Formula 1 ha approvato i regolamenti per il prossimo tutto confermato, soprattutto le nuove norme per la sicurezza e stabilità per i motori di 3500 cc. Bocciata invece la proposta di ridurre la capacità dei serbatoi della benzina. Quindi nessun pit stop per i rifornimenti come avrebbe voluto Balestre e nessun handicap avrebbe chiesto Ecclestone per i vincitori di gara allo scopo di ravvivare lo spettacolo. [a. ch.]

COSI' PER SPORT

Se non basta più la gloria sportiva

Non è più vero che i piloti d'auto sognano la Ferrari, che ogni pilota mondo ha come massima ambizione la posa dei suoi glutei una di queste vetture. Non è più vero che ogni calciatore italiano sogna di giocare nella Juve. Son dati di fatto che debbono suscitare pensieri, non sospiri o irritazioni.

Le due entità, Ferrari e Juventus, sono molto legate come economia, azionariato, proprietà, anche se la parola non dice bene tutto. Inoltre sono molto accomunate dalla gloria sportiva. Però, ci eccettuano i piloti italiani, e non è neppure detto, per avere un grande pilota e per tenerselo le Ferrari devono molto semplicemente offrirgli un po' di più di quello che gli offrono altre Case, o garantirgli che verranno fatte molte spese per rendere le competitive.

La Juventus, per grande calciatore, deve conquistarselo nel mercato del calcio, dove i prezzi sono stravolti dall'imprenditoria milanese e dagli incassi napoletani. E non è escluso che qualcuno si informi sulla competitività della squadra, sia che è abbastanza recente la grande scoperta che vincere scudetti e coppe rende.

Ci sarà qualcuno compiaciuto di queste novità, sotterranea da tempo ed esplosa ultimamente, intendendola segno di dinamici tempi nuovi, e accompagnandole il grido sempre efficace di «morte ai tiranni!». Tiranni sentimentali, psicologici.

Secondo noi è una perdita grave per tutti, come sempre accade quando ne va qualcosa che in qualche modo anche sentimento, era persino poesia. E a questo punto, perdita per perdita, ci permettiamo di sognare che le due entità resistano a non offrire troppo denaro pur comunque sul mercato, a coltivare quel poco di etica-estetica dei sentimenti che il mondo dello sport ancora permette. Un sogno, si capisce: che la Juventus dica che indossare quella maglia significa entrare nella storia del calcio per la porta più preziosa, e qualcosa magari bisogna pur sacrificare a ciò; che la Ferrari denunci mercato di piloti ormai di là di ogni bene e di ogni male, e magari si offra all'entusiasmo di giovani italiani, prendendo il in gara con un handicap che solo i veri ricchi possono permettersi.

Insieme, le due entità così operanti potrebbero avere un certo effetto morale. Ma è un sogno. Continueremo a leggere — anzi, noi peggio ancora: a scrivere — di ogni pilota ingaggiato a Maranello che ha sempre ambito Ferrari, di ogni calciatore ingaggiato a Torino che della Juventus gli parlavano amore già i suoi nonni. Il che in fondo è un altro modo di sognare: di secondo tipo, con l'aiuto di pillole.

MERCATO. una delle molte pagine dedicate al calcistico, un quotidiano sportivo propone il gioco, tipico dei giornaletti scolastici, di abbinare ai personaggi di Milanofiori titoli di film. Lo facevamo giungendo: le lezioni di matematica erano «Ore disperate», la bella professoressa di fisica era «La magnifica preda», la falsa giustificazione era «Legittima difesa». L'Inter e Diaz, adesso, è «C'eravamo tanto amati». Mentre «Turista per caso» è Mascetti, che ha girato il mondo per la Roma comprare nessuno. Nello stesso giornale si dice del Mig sovietico senza pilota che ha «sfiorato» il Tour de France, precipitando tre ore prima il passaggio della nella dove si concludeva la tappa: a questo punto, e a parte ogni considerazione sull'uso del verbo «sfiorare» per un aereo che in va dall'Europa agli Usa, proponiamo al valivolo fantasma un «Tourista per caso».

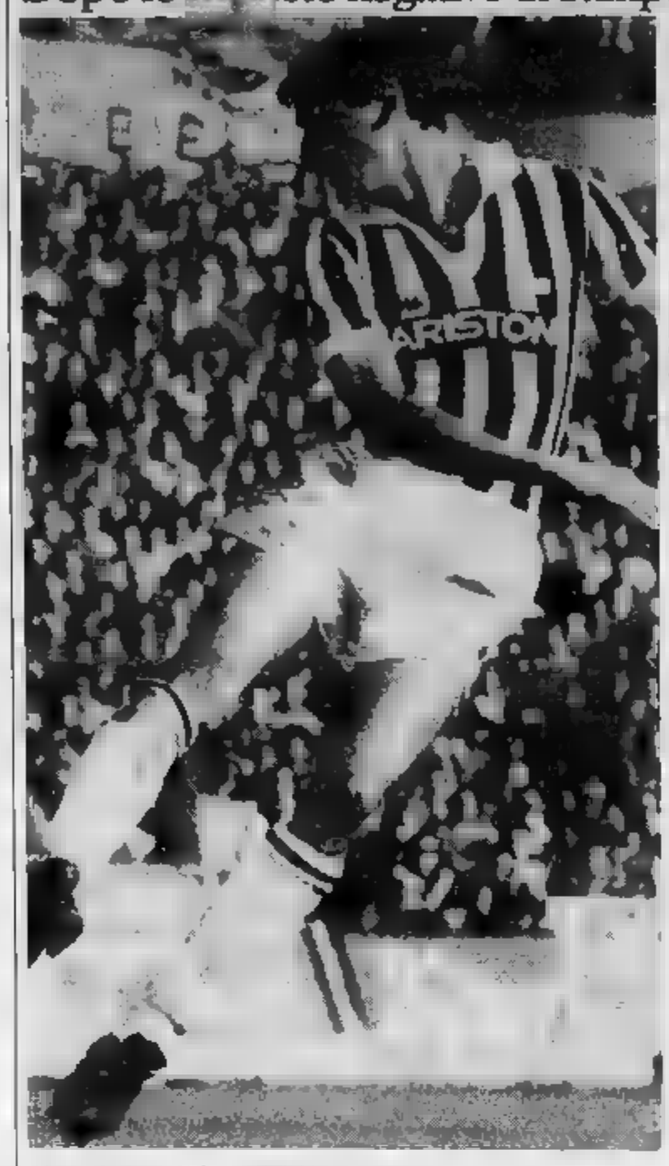
Ma il gioco è un altro: autorizzati dall'iniziative altrui, con qualche variante suggeriamo di leggere diversamente le frasi-fatte della commedia di Milanofiori: «tolto mercato» significa «in vendita sperando che il prezzo salga»; per sempre» significa «per anno, al massimo due»; «scelta di vita» è in realtà «accettazione di un'offerta migliore»; «campagna chiusa» «siamo sempre qui, non si sa mai»; «l'uomo che ci volevas» «l'ultimo che restava da comprare per quel ruolo»; «ragazzo modesto» è che non chieda subito appartamento, auto e baby sitter».

Gian Paolo Ormezzano

Dopo le risposte negative di Sampdoria e Fiorentina, Boniperti stringe i tempi con le società sue alleate sul mercato

La Juventus cambia strategia

Rinuncia a Vialli e Dunga, ma vuole Muller



Marco Pacione. Al Comunale in bianconero, torna in granata

DAL NOSTRO INVIATO

Ultimi squilli prima del tramonto: venerdì si chiude, almeno per gli italiani (compresi gli stranieri già in circolazione nel nostro campionato); per i nuovi (provenienti da altre Federazioni) tempo sino a metà agosto. Si chiude e la Juventus al centro dell'attenzione, tanti interrogativi compreso quello riguardante il «dentista» Sanchez: diventerà bianconero oppure resterà ancora un sogno per il campionato? L'avvocato Agnelli ha incontrato Mendoza, p Real, sulle «barcas», al largo della costa sarda: un week end tra amici.

Per Sanchez, si può giocare tranquillamente l'1-X-2 come per le più difficile delle schedine tanto è vero la Juventus ha pronti altri programmi che potrebbero ridare interesse a questi ultimi cinque giorni di mercato. Programmi che potranno condizionare o definire quelli diverse altre società, di A e B.

Partiamo dunque dalla Juventus per arrivare a Fiorentina, Verona, Torino e forse qualche altro club. Il probabile mancato arrivo di Dunga e di Vialli ha modificato la strategia di Boniperti, anche se il brasiliano farà salti mortali per arrivare in bianconero, ragion per cui il conte Pontello e i suoi intermediari potrebbero anche costretti ad andare a Canossa.

Il trasferimento Dunga alla Juve condizionava quelli di Buso; Iachini e Volpecina: restando il brasiliano a Firenze, i tre giocatori interessati rischiano di vedere viola... da lontano. Anche l'arrivo di un altro veronese, Pioli (dopo che il Napoli ha vinto allo sprint Baroni), è vincolato a Dunga.

Juventus apparentemente ritiene chiusa questa operazione è vero domani dovrebbe annunciare la conferma di Tricella e Zavarov, pronta ad affrontare il campionato con questa formazione: Tacconi, Galia, De Agostini; Fortunato, Bonetti, Tricella; Rui Barros, Marocchi, Muller, Zavarov, Casiraghi. Come terza punta in alternativa a Casiraghi, Schillaci, il bomber del Messina. E' stato bloccato proprio dalla Juventus al pari di Milton che rappresenta volta un'interessante di riserva.

Perché Muller e Schillaci? Il brasiliano potrebbe restare in parcheggio per un anno in bianconero e poi tornare in granata: qualcosa di simile, in inverso, per Serena. Il Torino rischia di perdere il brasiliano che non vuole tornare in Italia a giocare nella serie cadetta: la Juventus lo tiene in caldo per una stagione e poi lo restituisce.

Intanto la Juve ha guardato con simpatia il trasferimento di Pacione nelle file granata. Con Policano e Savino o Acerbis la squadra granata risalire in serie A è f

Il Verona ha già Bodini, Magrin e Favero, potrebbe avere anche Zavarov soltanto in di arrivo di Dunga col vero, dunque, della Juventus brasiliana de noi ipotizzata tempo e Tacconi, Galia, Agostini; Dunga, Bonetti, Tricella; Rui Barros, Marocchi, Muller, Fortunato, Casiraghi (Schillaci). Sicuramente un'altra formazione rispetto precedente ipotesi.

La Juventus, ufficialmente, considera comunque chiuso il Dunga, abituata com'è al rispetto degli accordi e non a voltafaccia e ripetizione. Aspetta il al Torino per Muller, ha già quello del Messina per Schillaci per girare l'attaccante al granata. Già un anno fa voleva il bomber del Sud, il nuovo Anastasi: potrebbe averlo ora, per come alternativa alla due punte titolari.

Inter e Milan, si sa, hanno già operato e molto bene.

Il Napoli, assicurandosi Mauro (operazione condotta per un mese nel più assoluto segreto) e il difensore Baroni, fornisce preziose alternative a Bigon.

La Samp attende notizie dal presidente Mantovani, rientrato ieri a Genova dopo breve vacanza rifiutatosi di rilasciare dichiarazioni: probabilmente aspetta per annunciare il nuovo campione straniero, McMahon o qualcosa di simile, tipo Houghton, gran protagonista agli ultimi Europei, per non parlare dei «sogni» McGrath o Futre.

Bari, Genoa e Udinese hanno giocato d'anticipo assicurandosi tre stranieri, tutti nuovi di per il calcio: salvo imprevisti saranno Gerson, Lorenzo e Joao (Bari), Aleinikov, Perdomo e Aguilera (Genoa), Sensini, Donizetti e (Udinese). Al Bologna manca il terzo dopo Geovani e Iliev. Arrivasse Stopyra dal Bordeaux, anche i tifosi emiliani, notoriamente piuttosto calmi, darebbero i numeri.

Giorgio

CASO MARADONA

Ferlaino-Tapie, incontro a Portofino

PORTOFINO. Incontro a Portofino Corrado Ferlaino e il presidente Marsiglia, Bernard Tapie? La notizia ha messo a rumore il borgo ligure: ieri sera a tarda ora c'era ancora una piccola folla davanti al ristorante «Strainer», al Umberto, dove i due personaggi avrebbero dovuto incontrarsi, a cena. Tapie è all'hotel «Splendido». Non si hanno invece notizie di Ferlaino all'hotel «Bristol» di Rapallo nel quale, secondo informazioni da Napoli, il presidente della società azzurra avrebbe dovuto scendere. Si ritiene naturalmente che argomento di questo improvviso rendez-vous (sempre che avvenga) sia l'ingaggio Diego Maradona parte dal Marsiglia. Il club francese ha speso in questi giorni la cifra record per il calcio transalpino: 16 miliardi per gli acquisti dell'ala inglese Chris Waddle (10 miliardi) e del difensore Manuel Amoros (6 miliardi). In ogni caso Barnard Tapie non si è lasciato sfuggire nulla a proposito di Maradona e addirittura si è rifiutato parlare con i giornalisti. Il signor Enzo Vearrone, proprietario «Strainer», conferma indirettamente l'incontro, affermando: «Verso le 19 mi hanno telefonato Napoli Calcio chiedendo di Ferlaino». Il ristorante ha avuto una prenotazione (ma anonima) per un pranzo per otto persone, tutto a base di pesce, fra le 22 e le 23. **[g.c.]**

Prosciugate le fonti straniere, gli italiani fanno mercato

Pacione, sì al Toro

Dalla maglia bianconera a quella granata, attraverso il gialloblù
Ha firmato ieri, in vacanza ad Ischia, un contratto triennale

Nel weekend dedicato alle polemiche sugli stranieri è inserito un intruso. L'abruzzese Marco Pacione, 25 anni il 27 luglio, che torna a Torino per vestire maglia granata. Il centravanti andato al Verona Juventus, ha firmato per il Toro (tre anni) ieri ad Ischia chiudendo così una lunga trattativa. Per il Verona, in seria difficoltà di bilancio, altro ossigeno. E altro dovrebbe arrivarne dal passaggio di Berthold alla Ro: Emiliano Mascetti, ds giallorosso, sarebbe in Germania per contattare il difensore.

Nel panorama degli attaccanti, sempre più rari, Pacione aveva molti pretendenti. Ha accettato di calarsi in serie B, perché si sente coinvolto nella battaglia Torino. Non c'è dubbio che contribuire alla immediata risalita dei granata è professionalmente più «remunerativo» in fatto di immagine, che viaggiare a metà classifica nella massima divisione.

Si va accentuando, quindi, l'ipotesi di un Torino tutto italiano. Una etichetta in più. Perché Skoro ha detto di cedermi in serie A, per favore», mentre Muller ha ribadito il alla seconda serie. E perché Boniperti non vuole più ipotesi, punta sulle certezze. E' disposto ad accettare il prestito dal Torino per il centravanti brasiliano che in B non vuole andare (tenerlo secondo promesse, per Borsano sarebbe scommessa piena di pericoli: il color granata per tornare subito in A ha bisogno di gente convinta, Pacione e... Schillaci).

Nel sabato di Milanofiori, direttori sportivi e procuratori inseguirsi per telefono, la notizia di Pacione al Torino («Trattativa tutta nostra» precisa il dg Maurizio Casasco) ha smosso una giornata dedicata soprattutto a gliero i proclami dei nuovi stranieri che presentano (soprattutto via radio Coppa America) i loro ottimi propositi. Quanto dicono in questi giorni Jerson e Joao Paulo (Bari), Iliev e Geovani (Bologna), Artner (l'austriaco della Cremonese), lo sentimmo dire un anno fa dall'uruguaiano Gutierrez.

Sapete tutti che viaggiando verso la Spagna è piaciuto alla Lazio. Cambiare mondo (vero Zavarov?) è evidentemente un rischio difficilmente calcolabile. Oggi, esempio, dei nuovi stranieri saremmo disposti ad «avallare» solo l'acquisto dell'uruguagio Perdomo da parte del Genoa. Ma siamo già pronti ad essere smentiti dai fatti (magari il più bravo sarà Kubik, l'oggetto misterioso prenotato con anticipo della Fiorentina).

Il mercato estero sembra però prosciugato. L'Europa è allo stremo, i calciatori sudamericani ed i relativi procuratori si offrono cercando ingaggi in monete stabili (le loro sono sul piano inclinato dell'inflazione galoppante). Ma sono giocatori che non offrono nessuna garanzia: persi (o non voluti) dalle nostre squadre personaggi come Batista, Ruggeri e Burruchaga (tutti alla frutta o quasi) anche l'Argentina non ha altro da offrire. Maradona, semmai, vuole portare via il Marsiglia. Il Brasile è una roulette (Falcao, Junior, Cerezo e Careca non hanno eredi).

Giovanni Trapattoni, alla vigilia di partire con la famiglia per un viaggio disintossicante negli Usa (ha tradito persino gli amici di Talamone, non voleva più parlare di calcio per due settimane) ci aveva detto: è che i club italiani siano più capaci comprare all'estero, il fatto che la sorgente stia morendo.

sovietici stentano adattarsi, e Lobanowski i migliori il molla. Il resto d'Europa è allo stremo, in attesa di nuove leve. In la Danimarca, in surplace la Svezia. Noi crediamo essere a posto con l'aggiunta di Klinsmann duo tedesco, il Milan ha i suoi olandesi, il Napoli i problemi. Le altre... debbono arrangiarsi».

Ma sul estero rimane ancora il presidente della Samp. Paolo Mantovani è ripetutamente segnalato a Londra ed a Liverpool per chiudere l'acquisto di McMahon dei «reds», spalla Ian . La trattativa è aperta da tempo, ma del viaggio quotidiano Mantovani in Inghilterra si deve dubitare. Ormai bastano i telex, fra nazioni e continenti. Per gli italiani (Pacione, appunto), una firma in riva al mare.

Bruno Perucca

Carlos Dunga è triste, in Brasile riceve notizie sul forte rialzo dei prezzo: teme che la Juventus lo alla Fiorentina

SPORTFLASH

Il «caso Riva» alla basket Abbandonò il ritiro azzurro di Zagabria

ROMA. «L'episodio Riva», è definito nel comunicato della Federbasket, sarà valutato direttamente dal presidente Vinci. Il «bomber» della nazionale, infortunato, lasciò in anticipo il ritiro della squadra azzurra a Zagabria, termine degli Europei. Il consiglio federale ha deciso di inserire nel settore il tecnico Roberto Di Lorenzo e di indire una nuova gara d'appalto per l'affidamento sponsorizzazione della nazionale.

Formula 3, a Visco G.P. Campidoglio Montermini guida la tricolore

VALLELUNGA. Il varesino Eugenio Visco, al volante d'una Dallara Alfa Romeo, ha vinto il G.P. del Campidoglio, sesta prova del campionato italiano F3. Visco, che sulla griglia di p affiancava il leader delle prove Montermini, su Reynard, ha preso il comando della corsa fin dall'inizio, contenendo fino alle fine gli attacchi di Montermini, secondo a 73 centesimi. Terzo Tamburini (Reynard Alfa Romeo), quarto Morbidelli (Dallara Alfa Romeo), che guida la classifica con 1 punto su Tamburini.

, a Maria Canina anche il titolo dell'inseguimento

NOVA. Conclusi i campionati italiani su pista. Questi gli ultimi titoli assegnati: inseguimento donne Maria Canina, stayers dilettanti Mario Gentili, inseguimento squadre dilettanti al Trentino Alto Adige, velocità tandem dilettanti Rampazzo-Sarti, prova punti dilettanti a Giovanni Lombardi.

All'australiano il G.P. Fondriest terzo volata

LARCIANO. L'australiano Eddy Salas, del gruppo sportivo Polli-Fanini, ha vinto Gran premio industris e artigianato larcianese (229 km) col tempo di 5h26', prima prova valida per la selezione dei ciclisti che faranno parte della nazionale italiana ai campionati mondiali. Nell'affollato arrivo volata l'australiano ha preceduto Bardelloni. Terzo campione del mondo Maurizio Fondriest, quarto Pierino Gavazzi.

Mondiali ciclismo juniores Mosca, al Smurghin il primo

MOSCA. Sono cominciati Mosca i campionati mondiali ciclismo juniores, con la partecipazione record giovani provenienti da 37 Paesi. Nella gara inaugurale del chilometro a il titolo è andato al sovietico Konstantin Smurghin con il tempo di 1'05"121, che è anche nuovo record mondiale sulla distanza. Al secondo e terzo posto si piazzati rispettivamente il belga Steels e il tedesco orientale Melcher. L'azzurro Alessandro Codan è arrivato dodicesimo.

Nuoto di fondo, oggi la Capri-Napoli Trentasei concorrenti al via del mondiale

CAPRI. Di e oggi la Capri-Napoli, prova unica del campionato mondiale di nuoto su lunga distanza. Trentasei concorrenti saranno presenti al via, sulle quattro rotte maggiormente battute tra Marina Grande e il traguardo di via Caracciolo, sul lungomare Napoli. E' una delle gare più incerte degli ultimi anni, dopo quella che fu definita l'era dei «coccodrilli del Nilo».

Varate quindici imbarcazioni per il primo Giro in vela

MARINA DI PISA. Varate a Marina di Pisa 15 imbarcazioni che parteciperanno primo giro d'Italia in vela che prenderà il via il 18 luglio a San Remo. La gara si svolgerà su tappe per complessive 800 miglia e si concluderà a Trieste il 15 agosto. Vi concorrono, tra gli altri, un equipaggio sovietico e un'altro proveniente da Livigno, il Comune più alto d'Europa, nel cuore delle Alpi.

Quote della corsa Tris di trotto quasi sei milioni ai 198 vincitori

MILANO. Montecatini: premio Vaquero (lire 11 milioni, metri 2.040 - corsa tris) 1) Proud Medal (M. Capanna), scuderia Capanna al km 1'18"1; 2) Purbone Sal; 3) Grand Di Valle; 4) Ciottolo. Totalizzatore: 37, 21, 113, 44 (1.441). Combinazione vincente tris: 18-2-12. Quota tris: lire 5.760.300 per vincitori.

Dopo Spartak Mosca-Haarlem nell'82

I morti erano 340

L'ha rivelato Sovietski Sport

MOSCA. Il 20 ottobre 1982, al termine di un incontro di Coppa Uefa fra lo Spartak Mosca e gli olandesi dell'Haarlem, disputatosi allo stadio Luzhniki, almeno 340 persone, e non 72 come fino ad ora riferito, morirono nella creatasi alle uscite, del tutto insufficienti a reggere l'urto dell'enorme tifosi. Ne ha dato ieri notizia per la prima volta il quotidiano sovietico «Sovietski sport».

«Quella sera — scrive il giornale — diecimila persone si allo stadio, in maggioranza giovani. L'incontro andato molto bene per i sovietici e molti spettatori, delusi risultato, cominciarono a uscire. Chi è stato almeno una volta allo stadio Luzhniki sa che dai settori superiori gli spettatori arrivano dapprima a un pianerottolo il primo e il secondo piano, e da qui, delle rampe di scale, raggiungono direttamente la strada. In queste rampe ve ne sono molte. Ma il 20 ottobre 1982, nel settore dove si trovava la maggior parte degli spettatori, ce n'era solo una aperta. Mentre una parte tifosi già scendeva, riecheggiò l'urlo quanti erano rimasti nello stadio: a secondi dalla fine, Spartak aveva segnato la seconda e sulle tribune scoppiato il finimondo. Quelli che stavano uscendo cercarono rientrare e così più di 300 persone rimasero schiacciate nella grande che seguì».

I giornalisti olandesi al seguito della squadra riferirono tre persone e 600 ferite, mentre la stampa sovietica l'indomani si limitava a parlare di incidenti ad opera di teppisti». Una quindicina di giorni dopo, i giornali parlavano 72 morti e 150 feriti. Infine nell'aprile «Sovietsky sport» avanzato l'ipotesi di un tinaio di morti.

Il Brasile continua deludere in Coppa America, il tecnico salta?

Lazaroni all'ultima spiaggia

Contro l'Uruguay, o vince o va fuori

PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo «dramma» per il Brasile, che l'altra sera a Bahia sotto una pioggia acrosciante e un forte vento, è riuscito a battere la Colombia. La partita è finita 0-0. In effetti Mazinho avrebbe segnato a minuto dalla fine, ma gol è stato annullato per fuori gioco, senza proteste parte brasiliana.

Alla luce della nuova disavventura, destino del commissario tecnico Sebastiano Lazaroni appare definitivamente segnato. Valdir Espinoza allenatore del Botafogo (campione dello Stato Rio de Janeiro) è ora più quotato per la sostituzione. Ma gran parte della stampa brasiliana si chiede un altro tecnico riuscirà a migliorare il rendimento di una squadra che sembra mancare di idee anche di qualità.

Fra i giocatori, secondo la critica, merita appunti il portiere Taffarel. Ma già la linea difensiva, con Aldair (migliore degli altri due), Mauro Galvao e Ricardo, pur avendo sostanzialmente retto agli avversari di turno, ha mostrato incertezze che fanno dubitare della sue di fronte a squadre più pericolose in attacco. Nell'affollato centrocampo, cominciano i disastri. e Branco sono salvati, Valdo, Geovani e Alemao sono naufragati nel modo più completo. Mazinho, che ha sostituito Alenella ripresa contro la Colombia, è stato migliore, ma non tanto da cambiare il quadro generale.

Ancora più nera la situazione in avanti. Renato ha avuto un bello spunto al 12', impegnando portiere avversario in corner, poi è completamente scomparso. Baltazar non mai stato in partita e al posto Bebeto è sembrato più mobile ma più incisivo. Contro Colombia, di fronte ad diecimila spettatori, il Brasile è andato inizialmente campo con Taffarel, Aldair, Ricardo, Mauro Galvao, Branco, Alemao, Dunga, Valdo, Geovani, Renato, Baltazar.

Nella Colombia si distinto Valderrama, la grande stelle. Ha finalmente giustificato contro Brasile la sua fama, coordinando il gioco un'ampia fascia del terreno abili tocchi e precisi passeggi.

Intanto il Paraguay, battendo 3-0 il Venezuela, si matematicamente qualificato per il secondo turno e oggi a Recife incontrerà il Brasile. Il Brasile vince, e la cosa è possibile perché gli avversari più motivati, potrà con gli stessi uruguagi al secondo turno. Per Lazaroni è l'ultima spiaggia.

Remo Panaro

Il tedesco batte Lendl in cinque set nella semifinale di Wimbledon disturbata dalla pioggia

Becker rivuole il trono

Oggi sfida Edberg, campione uscente

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

E adesso povero Ivan Lendl? Ieri a Wimbledon ha giocato la migliore partita di tutta la sua carriera sui campi in erba, ma dopo cinque set è stato battuto da un Boris Becker fin troppo sprecone. Il tedesco, come lo scorso anno, se la vedrà in finale con Edberg: rivincita che promette scintille.

Vittorioso in Australia, deludente a Roland Garros, Lendl faceva di Wimbledon l'appuntamento chiave dell'anno e si era preparato al massimo: ha giocato per quattro ore e un minuto al di sopra del suo standard medio, ma non è bastato per un Becker che sull'erba si trova a suo agio come nel giardino di casa. La sfida, questa volta, è stata formidabile: battaglia soprattutto al servizio, cannon-ball che viaggiavano a 200 km/h, imprendibili dell'uno e dall'altra parte per quasi tutto il primo set. Dieci giochi senza una sola palla-break. Chi rispondeva faceva il punto più sui doppi falli (alla fine 11 di Becker e 8 di Lendl, contro 17 ace del tedesco e 8 del cecoslovacco) che sulla risposta. I due rivali forzavano al massimo anche la seconda palla. Poi la svolta, tre risposte di Becker e un passante. Gioco fatto.

Lendl reagiva, incominciava anche lui a rispondere appena la percentuale di prime palle del tedesco scendeva, ma Becker sembrava sempre in vantaggio, sia pure di un soffio, sul rivale che però gli sfuggiva al fotofinish della stretta finale. Erano per Becker le occasioni migliori, ma anche il secondo break della partita nel quinto gioco. Ma Lendl reagiva e recuperava subito e nell'undicesimo gioco si salvava annullando a suon di precise «prime» di servizio due possibilità di break. Era tie-break e Becker lo regalava al rivale considerando fuori un lob che pulviva la linea di fondo campo e un passante lungo linea.

Errori da principiante che gli costavano questo set e il successivo. Subito due break prima che la pioggia interrompesse il match sul 3-0 per il cecoslovacco d'America. Un'ora e un quarto di sosta permettevano però a Becker di ritrovare la giusta carica, la necessaria concentrazione agonistica. Il terzo set era perso, ma nel quarto e nel quinto il giovanotto ritrovava un'elevata percentuale di prime palle di servizio e incominciava a rispondere spesso e volentieri anche alle prime palle del rivale. Nei colpi al volo poi non c'è mai stata partita, tanta era la superiorità del tedesco.

Lendl aveva ancora la possibilità di chiudere il match: su un doppio fallo di Becker, innervosito da una prima palla chiamata dal «ciclope», l'occhio elettronico che aiuta il giudice di battuta, otteneva per primo il break nel quinto gioco del quarto set. Ma Becker reagiva da campione, restituiva il break e volava verso il finale.

Il tedesco vinceva il quarto set al decimo gioco e all'inizio del quinto rifilava al rivale 11 punti consecutivi. Lendl aveva la forza di reagire, vedeva vanificati i sacrifici svolti nella lunga e faticosa preparazione. Samantha Frankel, la sua fidanzata, che ha seguito le partita accanto al coach Tony Roche, usciva dallo stadio con gli occhi lucidi. Anche quest'anno Ivan aveva faticato invano sull'erba. Era raggiante Karin Schultz, malgrado i tabloid inglesi avessero montato grandi servizi su un presunto «tradimento» di Boris con una bella fotomodella, mentre lei era tornata ad Amburgo per sostenere degli esami.

Becker lanciava al cielo una pallina e usciva dal campo raggiante sotto lo sguardo compiaciuto di Lady D che insieme al duca e alla duchessa di Kent non si era perso un colpo della sfida. Intanto nel appartamento di Fulham Road, Edberg aveva studiato il gioco del rivale alla tv, discutendo col suo coach Tony Pickard. Ventiquattro ore di riposo in più per un rivale che è stato in campo quattro ore già un vantaggio.

Rino Cacioppo

QUARTO FINALE

Becker-Edberg 10-7

LONDRA. Si sognano tutti oggi i titoli in palio a Wimbledon visto che la pioggia ha impedito ieri la disputa delle finali femminili. Le previsioni del tempo sono buone. Questi i risultati di ieri: singolare maschile, semifinale: Becker (Ger)-Lendl (Cec) 7-5, 6-7 (2-7), 2-6, 6-4, 6-3. Doppio maschile, semifinale: Fitzgerald (Aus)-Jarryd (Sve) b. Flach-Seguso (Usa) 4-6, 6-2, 6-2, 6-3. Doppio juniores femminile, quarti: Godridge-Sharpe (Aus) b. Caverzasio-Farina (Ita) 4-6, 7-5, 7-5.

OGGI — «Centrale», ore 13 (14 in Italia) finale sing. femm.: Graf (Ger)-Navratilova (Usa); a seguire finale sing. masch.: Edberg (Sve)-Becker (Ger). Campo n. 1: ore 12 (13 in Italia): finale doppio masch., Leach-Pung (Usa) c. Fitzgerald (Aus)-Jarryd (Sve); finale doppio femm.: Novotna-Sukova (Cec) c. Savchenko-Zvereva (Urs).

I precedenti: 10 vittorie di Becker e 7 di Edberg.

Boris Becker. Furtivamente, sembra scrutare il suo futuro a Wimbledon

Vince DeWilde

Il Tour aspetta i Pirenei

BORDEAUX. Il profilo minaccioso dei Pirenei che domani offriranno un moderato assaggio all'arrivo a Pau, ha appesantito anche l'approdo a Bordeaux per il tradizionale appuntamento riservato ai velocisti, dove la soluzione di massa è stata anticipata dalla prontezza di un quintetto che ha saputo infilare il varco giusto ad appena tre chilometri dallo striscione. Era l'ennesimo tentativo che ha animato il finale di corsa, dopo un inizio decisamente noioso, e ha seguito a due fughe degne di considerazione.

Tra i cinque schizzati fuori dal plotone è stato De Wilde, belga, a piazzare la sesta vincente. E' il plurivincitore di stagione ed è sicuramente anche il più rapido in questo momento, non solo su un gruppetto di fuggitivi, ma anche in un eventuale sprint di gruppo.

Van Poppel, dominatore al Giro d'Italia quest'anno e nel Tour ultime due-tre stagioni appare infatti appannato; il nostro Bontempi è ancora convalescente e non vi davvero altri che possano impensierire il belga. E poi ormai le occasioni per gli sprinters sono praticamente finite. Ne riparlerà dopo i Pirenei ma con arrivi che seguono tappe piuttosto tormentate, ondulazioni che potrebbero ossidare o comunque togliere brillantezza agli sprinter. Si tratta degli arrivi di Blagnac, Montpellier e Marsiglia. Per quanto riguarda le volate se ne parlerà poi alla penultima tappa è basta.

Nella frazione di oggi abbiamo visto finalmente allo scoperto, con convinzione, un italiano: Valerio Tebaldi, il quale, stimolato dalla vittoria di un anno fa, ha deciso di tentare il bis ma almeno per oggi non gli è andata bene. A 15 km dall'arrivo Tebaldi è uscito dal gruppo ed è andato a raggiungere, un'azione degna di considerazione per potenza e prontezza, un in fuga: il grande promessa belga Van Hooydonck, il suo connazionale Van Slycke e il danese Worre. Il quartetto ha guadagnato immediatamente 30" e la maglia gialla LeMond, così fatto in precedenza, lasciava fare. Ma questa soluzione non andava bene agli uomini di Peter Post i quali già ricucito poco prima uno strappo durato una quarantina di chilometri, operato da Frison belga, da Hodge australiano e dall'olandese Poels, che guadagnato quasi 4'. La Panasonic ha spremuto i suoi uomini migliori per riacciuffarli e poi non è stata più in grado di replicare nel finale, quando è scappato proprio De Wilde.

Nella volata De Wilde ha battuto nell'ordine il francese Colotti, Tolhoek e Beuer.

Nella classifica generale l'americano Greg LeMond mantiene la maglia gialla con immutato vantaggio di 5" sul francese Laurent Fignon.

La tappa di oggi, con arrivo a Pau, misura 147 km.

Carlo Valeri

LA RABBIA DI CERIONI

L'olimpionico contesta i giudici Numa consola col bronzo

Azzurri sfortunati ai Mondiali di scherma di Denver. Nel fioretto, l'olimpionico Cerioni, nella foto, è stato eliminato in un contestatissimo scontro dall'austriaco Weidt. Numa è stato il solo azzurro a giungere alla fase finale: ha conquistato il bronzo, alle spalle del tedesco Koch e del francese Omnes, battendo proprio Weidt.

Lendl: «Dell'arbitro non parlo»

Rinviata a oggi la finale Graf-Navratilova

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

vittoria costruita con risposte e rovescio. Così Boris Becker ha sorpreso tutti, compreso Ivan Lendl, ieri nella seconda semifinale del Wimbledon. Che fosse in grado di fare ace a ripetizione era noto, che sapesse volleare bene e addirittura dei fatici tuffi era risaputo, la novità della semifinale sono state le numerose risposte vincenti di rovescio e alcuni perfetti passanti lungo linea, sempre rovescio.

Dice il tedesco: «Lendl credeva che fosse, come in passato, il mio lato debole e ha continuato ad insistere sul mio rovescio. Io ho risposto bene come mi era mai capitato». Becker è raggiante per questa quarta finale a Wimbledon: può cogliere la rivincita sconfitta subita lo scorso anno e il Allora lui l'uomo da battere, non Edberg.

Becker non vuol fare pronostici per la finale, si limita ad affermare: «Sarà partita sicuramente più bella dello scorso anno. Siamo due giocatori in continuo progresso e sono sicuro che daremo vita ad un match entusiasmante. Lui mi ha battuto al Roland Garros dove ha giocato meglio di quanto mi aspettassi. Io spero fare altrettanto qui».

Un cortese giudizio su Lendl, il grande sconfitto. «Ivan è migliorato sull'erba, adesso mette a segno volée che prima nemmeno si sognava. Provo grande simpatia e rispetto per il suo impegno. Mi dispiace che perso, però anch'io tenevo da vincere e ci sono riuscito».

Come? «Perché nel quinto set stato nettamente il più forte. Sono sempre stato in vantaggio e ho avuto palle-break mentre lui al massimo arrivava a 30. Mi riscattato dopo aver perso malamente il secondo set».

Lendl è il ritratto della delusione. Vede avvicinarsi sempre di più il momento in cui verrà inserito d'ufficio nella lista dei giocatori come Rosewall, Gonzales, Nastase e Vilas, i grandi campioni del tennis che non sono mai riusciti ad espugnare Wimbledon. Ma perde l'elevato senso di sportività. «Becker ha giocato meglio i punti importanti. Per vincere bisogna giocare bene, essere in buona condizione fisica ed avere un pizzico di fortuna. A me è mancato un pizzico di buona sorte in qualche momento critico partita. Per questo credo di avere nulla da rimproverarmi. La mia chance l'ho avuta quando sono andato in vantaggio di break nel quarto ma non ho saputo conquistarlo ed al quinto ho avuto un leggero calo».

In più due occasioni di rammarico, giustificabile, la seconda troppo: «La sospensione per pioggia nel corso del set ha favorito Boris anche se alla ripresa ho vinto il . Mi si fosse continuato, avrei potuto approfittare della demoralizzazione. Nell'intervallo ha invece avuto modo di ricaricarsi e lo ha dimostrato in campo. Poi non fatemi parlare dell'arbitro».

Era il brasiliano Paulo Pereira, dei sei professionisti itineranti mai visti a Wimbledon, tanto che la finale odierna sarà diretta da un dilettante John Parry, ex paracadutista della Raf. Sul «centrale» il verdetto dei giudici di linea viene, per tradizione, quasi mai mutato dall'arbitro di sedia. Ieri in Pereira, a ragione, ha cambiato tre verdetti ed Ivan non ha molto gradito. Ma non è stato lì che si è giocato l'accesso alla finale. Lendl conclude con un pronostico per la finale: «Vincerà nuovamente Edberg».

Dopo la semifinale maschile a Wimbledon è ripreso a piovere ed è stato necessario rinviare la finale Graf-Navratilova. Così oggi, per la prima volta nella storia di Wimbledon, si giocheranno domenica le due finali più importanti. Finale maschile e femminile si erano disputate nella giornata già volte, l'ultima nel 1973, ma allora il torneo si concludeva di sabato.

Un rinvio, quello della finale femminile, che ha fatto sicuramente soffrire maggiormente Martina Navratilova, giocatrice più esperta sicuramente più emotiva di Steffi Graf, che ha continuato ad allenarsi badando soprattutto alla risposta. E il coach, il cecoslovacco Pavel Slozil, per trovare un mancino caratteristiche di Martina, ha fatto ricorso ad un connazionale sedicenne che prendeva parte al torneo juniores.

[r. c.]

Canottaggio azzurro

Sei equipaggi nelle finali di Lucerna

La giornata delle semifinali, rovinata da violenti temporali, si è conclusa bene. equipaggi italiani in finale: il «4 con», il «4 senza», il «2 con», il «4 di coppia» (quello federale e quello della Canottieri Lario). Naturalmente gli Abbagnale e il «4 di coppia» lotteranno per i massimi traguardi, mentre gli altri armi sembrano esclusi dal pronostico. La concorrenza è fortissima. E se si ammette la superiorità della Ddr, che intende conquistare ben quattro titoli su otto, il tra concorrenti dovrà disputarsi le briciole.

Nella categoria dei pesi leggeri, tutti i nostri armi hanno raggiunto la finale, fatta eccezione per i «4 senza» della Sisport Fiat. Anche la sola rematrice italiana presente, Bentivoglio, disputerà la finale dello skiff. Eliminato invece l' pesi leggeri della Cerea-Jura Torino.

[d.m.]

Record personale e miglior tempo mondiale stagionale del bresciano (1'48"17) che sembra tornato alla strepitosa forma preolimpica

Le eliche di Lamberti fanno decollare gli assoluti

Intanto sta per far la comparsa l'esame antidoping anche nelle gare in piscina

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La seconda giornata dei campionati assoluti di nuoto è decollata grazie alle eliche di Giorgio Lamberti, che si è divertito a sorprendere tutti una gara 200 stile libero dal tono superbo. Ha migliorato di mezzo secondo abbondante il limite di 1'48"72 che già lo faceva capolista stagionale al mondo, è sceso a 1'48"17, appena 27 centesimi in più del suo primato italiano. Ma al di là dei riscontri cronometrici merita raccontare i retroscena. Lamberti questa gara proprio non voleva disputarla, preparandosi per gli Europei di Bonn con dosi massicce di allenamento, chilometri al giorno. Non sono le condizioni ideali per avere muscoli tonici, per il risultato. Costagnotti, il tecnico del giovanotto bresciano, però insistito assai e al tecnico di fiducia si deve obbedire. Così Giorgio è sceso in acqua. Ed essendo un purosangue, appena ha fiutato la pista ha le eliche.

Per la prima volta Lamberti con la sua passata poderosa di braccia e il suo procedere all'apparenza dolcissimo e senza sforzo ci ha ricreato le sensazioni suscitate un anno fa, prima del naufragio di Seul. Ed è questo proposito è irremovibile quando gli si chiede che cosa significhi la prodezza di ieri in vista degli Europei: «Sono diventato superstizioso, non parlo più di certi traguardi cui tengo molto». Ha parlato per lui la piscina e il cronometro. Alle gare di Bonn 35 giorni, pur senza voler creare clima speciali diventa difficile pensare che Lamberti non arrivi a Bonn nella forma giusta per puntare alla medaglia d'oro. Nella sua scia anche Trevisan, che ha ottenuto il tempo limite pes gli Europei dando corpo alle speranze staffetta azzurra.

In questi campionati hanno centrato il loro obbiettivo, cioè il passaporto per Bonn, anche Lorenza Vigarani nei 100 dorso, la Valle nei 100 rana, Roberta Felotti nei misti. anche Patron, Persi, Melchiorri e Cambrini, le prime quattro nel con la somma dei tempi si sono guadagnate la partecipazione alla staffetta.

Hanno fatto da contraltare allo squillo di Lamberti invece le prestazioni per così dire indecifrabili di altri due nuotatori di punta, Gleria e Minervini. Tutti e due eliminati nelle batterie della mattinata, Gleria 200 stile e Minervini dai 100 rana tempi assolutamente ridicoli. E' che la loro programmazione per Bonn prevedeva acuti a Genova, ma che senso ha venire agli assoluti per fare il bagno turisti della domenica?

Al contrario, si mormorava nell'ambiente degli allenatori di qualche prestazione troppo ardita che qualche volta spunta e ciel Non è l'ora effettuare anche nel nuoto controlli antidoping, si diceva? E proprio venerdì sera i medici della Fin Bonifazi e Marugo hanno radunato i tecnici per annunciare l'antidoping partire dal futuro prossimo. Appena cioè il consiglio federale del nuoto avrà approvato il regolamento messo punto proprio da questi medici, che prevede controlli sorpresa e nelle gare più importanti, indica strumenti e i tipi di intervento. La federnuoto si uniforma così alla raccomandazione che il Coni girò lo scorso maggio alle federazioni. «Il nuoto è pulito», precisano i medici della Fin in risposta a dubbi di qualcuno.

Gianni

RISULTATI

GENOVA. Manuela Valle ha conquistato ieri nei 100 il ottavo titolo consecutivo, a modo un record anche questo. All'ottavo scudetto anche Roberta Felotti nei 400 misti, ma non di seguito. La Felotti aveva vinto il suo primo titolo dieci anni fa, nel 1979. Ora si è sposata, ha 25 anni, ma continua a tenere in piedi il regno. In campo maschile, in assenza Battistelli, Luca Sacchi ha fatto il bis di fa nei misti. Aveva già il limite per Bonn, ha vinto bene senza dannarsi. Grande sorpresa nei dove Cagelli e Postiglione, i due giovani rampanti, sono stati preceduti da Carbonari.

200 sl (tempo limite per gli Europei 1'50"8): 1. Lamberti 1'48"17, 2. Trevisan 1'49"66, 3. Idini 1'52"80; 100 dorso (57"8): 1. Marini 58"50, 2. Segato 58"70, 3. Tiano 58"81; 100 (1'03"9): 1. Carbonari 1'04"45, 2. Cagelli 1'04"80, 3. Postiglione 1'05"10; 400 misti (4'25"5): 1. Sacchi 4'23"61, 2. Ricci 4'29"66, 3. De Cristofaro 4'31"44.

Femminili. sl (2'02"9): 1. Patron 2'02"98, 2. Melchiorri 2'04"05, 3. Persi 2'04"10; 100 dorso (1'04"3): 1. Vigarani 1'04"02, 2. Carusi 1'04"43, 3. Scaini 1'06"10; rana (1'11"8): 1. Dalla Valle 1'11"47, 2. Nisiro 1'12"83, 3. Giordano 1'13"46; 400 misti (4'54"): 1. Felotti 4'63"11, 2. Curzi 4'58"42, 3. Piccione 4'59"19.

Programma: 400 sl, 100 farfalla, dorso, 4x100 (maschili e femminili).

ECONOMICI

7 [redacted] lavoro e impiego

dirigenti

NOTO gruppo, affermato nell'immagine e nei risultati, offre partecipazione operativa e di capitale in attività di trading immobiliare supportata dalle proprie strutture di marketing e di vendita. La retribuzione e l'attività hanno carattere professionale. Il capitale a iniziare da L. 75 milioni parteciperà alla realizzazione di consistenti profitti. Tel. per appuntamento 650.7290.

8 Rappresentanti

A.A.A. NOTA azienda cerca rappresentanti per vendita occhiali possibilmente introdotti presso gli ottici della regione Piemonte. Telefonare mattino 0437/30.084.

AZIENDA nazionale, leader, per l'ampliamento delle sedi di Alessandria Asti necessita di 4 elementi a cui, previo addestramento gratuito, affidare la gestione dei propri settori commerciali. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, serietà, volontà di crescita professionale. Si garantisce: periodo di prova o addestramento pagato, portafoglio clienti, reale possibilità di carriera in breve tempo. Solo se veramente interessati e disponibili chiamare per appuntamento allo 0131 51.253. Ore uff. Signora Abbiati.

SOCIETA' livello nazionale alimentari, ricerca agenti in esclusiva introdotti bar, ristoranti per Piemonte, Valle d'Aosta. Telefonare per appuntamento 0172 411.791.

SOCIETA' livello nazionale [redacted] alimentare ricerca agenti in [redacted] per Piemonte Valle d'Aosta. Telefonare [redacted] appuntamento 0172 411 791.

15 Autovetture

AUDI 80 4x4 '84 e quattro 2.2 turbo '81 in garanzia vende Fioriauto corso Sommeiller 4, tel. 650.8595.

AUTOGRUP concessionaria Lancia vende: Alfa Romeo Duetto spider quadrifoglio verde 11 mesi rosso corsa garanzia un anno. Permute rateazioni sino a 48 mesi. Corso Peschiera 325, tel. 724.019.

AUTOGRUP concessionaria Lancia vende: Thema TD SW '87 full optionals, Uno 45 S 3 P '85, Thema TD '89, Mercedes 190 E '85, Delta 1300 LX '85, Delta 1300/1500 '81, Regata week-end DS '86, Thema IE '86. Permute rateazioni sino a 48 mesi. Corso Giulio Cesare 334, tel. 202.835. Corso Peschiera 325, tel. 724.019.

AU[redacted] concessionaria Lancia di Chivasso vende Fiat Croma 2000 IE anno '88 tet[redacted] apribile grigio chiaro metallizzato. Tel. 910.2377.

AUTOPO [redacted] Ritmo [redacted] anno [redacted] km 28 mila ottime [redacted]. Tel. [redacted].

AUTOPO vende Suzuki Samurai colore platino metallizzato immatricolazione gennaio '89. Tel. 910.2377.

BMW 325 4x4 12/87 [redacted] garanzia vende Fioriauto [redacted] Turati 17, tel. 505.585.

MASERATI 420 [redacted] full optionals in [redacted]zia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel. 504.740.

MASERATI 422 '89 full optionals garanzia della casa vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel. 504.740.

MERCEDES BENZ concessionaria Centralcar corso Duca degli Abruzzi 102 Torino telefoni 597.670 - 599.212. Le occasioni fidate: Mercedes 190 E 2.3 16 V del 1985 tutti gli accessori perfetta colore nero metallizzato, prezzo molto interessante. Lancia Delta TD 1988 grigio scuro metallizzato perfetta con tetto apribile L. 14 milioni. Volvo 760 GLE TD colore antracite metallizzato con tutti gli accessori garanzia 1 anno L. [redacted] milioni 800 mila. Maserati 420 iniezione argento metallizzato del [redacted] unico proprietario con tutti gli accessori garanzia 1 anno splendido esemplare con 24 mila km originali L. 29 milioni.

MERCEDES 280 SE bno [redacted] full optionals in garanzia della [redacted] concessio[redacted] Maserati corso Turati [redacted] tel. [redacted].

[redacted] 380 SE [redacted] super [redacted] - Mercedes 190 16V [redacted] super accessoriata - Jaguar XJ SC convertibile 1985 bellissima - Rolls Royce Silver Wraith 1977 assolutamente perfetta - Bmw 320 IE 1985 ABS - Thema IE [redacted] bellissima - Thema IE Turbo 1985 super accessoriata - Croma 2000 [redacted] '87 perfetta - [redacted] 9000 Turbo 1987 [redacted] Duetto Spyder 2000 [redacted] - [redacted] Automobili via Bardonecchia 8 tel. 335.8989.

PERCHE' usata? La [redacted] 190 si può [redacted] con 26.973.430 lire [redacted] chiavi in [redacted] Livio[redacted] Automobili Commissionaria Mercedes Benz [redacted] Torino via [redacted]. 335.8989.

PRIVATO vende BMW [redacted] I.S. 6 cilindri [redacted] 87. Telefonare 677.480 (ore 9/17).

16 Motocicli

PRIVATO vende Honda Dominator 1000 km come [redacted] richiesta L. 6 milioni 500 mila. Tel. [redacted] 568.1349.

18 Acquisto alloggi

[redacted] **ACQUISTASI** a[redacted] libero [redacted] casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 329.8890.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere [redacted] in Torino [redacted] signorile [redacted] a mezzo pubblico. Tel. 541 [redacted].

ACQUISTASI [redacted] dal proprietario in casa decorosa [redacted] servizi. Telefonare [redacted] negozio, tel. 640.7437.

[redacted] dal proprietario in casa decorosa 2-3 camere [redacted]. Tel. 539.722 negozio, tel. 640.7437.

[redacted] stabile centrale semicentrale [redacted] anche società senza limite di cifra pagamento contanti. Scrivere: Publikompass 2610 - 10100 Torino.

ACQUISTO alloggio libero o garantito libero [redacted] entro qualche mese pagamento in contanti. [redacted]. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO casetta indipendente o semindipendente in Torino o vicinanze. Tel. 958.9348.

ACQUISTO in Torino qualsiasi zona in casa decorosa camera tinello anche da ristrutturare contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTO in zona semicentrale 2-3 camere tinello in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTO libero subito 2 camere cucina/tinello bagno veramente spazioso pagamento immediato. Tel. 749.5987.

ACQUISTO privatamente 3 camere tinello cucinino purché libero novembre. Tel. [redacted].

[redacted]**TO** [redacted] da privato in Torino alloggio 2 [redacted] tinello [redacted]. Tel. 749.0281.

A docente universitario urge acquistare in contanti da privato alloggio libero signorile mq 120/150. Tel. 534.872.

AFFERMATA casa alta moda acquista ufficio mq 150/200 centrale prestigioso anche su corso. Tel. 548.154.

[redacted]
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo, pagamento contanti. Tel. 531.736 - 531.163.

UNO CHE CI CAPISCE NON È MAI UNO QUALUNQUE

E TI FA RISPARMIARE

Scoprire la differenza tra uno qualunque e uno che ci capisce non è difficile. Basta entrare nell'officina di un Servizio Autorizzato Magneti Marelli. Lì tutto diventa più semplice, più rapido, soprattutto se il problema da risolvere interessa la parte tecnologicamente più sofisticata della vostra auto: quella elettronica, che oggi significa accensione, iniezione, freni, sospensioni, strumentazione e altro ancora. È in quel momento che la differenza si fa grande: quando la sicurezza della preparazione specializzata e multifunzionale di un Riparatore Magneti Marelli diventa per voi disponibilità, precisione, risparmio di tempo [redacted] naturalmente di denaro. [redacted] quando avrete scoperto la differenza, vi resteranno da scoprire altri preziosi vantaggi, altri ottimi motivi per tornare nell'officina di un Servizio Autorizzato Magneti Marelli. Non in [redacted] qualunque.

SERVIZIO AUTORIZZATO
MAGNETI MARELLI
ELETTRONICA DELL'AUTO

PROFESSIONE ELETTRONICA.

CASA in blocco acquisto in contanti anche occupata, massima riservatezza. Tel. 011 599.887.

CAUSA trasferimento abbisognerei acquistare 4 vani servizi decoroso condominio al Centro. Tel. 947.6194. Serali.

CERCO libero subito [redacted] qualsiasi zona [redacted] Torino camera tinello o cucina purché con servizi. Tel. 481.114.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.076.

DA privato acquisterei zona comoda al Centro o Precollina alloggio 2/3 camere e servizi. Tel. [redacted] 812.1473.

[redacted] urge acquistare no estrema periferia ingresso [redacted]3 camere servizi anche da rattare. Tel. 473.0118.

DIRIGE[redacted] alloggio prestigioso Centro o precollina salone 2 o 3 camere cucina 2 bagni. Tel. ore pasti 536.336.

[redacted] trasferimento a Torino acquista in [redacted] camere e servizi [redacted] Tel. 513.834.

[redacted] trasferito a Torino cerca in casa decorosa 2/3 camere tinello pagamento contanti. Tel. 530.163.

FUNZIONARIO banca trasferendosi a Torino acquista 2-3 camere tinello servizi in zona bella. Tel. 473.0118.

[redacted]
vendere un immobile in Collegno e dintorni, solo per contanti è semplice. Basta una telefonata.

[redacted] corso Giulio Cesare [redacted], ricerca zone Barriera di Milano e adiacenze appartamenti liberi o occupati pagamento contanti. Tel. 287.711.

[redacted] trasferimento [redacted] in acquisto Rivoli o [redacted]ni 2-3 camere cucina bagno [redacted] ristrutturare [redacted]. Tel. 549.333.

IN contanti acquisto alloggio libero in Torino solo da privato di 2/3 camere cucina [redacted]. Tel. 773.0171. Pasti.

MONTICASE [redacted] cerca nella zona S. Salvario S. Paolo S. Rita alloggi di qualsiasi metratura.

PRIVATO acquista contanti alloggio camera tinello cucinino libero. Telefonare [redacted] serali al 211.840.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 534.830.

SPOSI acquistano solo da privato camera tinello servizi no piano rialzato rapido pagamento. Tel. 461.114.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
[redacted]so Unia 243, tel. 390.505

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO via Genova libero ottimo rifinitissimo camera tinello servizio L. 69 milioni. Fidelcase 508.806.

A.A. AFFARE zona corso Belgio camera cucina servizi ingresso cantina mq 50 L. 44 milioni. Sarale 752.931.

A.A. ATTICO via Lanzo Madonna di Campagna soggiorno cucinino camera servizi terrazzo. Sarale 767.898.

A. ATTICO Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 40 mq. Medim 839.7473.

A. BORGO VITTORIA ottimo living su tinello cucinino camera bagno termo ascensore. Medim 839.7473.

A. CARMAGNOLA recente saloncino living 3 camere cucina 2 servizi box L. 130 milioni. Medim 832.7473.

A. COLLINA S. Vito villetta indipendente 4 lati saloncino camera cucina e bagno taverna 700 mq terreno pianeggiante. Medim 839.7473.

A. DELTA 588.830 libero Lungo Po Antonelli ristrutturato minialloggio con bagno ottimo per investimento mutuo.

A. DELTA 568.830 libero pressi piazza Statuto 5 camere cucina biservizi termo ascensore mutuo e permute.

A. DELTA 568.830 libero via Monginevro piano 2° termo ascensore 3 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazioni.

A. DELTA 599.455 libero corso Marconi stabile d'epoca piano 3° termo ascensore 4 camere cucina bagno posto auto.

A. DELTA 599.456 libero corso Racconigi (via Millio) abitco ristrutturato di camera cucina bagno L. 79 milioni.

A. DELTA 599.456 libero corso Unia (via Bunasco) ristrutturato camera tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa 75%.

[redacted] 599.456 [redacted] signorile [redacted] Turin (via Casalis) piano 4° 2 alloggi abbinabili di totali mq 180 circa.

[redacted]**ASE TORINO** 531.003 [redacted] via [redacted] anche [redacted] ufficio 3[redacted] cucina servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Moncalieri recente 2 [redacted] tinello cucinino servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero S. Antonino di Susa recente 2 camere cucina servizi box mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 557.6367 libero Centro Europa signorile salone 2 camere cucina box dilazioni.

[redacted] 839.7473 [redacted] Filadelfia ottimo 2 camere cucinotta bagno altare L. 65 milioni [redacted].

[redacted] ottimo camera tinello [redacted] bagno ripostiglio [redacted] mutuo. Segim 448.453 - [redacted]7.2377.

A. PRONTOCASA [redacted] Vinovia ristrutturato libero decoroso ingresso camera cucina servizi L. 49 milioni. Tel. 759.828.

A. PRONTOCASA corso Francia signorile saloncino 2 camere cucina servizi ottimo stato mutuo. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA corso Unione Sovietica liberi stesso stabile del '86 alloggi di 1/2 camere tinello servizi termo ascensore abbinabili. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA Pozzo strada libero decoroso 2 camere tinello cucinino servizi L. 71 milioni. Tel. 747.383.

[redacted] centrale casa indipendente su 2 piani mq 300 più torretta giardino privato. Segim 447.2377 - 448.453.

A. RIVOLI libero signorile in palazzina salone 2 [redacted] bagno più mansarda box [redacted]. Segim 447.2377 - 448.453.

A. SIGNORILE corso Matteotti 53 libero ultimo piano salone cucina camera [redacted] bagno L. 240 milioni. Tel. [redacted].

A. VIA Pesaro [redacted] termo [redacted] ascensore completamente nuovo camera cucina servizi. B & P. tel. 752.098.

A. VIA Pesaro libero termo autonomo ascensore completamente nuovo camera cucina servizi. Tel. B. & P. 752.098.

ADIACENTE corso Dante libero 2 camere cucina bagno tutto nuovo termo autonomo piano 3° [redacted]. Tel. 587.834.

ADIACENTE corso Francia libero decoroso camera cucina bagno sufficienti contanti L. 19 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Giulio Cesare (via Pisano) ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore dilazioni. Tel. 503.222.

ADIACENTE corso Marconi casa d'epoca signorile mq 105 piano 1° terrazzo posto auto affittato buon reddito L. 140 milioni intermediari. Tel. 544.210.

[redacted] Traiano [redacted] soggiorno 2 [redacted] cucinino [redacted] ristrutturato [redacted]. Segim 448.453 - 447.2377.

ADIACENTE [redacted] Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturato mutuo e dilazioni. Tel. 503.222.

[redacted] via Braglio [redacted] piano alto salone camera [redacted] cucinotta bagno vendesi. Tel. 487.741.

ADIACENTE via [redacted] Sanctis libero subito [redacted] camere tinello cucinino [redacted] decoroso minimo anticipo. [redacted]. 530.163.

ADIACENZE Poirino [redacted] recente indipendente [redacted] 3 lati [redacted] giardino circostante mutuo dilazioni. Tel. 503.222.

ADIACENZE via Torino (Moncalieri) [redacted] camere [redacted] più 2 camere [redacted] con [redacted] stesso [redacted] Da ristrutturare. Dilazioni. Tel. 503.222.

[redacted]
via Chanoux 12/15 vendiamo alloggi di [redacted] camere [redacted] bagno [redacted] pomeriggio. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] libero La Cassa cucina 2 camere magazzino più rustico abbinato [redacted] 45 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE casetta S. G[redacted] ristrutturata cucina 3 camere servizi giardino L. 112 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE libero Borgo Vittoria finemente rimodernato camera cucina bagno L. 48 milioni rateabili. Sdcasa 532.482.

AFFARE libero corso Racconigi 130 [redacted]ne angolare camera cucina bagno tutto nuovo L. 145 milioni. Tel. 349.262.

AFFARE libero Statuto corso Regina piano alto 2 camere cucina bagno in stabile 1960. [redacted]icasa 532.482.

[redacted] Poirino in [redacted] 2 camere cucina servizi box auto giardino L. 84 milioni. Multicase 534.124.

AFFARONE casa intera libera 4 lati 19 alloggi 45 camere servizi cantine 7 box occupata corso Settimo. Tel. 840[redacted].

ALLOGGI signorili consegna estate '90 vendiamo saloncino 2 camere cucina biservizi box. Personale sul posto anche festivi in via Costantino Nigra 16 Torino. 316 519.977 - 332.080.

[redacted] vendesi casetta indipendente, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Garage e cantina. Cortile e giardino recintato L. [redacted] milioni. [redacted] Geom. Pecone 510.801.

AMICACASA VENDE
[redacted] Mortaggrappa sul parco mq 130 [redacted] ingressi L. 165 milioni occupato. [redacted].

amico casa

AMICACASA 334.213 libera casa mq 180 indipendente con ampio giardino alberato a Collegno sul viale Gramsci a 100 mt da corso Francia L. 270 milioni.

AMICACASA [redacted] Polonia 7° piano vista collinare ottimo ingresso camera [redacted] L. 65 milioni.

AMICACASA 334.213 libero Tesoriera su corso Francia saloncino 2 [redacted] cucina biservizi ottimo stato.

AMICACASA 334.89L [redacted] Statuto [redacted] deci libero mansardi arredato con servizi 3° piano L. 400 mila [redacted].

[redacted] 338.517 liberi su corso Unia 1 camera tinello e 2 [redacted] cucina abbinabili [redacted] piano [redacted].

[redacted] libero su via Di[redacted] ingresso 2 camere cucina [redacted] servizi L. 85 milioni [redacted].

AMICA[redacted] libero 5° piano saloncino 3 camere cucina biservizi box giardini L. 165 milioni a Settimo.

[redacted] 508.888 Collegno zona residenziale panoramico in nuova costruzione salone 3 camere cucina 2 bagni box - Refiche di [redacted].

ANNA [redacted] 506.888 corso Vittorio (piazza Rivoli) recente signorile salone [redacted] camere cucina servizi.

ANNA MESSINA 506.888 [redacted] Madama Cristina (S. Salvario) 2 [redacted] servizi.

APPARTAMENTO signorile d'epoca via Sacchi piano 5° mq 170 più mansarda mq 25 più box. Occupato L. 335 milioni. Austa 598.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Campana piano rialzato mq 110 ristrutturato vuoto L. 195 milioni. Austa 598.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Petitti d'epoca signorile salone 2 camere cucina occupato L. 163 milioni. Austa 598.607 - 597.774.

ASSOCASA Barriera Milano ristrutturato camera cucina e bagno possibilità rate affitto. Tel. 561.2720.

ASSOCASA corso Francia pressi piazza Bernini ingresso camera tinello cucina e bagno mutuo totale. Tel. 561.2720.

ASSOCASA piazza Rebaudengo ottimo ingresso [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Tesoriera ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino 2 bagni cantina mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ATTICO C8 Turin recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto L. 180 milioni occupato. La Cittadella 519.260.

ATTICO corso Tassoni salone con angolo cottura camera bagno terrazzo. Agi 85.20.

ATT[redacted] LIBERO
S. Rita via Pasquale Paoli ingresso 2 [redacted] bagno [redacted] Gabetti [redacted]

ATTICO zona Stadio libero saloncino [redacted] camera cucina 2 servizi terrazzo rimesso a nuovo vende Cervino 749.2523.

BARRIERA DI MILANO libero camera cucina e servizi L. 14 milioni più mutuo prima casa. Tel. 859.524 - 851.663.

[redacted] casa [redacted] camere in blocco L. 220 milioni [redacted] 598.807 - [redacted].

BARRIERA MILANO via Cigna libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Casamercato 850.479.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2806 [redacted] corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni.

B. & B. IMMOBILIARE [redacted] libero corso Trapani 7° piano ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2806 libero Grugliasco ristrutturato ingresso 4 camere cucina bagno L. 111 milioni.

B. & B. IMM[redacted] pressi corso Brunelleschi ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2806 libero Rivoli panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box ascensore.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2806 libero via Tiziano ultra signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta biservizi.

BEINASCO alloggio mansardato libero [redacted] ing[redacted] 3 camere cucina bagno L. 42 milioni. Emmebi 349.9893.

[redacted] Borgaretto [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno L. 107 milioni [redacted]tuo dilazioni. Emmebi [redacted].

BEINASCO (Fornaci) libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato piano 7° L. 98 milioni. [redacted] 541.858.

BELLA [redacted] piazza Statuto 14 ultimo piano [redacted] cucina bagno L. 180 milioni. Tel. 514.498.

[redacted] **SERVICE** 502.773 Crocetta corso Rosselli libero luminoso salone 3 [redacted] cucina 2 servizi mq [redacted].

BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta Largo Orbassano libero 3 [redacted] servizi giardino [redacted].

BENECASA [redacted] libero luminoso via Pietro [redacted] tinello cucinino servizi mq 60 L. 57 milioni.

BERTELLI 504.669 splendido libero (zona Millefonti fronte collina) salone [redacted] camere cucina triservizi mq [redacted].

BERTELLI 562.286 libero (Parella - Tesoriera) 2 ampie camere luminose cucina bagno cantina dilazioni permute.

[redacted] alloggio signorile ultimo piano 2 camere da letto soggiorno cucina tinello servizi. Casa-Nova 620.9705.

[redacted] libero via Lanzo ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 852.604.

BORGARO TORINESE
2 recenti appartamenti entrambi di salone 2 camere cucina bagno box. Gabetti tel. 57.67.

BORGO Vittoria ristrutturato ingresso 2 camere cameretta tinello cucinotta bagno cantina 2 arie termo centrale ascensore. Ufficio [redacted]. 767.596.

GRANDIZZO libero [redacted] bifamiliare indipendente 4 lati cortile privato L. 167 milioni. Casamercatosei [redacted].

BUTTIGLIERA libero 2 [redacted] cameretta cucina servizi L. 30 milioni [redacted] I.T.I. tel. 319.2332.

[redacted] 752.688 corso Dante pressi libero ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore, mutuo.

[redacted] 752.688 corso Tescarnassa ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina servizi 3 arie. Mutuo.

[redacted] Parella [redacted] Lessona libero s[redacted] ampio 2 camere cucina bagno 2 arie L. 77 m[redacted].

CASAMERCATODUE 756.020 borgata Vittoria libero ristrutturato camera cucina servizi 2 arie L. [redacted] milioni [redacted].

CASAMERCATODUE [redacted] Bel[redacted] libero subito [redacted] 3 camere [redacted] bagno 2 arie [redacted] ascensore.

CASAMERCATODUE 756.620 corso Regina (via Cigna) libero subito [redacted] camere cucina servizi 2 arie termoascensore.

[redacted] 756.620 via [redacted] corso Lecce libero piano [redacted] camere cucina bagno termo ascensore.

[redacted] 656.470 [redacted] Giulio Cesare libero ristrutturato: ingresso, camera, cucina, bagno L. 40.000.[redacted]

[redacted]**ASAMERCATOSEI** 85[redacted] libero [redacted] Cavour centro ingresso camera, soggiorno, cucinotta, bagno.

CASAMERCATO 65.44 Attico Pozzo Strada soggiorno living [redacted] camere cucina biservizi terrazzo, stabile recente.

CASAMERCATO 65.44 Barriera Milano ristrutturato ingresso living [redacted] cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 C[redacted] recente salone 3 camere cuc[redacted] box giardino L. 106.000 [redacted].

CASAMERCATO 65.44 corso Agnelli libero doppi ingressi soggiorno 3 camere ti[redacted] cucinino biservizi.

CASAMERCATO 65.44 corso Vercelli ristrutturato saloncino 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli.

CASAMERCATO [redacted] Crocetta corso Re Umberto (pressi) libero in casa Rosazza di 19 anni ampio ingresso salone doppio 3 camere cucina 2 servizi veramente splendido L. [redacted] milioni.

CASAMERCATO [redacted] libero adiacenze [redacted] Matteotti [redacted] doppio [redacted] sala [redacted] bagno. Mutuo.

CASAMERCATO 65.44 libero Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino [redacted]no L. [redacted] dilazionabili.

CASAMERCATO [redacted].44 libero [redacted] Sebastopoli 2 camere cucina servizi ascensore termo. [redacted] fondiario.

C[redacted] 65.44 libe[redacted] Largo Borgaro ristrutturato ampio tre camere cucina bagno L. [redacted] rateabili.

CA[redacted] 65.44 Lingotto tutto [redacted]vo ingresso living su soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi box auto. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.44 Rivalta Tetti Francesi 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina termoascensore. Mutuo.

CASAMERCATO 65.44 Settimo casetta bifamigliare ristrutturata indipendente su 4 lati mq 10[redacted] terreno circostante e [redacted]puto L. 245 [redacted].

[redacted]**MERCATO** 65.44 via Gibrario [redacted] pato ingresso 3 camere cucina servizi ampio ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.44 via Madama Cristina 2 appartamenti abbinabili complessivi mq 90 ascensore L. [redacted].

[redacted] 65.44 via Onorato Vigliani occupati stessa casa camera [redacted] cucinino bagno termoascensore.

[redacted] 65.44 via Tonni [redacted] in [redacted] ingresso camera cucina bagno cantina L. 48 milioni.

CASAMERCATO 953.4481 libero Reano centro, casetta su 2 piani 3 camere cucina bagno L. 41 milioni.

CASAMERCATO 953.4481 libero Settimo recente attico salone 2 camere cucina bagno 2 terrazzi.

CASAMERCATO 953.4481 libero Settimo soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box signorile.

(continua)

GLI ANNUNCI
SOCIETA'
&
CULTURA

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Domenica 9 luglio ▪▪ 1

Dall'America con [redacted]
di Claudio Gorlier
2

In braghe di seta
di Lietta Tornabuoni
3

NELL'ACQUARIO
C'è un pesce con i fari
di I. Lattes Coifmann
5

Un secolo di blitz
di Giuseppe Zaccaria
7

Le vacanze diverse: sulle colline della Toscana

Chianti dei miliardi

GAIOLE IN CHIANTI
DAL [redacted]

Qui nel Chianti, nella Toscana profonda, si sparpagliano i vacanzieri controcorrente, gli avamposti dei contemplativi, coloro che fuggono dai gruppi, dai rumori. Sono sempre più numerosi, questi italiani che abbracciano le vie del romitaggio laico. Quasi una [redacted] insieme un segnale bivalente: da una parte può significare più equilibrio, più autonomia, più disponibilità all'ascolto di sé e della natura; ma dall'altra è indice di stress diffuso, di scontento, [redacted] rifiuto per le competizioni e gli affanni. E' un cambiamento di tendenze culturali da esplorare.

Annidati su questi colli verdi, fra rare auto e fruscianti ciclisti da Canada o Stati Uniti [redacted] pullman appresso pieno di bagagli e conforti, si incontrano villeggianti di vario censo. I più ricchi li presenta Simonetta Brandolini d'Adda, [redacted] «Best in Italy». Era venuta per studiare da Washington a Firenze, ha sposato Girolamo Brandolini. «Affittiamo [redacted] case nel Chianti, su 80 che abbiamo. Vanno dai 17 ai 30 milioni al mese. Comprendono piscina, tennis, cavalli, argenteria e staff: cuoco e cameriere». I più tranquilli li presenta invece Andrea Cuendet. Svizzero e industriale, dieci anni [redacted] cominciò a pellegrinare da quelli cui [redacted] venduto mangimi speciali: «Perché non affittate le vostre case di campagna?». Ora offre 1500 dimore. «L'affitto [redacted] è sulle 750 mila a settimana». Nel consiglio d'amministrazione della [redacted] società, presieduta dal barone Bettino Ricasoli, siede anche Amedeo d'Aosta. Ci [redacted] prezzi ancora più abbordabili. Nella casa di Giorgio Bianchi, sindaco di Radda in Chianti, si trovano appartamenti per quattro persone a 400 mila lire settimanali.

Conclude la marchesa Bona Frescobaldi, presidente dell'Agriturist toscano: «La Toscana sta diventando il residence d'Europa, e non solo d'Europa. Mi ha telefonato Lady Bird Johnson per aiutarla a trovare una villa: niente, tutto occupato. E' [redacted]i Ann Bass, amica di Georgette Mosbaker, moglie d'un ministro di Bush: padrona di un'industria cosmetica, cerca una villa per cure di bellezza. Il laborista Ian Gilmour vuole comprare piccole aziende in vista [redacted] '93. La Toscana sta esplodendo».

E' il Chianti la zona più richiesta. Per Simonetta Brandolini e per gli altri operatori il fenomeno ha toccato il massimo: [redacted] si accaparra già [redacted] prenotazione per il '90. «In Europa si possono paragonare al Chianti alcune aree vicine a Londra e la Provenza, la Normandia, i castelli della Loira in Francia. Ma il Chianti quest'anno [redacted] più forte». [redacted] novità vera però [redacted] che adesso arrivano gli italiani. Vanno a caccia di [redacted] antiche, dato che [redacted] si può costruire, «anche se [redacted] peri[redacted] è sempre in agguato», come dice il sindaco Bianchi. Solo nelle cittadine si è costruito di recente: e spesso male.

Dopo gli inglesi, gli olandesi, gli svizzeri, gli americani, i tedeschi in possente avanzata, ecco dunque gli italiani. Viene il singolo, con 400 milioni si compra un cascinale diroccato, poi [redacted] altrettanti milioni [redacted] lo sistema. Viene la piccola società, come quella che ha appena rilevato la pieve di Santa Maria a Spaltenna, sopra Gaiole, dalla splendida torre-campanile del Mille, con annesso castello trasformato in albergo.

Finanziamenti da Hong Kong

Lo [redacted] Julia Scartozzoni, stilista a Roma, a [redacted] marito Seamus De Pentheny O'Kelly, cuoco normanno-irlandese allievo di Paul Bocuse, il profeta delle «nouvelle cuisine». E viene infine l'illustre società internazionale, [redacted] quella [redacted] «Villa Arceno», [redacted] capitali italiani e inglesi, perfino di Hong Kong: hanno comprato [redacted] tenuta di mille ettari, [redacted] villa padronale e 29 cascinali sparsi. Quest'altr'anno si apre già l'albergo. Seguirà il golf e tutto il resto. «Sarà il più grande complesso turistico-residenziale nel Chianti», vanta [redacted] milanese Giancorrado Ulrich, amministratore delegato.

Ma perché il Chianti? A parlare con gli ospiti la risposta è unica: si viene per il paesaggio e per l'arte. Il paesaggio: [redacted] bra quello [redacted] quadri rinascimentali, di Leonardo. Il Chianti è tutto colline, per [redacted] o 30 chilometri di larghezza e 50 di lunghezza, [redacted] senso verticale. Colline selvagge e pettinate insieme: boschi fitti di querceti e castagni, con improvvise apparizioni [redacted] cipressi, e discese di vigne e radure d'ulivi. Le case degli ultimi secoli, le pievi romaniche, alcuni borghi interi [redacted] intatti, come Vertine, [redacted] di un bianco avorio-cinerino molto luminoso o di un caldissimo giallo. E' l'alberese, una pietra calcarea del posto. E poi torri e castelli, riadattati [redacted] in placida rovina: questa era [redacted] linea Maginot d'un tempo, la punta avanzata del territorio fiorentino sempre conteso dai senesi nel Medioevo. Le botte nei secoli hanno forse influenzato la gente del Chianti, che [redacted] mite e cordiale, priva delle asprezze ironiche di altri toscani. Ed è una terra fuori da vie importanti di comunicazione fin dai Romani, tanto che ancora nel secolo scorso si denunciava l'assenza di ponti, la scomodità [redacted] strade persino per i barrocci [redacted] contadini.

E' il fabbro di Gaiole che racconta la storia della [redacted] gente. Giorgio Pagni, 45 anni, ha la[redacted] la fucina per un capannone industriale. Fabbrica elementi utili per [redacted] edilizio. E' «aiuto mastro assaggiatore» e «consigliere maggiore» nella Lega [redacted] Chianti, nonché presidente della Chiantigiana, la locale squadra di calcio («i nostri giocatori costano 4 o [redacted] milioni, una cifra»). Affiora l'abbandono delle campagne negli Anni Cinquanta e Sessanta: «Qui a Gaiole da 7000 abitanti siamo scesi a 2500. Io che faccio? mi son chiesto. Noi [redacted] è fabbri [redacted]al '[redacted] ma non avevo più da lavorare. A [redacted] certo punto le [redacted] cambiarono, verso la fine dei Sessanta: sono sorte nuove aziende agricole e [redacted] arrivati gli stranieri, come quella signora svizzera che ha comprato un villaggetto qui dietro, a Ricavo, per ospitare turisti».

«E' [redacted] un momento drammatico» interviene Roberto Stucchi Prinetti, che conduce l'azienda agricola di Badia a Coltibuono. «La depressione [redacted] di questi luoghi è diventata la loro forza. Non c'era nessuno e non si [redacted] costruito, diversamente che in quasi tutto il Paese. Meno male. Allora sarebbe stato facile scempiare tutto». Stucchi Prinetti [redacted] è laureato in enologia in Californ[redacted] (che [redacted] che [redacted] sia una Facoltà del vino in Italia?»), suo padre è presidente dell'Aci milanese, [redacted] madre è Lorenza de' Medici, devota a tal punto [redacted] bruschetta e pinzimonio da farne un «business»: tiene conferenze e allestisce menù negli Usa, ospita corsi per 12 americani alla volta nella [redacted] Badia: [redacted] «full immersion» nella cucina, nell'architettura e nell'arte toscana. Hanno molto successo, queste iniziative [redacted] estetica totale. Le hanno avviate anche altre gentildonne, come Lorenza Folonari e Giorgiana Corsini, che ha fondato l'Accademia del Diletto, unendo fornelli e acquerelli.

Così nel Chianti c'è questa quiete per lo sguardo. Come dalla terrazza dei coniugi Dunkley, che [redacted] coccolano i loro tre ettari [redacted] vigna leggiù sul pendio sotto casa, [redacted] Rèdcina sopra Gaiole. Li coltivano loro, [redacted] l'aiuto di un ragazzo pugliese, arrivando a [redacted] mila bottiglie scelte. Lui è Palmina Abbagnano, nipote del filosofo, [redacted] lui è John Dunkley, [redacted] manager di «marketing research» per la pubblicità.

Un idillio di terra e vino

Nel '72, a 50 anni, hanno voltato pagina. Hanno lasciato Londra e sono venuti qui. «Non sapevamo nulla di terra, di vino. Ci hanno insegnato i nostri vicini». Aggiungono: «Qui siamo come in [redacted] comunità, stranieri [redacted] chiantigiani, agricoltori e artigiani». Sembra un idillio neogotico alla John Ruskin, lo scrittore inglese innamorato della Toscana antica, non [redacted] toscani contemporanei (*Mattino fiorentino*, del 1875). Scrisse: «La [redacted] gloria del paesaggio italiano [redacted] la sua infinita malinconia. Gli abitatori autentici d'Italia sono i morti». John Dunkley insorge: «Ruskin dovrebbe essere qui. Amerebbe i chiantigiani come noi».

Un equilibrio ambientale che in molti scendono in campo a difendere. Il fabbro Pagni si scaglia contro le cave. Lo storico Renato Stopani è invece [redacted] mico dell'attuale sfruttamento idrico: «Non è ammissibile do[redacted] tutte [redacted] di piscine [redacted] di prati all'inglese, verdeggianti per l'intera stagione. [redacted] troppi pozzi». Riconosce però che finora «il turismo non ha cambiato faccia al Chianti».

Un paesaggio antico dove troneggia il Chianti classico. Dall'84 è uno dei sei vini nazionali a denominazione non solo controllata ma anche garantita (dopo, insieme con il Brunello di Montalcino, il Nobile [redacted] Montepulciano, il Barolo e il Barbaresco, l'Albana di Romagna. [redacted] pensare che l'anno scor[redacted] alcuni glottologi han[redacted] sostenuto che Chianti viene dal nome etrusco dell'acqua, del torrente Mastellone che passa per Gaiole» ricorda Stopani. «Sono rimasti isolati». La verità è che su 70 mila ettari, 8000 sono coltivati a vigneto, 15 mila a oliveto, il resto è bosco: le proporzioni danno un'idea [redacted] quel che coglie lo sguardo del turista.

Un paesaggio per una comunità operosa ma non frenetica, dedita «all'utile e al bello», come sintetizza ancora il fabbro Pagni, che cita pure [redacted] Sanminiatelli: «Il Chianti è zona costruita in maniera parca e confortante». Una vita a più petali. «Questo è il Chianti». Si capisce che siano sempre di più quelli che chiedono di entrarci, per respirare odori di gelsomino e [redacted] lavanda, lì accanto ai[redacted] viti.

Claudio Altarocca

IL [redacted]

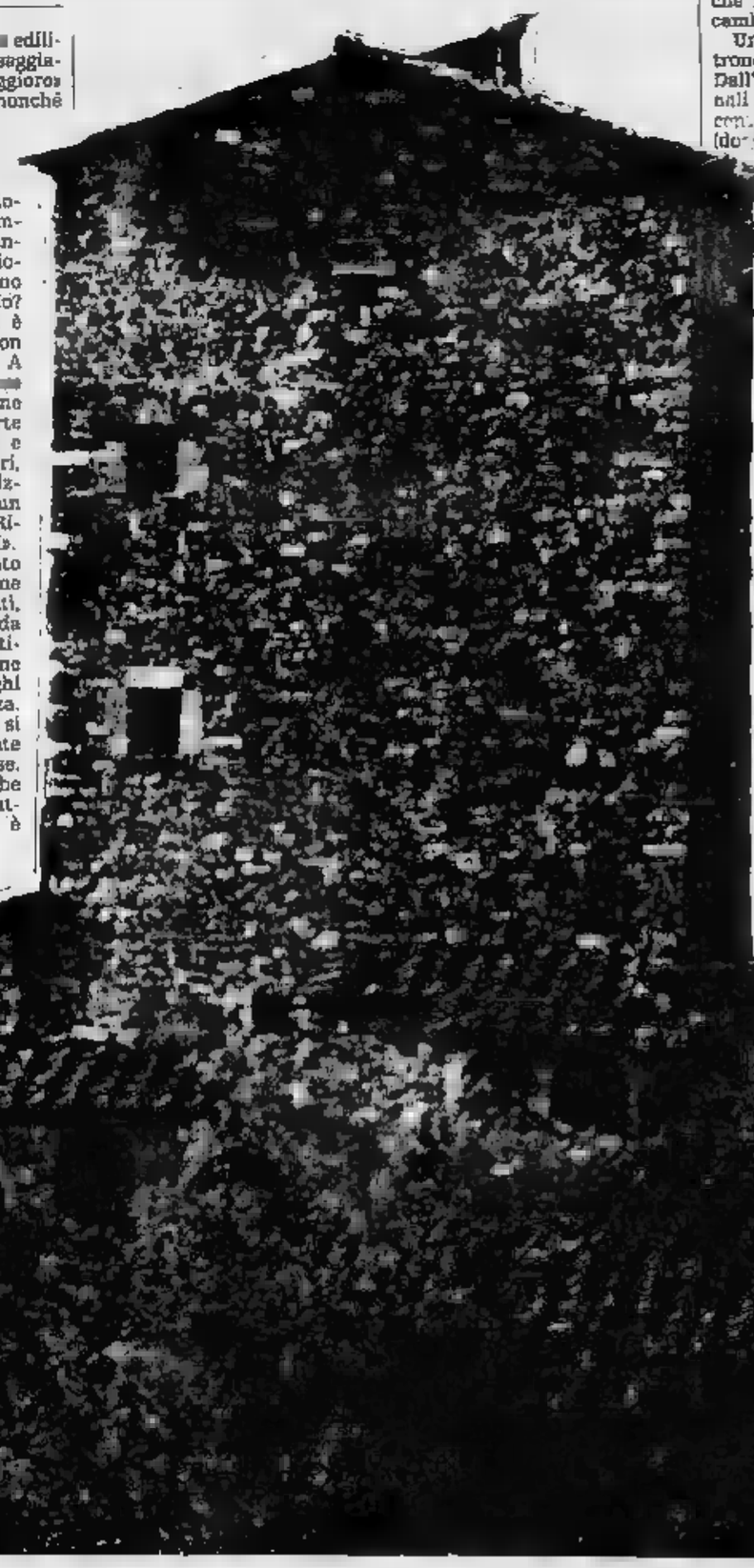
Affreschi in affitto, con orto e piscina

«L'idea è quella [redacted] villaturismo, contrapposto all'agriturismo, e mi si perdoni il neologismo», dice Vittorio Meschi, proprietario di Villa del Vescovo a San Colombano. «Si tratta di ospitare turisti in un'antica villa padronale [redacted] affreschi e grandi conforti, anziché in una [redacted] colonica». Meschi affitta così, tra [redacted] e piscina, appartamenti a «residences» da un milione a 600 mila a settimana, fino a due milioni. Adesso ha tre famiglie: una inglese, una svizzera, una tedesca. «Ma ho prenotazioni anche di italiani».

Meschi s'è fatto promotore di «Hospitalia», che per ora riunisce dieci proprietari di grandi ville. «Ci sono 400 ville storiche, in Lucchesia. Le più importanti sono una trentina. Speriamo di accogliere altre adesioni». L'obiettivo di Hospitalia è doppio: da una parte si rastrellano denari utili per restaurare il patrimonio edilizio («non sapevamo a che cose andavamo incontro, quando comprammo queste dimore»), dall'altra [redacted] punta a salvaguardare l'intero territorio, «abbandonato [redacted] devastato».

Meschi aggiunge che l'iniziativa si vorrebbe porre anche [redacted] modello per altre province [redacted] regioni del Paese, [redacted] il Veneto. Ricorda che è andato a bussare alla porta [redacted] Edmondo de Rothschild, quello del Club Méditerranée, a Chateau de Prigny (Ginevra), ma senza successo. «Non ha visto l'affare». Conclude evocando interessamenti giapponesi per questa [redacted]. «Sarebbe un peccato. Dobbiamo fare da soli».

«Sono solo voci», assicura il sindaco di Capannori, Michele Martinelli. «Si sente parlare di una società anglo-nipponica. In ogni caso sta al Comune garantire l'ambiente, anche la [redacted] dei cascinali abbandonati verso le colline». [c. a.]



A Parigi una collezione filatelica che sembra un romanzo

I timbri di Icaro il postino

Francobolli dalle mongolfiere alla Luna

ICARO aveva un postino nascosto nel cuore, e quando il sogno di volare è diventato realtà lo ha subito messo al lavoro. La cosa, forse, era risaputa. Ora è però possibile verificarla alla grande mostra parigina «Philexfrance '89», nelle sale del Parc des Expositions Porte de Versailles. Da venerdì, giorno dell'inaugurazione, è esposta in «Corte d'onore» (e cioè fuori concorso) la raccolta di un filatelista piemontese — per adesso intende restare anonimo — dal titolo, appunto, «Icaro».

L'ha portata l'editore torinese Alberto Bolaffi, uno dei commissari della manifestazione, che si è preso anche il piccolo piacere di presentare una collezione tutta sua, anzi di famiglia, sui «Francesi in Italia», dalla prima lettera partita da Roma con francobolli pontifici e francesi (era il 1849), all'ultima affrancata in Savoia un valore postale del Regno di Sardegna. La filatelia, a Parigi, gioca con le coincidenze. E per «Icaro» addirittura Dedalo: l'esposizione si tiene infatti regolarmente ogni dieci anni, tutti quelli con finale nove, perché il primo francobollo francese data dal 1849. Questa volta coincide con le celebrazioni della Rivoluzione, e anche con il ventennale del primo uomo sulla Luna, altro episodio assai presente sui francobolli.

Il gioco degli incastri può continuare: la Rivoluzione si interessò subito alle neonate mongolfiere, e che il primo Comitato di Salute pubblica pensò all'uso anche bellico di quei palloni. Sarà stata una «sindrome dell'assedio» cui la neonata Repubblica, nella morsa degli Stati reazionari d'Europa, non è a sfuggire?

Resta il che (ultima coincidenza) il primo servizio di posta degno di questo nome nacque nella Parigi dieta dai prussiani (1870). Dalla città si alzavano aerostati che grazie al vento superavano le linee nemiche. Poi qualcuno li raccoglieva e provvedeva a inoltrare la corrispondenza con mezzi più tradizionali. Per il ritorno, si faceva ricorso a piccioni viaggiatori caricati sugli stessi palloni, che portavano in città le notizie attraverso i primissimi microfilm della storia. Erano pellicole che si bruciavano dopo pochi istanti di proiezione, spiega Alberto Bolaffi, e richiedevano l'uso di uno stuolo di scrivani velocissimi, che copiassero rapidamente ciascuno una piccola parte di testo.

La collezione mostra i moduli per inviare i messaggi (specie di schede da computer, dove si dovevano in apposite caselle dei sì e dei no), e anche i punti d'arrivo più lontani della posta partita da Parigi in pallone: il Giappone, il Sudafrica, il Perù, Philadelphia.

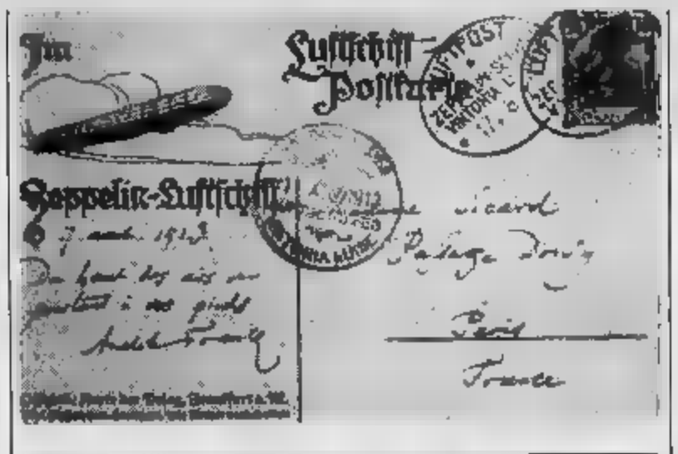
Icaro postino, e per il più affidabile. La psicanalisi lo ha interpretato sempre in altro modo, come sosteneva esempio Gaston Bachelard, che sogno di volare ha dedicato un bellissimo libro: è stato visto sempre come un simbolo dei «desideri libidinosi». Ma cen- così la psicoanalisi classica dice tutto». misterioso filatelico di Torino, con l'aiuto di Alberto Bolaffi che ha seguito personalmente la collezione, è riuscito ad aggiungere qualche cosa. Soprattutto, esplorando il labirinto di lettere, cartoline, stampe, e naturalmente francobolli, ci fa capire che c'è un altro protagonista di questo sogno, ormai realizzato, di librarsi nell'aria: il timbro.

Ogni volta che Icaro ha scoperto un nuovo per alzarsi da terra, ha portato con sé della posta, e l'ha certificata con una data. Gli apposto un timbro, ovvero, come dicono i filatelici, un «annullo». state timbrate le lettere che hanno viaggiato col pall aerostatico e quelle che dalle navi, per far presto, venivano sparate a riva con un prima posta a razzo reca la firma di un funzionario indiano, spedì questo sistema, e quanto para, anche polli e bottiglie whisky). C'è stata una gragnuola di timbri sui dirigibili e persino sugli aerei dei primi trasvolatori atlantici e transandini, quando affrontare gli elementi su una macchina volante era la più grande avventura.

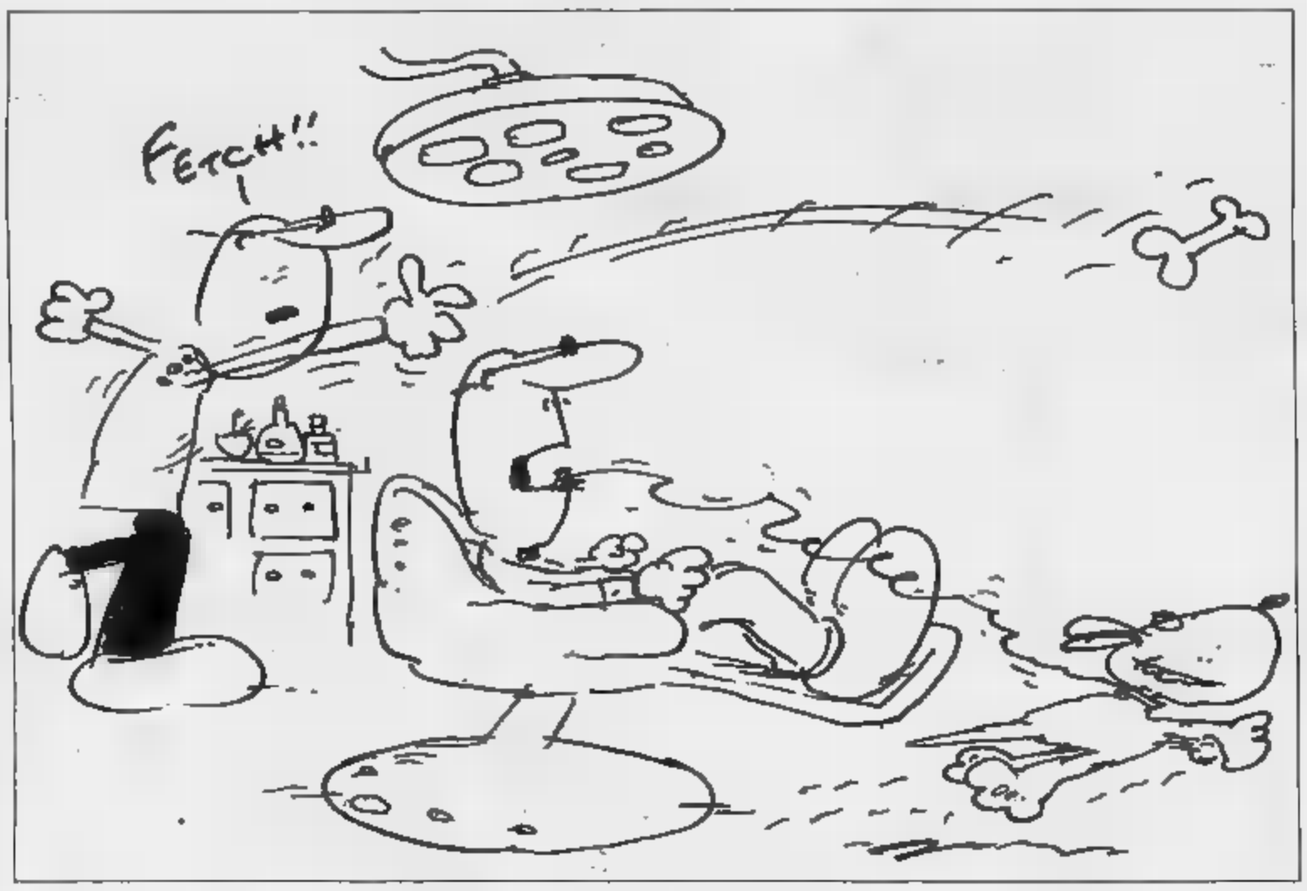
Italo Balbo fece i suoi celebri «raid» con posta e francobolli. E il suo avversario Francesco De Pinedo, coraggioso e superstizioso, volò con piccoli carichi corrispondenza, anche se sicuro che portasse jella; spesso costrinse coloro gliele affi- ad affrancarla col francobollo incollato a testa in giù, titolo di scaramanzia. Poi gli eroi morirono, proprio come nei romanzi di Saint-Exupéry, i timbri rimasero. Fino a conquistare lo spazio e la luna.

Sulla prima navicella Apollo che allunò vent'anni fa c'erano pronte buste e francobolli. Armstrong, nominato ufficiale postale pro-tempore con cretо ad hoc, appose l'annullo proprio lassù, dove era il di Orlando. I russi hanno fatto le cose ancor più seriamente: nelle loro missioni spaziali hanno portato con sé un piccolo ufficio di posta, e timbrato lettere su lettere, in gravità. Cosa non facile, con quel timbro che fluttua nell'aria, astratto ed enigmatico, infinitamente lontano, ormai, dalla grazia Anatole France imbarcato sul dirigibile Viktoria Luise. Il 7 ag del 1913 lo scrittore spedì a una signora cartolina debitamente annullata «Luftpost»: «Dall'alto dei cieli, e tuttavia i vostri piedi»

Mario



L'annullo per il volo Zeppelin e il francobollo del primo allunaggio



«Scusi la domanda, ma lei dove ha studiato da dentista?» (dal «Punch»)

Faulkner e Secchia

Dall'America con rumore

NELL'immediato dopoguerra l'Usia, l'organismo culturale del Dipartimento di Stato, inviò in Giappone William Faulkner per un ciclo di conferenze: si pensava che uno dei massimi, non il massimo scrittore americano, potesse bene assolvere la funzione di ambasciatore, appunto, culturale. Ma il giorno della confe- a Tokyo Faulkner si sbronzò così massicciamente che dovette essere caricato inebetito su tassì e letteralmente deposto sulla poltrona preparata per lui, in un gremito.

Faulkner rimase silenzioso, gli occhi vitrei, per almeno una quindicina di minuti; poi, qualche modo, parlò. I funzionari dell'ambasciata americana attesero con ansia spasmodica i commenti della stampa di Tokyo, e con sbalordito sollievo lessero, il giorno seguente, che folto pubblico aveva avuto la ventura di ascoltare dei più grandi saggi del mondo. Difatti, prima di parlare, Faulkner aveva meditato per un quarto d'ora.

L'episodio sembra appropriato, se pure per divaricazione, a proposito delle accese polemiche per la nomina all'ambasciata degli Stati Uniti a Roma del «politico» Peter Secchia. A parte la singolare ironia per cui l'ambasciatore porta nome e cognome di uno dei più rigidi stalinisti italiani, biellese pure lui, credo che dovremmo riflettere sulla molteplicità di immagini sé espressa da un Paese.

Certo, Secchia ha fama di rozzezza; una parolacce (il presidente Truman non faceva complimenti in proposito) e sembra poco informato sull'Italia. Pure, l'ambasciatore «politico» nominato per riconoscenza dal Presidente non costituisce una novità. Ricordate le «gaffes» Clara Booth Luce? Si racconta che un giorno, ricevuta dal Santo Padre, lamentò con tanta insistenza la scristianizzazione del mondo da indurre Pio XII a precisare, con gelida ironia: «Signora, sono già cattolico».

Esiste, però, un singolare precedente nell'Ottocento, riguarda dei classici della letteratura americana, Nathaniel Hawthorne, l'autore della *Lettera scarlatta*. Hawthorne stato compagno di università Franklin Pierce, e quando questi si candidò alla presidenza degli Stati Uniti (che ottenne nel 1853) scrisse di lui opuscolo chiaramente adulatorio. Pierce, personaggio tra l'altro di non eccelsa statura politica e intellettuale, lo ricompensò nominandolo console a Liverpool, posto allora tra i più prestigiosi, ciò che consentì allo scrittore di viaggiare per l'Europa, visitando anche l'Italia.

Hawthorne provò poi tale vergogna per che tentò in vari modi, compresi taluni suoi scritti, espiare peccato. Fu un buon console, cattivo console, un console mediocre? Non si certezza: certo fu un console distratto e assentaista, anche se da buon puritano non diceva sicuramente parolacce.

In quanto a Faulkner, recidivamente ubriaco quando si trattò di andare a Stoccolma a ritirare il Nobel, e la figlia dovette portarlo di forza all'aereo. Ciò non toglie che un mese fa gli sia stato dedicato a Roma importante e seriosissimo congresso mondiale, una specie di impegnativa ricognizione delle di dinosauro, Peter Secchia passerà necessariamente alla storia, differenza di altri, i, insigni diplomatici americani.

Insomma, scandalizzarsi sembra una pratica sospetta, con l'aria che tira. sarebbe forse ora di accorgersi che l'immagine degli Stati Uniti, di qualsiasi altro Paese, deriva da tutta una serie di elementi, di varianti, di apporti su cui la- Hawthorne legge prattutto nelle università, esat- come Faulkner. L'intellettuale conta poco nella società americana. Vogliamo mettere conto, almeno qualche volta, diciamo *Via col vento* o i romanzoni di Robbins? E' più utile, per formare quell'immagine, *Dallas* o Andy Warhol? Leonard Bernstein o Bruce Springsteen? se l'onorevole Occhetto ambisce, pure lui, a legittimazione americana, gli conviene di più parlare alla New York University o dai benzinai del Texas? L'America è anche l'eloquio occasionalmente becero di Peter Secchia.

Si tributi il dovuto omaggio cultura, ma sarebbe opportuno rammentare che una buona aspersione di sottocultura non guasta mai.

Claudio Gorlier

LA VOCE DEGLI ALTRI — **THE TIMES**

Scolari in gita solo con esperti

LONDRA. Tempi duri per gli studenti britannici in gita scolastica. Il governo Margaret Thatcher ha emanato al riguardo severe direttive, al fine di prevenire per il futuro tragici episodi come quelli recente- accaduti Land's sulle Alpi. dà notizia il «Times», che cita un giudizio di David Hart, segretario dell'Associazione nazionale dei presidi, secondo cui le nuove disposizioni dimostrano che il governo ha «imparato la lezione».

Gli insegnanti inesperti e privi di un'adeguata preparazione non potranno più partecipare ai viaggi organizzati dalle scuole. Soltanto al personale che si è addestrato e che ha superato appositi esami di abilitazione è consentito guidare le sortite degli alunni al di fuori delle aule scolastiche.

«Una guida competente è il fattore di sicurezza più importante di tutti — si legge nel testo delle disposizioni governative —. Una formazione specifica e l'esperienza sono essenziali per tutti coloro che hanno la responsabilità di un gruppo di giovani durante spedizioni in ambienti potenzialmente pericolosi; l'entusiasmo di per sé non è sufficiente. E' necessario che le guide siano in grado di salvaguardare la salute fisica e psicologica dei giovani loro affidati». Le autorità scolastiche sono invitate a istituire corsi di addestramento relativi a tutti gli aspetti della sicurezza e dell'organizzazione.

Ce n'è anche per gli alunni. Chi intenda partecipare ad attività potenzialmente pericolose deve ricevere un'esauriente preparazione prima della partenza: «non esistono scorciatoie all'acquisizione della competenza, della forma fisica e della conoscenza».

I genitori, a loro volta, dovranno essere a pieno titolo coinvolti nella programmazione delle gite. Avranno inoltre il dovere di appoggiare gli insegnanti, assicurando che i figli si comportino come si deve durante il periodo di lontananza dalla scuola. Si dovranno predisporre e far rispettare precisi codici di condotta, dato che in molti tragici incidenti fattore concomitante è stato la di controllo o di disciplina».

Tutti i programmi relativi a gite in aree pericolose andranno vagliati dalle autorità locali, che si incaricheranno di predisporre «una rete di consulenza specialistica» per assistere gli insegnanti.

Secondo il governativo, riconosce l'importanza delle gite nel promuovere lo sviluppo personale e sociale dei giovani», l'inasprimento delle regole non dovrebbe scoraggiare le scuole portare gli alunni fuori dalle aule. Kenneth Baker, ministro dell'educazione e della scienza, ne è convinto: le nuove direttive rappresentano «un notevole contributo per mentare la sicurezza nell'insegnamento all'aperto».

LETTERE AL DIRETTORE

Paladini dei feti, giustizieri dei minori

La sentenza della Corte Suprema degli l'aborto, congiunta con quella di pochi giorni prima che la pena di morte per minorenni e handicappati, mi induce a un pensiero forse cattivo ma inevitabile: gli americani rispettano la vita nello stesso modo in cui rispettano i negri. I negri vanno bene finché stanno chiusi nel grembo dell'Africa o di un ghetto di periferia; la vita è sacra finché sta chiusa nel grembo donna. Quando poi esce, diventa la vita di ragazzina di Paula Cooper è sperto), allora si può anche sopprimere sulla dia elettrica o nella camera a gas; e in questo caso morte è garantita dalla struttura pubblica, è gratuita assistita.

Scherzi (amari) a parte, direi questa sentenza un altro passo indietro nella legislazione e nel costume americani; e dunque non può essere guardata che con tristezza e apprensione. Le discettazioni su «quando comincia la vita» sono, di migliaia di anni in qua, estratti *divertissements* di filosofi e teologi (la scienza non ha nulla dire, perché scientificamente e biologicamente la vita un *continuum*); invece la sofferenza di una donna, la negazione sua e libertà di scelta, è un fatto molto concreto, un fatto su cui lo Stato può legiferare e influire; e purtroppo legifera e influenza male.

Carlo Molinaro, Torino

La Tascap aiuta l'Infla

Leggo sempre con piacere gli illuminanti articoli di Deaglio. Ma questa volta («La Stampa» del 28 giugno) sono più confuso prima, allorché leggo: «La Tascap ha una funzione antinflazionistica ben maggiore del tariffe».

Qual è la convenienza della Tascap ai fini deflazionisti? Faccio un esempio. ho un negozio con un fatturato di 100 milioni, e pago lordo delle tasse, fra affitto, luce, licenza ecc., 15 milioni che corrispondono al 15%, se aggiungo a questi 1 milione di Tascap arrivo al 16%: prima o poi questo punto in più dovrà uscire allo scoperto forma di aumento di prezzi. Oppure vogliamo ritenere valida la formula che ogni nuovo balzello deve per forza essere sempre assorbito dagli operatori commerciali?

Celso Ballono, Ivrea

Christiane F. modello pericoloso

L'indifferenza della stampa nei confronti della recente programmazione del film *Christiane* induce alcune riflessioni sul di minore età e sull'incidenza del film sul comportamento degli adolescenti.

A mio avviso è trattato di una mistificazione pseudoprogressista: l'età puberale continua ad esser trattata come propedeutica a quella adulta, distinguibile questa in senso puramente biologico. La coscienza dell'autonomia dell'adolescenza, invece, dovrebbe far capire che i puberi hanno necessità di rispetto e pudore e richiedono protezione.

Mi chiedo se si possa concedere a moralisti camuffati da modernizzatori diritto interferire così brutalmente nella sfera intellettuale ed emozionale degli adolescenti. E' risaputo che guardare la televisione implica riconoscibilità immediata di modelli. Bene ha fatto Taradash a richiamare l'attenzione sul meccanismo identificazione nel percorso degradato e degradante della protagonista del film da parte di parecchi adolescenti. Come insegnante vorrei poter formare adolescenti reattivi e sensibili, non minorati telequidati.

Andrea Perruccio, Firenze

Le cose che cambiano la nostra vita

Per amore di se stessi, in braghe di seta

Sotto sotto, è il trionfo della biancheria

ROMA

TUTTO è cominciato dal —. Invece del brutale termine mutande o del lezioso-malizioso mutandine, del dialettale-scherzoso braghe e braghette o dell'arcaico-ipocrita culottes, parolette svelte, fattuali, neutre, pronunciabili — secondi significati e — imbarazzo: slip, boxer o string per gli uomini, slip o tanga per le donne, all'intimo o agli intimi nel linguaggio commerciale. Ma il cambiamento maggiore, naturalmente, — nell'esserci o nel — esserci. Qualche anno fa la biancheria pareva sparita e superflua: il reggiseno veniva dismesso e anche bruciato in roghi simbolici, come strumento d'una seduzione da subordinate che compiaceva il gusto degli uomini per il petto femminile grande e puntuto, come emblema d'una costrizione innaturale; la sottoveste era già stata giustiziata dalle minigonne degli Anni — che la rendevano ingombrante, importabile; l'uso universale — jeans aderenti spessissimo non prevedeva mutande. Adesso la biancheria torna a trionfare, bella come un vestito bello, disegnata dagli stilisti più esigenti e più bravi, variata da capi mai visti prima e non rivisti da decenni, arricchita nell'eleganza di massa, a volte preziosa: — paio di mutande — seta può costare benissimo duecentocinquantamila lire.

Le cose cambiano, e certi oggetti della vita quotidiana servono magari più delle idee a dare la misura dei mutamenti sociali: la nuova passione per la biancheria non ha nulla a che vedere con le simbologie o le seduzioni d'un tempo, è piuttosto un segno del neo-narcisismo, dell'ironia, dell'imitazione di modelli sociali e pubblicitari che nutrono l'amore per le merci nella storia materiale contemporanea, in questo periodo della storia del vestire. E' cambiato l'indumento maschile più intimo. Le mutande da — a calzoncino, per lo più di cotone bianco, mai congegnate, brutte, diventano gag, feticci, occasione d'esibizione o di scherzo: — no tagliate bene e confezionate in tessuti raffinati, sono rigate, fiorite, quadrettate, a pois, a motivi cashemere e a disegni tropicali, sono ornate da cuoricini, coniglietti, Topolini o coni gelati, sono rosse, gialle o color salmone, — — di fluida seta bianca o grezza, somigliano sempre di più a costumi da bagno, a calzoncini — pugile o a indumenti sportivi. Ribattezzate boxer, servono pure — occulte espressioni di sentimento o di sfida: c'è il tifoso della Lazio appassionato ma composto che in un giorno di derby, anziché ostentare sciarpe, berretti o bandiere della squadra, indossa segretamente e scaramenticamente mutande a righe biancazzurre; n'è il figlio ragazzo che a Natale regala mutande con su stampati falci e martelli per prendere in giro il papà democristiano. Come oggetto alla moda, l'hanno senz'altro — vinta sugli slip, che pure molti continuano a preferire, che sono anche loro migliorati e imbelliti perdendo il caratteristico peggiore, quello di far sembrare il sedere fatalmente basso, e acquisendo colori raffinati come il grigio, il blu scuro, il grigiazzurro.

Scompare il nero domina la seta

Si capisce che la trasformazione maggiore e più significativa l'ha subita però la biancheria femminile, divisa — passato in due grandi settori: biancheria comune, quotidiana, fatta per coprire e per rimanere nascosta, brutta o qualsiasi; e biancheria seducente, studiata per enfatizzare i caratteri sessuali e per essere esibita, maliziosa, a volte ribalda, caricata d'infiniti feticismi storici. La suddivisione — vale più: salvo che per le donne — o grosse, la biancheria contemporanea è tutta bella, e molto diversa. Quasi scomparso il colore nero, segnale erotico, dominano il bianco e le tinte chiare; dominano lo stile adolescente del cotone o il piacere elegante della seta, il pizzo piace pochissimo; la g— delle possibilità si amplia con corpetti, magliette, sottovesti corte.

Le mutande femminili possono essere leggeri calzoncini di seta, — più spesso si — fatte minima, brevi triangoli che lasciano nudi i fianchi, perizoma sostenuti alla cintura, tanga che lasciano nudo il sedere — — comprimerlo — schiacciarlo: come — altri capi di biancheria, nonostante le dimensioni ridotte cambiano continuamente, la moda ha in questo campo ritmi altrettanto incalzanti che nei vestiti.

Ma s'è perduto il carattere, il significato, la motivazione di seduzione. Anche i capi più arrischiati somigliano a costumi spettacolari da palcoscenico o da ballerine, — che — espedienti pensati per attrarre, stimolare, esaltare gli uomini. Anche certe mutande che paiono ornamenti d'una sessualità — bordello e che s'allineano con naturalezza nell'assortimento di tanti negozi, decorate di marabù, segnate da aperture peculiari, con oscenità ricamate in oro, di tessuti a rete o di stile sadomasochistico, somigliano a paradossali estremismi autoironici più che a provocazioni pesanti. La scelta e l'attenzione delle donne sembrano dedicate soprattutto a se stesse, al piacere estetico personale, all'imitazione — di modelli televisivi, al gioco, alla soddisfazione — avere addosso una — bella e che — bene, al gusto del consumo.

Rivoluzione merceologica

Le stesse pulsioni, i— che hanno arricchito, abbellito, cambiato — altre cose della nostra vita: — soltanto l'orologio — collezionismo — massa, anche — scarpe, anche gli occhiali da sole, nella rivoluzione merceologica che favorisce il culto — — stessi espresso attraverso il possesso e l'ostentazione di oggetti, scegliendoli, amandoli, comprandoli, avendoli, addobbandosene. Ma forse niente come la nuova passione maschile e femminile per la biancheria simboleggia esattamente la società narcisista, l'automitologia, il neomaterialismo astorico contemporanei: amare — stessi tanto da non aver bisogno — nessun altro per essere felici, coltivare la propria immagine e il proprio be—, vivere per sé e alla giornata, concentrarsi sulle proprie «prestazioni private» e nell'autodedizione. «La cura per se stesso gli tolse ogni altro desiderio», scrivava Italo Svevo concludendo *Senilità*.

Lietta Tornabuoni

Boxer o string per gli uomini, slip o tanga per le donne. La biancheria pareva superflua, — oggi riconquista la moda

Francesca Dellera

«Reggiseno e giarrettiera ma solo sul lavoro»

R—, stringivita, busti e giarrettiere io li porto soltanto per ragioni di lavoro, quando sono richiesti dal personaggio che interpreto in un film. Personalmente porto di rado il reggiseno; preferisco i colori pastello, rosa cipria, avorio, champagne, li trovo più raffinati — —; trovo molto carine e femminili le sottovesti corte di seta. Certi bustini sono troppo volgari per piacermi, mentre amo il corsetto e le magliette corte, le cose che lasciano la pancia scoperta. Secondo — la biancheria dev'essere lievissima, impalpabile, elegante e innocente: l'indumento che vuole dichiaratamente essere sexy, che si presenta e si proclama come tale, è greve e rischia d'ottenere l'effetto contrario.

Da bambina portavo cose di cotone a fiorellini, poi sono passata naturalmente a uno stile da ragazza che è quello della mia età. Il tanga — lo porto, ho sempre avuto mutande alte tipo — da bagno, molto sgambate perchè la sgambatura dà slancio; il perizoma — lo porterei. Mi piace variare: un giorno le culottes di seta, un giorno il corpetto di cotone bianco da bambina, un giorno la sottoveste nera Anni Cinquanta che oggi è un po' ironica — — abbastanza elegante e ha un certo fascino di passato.

Comunque la biancheria l'ho sempre portata, anche con i jeans: mi fa piacere avere cose carine addosso, mi sembra più ordinato, mi sento più a posto. Alla fine, penso anche che un corpo semicoperto sia più sexy d'un corpo nudo. Ma quello che mi piace più di tutto è portare per dormire soltanto le giacca del pigiama, oppure, invece della camicia da notte — a volte anche — posto della biancheria, portare le magliettone di cotone lunghe, leggere.

Giorgio Armani

«I maschi hanno cominciato con le giacche ora sono alla frontiera dell'intimo»

LA rivalutazione del vestire maschile, partita dall'esterno, dagli abiti, è approdata agli indumenti intimi. Esprime forse una volontà di sentirsi a posto, sicuri di sé, aggiornati anche in ciò che non si vede: un modo di essere con più introspezione e — esibizione, in qualche caso con una sfumatura di narcisismo.

Peccato che alcuni arrivino a interpretazioni che — la palestra, la volgarità, il puro pretesto per mostrare forme. Nei boxers di tanti colori e disegni, divertenti, riservati — più giovani, è invece evidente un'altra — contemporanea: le mutande si confondono con i calzoncini sportivi, la demarcazione — indumenti intimi e indumenti da mare si fa — netta, si assottiglia, sparisce.

Io ho disegnato due linee: una dedicata ai trentenni e ultratrentenni, quindi senza sgambature — stravaganze eccessive, di materiali e forme molto studiati; una dedicata ai ragazzi, — più divertimento e maggiori licenze, — prodotti che potrebbero essere da surf, che possono benissimo venir portati sotto i pantaloni o senza pantaloni.

Ci sono sicuramente certe implicazioni, in questa evoluzione dell'indumento più intimo: prima, il corpo maschile veniva considerato sexy quando — vestito, protetto, non esposto, coperto — abiti che erano il segno d'uno stato sociale e d'una idea di sé; adesso, se un uomo ha un bel corpo lo mostra anche spogliato. Non mi pare invece che nella moda attuale ci siano connotazioni — rettamente erotiche: su un ragazzo ben fatto, una mutandona all'antica può essere molto più erotica di — string.

Garzanti

Jorge Amado
— Barbara dei fulmini
Irritata da una processione indetta dalle Autorità, Santa — lascia il pic— va in giro per —la... Un altro sorridente romanzo di Amado.
Narratori Moderni
416 pagine, —

Ferdinando Camon
— delle balene
Premio selezione Campiello 1989

Attilio Bertolucci
La camera da letto
Libro secondo
Premio Viareggio 1989

Giovanni Arpino
Delitto d'onore
Un dramma dell'onore nella provincia italiana degli anni Venti.
Gli Elefanti
— pagine, — lire

Françoise Giroud
Alma Mahler
o l'arte di essere amata
La biografia della grande seduttrice che ha dominato uomini come Mahler, Kokoschka, Gropius, Werfel, Klimt.
Memorie Documenti
200 pagine, 24.000 lire

Graham Clark
La preistoria del mondo
Dall'ominide all'uomo: due milioni — anni dalle più antiche civiltà della pietra fino agli albori della scrittura.
Il corso della storia
712 pagine, 35.000 lire

Margherita Guidacci
Il buio e lo splendore
Una poesia visionaria che — muove tra i suggerimenti dell'ineffabile e la concretezza del mondo.
I Garzanti Poesia
104 pagine, 18.000 lire

ne I Grandi Libri

Luigi Pulci
Morgante
2 volumi, LXIV+1248 pagine, 27.000 lire

Jane Austen
Persuasione
XXIV+264 pagine, — lire

Ivan S. Turgenev
Padri e figli
XXVI+216 pagine, 8500 lire

nella sigla A. Vallardi

Ilse Neuzig
Il libro del miele
Dalla vita delle api alle ricette di cucina.
128 pagine, 18.000 lire

Garzanti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 653.4491 libero Volpiano 2 camere ampio tinello cucinino bagno box giardino privato.
CASASTANDAR 548.344 libero rifinito corso Francia casa 1963 salone 2 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo.
CASASTANDAR 547.886 libero ottimo Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina [redacted] mq 96 più box dilazioni.
[redacted]**STANDAR** 547.886 libero via [redacted] balcì appartamento mq 230 da ristrutturare minimo anticipo dilazioni.
CASASTANDAR 561.1758 via Borgaro signorile camera tinello cucinino bagno ingresso mq 65 minimo anticipo.
CASCINE VICA libero ampio ingresso [redacted] camere salone tinello cucinino servizi 3 arie permute e dilazioni. Tel. 447.1629.
CASCINE VICA libero ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 97 milioni. Mutilcase 534.124.
CASCINE VICA occupato recente 3 camere cucina servizi mutuo fondiario. Dilazioni. I.T.I. tel. 319.2332.
CASETTA indipendente libera in S. Mau[redacted] con 1500 mq di terreno e cortile L. [redacted] milioni. Casamercato 678.968.
CASETTA Moncucco completamente ristrutturata composta di 3 unità 1/2 camere cucina bagno posti auto frazionabile. Il Portico 635.544.
CASETTA Settimo recente 2 alloggi di salone [redacted]3 camere cucina servizi ingresso. Expocase 505.208.
CASTIGLIONE Torinese vendesi zona centrale ville in costruzione [redacted] varie metrature a schiera. Tel. 822.3635.
CENISIA signorile piano alto soggiorno [redacted] camere cucina doppi servizi. Gruppo Mediocasa 389.183 - 335.9070.
CENTRO CASA 513.831 casetta libera zona [redacted] Svizzera adatta attività 5 vani magazzino cortile L. 260 milioni.
CENTRO CASA 513.831 liberi S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni altro saloncino 3 camere cucina bagno L. 235 milioni stessa casa.
CENTRO [redacted] 513.831 [redacted] Cascine Vica nuovo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 179 milioni volendo box.
CENTRO CASA 513.831 libero piazza Rivoli su corso recente 3 camere, cucina ampio ingresso 2 bagni L. 198 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero via Cigna corso Regina panoramico salo[redacted] 2 camera cucina bagno L. 182 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero via Guido Reni recentissimo saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. [redacted]
CENTRO [redacted] libero signorile piano [redacted] salone 2 camere cucina biservizi box L. 215 milioni. Tel. 328.315.
CENTRO IMMOBILIARE corso Francia (Tesoriera) liberi stessa casa signorili mq 100/170. Tel. 546.153 - 516.229.
[redacted] libero via Stradella camera tinello cucinino servizi recente termo ascensore. Tel. 546.153.
CENTRO IMMOBILIARE Rosta libero [redacted] cucina biservizi box cortile [redacted] 540.153 - [redacted].
CHIUSANO & C. S. Salvario libero 8° piano panoramico soggiorno 1 camera cucina servizi cantina. Tel. 612.4008.
CHIVASSO zona ospedali libero 4 camere tinello cucinino bagno termoascensore recente. [redacted] 741.3051.

CIT TURIN
via Collegno libero 3 camere cucina wc, 3° piano L. 114 milioni. Gabetti vende 57.67.

[redacted] libero signorile soggiorno living 2 camere cucina 2 servizi più mansarda collegata divisibile. Esim 512.012.
COLLEGNO Terracorta libero prestigioso mq 190 4 arie 2 box verde comune L. [redacted] milioni. Abital 749.3535.
C[redacted]**LEGNO** zona Aeronautica in palazzina alloggio 100 mq termo autonomo 130 milioni geometra vende. Tel. 906.7798.
[redacted] 44[redacted] [redacted]so Brandé occupato [redacted] camere tinello cucinino bagno 1 pi[redacted] L. 87 milioni mutuabili.

CONIM 447.5334 libero pressi largo Toscana camera cucina servizi 2° piano con riscaldamento L. 30 milioni.
CONSULEDILE 533.322 Venaria, libero, nuovo in zona residenziale spazioso: 2 camere, cucina ingresso mansarda sovrastante doppi servizi box auto L. 160 milioni.
CONTI 577.290 corso Tassoni adiacente signorile libero salone 3 camere cucina biservizi L. 320 milioni meno mutuo.
CONTI 577.290 corso Unione Sovietica liberi abbinabili 1/2 camere tinello cucinino servizi da L. 80 milioni.
CONTI 577.290 S. Paolo libero recente camera tinello cucinino servizi L. 52 milioni meno mutuo prima casa.
CORSO Belgio casa d'epoca 2 camere cucina servizi L. 90 milioni. Tel. 839.5342. Studio Cadorna.
CORSO Brunelleschi costruzione salone 2 camere cucina biservizi consegna maggio '90. Austa 596.607 - 597.774.
CORSO Duca Abruzzi-Einaudi appartamento signorile salone [redacted]cucina biservizi vuoto fine novembre '89 L. 590 milioni. Austa 590.607 - 597.774.
CORSO Ferrucci libero piano rialzato ampio ingresso camera cucina servizi. Immobiliari Associati tel. 506.334.
CORSO Francia Aeronautica libero ottimo 2 camere tinello bagno casa '64 ascensore mutuo 75%. Immobicasa 544.273.

CORSO FRANCIA
palazzo Cristallo grande salone cucina 4 camere cameretta tripli servizi sovrastante terrazzo [redacted] **box doppio permute. 404.1281.**

CORSO Francia via B. Ambrogio saloncino camera tinello cucinotta vuoto L. 160 milioni. Austa 596.607 - [redacted].774.
CORSO Montecucco attico 2 camere tinello cucinotta terrazzo minimo anticipo mutui. AGI 65.20.
CORSO Montegrappa completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. AGI 65.20.
CORSO Orbassano libero ultimissimo soggiorno camera tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati tel. 506.334.
CORSO Orbassano vendiamo in stabile signorile piano 8° luminoso alloggio di 2 camere tinello cucinino e bagno. Edilcase tel. 548.154.
CORSO Peschiera libero ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 138 milioni. Permute Saim 445.460.
CORSO Peschiera libero stabile moderno piano alto termo ascensore ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nazionale Immobiliare 561.2668.
CORSO Potenza adiacente libero ampio camera tinello angolo cottura bagno ottimo prezzo. Casamercato 678.968.
CORSO Potenza libero camera cucina bagno termo autonomo vendesi. Telefonare 534.630.
CORSO Potenza (pressi) libero recente saloncino 2 camere cucina bagno oltre ad alloggetto mansardato di 2 camere bagno e box vendesi. Tel. 473.0387.

CORSO RACCONIGI
angolo [redacted] **libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.**

CORSO Re Umberto in stabile d'epoca signorile piano alto 2 appartamenti attigui mq 220 libero mq 130 occupato. Nazionale Immobiliare 561.2666.

[redacted] **SOMMEILLER**
casa d'epoca piano alto 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni ottimo investimento. Santarosa 561.1549.

CORSO TASSONI
adiacenze, prenotiamo nuovi appartamenti in signorile complesso mq 120/200. Gabetti tel. 57.67.

CORSO TASSONI
via S. Donato libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. 4° piano. Gabetti vende 57.67.

CORSO Traiano libero panoramico ingresso camere ampia cucina bagno ascensore. Casagestioni 741.2234.
CORSO Trapani inizio vendesi alloggio occupato di 2 camere cucina bagno. Telefonare al 534.630.

CORSO TURATI
libero spazioso soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 bagni 2 ingressi. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Unione Sovietica Mirafiori 9° piano mq 105 libero panoramicissimo angolare. Tel. 597.198.

CORSO VITTORIO
in casa d'epoca libero soggiorno 4 camere cucina 2 bagni sottotetto collegato. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Vittorio libero ingresso, 2 camere cucina servizi (85 mq) L. 95 milioni. Ecocasa 588.268.
CORSO Vittorio libero prestigioso appartamento 7 vani 2 bagni 200 mq L. 500 milioni. Tel. 635.339 - 650.7754.
CRIMEA in palazzina ristrutturato saloncino 2 camere soggiorno cucina biservizi terrazzo box auto. Tel. B.I.T. 561.2015.

CRIMEA
via Milazzo libero in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA libero via Filangeri 7 camere doppi servizi mq 168 anche divisibili ufficio abitazione. Tel. 485.256.
CROCETTA palazzina libera ristrutturata mq 650 adibita uffici giardino garage. [redacted]dio Orioiani vende. Tel. 530.900.

CROCETTA
via G. da Verazzano ang[redacted]**corso Einaudi libero recente 3 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.**

CROCETTA via [redacted]rnicelli libero salone [redacted] camere cucina 2 bagni [redacted] termo L. 380 milioni. Saim 447.1228.

[redacted]
frazione Picchi casetta ristrutturata di mq 140 e cortile privato. Gabetti vende. Tel. 606.9617.

CUORGNE'
nuovo complesso residenziale con piscina club house verde privato appartamenti frazionabili in varie metrature. Mutuo bancario permute eventu[redacted] diretta. "La Borsa" 358.482.

DRUENTO CENTRO
parte inferiore di casetta di 3 ca[redacted] **cucina bagno e giardino mq 350. Gabetti vend**[redacted] **57.67.**

EDILCASE tel. [redacted] vende in Pozzo Stra[redacted] via Monginevro alloggio ristrutturato di camera tinello cucinino e bagno. L. 75 milioni.
EDILCASE tel. 548.154 vende in S. Rita via Tesegno alloggio ristrutturato di camera tinello cucinino e bagno.
EDILCA[redacted] tel. 548.154 vende pressi via Cigna in stabile recente alloggio di 2 camere tinello cucinino e bagno.
EDILCASE tel. 548.154 vende via Villar[redacted] alloggio ristrutturato di ingresso 2 [redacted] cucina e bagno.

EDILCASE VENDE
a Favereio villetta su 2 livelli di mq 350 più taverne box auto e mq 3000 di giardino. Tel. 548.154.

EDILCASE VENDE
a Pino Torinese alloggio libero in palazzina bifamigliare di [redacted] **3 camere cucina servizi lavanderia infiaderia garage e giardino privato. Tel. 548.154.**

EDILCASE VENDE
corso Duca degli Abruzzi alloggio libero piano 8° di doppi ingressi soggiorno 5 camere cucina servizi e posto auto coperto. Tel. 548.154.

EDILCASE VENDE
via [redacted] **(piazza Solferino)** [redacted] **alloggio** [redacted] **di saloncino camera cucina servizi. Tel. 548.154.**

EDILIZIA convenzionata Alpignano strada Costa collina Belvedere vendiamo alloggi in costruzione di 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi box negozi mutuo Cee a tasso fisso pagamento ad avanzamento [redacted]. Per informazioni tel. G.S.I. 311.1757.
ESIM libero corso Agnelli soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno posto auto L. 160 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Francia Aeronautica [redacted]pio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 561.2666.
ESIM libero corso Svizzera piano alto [redacted] mera tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 512.012.
ESIM libero ristrutturato [redacted] corso [redacted] do[redacted] 2 camere cucina e bagno. Tel. 512.012.
ESIM occupato S. Rita piano alto camere tinello cucinotto bagno [redacted] ottimo prezzo. Tel. [redacted].2666.
EUROCASE A 547.470 libero adiacente corso Siccardi in prestigioso palazzo d'epoca appartamento di rappresentanza salone 4 camere cucina doppi bagni.
EUROCASE B 513.725 liberi Lingotto stesso stabile 3 camere cucina e camera cucina volendo unibili.
EUROCASE C 513.748 libero Vanchiglietta recente 4 camere cucina servizi cantine termo ascensore.
EUROFID 596.844 Crocetta in costruzione prestigioso piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi portineria.
EUROFID 596.844 libero corso Brunelleschi adiacenze 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato mutuo dilazioni.
EUROFID 590.844 libero corso Umbria adiacenze camera tinello cucinino servizio mutui permute dilazioni.
EUROFID 596.844 libero Madonna di Campagna via Venaria piano alto camera tinello cucinino servizi.

EXPOCASE
A piazza Carlo Alberto alloggio libero soleggiato mq 208 in prestigiosa casa d'epoca L. 420 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE 504.263 Centro via Goito signorile ristrutturato saloncino camera angolo cottura servizio L. 105 milioni.
EXPOCASE 505.208 via Gioberti angolo corso Vittorio libero ristrutturato spazioso alloggio mq 130 L. [redacted] milioni.
EXPOCASE 506.456 corso Moncalieri occupati casa d'epoca 3 alloggi abbinabili di mq 50 L. 32 milioni caduno.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 corso Moncalieri [redacted] cucina bagno L. 73 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 adiacenze corso Giulio Cesare camera cucina bagno L. 41 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Tortona recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni. Dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 - 502.146 libero in palazzina liberty corre nuovo termo autonomo ascensore salone 2 camere cucinotta biservizi L. 270 mi[redacted].
FAILLA & BERTINETTO 508.180 libero corso Francia (via Re) recente piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi L. 270 milioni ampie dilazioni.
FA[redacted] **& BERTINETTO** 508.180 piazza Ghirlandaio in casetta intero piano mq 180 più box auto L. 110 milioni.
FAILLA & BERTINETT[redacted] 508.180 vial Baracca liquidiamo per fine frazionamento in casa recente camera cucina bagno L. 48 milioni dilazionabili.
[redacted]**ILLA & BERTINETTO** 741.2874 adiacenze corso Casale monocamera rimessa [redacted] con bagno L. 22 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libera Barriera Milano casetta indipendente mq 90 con grande scantinato più casetta interno cortile di mq 45.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Statuto ascensore camera cucina bagno L. 43 milioni.
FAILLA & [redacted]**TTO** 741.2874 libero adiacenze corso Lecce camera cucina bagno L. 51 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Barriera Milano piano alto termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 94 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Orbassano termo ascensore saloncino camera tinello cucinino bagno mq 105 L. 151 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero minialloggio corso Roma Moncalieri recentissimo 4° piano L. 46 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mirafiori mq 52 camera tinello cucinino bagno L. 58 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile corso Monte Cucco mq 84 camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario 2 camere cucina bagno L. 42 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Madama Cristina 3 camere cucina bagno L. 49 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Paoli (via Madonna delle Rose) recente termo ascensore 2 camere cucinotta bagno L. 58 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] 98 Piocca [redacted] cucina [redacted] L. 26 milioni.
FAILLA & BERTINETTO [redacted] zona corso Belgio fine frazionamento [redacted] in blocco totale [redacted] vani più piccolo magazzino
[redacted] alloggio in piccola palazzina nuova costruzione 4 vani 2 servizi mutuo [redacted] 4%. Casa-Nova [redacted]
FIMINTER [redacted] piazza Maria Teresa appartamento 80 mq tutto ristrutturato. Tel. 657.0021.
[redacted]**TER IMMOBILI** Borgo Vittoria occupato come nuovo spazioso soggiorno camera tinello bagno. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI libero Mirafiori Nord spazioso [redacted] I [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. 557.0021.

FISIM
libero corso Belgio (Sassi) 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore. Forte mutuo. Tel. 505.500.

FISIM
libero corso Regina Margherita (Pellerina) recente panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore L. 140 milioni con L. 40 milioni contanti e mutuo casa. Tel. 599.897.

FISIM
libero corso Traiano recente elegante 2 camere tinello cucinino ampio bagno veranda. Piano alto termoascensore forte mutuo. Permute dirette. Tel. 503.810.

FISIM
libero via Filadelfia signorile saloncino 2 camere tinello, biservizi piano intermedio portineria giardino. Mutuo ECU 10%. Tel. 585.902.

FISIM
Valentino (corso Dante) ampio signorile soggiorno 2 camere cucina bagno piano intermedio panoramico contratto in scadenza 12/90. Tel. 505.977.

FISIM 503.810 libero corso Peschiera economico camera cucina bagno L. 49 milioni con L. 8 milioni e mutuo.
FISIM 505.977 libero piazza Adriano economico camera cucina bagno L. 50 milioni contanti con L. 10 milioni e mutuo.
FISIM 505.500 libero piazza Bengasi in bella casa camera tinello cucinino da ristrutturare L. 40 milioni.
FISIM 505.500 libero pressi Stadio elegante spazioso camera tinello bagno termoascensore. Mutuo casa.
FISIM 585.902 libero corso Tortona ampio saloncino camera cucina bagno L. 83 milioni con L. 20 milioni e mutuo.
FISIM 599.897 libero piazza Carducci 2 camere cucina bagno L. 93 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo.
FISIM 599.897 libero via Genova (Millefonti) camera tinello cucinino bagno L. 10 milioni contanti e mutuo.
FURBATTO 640.909 vende via M. Voli (corso Unas) in casa decorosa alloggi locali 1-2 camere cucina bagno.

[redacted]**ETTI VENDE**
Cit T[redacted] **Drovetti libero monolocale con angolo di cottura bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.**

GABETTI VENDE
corso Regina libero ampio 2 camere cucina bagno prezzo L. 58 milioni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
[redacted] **via Pio VII libero spazioso luminoso 2 camere tinello cucinino bagno. Telefono 57.67.**

[redacted] **VENDE**
Parella Via Bavaoo libero ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] **Agenzia 2 telefono** [redacted]

[redacted]
[redacted] **via Tiziano signorile** [redacted] **2 camere** [redacted] **cucina bagno; salone 2 camere cucina bagni box auto. Tel. 57.67.**

GABETTI [redacted]
via Monterosa libero ampio ingresso 4 camere cucina bagno L. 100 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VEN[redacted]
via Valperga [redacted] **mansarda** [redacted] **da ristrutturare di 5 vani e servizi. Agenzia 1 telefono 57.67.**

G.E.A. vende libero via Sempione soggiorno 2 camere cucina bagno e posto auto Telefono [redacted].
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Carignano nuova costruzione salone 2 camere cucina bagno box L. 135 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco in casa bifamiliare recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino nuova costruzione soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto auto.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino recente saloncino 3 camere cucina 2 bagni box auto.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella occupato 2 camere tinello cucinino bagno box. Ottimo investimento.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario via Bidone ristrutturato camera cucina bagno piano rialzato.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Buriasco ampio camera tinello cucinino bagno terrazzo.
GRIMALDI A corso Monte Cucco libero signorile 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina. Possibilità mutuo. Tel. 505.917.
GRIMALDI adiacente Piazza Statuto libero in casa d'epoca appartamento mq 180 anche uso ufficio. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Agnelli libero 4 camere cucina ingresso spogliatoio doppi servizi 2 cantine. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Toscana camera cucina angolo cottura ingresso servizi cantina L. 55 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Vercelli adiacenze panoramico appartamento 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 287.711.
GRIMALDI Pozzo Strada libero camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzo cantina. Tel. 505.917.
GRUGLIASCO piazza Matteotti vendiamo alloggio libero di 2 camere tinello cucinino e bagno. Edilcase 548.154.
GRUGLIASCO vendo alloggio mq 60 come nuovo prezzo interessante, 75% mutuo. Tel. 619.2065 ore ufficio.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.508 Collegno signorile 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Dilazioni.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Giambone locato. 3 camere, cucina, bagno, ascensore. Mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero S. Paolo camere, cucina, bagno, ristrutturato. Dilazioni.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Venaria signorile: saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, box.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 via Guido Reni salone 2 camere tinello cucinino biservizi.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.686 corso Quintino Sella salone. 2 camere, cucina, bagno, giardino.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.680 corso S. Maurizio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.686 libero S. Salvario signorile 2 [redacted] more, cucina, bagno. Mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.685 libero corso Agnelli: tre camere, tinello, cucinino, bagno. Mutuo.
[redacted] **D'ACQUISTO IMMO**[redacted] via Gorizia occupato camera tinello cucinino bagno [redacted]
GRUPPO I[redacted]**BILIARE** 505.964 libero S. Donato ampio soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi cantina.
[redacted] 505.964 [redacted] S. Paolo via Revello ampio soggiorno camera cucina servizi ascensore.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via G. Reni luminoso s[redacted]ggiorno camera [redacted] servizi ascensore.
GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] via Genova Molinette ottimo ingresso [redacted] 2 camere cucina 2 servizi.
GSB libero recente via Allegri (Collegno) soggiorno 2 camere cucina bagno box doppio e posto auto. Tel. [redacted].202.
GSB libero via Cecchi signorile recente saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 472.202.
GSB libero [redacted] Collegno (via Avigliana) [redacted] 2 camere cucina bagno ripostiglio termo ascensore. Tel. 472.202.
GSB libero via Nizza (corso Dante) splendido alloggio di 3 camere cucina bagno. Tel. 472.202.

(continua)

Chi difende l'ambiente tratta bene anche i rifiuti.

Ad Orbassano, alle porte di Torino, si svolge ogni giorno un processo industriale di grande importanza per l'equilibrio ambientale: la depurazione dei rifiuti industriali.

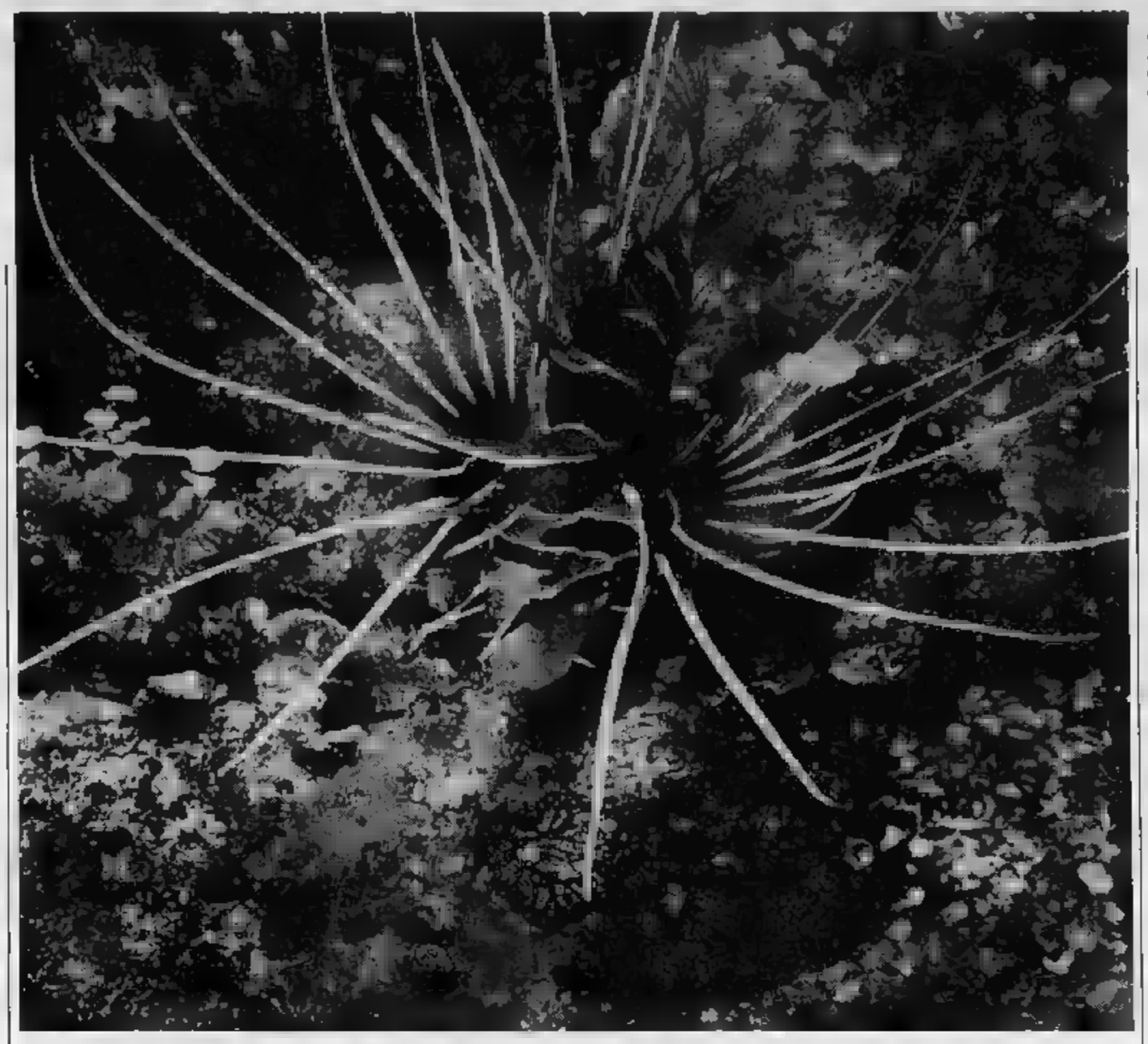
Se [redacted] fossero neutralizzati con impianti adeguati e [redacted] personale specializzato, questi rifiuti potrebbero non solo minacciare la salute di tutti, ma causare anche danni economici rilevanti.

La Servizi Industriali [redacted] fa quotidianamente carico di questo compito, purtroppo [redacted] oggi difficilmente accettato, ma certo utile all'intera società. [redacted] suoi impianti di smaltimento biologico, realizzati dopo anni di ricerche [redacted] di investimenti, [redacted] tra i più moderni ed ecologici. I suoi processi, costantemente controllati da autorità pubbliche ed istituti privati, oltre ad essere del tutto sicuri offrono la possibilità di riciclare materie che andrebbero altrimenti perdute.

Alla Servizi Industriali, insomma, il rispetto dell'ambiente e delle persone che ci vivono è fondamentale. È [redacted] impegno assolto, come l'azienda dà modo a chiunque di verificare, con la massima serietà.

Servizi [redacted] **S.p.A.**
La coscienza di un lavoro pulito

FEEL GOOD



Il pesce Leone, uno dei più curiosi abitanti del Mar Rosso, difende a vantaggio i velenosissimi aculei

A Eilat, sul Mar Rosso, in un acquario unico al mondo

C'è un pesce coi fari

E li usa per «dialogare»

EILAT

UNO canale poco profondo separa la gliera corallina del golfo di Eilat dalla spiaggia. Nel mezzo si stende una laguna dalle tranquille, risparmiata dalle onde violente. Qui prosperano innumerevoli organismi sedentari che stanno abbarbicati alla scogliera. basta oltrepassare quei pochi metri di laguna per trovarsi sulla grandi formazioni coralline che a bassa marea raggiungono quasi il pelo dell'acqua e, dal lato opposto alla laguna, sprofondano verso il basso come una muraglia scoscesa, quasi verticale.

E' un'esperienza mozzafiato raggiungere le acque azzurrine del Mar Rosso, là dove la scogliera scende bruscamente a picco il fondo. Ci trova improvvisamente fronte a un'affollata metropoli sottomarina popolata migliaia e migliaia di organismi. C'è perpetuo andirivieni di pesci affaccendati che nuotano isolati a sciami tra la laguna e il aperto. Apparentemente quel traffico tumultuoso sembra caotico. Ma in realtà ciascuno di quegli animali ha una sua precisa, regolarmente la sua attività di predatore, mentre tempo stesso, per evitare di fare preda, possiede una nicchia-rifugio tra i meandri delle madrepore, primo, al secondo, al terzo all'undicesimo piano di quel grattacielo naturale che muraglia corallina.

una festa degli occhi tutti quei pesci dai colori brillanti e dai disegni fantasmagorici. Livree eloquenti che un lato servono come segnale intimidatorio rivolto ai rivali per le rivendicazioni territoriali, dall'altro servono al partner stessa specie per ritrovarsi nella stagione degli amori.

C'è un contrasto stridente il rigoglio eccezionale vita sottomarina lo squallore brullo della fascia costiera. Percorro in macchina la strada che snoda come un nastro d'asfalto tra il e le formazioni collinari, ultime propaggini del del Neghev. Dopo qualche chilometro, arrivo al Coral World (Il mondo dei coralli), la grande attrazione di Eilat, meta di incessante flusso di turisti. Questa volta mi interessa in modo particolare l'acquario e lo visito minuziosamente, cercando di coglierne gli aspetti più significativi.

Pensavo che non mi avrebbe riserbato grandi sorprese. Su per giù quelli che ho visti nel mondo si rassomigliano un po' tutti. Invece debbo riconoscere che questo ha qualcosa di particolare. I pesci, le spugne, gli anemoni di i coralli, le magnifiche gorgonie (i ventagli di mare) colorati artificialmente tanto intensi e vivaci i loro colori. Da che cosa dipende questa colorazione così brillante?

Dipende forse dallo speciale sistema di alimentazione delle vasche. L'acqua, pompata direttamente dal mare, viene immessa in un grande contenitore, in cui finisce per forza di gravità nelle ventitré vasche dell'acquario. La importante che non subisce alcuna filtrazione e quindi trascina con sé integralmente tutto plancton, l'alimento base necessario alla nutrizione degli animali marini. E' un flusso ininterrotto ventiquattro su ventiquattro che mantiene inalterato il delicato equilibrio biologico necessario alla vita degli ospiti. E' plausibile che questa la ragione per cui possiamo ammirare qui le colorazioni originali degli esseri viventi così come esistono in natura, nel segreto dei sottomarini.

Piccola Peugeot sottomarina

La vera star dell'acquario di Ei- è il Photoblepharon, un piccolo pesce lungo solo sette centimetri che emana una luce verde-azzurra potentissima. Proviene dai fotofori, due organi luminosi a forma di fagiolo posti curiosamente sotto gli occhi. Lo chiamano «Le petit Peugeot» per quelle due luci che sembrano i fari di un'automobile in miniatura.

Questo pesce trascorre la sua esistenza a poche spanne dalla superficie, acque perfettamente illuminate dalla luce solare, mentre la maggior parte dei pesci luminosi vive alle grandi profondità, nel regno della notte perpetua.

E, allora, vien fatto chiedersi cosa ne faccia del suo vistoso impianto illuminazione. Ebbene, gli serve di notte, esattamente come le lampare delle nostre barche da pesca, per attirare le prede. Ed è assai probabile che se serva anche per chiacchierare con i suoi simili. Sta fatto che ritmo dei lampeggiamenti cambia radicalmente quando il pesce viene disturbato. Normalmente i flash succedono al ritmo due o tre minuto, qualcuno gli nota, per esempio un estraneo si intrufola nel territorio, il ritmo diventa frenetico, sale di colpo fino a 75 minuto. In questo caso i segnali luminosi intensificati fanno capire all'indesiderato ospite che deve andare subito. Si tratta indubbiamente di un linguaggio in codice che incominciamo appena a decifrare. La cosa più fantastica è che questa luce verde azzurrognola è, per così dire, presa a prestito da una folla batteri fotogeni (loro sì produttori di luce) che alloggiano entro i fotofori, gli organi luminosi. C'è una sorta di scambio favori. I batteri utilizzano cibo e ossigeno forniti dal sangue pesce e sono loro che, con un processo chimico simile a quello realizzato dalle lucciole, convertono questo apporto energetico in energia luminosa. Si calcola che in ciascun fotoforo ci siano qualcosa come dieci miliardi di batteri per millilitro. Una cifra astronomica.

Il Photoblepharon può anche regolare a suo piacimento l'emissione della luce. Basta che abbassi una piega della pelle e la faccia scorrere in giù o in su come una saracinesca. In questo modo il pesciolino può oscurare a sua volontà la fonte luminosa. Ma non basta. Nell'interno del fotoforo uno straterello cristalli argentei intensifica la luce emessa dai batteri, nello stesso modo come lo specchio di un telescopio concentra luce della stella. E, evitare che il pesce venga sua stessa luminescenza, la parete interna del fotoforo è tappezzata da pellicola pigmento nero. Si direbbe che nel dell'evoluzione la struttura dei piccoli fagioli luminosi sia andata man mano perfezionando in meravigliosa. Però, questa luce da lato attira le prede, dall'altro ha l'inconveniente di attirare anche i predatori.

Una tattica intelligente

Sì, effettivamente questo pericolo c'è. Tanto più che i pesciolini, invece di disporsi l'uno parallelamente all'altro nella tipica formazione dello sciame, dispongono in a formare una palla che può contenere fino a sessanta. Ne risulta concentrazione luminosa fortissima che attira prede e predatori. Per sfuggire a questi ultimi, però, i Photoblepharon hanno escogitato un sistema brevettato che consente di far perdere le loro tracce agli inseguitori. Non appena intravedono un predatore, incominciano a nuotare velocemente a zig zag.

prima fase traiettoria nuotano a luci accese, poi le spengono d'improvviso la membrana oscurante, facendo al tempo stesso brusca virata. Sicché il povero inseguitore resta completamente scombussolato. Sul più bello, quando crede di aver raggiunto quella preda luminosissima, se la vede scomparire di colpo sotto gli occhi e rimane bocca asciutta.

Se non si trattasse di un'ipotesi troppo ardita, si potrebbe quasi parlare di un comportamento intelligente. Ma, a proposito di animali intelligenti, mi fermo con particolare interesse davanti alla vasca dei polpi e li osservo. Questi — mi dico — decisamente filosofi. Hanno deciso che, tutto mato, qui sta poi tanto male, con i granchi che arrivano a domicilio a ora fissa. Si sono adattati alla prigionia.

Ma non sempre le cose vanno così lisce, racconta il direttore dell'acquario: «Lo sa mi successo col primo che abbiamo catturato? L'ho preso stesso nella cavità scoglio a duecento metri da qui. Lo porto in acquario, lo sistemo nella vasca e la chiudo ben bene il coperchio. E' un polpo giovane e biricchino. Si mette subito a percorrere la vasca in lungo e in largo e ne esplora attentamente ogni angolo gli otto tentacoli, forniti, lei sa, di migliaio di ventose tattili sensibilissime. Pensiamo che finisca per abituarsi alla nuova dimora. Ma il giorno dopo, polpo non c'è più. E' scomparso. Non si capisce come riuscito a scappare. Dev'essersi infilato, appiattendosi fino all'inverosimile, nello stretto canale da cui arriva l'acqua. Qualche giorno dopo, nella solita battuta di pesca, ti vedo? Il polpo sereno tranquillo nella tana, la stessa dove l'avevamo catturato. Lo riacchiappo e lo riporto in acquario. Questa volta le studio tutte perché il prigioniero possa evadere. Ma, niente fare. Pochi giorni dopo, la vasca è di vuota. Manco a dirlo, l'evaso se ne è tornato nella sua dimora abituale. Uno dei nostri sub lo riscopre. Ma il giovane polpo lo guarda con quei grandi occhi dallo sguardo quasi umano, come per invocare pietà. Il sub si commuove e risale mani vuote. "Non ho avuto cuore di riprenderlo — ci confessa —, chiede solo di essere lasciato in pace e aveva ragione". Questo braccio ferro insomma ha finito per vincerlo lui».

Isabella Colfmann

DA **SEGUIRE**

Espressionisti a Verona

VERONA. La stagione estiva veronese si apre alla pittura con la grande «Da Van Gogh a Schiele», inaugurata ieri nella Galleria d'arte moderna a Palazzo Forti. La rassegna, che porta sottotitolo «L'Europa espressionista», è stata ideata e curata da Giorgio Cortenova, con l'aiuto della Fondazione Antonio Mazzotta, e rimarrà aperta fino al ottobre. Attraverso 150 opere, provenienti da vari musei d'Europa, intende documentare il percorso di quella pittura che, in poco più di un trentennio, ha rivoluzionato la concezione dell'arte, sostituendo agli antichi canoni naturalistici la visione personale dell'artista.

Alle origini, ci sono i campi di grano di Van Gogh, le isole primitive di Gauguin, i simboli allucinanti Munch, maschere di Ensor, poi arrivano le nuove forme di Picasso Braque, le visioni orfiche di Delaunay, il segno duro di Kirchen e Nolde, le fantasie Kandinsky Marc, gli aberleffi Grosz, i graffi di Kokoschka. La si chiude, emblematicamente, nel nome di Schiele, che muore ventottenne nel 1918, lo stesso anno in cui finisce un mondo. Quattro nomi testimoniano la partecipazione pittura italiana: Boccioni, Bonzagni, Rossi Viani.

Per riscoprire Bersezio

Vittorio Bersezio, scrittore e giornalista (1828-1900), è noto soprattutto come fondatore della «Gazzetta piemontese» (diventata poi «La Stampa») come autore delle «Miserie 'd monsù Travèt». la maggior parte delle sue opere semisconosciute, praticamente introvabili; lo stesso nome è un po' in ombra, nel pantheon dell'Ottocento. Per approfondire in ogni suo aspetto, biografico, letterario, politico, la figura di questo protagonista del Risorgimento culturale italiano, il Centro studi piemontesi ha bandito un concorso nazionale, con premio unico di cinque milioni. Sarà assegnato all'autore una monografia completa e inedita sul personaggio la opera.

leggeva Napoleone

PORTOFERRAIO. Le letture di Napoleone saranno al centro di che si aprirà venerdì prossimo, 14 luglio, nella galleria Demidoff di villa San Martino. Si potranno vedere i volumi raccolti dal Bonaparte e attualmente conservati nella «biblioteca dell'imperatore» Portoferraio. Sono, per la maggior parte, opere storiche o di argomento militare, biografie di grandi personaggi del passato, codici legislativi testi giuridici. «Ne emerge lettore scarsa attenzione alla qualità, rarità al pregio editoriale dei libri», dice una nota della soprintendenza. Ma lettore tutt'altro che disinteressato, se aveva addirittura scritto una «Filosofia leggere», anch'essa visibile alla In realtà Napoleone «in sintonia con gli assunti illuministici, attribuiva al sapere valore servizio».

Attraverso l'America 250 mila bambini cercavano i genitori

Sul treno degli orfani verso il Far West

Era l'inizio del secolo; una protagonista racconta

William Rogers un'illustrazione vita americana di provincia nell'Ottocento (da «Harper's Young People»)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La collezione singolare, documenti, lettere, foto, testimodi una fra le vicende meno note più commoventi della storia americana: i «treni degli orfani». Sono i convogli ferroviari che, soprattutto alla fine del secolo ma anche all'inizio dell'attuale, portarono circa mila bambini metropoli Nord-Est alla sterminata provincia del West del Sud, alla ricerca genitori adottivi.

I «treni degli orfani» facevano soste a ogni stazione: i bambini scendevano davanti a una fitta folla, si mettevano in fila sul marciapiede, le coppie — ma talvolta anche uomini donne soli — li passavano in rivista e li sceglievano, non di rado separando fratelli e sorelle, forse per sempre. Terminata la singolare cerimonia adozione, il treno ripartiva per formarsi in un'altra città, così via, fino a esaurimento degli orfani, conosciuti «i figli dei treni».

La custode di questi incredibili ricordi un'anziana signora Filadelfia, Joan Campbell, una delle ultime «figlie dei treni». E' venuta raccogliendo la sua testimonianza nel corso degli anni, sta scrivendo un libro. Joan Campbell fu fortunata: il fratello maggiore, ormai morto, le raccontò che lei venne scelta a una delle prime stazioni, in Virginia, «da una famiglia onesta». «Ero molto piccola e, mi dicono, molto bella», dichiara. «Piansi disperatamente quando dovetti staccarmi da mio fratello: I miei genitori adottivi non lo vollero, ma gli diedero il loro indirizzo. Godemmo una modesta agiatezza e mi trattarono bene». Il fratello, partito lei da Baltimora, finì nel Kansas, e si tenne sempre in contatto epistolare. Joan Campbell, che rimasta vedova, sposò giovane con avvocato di Filadelfia. «Mio fratello venne alle nozze. Pensai di scrivere sui "treni degli orfani" da allora».

Oggi, commenta la Campbell, l'idea dei «treni degli orfani» inaccettabile, nell'America di oltre secolo fa sembrava normale. Nel Nord-Est, la parte industrializzata, molti bambini lavoravano quasi come schiavi una ricercata manodopera: solo nel 1879 lo stato del Massachusetts impose il limite delle dieci ore quotidiane, dando l'esempio al resto del Paese.

Il numero degli orfani nelle metropoli era elevato: nei ghetti e nelle operaie la gente moriva giovane, lasciando figli in tenera età. L'infanzia non aveva protezione giuridica: nel 1874, quando una donna venne citata in tribunale dalla Città di New York per le percosse inflitte alla figliastra sette anni, ha rammentato lo storico Schlesinger, «la causa fu intentata dalla Società protettrice degli animali: essa sostenne che ai fini del giudizio la piccola Mary Ellen doveva godere almeno dei loro dei diritti».

«L'adozione per ferrovia», come anche chiamata, generò in certi casi vera e propria vendita di bambini, sebbene fosse organizzata per lo più dagli «enti di beneficenza associati» delle metropoli, l'insieme degli orfanotrofi Stato, Chiese e associazioni cittadine. «La piaga del lavoro dei minori», ha scritto ancora Schlesinger, «diminuì di un terzo nel decennio 1880-90, riprese a diffondersi nei dieci anni seguenti col moltiplicarsi dei cotonifici del Sud e la colonizzazione del West». Joan Campbell afferma che fenomeno causò tragedie e traumi insanabili: condusse molte ragazze alla prostituzione e molti ragazzi a morte prematura. Gli «enti beneficenza associati» facevano precedere i treni missive telegrammi diretti ai loro corrispondenti nelle varie stazioni, che sovrintendevano all'adozione, e vano personale a bordo. Ma margine di corruzione e incuria era alto, e lo Stato era latitante.

Ma per molti orfani, aggiunge l'anziana signora, l'odissea si concluse felicemente: «So cinque fratelli, certi Brown di Boston, che ebbero genitori adottivi diversi, fecero tutti fortuna. Il loro viaggio in treno calvario, i più piccoli erano terrorizzati, impazzivano dal dolore. Solo il primo e l'ultimo riuscirono a insieme, la loro nuova famiglia fu a pietà dei loro Persero però ogni traccia degli altri tre. Poterono rivedersi solo nella maturità, e fu una sorpresa: il più umile era un architetto, uno era diventato miliardario».

Tra il 1910 e il 1915 i «treni degli orfani» incominciarono a scomparire. La legislazione sull'infanzia fece più attenta, si stabilirono le prime pensioni per le madri prive di mezzi, Concilio delle varò un programma di riforma sociale, nacquero i boys-scouts, in pochi anni la frequenza scolastica passò da 15 milioni di alunni.

Ennio Caretto

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GSB vende a 4 km da Rivoli alloggi in nuova costruzione di soggiorno 2 camere cucina servizi sufficienti L. 40 milioni più mutuo. Tel. 472.202.

GSB vende corso Galileo Ferraris signorile salone 3 camere cucina doppi ingressi e biservizi. Tel. 472.202.

GSB vende mansarda libera zona Cibrario signorile ampio salone con angolo cottura camera letto biservizi ripostiglio termo ascensore. Tel. 472.202.

GSB vende piazza Pitagora ultimi alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto e giardino condominiale. Tel. 472.202.

IDEALCASE 581.1011 libero corso Francia signorile soggiorno camera cucina biservizi box piano alto perfetto

IDEALCASE 581.1011 libero Parella 2 camere tinello bagno del 1960 termo metano [redacted] L. 28 milioni e mutuo.

IDEALCASE 581.1011 libero piazza Pitagora panoramico recente 2 camere tinello servizi posto auto dilazioni.

[redacted] 581.1011 [redacted] S. Giulia (Giardini Reali) nuovo salone 2 camere cucina box dilazioni.

IL PORTICO Bertolla libero recente ottimo stato ingresso cucina 4 camere doppi servizi volendo box. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero adiacenze via Breglio ingresso camera cucina bagno cantina termo mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO Settimo [redacted] stesso stabile ingresso cucina 1/2/3 camere ripostiglio cantina box. Tel. 835.544.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende libero pressi corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno e box auto.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende via Cigna alloggio libero 2 camere cucina e bagno.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende via Vanchiglia libero ristrutturato camera tinello disimpegno e bagno.

[redacted] odia vende a Rivalta in edilizia convenzionata alloggi di 2/3 camere, soggiorno, servizi, box. Mutuo agevolato. Tel. 293.257.

IMPRE[redacted] Moncalieri [redacted] via Real Collegio ultimi alloggi in casa d'epoca ristrutturati salone cucina 2-3 camere servizi box riscaldamento autonomo permuta volendo mutuo [redacted] 4%. Traforo vende tel 520.560.

[redacted]

Alpignano ville in costruzione otti[redacted] posizione in piccolo complesso signorile con giardino privato finiture di ottimo livello possibilità di personalizzarle secondo le proprie esigenze. Tel. 308.116.

IMPRESA vende direttamente nuove costruzione in Torino zona piazza Bengasi alloggio mq 112 con mansarda collegata mq 70. Tel. 667.0101.

IN PRECOLLINA

corso Quintino Sella in palazzina d'epoca 2 alloggi liberi sovrastanti: mq 118 e terrazzo L. 370 milioni, mq 118 e soffitta L. 330 milioni. Tel. 590.597 - 506.061 Investitalia.

Investitalia s.r.l.
Immobili
[redacted]
In largo Nicola [redacted]
N. 11 ALLOGGI OCCUPATI
[redacted] L. 840.000 [redacted]
A L. 1.200.000 [redacted]
TEL. [redacted] - 590.597

INV. IMM vende a Moie Canavese (24 km Torino) alloggi in stabile recente in frazionamento. Tel. 516.203.

I.S.I. 447.6804 libero pressi piazza Rivoli alloggio signorile ottimo stato 2° piano 180 mq posto auto e cantina.

I.S.I. 447.6804 Settimo villa bifamiliare 260 mq su 2 piani - box auto - scantinato e sottotetto - parco di 1200 mq.

I.S.I. 447.6804 Vinovo villa bifamiliare 270 mq su 2 piani ingressi indipendenti - box auto - giardino di 400 mq.

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE corso Galileo Ferraris. In stabile recente, proponiamo prestigioso alloggio, di salone, 2 camere, cucina, biservizi. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Borgaro, alloggio libero di: camera, tinello, cucinino, servizi. Mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Frejus libero, luminoso 2 camere, cucina, servizi. Dilazioni. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Legnano attico, salone, 3 camere, cucinotta, biservizi. Box. Tel. 505.991.

[redacted] **TORINESE IMMOBILIARE** via Nizza, [redacted] salone, 3 camere, cucina, biservizi. Ristrutturato. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Pinelli, locato, 3 camere, cucina, servizi. Termo/ascensore. Mutuo. Tel. 505.991.

LA GINEVRA 447.5851 Barriera di Milano libero 2 camere cucina ingresso bagno box auto agevolazioni.

LANZO villa d'epoca fine XIX secolo 3 piani fuori terra 20 vani con parco alberato di 6000 mq. Casa-Nova 820.0705.

L.B.A. 748.396 vende a Druento bellissima villa con parco di 4000 mq e piscina in splendida posizione.

L.B.A. 748.396 vende a Montanaro 4 bel[redacted] appartamenti occupati in casa signorile di recente costruzione.

L.B.A. 748.396 vende a Rubiana casa libera di 1000 mq con giardino nata come albergo ristorante e pensionato.

L.B.A. 748.396 [redacted] in Torino Centro stabile intero libero di 900 mq da demolire o ricostruire con legge 31 ter.

L.B.A. 748.396 vende in Torino Lungo Dora Napoli 2 alloggi sullo stesso piano uno di 90 mq libero uno di 80 mq occupato.

LIBERA mansarda piazza Gemini bilocale con bagno luminosa bella casa L. 10 milioni [redacted]. TC 4[redacted].

LIBERI corso Peschiera 309 recenti salone 2 camere cucina biservizi L. 270 milioni attiguo saloncino 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni. Tel. 514.498.

LIBERI d'epoca via Monti 8 (S. Salvario) grandiosi saloni 2/3 camere cucina biservizi da L. 270 milioni. Tel. 546.982.

LIBERO A corso Giambone 3 camere cucinotta bagno lavoloso 6° pia[redacted] L. 76 milioni e mutuo. TO 473.0666

LIBERO adiacente corso [redacted] giorno camera cucina servizi ristrutturato privato vende. Tel. 547.384.

LIBERO alto su corso Potenza sesto piano camera tinello cucinino bagno perfette condizioni. Statuto 521.2272.

LIBERO A via Cigna Rondò della Forca 2 camere cucina bagno ascensore L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO Campidoglio via Pinelli ampio camera tinello servizi 2° piano termo centrale mutuo. V. & B. tel. 535.455 - 5[redacted].

LIBERO corso Agnelli recente alto 2 camere tinello cucinino bagno anticipo L. 30 milioni. Nordedil 581.2760

LIBERO corso Caio Plinio (Lingotto) ottimo camera tinello bagno minimo anticipo e rate. Tel. 535.893.

LIBERO corso Montecucco saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 20 mq mutuo. Emmedue 768.953.

LIBERO corso Montecucco salone 2 camere cucina doppi servizi box piano alto. Florio 585.222.

[redacted] corso Novara ingresso 3 camere cucina bagno cantina termo metano L. 40 milioni e mutuo. TCDUE 857.656.

LIBERO corso Peschiera del 1972 panoramico saloncino camera tinello box auto L. 220 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO [redacted] Peschiera signorile doppi servizi [redacted] 5 camere cucina possibilità permute Edilalfa 446.671.

LIBERO corso Sebastopoli recente affare 3 camere cucina bagno posto auto anticipo L. 50 milioni. Tel. 561.2760.

LIBERO corso Svizzera alloggio di camera tinello cucinino e [redacted] termo autonomo. Tel. 534.630.

LIBERO corso Unione Sovietica 489: ingresso, [redacted]: tinello, cucinino bagno, balconi. Tel. IPI 511.382.

LIBERO del 1971 panoramico Superga saloncino camera tinello cucinino termo, zona piazza Respighi adiacenze L. 155 milioni. Tel. 617.591.

LIBERO Mirafiori Sud alloggio all'8° piano 4 camere cucina 2 bagni box L. 145 milioni dilazioni. Edilcase 548.154.

LIBERO palazzo Lagrange signorile salone camera angolo cottura bagno tutto nuovo. Emmedue 768.953.

LIBERO piazza Adriano prestigioso salone cameretta tinello cucinino bagno di[redacted] mutuo. Emmedue 749[redacted]

LIBERO piazza Filiberto soggiorno camera cameretta cucina bagno affare L. 60 milioni. Emmedue 749.5862.

LIBERO piazza Rivoli luminoso recente 2 camere cucina ingresso 2 bagni mq 80 prezzo adeguato. Tel. 687.834.

LIBERO pressi corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni e mutuo. Nordedil 581.2760.

LIBERO pressi corso Vercelli recente camera tinello cucinino bagno ottime anticipo L. 15 milioni. Tel. 581.2760.

LIBERO pr[redacted] piazza Rivoli ben tenuto camera tinello cucinino bagno anticipo L. 20 milioni. Nordedil tel. 581.2760.

LIBERO pressi via Cigna ingresso 2 camere cucina bagno 70 mq affare. Anticipo L. 15 milioni. Nordedil 581.2760.

LIBERO spazioso moderno corso Giulio Cesare 2 camere cucina entrata bagno L. 75 milioni. Tel. 533.947 - 545.239.

LIBERO S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie cantina affare L. 50 milioni. Emmedue 749.5862.

LIBERO S. Rita luminoso 2 camere tinello bagno sufficiente minimo anticipo e rata. Telefonare 581.1116.

LIBERO via Camillo Riccio (Mirafiori) piano alto camera tinello bagno mutuo dilazioni. Telefonare 581.1116.

LIBERO via Cibrario salone 3 camere cucina doppi servizi tutto nuovo mutuo dilazioni. Emmedue 749.5862.

LIBERO via Cigna piano alto 3 camere tinello cucinino ampio alloggio prezzo interessante. Nordedil 581.2760.

LIBERO via Cuniberti (Madonna Campagna) ascensore salotto 2 camere tinello bagno mutuo. Tel. 536.703.

LIBERO via Genova camera tinello cucinino L. 54 milioni dilazionabili. Telefonare allo 011 599.782.

LIBERO via Giordano Bruno (Mercati Generali) piano alto camera tinello bagno ascensore. Tel. 535.565.

LIBERO via Pietro Micca 17 da ristrutturare doppi ingressi, salone, 7 camere, servizi. Tel. IPI 511.382.

[redacted] via Ravenna S[redacted] ampio 3 camere cucina [redacted] anticipo L. 20 milioni. Tel. 561.2760.

LIBERO via Saorgio (Madonna di Campagna) camera cucina bagno tutto nuovo 2 arie L. 46 milioni. Emmedue 789.950.

LIBERO via Sobrero ingresso, saloncino camera cucina bagno [redacted] ascensore L. 65 milioni. Saim 447.1238.

LIBERO via S. Teresa mq 112 salone 2 camere cameretta bagno ottimo stato permute. Serim 519.601.

LIBERO via Tripoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie affare L. 65 milioni. Emmedue 768.953.

LIBERO via Tripoli recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ottime [redacted] anticipo L. 35 milioni. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Villa[redacted] (S. Paolo) ottimo 3 camere cucina bagno ampio mutuo permute. Telefonare 581.1116.

LIBERO [redacted] Molinette ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo e mutuo. Tel. 581.2760.

LIBERO zona corso Potenza ingresso camera cucina servizio 2 [redacted] Tema Casa vende. Tel. [redacted]

LIBERO zona Crocetta ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi box. Tema Casa vende. Tel. 959.7320.

LIBERO zona Parella via Valgioie ampio ingresso camera cucina bagno [redacted] contanti più mutuo. Tel. 532.409

LINGOTTO (via Passo Buole) libero piano alto camera tinello cucinino bagno dilazioni. Casamercato 696.1162.

[redacted] corso Re Umberto libero splendido appartamento di rappresentanza mq 350 adatto studio-abitazione. Tel. 568.1395 - [redacted].

LUCIANA VOLA corso Turati libero in casa signorile prestigioso appartamento mq 200 box doppio. Tel. 556.1395.

LUCIANA VOLA corso Vittorio pressi monumento in bella casa d'epoca libero appartamento mq 200. Tel. 585.1395.

LUCIANA VOLA lungo Po Cadorna in prestigiosa casa d'epoca libero mq [redacted] adatto studio/abitazione. Tel. 568.1556.

LUNGO PO via Delavia libero signorile salone 2 camere cucina abitabile servizi mansarda di 2 camere bagno. Ottimo stato mutuo. V. & B. tel. 515.610.

[redacted] **DI CAMPAGNA** via Valdellatorre libero soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo 75%. Casamercato 856.479.

MILLEFONTI (via Richelmy) libero am[redacted] ristrutturato 2 camere cucina bagno [redacted] riscaldamento autonomo. Casamercato 879.555.

[redacted]**SIDENCE** zona Molinette 8 miniloggi più locale commerciale ristrutturazione integrale ottimo reddito vende o permuta. Serim 519.601.

MIRAFIORI adiacente corso Tazzoli camera tinello cucinino bagno 2 balconi terzo piano libero subito. Tel. 621.4780.

MONCALIERI alloggio piano alto 2 camere, salone tinello, cucinino, 2 servizi, box. [redacted]. Telefono [redacted].

MONCALIERI (borgo S. Pietro) libero ampia camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercato 879.555.

MONCALIE[redacted] corso Parini mansarda signorile mq 80 servizi vuota a 4 mesi L. 82 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

MONCALIERI libera camera tinello cucinino bagno piccolo box Gruppo Mediocase 389.183 - 335.9070.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello servizi L. 115 milioni volendo box. Failla & Bertinetto 506.180.

MONCALI[redacted] via Saluzzo vendiamo in stabile [redacted] alloggio libero di 2 camere tinello cucinino e bagno. Edilcase tel 548.154.

[redacted]**OCAMERA** signorile centrale con servizi vuota L. 45 milioni. Aus[redacted] - 597.774.

MONOLOCALI a Giaveno con caminetto piccolo terrazzino in unica casa prezzi a partire da L. 15 milioni e L. 15 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MONTICASE 581.2141 [redacted] Orbassano alloggio in villa bifamiliare 3 camere tinello cucinino bagno L. 176 milioni.

MONTICA[redacted]**E** 5[redacted] tenuta 107 mila mq con cascale ristrutturato lago vergine proprietà presso Chieri L. 320 milioni.

[redacted] 581.2166 Rivalta villa bifamiliare alloggio 3 camere cucina cucinino ripostiglio box giardino, 175 milioni.

MONTICASE 581.2166 zona centro storico, monolocale mq 35 con bagno interno piano alto ascensore L. 45 milioni.

MONTICASE 581.2166 zona corso Francia piano alto panoramico 180 mq più 80 mq [redacted] L. 325 milioni possibile box.

MONTICA[redacted] 581.2166 zona S. Salvario ingresso 3 camere cucina bagno 95 mq 1° piano in stabile d'epoca L. 57 milioni.

MONTICASE 581.2166 zona S. Salvario mq 80 piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino L. 65 milioni.

NUOVO ristrutturato ingresso living 1/2 camera cucina vendiamo dilazionando da L. 53 milioni. Tel. 885.358.

ORBASSANO alloggio in costruzione 2 camere tinello cucinino servizi box. Iva 4%. I.T.I. [redacted] 319.2332.

ORBASSANO casa indipendente soggiorno cucina 2 camere 1 cameretta 2 servizi seminterrato. Grimaldi 901.2719.

PARCO Rignon privato vende libero subito appartamento 4 camere cucina posto auto. Tel. 011 387.177 serali.

PECETTO

appartamento libero di salone 2 camere [redacted] bagno giardino mq 700. Gabetti vende. Tel. 606.5224.

PIAZZA Adriano adiacenze libero [redacted] so 3 vani e servizi ristrutturato nuovo. Studio Docomo 640.765 - 532.711.

PIAZZA CHIRONI

In stabile con portineria libero 2 camere cucina bagno ascensore piano medio. Gabetti vende 57.57.

PIAZZA RIVOLI

alloggi nuovi in palazzina ristrutturata: 1° piano mq 110 con ampio terrazzo e giardino. 2° piano: mq 115 con soprastante mansarda. Piano terra: locali uso ufficio. Tel. 780.1220.

[redacted] Robilant adiacente libero 2 [redacted] re tinello servizi ascensore piano alto L. 145 milioni. Saim 445.460

PIAZZA Vittorio libero in stabile d'epoca ingresso 6 grandi camere cucina doppi servizi da ristrutturare termo ascensore mq 300. Il Portico 835.544.

PIAZZA Vittorio via Maria Vittoria libero 2 camere cucina servizi L. 89 milioni. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

PINO TORINESE alloggio in palazzina si[redacted] su 2 livelli 300 mq giardino privato [redacted]polo. Tel. 302.227.

[redacted] **TORINESE** vendiamo in palazzina recente signorile alloggio libero di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Possibilità box auto. Edilcase tel. 548.154.

PINO TORINESE villa unifamiliare prestigiosa vista panoramica parco giardino bosco 11 mila mq. Tel. 302.227.

PINO villaggio Satellite appartamento salone 2 camere cucina 2 servizi vuoto L. 250 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

PIOSSASCO libero recente piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni permuta. I.T.I. tel. 319.2332.

PIOSSASCO recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box parco condominiale piscina campo tennis affare L. 112 milioni. Tel. 749.2248.

POZZO STRADA via della Robbia stessa casa 2 alloggi 2 camere cucina servizi abbinabili. Tel. 839.5448 Cadorna.

PRALORMO

vendiamo villetta libera unifamiliare indipendente con giardino mq 2000. Gabetti vende. Tel. 606.5224.

PRECOLLINA Crimea via Curtatone libero 5 camere cucina bagno piano rialzato L. 260 milioni. Saim 447.1238.

PRECOLLINA in villa soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box giardino. Tel. 839.5448 Studio Cadorna.

PRECOLLINA

libero adiacenze corso Gabetti via Moncalvo in palazzina come nuova soggiorno, 2 camere sala pranzo cucina biservizi. Failla & Bertinetto 503.617.

PRECOLLINA

Recupero porzioni di fabbricato rustico da ristrutturare 130-150 mq con giardino. Gabetti vende 57.57.

PRECOLLINA stupendo grande alloggio terrazzi garage giardino volendo altro più piccolo. Tel. 640.6029.

PRECOLLINA via Boccaccio in casetta bifamiliare alloggio libero di 90 mq e box L. 180 milioni. Saim 445.460.

[redacted] del Carretto libero ingresso saloncino 2 camere cucina servizi L. 200 milioni. Saim 445.460.

PRESSI piazza Bengasi piano alto ottime condizioni ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Corecer 561.1796.

PRESTIGIOSI centrali adiacenti [redacted] alloggi e uffici stessa casa varie metrature trattative riservate. Tel. 539.168.

PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno pressi corso Francia ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Agnelli ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina bagno L. 68 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Spezia anche uso ufficio ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni.

[redacted] libero pressi via Borgaro ampio luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI [redacted] libero Settimo pressi via Cavour ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 69 milioni.

RIVALBA centro ottima posizione panoramica casetta a due piani da ultimare L. 500 mila al mq. Tel. 531.005.

RIVALTA

frazione Pasta recente ingresso camera tinello cucinino bagno cantine. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVALTA GERBOLE

villino libero unifamiliare indipendente con giardino. L. 195 milioni. Gabetti tel. 57.57.

RIVOLI zona seminario porzione di villa bifamiliare in [redacted] mq 143 più mansarda mq 60 box 2 auto taverna giardino mq 500. Serim 519.601.

RIVOLI - villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7981 - 959.3681.

ROCCA CANAVESE

signorile villa di 800 mq su 2 piani e torre panoramica, terreno 10 mila mq. Gabetti tel. 57.57.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero zona ospedale Maria Vittoria ingresso 3 camere cucina bagno L. 95 milioni.

SANGANO villa nuova costruzione su 2 piani 100 mq per piano 250 mq seminterrato 600 mq giardino. Tel. 901.4439.

SERIM vende via Marco Polo ingresso 5 camere cameretta cucina soffitta piano alto affittato scadenza contratto 5/90 permute. Tel. 519.601.

SERIM vende via Vespucci quasi corso Re Umberto mq 70, 2 camere cucina bagno 2 soffitte box. Tel. 519.601.

SETTIMO alloggio mq 155 in villetta accesso indipendente L. 130 milioni più mutuo. Telefonare 273.5361.

SETTIMO libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercatosei 882.504.

SETTIMO libero recente sala 2 camere cucina bagno box termo ascensore mutuo. Olmec 547.400.

S. MAURO alloggio signorile 140 mq. 1° piano recente 5 stanze biservizi L. 218 milioni. Stella tel. 011 909.0214.

S. MAURO

prestigiosa villa unifamiliare libero panoramica mq 270 con giardino. Gabetti tel. 606.5617.

S. RITA

fronte Stadio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore occupato. Santarosa 561.1049.

S. RITA in stabile recente libero luminoso saloncino camera cucina servizi. Robba 546.832 - 535.211.

S. RITA via Baltimora ampio 2 camere tinello cucinotto servizi casa recente. Edicità 632.269 - 632.327.

S. RITA

via Boston 121/133 frazioniamo stabile recente negozi, alloggi liberi e non varie metrature abbinabili. Robba 546.832 - 535.211.

S. RITA

via Sarpi in piccolo condominio di nuova costruzione ultimo alloggio soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.57.

S. SALVARIO libero panoramico signorile salone 3 camere cucina tripli servizi completamente ristrutturato L. 305 [redacted]ni, permute. La Cittadella 519.250.

STILCASE 517.603 - 545.574 libero via della Consolata 2 camere cucina bagno box auto mutuo dilazioni permute.

STILCASE 532.462 libero pressi corso Tassoni camera tinello angolo cottura bagno L. 55 milioni rateabili.

TAIT 513.931 libero in corso Francia (Collegno) saloncino 3 camere cucina bagno termoascensore L. 170 milioni.

TAIT 513.931 libero piazzetta Maria Teresa (via Piana) camera soggiorno ingresso bagno rinnovato.

TAIT 513.931 libero pressi piazza Guala signorile recente salone 2 camere cucina biservizi ottime condizioni.

TAIT 513.931 libero pressi via Guido Reni signorile piano alto salone 2 camere tinello biservizi volendo box.

TAIT 513.931 libero S. Rita (pressi corso Sebastopoli) camera cucina bagno termo ascensore minimo contanti.

TAIT 513.931 Precollina libera villetta indipendente saloncino [redacted] cucinotta e giardino recintato.

TEKNOCASA 545.662 Moransengo (At) villa del '700 prestigiosa collinare 25 camere parco mq 27.000 L. 550 milioni.

TEKNOCASA 545.662 Sangano villa in costruzione bifamiliare salone cucina 3 camere mansarda giardino.

TEKNOCASA 545.662 S. Gillio prenotasi villa a schiera 2 piani giardino parco consegna marzo '91 L. 240 milioni.

TEKNOCASA 545.662 Volpiano villa bifamiliare recente su 2 piani e mansarda giardino privato L. 525 milioni.

TRANA libero centrale signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo permute. I.T.I. tel. 319.2332.

VANCHIGLIA via Benevento vendiamo in stabile recente luminoso alloggio libero di camera tinello cucinino e bagno. Edilcase tel. 548.154.

VENARIA assegniamo ultime 3 villette a [redacted] salone 3 camere cucina servizi tavernetta box mansarda giardino mutui e permute. Alessio Case Tel. 496.555.

VENARIA libero recente piano alto 2 camere cucina servizi mansarda collegata box giardino. Tel. 958.1525 Esim.

VENDESI Leini zona verde casa con giardino libera alloggi indipendenti, autoclave, riscaldamento. 3 box. Tel. 587.429.

VENDESI libero ufficio splendido mq 400 zona centrale su 2 piani con caveau doppi ingressi indipendenti su strada. Per informazioni tel. 595.852 ufficio.

VENDESI 25 minuti da Torino casa signorile di campagna 7 vani servizi piccolo parco frutteto. Tel. 0141 938.110.

VENDO libero novembre via Vagliè camera tinello servizi. Telefonare 315.2828.

VIA Cibrario adiacente libero signorile d'epoca soggiorno 2 camere cucina biservizi ottimo stato. I.B.L. 445.433.

VIA Filadelfia stessa casa 2 camere cucina e 3 camere cucina bagno balcone centrale posto auto. Tel. 315.3395.

VIA Garzigliana 1 ingresso, soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno balconi. Tel. IPI 511.382.

VIA Goito vendesi uso ufficio intero piano di 500 mq composto di 12 vani con terrazzo. Tel. GSI 311.1767.

VIA Lamarmora 2 appartamenti abbinabili per totali [redacted] 170 piano alto stabile signorile L. 380 milioni. Tel. 565.932.

VIA S. Secondo salone 2 [redacted] cucina doppi servizi ristrutturato. AGI 65.20.

VILLA castello Val Susa km 30 prestigioso lotto padronale 400 mq 2000 giardino, ristrutturata affare. Tel. 598.889.

VILLA collinare mq 500, divisibile due nuclei familiari vendesi. Scrivere: Publikompass 5840 - 10100 Torino.

VILLA in costruzione Borgaro consegna fine anno materiale a scelta L. 3[redacted] milioni. Gruppo Mediocase 389.183 - 335.9070.

VILLA Pino Torinese mq 300 garage 3 [redacted] 2000 mq di giardino tavernetta. Clavi vende. Tel. 549.231 - 512.980.

VILLA precollina indipendente terrazzi garage giardino volendo anche solo alloggio comoda mezzi. Tel. 640.6029.

VILLARBASSE libera casa indipendente ristrutturata 7 camere biservizi terreno mq 1000. I.T.I. tel. 319.2332.

VILLA Settimo libera ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi magazzino box. Il Portico 835.544.

VILLA splendida 200 mq (Precollina Moncalieri) giardino 1300 mq mansarda terrazzi garage. Bertoli 585 892.

VILLA unifamiliare Valdellatorre mq 180 abitazione più mansarda tavernetta garage 3 auto e terreno mq 3500. Failla & Bertinetto 502.146.

VILLA zona [redacted] mq 250 con giardino costruzione recente L. 240 milioni. Barbatano 396.004.

[redacted] zona residenziale Rivalta [redacted] 2000 mq di giardino recente moderno L. 700 milioni. Tel. 555.339 - 650.7764.

VILLE a schiera in costruzione a Caselle composte da interrato 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino. Per informazioni tel. G.S.I. 311.1767.

VILLE a schiera Moncalieri Testi Piatti in costruzione ultime vendite [redacted] cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute [redacted] mutuo Iva 4%. Traforo vende tel. [redacted],560.

VILLE A SCHIERA
soggiorno 4 camere cucina 2 servizi tavernetta box doppio consegna aprile 1990 L. 140 milioni più mutuo
A SAN BENIGN[redacted]
15 km da corso Vercelli si esaminano permute
MAIORA [redacted]

(continua)

Parti per le vacanze, parti con [redacted] Golf.

Quando si parte? E per dove? Quale che sia la meta finale dell[redacted] vostre imminenti vacanze, prima fate tappa da un Concessionario Volkswagen. Una Golf nuova e bellissima aspetta solo un ok per lanciarsi con voi alla scoperta del mondo.

Non aspettate altro tempo, e scoprirete condizioni d'acquisto vantaggiose. Per passare vacanze indimenticabili, non dimenticatevi di passare da un Concessionario Volkswagen. E viaggiate sicuri, con la Golf.

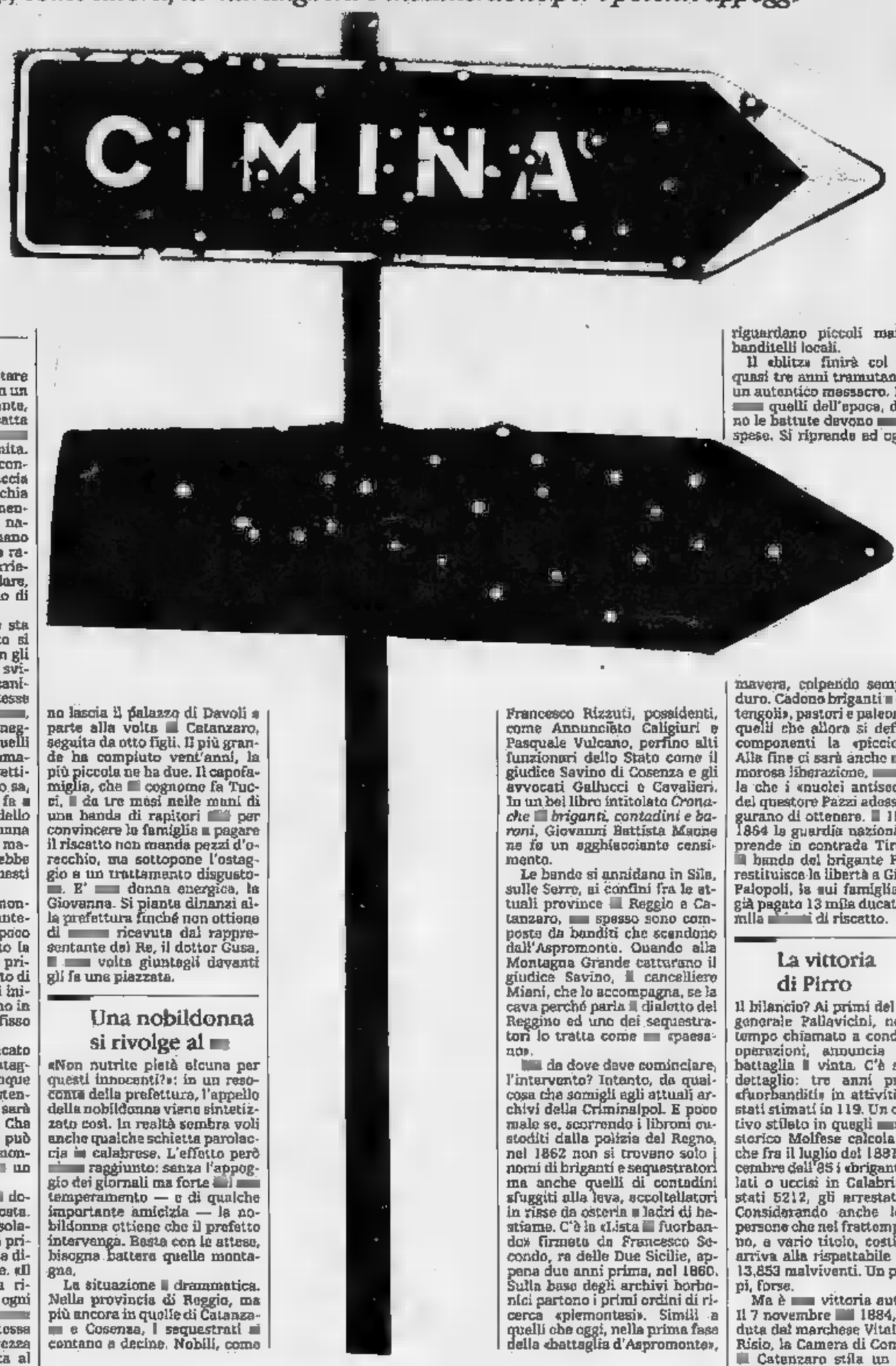
Volkswagen
C'è da fidarsi.

I Concessionari Volkswagen hanno cose interessanti da dirti.

La cronaca di una battuta poliziesca dell'800: con migliaia di morti

Aspromonte, un secolo di blitz

Madri coraggio, sangue e impotenza dello Stato: la storia si ripete
Oggi, come allora, la 'ndrangheta è invulnerabile per i potenti appoggi



Il cartello stradale di un paese sull'Aspromonte crivellato [illegible] pallottole della 'ndrangheta. Un simbolo della sfida allo Stato

REGGIO [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Febbraio 1862, [illegible] militare della Calabria Ulteriore. Con un proclama del comandante, maggiore Pietro Fumel, scatta il primo «blitz» in Asp[illegible] nella storia dell'Italia unita. Un'operazione diretta solo contro la malavita: ormai la caccia agli [illegible] borbonici alla macchia si è quasi conclusa, è il momento [illegible] colpire le bande che, na[illegible] fra i boschi, continuano [illegible] uccidere, [illegible] taglieggiare, e rapire nobili [illegible] proprietari terrieri. Lo Stato decide di violare, armi in pugno, il santuario di cosche [illegible] «'ndrine».

Da allora, proprio come sta accadendo adesso, l'assalto si ripeterà [illegible] cadenze fisse con gli stessi trionfali annunci, [illegible] svilupperà con gli stessi meccanismi, lasciandosi dietro le stesse perplessità. E in qualche [illegible], portando alla ribalta personaggi che paiono ricalcati su quelli di oggi. Angela Casella, la «madre coraggio» di queste settimane probabilmente non lo sa, [illegible] anche centotrent'anni fa [illegible] sollecitare la reazione dello Stato fu l'appello di una donna cui [illegible] sequestrato il marito. E' una storia che potrebbe [illegible] [illegible] scritta in questi giorni. Rileggiamola.

Il maggiore Fumel, piemontese, comandante del 66° fanteria, [illegible] trova in Calabria da poco più di un anno e ha fissato la [illegible] base [illegible] Cirò Marina. Le prime sollecitazioni del prefetto di Catanzaro gli giungono agli ini[illegible] di febbraio, e si traducono in un proclama che viene affisso la mattina del 13.

«Il sottoscritto, incaricato della distruzione del brigantaggio, annuncia che chiunque darà asilo o mezzi di sussisten[illegible] e difesa ai malviventi sarà istantaneamente fucilato». Che cos'è accaduto, che cosa può aver spinto l'esercito piemontese a proporsi d'un [illegible] un obiettivo così ambizioso?

[illegible] qualche settimana [illegible] domanda resterà senza risposta. Eppure l'annuncio non [illegible] isolato: pochi giorni ancora e, il pri[illegible] marzo, il maggiore detta disposizioni ancora più ferree. «Il sottoscritto promette una ricompensa di lire cento per ogni brigante che gli verrà [illegible] gnato vivo o morto. La stessa ricompensa, oltre la salvezza della vita, sarà consegnata al brigante che avrà ucciso [illegible] dei suoi compagni. Tutti i pagliai devono [illegible] bruciati e le torri e [illegible] di campagna scoperchiate [illegible] tre giorni, e le loro aperture murate. Passato questo tempo saranno date [illegible] fuoco». Il messaggio è inequivocabile, come quello lanciato [illegible] prefetto Parisi: lo Stato è arrivato anche [illegible] Calabria.

Strana la sensazione che adesso si prova a [illegible] quei proclami che assieme con manifesti, lettere private, [illegible] cazioni di prefetti [illegible] questori [illegible] [illegible]no sugli scaffali dell'Archivio di Stato. Resoconti di battute [illegible] Gamberie al Pollino, annunci [illegible] interventi che si estendono dalle Serre Calabre alla Sila Greca. Proprio [illegible] adesso, blocchi lungo strade e tratturi, formazioni di carabinieri e «squadriglieri» spedite per i monti alla ricerca di covi e prigioni. C'era anche un gruppo di specialisti (esattamente quello che è adesso il nucleo antisequestro del questore Pazzi) battezzato «squadriglia [illegible]pina», dal nome del [illegible] [illegible] dante Emilio Spina, capitano della neonata Guardia Nazionale. E all'origine di tutto un'altra «madre coraggio», [illegible] che se allora non [illegible] usava dire così.

Giovanna De Notardis, nobildonna originaria [illegible] Taurianova, nei primi giorni [illegible] quell'anno lascia il palazzo di Davoli [illegible] parte alla volta [illegible] Catanzaro, seguita da otto figli. Il più grande ha compiuto vent'anni, la più piccola ne ha due. Il capofamiglia, che [illegible] cognome fa Tucci, [illegible] da tre mesi nelle mani di una banda di rapitori [illegible] per convincere la famiglia [illegible] pagare il riscatto non manda pezzi d'orecchio, ma sottopone l'ostaggio a un trattamento disgustoso. E' [illegible] donna energica, la Giovanna. Si pianta dinanzi alla prefettura finché non ottiene di [illegible] ricevuta dal rappresentante del Re, il dottor Gusa. [illegible] [illegible] volta giuntagli davanti gli fa une piazzata.

Una nobildonna si rivolge al [illegible]

«Non nutrite pietà alcuna per questi innocenti?»: in un resoconto della prefettura, l'appello della nobildonna viene sintetizzato così. In realtà sembra voli anche qualche schietta parolaccia [illegible] calabrese. L'effetto però [illegible] raggiunto: senza l'appoggio dei giornali ma forte [illegible] [illegible] temperamento — e di qualche importante amicizia — la nobildonna ottiene che il prefetto intervenga. Basta con le attese, bisogna battere quelle montagne.

La situazione [illegible] drammatica. Nella provincia di Reggio, ma più ancora in quelle di Catanza[illegible] e Cosenza, i sequestrati [illegible] contano a decine. Nobili, come Francesco Rizzuti, possidenti, come Annunciato Caligiuri e Pasquale Vulcano, perfino alti funzionari dello Stato come il giudice Savino di Cosenza e gli avvocati Galluccì e Cavalieri. In un bel libro intitolato *Cronache [illegible] briganti, contadini e baroni*, Giovanni Battista Marone ne fa un agghiacciante censimento.

Le bande si annidano in Sila, sulle Serre, ai confini fra le attuali province [illegible] Reggio e Catanzaro, [illegible] spesso sono composte da banditi che scendono dall'Aspromonte. Quando alla Montagna Grande catturano il giudice Savino, [illegible] cancelliere Miani, che lo accompagna, se la cava perché parla [illegible] dialetto del Reggino ed uno dei sequestratori lo tratta come [illegible] «paesano».

[illegible] da dove deve cominciare, l'intervento? Intanto, da qualcosa che somigli agli attuali archivi della Criminalpol. E poco male se, scorrendo i libroni custoditi dalla polizia del Regno, nel 1862 non si trovano solo i nomi di briganti e sequestratori ma anche quelli di contadini sfuggiti alla leva, accoltellatori in risse da osteria [illegible] ladri di bestiame. C'è la «Lista [illegible] fuorbando» firmata da Francesco Secondo, re delle Due Sicilie, appena due anni prima, nel 1860. Sulla base degli archivi borbonici partono i primi ordini di ricerca «piemontesi». Simili a quelli che oggi, nella prima fase della «battaglia d'Aspromonte», riguardano piccoli mafiosi [illegible] banditelli locali.

Il «blitz» finirà col durare quasi tre anni tramutandosi in un autentico massacro. I mezzi [illegible] quelli dell'epoca, d'inverno le battute devono [illegible] [illegible]spese. Si riprende ad ogni primavera, colpendo sempre più duro. Cadono briganti [illegible] «manutengoli», pastori e paleomafiosi, quelli che allora si definivano componenti la «picciotteria». Alla fine ci sarà anche [illegible] clamorosa liberazione, [illegible] quella che i «nuclei antisequestri» del questore Pazzi adesso si augurano di ottenere. [illegible] 15 aprile 1864 la guardia nazionale sorprende in contrada Tirondello [illegible] banda del brigante Palma e restituisce la libertà a Giovanni Palopoli, la cui famiglia [illegible] già pagato 13 mila ducati dei 20 mila [illegible] di riscatto.

La vittoria di Pirro

Il bilancio? Ai primi del 1895 il generale Pallavicini, nel frattempo chiamato a condurre le operazioni, annuncia che la battaglia [illegible] vinta. C'è solo un dettaglio: tre anni prima, i «fuorbanditi» in attività erano stati stimati in 119. Un consuntivo stilato in quegli [illegible]ni dallo storico Molfese calcola invece che fra il luglio del 1881 e il dicembre dell'85 i «briganti» fucilati o uccisi in Calabria siano stati 5212, gli arrestati 5044. Considerando anche le 3597 persone che nel frattempo si sono, a vario titolo, costituite si arriva alla rispettabile cifra [illegible] 13.853 malviventi. Un po' troppi, forse.

Ma è [illegible] vittoria autentica? Il 7 novembre [illegible] 1884, presieduta dal marchese Vitaliano De Risio, la Camera di Commercio [illegible] Catanzaro stila un diverso bilancio delle operazioni. Al trionfalismo delle versioni ufficiali fa da contraltare un'anali[illegible] molto più realistica. Qui, sembre voler dire quel documento, non s'è debellato un bel nulla. Complimenti ai prefetti, congratulazioni ai comandanti militari, [illegible] tutto questo impegno «avrebbe l'aria di [illegible] complimento se la Camera, anche dalla parte sua, non intervenisse a dare appoggio».

«Il nostro brigantaggio — scrivono i maggiorenti di Catanzaro — non è politico, è sociale. Il brigante segregato dalla società... non potrebbe ulteriormente durare se non si tenesse fermo a una catena che partendo dalle case coloniche metto capo spesse volte nei palagi dei ricchi, e osiamo dire di Sindaci e Capi [illegible] Guardia Nazionale dei singoli paesi».

Infine, un suggerimento tecnico: «Se la polizia facesse il censimento di quel che ciascuno ha e di quel che spende, si avverrebbe in tali problemi, che non si possono altrimenti risolvere, col patibolo dovuto ai briganti». Curioso: non [illegible] una proposta che, [illegible] qualche modo, anticipa di centotrent'anni gli accertamenti bancari che, nella lotta alla «'ndrangheta», il Viminale ha annunciato dieci giorni [illegible]

Giuseppe Zaccaria

Lina Wertmüller risponde alle accuse di Elie Wiesel

Non ho voluto profanare l'Olocausto quella tragedia tocca tutti

Lo scrittore Elie Wiesel, premio Nobel per la pace, ebreo deportato ad Auschwitz, in un articolo apparso sul [illegible] giornale martedì 4 luglio accu[illegible] i mass-media di aver trasformato l'Olocausto in un argomento di moda. Anche alcuni registi, a suo dire, lo avrebbero sfruttato nei loro film.

«L'Olocausto è diventato un argomento [illegible] moda e i produttori cinematografici s[illegible] dati da fare per sfruttarlo, spesso nel senso più volgare del termine. "Il portiere di notte", "Pasqualino Settebellezze", il documentario drammatico "Holocaust": ecco alcuni degli esempi più noti di questi ultimi anni», diceva Wiesel nel [illegible] articolo.

Liliana Cavani, regista di «Portiere di notte», pur se addolorata dall'accusa, ha preferito non rispondere. Lina Wertmüller, autrice di «Pasqualino Settebellezze», che è in questi giorni al montaggio del [illegible] ultimo film «In una notte di chiaro di luna» [illegible] Rutger Hauer e Nastassia Kinsky, ha detto: «Ricordo benissimo, anche [illegible] ero una bambina, [illegible] prime immagini che arrivarono dai campi [illegible] concentramento alla fine della guerra. Erano immagini che hanno modificato profondamente il mio modo di essere. [illegible] seriamente pensato [illegible] farmi ebrea e che tutti avrebbero dovuto farsi ebrei per scontare in qualche modo questa colpa. [illegible] fui sconvolta: [illegible] mia [illegible] da allore [illegible] [illegible] più la stessa [illegible] ho sempre continuato a riflettere [illegible] a scrivere [illegible] questo tema. L'Olocausto aveva [illegible] in dubbio i valori dell'umanità, i principi della convivenza, persino le regole del fare la guerra.

«Non mi pare giusto, per questa ragione, affermare come fa Wiesel che può parlare dell'Olo[illegible] solo chi lo ha sperimentato sulla sua pelle o chi riferi[illegible] le esperienze di quelli che [illegible] hanno provato. Come la bomba atomica [illegible] Hiroshima non è solo una tragedia dei giapponesi, così l'Olocausto non è solo [illegible] tragedia degli ebrei, ma appartiene alla coscienza collettiva.

«Quanto a "Pasqualino Settebellezze" temo che anche Wiesel sia caduto in un equivoco. Era un film, quello, sulla [illegible]talità negativa, sulla morte spirituale dei sopravvissuti, contro la sovrappopolazione [illegible] pianeta Terra. Tutto quello che faccio dire al mio protagonista va inquadrato in questa luce. Pasqualino diventa un paranoico fermeticante, morto dentro [illegible] sé per [illegible] voluto vivere ad ogni costo. Purtroppo Wiesel non è [illegible] solo [illegible] di cultura ebraica che abbia frainteso questo [illegible] film, probabilmente per mia colpa. Evidentemente non sono stata abbastanza chiara, e me ne dispiace moltissimo». [si. ro.]

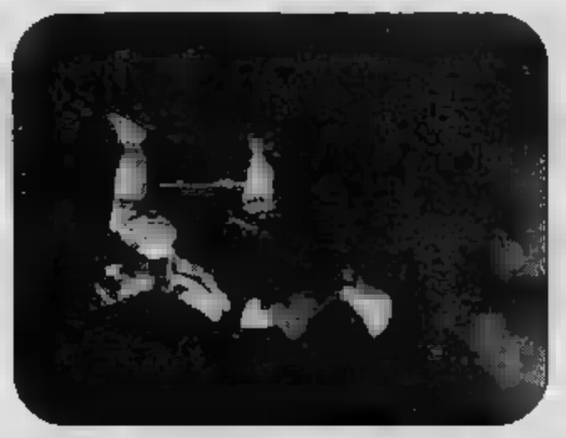
FONDAZIONE SIGMA-TAU
in collaborazione con
CNR - SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA CLINICA
LECTURE on AGING:
ROLE OF NEUROPLASTICITY IN THE NEURO-DEGENERATIVE DISEASE
Relatore
CREIGHTON H. PHELPS M.D., Ph.D.
Program Director, Neuroplasticity Neuroscience and Neuropsychology of Aging, National Institute on Aging, Bethesda
Introduce:
Prof. Luciano Angelucci
Ordinario di Farmacologia, Facoltà di Medicina, Università La Sapienza Roma
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Aula Marconi
Piazzale Aldo Moro, 7 - ROMA
Lunedì 10 Luglio 1989 - ore 11,00.
È previsto il servizio di traduzione simultanea

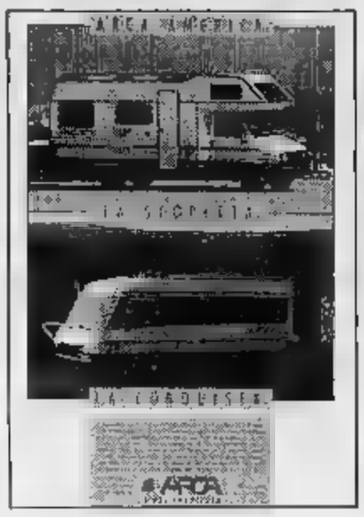
ALP IL NUMERO DI LUGLIO
Valdesi da tre secoli in cammino.
Inchiesta sui fuoristrada.
La SNAM e il Parco Nazionale del Gran Paradiso.
VIVALDA EDITORI

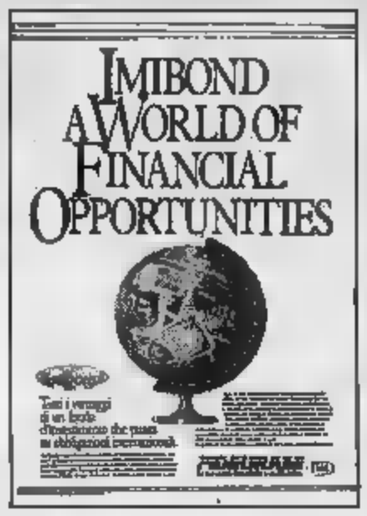
150.000 copie
Roberto Calasso
LE NOZZE DI CADMO E ARMONIA
Ottava edizione. pp. 465, lire 30.000
«L'immenso corpo mitologico, tutti gli dèi e i semidei e gli eroi e le metamorfosi, palpita e splende e ci aggredisce in ogni riga. Calasso ha lo sguardo totale: il dono dell'aquila». (Pietro Citati, *la Repubblica*)
Adelphi

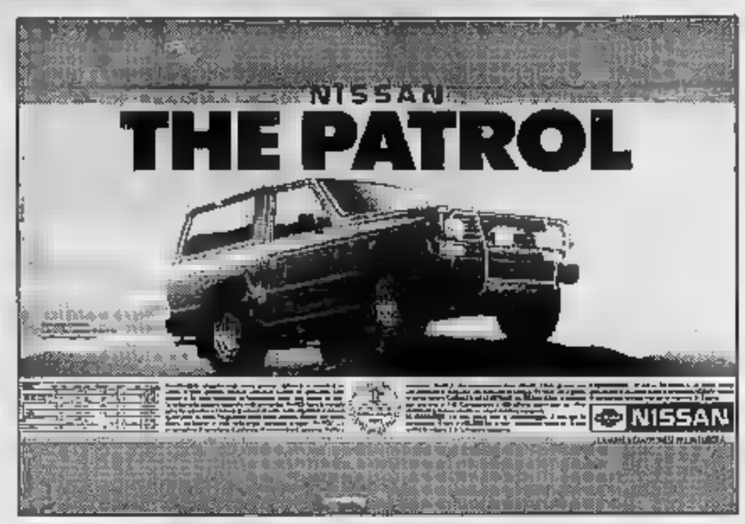
E' IN EDICOLA LUGLIO-AGOSTO
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
ISOLE EGADI
JUGOSLAVIA - DELIBLATO
CIVETTA NANA E CAPOGROSSO
ETIOPIA - IL PARCO [illegible] BALE
MUSUMECI EDITORE

LA [illegible]
UNA VETRINA PER [illegible] AGENZIE E [illegible] PRODOTTI
L'Editrice LA [illegible] e PUBLIKOMPASS realizzano, nelle pagine che seguono, un'iniziativa tendente a [illegible] una maggiore utilizzazione [illegible] quotidiano da parte [illegible] produttori [illegible] beni e servizi di largo co[illegible]
Per tutta [illegible] LA STAMPA (ed il lunedì STAMPA SERA) riserverà [illegible] [illegible] pro[illegible] ed [illegible] [illegible] Agenzie pubblicitarie due pagine del quotidiano.
Una pagina è destinata alla comunicazione di un prodotto o [illegible] un servizio [illegible] tra quelli meno abituali all'uso [illegible] quotidiano [illegible] [illegible] proprie campagne pubblicitarie. Il soggetto è stato appositamente realizzato per questa iniziativa dall'Agenzia pubblicitaria che, nella pagina a fianco, [illegible] [illegible] possibilità [illegible] presentarsi direttamente [illegible] [illegible] La Stampa [illegible] [illegible] mercato pubblicitario italiano.
Con questa iniziativa LA STAMPA e PUBLIKOMPASS intendono mostrare, con l'aiuto delle Agenzie pubblicitarie, a lettori [illegible] [illegible] [illegible] l'elevata capacità espressiva del quotidiano quando [illegible] comunicazione in bianco e [illegible] [illegible] frutto [illegible] uno studio specifico e realizzata con le tecnologie di avanguardia oggi disponibili e che l'Editrice LA STAMPA utilizza [illegible] suo stabilimento.
I lettori di LA STAMPA, componenti di rilievo del mercato dei consumatori italiani, potranno valutare gli originali contributi dei più significativi operatori della comunicazione pubblicitaria e conoscere più da vicino questo settore in forte espansione anche [illegible] nostro paese.
Gli [illegible] ai lavori, Agenzie ed Utenti, troveranno nell'iniziativa una seria palestra [illegible] esprimersi efficacemente [illegible] [illegible] [illegible] ed autorevole.
→









Hard Advertising, cioè pubblicità energica, col prodotto sempre alla ribalta dell'attenzione, ■ chiari simboli personalizzanti. Una metodologia creativa semplice ■ diretta, che ha condotto lo Studio Più, in soli 13 anni, a oltre 35 miliardi di budget gestiti dalle tre sedi - Milano Roma Venezia - ■ a 36 Clienti, grandi, medi e piccoli, tutti seguiti con uguale cura ed entusiasmo. Studio Più è sempre più una realtà dell'Advertising Italiana, inserita in un grande network europeo, **l'Interpartners.**

HARDVERTISING

Attualmente lavoriamo per:

ANTAL Attrezzature nautiche - ARCA Freccia, New Deal, Autocaravan - ARISTON-CAVI Cavi elettrici - AVANT GARDE Dermon Delicato, Linea dermocosmetica - Linea Collagene - T■■ Marin, igiene per la bocca - BANCA MANUSARDI Servizi Bancari - BERETTA Armi per lo sport - Linea abbigliamento sportswear - BYLY Igiene ■ toeletta - CAM TOYS Giocattoli - CEIAD COLUMBIA Distribuzione Cinematografica - C.M.C. Dethleffs, Eriba Hymer, Caravan ■ Autocaravan - CONSORZIO AGRARIO TORINO Friendly, Cibi per animali - C.P.D.V. Commissione Difesa Vista, campagna istituzionale - CUOMO ■ozzarelle - ENKA Diolen, Fibra Chimica - FIDEURAM Consulenza Finanziaria - Fondi d'investimento - FIDEURAM VITA Assicurazioni - Pensione Donna, Programma Previdenziale - FREUDENBERG Elefanten, scarpe per bambini - HENRI WINTERMANS S■■rt - ILAR Mistrà Pallini - Sciroppi - IMIGEST Fondi d'investimento, Imibond - IMI 2000 - Imicapital - Imindustria - Imirend - INTERCOOP Confezioni alimentari - INTEROFFICE Mobili per ufficio - MAGGIORE Autonoleggio - NEVEMARE Hagan, sci - NEUTRAL Detersivi liquidi - NISSAN Autoveicoli - Veicoli commerciali - Veicoli Industriali - PAMA Oleg Cassini, Delicatezze - PHILIPPINE AIRLINES Linee Aeree - RG Anitra, Pulitore WC - Vileda, Tovaglie stiro - Delù, Linea prodotti pulizia casa - Tonimaso, Scopa - ROMANA FORMAGGI TIPICI Settecolli - Tiburtina - Vergaro - SAILA Saila Liquirizia - Saila Menta - Nuovi prodotti - SIGMA TAU Dentigomma - SODALCO Ansell, Guanti ■ gomma - Fantasmacchia, Additivo per lavatrice - Fresh ■ Clean, Igiene Intima - Salviettine umidificate - Shampoo - Imperial Leather, Linea toeletta - Lavosbianca, Detersivo sbiancante - Nuvenia, Assorbenti - Primex, Profilattici - SPEI LEASING Campagna Istituzionale - URAGME Forhans, Dentifricio

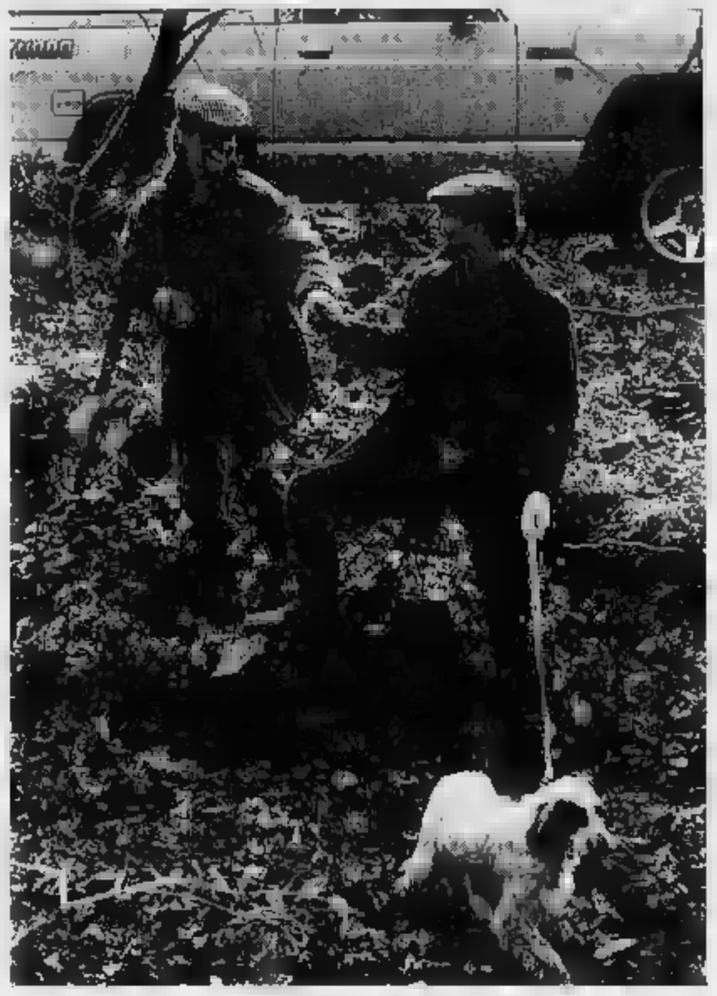
Studio Più

Milano Roma Venezia

Oggi la caccia è anche moda.

© Studio Più

La caccia è alzarsi contenti quando è ancora buio per catturare un'alba, è attardarsi - ■ affrettarsi - nella vestizione: abiti un po' speciali, funzionali - ma belli, eleganti ■ familiari; un rituale di gesti, un incontro con oggetti che prefigurano il piacere che verrà; il "dodici" in spalla ■ via. E compare l'aurora, e si sciolgono i cani frenetici di contentezza, parlandogli un poco. Incontrare gli amici, quelli che quasi non ci si saluta - ma son vent'anni che si cammina insieme. È camminare, cercare, guardare sperare scherzare camminare, la caccia; acuire man mano la vista l'udito l'olfatto il tatto (e il gusto, ma dopo). Capirsi al volo col cane preferito che



perlustra, ritorna, un'occhiata di consenso ■ ancora giù dentro nel fitto. Parlare a bassavoce (cosa rara ormai, ■ lasciare le orecchie pascersi dei rumori sacri del bosco), scherzare a bassavoce, progettare a bassavoce; commentare la mattina, lasciare il sentiero, cercare le tracce. Ecco, cercare; la caccia è cercare: l'animale, sì, certo, ma più che l'animale, si cerca il contatto totale, di anima e corpo con l'anima e il corpo della natura.
Ah, la caccia, quella vera.
Il fucile; quello magico.
E vestiti
comme il faut: Beretta Sport.
Beretta Sport: elegante e professionale linea di abbigliamento sportivo; e accessori.

Beretta
sport

Nelle migliori Armerie.

Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A.-25063 Gardone Val Trompia (Brescia)

Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti. [d.r.]

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	N	C	L	I
2	O	I	B	E
3	M	E	S	A
4	M	N	R	U

	a	b	c	d
1	E	C	H	I
2	S	E	C	A
3	O	C	H	E
4	T	A	R	E

Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ciascuna lettera una sola volta in una stessa parola. Facciamo un esempio: nello schema di sinistra, partendo dalla casella B-2, è possibile leggere [redacted] parola di ben sedici lettere: INCOMMENSURABILE. Nello schema di destra, invece, si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate quaranta. E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

Roberto, Giorgio Carlo e Mario [redacted] quattro giocatori, ognuno esperto in una diversa specialità. Nella foto ricordo sono riconoscibili per le loro diverse caratteristiche. Roberto ha i capelli lunghi, ma il biondo [redacted] è Giorgio e [redacted] è Carlo a portare la [redacted] né Mario i baffi. Giorgio del resto è sposato con Rosanna, mentre il giocatore di Bridge è sposato con Gina ed è biondo, mentre quello di Backgammon abita a Firenze. Il giocatore [redacted] la barba abita a Catania, mentre Mario abita a Trieste. Carlo gioca a scacchi e non è il marito di [redacted] ad abitare a Genova.

Chi gioca a Othello? Chi è il marito di Carlotta?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Falso e ten[redacted] e ingannare - **14.** Perdere valore - [redacted] Benedetto scultore e architetto - **22.** Lo detiene il primatista - **24.** Un'operazione in fonderia - [redacted] L'Io papale - **26.** Pinna di pesce - **27.** Vi si effettuano le analisi - **29.** Nostro in breve - **31.** La nota di mezzo - **33.** Può deludere chi chiede - **34.** [redacted] alberate - **35.** Accigliati e gravi - **38.** Lo Sbaffini dei fumetti - **41.** Vi nacque Fra Diavolo - **43.** Tribunale ec[redacted] - [redacted] Un dubbio [redacted] - **46.** Fa la stessa classe [redacted]'anno [redacted] - **48.** La capitale della Lettonia - **49.** Sparpagliate qua e là - **51.** La lingua parlata da Gesù - **52.** Un tipo di farina - **54.** Un'opera di Rossini - **57.** La sigla di Arezzo - [redacted] Un dato del detersivo - **59.** Un albero con legno bianco - **62.** Relativi a Bacco - **63.** Il [redacted] - **64.** Crostacei pregiati - **66.** Articolo maschile - **67.** Numerose - **68.** Un periodo [redacted] Mesozoico - **70.** Marsupiale americano - **71.** Un legno per costruzioni navali - **73.** Ente turistico (sigla) - **74.** Nipote di Abramo - **75.** Il nome di «King» Cole - **77.** Sentiti e capiti - **78.** Il simbolo dell'osmio - **79.** L'anagramma di «indelicato» - **80.** Il [redacted] di Catania.

[redacted]: **1.** Scrisse «I Buddenbrook» - **2.** Un acciaio speciale - **3.** Questi... in famiglia - **4.** Diffuso infuso - **5.** Raganella verde - **6.** Rossella [redacted] teatro - **7.** Situate in profondità - **8.** La scimmia [redacted] Tarzan - **9.** Valle percorsa dalla strada dello Stelvio - [redacted] Limiti di orizzonte - **11.** Sigla [redacted] Cile - **12.** Un amore di Zeus - **13.** Bordo cucito - **15.** Ha sempre l'ultima parola - **16.** Neri pennuti - **17.** Catena montuosa asiatica - [redacted] Anagramma di «adirato» - **19.** Studioso come Lorenz - **20.** La ricerca il collezionista - [redacted] Indica provenienza - [redacted] Ignazio poeta siciliano - [redacted] Il regista di «Un condannato a morte è fuggito» - **32.** Camelide delle Ande - **33.** Relativi al... [redacted] - **36.** Mitico giardino di [redacted] - **37.** Rese impossibili - **39.** I Francesi della capitale - [redacted] Avido e rapace - **40.** [redacted]se «I Viceré» - **41.** Privi di utilità - **42.** Le Terme in prov. di Vicenza - **45.** Una località in prov. di Parma - **47.** Bolognese o piacentina - **50.** Un monte a [redacted] di Roma - [redacted] Anagramma di «emporio» - **55.** Giorni fatali a Cesare - **56.** Li trascina la motrice - [redacted] Pellegrino gastronomo - [redacted] Il prezzo della merce - **61.** La città [redacted] Krupp - [redacted] Cinque per mano - [redacted] Industriosi imenotteri - **65.** Colpetto all'uscio - **69.** L'ultimo è Silvestro - **72.** Lo teme il pugile - **74.** Antico 51 - **76.** Uguali nella notte.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte	Risposte
A B G N	●○○
B B N R	●
A B B N	●○
N R B G	○○
G A V R	●●

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di [redacted] Morosetti

Le soluzioni [redacted] pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 11 luglio 1989

REBUS [frase: 11,9]

DAMA [Fatter]

Concludiamo questo nostro perforza di. cosa veloce reportage sulle ultime vicende della Federazione con un breve ritratto del [redacted] presidente Walter Signori. [redacted] nato a Verona il 24 settembre 1932, incomincia a giocare [redacted] 1953 e in soli quattro anni di attività, [redacted] ottenere la promozione a Maestro. Ben presto oltre [redacted] giocatore si mette in luce come organizzatore di tornei; [redacted] 1979 viene nominato vicepresidente della Federazione e [redacted] propone quindi come l'erede naturale di Giacomo D'Amico. Di recente si è fatto promotore di [redacted] accordo quadro con il CSAIN, che dovrebbe dare [redacted] movimento damistico nuova linfa; è stato eletto con il 90 per cento dei voti (percentuale bulgara!) e punta anche all'ingresso nel Coni.

Diagramma: problema [redacted] blocco di Luigi Condemi; il [redacted] muove e vince in [redacted] mosse.

SCACCHI [Alo]

Il torneo Internazionale [redacted] Genova che si è disputato il [redacted] di giugno ha evidenziato come sia importante, soprattutto per i giocatori italiani poter avere l'opportunità di battersi [redacted] i maggiori giocatori professionisti di questo gioco. Dopo l'ottimo successo di pubblico e [redacted] appassionati dell'edizione dello [redacted] anno già si parla di progetti grandiosi per il futuro. [redacted] magnifica miniatura [redacted] marca azzurra: Bellon - Cirabisi (Gambetto Albin-Cavallotti): 1. d4,d5; [redacted] c4,e5; 3. d:e5,d4; 4. Cf3,Cc6; 5. g3,Af5; [redacted] Ag2,Dd7; 7. 0-0, Ah3; 8. a3,h5; 9. b4,A:g2; 10. R:g2,0-0-0; 11. b5,Cce7; 12. h4,Cg6; 13. Dd3,Ch6; 14. e3,Dg4; 15. e:d4,Cf5; 16. Ag5,Ae7; 17. Dd2,A:g5; 18. C:g5,T:d4; 19. Dc1, raggiungendo la posizione del diagramma.

Diagramma: Bellon - Cirabisi, Genova '89; il Nero [redacted] e vince brillantemente.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLE S. Mauro inizio costruzione ottima posizione precollina salone cucina 3 camere doppi servizi mansarda giardino box Tel 835.544
[redacted] bifamiliare Chivasso mq 250 con magazzino mq 60 giardino mq 2[redacted] mutuo. I.T.I. tel. 319.2332
[redacted] indipendente 3 camere tinello [redacted] box terreno mq 5000 mutuo. I.T.I. [redacted] 319.2332
VILLETTA recentissima T[redacted] 3 camere cucina biservizi box giardino mq 1800 mutuo I.T.I. tel 319.2332
VILLINO del 700 a Sciolze di salone pranzo studio cucina 4 camere 2 bagni cantine terreno 5000 mq. AG CASA [redacted] vende E [redacted] milioni

[redacted] CENTRO nuovi signorili appartamenti di saloni 2-3 camere cucina biservizi. Gabetti vende tel. [redacted].

[redacted] via Novara vendiamo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno L. 34 milioni Edicasa tel 548 154
ZONA nuovo stadio via Santorvino alloggio mq 130 doppi servizi piano sottotetto eventuale [redacted] Tel 273.5361
[redacted] Valentino ultimi alloggi occupati in stabile d'epoca signorile ottimo affare Tel 656.339 - 650 7764

20 Domande affitto

A. A. A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per [redacted] ferenziati Tel 533 914
A.A. ALLOGGI vuoti e arredati cerca so[redacted] uso foresteria/transitori ottime referenze no vostre spese Tel. 549.409
A. ALLOGGIO cercasi arredato vuoto uso transitorio referenze documentabili [redacted] 839.8409
A. UNICASE [redacted] alloggi e ville vuote e arredate anche prime [redacted] dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.
CENTRO [redacted] cerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti [redacted] arredati uso abitazione o uso ufficio
CERCASI affitto per funzionari bancari camera cucina centrale ammobiliato oltre salone 3 camere cucina o ammobiliato o vuoto. Ausia 596.607 - 597.774
IMPIEGATA statale causa trasferimento annuale ricerca alloggio con contratto transitorio Tel 507 029
ISTITUTO di credito [redacted] appartamento vuoto per funzionario di salone 3 camere cucina biservizi Tel. 502.918
PROFESSIONISTA coniugato [redacted] referenze [redacted] alloggio uso abitazione collina precollina mq 80/100 [redacted] eventuale box/posto auto. Contratto da definirsi Tel 885.002 - 639 5646 [redacted] ufficio

RICERCHIAMO uffici in affitto con superficie da 100 a 300 mq in zona S. Paolo S. Rita. Gabetti Impresa 57.57.

[redacted] uffici in affitto con superficie da 800 a 1000 mq in zona prestigiosa. Referenze Tel. 680.978. [redacted] ufficio.
TRE-VI 669 0107/04 ricerca appartamenti arredati zone centrali semicentrali contratti in [illegible].

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti tutte le zone anche stessa casa vuoti e arredati. Tel 507.029
A. ABBIAMO alloggio vuoto a 20 minuti da Torino di 3 camere tinello cucinino bagno posto auto Tel 332 407.
A. ABBIAMO alloggi vuoti con telefono di salone 2/3 camere cucina 2 bagni in stessa casa. Tel 334.229
A. CROCETTA uso ufficio o studio medico signorile circa 100 mq 4 vani servizi Tel. B & P. 752.086
A. VIA Foligno uso ufficio ascensore 3 vani servizi L. 560 mila mensili Tel. B. & P. 752.086
A. VILLE schiera affitto Castiglione cucina 3 wc 3 vani salone tavernetta lavanderia giardino [redacted] 660.0916/2
[redacted] Mauriziano ufficio [redacted] nel rato 80 mq più 45 magazzino collegato Fiminter 557 0021.

AFFITTANSI posti auto e uffici da 100 a 650 mq in prestigioso palazzo centrale. Tel. 535.5207.

AFFITTASI alloggio in cascina Castelnuovo Don [redacted] bella posizione esclusivamente a coppia pensionati per residenza [redacted] Tel 811 907.[redacted] 839 [redacted]
AFFITTASI corso Vittorio mansarda signorile arredata uso pied a terre referenziati L. 380 mila Tel 584 615
AFFITTASI Giardini Colombo signorile arredato uso foresteria 2 camere cucina bagno. Studio Decomo 540 785 - 632 711
AFFITTASI industria o dirigenti villa padronale 600 mq vuota o ammobiliata cintura Torino, parco, custode. Scrivere Publikompass 532 - 10100 Torino.
AFFITTASI locali via Monti mq 130 più magazzino mq 60 L. 2 milioni più [redacted] Ausia 596 607 - 597.774.
AFFITTASI Mirafiori Sud arredato [redacted] cucinino servizi uso transitorio L. 400 mila. Grimaldi tel 505.917
AFFITTASI precollina saloncino angolo cottura camera servizi posto auto L. 700 mila mensili Grimaldi 505 917.
AFFITTASI uffici o abitazioni vuoti - arredati vitrine metratura stessa casa stabile signorile. G.B. & Case 506 757.
AFFITTASI via Exilles 3 vani e bagno anche studio [redacted] L. 450 mila mese Falla & Bertinetto 741 2674
A medico dentista si affitta alloggio zona semi centrale già come studio dentistico. Telefoni già installati Tel 561.2166
CENTRALE arredato bene ristrutturato saloncino con angolo cucina camera bagno L. 600 mila mese Tel. 533.947
CORSO [redacted]in palazzina 3 piani carrato cortile laboratorio magazzino uffici 2 alloggi Studio Cereser 561.1798.
CO[redacted] Turati affittasi signorile monolocale con cucinino bagno arredato L. 350 mila mensili. Seim 447.1238.
CROCETTA affittasi arredato [redacted] soggiorno 2 [redacted] servizi. Centro Immobiliare tel 547.250
CROCETTA affittasi prestigioso uso foresteria salone 3 [redacted] biservizi box auto Tel 561.2027
[redacted] affittasi [redacted] 3 [redacted] servizi mq 100 L. 850 mila [redacted] spese Ausia 596.607 - 597 774.
CROCETTA minialloggio attico ar[redacted] con terrazzo uso ufficio 1 390 mila mensili. Tel. 513.931.
EXPOCASE 506.458 [redacted] Brescia signorile saloncino 2 camere tinello cucinino contratto 2 anni L. 550 mila.
EXPOCASE 506 458 corso Matteotti signorile alloggio 4 camere 2 servizi ingresso [redacted] foresteria L. 1 milione 600 mila
FALLA & BERTINETTO 502.140 affitta uso transitorio a non residenti soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto L. 960 mila mensili
GEOSTUDIO IMMOBILIARE affitta piazza Crimea appartamento arredato 3 camere tinello cucinotta doppi servizi Tel 660 9104 - 660.9307
I.G.I. [redacted] via della Rocca [redacted] angolo cottura bagno, arredato [redacted] foresteria, [redacted]renziati, L. 600 mila mese
[redacted] affitta in corso Giovanni Lanza in stabile signorile prestigi[redacted] ufficio mq 200. Box. Tel. 566.1395.
MONTICASE 561.2141 uso foresteria arredato Crocetta 3 camere cucina servizi L. 600 mila comprese spese.
UFFICIO zona Stadio affittasi recente 3 vani ingresso bagno mq 80 L. [redacted] mese. Data Bank 812.3481.
VIA Cibrario affitto ufficio 8 vani piano rialzato [redacted] L. 1 milione mensile. Casamercato 65.44
VIA Galliari alloggio si affitta riscatto di [redacted] cucina bagno Telefonare 561 [redacted]
[redacted] Ormea adiacenze Molinette [redacted] in residence monolocale arredato contratto semestrale o annuale a L. 500 mila mensili. GSI 311.1767.
VIA Torino alloggio di 3 camere cucina con rate pari affitto, Tel. 537.118.
[redacted] recente zona Statuto camera tinello servizi privato affitto a referenziati. Scrivere: Publikompass 6305 - [redacted] Torino.
ZONA Centro vicino corso Siccardi affittasi ufficio mq 170 piano primo portineria ascensore Tel 273.5361
[redacted] Corso Corsica 2 camere cucinotta ingresso bagno uso ufficio o transitorio. Tel. 513.931

24 Mobili e arredi

[redacted] camere matrimoniali L. [redacted] cucine laminato da [redacted]. Pagnone Mobili via Lagrange 29 cortile.

25 Artigiani, ecc.

[redacted] per periodo estivo [redacted] artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, [redacted] numerosi. Tel 903.1522.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte Via Camerana 8 (Porta Nuova) Tel. 535.533. Sono riaperte le iscrizioni uso corpo pedicure [redacted] Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sem.

33 Matrimoniali

CELIBE laureato 55enne sposerebbe massimo 44enne seriata. Passaporto 2564935. Fermo Posta Padova.
[redacted] commerciante divorziato sposerebbe signora/ina anche con figli. Scrivere Publikompass [redacted] 10100 Torino

37 Campeggio e sport

[redacted] (Riviera Levante) vendiamo piazzole 80 mq - bellissimo camping alberato vista mare - [redacted] anticipo più piccole rate mensili. Investimenti Immobiliari Tel 010 594 266.

42 Antiquariato

[redacted] da vendere e da valutare arredi dipinti antichi e Ottocento argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ivi Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale vendite giudiziarie, tutti i giorni. [redacted] Bonzanigo 16 Torino, tel 011 485 336 - 482.522

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. BRUINO villa a schiera nuova costruzione 2 piani mansarda box giardino mutuo agevolato Segim 446.453.
A. 245.000.000 pressi Valle Ceppi villa indipendente 150 mq. Mansarda box terrazzo giardino "La Borsa" 368 482
A. 38.500.000 pressi Racconigi casetta abitabile in paese comoda servizi con box giardino tettoia e parte rustica da rifare "La Borsa" 368 482
A. 65.000.000 Canavese 35 km Torino casa rustica a nuovo 200 mq veranda [illegible] Cortile ampio portico 1000 mq terreno "La Borsa" 368.482
ACQUISTO contanti privatamente immobile da Alassio a Ventimiglia tratta Grimaldi Sanremo 0184 78 531
[redacted] in [redacted] o prima cintura villa [redacted] rustic[redacted] anche da rifare con terreno [redacted] Tel. 352.843
ACQUISTO rustici villa a [redacted] terreno entro 30 km da Torino pagamento in contanti al rogito notarile Tel. 515.551 - 515.488.
AGLIE' cascina indipendente 5 vani garage fienile terreno 1500 mq L. 67 milioni. A. Gueli 741.3051.
ALBENGA a solo L. 60 milioni proponiamo camera cucina servizi balcone arredato nuovo in casa recente a 500 mt dal mare Immobiltur. Tel [redacted] 543.036
ALBENGA periferia casa indipendente già ristrutturata sita in posizione dominante mare 160 mq garage terreno L. 100 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.035.
ALBENGA vicinanze villetta L. 155 milioni appartamento L. 52 milioni vendo a privato Tel 0182 21.186 anche festivi.
ALBISSOLA [redacted] mansarda [redacted] arredata vendesi a [redacted] dilazioni. Tel 011 447 1529
[redacted] indipendente ristrutturata 3 [redacted] cucina servizi giardino mutuo I.T.I. tel. 319.2332.
AMICACASA 334 898 libera casa ristrutturata mq 150 ampio giardino magazzino L. 110 milioni 45 km da Torino
AVIGLIANA centro casetta rustica composta da 5 vani servizio garage. Terna Casa vende Tel 959.7320.
[redacted] centro casetta rustica indipendente composta da 5 vani e servizio garage Terna Casa vende Tel. 959.7320.
BARDONECCHIA prestigioso piccolo condominio [redacted] ne soleggiate e centralissima impresa prenota alloggi [redacted] metratura Tel Sab 011 592 540
BORDIGHERA favoloso villa su 3 piani giardino mq 1000 posizione centrale vista. Nike 0184 266.557.

BORDIGHERA
nel centralissimo residence Jolanda 4 Splendid con parco - piscina - parcheggi - portierato vendesi lussuose unità abitative composte da: soggiorno, pranzo con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno - posto auto coperto. Ufficio vendite tel. 0184 261.516 - 265.778.

BORDIGHERA recente costruzione bilocale terreno autonomo giardino L. 89 milioni. Nike 0184 266.557.
BORGHETTO S. SPIRITO centrale ultimo piano 2 camere [redacted] soggiorno veranda servizi L. [redacted] milioni a rate. Immobiltur 0182 543.198
[redacted] casa rurale 2 [redacted] grosso fienile cantina A. Gueli 741 3051.
BUSSOLENO Falcemagna casa ristrutturata 4 vani bagno cantina cortile proprio terreno A. Gueli 741 3051
CANNES primo fronte mare bilocale lusso con giardino privato parco con piscina, accesso diretto al mare Tel 501 105
CARAVINO rustico a 6 km dal lago di Viverone soggiorno 2 camere servizio terreno L. 25 milioni Tel 956 1525 Esim
CASA rurale Lago di Candia mq 90 più portico mq 120 e terreno affare L. 29 milioni Conim 447.5334
CASCINE subito [redacted] km 28 Torino [redacted] camere bagno giardino L. [redacted] milioni e [redacted] pari affitto Tel 319 2332
CASELLE cascinale subito abitabile 6 vani servizi terreno mq 1000 prezzo interessante I.T.I. tel 319 2332
CASETTA Canavese 4 camere tinello cucinino bagno cantina terreno L. 37 milioni dilazionabili. Tel 0125 43.492.
CASETTA Castelnuovo Nigra 3 camere soggiorno cucinino servizio L. 46 milioni dilazionabili. Tel 0125 425 020
CASETTA S. Maurizio 4 camere cucina biservizi laboratorio artigianale Tel 0125 425.020
CASTELLAMONTE casetta su 2 piani 5 camere box giardino mq 1000 Gruppo Mediocase 389 183 - 335.9070
CASTELLAMONTE casetta 2 camere cucina bagno orto L. 56 milioni interamente dilazionabili Tel 0125 424 955
CASTELLAMONTE pressi villetta 4 camere cucina biservizi tavernetta terreno L. 125 milioni Tel. 0125 424.956.
CASTELLAMONTE 5 km vendo rustico abitabile 3 vani tavernetta terreno L. 23 milioni Affare Tel 471 116
CERES in nuova costruzione soggiorno angolo cottura camera bagno L. 65 milioni Falla & Bertinetto 741 2674
CERIALE panoramicissima vista mare monolocale 4 posti letto servizi terrazzone abitabile postauto L. 19 milioni e rate 10 anni. Tel 0182 543.035.
COSTA-AZZURRA Nizza centro soggiorno camera cucina equipaggiata - rifiniture lusso prezzo costruttore Tel 501 105
CUORGNE' pressi libera casetta 4 camere terreno mq 1500 L. 10 milioni e mutuo. I.T.I. tel 319 2332
DEIVA MARINA vendiamo appartamento su 2 piani in villa a schiera ottime condizioni Tel 010 54.84
GEOMETRA cerca in acquisto casa rustica o villetta con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 352 843.
GIAVENO bilocale con bagno e arredo per 4 posti letto vista panoramica. Gruppo Mediocase 389.183 - 335.9070.
GIAVENO complesso residenziale vendesi mono bilocali mansarde possibilità di abbinamenti. Tre Vi 669 0104.
GIVOLETTO e Lacassa vendiamo liberi rustici e casette da ultimare con terreno veri prezzi. Foto Oikos 335 8875
G.S.I. 311 1767 vende a Cherasco rustico di 800 mq con 60 mila terreno adatti uso maneggio/attività sportive in genere
INV. IMM vende a Pragelato ampio monolocale con servizi arredato panoramico recente L. 38 milioni Tel 518.283
LANZO libera panoramicissima casetta semindipendente con giardino e garage. Esim 561 2666.
LOANO proponiamo ampio bilocale in palazzina dominante mare, 2 grandi balconi, postauto privato L. 24 milioni e dilazioni. Immobiltur Tel [redacted] 543.198.
MATHI casa indipendente ristrutturata salone 3 camere biservizi box giardino mq 1000 I.T.I. tel. 319.2332
NOLI via Monastero zona residenziale vista collina soggiorno 2 camere cucina servizi Fiminter tel. 567.0021
PINEROLO pressi casetta indipendente 3 camere cucina servizi giardino L. 98 milioni. I.T.I. tel 319 2332.
PRIVATO cerca progetto approvato o rustico da ristrutturare per costruzione villetta, zona Celle-Bergeggi, vista mare, possibilità permutare villa entroterra Savona o alloggio in montagna. Tel (019) 366.229 ore 13/19.
[redacted] a [redacted] paese [redacted] ad impresa base [redacted] mq 2000 L. 320 milioni. Tel. 551 005
RUSTICI nel Canavese abitabili 3 camere cucina fienile orto e bosco da L. 25 milioni. Multicasa 534.124
SALICE D'ULZIO 2 camere tinello cucinino bagno L. 95 milioni. A. Gueli 741 3051.
S. AMBROGIO alloggi in casetta in diverse metrature prezzi a partire da L. 60 milioni Terna Casa vende Tel 959.7320.
SAMPEYRE Valle Varaita impresa vende alloggi nuova costruzione iva 4% Telefonare 0175 96 134
SANREMO Foce trilocale vista mare 100 mt spiaggia poche spese L. 135 milioni. Altro Capo Nero nuovo arredato L. 98 milioni Grimaldi 0184 78.531.
SANREMO villa d'epoca centrale 250 mq e giardino box [illegible] solo L. 295 milioni. Grimaldi 0184 78 531/2
SAUZE D'OULX centralissimo alloggio libero 3 camere soggiorno cucinotto arredato. Studio Dinatori 530 990
[redacted] libera villa indipendente [redacted] 2 piani più mansarda ottime rifiniture terrazzo recintato box Tel 549 [redacted]
SESTRIERE condominio San Sicario prestigioso panoramico salone 3 camere cucina 3 servizi 2 box. I.B.L. 445 433
S. SEBASTIANO PO casetta semindipendente salone 4 camere cucina biservizi mansarda box Tel 956 1525 Esim
ULZIO vendesi monolocale piano rialzato con ampio box. Minimo acconto e ampie dilazioni. Telefonare mattino allo 011 931.3087.
VERRUA SAVOIA palazzina d'epoca con rustico mq 600 terreno mq 7500 L. 120 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
VILLETTA a schiera in residence a Finale Ligure vendiamo a partire da L. 44 milioni Tel 010 54 84
VILLETTE indipendenti con giardino vista mare e posto auto vendiamo a Diano Marina Tel. 010 54.84.
1.000.000 al mq Lemi libera da 3 lati con 2000 mq terreno abitabile subito vendesi con affitto a riscatto no mediazione Tel 515.551 - 515.488
89.000.000 Settimo 5 vani soppalco garage 2000 mq terreno vendesi con affitto a riscatto Tel 515.551 - 515 488
85.000.000 cascina zona residenziale con tutti i servizi periferia Villanova con 800 mq terreno vendesi con affitto a riscatto no mediazione Tel 515 551 - 515.488

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

ABRUZZO affitto a settimana, vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel 0864 86.050
ABRUZZOMARE (Alba Adriatica) fittansi appartamenti anche settimanali. Agenzia Ambrosi 0861 756 341.
ADRIATICO: da Casal Borsetti a Rimini affittasi appartamenti varie dimensioni e prezzi Tel 0541 75.504.
[redacted] spiaggia affittiamo ultime occasioni appartamenti/villette sul mare con piscina Prezzi vantaggiosi. Telefonare 0431 430 428
BORDIGHERA multiaffitto di monolocali in residence da L. 300 mila a settimana. Tel. 0171 692 020 - 58 504.
[redacted] Costa Azzurra affittasi ville appartamenti per vacanze in libertà. Tel 0175 42 135 - 45 152
PIETRA LIGURE affitto [redacted] luglio [redacted] ore [redacted] 15 giorni Agenzia Angelucci 019 612.343.
SARDEGNA garantisco traghetti e affitto ville appartamenti Porto Cervo e Gallura. Tel. 0182 21 186 anche festivi.
SPOTORNO affittasi 2 camere cucina bagno fronte mare, vuoto 2 anni rinnovabili. Tel. 019 621 336

47 Alberghi, pensioni, residences

A.A. NOVITA' mare [redacted] famiglie! Nuovi chalet (4/6 posti) modernamente arredati con giardino - zona naturale fronte spiaggia privata - servizi esclusivi nostri clienti 3 piscine: olimpica, bambini, laghetto 3100 mq 4 campi tennis - sala giochi - centro commerciale - ristorante - pizzeria - bar - self service - [redacted] speciale per lancio pubblicitario. [redacted] chalet - oppure chalet più mezza pensione - oppure chalet più pensione completa - residence villaggio "Mare pineta". Casal Borsetti (Ravenna). Tel 0541 49 565 - 45.504.
ABRUZZO Hotel Excelsior Monte Silvano spiaggia Pescara rinnovato tra una verde pineta 20 metri mare compreso nel prezzo spiaggia privata, ombrellone, sdraio, parcheggio - camere con servizi, balcone telefono - menu a scelta - Offerte promozionale bassa stagione: un bambino fino a 7 anni gratis. Informazioni e prenotazioni [redacted] allo 085 835 510 - 838 658.
[redacted] Albergo Sangiorgio 10 m spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 40.111
ALBA Adriatica (Abruzzo) Hotel Lido offre [redacted] modernissimo luglio agosto [redacted] gastronomia convenienti annessi residence. Tel. 0861 72 666
[redacted] Noli [redacted] Pensione Sport tel [redacted] 748 607 50 mt mare vista completa ottima cucina famigliare prenota luglio.
BORDIGHERA pensione [redacted] 0184 [redacted] luglio e settembre sconti famiglie [redacted] completo
CAO[redacted] (Venezia) Hotel Continental 2ª categoria fronte mare tel 0421 81.173. Pensione completa luglio 51 mila agosto 58 mila/51 mila tutto compreso spiaggia privata parcheggio menu scelta
CATTOLICA ferie gratis! Hotel Imperiale *** tel 0541 951.014 nuovissimo piscina camere fronte mare 2 menù a scelta - colazione buffet - Sensazionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due. Giugno L. 42 mila - luglio L. [redacted] mila.
[redacted] ferie gratis Waldorf Palace hotel piscina nuovissimo fronte mare 2 menu [redacted] Colazione [redacted]. Offerta promozionale 3 [redacted] stessa [redacted] pagheranno solo per 2. Giugno L. 42 mila - luglio L. 54 mila. Telefonare 0541 951.204.
CATTOLICA Hotel Savona 1ª categoria sulla spiaggia - ogni comfort - piscina - serate di gala - cocktail party 3 menù - luglio L. 57 mila 75 mila - agosto L. 82 mila - 95 mila. Telefonare allo 0541 961 174
FIDATEVI dell'Hotel Big Cattolica *** 30 mt mare tel. 0541 963.309 gestito proprietari luglio particolarmente vantaggioso. Bambini benvenuti
GATTEO MARE Hotel Germania *** tel 0547 86 335 sul mare piscina parcheggio menù a scelta - luglio L. 43 mila - agosto L. 48 mila.
GIULIANOVA Hotel Algen, direttamente mare tranquillissimo, grande pineta, piscina, parcheggio giochi, spiaggia privata gratuita, menu scelta, bassa L. 43.000, media L. 60.000, alta L. 73.000 sconti bambini fino 50%. Tel 085 862.836 - 863.973.
[redacted] ROMEA (Ravenna) Hotel Corallo * tel. 0544 446.107 per chi vuole riscoprire il piacere delle vacanze nel verde: tranquillità, silenzio, relax, mare limpido, piscina, ottima cucina, servizio superiore, ambiente elegante, raffinato, riservato. Serate di musica, danze, moda, sorteggio delle nuove direzioni: Valenti Corelli alta L. 55/65 mila.**
RICCIONE Hotel Tiffany's *** tel. 0541 43.007 sulla spiaggia moderni comfort - elegante party - animazioni - scelta ricchi menu buffet Offerte vantaggiose, interpellateci.
RIMINI Hotel Dalia, 50 mt [redacted] parcheggio luglio 31 mila agosto 42/43 mila dal 22/8 32 mila Tel 0541 381.718
RIMINI Mare Albergo Silvana tel 0541 381 378 camere servizi giardino luglio L. 35 mila agosto L. [redacted] mila settembre L. 30 mila
[redacted] Mare Hotel Ariosto tel. 0541 381.410 camere servizi cucina accurata ascensore luglio L. 33 mila 35 [redacted] - agosto L. 42 mila.
[redacted] Marina centro Hotel Diplomat *** nuovo sul mare aria condizionata piscina sala panoramica party. Pensione completa da L. 44 mila 500 Telefonare [redacted] 380.011.
[redacted] Hotel Astor *** tel. 0541 373.202 direttamente spiaggia menù carta colazione buffet parcheggio recintato luglio (fino 4 agosto) L. 44 mila/47 mila. Interpellateci.
RIMINI MIRAMARE Hotel Mediterraneo 30 mt mare confortevole ascensore - bar - scelta menù - specialità pesce - parcheggio - favorevolissimo. Bassa L. 29 mila/32 mila - luglio L. 37 mila/40 mila. Tel 0541 372 105
RIMINI MIRAMARE Hotel Penny tel 0541 373 548 30 mt mare ogni comfort parcheggio colazione buffet scelta menù speciale L. 22 mila/28 mila luglio L. 34 mila - agosto interpellateci
[redacted] Rivazzurra Hotel 2000 tel 0541 373.326 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù - luglio L. 39 mila - agosto L. 46 mila 500 / 34 mila.
RIMINI S. GIULIANO [redacted] Hotel Primavera Rose via Tommasini 8 tel. [redacted] 54.718 tipica cucina romagnola.
RIMINI VISERBA Pensione Nadia tel 0541 738.351 20 mt mare tranquilla rimodernata cucina curata dalla proprietaria [illegible] recintato sala tv giugno L. 27 mila - luglio L. 33 mila.
SOGGIORNO per anziane (solo donne), zona centrale, ambiente familiare, confortevole. Telefonare 011 553 839
TERZA età - un servizio CO.RA.F.I. per [redacted] scelta in presidi [redacted] assistenziali, pensionati per anziani o residence assistiti. Visite - usufrutti a vita - servizi [illegible]. Le più valide soluzioni. Tel. 011 749.5205.
[redacted] D'AOSTA [redacted] terme di [redacted] buon trattamento. Telefonare 0125 344.034

50 Smarrimenti

[redacted] milioni per yorkshire perduta ad Alassio 24/6. Tel. 010 399.1455 sera, 553.1426 - 0185 393.363 pasti. Manzoni.
RICOMPENSA a chi riconsegnerà oggetti personali smarriti su auto Toyota, in via Rosario, mercoledì 5 luglio. Tel. [redacted] oppure 749.2924 segreteria telefonica.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151. tel. 334.532
A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 606 0561 via Rismondo 47
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosi gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 612 2327, via Mazzini 27
CERCASI testi oculari incidente avvenuto 3 gennaio 1989 ore 12 S.S. Carmagnola - Sommariva F[redacted] Fumero tra [redacted] BX grigia e furgone Ducato rosso Tel 011 326.022.
CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, gelosie, invidie, malocchi. Tel (011) 696.6773 via Murialdi 13 - Torino

[redacted]

NOZZE D'ARGENTO PER CELENTANO

[redacted] grande pranzo in piazza per le [redacted] d'argento [redacted] Celentano e Claudia Mori, fra gli invitati il ministro Carraro e [redacted]uliano Ferrara. Molleggiato e consorte hanno scelto un paese vicino [redacted] Siena, Selvole. [redacted] coppia nel '64 si sposò in una chiesetta del Grossetano. Ieri la cerimonia intima.

[redacted]

BANCA DATI RAI-SPOLETO

Alla presenza del direttore [redacted] Festival dei Due Mondi, Menotti (foto), e del presidente della Rai Manca, è [redacted] ieri illustrato il progetto per una «banca [redacted] rassegna, dal titolo «Fogli d'album». Finora il regista Pro[redacted] ha realizzato [redacted] filmati, per 12 [redacted] di proiezione.

[redacted]

[redacted] FO [redacted]

Nella seconda delle tre serate milanesi di «Trent'anni [redacted] andare fuori tempo», Enzo Jannacci, è stato ieri affiancato dai vecchi amici Dario Fo con la [redacted] visto un re», [redacted] Giorgio Gaber. Oggi la rimpatriata sarà con i cabarettisti Cochi e Renato, Boldi e Teocoli.

A Perugia, città crocevia di giovani dal mondo, il più grande Festival d'Italia

dizzy
La voce dell'estate jazz

Dizzy Gillespie con la sua tromba e le sue grandi gote: un musicista che suona sempre volentieri in Italia. E gli italiani lo accolgono con l'entusiasmo dovuto a un mito

PERUGIA
DAL NOSTRO [redacted]

Alle quattro del mattino Umbria Jazz va [redacted] dormire. Escono [redacted] club gli ultimi clienti e i musicisti, e sull'acciottolato cigolano le piccole ruote della custodia [redacted] contrabbasso, che Peter Washington spinge un po' [redacted]nte su per le vie medioevali di Perugia. Peter Washington è il contrabbassista del quartetto di Mulgrew Miller, uno dei gruppi che qui [redacted] Perugia cominciano a [redacted] pas[redacted] la mezzanotte nei jazz club. Suonano per la gente che torna dal concerto grosso [redacted] ogni [redacted] si tiene ai Giardini del Frontone, [redacted] suonano per gli altri, quelli che sono venuti [redacted] Umbria Jazz più per esserci che per andare ai concerti.

Sono tanti, non crediate: ai Giardini [redacted] Frontone ci stanno al massimo 3500 spettatori, [redacted] l'altro ieri, per l'inaugurazione [redacted] Dizzy Gillespie e Phil Woods, non c'era [redacted] l'esaurito. Eppure a Perugia fati[redacted] a [redacted] buco in albergo, i ristoranti sono affollati, in [redacted] Vannucci, il passeggio [redacted] città, [redacted] mezzanotte devi spingere per muoverti [redacted] folla. In un modo [redacted] nell'altro, [redacted] tutti qui per [redacted] festival del jazz (a parte gli studenti che per tradizione arrivano qui a fiumi, tutto l'anno): la rassegna si [redacted] aperta venerdì [redacted] fino a domenica prossima [redacted] i suoi riti e le sue apoteosi di massimo appuntamento italia[redacted] europeo, magari mondiale.

Gli organizzatori sciorinano le cifre d[redacted] che hanno creato attraverso tredici edizioni, diciassette anni [redacted] lavoro, [redacted] bisticci, [redacted] fatica: trecento musicisti, cento concerti a Perugia e nelle altre città dell'Umbria, duecento e passa giornalisti accreditati, televisioni — ci sono pure i giapponesi —, radio. Umbria Jazz è un gigante, [redacted]'impresa complessa, sempre più difficile da gestire, [redacted] governare, [redacted] tenere in piedi. Da quest'anno sul ponte di comando c'è un direttore generale, che si chiama Giuseppe Torcolini ed [redacted] un manager, [redacted] all'Alitalia e adesso si [redacted] le mani un business [redacted] 1700 milioni di budget, con problemi organizzati[redacted] enormi.

Giuseppe Torcolini è il cervello amministrativo, [redacted] il regista [redacted] tutta la faccenda [redacted] Carlo Pagnotta, il «sovrintendente», l'uomo che secondo alcuni «è» Umbria Jazz, punto e basta. E' Pagnotta che decide il cartellone, che va in America a scegliere i musicisti, [redacted] nei giorni del festival è dappertut[redacted] Un regista, ecco. All'anteprima [redacted] venerdì pomeriggio, con i cori gospel al [redacted] Morlacchi, si ag[redacted]va in platea, faceva [redacted]gnali ai musicisti, continua così, fai cosà. E' finita che il reverendo Alvin Bridge del Desire Community Chorus lo [redacted] chiamato sul palco, a cantare anche lui nel gran finale con «Oh Happy Days». Un «Happy days» cantato, ballato e vissuto [redacted] tre gruppi sul palcoscenico e dall'intero teatro, con quelle voci e quei suoni che [redacted] oggi risuonano all'interno delle cattedrali americane. E qualcuno, [redacted] pubblico, ha gridato «bravo Pagnotta!», quasi a riconoscergli che Umbria Jazz è ancora [redacted] creatura sua.

A molti questo non piace, Pagnotta a Perugia è un uomo amato ma anche odiato, criticato. A dire il vero, essere criticato è tipico di Pagnotta: l'anno scorso [redacted] Italia [redacted] jazz lo ha accusato di «lesa maestà jazzistica» per la furbata [redacted] invitare [redacted] festival Carlos Santana e Pino Daniele, sperando [redacted] un ricco incasso. Adesso [redacted] il naso perché ha allestito un'Umbria Jazz molto tradizionale, puntando sui vecchi eroi di sempre, Dizzy [redacted]espie e Miles Davis che arriverà il 14, [redacted] la Superband che domani sarà fa[redacted] rivivere il mito di Charles Mingus.

Pagnotta [redacted] ne frega, e saltella da un club all'altro, [redacted] un teatro [redacted] un ristorante, e pensa già alla prossima edizione. Che dovrebbe e[redacted] «più grande e più bella che pria». Ovviamente se ci saranno i soldi, che da sempre sono il pianto greco di Umbria Jazz. Quest'anno i fondi non [redacted] aumentati, gli enti locali danno sempre cinquecento milioni, seicento li mettono gli sponsor privati (Alitalia, Perugina e Istituto bancario San Paolo), e non dimentichiamo il principesco contributo del ministero dello Spettacolo, sessanta milioni talmente miseri che quelli [redacted] Umbria Jazz [redacted] più s'arrabbiano: ripetono la solita tiritera sulla «manifestazione famosa in tutto il mondo che non riceve [redacted] Stato un appoggio degno di questo [redacted] sotto si vede che ci hanno messo [redacted] pietra sopra, e pensano ad andare avanti per la strada loro.

Strada accidentata, perché quando arrivi a Perugia vedi la facciata luccicante [redacted] festival, ma per tutto l'anno qui c'è [redacted] discutere [redacted] lavorare duro. [redacted] ci [redacted] le polemiche di [redacted] Umbria Jazz la vede come il fumo negli occhi perché disturba la quiete provinciale [redacted] Perugia, o perché è nelle mani di certuni e non di certi altri.

Invece i quattro uomini della Volante parcheggiata [redacted] piazza IV Novembre, davanti alla scalinata della cattedrale, non [redacted]no polemiche. Sono poliziotti, loro, [redacted] pensano al dovere. E' il loro dovere, in questi giorni, [redacted] esercitare una discreta sorveglianza sulla f[redacted] di pazzarielli, fricchettoni, hippies stagionati e ragazzine inquiete che arrivano a Perugia da tutto il mondo sognando la Woodstock italiana. Non hanno [redacted] lira in tasca, ti fermano [redacted] chiedono «c'hai qualche spicciolo?», ma [redacted] simpatici [redacted] fanno colore [redacted] non ci fossero, Umbria Jazz [redacted] diversa e più triste. Però creano problemi, [redacted] ne stanno seduti sui gradini della cattedrale [redacted] bevono birra e ogni tanto salta fuori uno spinello. Quelli della Volante non ci vanno giù duri, la loro maggiore preoccupazione sono gli spacciatori di eroina e gli scoppiati che a [redacted] punto della [redacted] vanno fuori con la testa. «Siamo pochi — dicono compunti — facciamo [redacted] no[redacted] meglio».

I fricchettoni si arrangiano, dormono dove capita [redacted] qualcu[redacted] mette su bancarelle [redacted] e magliette. Molti suonano per strada, [redacted] quasi un festival alternativo, anti-jazz perché i suonatori di strada sanno fare soltanto la musica rock. L'altra [redacted] n'erano due molto bravi, si [redacted] piazzati con chitarre, microfoni e amplificatori in mezzo [redacted] corso Vannucci e han[redacted] raggranellato [redacted] cifra di [redacted] rispetto. Cantavano Bob Dylan e i Beatles e [redacted] Who, e i giovani, che [redacted] qui perché [redacted] bello esserci, ma non hanno soldi o voglia per andare ai concerti jazz, hanno fatto subito cerchio intorno e applaudivano [redacted] buttavano biglietti [redacted] mille nelle custodie aperte delle chitarre.

A un certo punto una ragazza bellina ha chiesto [redacted] suonatori «Fate Knocking On Heaven's Door [redacted] Dylan», e loro hanno risposto che non ricordavano le parole e l'hanno invitata [redacted] cantare lei. [redacted] ragazza s'è fatta un po' pregare, poi s'è avvicinata [redacted] microfono e ha cominciato «Knock, knock, knockin' on heaven's door» con una vocina esile esile, [redacted] tutti hanno fatto coro [redacted] qualcuno [redacted] pure [redacted] gli accendini, come [redacted] un concerto vero. Anche una ragazza bellina [redacted] qualunque può essere regina per una notte, a Umbria Jazz.

Gabriele Ferraris

Gran concerto di Gillespie con l'orchestra cubana di Poncho Sanchez al festival «Jazz in Sardegna»

I suoni dei Caraibi non abitano più qui

Quattromila spettatori entusiasti per una malinconica rievocazione

CAGLIARI. Tira un vento di le[redacted] toglie il fiato, e la gente [redacted] ne sta chiusa in casa oppure [redacted] scappata alla spiaggia. Dizzy però non dà l'impressione di soffrire il caldo. Ride, scherza, s'abbraccia i musicisti cubani e gli chiede «che cosa suoniamo, hombres?», così, proprio come in un film.

Dizzy Gillespie è venuto a Cagliari per una comparsata al festival [redacted] si tiene sull'isola ormai [redacted] sei anni. Il festival si chiama «Jazz in Sardegna» ed [redacted] diventato piuttosto importante, questa volta c'è un calendario monstre che dura [redacted] mese, zeppo [redacted] nomi illustri.

Gillespie, visto [redacted] Sarah Vaughan ha dato forfait, è il più illustre. E [redacted] più [redacted] C'è anche curiosità. L'ultrasettantenne trombettista deve [redacted] con l'orchestra [redacted] cubano di Poncho Sanchez, un americano figlio di messicani, e l'avvenimento acquista il sapore [redacted] rievocazione gloriosa: fu Gillespie, quarant'anni fa, a imporre nel mondo il latin jazz, [redacted] jazz cubano se preferite. Un «ri[redacted] a [redacted] una ricerca [redacted] glorie antiche che affascina e spaventa.

Deve essergli presa la smania delle rievocazioni, [redacted] Gillespie. E' [redacted] a Cagliari, due giorni fa, per rievocare il suo periodo cubano. Poi, l'altra sera è piombato a Perugia e ha aperto il Festival Umbria Jazz con [redacted] gruppo — che adesso porterà [redacted] giro per l'Italia — [redacted] mezzadria [redacted] Phil Woods, il sassofonista bianco cresciuto [redacted] culto di Charlie Parker: una riedizione idealizzata di «Dizzy & Bird», i fratelli del bebop.

Le memorie esaltano: a volte, però, le rievocazioni intristiscono. E' quel che succede a Cagliari con il «Dizzy cubano». Lui arriva sul palcoscenico a mezzanotte, dopo le esibizioni dell'orchestra [redacted] Arturo Sandoval, trombettista dell'Avana, e della [redacted] di Poncho Sanchez, non troppo pimpante. Non pimpante, perlomeno, quanto ti aspetteresti da [redacted] gruppo di percussioni e fiati latineggianti. I quattromila spettatori applaudono frenetici, Gillespie distribuisce smorfie e baci, poi con Poncho e soci [redacted] «Manteca», [redacted] classico del latin jazz.

Non dura più di un'ora, il [redacted] E non esalta. Quattro-cinque brani pescati nel repertorio standard [redacted] Dizzy, più «Saint Thomas» per restare in clima caraibico, [redacted] l'operazione stenta a trovare un'idea ve[redacted] originale.

Quand'è il [redacted] «Night in Tunisia», sale sul palco anche Arturo Sandoval a soccorrere con [redacted] sua tromba — buona, ma non trascendentale — il vecchio Dizzy, che da qualche [redacted] proprio non ce la fa più a reggere a lungo il ruolo di solista.

Poncho Sanchez e i suoi si danno un gran daffare, nei limiti del loro possibile, e appaiono evidentemente estasiati dalla presenza del [redacted] Gillespie.

Tanto estasiati che talvolta, in pieno concerto, un paio di ragazzi della band cavano di tasca la macchina fotografica e scattano un'istantanea-ricordo [redacted] Dizzy. Sembrano turisti giapponesi [redacted] davanti a [redacted] Pietro.

Lo spettacolo finisce abba[redacted] in fretta, in [redacted]astanze indolore. L'incontro c'è stato, la rievocazione è stata fatta. Un po' casuale magari, meno bella, meno eccitante di quanto ci si aspettava. Ma ai vecchi campioni si deve rispetto, e i vecchi campioni ogni tanto trovano ancora il colpo di classe.

E' strano: proprio qui, [redacted] Cagliari, è ormeggiato un vecchio yacht, [redacted] splendida barca nata per regate d'altri tempi. Quando è diventato troppo antiquato per le regate, l'hanno usato per crociere da diporto, ed era un'ottima barca per andare [redacted] mare e divertirsi. Ma adesso anche le barche da turismo sono cambiate, la gente le vuole diverse, più comode, e il vecchio yacht resta ormeggiato in banchina. Non lo usano più, però la gente che passa lo guarda e dice «che bello» e sogna navigazioni e avventure. Dopo il concerto, siamo andati a vedere quello yacht. E pensavamo a Dizzy.

[g. fer.]

Torino, gli appuntamenti di «Sere d'estate»

Stanley Jordan il «bellicoso»

[redacted] Franco successo di Stanley Jordan, l'altra sera alla Pellerina per le «Sere d'estate» dedicate [redacted] jazz. Jazz fusion, naturalmente data l'età [redacted] chitarrista e soprattutto in omaggio alla moda imposta dal mercato discografico. Mille persone, tanti applausi, spettacolo e successo.

Jordan, un [redacted] virtuoso, lavora la [redacted] tastiera con la bellicosità di [redacted] pianista [redacted] freni: ottiene l'impossibile, pare davvero un mostro con sei mani. Spettacolo innegabile ma anche buona musica, velata di romanticismo orientale talvolta, di rabbia bluesy talaltra.

Non limiteremo quindi le sue qualità sull'esclusivo versante sportivo, anzi Jordan appare [redacted] un pensoso Keith Jarrett rapsodico, «creativo».

Con lui [redacted] eccellente trio for[redacted] dal [redacted] Fine (di estrazione rock) e dal batterista Kenwood Dennard che si è pure esibito in [redacted] dolce [redacted]nata latinoamericana eseguita con uno scacciapensieri: ha saputo dialogare con il pubblico e produrre un bell'effetto [redacted] domande e risposte tra gli applausi e l'attenzione di tutti.

Grande [redacted] invece per il concertone [redacted] domani [redacted] con il quartetto [redacted] George Benson, accompagnato dal Trio di McCoy Tyner. Questi due grandi potrebbero apparire come una [redacted] coppia in quanto mentre McCoy p[redacted] sul suo percorso jazzistico, Benson si è preso ampie vacanze con la musica commerciale. Questo ritorno di Benson con l'amico McCoy promette un concerto di liete sorprese per tutti [redacted] appassionati del jazz.

Franco [redacted]

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Pinot Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

«I due gentiluomini di Verona» con Pina Cei e la Esdra, regista Salveti, ha inaugurato il Festival al Teatro Romano

I peccati veniali del giovane Shakespeare

Commedia di teatralità insospettata
Le orecchiabili musiche di Paolo Conte

DAL INVIATO

Benché non sappiamo quando sia stato scritto, abbiamo ogni motivo per credere che «I due gentiluomini di Verona» sia lavoro molto giovanile di Shakespeare, più rappresentato dopo i primi anni 1590, dato alle stampe alla famosa edizione postuma tutte le opere del Pardo; e qui approdò testo precario, probabilmente ricostruito dagli attori, meglio. La fortuna teatrale della commedia ai tempi (ma nulla ci pen- che inizialmente non piacesse) si spiega facilmente con quello che Shakespeare scrisse dopo, anche riprendendone spunti e temi. Ma aspettiamo a buttarla via.

Per oscurare lo Shakespeare giovane, non dimentichiamolo, c'è voluto lo Shakespeare maturo, e tutto l'impressionante salto di qualità compiuto dal teatro elisabettiano Il esempio; ma se l'autore dei «Due gentiluomini» fosse morto, magari assassinato il suo Marlowe, dopo aver scritto quello i quattro o cinque testi ad esso coevi, continuerebbe ugualmente a stupirci. Provare a recuperarlo è un'impresa che ha dei lati positivi, uno dei quali è che la si può effettuare in allegria, non essendo di farsi paralizzare dal rispetto della lettera, specie davanti a copioni abbastanza sgangherati come que- Con un piccolo aiuto, anche i «Due gentiluomini» può insomma esibire teatralità insospettata alla lettura, e ogni tanto lo fa.

Così Lorenzo Salveti, regista dell'edizione che ha inaugurato il 41° Festival shakespeariano al Teatro Romano di Verona, ha un po' manipolato la scorrevole traduzione di Mario Roberto Cimnaghi, soprattutto sfoltendo l'ingarbugliata seconda parte dramma.

La riguarda due giovani amici approdati da Verona alla Corte di Milano, dove il primo s'innamora ricambiato della figlia del duca, e l'altro, volta abbacinato ei, dimentica la fidanzata lasciata a casa, e cerca soffiargliela con mezzi sleali; finirà bene, compreso il ricongiungimento del perfido Proteo la promessa, che lo ha seguito travestita da paggio. Questa fanciulle si ma Giulia, quasi un'altra celebre innamorata veronese, Salveti ha voluto giocare con la coincidenza, trasformando la ancella Lucetta in bella, affidando la parte alla vecchia volpe Pina Cei.

Dopodiché, anche per non separarci questa sempre gradevolissima attrice, Salveti immaginato che la Balia segua la padrona nella sua peregrinazione, travestendosi da frate assumendo il Lorenzo... che l'altra eroina, che bella, ricca, intelligente ha uno stuolo corteggiatori fra i quali si destreggia, si chiede Silvia in modo più vicino Porzia, altrimenti avremmo avuto anche interpolazioni dal «Mercante di Venezia».

Scherzo, libertà che Salveti si è preso sono veniali, e non è il caso di rinfacciargli la fetta di diritti d'autore che gli frutte- Quello che conta è che lo spettacolo funziona, e direi che funziona proprio grazie un buonumore una vitalità shakespeariani, che in qualche modo fondere elementi abbastanza eterogenei come la astratta Bruno Buonincontri, scabri pieghi multicolori nei quali intervengono rotelle alberi bei pupazzi animali, i mi medievaleggianti Santuzza Call, e le appiccicose musiche da piano-bar di Paolo Conte, che tutti canticchiavamo all'uscita.

La ricordata Pina Cei nella sua parte non prevista e Alvise Battain, in un paio di numeri son un cane di pezza, questi si shakespeariani, ancora discretamente comici dopo tanti secoli, colgono applausi a scena aperta, ma sono a posto anche gli altri comprimari, fra cui ricorderemo Gianni Conversano Franco Alpestre.

Nelle convenzionali coppie di innamorati il traditore Stefano Santospago ha migliori occasioni per mettersi in mostra di Lorenzo Gicielli, la parte di Valentino essendo, come dicono gli attori, ; Esdra come Giulia recita più Paola Quattrini, la cui Silvia si limita a esibire un sorriso e trentadue denti.

d'Amico

Un momento dello spettacolo messo in scena da Lorenzo Salveti con i costumi medievaleggianti di Santuzza Call

Marat-Sade in manicomio

Il dramma di Peter Weiss con la regia di Ambrosini

è male l'idea di Flavio Ambrosini rappresentare il «Marat-Sade» nel luogo previsto da Peter Weiss, cioè in manicomio, nel in cui viene (veniva) sancita la fuga o perdita della ragione. Per il suo annuale impegno con il Teatro Studio, compagine amatoriale ad alto indice d'impegno, Ambrosini ha un inevitabile omaggio alla rivoluzione francese, ha lavorato nell'ex manicomio Gruglia-sco, tutt'ora abitato un'ottantina di pazienti.

Palcoscenico era angolo di cortile stretto tra due facciate da finestre e porte, oltre le quali s'intravedevano le corsie, i letti, i lebili occhieggianti con sguardo perduto sinistramente .

Al qua, degradava una pedana con la vasca bagno di più giù, con la poltrona di Sade, e regista di questa «persecuzione con assassinio» che, negli Anni 60, fu uno dei più esempi di teatro politico.

Un'orchestrina scandisce l'a- tra jazz e musiche rivoluzionarie. Ci sono i sanculotti vocianti, la parole proto-socia- di Marat, l'osservazione storica Divin Marchese che non disdegna bella flagellazione masochista, il patriotti- conservatore del deputato Duperret, violenza agitatoria dell'ex prete Jacques Roux.

E c'è Charlotte Corday, creatura passiva guidata dalla mano invisibile del destino... Tutti confluiscono in uno spettacolo corale cui gli interpreti conferiscono una passionalità da attori, e uomini che s'immergono in sconvolgente pagina di .

[o. g.]

Foto di gruppo per i protagonisti di «Fatti e disfatti»: piccole tragedie individuali affidate a un linguaggio estremo

Ad Asti Teatro «Fatti e disfatti» di Rabe, regista Mattolini

Prigionieri del vuoto

Con Ricky Tognazzi e Capolicchio

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Ma che c'entriamo noi con quest'America? Verrebbe voglia dire così dopo avere assistito nel cortile del Collegio alla prima europea di e disfatti», scritto nel da David Rabe e messo in scena da Mattolini per genovese Fox Gould. Quelle piccole tragedie individuali affidate a un linguaggio estremo che, così insistito, diventa manieristico; quel girare vuoto intorno un centro che nessuno dove trovare; quella dissipazione che esprime nell'abuso di droga e alcol, nell'erotismo senza gioie, anzi invelenito dai dubbi e dalla gelosia; tutto questo rende «Fatti disfatti» poco estraneo, malinconico, disperso.

Eppure, gli interstizi questo dramma acre, brilla il fosforo di tragedia più vasta e molto americana, il senso di una sconfitta interna che, in Rabe, è la proiezione della catastrofe del Vietnam: il disastro della guerra che minimalizza nelle guerre fra le persone. E se le donne con mezzacci con sfrontatezza riescono a trovare un equilibrio tra le voci esterne e le voci dentro, gli uomini si agitano perenne confusione, ossia nell'shurluburly, come dice efficacemente il titolo originale dell'opera, rubato una Strega del «Macbeth» scespiriano. Nel tentativo di protaggersi un'eccessiva emotività, gli uomini precipitano nelle parole, addirittura delirio, anche per non dire nulla. E Rabe, non caso, indica una didascalia: «E' importante notare che nei dialoghi abbondano i "bla, bla, bla, bla", gli "eccetera, eccetera" e i "come si dice". Questi modi di dire vengono usati personaggi come parte integrante del loro discorso quindi pronunciati l'autorità e la zione con cui verrebbero dette le parole mancanti».

Ecco punto: autorità convinzione. Il lasciarsi invadere da una nevrosi, da una logorrea paranoica come da una tempe- maniacale. Invece, spettacolo Mattolini, tutto questo diventa bozzetto, brillante parodismo. Sarà per i robusti tagli operati sul copione, sarà per quello stile in delicato equilibrio tra televisivo e cinematografico, ancora per proditoria eco romanesca, fatto che la vicenda dei tre amici Eddie, Mickey Phil si stempera in un'aria pericolosamente «simpatica».

Il terzetto vive in un apparte di Hollywood che lo scenografo Gianmaurizio Fercioni fa su una piattaforma, per indicare una progressione del tempo delle situazioni. Eddie Mickey scenegglatori, Phil è un attore alla continue ricerca di parte. Li tiene uniti l'insostenib leggerezza vuoto. Mangiano, bevono, «si fanno» fin dal mattino. Nel salotto dominato simbolicamente dal televisore transitano Darlene, la fotografa che divide l'amore di e quello di Mickey; Donne, una ragazze che ha l'adattabilità delle bambole; Bonnie, la spogliarellista superdisponibile. c'è mai un vero rapporto tra gli e altre; c'è la vite senza fine delle parole, che si sovrappongono anche realtà, in questo alla morte di Phil, che si uccide in macchina dopo definitivo naufragio del suo .

Capite che responsabilità terribile sugli attori. Lino Capolicchio-Eddie, Ricky Tognazzi-Mickey, Fabio Maraschi-Phil, e poi Simona Izzo-Darlene, Livia Romano-Bonnie e Juppy Izzo-Donna la mettono tutta. Capolicchio è vitale e viscerale, Tognazzi colloquiale e ironico, gli altri «stanno». Il pubblico si diverte, ride, alla fine, applaude probabilmente un'altra commedia.

Osvaldo Guerrieri

Grande operazione a Bologna con Pavarotti e la Verret, dirige Chailly

Rigoletto, quasi dal vivo

Si registra in teatro per la Decca

BOLOGNA. Tempesta e delitto al Teatro Comunale: prova l'ultimo quadro di Rigoletto, la notte maledetta, quando la musica di Verdi accende brucia in pochi minuti indimenticabili la rabbia disperata del deforme buffone, l'amore impossibile Gilda. In palcoscenico, uno accanto all'altro, Leo Nucci, Luciano Pavarotti, June Anderson, Shirley Verrett, Nicolai Ghiaurov. Sono i cinque protagonisti riuniti dalla Decca per quella che si annuncia come un'importante registra- discografica capolavoro verdiano. Sul podio, Riccardo Chailly guida l'orchestra del Teatro, cui, anni, direttore principale.

Lo scenario insolito. In platea, tolte poltrone, ha posto l'orchestra, palcoscenico, via sipario e quinte, è stato aperto per sfruttare tutto lo spazio scenico; dal soffitto, ondeggia un grande velario nero. Sono gli accorgimenti acustici voluti da Christopher Raeburn, produttore del disco, e ingegneri del suono: l'obiettivo è quello di ricostruire un ambiente in qualche modo teatrale; un suono avvolgente, con alcuni effetti di eco, e la voce dei protagonisti che, grazie stereofonia, cambia posizione, come fossero davvero in palco- durante una recita. Tutti i rumori previsti minuziose didascalie verdiane verranno ricreate dal vivo. Anche il rombo dei tuoni, sfida e delizia per i macchinisti ogni teatro lirico dal mondo: devono infatti far ruotare una specie grande cestello da lavatrice cui interno sobbalzano e scontrano blocchi di legno. Effetti artigianali, ancora sopravvissuti alle lusinghe della riproduzione elettronica del suono.

Ogni registrazione discografica una sfida: parte la ricerca del miglior risultato possibile, dall'altra i tempi assolutamente rispettare. Ne è consapevole Chailly, che sfrutta fino all'ultimo secondo le tre ore disposizione, ma è inflessibile sulla qualità dell'esecuzione orchestrale: perché ogni maestro renda conto del rapporto tra propria parte l'in- prova, più riprese sezioni separate. Prima l'analoso incalzare viole, violoncelli contrabbassi, poi il cupo richiamo di corni, trombe e tromboni, poi lo stringere dei violini. E molta distingue tra «sinfonico», quando l'orchestra è unica protagonista e «operistico», quando deve farsi sentire ma senza coprire le voci. Si riprove, ci si si ricomincia, fino a sei volte.

La massima infedeltà una registrazione, costruita a innumerevoli tagli e rifacimenti, si trasforma così nella più alta fedeltà alla propria idea della musica che esegue.

Il risultato? Scendiamo in una saletta Teatro trasformata in cabina regia del suono; naturalmente, si sente meglio che in sala. Più precisi risultano l'intreccio e la separazione delle voci, più compatta l'orchestra, più distinto l'intervento degli strumenti solisti. Sembrano tutti soddisfatti, anche i dirigenti del Teatro.

intanto perché un altro Rigoletto?

«Perché questo verrà benissimo», risponde sicuro Leo Nucci, 48 anni e 32 di lavoro, precisa: dieci come magazziniere alla Fiat prima iniziare a tare. Ha affrontato ruolo ormai cento volte, ma questa la prima registrazione dell'opera: «Ho studiato molto, ho ascoltato tantissimi colleghi: credo poter dire la mia, mi all'apice della forma vocale e della sicurezza interpretativa».

Debutto quasi assoluto anche per June Anderson: ha cantato Gilda, bambina che durante l'opera diventa tragicamente una donna», soltanto una volta, agli esordi della riera; la sfida, per lei che è straordinaria interprete del repertorio belcantistico, è rendere, oltre alla dolcezza, la passione. personaggio.

Collaudatissimo interprete, Pavarotti appare una volta a proprio agio Duca Mantova: gaudente, spensierato, brioso, beffardo. I tre protagonisti si ritroveranno assieme, e ancora con Rigoletto, per inaugurare la prossima stagione del Metropolitan. Debutto come Maddalena anche per Shirley Verrett, molto preoccupata di afferrare bene il significato parole che chiamata cantare. Nicolai Ghiaurov, Sparafucile, non rinuncia alla sua ben nota presenza nica: anche se in maglietta pantaloni, mima i gesti del sicario, si sposta e si allontana, ritorna davanti al proprio microfono appena in tempo per riprendere a cantare: «Come si fa ad uccidere qualcuno restando immobili?».

Sandro Cappelletto

Luciano Pavarotti straordinario duca di Mantova per «Rigoletto»

Cervo, la nuova stagione

L'«Ebreo» e «Crispino» si riscoprono a Savona

SAVONA. S'inizierà nel prossi- ottobre stagione dell'Opera ospitata Teatro Chiabrera. Massimo De Bernart dirigerà, il ottobre, «L'ebreo» di Giuseppe Apolloni, opera che nella seconda metà dell'Ottocento godette un certo favore da parte del pubblico. Fra gli interpreti dell'allestimento Simone Alaimo e Paola Bidinelli mentre la regia sarà affidata a Filippo Crivelli. L'orchestra sarà la Sinfonica Sanremo.

Altro recupero (11 novembre al Chiabrera) quello di «Crispino e le comare» di Luigi Federico Ricci, autori fra i più celebri dell'Ottocento, oggi totalmente dimenticati. Sul podio «Filarmonici di Torino» salirà Paolo Carignano, la regia porterà firma di Beppe De Tomasi. Fra gli interpreti Simone Alaimo, Roberto Coviello.

Infine (19 novembre al Chiabrera) «Torvaldo e Dorliska» di Rossini. Dirigerà l'Orchestra Sinfonica di Sanremo Monetti, regia di Luca Verdone; gli interpreti Stefano Antonucci, Anna Caterina Antonacci.

Intanto, martedì sera, sarà il trio Ciaikovsky Mosca ad inaugurare la edizione del Festival Internazionale Musica da Camera di Carvo, sulla Riviera ligure di ponente. Il secondo vedrà alla ribalta, lunedì 17, il pianista Stanislav Bunin, poi sarà la volta del duo Boris Belkin (violino) - Boris Bekhterev (pianoforte), del quartetto rumeno Academi- Bucarest, pianista austriaco Stefan Vladar. Seguono il Sestetto d'archi Vienna, la pianista Elisabeth Leonskaja il pianista italiano Roberto Cappello; duo formato dal violinista Kavakos e dal pianista ungherese Peter Nagy, l'English Chamber Orchestra diretta da Philip Simmis.

[r. i.]

A Pelago il primo «On the road Festival» italiano, con musicanti da tutto il mondo

Miseria e nobiltà della strada

Così cantano i nipoti di Bob Dylan

PELAGO
DAL NOSTRO INVIATO

S'avvicinava la festa patronale, e l'amministrazione comunale di questa bellissima cittadina sulle colline del [illegible], [illegible] mila abitanti a mezz'ora d'auto da Firenze, non voleva fare la solita sagra strapaesana. «Ci vuole un'idea», dicevano tutti. L'idea l'hanno chiesta ai f[illegible]tini di «Musica dei Popoli», è venuto fuori questo primo «On The Road Festival» [illegible] da ve[illegible] scorso a [illegible] riempie la stretta via principale e la stupenda piazzetta del [illegible] XII di musicisti di strada, quelli che cantano e suonano per tutti e per nessuno, [illegible] il cappello rovesciato a terra, aspettando uno stipendio di spiccioli che [illegible] è mai fisso [illegible] garantito.

Sono i pronipoti dei cantastorie, quasi tutti giovanissimi, [illegible] necessariamente pittoreschi. Sono anche nipoti di Bob Dylan e fratelli di Tracy Chapman, anch'essi scoperti da qualcuno mentre strimpellavano la chitarra appoggiati a un muro, [illegible] Village, l'altra a Boston. Hanno scelto, magari [illegible] per sempre, una vita diversa: «E' come una malattia — dice un ragazzo di 21 anni, il volto dipinto — rischi di partire e [illegible] tornare più».

All'appello di Pelago hanno risposto in sessanta, fra singoli e gruppi, e sono du[illegible] per[illegible] in tutto. Hanno storie sempre dolci, di quotidiana [illegible]lia, com[illegible] quella di Silvan Dumas, un violoncellista francese, che è arrivato qui con un'asina e il [illegible] piccolo: «Quando sono partito l'autunno scorso e piedi dal Sud della Francia [illegible] sapevo che la mia asina fosse gravida — ha raccontato — poi è nato questo piccolo e adesso siamo in tre». C'è un [illegible] di 14 svedesi che fanno jazz e si muovono su [illegible] [illegible]; c'è un ragazzo fiorentino che [illegible]na la chitarra stando sui trampoli; c'è una famiglia di canadesi [illegible] bambini che producono country music e vagabondano da un anno per il mondo; poi un artigian[illegible] del Chianti che fabbrica oggetti e li vende cantando; e ancora iraniani, africani, sudamericani. «E' un modello non omologato di vita — [illegible] il musicologo Roberto Leydi, [illegible] fa parte della giuria — in passato i musicisti di strada assolvevano al compi[illegible] di informare, erano portatori di novità e fecero arrivare il valzer fin sull'Appennino. Oggi che [illegible] notizie non c'è più bisogno, [illegible] senso [illegible] questa gente è quasi di ecologia culturale».

Nella società dove tutti vogliono esser garantiti, i musicisti di strada scelgono [illegible] non esserlo. [illegible] il [illegible] più alto del giramondo, vanno visti come modello di provocazione [illegible] di noi». Son[illegible] anche, [illegible] pensarci bene, segnalazioni viventi di antinquinamento: non si può [illegible] per strada se c'è traffico e rumore; [illegible] quando li si incontra, vuol [illegible] che i decibel, almeno lì, non stiamo distruggendo i rumori della vita.

Qualcuno [illegible] che questi ragazzi guadagnano bene, con il loro lavoro. «I più professionali fanno soldi d'estate e campano di rendita d'inverno. C'è chi registra cassette della propria musica, e le vende a die[illegible] lire». Ma la festa non è per tutti. La loro mecca è il Nord Europa, l'Italie [illegible] ha tradizione di musica di strada, soltanto nelle città turistiche gli introiti sono decenti; ma un duo di livornesi protesta: «Gli italiani [illegible] avari. Ti possono buttare 50 lire, mentre per esempio in Svizzera anche la [illegible] più piccola fa sempre l'equivalente [illegible] 800 lire». A Lione hanno già un festival tutto loro, ad Avignone sono di casa durante il festival; c'è chi, suonando nel metrò a Parigi o Londra, [illegible] paga gli studi al Conservatorio o mantiene famiglie.

Miseria e nobiltà. Il premio, stasera, consisterà in cinque segnalazioni ai concorrenti più meritevoli, che avranno un milione ciascuno. «On the Road festivals vuol diventare per la musica l'equivalente di ciò che è per il teatro Sant'Arcangelo di Romagna; il campeggio è libero dovunque, autorizzato dal Comune, la marchesa [illegible] Frescobaldi, madrina [illegible] sponsor della manifestazione, ha messo a disposizione due case coloniche che servono come ostello, e i premi si chiamano «Castello di Nipozzano» [illegible] l'augusta [illegible] dimora.

Tutto bene, dunque? [illegible] proprio. Il Comune ha [illegible]cato a questa curiosa iniziativa una serie di concerti serali, da [illegible] Jannacci ed Enrico Rava. Sulle piazze è comparso un pal[illegible] con luci, gli impianti [illegible] [illegible]plificazione [illegible]mio i suoni che sappiamo: i musicisti di strada, appostati nei dintorni, la sera [illegible] possono suonare perché c'è troppo [illegible] [illegible] non li sente nessuno. Lo showbusiness ammazza anche le idee.

[illegible] Venegoni

E Lattuada va in Urss

Sophia Lo[illegible] [illegible] al cinema per Eduardo

FIUGGI. Dopo il remake de «La ciociara» per la tv, Sophia Loren torna al grande schermo, come protagonista di «Sabato, domenica e lunedì», [illegible] dalla commedia di Eduardo de Filippo. [illegible] stata la [illegible] attrice ad annunciarlo, alla conferenza stampa seguita alla consegna [illegible] premi [illegible] «Fondazione Fiuggi per il cinema». Il film sarà prodotto dal marito Carlo Ponti e [illegible] regia sarà di Lina Wertmüller. Il resto del [illegible] non è ancora definito. [illegible] contenta ed ansiosa di interpretare Eduardo — ha detto l'attrice —, Napoli è la mia città, e quando mi avvicino a lei è sempre una grande festa». Un altro premiato a Fiuggi è il regista Alberto Lattuada che ha parlato del suo prossimo film: «Lo girerò [illegible] Urss, [illegible] liberamente tratto da [illegible] racconto di Dostoevskij, «Il villaggio di Stepancicovo», e sarà prodotto dall'istituto Luce». (agi)

A Saint Vincent la formula di Costanzo

Le [illegible]uove Grolle d'oro per spot e videoclip

SAINT VINCENT. Torna uno dei più vecchi premi dello showbusiness italiano, [illegible] Grolle d'oro [illegible] Saint Vincent, che era stato soppresso [illegible] anni fa.

Torna con una formula nuova, ideata da Maurizio Costanzo, che esce dal campo ristretto del cinema e si allarga alla co[illegible] [illegible] nella [illegible] globalità, abbracciando anche spot, videoclip, fotografia.

I premi, Grolle di oro vero, saranno consegnati [illegible] a Saint Vincent, in tv saranno trasmessi domenica prossima, 16 luglio, in prima serata [illegible] Raidue.

Presentano Lello Bersani e Heather Parisi; ospiti d'onore Nino Manfredi, Gilbert Bécaud, F[illegible] Andr[illegible], Nino Frassica, Francesco Baccini. Ospite specialissimo Alberto [illegible]rdi, che riceverà un premio per le [illegible] d'oro [illegible] il cinema, [illegible] è anche membro della giuria, presieduta da Sergio Zavoli e composta [illegible] Suso Cecchi D'Amico, Pupi Avati, Sylvano Bussotti, Nico Orengo, Carlo Sartori, Giampaolo Fab[illegible].

Costanzo resterà dietro le quinte. Il [illegible] ruolo è di ideatore e padrone di ca[illegible] ha appena firmato un nuovo contratto con Berlusconi, è stanco e contento, il suo talk show notturno continua anche d'estate [illegible] una audience solida; sul foglietto che tira fuori di tasca, c'è scritto che venerdì scorso ha f[illegible] più di un milione e mezzo di telespettatori.

Non si sente a disagio ad [illegible] [illegible] a parlare di premi proprio adesso che ci sono premi dappertutto? «No. E' normale che i premi siano estivi, ma il fatto che la Rai mandi in onda questo in 'prime time' invece che in ore [illegible] già dice abbastanza. Non è banale un premio alla comunicazione visiva, e d'altra parte ci sarà pure una classifica, [illegible] qualità. Adesso

Ad Alberto Sordi un premio [illegible] per le nozze d'oro [illegible] il [illegible]

[illegible] stanno anche facendo i talk show: Pirandello diceva che le commedie si discutono al terzo atto».
Com'è che si è infilato in questa avventura? «Mi è stato chiesto, ho avuto l'idea di allargare l'interesse a tutta la comunicazio[illegible] visiva. E' stato [illegible] impegno pesante: è da g[illegible] che lavo[illegible] per selezionare il materiale.

Nella prossima edizione, le Grolle d'Oro saranno ulteriormente ampliate: «Vorremmo inserire la radio. E andare verso la prospettiva del '92, in una dimensione europea. Saint Vincent, anche geograficamente, è [illegible] [illegible] ideale».

Le Grolle assegnate [illegible] saranno una ventina: il premio per il film dei migliori contenuti artistici è andato a «Mery per sempre» di Marco Risi, e ci sarà qui Michele Placido protagonista; la miglior realizzazione tecnica è di «Ladri di saponette», di Nichetti. «Diogene» di Raidue viene premiato come miglior programma tv d'informazione; per la tv d'intrattenimento, primi ex aequo «Complimenti per la trasmissione» di Chiambretti e il travolgente «Emilio» di Italia 1. Grolla per il miglior spot tv alla Fiat Tipo; miglior videoclip: «Vita» di Lucio Dalla e Gianni Morandi.

[m. v.]

STASERA [illegible]STATE

Verona riascolta il [illegible]o

Seconda rappresentazione [illegible] Nabucco, il capolavoro verdiano più rappresentativo della letteratura melodrammatica dell'Ottocento. Direttore d'orchestra Daniel Oren, maestro del coro Aldo Danieli. Tra gli interpreti Giorgio Tieppo e Nunzio Todisco.

Incontrare Strawinskij [illegible] Anagni

Musiche di Strawinskij e Bartok a Palazzo Comunale per il «Festival Incontri Musicali d'Estate» eseguite dai pianisti Bruno e Medori e dai percussionisti Bugarini e Neumeier.

Asti, [illegible]no sp[illegible] di Biffi

Giancarlo Biffi, Alessandro Muscia e Pierpaolo P[illegible] presentano «L'ultimo sprint», commedia prodotta dalla Cada Die Teatro su testo e regia dello stesso Biffi. Sempre [illegible] Palazzo Michelerio prima assoluta di «Mobili» di Giovanni Todescato.

Ro[illegible] P[illegible] per le Ville Vesuviane

A Villa Campolieto, per il Festival [illegible] Ville Vesuviane, il Balletto Nazionale di Marsiglia presenta «Le diable amoureux» di Jacques Cazotte. Coreografie di Roland Pétit, costumi di Luisa Spinatelli.

A Caracalla con il Berl[illegible] Ensemble

Appuntamento con il Berliner Ensemble, il glorioso gruppo teatrale fondato da Bertolt Brecht. Viene presentato un recital di poesie [illegible] con musiche di Kurt Weill, Hans Eisler e Paul Dessau.

Gradisca d'Isonzo e la musica cortese

Ultimo spettacolo per la [illegible] «Musica Cortese», appuntamenti musicali nella provincia di Gorizia. L'Ensemble Barocco [illegible] Jaroslav, diretto [illegible] Igor Potkov, esegue opere di autori sovietici del periodo compreso tra il XVII e il XVIII secolo.

«Salomè» di Strauss [illegible] Spoleto

Al teatro Nuovo, «Salomè» di Strauss per gli «Incontri Musicali». [illegible] [illegible] Caio Melisso «Ha da passà 'a nuttata» dall'omonima commedia di Eduardo De Filippo. La regia è di Leo De Berardinis.

Danza contemporanea da Londra [illegible] Vignale

La kermesse monferrina ospita il London Contemporary Dance Theatre diretto da Robert Cohan. Presentati fra gli altri il celebre «Ardan Court» [illegible] Paul Taylor sulle note di William Boyce.

Bari, Perugia, Bognanco: notti [illegible] jazz

Triplo appuntamento con il jazz. La Camerata Musicale Barese presenta allo Stadio della Vittoria Gegè Telesforo con la sua jazz band [illegible] al Fortino concerto del [illegible] vocale Montgomery, Plant & Stritch. «Umbria Jazz» invece propone l'Orchestra Jazz Siciliana diretta da Ignazio Garsia. Infine [illegible] si inaugura il Festijazz della valle casolana con ospiti di riguardo come Enrico Rava, Count Basie Orchestra, Bob Berg & Randy Brecker.

Danza giapponese a Milano

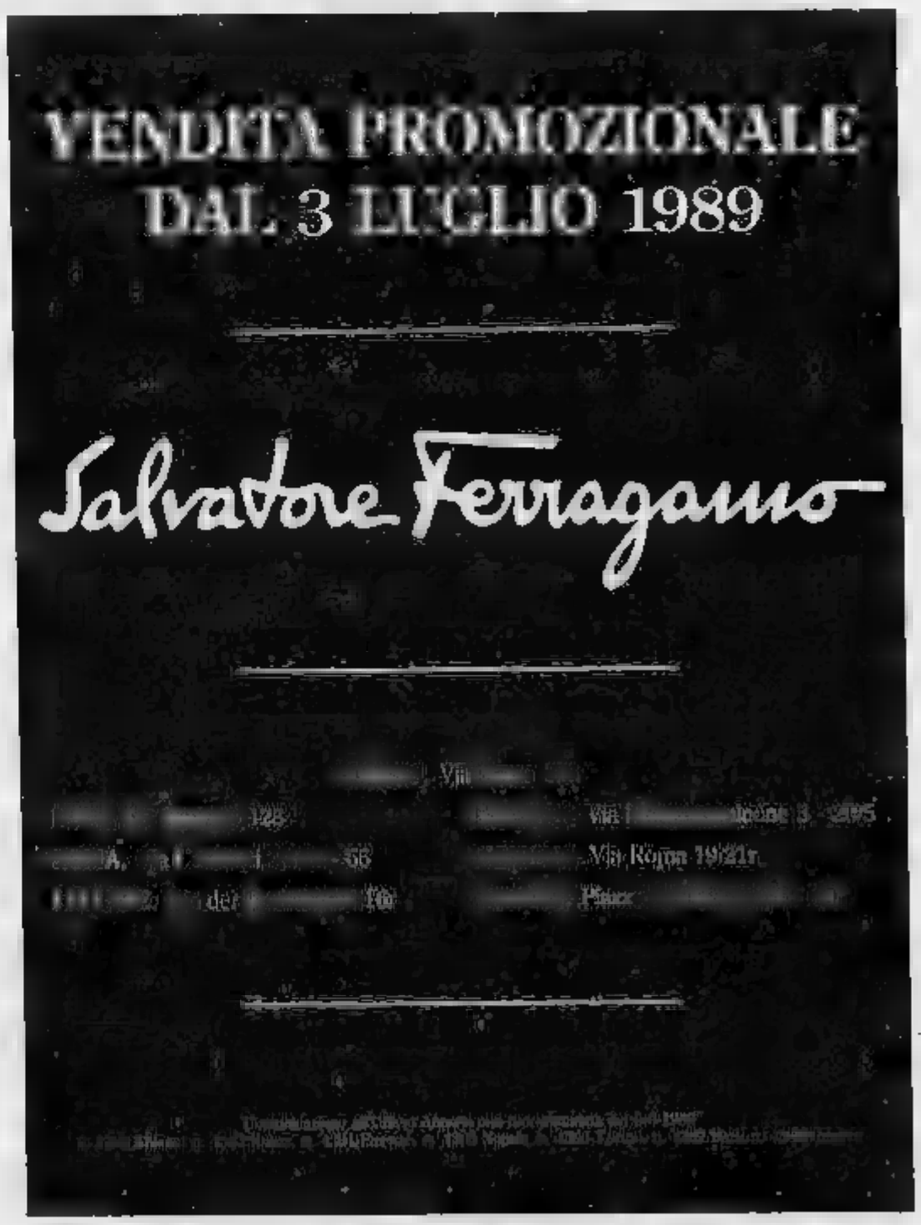
Debutta domani sera «Il No dei fuochi», rassegna di danza giapponese presentata nel Cortile della Rocchetta al Castello Sforzesco. In scena Okina, Boshibari e Kei No Omoni.

[illegible]oncerto nel chiostro di Sorrento

Nel chiostro di San Francesco Alice, Michele Fedigrotti e Alessandro Comallato danno vita domani [illegible] [illegible] un raffinato concerto imperniato su lavori di Satie, Fauré, Ravel. Durante l'esibizione viene proiettato «Entract», film muto di René Clair.

L'Opéra di Parigi nel palcoscenico di [illegible]

Per «Acqui in palcoscenico» [illegible] gruppo di ragazzi della grande tradizione balletttistica dell'Opéra di Parigi [illegible] esibisce in alcuni celebri passi. «Le Corsaire» di Drigo-Petita, «Don Chisciotte» di Minkus, l'adagio da «Suite en blanc» di Lifar. Danzano fra gli altri Sandrine Henaut, Valery Colin, Joseph Martines.



LA NOSTRA TV

Replicando replicando l'estate video ha toccato il fondo

REPLICHE su repliche. L'estate tv ha toccato il fondo subito, [redacted] esitazione. C'è solo da dire agli spettatori: astenetevi, scappate. Si prenda [redacted] programma di stasera su Raiuno: replica del kolossal «Quo vadis?», [redacted] fiasco dell'85: il regista Franco Rossi [redacted] dichiarato di non credere nel romanzone di Sienkiewicz [redacted] controvoglia s'è trovato [redacted] novrare squadroni di martiri, patrizi, carcerati, schiavi e centurioni sferraglianti, [redacted] frotte di leoni [redacted] la bocca sempre spalancata per divorare i cristiani, [redacted] alle prese con attori gigioni (Brandauer, [redacted] Nerone da camicia di forza) o svogliati (Von Sydow, San Pietro dall'aria seccata e distratta). Infortunio palese: perchè replicarlo?

Come [redacted] bastasse, gli hanno appiccicato a ruota la replica di «Io Jane [redacted] Tarzan», tentativo impasticciato di mescolare varietà, fumetto, cartoon, e in più funestato da una bassa recitazione. Tanto varrebbe esporre [redacted] cartello «Chiuso per ferie».

GIALLI con la fiacca.

Non meglio la settimana alle spalle. Raidue s'aggrappa al rudere archeologico Perry Mason [redacted] alle sue storielle complicate [redacted] fiaccamente chiacchierate, [redacted] risolte poi [redacted] fretta, [redacted] bell'e meglio; e all'ispettore Derrick, impomatato e legnoso, i cui intrighi hanno pretese di melodrammuzzi psicologici e che però finiscono alla carlona come quelli di Perry Mason, con gli stessi criminali troppo imbecilli [redacted] gli stessi sorrisetti [redacted] brindisi degli investigatori [redacted] non sbagliano mai. A petto [redacted] simili bagatelle, ha fatto la sua discreta figura il polpettone «Chateauvallon», che Raiuno dopo anni ha tirato fuori dal frigorifero, dove è vero che l'imitazione di Dallas [redacted] Dinasty [redacted] sfacciata, ma è anche vero che un piccolo aiuto lo porta qualche ricordo dal classico clima di nera provincia francese, con delitti, corvi sui cadaveri, lettere anonime. Il guaio [redacted] che si tratta di un movie affetto da un'incontinenza dilagante: [redacted] aspettano [redacted] 24 puntate, rivolo lungo quanto tutta l'estate.

IL punto più basso.

Basta, non indugiamo. Sfoglio alla veloce gli appunti. Schiamazza la Zanicchi in «O.K.Il prezzo è giusto», starnazzano le sorelle Carlucci, una in «Bellezze al bagno» [redacted] network, l'al[redacted] in «Cocco» sulla Rai, ma le cagnare so[redacted] uguali [redacted] intercambiabili, anche nell'umorismo: in «Cocco» [redacted] è esibito [redacted] galli che [redacted] la seguente barzelletta: «In quel paese c'era la malaria, ma adesso non c'è più, l'ha comprata Berlusconi perchè...la si trasmette facilmente». Roba da ghigliottina.

Un ripugnante Marat-caricatura ne «Il corpo di Marianna». Sbadigli, mondanità e [redacted] al Premio Strega. Sbadigli, mondanità [redacted] banalità (con Proietti) nella sfilata [redacted] moda maschile [redacted] Firenze. Spogliarelli all'ingrosso su Italia 7, [redacted] offerta [redacted] carni superiore [redacted] qualsiasi domanda. [redacted] l'obbrobrio massimo resta sull'impegnata Raitre: «Pronti [redacted] per bocca [redacted] di un'inqualificabile contessa ha, con impareggiabile finezza, affrontato argomenti di fagioli e rumorose conseguenze, e di fornicazioni in pubblico e record di amplessi («L'altro candidato si è fermato alla sessantottesima...lei [redacted] la sente [redacted] ferme settantaquattro?»), e di trasformazione di uomini in scatenati mandrilli insaziabili; e sta turlupinando e umiliando i truffati in modo vergognoso, [redacted] gettando palate [redacted] melma sulla faci[redacted] della Rai.

Ugo [redacted]

I FILM DI DUE GIORNI

La Marsigliese [redacted] Renoir

STIRPE MALEDETTA
1957 su Raidue alle 11, dur.84'

Il penultimo degli oltre duemila film di Allan Dwan, maestro di un valido cinema hollywoodiano di serie B.

[redacted]
1936, su Raiuno alle 14, dur.90'

Di Clarence Brown. Clark Gable è un affascinante editore, [redacted] Harlow la seducente segretaria, Myrna Loy la moglie cui [redacted] un dubbio, e James Stewart il fidanzato comprensivo.

[redacted] SECONDI DAL BUIO
1965, su Odeon alle 15,30; dur.120'

L'ultima notte dopo cinque anni nel braccio della morte di Daniel Petrie, [redacted] odissea [redacted] un uomo che aveva ucciso durante una rapina.

WILSON [redacted] ZUCCONE
1963, su Raiuno alle 18,25, dur.82'

Parte un ciclo di cinque movie tratti da racconti di Mark Twain: il primo è questo di Al[redacted] Bridges con Ken Howard, vita e lavoro (e assassini smascherati e misteri svelati) [redacted] giovane [redacted] in una città del Mississippi.

IL COMPLOTTO
1973 su Raidue alle 20,30 dur.90'

Fantapolitico [redacted] golpe di destra [redacted] Parigi nel '62, di René Gainville con Michel Bouquet, Michel Duchaussoy, Raymond Pellegrin, Jean Rochefort, Marina Vlady; t[redacted] è pronto per il colpo di Stato ma è all'erta il capo dei servizi segreti e il suo staff.

L'AVVENTURA DEL POSEIDON
1973 su Raitre, 20,30 dur.115'

Catastrofico di Ronald Neame: dieci sopravvissuti su un transatlantico travolto da una gigantesca ondata di maremoto — con Ge[redacted] Hackman, Ernesto Borgaine, Red Buttons.

[redacted] è il tenente sudista di «Per pochi dollari ancora» su Rete4

[redacted] DOLLARI ANCORA
1967, su Retequattro alle 20,30 [redacted]

[redacted] del periodo d'oro del western all'italiana con Giuliano Gemma che [redacted]sona un tenente sudista impegnato a convincere i commilitoni a rinunciare all'assalto del forte Yuma, perché ha scoperto che il comandante [redacted] in combutta con alcuni banditi per rubare le casse con l'oro.

IL FISCHIO AL [redacted]
[redacted] su Montecarlo alle 21,30; dur. 113'

Ugo Tognazzi regista [redacted] protagonista nel tentativo [redacted] tradurre per lo schermo il bel racconto nero-grottesco di Buzzati [redacted] piani»: un uomo ricoverato per una sciocchezza via [redacted] si scopre nuovi [redacted] uscirà più.

LA [redacted]
1938 su Raitre alle 23,35; dur. [redacted]'

Grande film di Jean Renoir definito splendido excursus storico, ricostruzione dei principali eventi di [redacted] anni di Rivoluzione [redacted] Pierre Renoir, Louis Jouvet, Modot, Aimé Clariond.

[redacted] TV DOMANI

[redacted]
1949 su Raitre [redacted] 17; dur. [redacted]

Classico della commedia sofisticata hollywoodiana [redacted] George Cukor [redacted] Spencer Tracy [redacted] Katharine Hepburn, [redacted] coniugi [redacted] foro, lui pubblico ministero, lei [redacted] difensore.

FINCHE' C'E' GUERRA C'E' [redacted]
1974 su Canale 5 alle 20,30; dur. 137'

Regista e protagonista Alberto Sordi, rappresentante di commercio che diventa bieco trafficante di armi nel Terzo Mondo.

PROGRAMMI

MATTINO

Maria Giovanna Elmi su Rai1 con «Incontri [redacted] ieri e di oggi».

POMERIGGIO

Walter Chiari, Storia di [redacted] altro italiano, Rai3 alle 14,10.

SERA

[redacted] *conduce «Mixer, il piacere di saperne di più»,* [redacted]*2.*

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 24

Mattino
11 — [redacted] **Messa**, dalla Cattedrale di Crema (Cr)
11,55 **Parola e vita: le notizie** di C. [redacted] Blasa, A. Iadanza
12,15 **Linea verde** [redacted] Federico Fazzuoli
13,55 **Fortunatissima.** Il gioco del Lotto con il Tv Radiocorriere

Pomeriggio
14 — Cinema: Italia-Usa. Divi a confronto. **Gelosia** (1936). Film commedia [redacted] Clarence Brown. Con Clark Gable, [redacted] Loy, Jean Harlow, James Stewart
15,50 **Sapore** [redacted] **gloria**
[redacted],20 Svizzera: Lucerna. **Canottaggio: Regate internazionali**
17,20 Dal Teatro delle Vittorie in Roma **Loretta Goggi presenta: Canzonissime, la grande festa** [redacted] **musica.**
18,25 **Il mondo** [redacted] **Mark** [redacted] (I). [redacted] **lo zuccone.**

Sera
[redacted] Sceneggiato [redacted] puntata. Con Klaus [redacted] Brandauer, Max Von Sydow, Cristina Raines, Ba[redacted] Rossi, Francesco Quinn, Marie-Thérèse Relin, Gabriele Ferzetti, Massimo Girotti, Leopoldo Trieste, Marco Nikolic, Françoise Fabian, Georges Wilson, Angela Molina.
22 — **Io Jane tu tarzan.** Con Carmen Russo, Sebastiano Somma, Maria Amelia Monti, Caterina Sylos, [redacted] Ucci, Franco Franchi e Cic[redacted] Ingrassia. 2ª puntata.
23 — [redacted] **sportiva** [redacted] Tito Stagno
0,10 **Mezzanotte e dintorni**, [redacted] programma di Gigi Marzullo
0,25 **Siena. Biliardo:** [redacted] **internazionali**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; [redacted]

Mattino
10 — **Possibili, impossibili incontri di ieri e di oggi**
10,30 **Video week-end**
11 — Matinée al cinema. **Stirpe maledetta** (1957). Film western di Allan Dwan. Con Scott Brady
12,30 **Più sani più belli Estate.** Un programma ideato e condotto [redacted] Lombertucci
13,30 [redacted] **di San Francisco**. Telefilm, *«Lotta contro il tempo»*

Pomeriggio
14,20 [redacted]: Le Castellet. Automobilismo: **G.P.** [redacted] **di Formula 1**; Misano. [redacted] **Campionato europeo**
17 — [redacted] schermo in [redacted] **missario al di sotto** [redacted] **ogni** [redacted] (1980)
18,40 Dal Covo [redacted] Nord [redacted] Santa Margherita Ligure. [redacted] Un cocktail di comicità, canzoni, attrazioni e balletti
20 — **TG 2 - Domenica sprint** di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Re[redacted] Pascucci

Sera
20,30 Gioco e doppio gioco: Un mondo tutto [redacted] spie. **Il complotto** (1973). Film drammatico di René Gainville. Con Michel Bouquet, Michael Duchaussoy, [redacted]ymond Pellegrin, Jean Rochefort, Gabriele Tinti, Marina Vlady
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer, il piacere di** [redacted] **di più** di Giorgio Montefoschi. Collaborazione C. [redacted] Coordinamento A. Isopi
[redacted] **Protestantesimo.** A cura della [redacted] delle Chiese Evangeliche
24 — [redacted] **'88-'89.** Selezio[redacted] Umbria Jazz '88. Programma [redacted] Alfonso de Liguoro

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; [redacted]

Mattino
[redacted] Denver (Colorado). **Schermo: Campionati mondiali**
14,10 **Walter Chiari - Storia di un altro italiano**

Pomeriggio
16,10 **Chianciano. Equitazione**
[redacted] Francia: Pau. **Ciclismo: Tour de France**, La Bastide D'Armagna - Pau
[redacted] **Nuoto: Campionati italiani**
17,25 **Trenta** [redacted] (1936). Film commedia di Mario Bonnard. Con Elsa Merlini, Nino Besozzi
18,35 **Domenica gol**
19,45 **20** [redacted] **prima**
20 — [redacted]. Un programma di Stefano Balassone

Sera
20,30 [redacted] **del Poseidon** (1973). Film drammatico di Ronald Neame. Con [redacted]e Hackman, [redacted] Borgnine, Red [redacted]ttons, Roddy Mc Dowell
22,25 **Tv d'autore** di Rosaria Bronzetti. **Nanni Loy: Specchio** [redacted] **greto** (1964). 1ª puntata
[redacted] **Marsigliese** (1938). [redacted] storico di Jean Renoir. Con Pierre Renoir, Lisa Delamare, Léon Larive, William Aguet, Elisa Ruis, Germain Lefébvre, Pamela Stirling, Genia Vaury, George Spanelly

[redacted]

Mattino
6,30 **Fantasilandia**, *La ragazza del corpo di ballo - Surrogato di padre*, telefilm
9,30 **Glitter**, *Il giardino dell'Eden*, te[redacted]
10,30 **Art. 519 Codice Penale**, [redacted] Henry Vidal, [redacted] Greco. Regia di Leonardo Cortese
12 — **Hotel**, *Delitto passionale*, tele[redacted]
13 — **Superclassifica Show**, show condotto da Maurizio Seymandi

Pomeriggio
14 — **Colorado**, *Il sentiero dell'Ovest*, sceneggiato
15,45 [redacted], film con G. Montgomery, Taina Elg. Regia [redacted] Kurt Neumann
17,30 **I 5** [redacted] **5° piano**, *Il ritorno di fiamma*, telefilm
19,45 **Cari genitori Album**, quiz condotto da Enrica Bonaccorti

Sera
[redacted] **Amanti**, sceneggiato [redacted] Cheryl Ladd, Lee Horsley. Regia di Karen Arthur (terza e ultima puntata)
[redacted] **Vianello**, *Peccati* [redacted] *gioventù*, telefilm
23 — **Ovidio**, *Lettere volanti*, telefilm
23,30 [redacted] **domande** di Gianni Letta
0,15 **Il grande golf** - Colonial National Invitational U. P., sport

ITALIA 1

Mattino
[redacted] **Bim Bum Bam**, cartoni
[redacted] **Dimensione Alfa**, *La città dei diavoli neri*, telefilm
11 — **Chopper Squad**, *Regata*, telefilm
12 — **Nessundorma**, news [redacted] zio Pasquero (replica ultima puntata)
12,50 **Grand Prix**, settimanale motori[redacted] condotto da A. De Adamich, sport

Pomeriggio
14 — **Ho sposato un demonio**, film [redacted] Betty Hutton, Victor Mature. Regia di John Farrow
15,30 [redacted] **- Torneo** [redacted] **Wimbledon: Finale**, sport

Sera
[redacted] **contro l'altro... praticamente** [redacted] **amici**, film con Renato Pozzetto, Tomas Milian. Regia di Bruno Corbucci
22,20 **Trisitors** con I Trettrè e Tini Cansino, show
23,20 **Brothers**, *Sbandata Russa*, telefilm
23,50 **Search**, *Lo schedario Adonis*, telefilm
0,50 **Star Trek**, *Il paradiso perduto*, telefilm

[redacted]

Mattino
9 — **Il mondo di domani**, rubrica
[redacted] **Pianeta Big Bang**, news (replica)
10,15 **Bonanza**, *L'uomo che sorride*[redacted] telefilm
11 — **Parlamento In**, rubrica
11,45 **Harry' O**, *L'ultimo arado*, telefilm
12,45 **Mississippi**, *Fine di un incubo*, telefilm
13,45 **Giovani avvocati**, *Due dollari inutili*, [redacted]

Pomeriggio
14,45 **Arabesque**, *Abra cadavere*, telefilm
15,30 **Longstreet**, *Che i ricordi siano belli*, [redacted]
16,30 **Angie**, [redacted]
17 — [redacted] **Isichi**, film [redacted] Robert Taylor, Nicole Maurey. Regia di [redacted] Thorpe
18,30 [redacted] **Welby M. D.**, *Non lasciarmi mai*, [redacted]
19,30 **Baretta**, *I fuggiaschi*, telefilm

Sera
20,30 **Ciclo «Ringo & Company». Per pochi dollari ancora**, film con Giuliano Gemma, [redacted] Vadis. Regia di Calvin J. Paget
22,30 **Goodbye amore mio!**, [redacted] Richard Dreyfuss, [redacted] Mason. Regia di [redacted]
0,40 **Agente speciale**, *Un esperimento stupefacente*, telefilm
1,40 **S.W.A.T.**, *Morte* [redacted] *squadra*, [redacted]

IL CRITICO SEGNALA

BACIO PER INDENNIZZO
[redacted] 17,25 su Raitre. Commedia umoristica e sentimentale di Aldo [redacted] Benedetti tipica degli [redacted] '30 trasferita in film nel '36 da [redacted] Bonnard «Trenta secondi d'amore» [redacted] Merlini, Nino Besozzi e una Magnani agli esordi: [redacted] investito dall'auto di una signora, chiede co[redacted] risarcimento [redacted] bacio della durata di mezzo minuto.

[redacted]
Alle 19,30 [redacted] Videomusic. Ampio recital di Sting [redacted] cui [redacted] ripropone le canzoni più impegnate, [redacted] testa quella [redacted] alle donne cilene [redacted] o [redacted] gli di desparecidos.

GLORIA OFFUSCATA
Alle 20,30 [redacted] Radiouno. Riproposta [redacted] «Gloria» (1907), opera sconosciuta di Francesco Cilea (noto per «Arlesiana» [redacted] «Adriana Lecouvreur»), dopo [redacted] quale, accolta da assai tiepidi consensi, il musicista cessò di comporre; [redacted] Rai di Torino, direttore Previtali.

[redacted] GENIO [redacted]
Alle 22,50 [redacted] Radiotre. Prima puntata di una trasmissione che analizza la [redacted]mazione culturale e gli [redacted] esiti artistici [redacted] Gerswin: il ciclo [redacted] intitola «George Gershwin tra mito e storia», coordinato da Gianfranco Vinay.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
10 — **Snack**, cartoni animati
12 — **Angelus. Benedizione** [redacted] **papa** [redacted] **Paolo II**
12,15 [redacted] **possibile**, documenti
13 — **Motociclismo. Campionato europeo** [redacted] in diretta da Misano (Forlì)
14 — [redacted] **Gran Premio di Francia di Formula** [redacted] in [redacted] Le Castellet
16,20 [redacted] **uomo alla deriva**, film tv di Peter Hyams. Con Dennis Weaver, Don Stroud, [redacted]
16 — **I predatori** [redacted] **d'oro**, telefilm
18 — **I misteri di Nancy** [redacted] *Acque pericolose*, telefilm
20,30 **Matlock**, *Il marito*, telefilm [redacted] Andy Griffith
[redacted] **Il** [redacted] **al** [redacted] di Ugo Tognazzi con Ugo Tognazzi
22,30 [redacted] **Tour de France**
24 — **Pena di morte**, film di [redacted] con Colleen Dewhurst

[redacted]

13 — **Questitalia** (replica)
13,30 [redacted]
15,30 **A pochi secondi dal buio**
17,30 **Sanford and Son**, [redacted]
18 — **La mamma è sempre la mamma**, [redacted] telefilm
[redacted] **Il supermercato più pazzo** [redacted] **mondo**, telefilm
19,30 **Misfits**, [redacted]
20,30 **Telemono**, varietà (replica)
20,45 **Una pesante eredità**
22,45 **Telemono**, varietà
23 — **Forza Italia Estate**
24 — **Foxfire**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,15
12 — **Sport ieri e oggi**
[redacted] — **Speciali**
14,30 [redacted]
17 — **Canottaggio**
18,05 **Motociclismo**
18,50 **La parola del Signore**
19 — **A tu per** [redacted]
20,15 **Appesi a un filo**, sceneggiato
21,45 **Domenica sport**
22,25 **Domenica sport** (2ª [redacted]
24 — **Speciali**

[redacted]

Telegiornale: 13,30
13 — **Tennis. Torneo di Wimbledon.**
[redacted] **Automobilismo. Campionato** [redacted] **di Formula 1.**
20 — **Calcio. Coppa America.**
22 — **Calcio. Coppa America.**
23,45 **Automobilismo. Mondiale Formula 1.**
0,15 **Ciclismo. Tour de Fra**[redacted] quinta tappa. Telecronaca di Fabrizio Biondi e Beppe Conti

VIDEO [redacted]

7,30 **Corn Flakes**
13 — [redacted] **air**
14 — **Grande gioco dell'estate**
14,15 **On the air**
14,30 **La grande festa dell'estate**
15 — [redacted]
16 — **On the air**
18,30 **Simply Red... Special**
19,30 **Sting in Concerto**
22,15 **La grande festa dell'estate**
22,30 **On the air**
[redacted] **Il meglio di Blue Night**

ITALIA 7

16,30 **Camera** [redacted] telefilm
17,30 **Movin'on**, [redacted]
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
[redacted] **Nero Wolf**, telefilm
20,30 **Cara sposa**, film di P. F. Campanile con Johnny Dorelli, Agostina Belli
22,35 **Il meglio di Colpo** [redacted]
23,20 **La sfida degli invincibili campioni**, [redacted] di [redacted] Waltos con C. Ming, T. Liu
1,10 [redacted] **oscura**, telefilm
2,10 **Movin'on**, telefilm

[redacted]

14 — **Il ritorno di Diana**, novela
15 — **Il segreto**, novela
[redacted]
18 — **Incatenati**, novela
[redacted] **Yesenia**, sceneggiato
20,25 [redacted] **selvaggia**, novela con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
21,15 **Il segreto**, novela
22 — **La tana dei lupi**, novela

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10,16;13; 19; 23
6 Il guastafesta (I parte). Catalogo di spiacevolezze domenicali e non; **7,30** Culto Evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **9,30** Santa Messa; **10,19** Varietà, varietà [redacted] chiude. Rassegna antologica dello spettacolo della domenica; **11,52** Ondaverde camionisti; **12** Le piace la radio?; **14** Il Romanario numero 4; **14,30** L'estate di Carta Bianca [redacted]; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** Nuovi orizzonti; **20** Musica sera. Musica del nostro tempo. Aurelio Samori, Andrea Mannucci, Luca Mosca; **20,30** Serata Radiouno. Stagione lirica d'estate. Gloria. Orchestra sinfonica e [redacted] di Torino della Rai. Nell'intervallo (ore 21 circa): Saper dovreste; **22,05** Giuseppe Verdi; **22,35** Fogli d'album; **23,05** La telefonata. In diretta da Radiouno. - Raistereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; [redacted] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
6 Animali senza zoo. Un programma in diretta di Giorgio Angiolini; **7** Bollettino del mare; **8** Radiodue presenta. Sintesi quotidiana dei programmi proposta da Maria Grazia Putini; **8,15** Oggi è domenica. Rubrica religiosa del GR2; **8,45** Dammi i colori. Le cento cose del melodramma nel ritratto del tenore; **9,35** Mille voci per un palcoscenico. Variazioni intorno alle glorie e avventure del teatro di una grande città; **11** Si fa per dire. Modi di dire e luoghi comuni; **12** Mille e una canzone; **12,45** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,25** [redacted] verderegione; **14,30** Stereosport; **20** L'ora della musica; **21** Ci sentiamo questa sera; **22,40** Buonanotte Europa; Raistereodue: 15-24.

[redacted]

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; **7,30** Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Sari Gilbert. Telefonare al n. (06)3612241; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** Concerto del mattino (II parte); **11,50** Uomini e profeti. Programma di cultura religiosa di Silvia Chiodi a cura di Mirella Fulvi. Protestantesimo ieri e oggi di Giorgio Girardet; **12,30** Divertimento: feste, svaghi e danze in musica; **13,15** La fabbrica della musica; **14** Antologia. Inventario di cultura contemporanea. «Amore navigato», «Lo spirito e la lettera»; **19** Antologia (II parte); **20** Concerto barocco; **21** XXV Festival di Nuova Consonanza 1988; **22,15** Un racconto; **22,50** George Gershwin tra il mito e la storia. Ciclo - Raistereonotte: 24-6.

LA UNIVER PREMIA CHI DA' UNA MANO ALL'AMBIENTE.

Le vernici Univer premiano da sempre chi le sceglie con una grande qualità e affidabilità. Ma oggi fanno ancora di più: chi ha deciso di verniciare e acquista prodotti Univer riceve in regalo una stupenda maglietta.

È una nuova, simpatica iniziativa, un motivo in più per preferire Univer, le vernici a qualità garantita e a servizio completo: edilizia, industria, anticorrosione.

Univer Italiana s.p.a. Strada Statale Laghi Km 36,450
28010 Cavallirio (Novara) tel. 0163/80.251/2/3/4

UNIVER ITALIANA

I PRODOTTI UNIVER LI TROVI DA:

AOSTA
NICOLOTTI ALFREDO
VIALE FEDERICO CHABOD 12
TEL. 0165 - 41890

ALBENGA
COL. B. [illegible] DI BIANCHI P.
VIA PIAVE 98
TEL. 0182 - 53540

SANREMO
SISIA
VIA D.ALIGHIERI 244
TEL. 0184 - 75826

SAVONA
NUOVA MAG
VIA NIZZA 28/R
TEL. 019 - 862736

VENTIMIGLIA IMI
IANNELLO DOMENICO
VIA PORTA DI PROVENZA
TEL. 0184 - 351505

ALESSANDRIA
MESTICHERIA BOVERI - PAPETTI
VIA S.GIACOMO DELLA VITTORIA [illegible]
TEL. 0131 - 42730

CASALE MONFERRATO
MUSSO ANGELO
P.ZZA CASTELLO 42
TEL. 0142 - 781833

ASTI
CAMPO GIUSEPPINA
VIA.CORSO CASALE 169
TEL. 0141 - 274026

CORNELIANO D'ALBA (CN)
TECNOCOLORI
[illegible] LEMONTE 22
TEL. 0173 - 619734

COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)
COLORIFICIO ISAIA PIERO
VIA VENETO 53

GENOLA (CN)
LAZARICH & COSMINI
V.LE MARCONI [illegible]
TEL. 0172 - [illegible]

DOMODOSSOLA
SMERALDI GINO
VIA COL. BINDA 135
TEL. 0324 - 43136

GALLIATE (NO)
CENTRO DEL COLORE
DI MANZIN P.
VIA BEATO GAMBARO 75
TEL. 0321 - 865611

GOZZANO (NO)
TIESSE PARATI
DI TARRONI SERGIO
V.LE PARONA 4
TEL. 0322 - 94750

NOVARA
CHIAPPINI TIZIANO
[illegible] ROSMINI 2
[illegible]. 0321 - [illegible]

RIVARA (TO)
MILLETINTE
VIA BUSANO 32
TEL. 0124 - 31130

TORINO
COLORIFICIO TORINO
VIA S.DONATO 60
TEL. 011 - 481791

TORINO
COLORIFICIO "3C" DI CAPUTO
CORSO GROSSETO [illegible]
TEL. 011 - 293378

BIELLA
COLORCENTER
[illegible] TORINO 11
TEL. 015 - 26336

BORGOSESIA (VC)
COLORIFICIO VILLA
[illegible] V.VENETO 14
TEL. 0163 - 22438

[illegible] VALLEMOSSO (VC)
CANEPA WILMER
STRADA STATALE 70
TEL. 015 - 702303

[illegible] (VC)
COLORIFICIO L'ARCOBALENO
VIA V.ALFIERI 3
TEL. 0161 - 921694

VERCELLI
POLLO RENATO
P.ZZA D'AZEGLIO 12
TEL. 0161 - 61593

[illegible] CERRIONE (VC)
CAROLLO LUIGI
VIA BEDO' 2 ANG. VIA M.BIANCO
TEL. 015 - 671312

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 83

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 9 Luglio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

In un libro bianco del sindacato, funzioni e disfunzioni della più importante unità sanitaria

Come sta quell'Usl? Male, grazie

Il comitato etico

«Ma i nostri medici sono assennati»

IN Piemonte circa quattromila cittadini, dal giugno del [illegible] a oggi, sono stati «ufficialmente» sottoposti a sperimentazioni cliniche, avvenuta in grande maggioranza negli ospedali di Torino. Consenzienti, avvertiti delle nuove terapie che i medici via via adottavano, tenuti co[illegible] al corrente dell'evoluzione delle cure, questi malati potrebbero persino dirsi un po' fortunati, se non fosse per la gravità delle patologie. Un po' fortunati, perché hanno beneficiato di protocolli terapeutici inediti e teoricamente capaci di dominare varie malattie, che con le cure tradizionali [illegible] hanno fatto registrare remissioni.

Un comitato etico, denominato «Commissione consultiva regionale per la corretta attività di sperimentazione clinica», era stato insediato il 21 giugno di un anno fa, sulla scia della legge regionale approvata nel gennaio 1987, prima in Italia e disciplinare nei dettagli la materia. Proprio in questi giorni l'Emilia-Romagna si appresta a seguire l'esempio piemontese: ha affidato a un gruppo di medici, giuristi, psicologi lo studio di una proposta tecnica da tramutare in norme di legge. Dunque in Piemonte, nell'arcipelago assistenza, c'è qualche [illegible] che merita d'essere imitato?

Sorrido Eugenio Maccari, assessore regionale alla Sanità: «Da noi le cose non sono così catastrofiche le si dipinge...». Spiega in quale modo, per esempio, questo Comitato etico abbia preso a funzionare a ritmo sostenuto, senza lungaggini: «Ha ricevuto 154 richieste di sperimentazioni. Al 30 giugno scorso ne aveva esaminate 152, dando l'autorizzazione e suggerendo modifiche e cautele, con relazioni scritte che [illegible] il frutto di analisi compiute da una équipe di rango e autorevolezza eccezionali».

In effetti sta nella composizione del Comitato, forse, il segreto del suo buon funzionamento, [illegible] che è tratti di un organismo pubblico carico di responsabilità da far [illegible] i polsi ai profani. C'è Mario Portigliatti Barbos medico legale, Mario Vaudano magistrato, Alberto Angeli medico internista, Mario Bandi farmacologo, Umberto Bosio chirurgo, Paolo Emilio Ferreri [illegible] civilista, Giovanni Renga medico igienista, Giorgio Lovera psicologo, Giovanna Contu esperta di diritto amministrativo. A questo gruppo è stato chiesto di valutare (nei 154 casi citati, che riguardavano gruppi di una ventina di pazienti per volta) la legittimità e la razionalità tecnico-scientifica e sperimentazioni cliniche inedite e considerate d'avanguardia.

«Come prescrive la legge regionale — dice Maccari — per questo tipo di nuovi protocolli terapeutici è necessario, a volte, il nulla-osta del ministero della Sanità. [illegible] sempre sono necessarie esplicite indicazioni e presupposti e del programma di ricerca, delle scelte metodologiche e tecniche e esecuzione, dei rischi e dei dispositivi di controllo e protezione del malato». Uso di prodotti farmacologici non [illegible] ammessi alla vendita in Italia; somministrazione di rimedi terapeutici inusuali; medicinali adoperati in quantità e con modalità difformi rispetto alla routine assistenziale; qualche sfida genetica, nuove [illegible] strumentali, chirurgiche, mediche, dietetiche; esposizione del paziente ad agenti chimici e fisici potenzialmente terapeutici: è in questo delicato settore che il Comitato deve operare, decidere, dare pareri consultivi (che tuttavia nessuno si azzarda a sfidare, per [illegible] motivi).

[illegible] è consolante la constatazione di [illegible] membro [illegible] Comitato: «Su 152 richieste di sperimentazione, [illegible] respinta una sola, relativa alla lunga conservazione sotto freddo degli embrioni umani in vista della fecondazione artificiale. Per il resto, nessun altro problema insormontabile: non abbiamo avuto proposte cervellotiche né tecnicamente infondate. Solo in due occasioni, poiché le ricerche ci sembravano pericolose, abbiamo posto tali raccomandazioni operative, che gli [illegible] proponenti hanno abbandonato l'idea. Possiamo concludere che i medici dei nostri ospedali sono assennati».

Franco Gilberto

Così reparti e servizi scoppiano

Una Usl allo specchio. L'hanno messa Cgil, Cisl e Uil, con [illegible] duro «rapporto». E' stata radiografata l'attività di reparti e ambulatori di Cto, Sant'Anna e Regina Margherita e i servizi sul territorio. Nulla di nuovo: stanno scoppiando. I malesseri sono profondi, covati nel silenzio per molto tempo, come malattie [illegible] cui ci si vergogna. E quando si [illegible] costretti [illegible] intervenire, [illegible] stadio è ormai avanzato e le terapie dolorose.

Territorio. Ci sono due consultori familiari, due pediatrici, due servizi di neuropsichiatria infantile, due servizi infermieristici. Si spiega nel «libro bianco»: «Il funzionamento è lasciato alla buona volontà del singolo». «Fa quel che può» il servizio tossicodipendenze, il servizio psichiatrico, che non riesce a seguire tutti i casi. Mancano [illegible] strutture intermedie (comunità, day hospital) e «il personale [illegible] mandato allo sbaraglio». I disagi agli sportelli per le prenotazioni nei due poliambulatori [illegible] enormi, per [illegible] mancanza di contatto con i [illegible] ospedalieri «e vengono concesse sempre più autorizzazioni per i centri privati». I locali, che ospitano i servizi, sono sporchi, malandati.

Cto. La mole [illegible] lavoro svolto è enorme, la specializzazione [illegible] alta. Da tutta Italia arrivano gli ustionati e i traumatizzati gravi. Ogni [illegible] 96.400 passaggi [illegible] pronto soccorso, e 8940 ricoveri: «Le prenotazioni per gli interventi [illegible] urganti vanno da tre mesi e 2 anni».

S. Anna. L'80% delle partorienti [illegible] Torino e provincia arriva qui per partorire: 23.700 ricoveri annui. Per le interruzioni di gravidanza «i servizi sono sottoutilizzati».

Regina Margherita. Unico ospedale infantile [illegible] tutto il Piemonte: «La caratteristica di questo ospedale è che su 500 posti letto, solo 200 sono occupati per una degenza media [illegible] tre giorni». In quasi tutte le divisioni [illegible] stato attivato un day hospital: [illegible] l'ospedale viene gestito come se i bambini ricoverati fossero sempre [illegible]. Ogni divisione e sottodivisione vuole i suoi posti-letto (che [illegible] occupa)». Perché? «Clientele, ambizioni».

Poi, il comune denominatore delle tre strutture: [illegible] riforni[illegible] [illegible] materiali d'uso richiedono tempi lunghissimi, o non viene fatto. Si vive di prestiti». Diminuisce l'affidabilità degli strumenti.

Gli arredi [illegible] «sgangherati». Manca la biancheria. Manca personale, e quello che [illegible] passa parte del suo tempo a cercare [illegible] materiale per l'assistenza.

[g. mon.]

IL PRESIDENTE

«Venite al posto mio»

Giuseppe Goglio, industriale, siede la scomoda poltrona di presidente dell'Usl [illegible]. Commenti al «rapporto»? «In parte, i sindacati hanno ragione». Ma anche loro non sono esenti da pecche: «Le cucine sono state provvisorie per anni. Abbiamo [illegible] i nuovi disegni ai sindacati: [illegible] ci hanno [illegible] risposto». Il comitato ha fatto tutto ciò che gli competeva. Già, [illegible] poco è a posto: «Devono cambiare [illegible] regole del gioco. Romiti, [illegible] queste regole, non riuscirebbe a far di più». La burocrazia paralizza. Un esempio: ci sono voluti 10 mesi per comprare 4 armadi. Poi, i soldi: «Arrivano i finanziamenti, e sono già destinati. Siamo i notai di scelte altrui». Già, perché alcuni primari [illegible] a batter cassa direttamente in Regione: «Se l'Usl fosse una mia azienda, in 6 mesi la metterei a posto».

VENTIQUATTR'ORE

Scomparso a 81 anni

In tipografia l'arte [illegible] Saroglia

E' [illegible] ieri all'età [illegible] 81 anni l'ingegner Ernesto Saroglia, progettista, costruttore [illegible] collezionista di macchine tipografiche. E' stato un maestro per due generazioni di tipografi. Il [illegible] nome [illegible] legato alla sterminata collezione di macchine tipografiche che possedeva: [illegible] delle più prestigiose d'Europa. Peccato [illegible] Saroglia [illegible] sia mai riuscito a [illegible] il [illegible] sogno: un museo per raccontare, attraverso [illegible] vecchi cimeli, la storia della stampa.

A Barriera Milano

Furto in ditta Bottino 900 milioni

Un furto, per 900 milioni, è stato denunciato la scorsa [illegible] i carabinieri di Barriera Milano. Un commerciante, Silvio Restaino, 37 anni, corso Giulio Cesare 76, ha denunciato di essere [illegible] avvertito, poco dopo l'una, che la serranda della sua ditta, la «Executive» di [illegible] Giulio Cesare 69/9, era forzata.

Era [illegible] porteta [illegible] [illegible] Thema Ferrari bordeaux metallizzata, nuova, e dai sotterranei [illegible] una serie [illegible] scatoloni di orologi Winchester. La refurtiva [illegible].

Ucciso e buttato nel Po due mesi dopo il suo capo: gli stessi killer di mafia?

Morte di un guardaspalle

Per il «gorilla» del boss, 8 colpi alla schiena

«Mimmo» Sigari. Il suo corpo è affiorato nel Po, poco a monte delle Vallere

Ladro a 13 anni, rapinatore [illegible] 18, biscazziere a 17, trafficante di droga [illegible] 23. L'escalation è finita l'altra notte, con otto colpi [illegible] pistole. Domenico «Mimmo» Sigari, 24 anni, originario di Carantini (Siracusa), residente con i genitori in via Bidone 22, [illegible] stato ucciso e poi gettato nudo nel Po. L'hanno trovato ieri alle 11 alcuni canottieri, che hanno avvertito i carabinieri di Moncalieri. Quel cadavere, che sembrava tanto quello di un suicida, ha svelato i suoi segreti appena portato a riva dai vigili del fuoco. Sulla spiaggetta [illegible] parallela delle Vallere i militari hanno notato i fori dei proiettili sul petto [illegible] l'eloquente «colpo di grazia» [illegible] nuca.

Domenico Sigari era stato già coinvolto nella faida [illegible] sangue che dura da mesi. Veniva considerato il «guardaspalle» di Antonio Reale, il boss nativo [illegible] Ciminà ucciso a revolverate due mesi [illegible] e poi bruciato. [illegible] corpo era stato trovato proprio sulla Golf Gti che Sigari aveva prestato all'amico. «Allora lo interrogammo per due giorni — racconta [illegible] capo della Mobile, Aldo Faraoni — [illegible] non volle dirci nulla. Siamo certi sapesse chi erano gli assassini [illegible] Reale. Probabilmente le stesse persone che ora lo hanno ucciso».

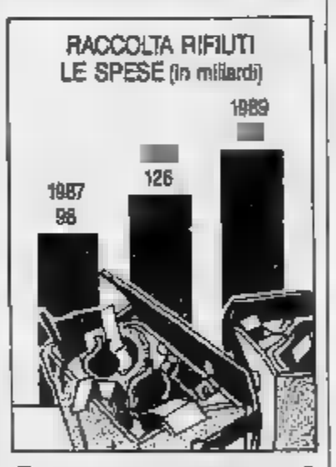
L'esecuzione ha comunque un po' sorpreso. I carabinieri del Gruppo di Torino sottolineano che «si trattava di un pesce piccolo, con poca autorità e poco carisma». Svolgeva i lavori tipici del «manovale» (faceva soprattutto l'autista) dopo essersi ben inserito nel clan dei calabresi, nonostante fosse siciliano di nascita.

Perché, dunque, tanta ferocia? La sola spiegazione sta in uno sgarro (forse una delazione) che avrebbe commesso con Reale. Sembra che non temesse per la [illegible] vita. Venerdì sera, dopo cena, è uscito con i genitori e la fidanzata per prendere [illegible] gelato. Poi ha accompagnato la ragazza a [illegible] ed è sparito.

E' l'undicesimo «morto di mala» di quest'anno. Una spirale [illegible] violenza che [illegible] accenna a fermarsi, seminando paura [illegible] dolore.

[a. con.]

I NUMERI



Come sono cari i nostri rifiuti

Continuano ad aumentare i costi della raccolta rifiuti: [illegible] miliardi in [illegible] anni (fonte: Amiri)

Innocenzo Perini

Quando c'erano più pesci che acqua: i ricordi di Cencio, «ammiraglio» del grande fiume

«I miei 40 anni sul Po»

E il guardiano della diga non vuole andare in pensione

Del grande fiume conosce tutti i segreti, gli umori ed i colori. Ne apprezza la calma, [illegible] intuisce la piena e la furia. Ma per decenni lo ha dominato. Lo ha vissuto limpido e pescoso, però erano altri tempi: ora i cavedani sanno di petrolio. Dice: «A pensarci mi viene un nodo allo [illegible]. Ma il pensiero che tormenta [illegible] più [illegible] Perini, 62 anni e mezzo, è quello della pensione: non vuole andarci, e lasciare le sue «creature»: il Po e lo Stura.

Perini, «Cencio» per chi lo conosce, è il capoguardiano della diga [illegible] Pascolo. Trentasette anni a controllare i due fiumi, con molti rimpianti di quando si pescavano i lucci. Poi indica le acque: «Guardi che porcheria». Non gli si può dar torto.

Perini chiama il Po «tranquillone», mentre lo Stura è il «nevrotico». Dice: «Il grande fiume è bonaccione, ma poderoso. Invece l'altro è di umore balzano. Con un temporale diventa impetuoso [illegible] una mareggiata». Nella cabina di controllo della diga, «Cencio» è «l'ammiraglio del Po». [illegible] ora che si avvicina la pensione, si sente [illegible] capitano che deve abbandonare la nave, fedele compagna.

«Cencio» Perini ha visto [illegible] scere questo sbarramento, che, dove lo Stura s'immette [illegible] Po, regola il deflusso delle acque (un milione di metri cubi), per alimentare la centrale dell'Azienda energetica municipale. Sono sei grandi paratie e 16 piccole, in un gioco di equilibri idraulici, per impedire che le piene facciano esplodere le fognature della città e la centrale funzioni senza problemi.

Racconta: «Sono arrivato a Torino con l'impresa Recchi. Abbiamo realizzato la diga e la derivazione, [illegible] assunto [illegible] guardiano. Allora Regio Parco aveva [illegible] decino di [illegible] il «gasometro», tanto verde, una spiaggia».

«Com'era il fiume? Per tre anni ne ho bevuto l'acqua. Si pescavano gustosi cavedani, i lucci (che [illegible] gli amici!). Mio cognato manteneva [illegible] famiglia [illegible] le pescate. C'erano più [illegible]sci che acqua».

«Povero Po, ecco com'è adesso», dice indicando il grande bacino grigio-giallastro. Sulla sponda sinistra dei cavedani [illegible] flor d'acqua, tra macchie scure [illegible] meglio definite. «Li vede? Quelli ora hanno il gusto del petrolio. Impossibile mangiarli. Le fognature [illegible] Torino continuano a vuotare». E quando il Po è in magra dalla grigliascolmatore [illegible] recupera un [illegible] mion di immondizie al giorno.

Innocenzo Perini non è solo il guardiano [illegible] muove le paratie: ha dovuto affrontare moltissime tragedie. Ha recuperato centinaia di annegati: «Oltre cinquecento, spesso mi chiamavano nel cuore della notte». Il [illegible] viso [illegible] rabbuiato, la voce s'incrina. «Povera gente, quanti ne ho visti. Morti per disperazione e solitudine, specie quando s'avvicinano le feste, Natale soprattutto».

Racconta: «Un giorno due fratelli si erano annegati perché gli era morta [illegible] madre. Un'altra volta, per venti giorni, un padre disperato [illegible] venuto per [illegible] [illegible] figlioletto, scivolato nelle acque. Lo trovò al ventunesimo g[illegible].

Quando scompare qualcuno in riva al Po, polizia e carabi[illegible] telefonano subito a Perini. E «Cencio» compie il [illegible] dovere. E' così che ha conosciuto tutti i cronisti [illegible] «nera» degli ultimi trent'anni, e li ricorda per nome. Ora il guardiano del Po ha un desiderio: arrivare a quarant'anni di servizio. Ed [illegible] trare [illegible] racconti del grande fiume.

Giuliano Delfini

LA TUA VACANZA IN GRANDE!
Kadett
Station Wagon Club

a £ 14.900.000
IVA INCLUSA
SOLO FINO AL 31-07-89
COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA • TERGICRISTALLO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI • ACCENSIONE ELETTRONICA
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA • COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI • SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
GENCAR
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Crisi in Comune: pli e pri potrebbero rimanere fuori dall'esecutivo, ma tutto dipende dagli accordi romani

Aspettando un governo

Giunta a due (dc-psi) o a cinque?

La ricomposizione della giunta municipale potrebbe essere suggerita la settimana. Tutto dipende dal gradimento dei partiti laici al presidente incaricato di formare il nuovo governo: se a Roma sarà pentapartito, Torino si adeguerà. Dopo i «no» a una giunta con il pci, la formula della maggioranza [illegible] di-sciolta coalizione: scontate la partecipazione di dc e psi, resta da [illegible] l'atteggiamento di pri, pli e psdi.

Le ipotesi sono molte. Due le più credibili: riedizione del go- a cinque, con marginali scambi [illegible] tra gli assessori; formula dc-psi, con appoggio [illegible] degli altri.

In ogni caso l'atteggiamento dei vecchi alleati [illegible] tutto da verificare. I rapporti dc-pri [illegible] freddi, socialdemocratici e liberali prendono tempo. Tutti ribadiscono: «Non vogliamo essere schiacciati». Luisa Carello, capogruppo pri, ammette: «Ci vorrebbe un fatto in grado di ridare slancio alla coalizione. Ma non so quale possa [illegible]

Gli incontri dei prossimi giorni diranno qualcosa in più. Frattempo l'ipotesi giunta a due va avanti. E il toto-assesso- riprende slancio nei contatti tra segretari politici ed esponenti delle diverse coalizioni.

Qualche indiscrezione. Sindaco resta Maria Magnani Noya, sul suo nome il psi è irremovibile; vice-sindaco dc: potrebbe essere Porcellana, in pro-spettiva elettorale si pensa a Pizzetti. C'è [illegible] strada, che passa per l'attuale assessore all'Edilizia pubblica Gian Paolo Zanetta. In ogni caso, sarà una carica importante, perché la dc insiste sulla [illegible] di puntellare Magnani Noya: «Gli impegni al Parlamento europeo la costringeranno a molte assenze».

Comunque vada, Zanetta sembra destinato a una promozione: un decisionista, stimato anche in psi, la [illegible] rrente (Lega) non ha altre pretese governo. Potrebbe andare ai Trasporti, un assessorato di prima fascia. La delega interessa anche pro-sindaco Porcellana. In particolare, l'esponente di Forze Nuove punterebbe alla metropolitana. Possibile una soluzione di compromesso: metrò ai Lavori pubblici, Viabilità e restante quota dei Trasporti a un altro dc.

Forze Nuove fa parte anche il vice-capogruppo Gaiotti. Parrebbe chiuso, ma è appoggiato dagli uomini di Goria: per lui si potrebbe liberare l'assessorato Lavoro (seconda fascia). Sempre che il socialista Mollo, esponente della sinistra, subentri a Zanetta alla Casa.

Gli altri assessorati di prima fascia sono due: Urbanistica e Bilancio. primo andrebbe a un socialista, non escluso Marziano Marzano. Molti dubbi per il Bilancio: in gioco Franca Prest, ma la sua destinazione più probabile sembra Sanità e Assistenza, su cui il psi ha messo gli occhi da tempo. Resta da vedere la dc sarà disposta a sacrificare Bracco.

Tra gli «uomini nuovi», emergono Ricciotti Larro (uds, vuole lo sport ma non è scontata la rinuncia dal psi a Matteoli) e Giuseppe Accattino (dc, Polizia urbana). Non si esclude un ritorno di Elda Tessore (Cultura, nel suo futuro ci sarebbe la presidenza dello Stabile). Incerta la posizione di Galasso (Legale): la vicenda-stadio lo ha messo in difficoltà, il gruppo-Bonsignore (cui appartiene il segretario Provvisiero) potrebbe chiederne la conferma.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

ROSSO-VERDI

Tanti consensi (ma arrivederci al '90)

Una maggioranza rosso-verde? Forse, ma dopo il '90. «Incominciamo a discuterne, incontriamoci, organizziamo serie seminari ciascun punto del programma, in modo arrivare pronti dopo elezioni del prossimo anno». L'ex sindaco Giorgio Cardetti sinistra socialista, i capogruppo del pci in Sala Rossa, Domenico Carpanini, del psi Franca Prest, dei verdi Paolo Barcucci e il segretario del psdi Raffaele Giangrande, ieri al dibattito su «Un programma rosso-verde per Torino?», non hanno dubbi: il futuro può davvero essere «rosso verde». «Lo vuole la città il voto per l'Europa gli ha dato il 55 per cento dei consensi. Partiamo dunque, preparandolo con una laboratorio permanente che ci faccia arrivare all'appuntamento con le carte in regola», affermano Barcucci e Carpanini.

E per l'immediato? pentapartito rinascendo ceneri della crisi come l'Araba fenice — ammette Cardetti —. Ma, per ora, il psi non ha ancora deciso nulla: nel caso dicesse nuovamente "sì" alla coalizione a cinque ci adeguerem per disciplina di partito». Pure il psdi Giangrande ha molti dubbi sulla riedizione della vecchia maggioranza: «Se saranno rimosse le cause che hanno portato crisi, non disponibili ad assumere responsabilità giunta, ci limiteremo a garantire la governabilità».

Giuseppe La Ganga e il prof. Franco Bolgiani

Il caso

Bolgiani a La Ganga «Trasversale sarà lei»

E' polemica fra il gruppo dei 36 e il psi Giusi La Ganga. Il professor Franco Bolgiani, che sieme ad altri cattolici ha firmato la lettera per aprire un dialogo fra le «forze della politica torinese, definisce «sorprendente» che il tentativo di far uscire Torino dalla paralisi sia definito «in modo arrogante: "iniziativa trasversale ogni trasversalità, degenerazione della politica"». La polemica è con La Ganga, appunto, autore dell'equazione, «trasversalità uguale degenerazione della politica».

Bolgiani-La Ganga faccia a faccia, dunque. Dice il cattolico: «Si dimentica che la trasversalità della denuncia esprime innanzitutto il malessere diffuso che attraversa Torino». La lettera, a giudizio di Bolgiani, «stigmatizzava anche la trasversalità, questa sì perverse, che vede partiti e correnti contrapposti, litigare, paralizzarsi, solidarizzare poi nella lite, dichiarando che vogliono uno stesso programma, una stessa formula di governo che, mentre li paralizza, tiene uniti nella azione paralizzante».

Ribatte La Ganga: «Non voglio polemizzare con i 36, anche perché, sostanzialmente, condivido ciò che affermano. Forse si dato peso a una mia frase avulsa regionamento complessivo. Sul piano politico, però, concetto di lità è discutibile: crea una for- di solidarietà al di sopra dei partiti. E' la versione cattolica della giunta "onesti capaci" ipotizzata dal pci. In nome di che cosa, poi, i partiti potrebbero chiedere consensi?».

Ancora La Ganga: noi in- il progetto politico. Qualcuno pensato che la lettera dei fosse una porta aperta l'accordo dc-pci. Ma questa dietrologia. Stiamo ai fatti: l'ipotesi di un simile accordo non è mai stata fatta».

Bolgiani: abbiamo accennato e formule. La trasversalità è semmai una deplorevole situazione, che già in passato l'amministrazione conobbe, lasciando emergere forme di perpartito trasversale del laffare, che abbondanti condanne pe- irrogate, consentì a certi personaggi uscire, ahimé, troppo presto patrie galere e ad altri di non ancora entrarvi come, invece, sarebbe giusto auspicabi-

Operaio si ferisce alla Fiat, versioni diverse sui soccorsi

Polemiche a Mirafiori

Secondo il sindacato è stato impedito il ricovero
L'azienda: «Dopo la medicazione, lo abbiamo portato al Cto»

Polemica Fiat-sindacato sugli infortuni in fabbrica. Non per l'inchiesta del pretore Guariniello (che non registrato passi avanti), per episodio accaduto venerdì alle Meccaniche di Mirafiori. Un operaio si ferito e l'infermiere lo ha soccorso. Secondo Fiom-Fim-Uilm un capo reparto avrebbe però impedito all'infermiere portarlo in ospedale. L'azienda replica affermando si è un banale screzio tra i due. In conclusione l'operaio al Cto andato ed ha avuto una prognosi di giorni. Resta la polemica, firmata dai tre sindacati, sullo sfondo di un'inchiesta penale non ancora conclusa. E per Fiom, Fim e Uilm (che pure so- divise nella valutazione dell'indagine di Guariniello) quanto accaduto a Mirafiori confermerebbe la volontà Fiat mascherare gli infortuni. Un'accusa che la Fiat respinge, dando una versione del fatto sostanzialmente diversa.

La versione sindacale condensata in una lettera-promemoria firmata «unitariamente», sottolinea Cesare Damiano, segretario piemontese della Fiom) dai rappresentanti di Fiom, Fim e Uilm della Commissione ambiente della Meccanica, ed inviata a tutti i responsabili della fabbrica, per denunciare l'episodio chiedere incontro con la direzione «per evitare che simili, gravi fatti — dice Laura Spezia della V Lega di Mirafiori — si ripetano ancora».

L'incidente si è verificato venerdì alle 18,30 nel reparto 767 dell'officina 76 della Meccanica. Vittima, Michele Giampriano «carrellista da pochi giorni», impegnato a scaricare, il suo muletto, delle rastrelliere. Il giovane, accortosi che i «pezzi» non erano allineati in modo corretto «è sceso — continua il racconto dei sindacati — per tentare di aggiustare, a mano, la posizione delle rastrelliere».

Così facendo, Michele Giampriano si è però procurato un taglio alla mano sinistra: «Una ferita lacero-contusa all'indice». subito intervenuto un infermiere. «Una volta medicato — continuano i sindacati — l'infermiere, resosi conto che la ferita era di certa gravità, ha informato l'infermeria centrale chiesto l'invio di un'ambulanza della Fiat per far portare Michele Giampriano all'ospedale». A quel punto, do la ricostruzione fatta dai sindacati, sarebbe intervenuto «il capo del reparto 767, quello Turno A, contestando il comportamento dell'infermiere» e impedendo ad infermiere e infortunato «di lasciare reparto».

La Fiat non nasconde l'incidente («Di lieve entità»), ma nega che all'operaio sia stato impedito di andare all'ospedale: «Con un'auto è stato, infatti, portato alla sala medica centrale e lì trasferito al Cto dove gli sono stati diagnosticati 7 giorni di prognosi. Da quanto ci risulta, l'alterco sarebbe avvenuto tra il caporeparto e l'infermiere il primo avrebbe contestato al secondo il fatto essere stato consultato in tutta la vicenda».

STELLA RANDAGIA

Con lo spot in tv s'è conquistata un padrone

Il filmato pubblicitario invita a non abbandonare gli animali. lei, l'attrice protagonista, malinconica e dolce dietro la rete è stata convincente: il gingle dello studio torinese Cgss ha vinto il Festival di Cannes, e la cagnetta adesso ha Il nuovo padrone, Marco, 10 anni, è andato a prenderla al canile della Lega e l'ha chiamata Briciola. Marco e Briciola, adesso — complici le vacanze — sono inseparabili. un'intera estate per conoscersi meglio.

LOTTO CONCORSO N. 27

LUGLIO					
Bari	32	25	75	82	89
Cagliari	60	63	79	86	74
Firenze	57	21			
Genova		44	86	41	43
Milano	39	70	59		90
Napoli	23	19	49		43
Palermo	70		76	47	44
Roma		48		72	41
Torino	38		66	60	78
Venezia	78	25	49	36	54

Punti	Pren.	Quote
«12»	—	61.877.000
«11»	16	1.556.000
«10»	212	142.000

Monte premi
2.165.699.004

COLONNA VINCENTE

x x x 2 x 1 2 2 x 2 1 x

BOLLETTINO

Sabato luglio ore 20

PREVISIONI Piemonte Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con pioggie e temporali sparsi anche forte intensità. Visibilità: discreta. Temperatura: lieve diminuzione. Tendenza per le prossime ventiquattro ore: nuvoloso tendente nuvoloso.

TEMPERATURE
28,7
Minima 20,0
Media 24,8
mese ultimi anni
34,7 7 luglio 1952
5,0 7 luglio
Aeroporto
Massima 27,4
Minima 18,8
1014 hPa
Umidità 78%

VENTI
Deboli da Sud e successivamente da Sud-Ovest

PRECIPITAZIONI
Nelle ultime 24 ore 1,4 mm
Totale in questo mese 11,2
Normale in questo mese 70,2
Totale in questo anno 411,5

SOLE
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino
Il sorge alle ore 5 e 51 minuti; tramonta alle ore 21 e 17 minuti
La Luna si leva alle ore 12 e 26 minuti; cala il giorno successivo alle ore 0 e 12 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

Mercurio: quasi luminoso quanto Sirio ma inosservabile.
Venere: al telescopio ricorda la Luna quasi piena ma un 187 volte più piccolo.
Marte: a soli 27° ad Est del Sole, che gli si avvicina di 1/4 di grado al giorno.
Giove: è il pianeta che mostra il disco più grande; solo 57 volte meno della Luna.
per il moto della Terra, sembra retrocedere verso Ovest.
Il fenomeno: verso le 23 in direzione Sud poco alta sull'orizzonte è visibile Antares, la stella rossa più brillante dello Scorpione.

Specchio dei tempi

«La strage di piazza Carlo, nel 1864, la posizione di Vittorio Emanuele» - Sembra sempre più difficile dettare un telegramma al telefono - Pittore incompreso partita Iva - Asili senza personale

Una lettrice ci scrive Padova:

«Ho letto l'intervento Francesco Elgin, che paragona la strage di Pechino a quella avnel settembre 1864 in piazza San Carlo a Torino.

«Fermo restando che ritengo condannabile anche questo eccidio, resto ogni tipo di repressione politica, non vedo proprio come sia possibile addossare soltanto ai Savoia la responsabilità dell'evento, travisando completamente il comportamento tenuto da Vittorio E la II in quel frangente.

«I disordini furono innescati non dalla reazione ad "ingiustizie evidente" ma dall'errata interpretazione degli accordi della Convenzione di Settembre. I torinesi nel 1860 e 1861 avevano applaudito i discorsi di Cavour sulla necessità che Roma diventasse la capitale d'Italia, ma in quelle settimane si erano diffuse in città preoccupanti voci — forse alimentate ambienti reazionari e ostili al nuovo Regno d'Italia — a insinuare che il trasferimento della capitale a Firenze fosse definitivo e preludesse nientemeno che alla cessione dell'intero Piemonte a Napoleone III. Sobillate da simili false notizie la si ammassò verso Palazzo Carignano, gridando "Abbasso il Governo" e tirando pietre ai soldati. Questi ultimi — una divisione di allievi carabinieri — risposero col fuoco: rimasero a terra morti, e 104 furono i feriti.

«Vittorio Emanuele II, lungi dall'essere "introvabile", era a Torino in quei giorni: rimase a tal punto sconvolto dell'evento che per qualche tempo parve rifiutare l'idea di partire per Firenze. In ogni caso, come re costituzionale, non poteva opporsi ad una decisione ratificata per mezzo del voto un libero Parlamento. Nonostante Vittorio Emanuele II dal punto di vista affettivo fosse contrario a staccarsi da Torino e giudi- favorevolmente la Convenzione di Settembre, dovette restare entro i limiti impostigli dallo Statuto».

Patrizia Rossetti, Padova

Una lettrice ci scrive:

«Ho raccolto tre dei tanti "non servizi", in questo fantasioso Paese. Sono una consumatrice fedele di telegrammi, ecco il primo episodio: dopo quasi tre ore di chiamate 186 quando ho trovato libero sentendomi quasi una miracolata, ho fatto presente di aver una mattinata per fare il telegramma. Risposta: "Vada all'ufficio postale".

«Secondo episodio: ho trovato libero alle e ¼ mattino. Mi ha risposto una signora che (forse problemi suoi) mi ha trattate come cane.

«Terzo episodio: il 24 giugno San Giovanni, ho fatto il 186 per due ore. Sempre occupato. Mi sono rivolta all'ufficio informazioni della Sip che mi ha detto che il personale era ridotto per la festività e che poi fra l'altro, il 186 non più un servizio della Sip, bensì delle Poste. E non ci sono riuscita. Non credo sia solo sfortuna».

Francesca Portonero

Un lettore scrive:

«Sono un pittore incompreso zelante, le Gallerie non litigano per avere il mio prodotto, ma per lo Stato il Comune sono considerato "Professionista". fatto la richiesta della partita (mi servirà per le bolle d'accompagnamento quando sarò richiesto dalle Gallerie, ho pensato), bene, prima 5 e adesso il Comune (Iciap) mi invitano a ver- certa somma perché sono "Professionista", già ma no ho lo studio, mi diletto in "plen air" e le tariffe per' metri quadri occupati. L'unica cosa è disdire la partita Iva, intanto la sola fattura che avrei potuto fare era nello scorso anno a Natale, quando mio cognato acquistò un dipinto, ma quando parlai di fatture mi rise in faccia; ma anche questa volta non l'azzecco: dovevo disdirla il 31 dicembre 1988».

Segue la firma

L'assessore comunale all'Istruzione ci scrive:

relazione alla lettera sulla carenza di operatori negli asili nido, faccio presente che nella prima quindicina di giugno l'Amministrazione ha avuto difficoltà a supplire gli operatori assenti essendo scaduto alla fine di maggio il contratto a termine del personale precario non docente.

«In alcuni casi, garantire la pulizia e la preparazione della refezione, negli asili dove numero delle assenze era elevato si è dovuto ricorrere al trasferimento temporaneo operatori altri plessi.

problema è stato risolto dopo la chiusura delle scuole con l'utilizzo degli operatori delle scuole elementari e successivamente delle scuole materne statali.

«Si comunque di personale ausiliario che ha un rapporto educativo diretto con i bambini».

Vinicio Lucci

Visita guidata con lo scultore Zorio alla mostra lungo il fiume e nelle gabbie vuote

Qui c'erano i leoni

I cani sciolti dell'arte povera nel vecchio zoo

Zoo/Zorio: metti uno spazio incredibile ed un artista insieme. [redacted] viene fuori una delle cose più intelligenti [redacted] cui meditare [redacted] questi giorni di afa. Peccato che [redacted] po' tutti pensino a mare e monti, ossia a quella parentesi [redacted] scarsi significati che si chiama ferie. Peccato che quanti restano in città magari non s'avventurino fino in corso Casale, proprio là dove c'erano scimmie e ippopotami, giraffe e leoni.

Ci siamo andati [redacted] Gilberto Zorio, scultore torinese estroso e severo, ironico e fanciullo, a misurare passi e parole che si perdono in silenzi stupefatti. Il cronista e l'artista (discusso, amato, invidiato, respinto come altri [redacted] sua generazione e altri che si affacciano a curiosa[redacted] dentro il recipiente pieno/vuoto dell'arte povera) [redacted] vagare e divagare tra gabbie abbandonate, alberi ombrosi, rari volatili superstiti [redacted] due tigri che [redacted] vuole.

Tanto tuonò che belve feroci [redacted] animali mansueti [redacted] stati sfrattati da mesi dopo una battaglia nazionale contro la lagerizzazione (si passi il termine) dell'animale esposto alla curiosità dei bimbi e alle noccioline dei medesimi. Risultato: lo zoo di Torino è l'unico ad aver chiu[redacted] i cancelli lasciando [redacted] mezz'aria un «che fare?» sbocciato in questi giorni [redacted] la [redacted] arte contemporanea che merita di essere vista e rivista.

Zorio: «Ci siamo noi i vecchi, tre invitati di rispetto Mattiacci, Dimitrijevic e Nils-Udo e una dozzina di giovani quasi sconosciuti».

I vostri «figli»?

Macchè. Sono tabui sciolti, ossia cuccioli vivaci e rigorosi. Diciamo affini. Non c'è scuola, non ci sono padri, per fortuna nostra [redacted] loro. Ragazzi segnalati per le loro capacità»

O «Leones»: [redacted] mostra si intitola appunto «Hic sunt leones» che vuol dire molto...

[redacted] significati sono parecchi. C'erano i leoni, qui. [redacted] lo [redacted]mo? Oppure: [redacted] l'antico limite [redacted] segnava il confine tra fantasia e realtà. L'ha reinventato Giorgio Griffa»

Griffa espone sue delicate tele appese [redacted] platani di un viale.

Zorio: «Ha spiegato perchè. Legga».

Porge il catalogo [redacted] ci sono scritte poche righe: «La pittura ha bisogno dei manufatti dell'uomo, muro, tela, assi, carta, stanze [redacted] facciate di case. Prodotto prevalentemente urbano, raramente essa si [redacted] misurata [redacted] gli alberi, [redacted] foglie, la prepotenza della natura. Preferisce inglobarla nel suo sistema [redacted] avviene [redacted] la pittura di paesaggio, piuttosto che uscire all'aperto. E' dunque una bella [redacted]. Anzichè condurre alla pittura la memoria di una foglia, tentar [redacted] porre fra le foglie le memorie della pittura». Basta con [redacted] montagna [redacted] va a Maometto, oggi il profeta va alle montagne, ovvero alle piante dove Griffa (quando smetterà di dividersi tra professione e ispirazione, tra codici e pennelli?) ha stretto ai tronchi le sue tenere composizioni.

Zorio: «Nelle fosse delle scimmie c'è la moto di Merz». Rossa, [redacted] le [redacted] di bufalo innestate sul manubrio lascia [redacted] luminosa al [redacted] quasi [redacted] ripescare lontane memorie di acrobati al circo o [redacted] felliniani Amarcord. La fossa ha policrome, tenui, incrostazioni.

Zorio: «Chi mai le aveva viste. E chi mai ha alzato gli occhi verso quelle cupolette?». Certo se guardi [redacted] pantere lo sguardo non spazia altrove. Le pantere, gli orsi, le antilopi malinconiche non ci sono più. Il silenzio, il verde, [redacted] suggestione di stare in bilico tra il ricordo e una dimensione inimmaginata. Tipi[redacted] Torino [redacted] si hanno occhi per guardare.

Zorio: «Spazi così uno scultore sa li sogna. Qui li ha trovati». Nella [redacted] degli elefanti c'è [redacted] sua «Installazione» fatta di «Tubi di ferro, sedia, cono di plastica, rame, acqua, compressore, sibilo» [redacted] da lasciarti lì a interrogarti invano.

Zorio: «A che [redacted] porsi tante domande? Le risposte eventuali richiedono tempo e non soddisfano nessuno».

Per lui il tempo stringe: a ore sta per crescergli famiglia: «Mi piacerebbe una femmina. Venga però quel che viene. Se è femmina mi piacerebbe chiamarla Marianna: siamo nel bi[redacted], no?». E [redacted] è di nuovo maschio? «Rufo? Un nome antico, guerriero». Willy Beck che per Arci Nova ha seguito [redacted] segue questa [redacted] mostra, sorride, ironizza con affetto.

A proposito, Willy, quanto [redacted] questo scherzo?. «Supergiù un centinaio di milioni. Poco, pochissimo».

Zorio: «Grazie [redacted] volontari e ad alcuni abilissimi collaboratori». Li cita, vuole che il cronista [redacted] prenda appunti: «Boggio, Fioccardi». Forse sono di più. Certo è che in pochi giorni decine di persone h[redacted] pulito gabbie, lavato e imbiancato muri, potato piante, [redacted] di ghiaia i viali. E allestito la mostra. Che può piacere o non piacere [redacted] da non sottovalutare. Perchè uno spazio così vale [redacted] pena [redacted] essere recuperato. [redacted] adesso sappiamo [redacted] Al di [redacted] vagheggiati progetti di riutilizzo del Parco tuttavia compatibili anche in futuro per mostre permanenti [redacted] temporanee di arti plastiche. Dove altrimenti potrebbero essere visti i preziosi termitai in terracotta di Mainolfi [redacted] struttura [redacted] Nunzia Plescia così naturale nel laghetto d'ingresso dove circolano le anatre selvatiche? [redacted] il rinoceronte di Gilardi? O i paguri di Barovero?

Zorio: «Che luce. Che contrasti. Un museo all'aperto». Impone un'ulteriore citazione: «Giovanni Ferrero». Con piacere: nel bene o nel male Ferrero [redacted] il p[redacted] «Ouverture» al Castello di Rivoli [redacted] anche di questa iniziativa. Ed è pure la chioccia dell'arte povera, patrimonio [redacted] Torino. Che [redacted] piace all'osaro della polemica Vittorio Sgarbi critico d'arte arrabbiato nemico giurato di Rivoli e dell'arte povera bollati [redacted] merce mercificata indegna d'essere esposta o presa in considerazio[redacted].

Zorio ride: «Sgarbi [redacted] sgarbato e non sa nulla di noi. C'eravamo quando lui andava alle elementari e nessuno ci co[redacted]. I primi passi ce li hanno fatti fare fuori Italia. Altro che mercato». Una proposta? «Ripetere iniziative del genere, qui. Ci vuole poco a ridare fiato a questo angolo del Po».

La mostra resta aperta fino [redacted] tutto agosto: [redacted]'è da [redacted] che molti la frequentino per scoprire, al [redacted] delle opere esposte, [redacted] pezzo di città che merita riguardo. Vadano oltre gli assessori che hanno sponsorizzato la mostra: facciano in modo che non [redacted] un episodio.

Pier Paolo [redacted]

Nell'area dell'ex zoo è aperta una mostra di arte contemporanea: ventitré gli espositori. Nella foto, l'opera di Mario Merz collocata nel recinto delle scimmie

[redacted]

Ventitré artisti sotto il cielo

Ventitré artisti [redacted] giovani, vecchi [redacted] invitati espongono [redacted] loro opere nell'area dell'ex [redacted] di corso Casale. Sorprende il numero dei giovanissimi (alcuni sono poco più che ventenni) indicati agli organizzatori e da questi invitati ad affiancare i «padri» di quell'arte che i [redacted]itici definiscono «povera» [redacted] che [redacted] a Torino ha le sue radici.

Dunque accanto ad Anselmo, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Merz, Pistoletto, Zorio [redacted] agli invitati Mattiacci, Dimitrijevic [redacted] Nils-Udo [redacted] disseminati tra aiuole e abbandonati recinti rimessi in ordine, i lavori di Astore, Barovero, Benatello, Grassino, Massaioli, Plescia, Ponzio, Rossino, Stoisa, Venturino Vurro, Zaccone.

Qualcuno della nuova generazione ha già avuto personali attenzioni di critica, altri invece sono alla loro prima apparizione grazie alla sensibilità di chi ha avuto il coraggio di aprire in [redacted]niera nuova uno spazio decisamente suggestivo ai giovani.

Una visita [redacted] parco recuperato (in parte) in maniera nuova e intelligente pone un interrogativo che dovrebbe coinvolgere un po' tutti: cittadini, amministratori, operatori culturali. Perché non farne un museo all'aperto? Perché non trasformare questa area anche in [redacted] luogo espositivo come si vede in certi Paesi d'Europa? Uno spazio da destinare proprio [redacted] scultura che ha bisogno di luce a cielo aperto per mostrarsi. Una delle [redacted]gioni per cui è raro il reciproco avvicinamento del pubblico alla scultura (contemporanea [redacted] meno) è proprio la carenza di adeguati luoghi espositivi.

Torino in questo senso potrebbe acquisire un suo prestigio nel calendario delle manifestazioni «specializzate». E proprio lì, dove c'erano i leoni, [redacted] spazio c'è tra recinti e fabbricati che, privati della loro originaria destinazione, si presentano ora, sé stanti, come scrive Massaioli, «sculture prepotenti».

SAPER SPENDERE

Terrazzo arcobaleno con i tropeoli

Non tutti si preparano alle grandi ferie al mare o ai monti, Carmela resterà [redacted] la sua famiglia in città. Scrive: «E' [redacted] scelta fatta da tutti noi (mio marito, mio figlio di nove anni e mia madre [redacted] 71 che abita [redacted] noi) perché anche grandi città [redacted] Milano dove noi risiediamo hanno un fascino speciale nel [redacted] agosto. Preferiamo andarcene durante l'inverno, quando tutti [redacted] al lavoro, il traffico intasa le vie e l'atmosfera è più inquinata. Ma proprio perché resteremo [redacted] voglio [redacted] un'oasi fiorita sul mio terrazzo con fiori anche un po' particolari che siano degne cornice alle cene d'estate che organizzeremo. Ho visto i tropeoli [redacted] foto: mi sembrano molto belli e molto colorati. Vanno bene sul mio terrazzo che [redacted] in semiombra e ventilato?».

[redacted] Premetta [redacted] dottoressa Elena Accati dell'Istituto [redacted] Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino: [redacted] tropeolo, secondo [redacted] sua etimologia dal gr[redacted] "tropaion", significa "trofeo". Nell'antichità il trofeo era un tronco al quale i vincitori appendevano gli elmi e gli scudi dei vinti. Linneo avrebbe visto nelle foglie che [redacted] di forma particolare, peltata, gli scudi [redacted] nei fiori arancione e rossi gli elmi insanguinati. Il tropeolo è più [redacted] come "cappuccina" [redacted] "nasturzio".

«Poiché il terrazzo della lettrice è in semiombra e ventilato, il tropeolo si troverà al posto giusto [redacted] svilupperà rapidamen[redacted] le sue belle foglie carnose, piccole o grandi, lisce [redacted] pelose e i suoi fiori, alcuni profumati [redacted] miele, [redacted] colori vivaci diffe[redacted] secondo le specie: occorre quindi una certa cura nell'accostamento. Un autore illustre, il Pizzetti, afferma che il [redacted]peolum majus ha foglie, boccioli e frutti commestibili da mangiare in insalata o addirittura da porre sottaceto e usare al posto dei capperi nei sughi o [redacted]sieme al pomodoro sulla pizza. Sempre il Pizzetti sostiene che i tuberi del tropeolum tubero[redacted] si mangiano lessi o essiccati e che si [redacted] di una pianta medicinale usata in Messico [redacted] Perù per curare [redacted] scabia».

Coltivarlo in vaso o entro grandi cassette è possibile. Dice l'esperta: «Occorre un substrato composto [redacted] sabbia e torba [redacted] l'apporto di concimi senza eccedere con quelli azotati perché contribuiranno allo sviluppo di un numero eccessivo [redacted] foglie: meglio distribuire fosforo. Ora però, all'inizio di lu[redacted]o, si metteranno a dimora le piantine già pronte che sono state seminate in vivaio in [redacted]zo-maggio.

Tra le tante specie, ecco quel[redacted] più facilmente reperibili: il tropeolum majus, nativo [redacted] Perù [redacted] Colombia, rampicante; foglie a forma di scudo, fiori giallo arancione. Il minus, pianta nana del Perù, fiori gialla arancione con striature carminio. Il peltophorum, delle montagne della Colombia [redacted] dell'Ecuador, [redacted] fiori rosso vivo con uno sperone scarlatto. Alcune varietà hanno fiori frangiati, altre foglie simili a quelle dell'edera. Numerosi gli ibridi tra [redacted] tre indicate e alcuni hanno foglie dorate, altri fiori color cioccolato o violetto, scarlatto a strisce, a macchia o addirittura fiori doppi [redacted] diverso colore.

Conosciuto in Francia con [redacted] nome poetico [redacted] «Capucine voyageuse» è l'altra specie di tropeolum peregrinum del Perù. Spiega l'esperta: «Le foglie hanno 5-7 lobi di colore grigio-verde pallido nella pagina inferiore e verde in quella superiore. I fiori sono giallo limone delicato con tre petali inferiori stretti, piccoli e i due superiori molto più grandi punteggiati di rosso. Lo sperone ha una forma [redacted] uncino. Il tropeolum polyphyllum, originario [redacted] Cile e dell'Argentina, possiede rizomi carnosi: la foglie di colore grigio ceruleo sono numerose e suddivise in sottili segmenti; I petali sono gialli (i due petali superiori della corolla [redacted] rigati di rosso). Infine, il tropeolum azureum del Cile [redacted] molto delicato; I fusti sono sottili, molto ramificati, le foglie piccole [redacted] i fiori sono profumati [redacted] calice verde munito di uno sperone e petali di colore lilla o blu violetto». Insomma, [redacted] i soli tropeoli il terrazzo sarà come un arcobaleno.

Simonetta

La bimba «a rischio»

[redacted] domani [redacted] avrà [redacted]

Domani mattina Giovanna va a casa. [redacted] casa nuova, con i suoi genitori adottivi. Giovanna [redacted] quasi 2 anni. Nata da ragazzi sieropositivi, finora era vissuta [redacted] Regina Margherita: sebbene sia «asintomatica» (per [redacted] la sieropositività non s'è manifestata), la bambina è [redacted] rischio». Ma il ricovero è superfluo.

Per lei, l'assessore all'Assistenza [redacted] Comune Giuseppe Bracco [redacted] lanciato un appello a fine maggio: «Giovanna ha bisogno d'affetto sicuro. [redacted] rivolgo alla sensibilità dei tori[redacted] non c'è bisogno d'essere eroi per adottare [redacted] bimbo che potrebbe diventare sieropositi[redacted] Basta l'amore, con qualche precauzione». A quell'appello 18 famiglie avevano risposto. Le domande sono state [redacted]nate dall'assessorato, e le relazioni trasmesse al Tribunale per i minorenni. Una coppia è stata scelta: da stamattina sono i genitori di Giovanna.

Città di Torino

Corso per giovani disabili con handicap fisico o sensoriale per

ADDETTO A STRUMENTI INFORMATICI

Finalità del [redacted]
Fornire ai partecipanti [redacted] capacità relative ad attività di servizio in ambito aziendale con l'utilizzo di strumenti informatici specifici per l'Office Automation.

Requisiti di ammissione
- Certificazione del tipo di handicap
- Età compresa fra i 18 e i 25 anni
- Possesso di diploma di scuola media superiore [redacted] qualifica professionale
- Una apposita commissione stabilirà i criteri per stilare la graduatoria [redacted] ammissione [redacted]so. L'ammissione è comunque condizionata ad un test di ingresso.

Modalità organizzative
- 200 ore di [redacted] in orario di[redacted]
- Percorsi formativi sulla base delle esigenze professionali [redacted] dei requisiti in ingresso
- Studio in autoformazione, [redacted] il supporto [redacted] tutor e di laboratori di informatica per le esercitazioni pratiche
- Inizio previsto dell'attività all'inizio di ottobre dopo la fase di selezione e di orientamento alla scelta del percorso formativo
- Chiusura del corso il 31 dicembre c.a.
- Rilascio di certificazione dell'attività formativa svolta

Costi
Il corso si avvale del contributo del Fondo Sociale Europeo ed è gratuito

Sede
Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 201, Torino
Informazioni ed iscrizioni presso
Assessorato al Lavoro, Coordinamento Fasce Deboli, Palazzo del Lavoro, tel. 5765/6736, entro le ore 16 di venerdì 14 luglio 1989

L'Assessore al Lavoro e Formazione Prof.le
dr. Francesco Mollo

SECURITY CA'
l'antifurto senza fili

[redacted] vanta [redacted] al vostro [redacted]

TORINO - MILANO - ROMA
CATANZARO - NIZZA (Francia)

SECURITY CA'
l'antifurto senza fili

"La Boutique"
abbigliamento femminile
SCONTI [redacted] FINE SERIE
TORINO - [redacted] G. Reni 155 - [redacted] 304.095
EFF. COM. LEGGE 80

SARYCALZE
si è spostata provvisoriamente per ristrutturazione locali
[redacted] di via Andrea [redacted]
e inizia da lunedì 10 luglio la
VENDITA PROMOZIONALE
su tutti gli articoli [redacted]

I platani di Piazza Martiri della Libertà a Nichelino imprigionati nelle reti per tenere lontani i tordi

Singolare iniziativa del Comune di Nichelino per contrastare l'invasione

Alberi vietati ai tordi

Grandi reti per coprire i rami dei platani

Quasi come nel film «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock, il clima thrilling. Gli abitanti della piazza Martiri della Libertà di Nichelino, assediati da migliaia di tordi, hanno chiesto aiuto al Comune. Di qui è partito l'ordine: i grandi platani sono stati imprigionati nelle reti per tenere lontani i volatili, colpevoli di insudiciare la zona e di far trascorrere notti insonni.

La decisione è stata presa dopo le proteste e le petizioni degli abitanti giunte in Municipio: «Sono tornati i tordi, a migliaia. E' un'invasione, non possiamo più. La piazza è inaccessibile per la sporcizia e la puzza. Il cinguettio è assordante anche di notte. Fate qualcosa». E così è giunta varato l'operazione, che ha tramutato i platani di piazza Martiri in immagini surreali, assai simili a quelle ottenute dallo scultore «Christo» che avvolge teli trasparenti i monumenti delle città.

Per difendere la piazza dall'invasione dei tordi, che ricoprivano passanti e marciapiedi guano, il Comune si è rivolto ad una ditta specializzata in disinfestazioni. Ma come è possibile soddisfare la richiesta, uccidere i volatili che, ogni a luglio, si ritrovano in piazza Martiri?

«Si è puntato sulle reti — ha spiegato il sindaco Armenio Vitale —: impacchettando quei platani, i tordi non possono più fermarsi sui e saranno costretti a spostarsi nei boschi periferici, magari verso Stupinigi. Non potevamo provocarne la morte».

E così, venerdì e ieri (quando di giorno i tordi nelle pagne a becchettare sementi e insetti), carro-gru della ditta Renzo Minutti ha alzato il cestello sulle chiome degli alberi. E gli operai hanno gettato le reti mila metri quadrati) sui rami, poi le hanno strette attorno ai tronchi, imprigionando i platani.

E gli uccelli? «L'altra sera volteggiavano a migliaia, come impazziti — racconta Silvio Carutti, via S. Francesco d'Assisi 6 — ; quelli che riuscivano più sugli alberi avvolti, cercavano di conquistarsi un posto sull'altro lato della piazza, dove sono rimaste altre piante libere. Ma lì, c'erano già altri stormi è stata una vera battaglia fino a tarda notte».

Conclude il sindaco Vitale: «Per abbiamo perto 20 platani su 35: quindici li lasciamo senza reti come rifugio per i tordi, nell'angolo frequentato della piazza. non si sposteranno, copriremo anche quelli». [g. dol.]

Proteste alla casa albergo Pt

«In collegio»

Regole rigide, visite controllate La direzione: mai arrivate lamentele

Un mese c'è stato un suicidio, l'altra sera si è sfiorato il bis. Nella casa albergo Poste di via Ivrea 24 si respira un clima pesante: «I regolamenti sono soffocanti, qui sembra in collegio — dice degli ospiti, Francesco Ventrice, 28 anni —. Certo non si può dire che i nostri compagni di lavoro siano stati spinti a tanto questo posto, però qui le regole imposte dalla direzione sembrano pensate apposta ingigantire i problemi personali».

Gli ospiti della albergo l'hanno soprattutto la norma che vieta di portare negli alloggi i parenti, gli amici, le fidanzate, e anche le mogli. Per queste ultime — e per le — è prevista un'eccezione: ottengono, volta per volta, l'autorizzazione della direzione, dopo lasciato un documento in portineria possono essere accompagnate negli appartamenti, ma entro la mezzanotte ne devono andare. Diversamente possono entrare soltanto locale al primo piano. Chi non è parente stretto, previa autorizzazione e deposito documento, può accedere solo a questo locale, che peraltro solo una grande stanza, senza il conforto di un caffè di una : il servizio bar è un sogno proibito.

«E' come dire che questo posto, dove alcuni fra noi vivono da anni, non è una casa, ma un dormitorio — dice Antonio Lattuca, 22 anni —. Veniamo quasi tutti Sud, abbiamo le difficoltà, ed ecco come ci aiuta a inserirci: per quanto compete alla direzione, ci vieta di frequentare gente».

La situazione è anche più surda per quelli sposati: «Quando le mogli ci raggiungono da casa, stare con loro dobbiamo andare in albergo», dice Salvatore . per le fidanzate non si fanno eccezioni: certificato di matrimonio in tasca, negli appartamenti possono sottolinea Ventrice.

«Ci fanno sentire come degli handicappati — continua Pecora —: in teoria abbiamo appartamento in affitto, in pratica non possiamo neanche invitare un amico a bere un caffè. Se viene a trovarci un parente dobbiamo portarlo al bar. Per chi si ferma qui soltanto qualche mese, il sacrificio è eccessivo, ma col passare degli anni diventa pesante». si può sgarrare: si viene colti sul fatto, dopo una sola diffida, per recidivo può scattare l'espulsione. E' già successo.

Gli ospiti della casa albergo sono soddisfatti della propria sistemazione punto materiale: per un appartamento di 48 metri quadrati, comprende camera letto, i servizi e un angolo cottura in comune con un altro, spendono centomila lire, tutto compreso. Ma l'atmosfera è fredda. «L'anno scorso abbiamo raccolto delle firme per far allentare i regolamenti, la direzione non ci ha dato ascolto», dice ancora Spallone.

Perchè i regolamenti sono così severi? Secondo il direttore provinciale delle Poste, Piero Paone, un complesso con 272 posti letto «regole severe sono necessarie per evitare confusione. Le che vigono in via Ivrea sono diverse da quelle che reggono qualunque albergo, e non mi sono mai giunte lamentele». Gli ospiti, dice il direttore, godono di condizioni molto favorevoli dal punto di vista materiale, «e respirano un'atmosfera di allegria e di caldo cameratismo».

BIANCA &

Insegnanti di musica 292 abilitati

La Sovrintendenza scolastica regionale Piemonte comunica domani verrà affisso all'albo (corso Matteotti 32) l'elenco degli all'insegnamento dell'educazione musicale nelle medie inferiori per il settore Piemonte-Liguria. Gli interessati 292. Avranno 5 giorni di tempo per i reclami scritti.

I

E' stato condannato a 4 anni reclusione Vincenzo Pietropaolo, marito di Anna Maria Masotina, arrestato per detenzione di droga. I genitori della Masotina precisano di essere nei alla vicenda, come Anna Maria Masotina e il fratello Antonio. Il papà, Giacomo, è figlio Massimo «lavorano in Ferrovia; la madre, Rosa, in un'impresa di pulizie».

per

Lo hanno trovato a mezzanotte, in so Allamano, 127, morto per overdose. Claudio Monaco, 36 anni, sposato, Correnti 65. Tossicomane, era cinque anni fa, Spagna: sulla auto 15 chili di canapa indiana.

Investitore poi pente

Due coniugi inglesi Torino per un matrimonio, Clive Saville, anni, e Camille Burke, 48, stati investiti la scorsa notte da un'auto pirata mentre rientravano loro albergo, Conte di Biancamano, in corso Vittorio Emanuele. L'uomo ha riportato solo qualche contusione; la moglie, invece, è in fin di vita. Dopo fuggito, l'investitore si è presentato incognita all'ospedale chiedendo notizie sulle condizioni dei feriti. E' un giovane sui 25 anni che si è allontanato dal Maurizio prima che la polizia fosse in grado di identificarlo.

se scegli Alfa

ALFA ROMEO

AUTOTURATI

C.SO TURATI 63 TEL.3193993 TORINO

ESPOSIZIONE • VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI

I Marsiaj (Sabelt di Moncalieri) rinviati [redacted] giudizio per truffa ed evasione fiscale

Fratelli in giochi proibiti

Miliardi facili per i re delle cinture di sicurezza

MONCALIERI. «Come legge comanda» è il fortunato slogan della campagna pubblicitaria della Trw-Sabelt, l'azienda di Moncalieri che divide con la Klippan il mercato delle cinture di sicurezza. Con una buona dose di spirito, utilizzando cioè lo stesso motto al termine della sua lunga requisitoria, il sostituto procuratore Andrea Bascheri, qualche mese fa, chiedeva al giudice istruttore Acordon, il rinvio a giudizio per truffa e evasione fiscale del presidente e dell'amministratore delegato e del presidente della Trw-Sabelt, i fratelli Giorgio e Piero Marsiaj, 42 e 49 anni.

Una richiesta, accolta l'altro ieri dal dottor Acordon che ha così ritenuta fondata la denuncia presentata nell'86 da tre ex-soci dei fratelli Marsiaj: Sergio Rossi (ex-presidente del Torino e del Comau), Ferdinando Colonna e Franco Bono. I tre, assistiti dall'avvocato Zaccone, [redacted] erano lamentati di essere stati truffati nella cessione ai fratelli Marsiaj [redacted] 416.000 azioni Sabelt, pari, nel 1983, al 41,8 per cento del capitale sociale.

In altre parole, i fratelli Marsiaj, che all'epoca detenevano il 51 per cento delle azioni Sabelt, [redacted] fronte alla disponibilità dei tre soci a vendere «al meglio» [redacted] loro quote e alla necessità dell'azienda [redacted] unirsi [redacted] un partner in possesso di adeguato bagaglio tecnologico per meglio contrastare la concorrenza, convinsero Rossi, Colonna [redacted] Bono, di [redacted] trovato un acquirente — del quale non vollero rivelare il nome — disponibile però a pagare le loro azioni non più di 4800 lire l'una. I tre insorsero, [redacted] alla fine, sia pure obtorto collo, firmarono ai Marsiaj una «offerta irrevocabile a vendere» alla cifra tanto contestata.

Secondo il magistrato, i tre soci avevano ragione da vendere di protestare perché i fratelli Marsiaj, difesi dall'avvocato Chiusano, erano già certi di collocare le azioni appartenute a Rossi, Bono e Colonna [redacted] gruppo svedese Granges Weda-Electrolux a [redacted] lire l'una. Insomma, [redacted] «giochetto» che portò ai due fratelli 917 milioni. Denaro, per l'accusa, non dichiarato al Fisco.

Analoga operazione i Marsiaj portarono [redacted] termine ai danni della stessa Electrolux, ma in questo [redacted] il magistrato ha ritenuto di assolverli dall'accusa di truffa, perché la società svedese «pur tratta in inganno, aveva comunque deciso di chiudere la sua partecipazione nella Sabelt accettando il prezzo offerto dai due fratelli» ed «ebbe la possibilità concreta di comprendere l'operazione speculativa [redacted] Marsiaj, [redacted] no-[redacted] questo stipulò clausole contrattuali che la consentiv[redacted].

In sostanza, l'Electrolux, che controllava anche la Klippan, aveva il monopolio del mercato delle cinture. Una situazione poco gradita [redacted] Fiat, il principale acquirente italiano. L'Electrolux decise, quindi, [redacted] cedere la sua quota nella Sabelt. I Marsiaj ottennero di acquistarla per 6 miliardi [redacted] 200 milioni sapendo già di poterla rivendere alla società americana T[redacted] per circa 10 miliardi. E, anche in questo caso, [redacted] differenza di 3800 milioni «sparì» dalla loro dichiarazione dei redditi. (b. min.)

Torre Pellice, vittima un cuoco quindicenne assunto da due giorni

Prigioniero dell'impastatrice

Per salvarlo, i pompieri in sala operatoria

TORRE PELLICE. Gli è rimasta la mano imprigionata nell'impastatrice, e per liberarlo è sta[redacted] necessario trasportarlo così, macchina compresa, all'ospedale. Una soluzione che ha consentito di limitare i danni: guarirà in 45 giorni.

E' successo a Mauro Canale, 15 anni, via Ravadera 11, studente all'Istituto alberghiero di Pinerolo. Finite le lezioni, il ragazzo era stato assunto al ristorante Centro, a due passi da casa. Per Mauro era il secondo giorno di lavoro. Aveva terminato di preparare la pasta quando si è accorto che in fondo alla macchina era rimasto un po' dell'impasto; ha cercato di toglierlo [redacted] la mano, [redacted] una pala gli ha immobilizzato il braccio.

E' stato il titolare del ristorante, Rinaldo Bertalot, a prestare i primi soccorsi. «L'impastatrice — spiega il figlio [redacted]ric — fortunatamente non ha parti taglienti e il dispositivo di sicu[redacted] è entrato in funzione arrestandone il funzionamento. Ma per evitare [redacted] far danni alla mano, abbiamo preferito portare l'infortunato all'ospedale di Pinerolo con tutta l'impastatrice».

Al pronto soccorso i medici e gli infermieri, dopo aver praticato una iniezione di anestetico, hanno fatto intervenire i vigili [redacted] fuoco che con un martinetto idraulico hanno spaccato [redacted] macchina, liberando la [redacted] imprigionata. Nell'infortunio il ragazzo ha riportato la frattura dell'avambraccio.

«Le conseguenze sarebbero state molto più gravi — racconta il padre del ragazzo ferito, Carlo Canale, macellaio — se si fosse infortunato con i nostri tritacarne; gli avrebbero anche potuto amputare le dita. Mauro, durante la pausa estiva, aveva deciso di non lavorare da noi in macelleria: preferiva fare pratica nella cucina [redacted] un ristorante, e i nostri amici del Centro avevano accettato ben volentieri». (a. gia.)

Druento, sospesa dipendente della scuola

«Topo» in mensa e i viveri sparivano

DRUENTO. Gli alunni si lamentavano: «C'è poco da mangiare in mensa a scuola». I genitori hanno girato le proteste [redacted] sindaco, il quale, a sua volta, ha chiesto ai carabinieri [redacted] svolgere indagini. [redacted] le sorprese: appostati all'esterno dell'edificio scolastico, i militi hanno scoperto che [redacted] cibarie, anziché prendere [redacted] della cucina, s'involavano nella borsa di una dipendente. Immediata la decisione della giunta di sospendere [redacted] dal servizio e dalla retribuzione la donna, in attesa [redacted] ulteriori accertamenti [redacted] carabinieri. Il caso ha avuto uno strascico polemico in Consiglio comunale, per la richiesta di dimissioni presentata dal psi nei confronti dell'assessore alla Pubblica istruzione Bulatich, dc, richiesta motivata dalla necessità di «un cambio sostanziale di rotta nella gestione della [redacted] scolastica». La mozio[redacted] è stata respinta, la giunta ha fatto quadrato intorno all'assessore. «La maggioranza non ha mai messo in dubbio l'operato dell'assessore Bulatich — ha detto il sindaco Pelissetti — che nella fattispecie [redacted] può in alcun modo considerarsi responsabile per gli ammanchi [redacted] derrate».

Le indagini intanto proseguono, coperte dal segreto istruttorio. (m. b.)

TORNA ARDUINO

In costume come mille anni [redacted] per rievocare lo storico assedio

Tutta Sparone, il più industrializzato centro della Valle Orco, è coinvolta da ieri nella rievocazione dello storico assedio delle truppe tedesche di Enrico II che Arduino d'Ivrea riuscì a respingere, continuando [redacted] quel [redacted] sogno di unificazione d'Italia che naufragò pochi anni dopo. Sono duecento i personaggi, tra protagonisti e comparse, che daranno vita alla «Sagra». Oggi pomeriggio è in programma il palio tra i cavalieri nel centro allestito come un borgo medievale. «Tutto sarà simile come alla Sparone [redacted] mille anni fa — dicono g[redacted] organizzatori — quando centinaia [redacted] persone scesero dalle vallate vicine per aiutare Arduino d'Ivrea». Questi sarà rappresentato da Gino Panizzolo. «E' u[redacted] pagina di storia esaltante per il nostro paese — dice Giovanni Cardeccia, uno degli ideatori della "Sagra" iniziatasi per la prima volta nell'86 —, tutti si sentono coinvolti e partecipano all'allestimento dello spettacolo che ogni anno si arricchisce di nuovi particolari».

DISPONIBILITA' DI POSTI SU VOLI DIRETTI PER SOGGIORNI NEL MEDITERRANEO DELLA SOMBRERO VIAGGI

SOMBRERO VIAGGI

DESTINAZIONI — AEROPORTI DI PARTENZA — DATE DI PARTENZA — DURATA SOGGIORNI:

PALMA DA TORINO
8 [redacted] 16/23/30 LUGLIO, 6/13/20/27 AGOSTO
15 gg. 16/23/30 LUGLIO, 20/27 AGOSTO

PALMA DA MILANO
8 gg. 17/23/24/30/31 LUGLIO, 7/14/27/28 AGOSTO
15 gg. 17 LUGLIO, 2/21//28 AGOSTO

[illegible]
8 gg. 23/30 LUGLIO, 13/27 AGOSTO
15 gg. 16/23 LUGLIO, 27 AGOSTO

IBIZA DA MILANO
8 gg. 16/17/23/24/30/31 LUGLIO, 7/14/21/27/28 AGOSTO
15 gg. 24 LUGLIO, 2/21/28 AGOSTO

IBIZA DA GENOVA
8 gg. 24/31 LUGLIO, 7/14 AGOSTO
15 gg. 31 LUGLIO, 28 AGOSTO

[illegible] DA [illegible]
8 gg. 16/23/30 LUGLIO, 6/13/27 AGOSTO
15 gg. 16/23 LUGLIO, 27 AGOSTO

[illegible]
8 [redacted] 16/30 LUGLIO, 6/27 AGOSTO
15 [redacted] 11/27 AGOSTO

COSTA DEL SOL DA [illegible]
8 gg. 17/24/31 LUGLIO, 7/14/21/28 AGOSTO
15 gg. 17/24/31 LUGLIO, 14/21/28 AGOSTO

[illegible] DA [illegible]
8 gg. 17/24/31 LUGLIO, 7/14/28 AGOSTO
15 gg. 17/24 LUGLIO, 3/28 AGOSTO

TENERIFE DA TORINO
8 gg. 17/24 LUGLIO, 21/28 AGOSTO
15 gg. 17/24 LUGLIO, 28 AGOSTO

TENERIFE DA MILANO
8 gg. 17/18/24/25/31 LUGLIO, 1/14/15/21/22/28/29 AGOSTO
15 gg. 18/24/25 LUGLIO, 22/28/29 AGOSTO
12 gg. 15 AGOSTO

GRAN CANARIA DA TORINO
8 gg. 17/24/31 LUGLIO, 28 AGOSTO
15 gg. 28 AGOSTO

[illegible]
8 gg. 16/23/30 LUGLIO, 27 AGOSTO
15 gg. 20/27 AGOSTO
11 gg. 13 AGOSTO
12 gg. 2 AGOSTO

[illegible]
8 gg. 24 LUGLIO, 21 AGOSTO
15 gg. 3/10 AGOSTO

[illegible] DA MILANO
15 gg. COMBINATO CON LANZAROTE 3/10 AGOSTO

[illegible] TORINO
8 gg. 17/24/31 LUGLIO, 7/14 AGOSTO
15 gg. 24 LUGLIO, 14/28 AGOSTO

CRETA DA MILANO
8 gg. 24/31 LUGLIO, 7/14/28 AGOSTO
15 gg. 24/31 LUGLIO, 21/28 AGOSTO

RODI DA TORINO
8 [redacted] 17/24/31 LUGLIO, 14/28 AGOSTO
15 gg. 17 LUGLIO

[illegible]
8 gg. 17/24/31 LUGLIO, 7/14/28 AGOSTO
15 gg. 17/24 LUGLIO, 21/28 AGOSTO

COSTA DI ATENE TOUR [illegible] GRECIA [illegible] DA [illegible]
8 gg. 17/24 LUGLIO, 7/14/21/28 AGOSTO
15 gg. 17/24 LUGLIO, 7/14/21/28 AGOSTO

MAROCCO DA MILANO
8 gg. 18/25 LUGLIO, 1/29 AGOSTO
15 [redacted] 25 LUGLIO, 22/29 AGOSTO

[illegible] DA [illegible]
8 gg. 17/24/31 LUGLIO, 28 AGOSTO
15 gg. 24 LUGLIO

MONASTIR [illegible]
[redacted] gg. 17/24/31 LUGLIO, 28 AGOSTO
15 gg. 28 AGOSTO

DJERBA DA MILANO
8 gg. 18/25 LUGLIO, 1/8/15 AGOSTO
15 gg. 25 LUGLIO, 15/29 AGOSTO

TURCHIA DA BERGAMO
8 [redacted] 17/24/31 LUGLIO, 7/14/21/28 AGOSTO
15 gg. 17/24/31 LUGLIO, 14/21/28 AGOSTO

[illegible]
8 gg. 17/24/31 LUGLIO, 7/14/21/28 AGOSTO

[illegible]
MALPENSA/TENERIFE A. 15/8 R. 26/8
MALPENSA/GRAN CANARIA A. 2/8 R. 13/8
MALPENSA/GRAN CANARIA A. 13/8 R. 23/8
MALPENSA/LANZAROTE A. 3/8 R. 17/8
MALPENSA/LANZAROTE A. 10/8 R. 24/8
MALPENSA/PALMA A. 2/8 R. 16/8
MALPENSA/MINORCA A. 11/8 R. 25/8
MALPENSA/IBIZA A. 2/8 R. 16/8
MALPENSA/COSTA DEL SOL A. 3/8 R. 17/8

[illegible] LOCALITA' ED [illegible] **SCONTI dal 10 al 50%** SU PREZZI DI CATALOGO

Per informazioni e prenotazioni: SOBRERO VIAGGI - Via Cernaia 30/4, TORINO - Tel. 011/548278-553825-5575069.

Eff. com. comm.

Approvato a Collegno il piano per l'arredo urbano, 50 km di piste ciclabili

Il centro profuma di verde

Senso unico in viale 24 Maggio
Un anfiteatro in piazza Repubblica

COLLEGNO. Non più periferia anonima della grande metropoli, città con caratteristiche precise. Collegno si appresta a cambiare volto nei prossimi anni, un maggiore equilibrio tra aree verdi e abitazioni, 50 chilometri di piste ciclabili, un centro cittadino che si svilupperà attorno a piazza Repubblica e viale XXIV Maggio. Le indicazioni sono contenute nel piano per l'arredo urbano approvato l'altra in Consiglio comunale e redatto dagli architetti Carducci, Pession, Barbieri e Barale.

Le trasformazioni più importanti dovrebbero partire da piazza della Repubblica, che sarà immersa nel verde con al un grande anfiteatro. «Dovrà diventare vera e propria di aggregazione, con panchine e viali per passeggiare — spiegano gli architetti —. L'anfiteatro potrebbe utilizzato per spettacoli e fiere».

Dalla piazza si passa poi al viale XXIV Maggio: secondo i progettisti dovrebbe diventare a senso unico, nella direzione, dalla stazione a Francia, con l'allargamento della pedonale e il potenziamento dei negozi. Ancora gli architetti: «Lungo tutto il viale prevediamo vari chioschi (l'edicola, il gelataio), e numerose aree verdi per favorire la sosta. Si dovrà poter passeggiare su entrambi i lati, per questo suggeriamo l'allargamento dei marciapiedi».

Già oggi, durante le manifestazioni che prevedevano le bancarelle lungo il viale, la gente ha dimostrato di gradire le iniziative. In futuro si dovrebbe arrivare alla creazione di una vera e propria dello shopping».

Un'altra indicazione è contenuta nel piano per l'arredo urbano: la creazione di piste ciclabili attualmente inesistenti. Il primo anello prevede il collegamento le zone verdi e i centri sportivi, come il Bendini, il futuro parco della Dora e Borgata Paradiso. Ma ne previste altre lungo varie vie (Rossini, Bendini, Lamarmora).

«Ci sono poi delle zone della città dove vanno potenziate le aree pedonali — spiegano i progettisti —. Noi abbiamo diviso in nove settori e per ognuno abbiamo individuato un centro: Terracorta è attorno a piazza della Concordia, per Borgata Paradiso tra i corsi Antony e Francia». Proprio in questa zona trova spazio l'idea più originale: collegare le due parti di corso Antony, attualmente diviso da Francia, con una piazza in sotterranea che potrebbe essere occupata da un centro commerciale.

Tutto il piano per l'arredo urbano prevede poi intervento sulle aree libere, con di specifici riguardanti le illuminazioni e il verde, come è già avvenuto per piazza Spinelli, nel quartiere Oltredora, e come avverrà per piazza Avis. Il piano è all'avanguardia e ha già attirato l'attenzione di vari architetti stranieri che ne discuteranno in un convegno a settembre: «Siamo tra i pochi — dice l'assessore all'Arredo urbano, Franco Tigani — ad aver scelto la strada di un progetto unico per tutta la città, a differenza di altre che hanno voluto intervenire settorialmente su parti dell'arredo, scegliendo di fatto orrichiere e migliorare solo esteticamente alcune zone. Per questo abbiamo pensato di correggere l'anonimato urbano con interventi anche radicali di ristrutturazione».

Luca

Anche lungo Francia gli architetti del piano hanno previsto più spazi

Bardonecchia, solo manicomio per il medico che sparò alla moglie

Uxoricida, niente processo

Tentò anche il suicidio e di uccidere il figlio

TORINO. Uccise la moglie e tentò, senza successo, di sparare al figlio. Per la giustizia, però, è totalmente incapace d'intendere e di volere e non può, quindi, essere processato.

Manlio Castellazzo, 74 anni, che il 30 gennaio dell'anno scorso, a Bardonecchia, assassinò la moglie Enrica Santini, 49 anni, e poi puntò l'arma contro il figlio diciannovenne, Francesco, colpendolo di striscio alla testa, trascorrerà così i prossimi anni in un ospedale psichiatrico. «Almeno cinque» ha stabilito il giudice istruttore Giordana che ha deciso, dopo aver letto la perizia psichiatrica eseguita su Manlio Castellazzo, di firmare una sentenza di non doversi procedere».

E' probabile però che l'uomo, in passato stimato medico fisioterapista di Genova, torni molto presto in libertà. Una controperizia psichiatrica, fatta eseguire dal suo difensore, l'avvocato Chendi, ha infatti stabilito che l'uomo è sì incapace d'intendere e di volere, ma limitatamente al momento in cui sparò a moglie e figlio. «Oggi — hanno dichiarato i periti della difesa — soffre solo di depressione». Se questa perizia trovasse ulteriore conferma nell'ospedale psichiatrico in cui verrà ricoverato, Manlio Castellazzo dovrà rimesso in libertà.

L'uomo, il giorno dopo l'omicidio, tentò egli stesso di togliersi la vita gettandosi, nella stazione di Bardonecchia, sotto il treno che lo doveva riportare a Genova dove continuava la sua attività di medico (la moglie si era trasferita a Bardonecchia ormai da anni per problemi di salute del figlio). Il caso volle che il medico cadesse tra una carrozza e l'altra e riuscì miracolosamente a cavarsela con escoriazioni alla testa. Nella borsa, la polizia trovò un biglietto sul quale il medico confessava l'omicidio e dove sosteneva di aver sparato per evitare ai una comunque certa per «l'inquinamento e il buco di ozono» e altri vaneggiamenti. I poliziotti corsero a casa e trovarono il corpo della donna nascosto sotto il letto.

DALLA PROVINCIA

TORINO

Le chiamate al Collocamento

Questi posti di lavoro pervenuti fino a venerdì che saranno chiamati martedì mattina al cinema Fortino e Mirafiori. A tempo indeterminato: 1 cromatore, 2 macchinisti, 8 meccanici, 6 tubisti, 8 tornitori, 2 escavatoristi, 8 sarte, 2 falegnami, 1 minatore, 8 bancomisti, 1 artigiano, 1 fisioterapista, 1 manutentore, 1 montatore, 1 cucina africana, 8 camerieri, 1 fresatore, 88 muratori, 8 elettricisti, 6 legatori, 8 stuccatori, 1 alesuarista, 1 catramista, 2 gruisti, 1 cellista, 1 lapidellatore, 1 borraschiatore, 8 saldatori, 16 carpentieri, 2 galvanici, 1 piegatore, 1 assistenza, 1 stiratrice, 4 gelatai, 1 ossidatore, 8 ausiliarie, 2 net. urbana, 8 infermiere gen.; 1 stuccatore, 9 manovali, 1 presse, 41 pulizie. Poi 7 dattilografe, 1 impiegato. Tempo determinato: 1 commercio, 1 impiegato, 1 assistenza, 1 montatore, 8 baristi.

Svuotavano alloggi e negozi, presi

I fratelli Savino e Nicolò Sansone di 21 a 25 anni, di Moncalieri, no stati arrestati dai carabinieri per rapina e furto. Secondo i militari, che li cercavano da alcuni mesi, sarebbero gli autori gran parte dei furti compiuti, in quest'ultimo periodo, negli alloggi, nei negozi e nei magazzini compresi Pecetto, Ca iano e Pino Torinese.

Cascinale incendiato da fulmine

Nottata lavoro per i vigili del fuoco e del violento acquazzone abbattutosi sul Canavese l'altra sera. I guai maggiori a Romano, dove sono saltati i tombini delle fognature: non più in grado di raccogliere tutta la pioggia. Allarme anche a Rivarolo, dove un fulmine ha provocato un incendio nel cascinale di proprietà di Edoardo Germano, in frazione Gave.

MOMPANTERO

Perino, dc, è il sindaco

Romano Perino, 50 anni, democristiano, è il nuovo sindaco, al posto del dimissionario Franco Favro, socialista. Gli amministratori hanno inoltre votato la nuova giunta che risulta così formata: Vittorio Vigna, vicesindaco, assessore effettivo Diego Favro, ri supplenti Bruno Valdo e Fedele Favro Bonnet.

IVREA

Sparò genero, condannato a

Il Tribunale ha inflitto tre mesi di reclusione ad Adolfo Cresto, 67 anni, difeso dall'avvocato Coda, accusato lesioni gravi confronti del genero Pietro Ruzzenenti. Il 26 gennaio dell'82, dopo l'ennesimo litigio originato da questioni familiari, l'uomo sparò contro il genero ferendolo leggermente.

SUSA

rampe

Si disputa oggi la corsa automobilistica Susa-Moncenisio. Alle 10 le prove libere, alle 13,30 il via alla prima manche. La gara si concluderà alle 18, in serata a Susa la premiazione. Parte del ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Fondazione per ricerca sul cancro.

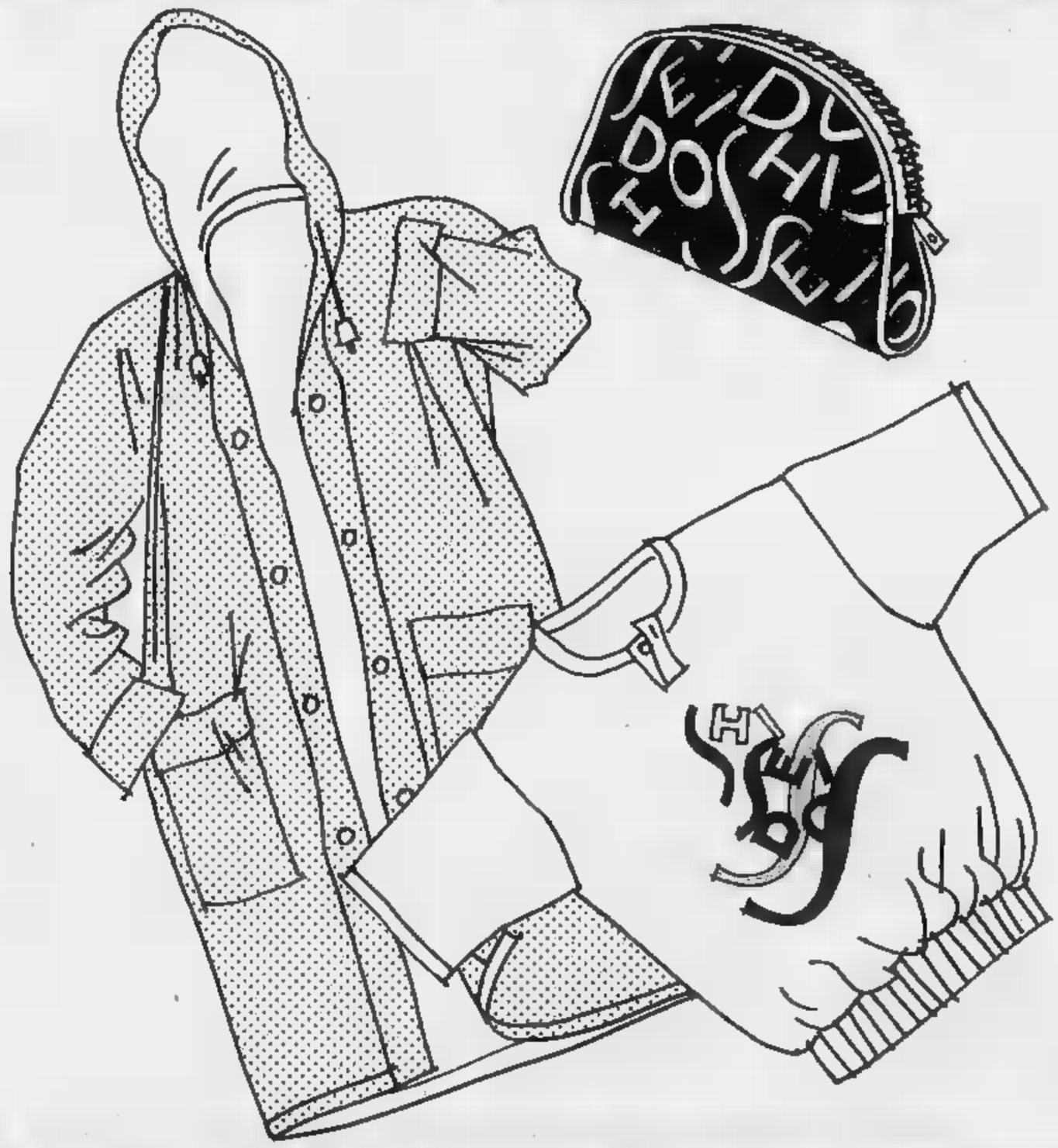
AUT MIN

BELLEZZA, SIMPATIA
E REGALI DA PORTAR VIA!

UN'ESTATE A TUTTA SIMPATIA: ALLE PROFUMERIE CLERICI, TROVERAI TANTA CORTESIA, UN'ASSISTENZA ALTAMENTE PROFESSIONALE E UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DELLE PIU' PRESTIGIOSE CASE COSMETICHE, PER UNA GRANDE ESTATE IN BELLEZZA. IN PIU', PER UN'ESTATE ANCORA PIU' SIMPATICA, CLERICI TI ASPETTA CON TRE FANTASTICI **REGALI FIRMATI SHISEIDO!**

SHISEIDO

LA FELPA ESTIVA DISEGNATA ESCLUSIVA DA UN NOTO STILISTA; **LA GIACCA IMPERMEABILE** PRATICISSIMA AL MARE, IN BARCA, IN MONTAGNA; **LA POCHETTE "PORTATUTTO"**, SIMPATICA ED ELEGANTE... **IN REGALO SUGLI ACQUISTI SHISEIDO!** E TANTI AUGURI PER LA TUA BELLEZZA D'ESTATE DALLE PROFUMERIE CLERICI!



CLERICI
profumerie

Madama Cristina - Via S. Francesco d'Assisi 31/33 - Via Cibrario - Via Frejus 93
Via XX Settembre - Centro Commerciale Panorama Str. Settimo 371 S. Mauro Torinese

Pallavolo, mancano gli sponsor e le trattative sono bloccate

Al mercato senza una lira

Nuovi coach nelle squadre femminili

Senza sponsor disposti a sostenere ambiziosi piani di rafforzamento, il «mercato» torinese della pallavolo maschile fatica terribilmente a prendere quota.

Il Pinerolo, squadra-guida del movimento provinciale, è ancora fermo al palo di partenza in attesa di definire il dell'azienda partner per il prossimo torneo di B1. Certa appare comunque la partenza di Roberto Nardoianni verso Cippiratti Novara, quotata matricola di B2.

Il tris torinese B2, composto da Sa.Fa, Cus e S. Anna S. Mauro, annuncia parecchie novità con denominatore comune: lo svecchiamento dei ranghi ed il ricorso ai giovani.

La Sa.Fa offrirà al tecnico Bussi una formazione-baby, tenuta per mano dalle schiocce» Bonaspetti Bellardone (quest'ultimo in partenza per il servizio di leva). La regia dovrebbe essere affidata al promettente Oglino, già convocato nella zionale pre-juniores.

Il Cus inizia costruire la squadra che in due anni dovrà guadagnare la B1: si attendono certezze in merito all'utilizzazione «big» Lanfranco (molto probabile) Rabaudengo (difficilissimo), in via Braccini già tornato l'esperto Quirici potrebbe giungere a giorni il lungo Bernard del Mu Ivrea.

Mezza rivoluzione al S. An Lasciati liberi Rossi, Biasin e Cerrato; partiti Pistolesi (problemi di lavoro) e Toppa (militare), il giovane allenatore Bal no si ritrova con squadra tutta da reinventare. Sicuro è il rientro dalla Sa.Fa dello schiacciatore Falcetto, probabile l'acquisto dal Vallesusa dell'ottimo regista Morice.

Nel poker di iscritte alla C1, la più attiva è l'Arti e Mestieri che ha provato parecchi giocatori senza aver ancora concluso nulla (a Sussetto serve assolutamente un palleggiatore). Ferma la neopromossa Murata Ivrea, l'altra matricola Valdocc alla ricerca di fondi per poter affrontare problemi sua prima avventura nelle serie nazionali e per coprire i «buchi» aperti dalle probabili partenze di Nosenzo (Alba?) Panerati.

Movimenti minori nella C2 regionale. Il Paolo è pronto a rilevare i diritti del Valdocco in caso di difficoltà di Capra compagni ed intanto ha nuovo regista in Gallo (ex Pinerolo). Al retrocesso Chivasso (in panchina ci sarà Rinaldi?) potrebbero finire uno o due dei fuoriusciti dal S. Anna mentre la novità Nichelino si è cautelata in vista di una possibile defezione leader Martinoli prelevando dal S. Paolo il palleggiatore Trisciuoglio.

Per quanto riguarda i primi movimenti compiuti sul mercato dai club femminili, sono gli allenatori i grandi protagonisti.

In C1, il retrocesso Rivarolo ha ingaggiato Enzo Piola (in di riscatto dopo le due esperienze poco felici vissute l'anno scorso con il Lasalliano femminile ed il Caluso maschile); la Fortitudo Chivasso è passata dalle cure di Gianni Rinal a quella di Adriano Pasteris lo stesso Rinaldi potrebbe essere il nuovo coach dell'Ivrea.

Anche il Lasalliano (retrocesso in C2, ma fiducioso in un ripescaggio in C1 nazionale) ha cambiato «mister»: Giulio Coppa si limiterà fare il direttore sportivo in panchina andrà l'astigiano Flavio Gulinelli.

tranquilla è la situazione nel capitolo-giocatrici: le quotazioni che in alcuni casi avvicinano a quelle esorbitanti già in circolazione da anni a livello maschile le difficoltà di trasferimento legate a problemi di studio o lavoro di alcuni «pezzi pregiati» riducono ai minimi termini gli affari finora conclusi.

Galup Pinerolo (A2) ha ovviato al ritiro forte mancina Rainaudo assicurandosi la nazionale pre-juniores Ruata della Sa.Fa la contesissima Cinzia Sattin dal Pavic Romagnano. Ancora in discussione con Fortitudo Chivasso è in riscatto della preziosa universale Monica Ottaviani. Le Dim Cafasse neopromossa in serie B si tiene due nazionali juniores Cinzia Pero e Loredana Secco.

Roberto

Scudetto grigioverde

Dopo quasi dieci mesi tornei e campionati, bel dell'ed in pieno clima vacanziero, c'è ancora uno scudetto da assegnare. L'ultimo titolo dell'88-89 infatti in palio da domani a martedì 18 al Sestriere ed contenderselo nove rappresentative dell'Esercito: le regioni militari Nord-Ovest, Nord-Est, Tosco-Emiliana, Centrale Sardegna; Terzo, Quarto e Quinto Corpo d'Armata ed Artiglieria Contraerea. La manifestazione, ospitata per il secondo anno consecutivo dal Sestriere, grazie all'apporto logistico della Brigata Alpina Taurinense e alla passione dell'ufficiale addetto all'attività sportiva, colonnello Vincenzo Lombardozzi, verrà inaugurata oggi e proporrà per 9 giorni 4 match quotidiani, alle ore 10, 15, 17 e 20,30. Il volley torinese è ben rappresentato nel IV Corpo d'Armata, campione in carica favorito per riconferma vertice. **[r. con.]**

echi di cronaca

Orizzonti
Matrimonio, convivenza, conoscenze immediate con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7, tel. 540.652 - 512.091 orario 10-19,30.

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quadril. Autostr. Settimo T.se, t. 800.1985 - MUSICCO Chiesa della Salute 57, t. 218.200 - FAROTTI E MIGLIARDI Via F.lli Calandra 20, t. 831.292 - JOLLYCAR Corso Savona 45 TER Moncalieri, t. 645.435.

festivo officine autor
Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quadril. Autostr. Settimo T.se, t. 800.19.88 - DANIELI V. Prenestino 9/A, t. 779.975 - DEL FAGGIO V. Gianfrancesco Ra 60, t. 726.057 - MONTEVIDEO V. Montevideo 3, t. 319.29.27 - VICAUTO Corso IV Novembre 95 Rivoli, t. 959.34.88.

Autoriparazioni - Gommista Fiat, e altre
Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 168 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio Fiat.

MONDOVI'
Domenica 9 luglio, ore 22
COCKER
Ingresso L. 30.000
Prevendite
0173/791.142

franchino
ABBIGLIAMENTO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
C.so Belgio 64 ang C.so Chieti 2
TORINO - Tel. 878889
SOLO PER POCHI GIORNI
EPP. COM. L80GR 90

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di l'abbigliamento maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

È IL MOMENTO DI ASSOCIARSI

L'IMPRONTA DELL'ASSISTENZA DA SEMPRE
AUTOMOBILE CLUB TORINO

Calcio 5, il torneo di Settimo ai vicecampioni d'Italia

Un Millefonti crudele

Il Torino, battuto, cercava il riscatto dopo una stagione infelice
E da martedì i vincitori Roma per le finali del campionato

Alla presenza di un folto pubblico, il Millefonti si è aggiudicato la prima edizione del torneo notturno di calcio a 5 «Un sport» organizzato da Mario Tunno ed Enrico Papodia Settimo.

La finale, che vedeva fronte i vicecampioni d'Italia ed il Torino, è stata molto combattuta ed avvincente, tanto che non sono bastati i tempi regolamentari per emettere il verdetto. Il Torino, reduce da una stagione non troppo esaltante, cerca una vittoria di prestigio contro i rivali di sempre, mentre il Millefonti trovava in questa partita l'occasione per affinare gli schemi in vista finali nazionali che la vedranno impegnata a martedì al 16 luglio.

Partiva subito di slancio il Torino che andava in vantaggio di due reti con una doppietta dell'ottimo Capobianco e manteneva il risultato grazie alle chiusure difensive di D'Aversa ed alle parate di Tabbia. Questi ultimi due, in forza al Moncalieri calcio, senz'altro i più continui Torino, mentre nel Millefonti emergevano Maltese, anche lui del Moncalieri, ed il capitano Corneli protagonista della rimonta fino pari. Torino non si scomponeva e si riportava in vantaggio termine di un'azione esaltante in cui Capobianco recuperava un pallone a centrocampo, s'involava verso la porta avversaria e, dopo una triangolazione con Procopio, insaccava la sua terza rete personale.

La reazione degli non si faceva attendere ed il primo tempo si chiudeva con il risultato pari.

Nella ripresa le due squadre operavano molti cambi per fare riposare gli elementi migliori in vista degli eventuali tempi supplementari e, nonostante un palo colpito dal vivace Sai Torino, la partita si manteneva equilibrio fino al termine. «Più che imporre il nostro gioco — racconta Corneli — abbiamo cercato trovare soluzioni allo schema tattico del Torino che prevede l'avanzata del portiere. Questa infatti un'ottima occasione per mettere alla prova la nostra capacità di reazione a questo schema visto che i campioni d'Italia della Roma RCB, nostri prossimi avversari nelle finali nazionali, fanno questo modulo la loro arma vincente».

In questa ricerca tattica il Millefonti stato favorito dall'inserimento nel proprio organico di Botti e Casoni, prelevati quest'anno proprio dalla RCB, che hanno dimostrato tutto il loro valore e la loro esperienza soprattutto nei tempi supplementari terminati pari per il Millefonti.

Nella cerimonia di premiazione, alla presenza di numerosa personalità tra cui il sindaco di Settimo il Presidente Figc di Torino Gilardo, sono stati consegnati riconoscimenti particolati a Domenico Rena del Gallo come miglior giocatore, a Monni del Millefonti come miglior portiere ed alla Foto Ottica Ganio come squadra più disciplinata.

Ivrena

SPORT

svolge in questi giorni a Bardonecchia il terzo torneo di calcio «Interforze Alta Valle di Susa», organizzato dalla tenenza della Guardia di Finanza Bardonecchia il patrocinio della Sitaf. Partecipano al torneo: Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia franc Alpini 34° compagnia e Gruppo Artiglieria Montagna Susa. Le partite si concluderanno il 16 luglio alle 18.

CRICKET

Torino super con l'Amsterdam

Il Torino Cricket Club si imposto nettamente per 131 a 100 sull'Amsterdam Cricket Club. La gara, amichevole, si è svolta al circolo cittadino Bosso strada Lanzo 200. Ottima prova del giallobiù Tommy Ambrogio che ha realizzato 23 punti risultando così miglior battitore torinese della stagione.

Il programma di oggi

concludono i tornei Ciriè (C maschile), Beinasco (singolare maschile e femminile, doppio maschile categoria N. C. per il circuito Slazenger), Piossasco (11° torneo «Città di Piossasco», singolare maschile N. C.) al Michelin di Torino (14ª tappa Master Cup Csain, singolare maschile N. C.) e al Monviso Gruglíasco (torneo «Tennis Bowl», sing. masc. N. C.).

PODISMO

L'Omnia Sport dal Papa

Una delegazione dell'Omnia Sport, podistica torinese, sarà ricevuta dal Papa mercoledì 12 luglio nel corso dell'udienza generale. La delegazione guidata dal presidente Antonino Pizzo. L'Omnia Sport stata fondata 26 anni fa organizza manifestazioni sportive, tra cui la maratona di San Silvestro.

CALCIO

La Pro in categoria

La Pro Settimo Calcio che finora svolto solo attività giovanile, parteciperà al prossimo campionato di seconda categoria al posto dell'U. S. Pilonetto di Torino che si fusa con la Società presieduta Dante Pallastrini.

Ippica, galoppo pomeridiano (ore 15) con pronostico incerto

La sfida Taviri-Shoe Lane

Ma Delt Air e Zoc potrebbero «disturbare»

Galoppo domenicale con sufficientemente affollate a Vinovo, nonostante un'epidemia di influenza che costringe nei box centinaia purosangue. Al centro pomeriggio c'è un discendente sui 2100 metri con pronostico in bilico fra Taviri e Shoe Lane.

Il primo ha raccolto due ottimi piazzamenti, recentemente San Siro, sfiorando il successo in discendente. secondo ha invece curriculum prettamente torinese, con una lunga serie di risultati positivi.

Le possibili sorprese rappresentate da Zoc, che ha peso possibile e forma in crescendo, ed anche da Delta Air, che torna a fra i fantini dopo alcune discrete performance in gentlemen. comincia alle 15 in punto.

Prima. Mt. 1200. 1. Roweking (Bartalotta 58,5), 2. Corazza da Signa (Lamparelli 58,5), 3. Fine Mondo (Pastore 55,5), 4. Tria Romantica (Tasende 52,5), 5. Southern Apol (Frontini 51). **Fav.:** Corazza da Signa, Roweking.

Seconda. Mt. 1400. 1. Titta Ruffo (Bartalotta 55,5), 2. Uzuki Dancer (Tasende 53), 3. Cuneo (Chimienti 51,5), 4. Backbelle (Lamparelli 51,5), 5. Saragozza (Pastore 50), 6 Mayoress (Pinto 50). **Fav.:** Uzuki Dancer, Titta Ruffo.

Terza. 1600. 1. Can You Buck (Tasende 63), 2. Simon Vago (Frontini 58,5), 3. Midler (Price 54,5), 4. Baleno (Pinto 49), 5. Hallo Captain (Serrau 53,5), 6. Polo Fox (Carboni 49), 7. Drissa (Chimienti 48). : Midler, Can You Buck.

Quarta. Mt. 2100. 1. Pascoal (Frontini 58,5), 2. Averol (Pastore 55,5), 3. Cinquantaseiemezzo (Carboni 55,5), 4. Zurli (Chimienti 54), 5. Robert Taylor (Lamparelli 52). **Fav.:** Pascoal, Averol.

Quinta. Mt. 2100. 1. Taviri (Tasende 58), 2. Zoc (Lamparelli 56,5), 3. Shoe Lane (Pastore 50), 4. Delta Air (Carboni 49), 5. Niccolo d'Este (Chimienti 48), 6. Sigmund Freud (Bulgheroni 47). **Fav.:** Taviri, Delta Air.

Sesta. Mt. 1200. 1. Daniela Gerini (Carboni 58), 2. Loch Fleet (Bartalotta 56), 3. Shannon Cottage (Tasende 55,5), 4. Menestrello (Frontini 54,5), 5. Millfan (Lamparelli 54), 6. Runaway (Sarreri 53), 7. Black Dancer (Chimienti 50), 8. Brityrna (Pinto 49). **Fav.:** Shannon Cottage, Runaway, Millfan.

Settima. 1500. 1. Jump Dike (Guadagnino 75), 2. Maple Creek (Susse 73), 4. Cash Carry (Brivio 74,5), 5. Mig (Tollini 72), 6. Beapour (Thevenin 73), 7. Mithuna (Bertolini). **Fav.:** Maple Creek, Cash or Carry.

Ottava. Mt. 2100. 1. Racing Bull (Frontini 59,5), 2. Saint Ring (Panici 59), 3. Iama (De Benedetto 58), 4. Simply Brown (Bulgheroni 57), 5. Adib (Verricelli 51), 6. Prince of Wales (Verchetta 47,5). **Fav.:** Iama, Racing Bull.

Un seminario

Il deejay sul banco di scuola

Disc jockey si nasce, ma si può anche diventarlo. Radio Italia 1 [redacted] la possibilità con i corsi che organizza ogni sei mesi da ormai tre anni. Il prossimo ciclo di lezioni inizia a settembre e le iscrizioni sono già aperte (tel. 011/210.706): 350 mila lire per tre mesi. Quattro ore settimanali [redacted] due «maghi» del mix: Raffaele Giusti, presidente regionale dell'Associazione nazionale dj, [redacted] Sergio Flash, disc jockey del Big. E alla fine del corso, se si supera l'esame, un attestato nazionale.

Finora sono stati una settantina i neo-disc jockey promossi dalla scuola di Radio Italia 1 (fra loro una decina di ragazze).

C'è chi s'iscrive per fare bella figura alle feste con gli amici, chi perché ha comprato un nuovo impianto stereo: ma la maggior parte lo fa per lavoro. Oggi il disc jockey è una professione [redacted] un suo sindacato e un suo albo. Di discoteca si vive: un deejay può guadagnare dalle 800 mila ai [redacted] milioni al mese. A Torino sono una trentina i professionisti che lavorano a tempo pieno nelle discoteche.

Raffaele Giusti, il presidente, maglietta bianca e jeans, [redacted] uno slogan a una battuta, spiega i trucchi [redacted] mestiere: «Musica d'ambiente all'inizio e [redacted] con quella martellante a metà serata. Mi raccomando, niente lenti: quelli si ballano a [redacted] Gusto musicale, ma soprattutto sensibilità per il pubblico: «Se al quarto disco che metti non balla ancora [redacted] sei un disc jockey finito». [redacted] il deejay ci sa fare, invece, può guadagnare anche 20 milioni a serata; «Più sei bravo, più sei pagato, meno lavori», spiega Raffaele. Un'equazione da tenere a mente.

Silvia Maoli

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
[redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
[redacted] Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
[redacted] 326.01.96
[redacted]
Aaido 54.04.69
Aair 858.93.31
Ai 619.18.20
[redacted] 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 838.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.76.02
[redacted] (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.46-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 83.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted]
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 79.30.09

FARMACIE

Annunziata, v. Stradella 196
Belloni Zengherini, c.so Francia 273
Cappella, v. Mongin. 126
Comunale N. 20, via Ivrea 47/49
Comunale N. 21, c.so Cadore 19
Comunale N. 23, via Guido Reni 155/157
Comunale N. 34, via Gazzigliana 1
Comunale N. [redacted], via Farinelli 36
[redacted] via Cibrario 86
[redacted] Mughetti 11
Gussoni, via Tunisi 51
Leva, corso Stati Uniti 5
Mazzoli, l. Orbassano 70
[redacted] fiori, v. San Remo 37
S. Barbara, v. Cernaia 24
Sesia, v. M. Cristina 78
Università, via Po 14
Vagnino, c.so Vercelli 74

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576 55.66
[redacted] prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: [redacted]-5765.5105
[redacted] e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted]BY S[redacted]

Pronto baby 48.76.62
[redacted]
Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, [redacted]
Bart[redacted] **& C.** via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora [redacted] 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.63.86
Amnesty International, v. Valgioia 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. [redacted] Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; [redacted] Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
A[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta [redacted].59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.10.18; strada Druento 48 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 62.69
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
[redacted]
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
[redacted] 53.50.48
da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.497

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911
[redacted]

[redacted]

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, [redacted]
Milano-Linate [redacted]
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

[redacted]
Italgas, usi civili: 86.23.[redacted]
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali [redacted] 25.44.16
[redacted]
Municipale, 205.43.22
[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; [redacted] Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, piazza San Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso [redacted] Cesare 220; **Esso,** corso Vittorio Emanuele; corso Inghilterra; [redacted]**ip,** [redacted] Massimo d'Azeglio 40; **Ip,** corso Casale 292; **Ip,** corso G. Cesare-via Botticelli; **Api,** corso Vercelli-ponte Stura; **Q8** corso Giulio Cesare 276. **Moncalieri** [redacted] so Trieste

EDICOLE

p. [redacted], Felice, hotel Ligure (fino [redacted]); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12,25 **Colonel March,** telefilm
12,50 **Hexagonal,** rubrica
13,15 **Autoclub,** rubrica
13,40 **512 K,** rubrica
14,05 **I grandi detective,** telefilm
15 — **Film**
16,30 **C'è una spia nel mio letto,** film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Natura canadese,** documentario
19 — **TV Movie,** film
20,30 **Telefilm**
21,30 **I 12 legionari,** telefilm
22 — **Telefilm**
23 — **Sidestreet,** telefilm
24 — **Che donna...,** film di Irving Cummings, con Rosalind Russel, Brian Aherne

Videogruppo

14 — **Giorno per giorno,** te[redacted]
16 — **Dottori con le ali,** telefilm
17,30 **Texas selvaggio,** film
19,30 [redacted] **Dickens,** telefilm
20 — **Matt,** telefilm
20,30 **Justice,** telefilm
21,30 **Dottori con le ali,** telefilm
22,30 **Giorno per giorno,** telefilm
23,30 **Oro donne e maracas,** film

Videouno

15 — **Cinquemila dollari per El Gringo,** film
16,30 **Avventure nello spazio,** cartoni animati
17 — **Il principe reggente,** telefilm
18 — **Le follie di Offenbach,** telefilm
18,55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
19 — **Dancin Days,** soap operas
20,30 **Stanlio e Ollio teste dure - vent'anni dopo,** film di John Blystone con Stan Laurel, Oliver Hardy
22 — **Etoiles '89,** rubrica
23,30 **Que video?,** rubrica
24 — **I banditi del re,** telefilm
01 — **Charlie,** telefilm

Telestudio

8 — **Speed Buggy,** cartoons
9 — **Laredo,** telefilm
11,30 **Wayne and Shuster,** telefilm
19 — **Speed Buggy,** cartoons
1 — **La spia,** telefilm

Rete Canavese

9,30 **Bob il baro,** film
12 — **Barbagianni e pavoncelle,** doc
16 — **Tortura,** film
17,45 **Urrican Polimar,** cartoni
18,50 [redacted] e [redacted] **celle,** doc
19,30 **Big screen**
20,30 **Bold Ones,** TF
21,30 **Settegiorni**
21,45 **Rubriche**
24 — **Barbagianni e pavoncelle,** doc

Primantenna

11 — **Samurai senza padrone,** telefilm
12,30 **Special Music Box**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport**
22 — **Hits of the World**
23 — **Il generale Quantrill,** film di R. Walsh con John Wayne, W. Pidgeon

Telecupole

8,30 **Hanna & Barbera,** cartone
10 — **Una decisione difficile,** film
12,30 **TG! 7,** attualità
13 — **Il meglio della trattoria dei ricordi,** spettacolo
15 — **Pan,** documentario
16,30 **Il nero muove,** film tv
20 — **Cirande de Pedra,** telenovela
20,30 **Revak** [redacted] **schiavo di Cartagine,** film di R. [redacted]té con Jack Palance, Milly Vitale
22,15 **Ecco perché le mogli** [redacted] **amanti** [redacted] **moglie sono mie amanti,** film
0,15 **Edgar Wallace,** telefilm

[redacted] 7 [redacted]

9,30 [redacted] **nel paese preistorico,** film per ragazzi
11,15 **Il primo soccorso**
12,20 **Parliamone con...**
12,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
14 — **Junior,** cartoni
[redacted] settimanale
18,45 **Mary Tyler Moore,** telefilm
20,20 **Caccia all'uomo,** film noir di Riccardo Freda, con Eleonora Rossi Drago, Umberto Orsini
22,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
23 — **Lucy show,** telefilm
23,45 **Cameracar,** settimanale
0,15 **Furia a Marrakech,** film di J. Lee Donan con Stephen Forsyth, Dominique Boschero

Quinta rete

10 — **Wayne and Shuster,** telefilm
10,30 **Sanford and Son,** telefilm
11,30 **4 in amore,** telefilm
13 — **Gli occhi del dragone,** film
15 — **Sanford and Son,** telefilm
17 — **Magic story,** cartoni
17,30 **Le storie di Nano Pellino,** cartoni animati
18,30 **Quattro in amore,** telefilm
20 — **Wayne and Shuster,** telefilm
20,30 **Sette giorni di terrore,** film
24 — **Killer Kid,** film

Quartarete

15 — **Film**
17 — **Avventure in fondo al mare,** telefilm
20,30 **La settima compagnia ha perso la guerra,** film
22,15 **Rosso di sera**
0,30 **Super sexy**
1,30 **Anche i gangster mangiano lenticchie,** film di J. Besnard con Michel Serrault, R. Varte

Telesubalpina

13 — **Filodiretto: pianeta casa**
14,35 **La piccola strega,** film d'animazione
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Corpo speciale: Sandbeggers,** telefilm
17,50 **Ragazzi nello spazio,** film
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 5-7-89**
20 — **Storie del west**
20,30 **Diagnosi** [redacted], film
22,15 **Il quinto cavaliere è la paura,** film

6ª Rete

17,30 **Sanford and Son,** telefilm
18 — **Dottor John,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Per questa notte,** film
23,30 **4 in amore,** telefilm
1 — **I misteri di Orson Welles,** telefilm

Telecity

13,30 [redacted] **quando te ne andasti,** film di J. Cromwell, con C. Colbert, J. Jones
16,30 **Camera oscura,** telefilm
17,30 **Movin' On,** telefilm

Telestar

16,30 **Starlandia: Ulisse,** cartoni
17,45 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
18,15 **Il principe reggente,** sceneggiato
19,30 **Mod squad,** telefilm
20,30 **Per amore o per forza,** film
22,30 **Excelsior**
23,45 **Controsterzo,** rubrica
24 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
0,30 **Curro Jimenez,** telefilm

Erreuno tv

17 — **Canottaggio**
18 — **TG Flash**
18,05 **Motociclismo**
18,50 **La parola del Signore**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Appesi a un filo,** sceneggiato
21,45 **Domenica sport**
22,15 **TG Sera**
22,25 **Domenica sport**
24 — **Speciali**

[redacted]a Jolly

12 — [redacted] **Tele Jolly**
19,30 **Ed è subito polemica,** rubrica sportiva
20,15 **L'altro campionato,** rubrica sportiva
20,45 **In compagnia di...**

● [redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

comitours

LA VACANZA AL PREZZO GIUSTO

Comitours, più di ogni altro operatore, è stato scelto dagli italiani per le proprie vacanze in Grecia, Tunisia, Senegal, Cipro, Portogallo. Questo consente a Comitours di ottenere per te servizi turistici di ottima qualità a costi estremamente ridotti: ecco la convenienza Comitours.

Convenienza per te, è il volo settimanale senza scalo TORINO-CRETA: in due ore e mezza sei già nel pieno della vacanza!

Convenienza è la comodità del volo settimanale senza scalo TORINO-TUNISI e [redacted] settimana in albergo 3 stelle, pensione completa a L. 530.000.

... E non [redacted] che due esempi tra le centinaia di opportunità che Comitours ti offre, garantendoti l'assistenza diretta di personale italiano specializzato: alla partenza, durante [redacted] soggiorno, al rientro.

Niente vacanze in offerta speciale quindi, ma vacanze che ti offrono sempre il meglio ad un prezzo subito molto conveniente.

Non [redacted] caso oltre 300.000 italiani hanno già scelto Comitours. E tu?

CRETA
Quote individuali:
- Volo senza scalo ITC A/R-ATI Torino-Creta (Heraklion) L. 525.000
- Volo senza scalo ITC A/R-ATI Torino-Creta (Heraklion) + auto (occupata da quattro persone) L. 570.000
- Una settimana tutto compreso [redacted] albergo [redacted] stelle da L. 920.000

Partenze: da Torino ogni domenica

TUNISIA
Quote individuali:
- Volo senza scalo ITC A/R-TUNISAIR Torino-Tunisi e pensione completa in albergo 3 stelle da L. 530.000

Partenze da Torino ogni lunedì

Altri voli da MILANO con collegamenti [redacted] pullman da TORINO (partenza da Porta Nuova) per:

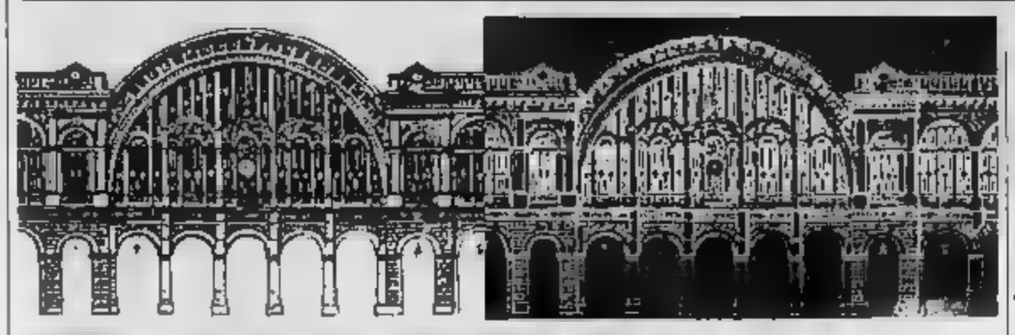
— GRECIA (Atene - Corfù - Rodi Santorino - Skiathos) — TUNISIA (Djerba) — PORTOGALLO (Faro) — CIPRO — MALTA

TUTTI I VOLI SOPRA INDICATI SONO APPOSITAMENTE NOLEGGIATI DA COMITOURS

Per maggiori informazioni, cataloghi, prenotazione e per scoprire tante altre proposte di viaggi e vacanze Comitours rivolgiti alle seguenti agenzie:

Torino — CISALPINA TOURS - C.so Francia, 92 - Tel. (011) 56231 • CROCETTA VIAGGI - C.so Re Umberto, 74 - Tel. (011) [redacted] • INTUR - C.so Dante, 45 - Tel. (011) 6505125-6568808 • [redacted] TOUR - Via Pietro Micca, [redacted] - Tel. (011) [redacted] • MALAN VIAGGI - Via Acc. Scienze, 1 - Tel. (011) 513841 • NEPOTE — C.so G. Cesare, 15 - Tel. (011) 5211467 • OBERDAN VIAGGI - C.so Traiano, [redacted] - Tel. (011) 6193537-6190881 • [redacted]NT FLEURI - C.so Monte Grappa, 63 - Tel. (011) 7486147-7710645 • RIKY VIAGGI - Via Botticelli, 8 - Tel. (011) 291056-265280 • SADEM EXPRESS - C.so Siccardi, 6 - Tel. (011) 538967 • TANDEM - Via Giolitti, 10 - Tel. (011) 5572124 • TORVIAGGI - C.so Sommeiller, 19 - Tel. (011) 504142 • TRAVELLING - Via Giolitti, 18 - Tel. (011) 536267-538345-546093 - C.so San Maurizio, [redacted] - Tel. (011) 885849-8122976 • VEDETTE VIAGGI - Via Alfieri, 22 - [redacted]. (011) 516016
Provincia Torino — Chieri: ACQUARELLO - Via Vittorio Emanuele, 15 - Tel. (011) 9472494 • Ivrea: STEDA - Via Arduino, [redacted] - Tel. (0125) 425095 • Pinerolo: HAVANE VIAGGI - P.zza Roma, 18 - Tel. (0121) 22588 • Rivoli: REGISVIAGGI - C.so Susa, 5/A - Tel. (011) 9534495 • Settimo T.se LINEA VIAGGI - Via Italia, 67 - Tel. (011) 8011722-8004502 • Venaria: L'ALTERNATIVA - C.so Matteotti, 38 bis - Tel. (011) 4520618-4520744

cavallino service - torino



DOVE STUDIAMO a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Tir & Lir

Si replica solo questa sera ad AstiTeatro, alle 21,30, in piazza Castigliano «Tir & Lir», un testo della drammaturgà francese Marie Redonnet, messo in scena dal Gruppo della Rocca, nella traduzione di Piero Ferraro. La regia è di Dino Desiata, ne sono interpreti Fiorenza Brogi e Bob Marchese.

E' la storia di due anziani coniugi che vivono gli ultimi scampoli di vita, ravvivati solo dalle letture dei due figli Tir e Lir. Ogni lettera è l'occasione per ripescare brandelli di un passato peraltro entusiasmante.

«Tir & Lir» ha rivelato l'anno scorso al Festival di Avignone Marie Redonnet. L'ingresso costa mila lire. Informazioni e prenotazioni al

Compagni di scuola

Qualcuno l'ha definito il «"Grande freddo" all'amatriciana», certo i protagonisti di «Compagni di scuola» di Carlo Verdone ha ben poco in comune i loro omologhi d'Oltreoceano del film di Lawrence Kasdan. Qui troviamo una generazione che ideali, al di là di goliardia da strapazzo sembra non averne coltivato alcuno. diverte ancora con scherzi e tormentoni, ma sembra per niente cresciuta. Dal medico al portaborse, dall'insegnante alla «mantenuta», cambiati questo sì, da quando al liceo, ma certo in peggio. Lo sguardo di Verdone sembra impietoso e poco indulgente. Un film che fa passare la voglia delle «rimpatriate».

«Compagni di scuola» è in cartellone questa alle 22 all'Arena Metropolis al Valentino per d'estate. Sarà seguito alle 0,20 per i fans di Coppola (o di Cruise) da «I ragazzi della 56ª strada» dei capolavori di Coppola. E' la storia di una lotta tra bande giovanili di Tulsa in Oklahoma. Tra gli interpreti Matt Dillon, Ralph Macchio e un giovanissimo Tom Cruise. L'ingresso costa 6 mila lire.

Balla Napoli

Napoli Dance Theatre è una compagnia, nata nell'86. In questi tre anni si è contraddistinta per la valorizzazione e il lancio di giovani artisti emergenti. Domani sera, alle 21,30 approda ad Asti, nel Cortile della Collegiata, con «Napoli, variazioni su un tema di August Bournonville». Il soggetto, la regia e la coreografia sono di Luciano Cannito, le musiche originali di Marco Schiavoni.

Il balletto si apre con la stessa scena della coreografia che Bournonville (grande danzatore e coreografo del secolo scorso) dedicò a Napoli: una città di fine settecento, caratteristiche folkloriche molto marcate. Poi l'arrivo di uno strano personaggio dalla coccarda «alla francioisa», innescherà una serie di azioni e reazioni, quasi cavalcata lungo la «napoletanità» di ieri e di oggi.

L'ingresso costa 18 mila lire. Informazioni e prenotazioni allo 0141/399298.

CABARET

Terabak

La rassegna «Nichelino Estate» al Boschetto del Sangone, ingresso da Via Pracavallo, propone questa sera alle 21,30 il cabaret di Michele di Mauro, il giovane attore, regista e doppiatore proporrà il suo cavallo di battaglia «Terabak c'era una svolta» già apprezzato in molte rassegne tra le quali la recente «Tempo cani». Cabaret di situazioni più o meno surreali, giocate sulle capacità di Di Mauro. Ingresso libero.

Rassegna con i film del regista viennese

I 50 di Ulmer

Al Museo del Cinema

«Sono nato a Vienna il 17 settembre del 1900; andavo ancora a scuola quando ho cercato di fare teatro; solo 13 anni. Più tardi sono entrato all'Accademia. Allora il docente più prestigioso era la persona che aveva curato la scenografia di le opere di Wagner. Insistette perchè facessi lo scenografo e non l'attore, dicendo che ero tagliato per quello. Come scenografo fui presentato a Reinhardt e per me fu il miracolo: a sedici anni mi occupavo delle scenografie nei due teatri a Vienna e Berlino». Così il registe Edgar G. Ulmer ricordava, nel '61, in un'intervista ai «Cahiers du Cinema» il suo primo approccio al mondo dello spettacolo. Un mondo che Ulmer avrebbe attraversato nei suoi 72 anni di vita in modo «eccentrico», prima nel fervore dell'Europa Anni 20, poi nella Hollywood del periodo d'oro (la via che da Berlino e Vienna portò in America diede al cinema americano linfa vitale della culture mitteleuropea per lo più di matrice ebraica e artisti come Lubitsch, Murnau, Lang, Wilder).

A questa singolare figura di regista, scenografo, attore, il Museo del Cinema dedica da oggi al 16 luglio una personale in collaborazione con Il Bergamo Film Meeting.

Autore prolificissimo Ulmer ha realizzato oltre cinquanta film ed è passato alla storia del cinema uno dei maestri dei lavori di serie B, cui scatenava il suo talento visionario. Se nella sua breve carriera europea è diventato famoso per firmato il capolavoro del realismo tedesco («Uomini di domenica», in tandem con Siodmak, e la collaborazione di Wilder e Zinnemann) in America Ulmer ha cavalcato generi diversi, dalle commedie yiddish o alla Capra al film «noir», dalla fantascienza al western «crepuscolare».

«Sfiniti, confusi, compressi da un universo avvolgente e 'fatale' — spiega Emanuela Martini, curatrice della rassegna, nell'introduzione al catalogo — i suoi protagonisti continuano a percorrere deviazioni antieroiche, tormentati da un'assoluta impotenza di scelta, condotti al tragico e al nulla da un'inarrestabile concatenazione di eventi. C'è molto 'sociale' negli intrecci frettolosi du Ulmer e, a ben scavare, una precisa visione 'politica' del mondo».

La rassegna si apre alle 17 con «Damages Lives» del '33, un piccolo melodramma sulla sifilide. Alle 18,30 «Thunder over Texas», del '34. Alle 21 «Uomini di domenica». Alle 22,45 «The black cat», del'34, un horror «mitico» con Bela Lugosi e Boris Karloff (sul set Ulmer si innamorò della moglie del nipote di un boss della produzione, che gli la messa al bando dalla Hollywood che contava). [r. mol.]

Vecchia foto di Edgar G. Ulmer con la figlia Arianne

A Moncalieri

Il patrono arriva da Baden

Moncalieri onora il patrono. Da oggi s'inizia la settimana dei festeggiamenti patronali che culmineranno, sabato 15, la sfilata storica in ricordo del Bernardo di Baden. Bon Bernhart, margravio di Baden, nel 1458 morì di peste a Moncalieri, dove s'era recato per affari diplomatici. Con la notizia della sua morte si sparse anche quella di eventi miracolosi, in seguito attribuitigli ufficialmente da papa Clemente XIII, che lo beatificò. Oggi è beato e venerato sia dai moncalieresi sia a Baden-Baden.

I festeggiamenti iniziano stasera, alle 21, con il ballo in piazza in compagnia del complesso «Anna e i Gentlemens». Domani, alle 20,30, poule e quadrette della bocciofila Beato Bernardo. Alle 21 martedì 11, la banda musicale di Moncalieri si esibirà in un «Artisti in piazza» sarà il titolo dello spettacolo di giovedì 13 che, sempre alle 21, proporrà cantanti, ballerini e prestigiatori. Sabato 15, alle ore 21, la piazza municipio sarà teatro dell'allestimento storico: dalle strade laterali sopraggiungeranno popolani, nobili, damigelle, armigeri e cavalieri faranno da sfondo a quattro personaggi scelti a rappresentare il conte Duch, il marchese di Cavoretto, il Panissera e il conte Mombello. Domenica 16, conclusione fuochi d'artificio.

[g. p.]

NOTTE Gabriele Ferraris

George Benson torna al jazz

E' grande ritorno, quello di George Benson, al quale il pubblico torinese è chiamato ad assistere domani sera alla Pellerina (ore 21,30). Benson, cantante e chitarrista di straordinaria maestria tecnica, ha per lungo tempo trascurato il jazz per dedicarsi a fruttuose — ma artisticamente povere — operazioni commerciali nel campo della fusion e della musica disco, o quasi.

Gli appassionati lo davano perso: è invece Benson si prepara a stupire i suoi antichi fans. Eccolo tornare al jazz vero. Ha inciso un disco di celebri standard (da «Stardust» a «Stella By Starlight») scegliendo di accompagnato dal trio uno dei più illustri pianisti jazz, Alfred Mc Coy Tyner.

E con la stessa formazione (oltre a Mc Coy Tyner, ci Avery Sharpe al contrabbasso e Aaron Scott alla batteria) Benson adesso si presenta dal vivo in una serie di concerti italiani.

A Torino il trio di Mc Coy Tyner si è esibito la primavera scorsa, entusiasmando gli spettatori che gremivano il teatro Carignano. Questa rimpatriata, al fianco per di più di chitarrista «stellare» quale è buon diritto può definirsi Benson, promette faville.

Benson, che ha 45 anni, è nato a Pittaburgh e ha conquistato la notorietà mondiale — come molti altri giovani leoni degli Anni Sessanta — alla corte di Davis: fu infatti il primo chitarrista ad entrare stabilmente in un gruppo del «mago Miles». Ma il successo di pubblico gli arrise '76 con l'album «This Masquerade», venditissimo.

Fu quello anche l'inizio dell'involuzione artistica di Benson, involuzione alla quale adesso il chitarrista nero sembra voler dire basta.

Il biglietto per il concerto di domani sera alla Pellerina costa 15 mila lire. Prevendite, come al solito, alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161, all'Aics in via Massena 2, all'Arci Nova in via Accademia Albertina 10 e al Centro Jazz in via Pomba 4.

Videocampionati per i super dj

I campionati scratch, la tecnica di manipolazione dei dischi che sta alla base dell'hip hop, vengono riproposti stasera una serie di video che saranno proiettati su uno schermo gigante al «Getaway», locale che si trova al colle della Maddalena.

Due proposte per il pomeriggio festivo: alle 15 si balla il dj Federico al «Charming Club» di via Principessa Clotilde 82, mentre alle 15,30 il «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) dà appuntamento con la musica funky, rockabilly e rhythm'n'blues scelta da Maria Marinella Diggei per la serie «Pomeriggi all'ombra».

country tre concerti

A parte il grande appuntamento di a Mondovì, dove c'è Joe Cocker, in questi giorni non è molto ricca la scelta di musica dal vivo. Segnaliamo tre proposte.

Il country è di scena domani alla birreria «Poldo» di corso Casale 106 (ore 22) con il gruppo The Fuse.

Invece oggi al parco Spurgazzi di Caluso si conclude «quattro giorni» di rock apertasi giovedì con il concerto dei cani Sciolti: alle 18 suonano i Berflies, alle 21,30 sono di scena i metallari Purple Angels. Sono due band già collaudate e apprezzate dal pubblico locale.

Alla Festa dell'Unità di Rivarolo domani alle 21 appuntamento con il divertente rock demenziale prodotto dai canavesani Persiana Jones e le Tapparelle Maledette. L'intrepido Persiana e le Tapparelle mercoledì si esibiranno, sempre alle 21, nella piazza principale di Cambiano.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Bollone

A Revigliasco

Quell'oste sfornella i ricordi

Vecchia osteria
(tutta rinnovata)
Salame d'asino
Ch. e mar. (ore 12)
Revigliasco, via Berla
tel. 011/860.82.24

Si andava a Revigliasco dall'«ostu» oppure «dalla Dina» che era la moglie, per mangiare alla buona ricette semplici e gustose, per bere vino di cantina, giocare alle carte e, perché no?, farsi una cantata finale tra i fumi di Bacco. Questo poteva accadere tanti anni fa quando erano ancora in vita i genitori di Beppe Pilone, terza generazione dei gestori 'L vej òstu 'd Dina e Pio, trattoria di collina ricca di ricordi.

Oggi il tipo di clientela è cambiato e il pubblico medio-alto è quello che caratterizza il posto, specialmente alla sera. A parte il pranzo ridotto mezzogiorno (lire mila vini), alla sera c'è possibilità di spendere 33 mila e mila, bevande escluse. La differenza in più sta nello scegliere un «secondo guarnito» di carne o di pesce oltre al primo piatto asciutto fra risotti, tagliatelle fresche fatte in e agnolotti (ma solo nella stagione autunno-inverno).

Oltre all'asciutto, tuttavia, c'è pure un primo in tazza che può consommé, crema e fonduta e seconda dei mesi. Beppe Pilone è bravo chef e sono suoi i tanti stuzzichelli che caratterizzano l'attesa dei primi portati dalla moglie Mariella che sta in sala). Interessante poi il salame d'asino che, pochi lo sapranno, è specialità di Moncalieri.

Convegno nazionale

Sommeliers in convegno a Torino

Sommeliers a convegno giorni a Torino
Alla metà di ottobre
Anche un'altra assise
con delegati
14 nazioni

Quattro giorni a parlare di vino, di come va servito, dei suoi pregi e anche dei modi per farlo conoscere sempre meglio in saggia educazione alimentare. I sommeliers d'Italia si riuniranno a Torino, nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino, dal 15 al 18 ottobre. Sarà questo il XXIII congresso nazionale dell'Ais (Associazione Italiana Sommeliers) guidata da Dino Boscarato, proprietario di un noto ristorante a Mestre.

Già adesso, sebbene ci sia aria di vacanze e a distanza di alcuni mesi, si sta organizzando questa assise che radunerà nel capoluogo subalpino centinaia di delegati con gli accenti di tutta Italia. Al fianco dei sommeliers (categoria che acquista sempre più importanza nella ristorazione) ci saranno ristoratori, operatori del turismo, imprenditori vinicoli, venditori.

L'incontro torinese coinciderà pure con l'Assemblea Mondiale dell'Association de la Sommelleria Internationale che comporta la presenza dei presidenti di 14 nazioni aderenti. Insomma, a metà ottobre, fra colori già autunnali, la Torino vinicola ospiterà un sacco di amici di Bacco. Il vino, con gestito con parsimonia, non è mai pericolo per la salute, anzi, grazie a lui, si possono avere delizioni e feste.

GLI

PER GENITORI

Per i genitori

E' uscito il primo numero del periodico trimestrale «Parliamone insieme...», rivolto ai genitori per informazioni sul bambino dalla nascita all'età evolutiva. Direttore Roberto Ballario. Per riceverlo in abbonamento gratuito scrivere e telefonare al Centro Pediatrico Cpg, via De Sonnaz 5, tel. 011/515.500.

ALLA TV

Speciale Asti

Quartarete Tv, canali 28 e 67 Uhf, trasmette dal lunedì al venerdì, alle 19,15, il programma «Speciale Asti Teatro». Conducono Rita Balestreri e Riccardo Caldara. Il programma sarà trasmesso sino al 21 luglio.

INAUGURAZIONE

Agenzia di viaggi

In via Siccardi 6 ha cominciato l'attività la nuova agenzia di viaggi Sadem Express. L'avvenimento rappresenta l'ingresso della società di trasporti Sadem, a 50 anni fondazione, nel settore delle vacanze.

CINEMA

Stasera a Belnasco

Alle 21,30, nel parco della scuola «De Amicis» in via Roma 5, spettacolo di cabaret con Pietro Del Vecchio e Mario Cavallaro in «Scanzonissima». Intervento di magia Sales in «Fantasie». E' per la rassegna «Estate Insieme».

AVANGUARDIA

Teatro a Carmagnola

Martedì 11, alle 21,15, teatro d'avanguardia nel palazzo municipale di Carmagnola, Miky Balducci, in arte Ivan il Terribile, propone «Complice di un'idea», performance multimediale in due tempi. E' per la rassegna «PrimaEstate». Ingresso libero.

I «LEONES»

Nell'ex zoo

Sino al 3 settembre prosegue la mostra «Hic sunt leones», arte contemporanea nell'ex zoo di Torino. La rassegna è organizzata e allestita da Willy Beck con il contributo di Giovanni Ferrero. Vi partecipano artisti italiani e stranieri.

MOSTRA

Artista svizzera

Sino a fine luglio prosegue la mostra dell'artista svizzera Doris Schläpfer dal titolo «Fallen Angels». Si svolge nella Galleria di Gabriele Fasolino in via Passalacqua 3b.

DANZA

Al Parco Rignon

Martedì 11, ore 21 al Parco Rignon, spettacolo con la «Merce Cunningham Dance Company» per la rassegna internazionale «TorinoDanza».

CAFE'

In piazza Solferino

Stasera alle 20,30, nel Salotto di Graf, recital di poesie dedicate a Gozzano, Oxilia e Camerana. Accompagnamento pianistico del maestro Luigi Di Cesare. Domani, alla stessa ora, sfilata di auto d'epoca ed esibizione della compagnia di danza di Loredana Furno.

Plateau Rosa

Prosegue il calendario di gite organizzate dalla Circoscrizione San Salvario-Cavoretto Borgo-Po in località di particolare interesse paesaggistico e ambientale: giovedì 13 luglio è la volta della Valtournenche e della stazione sciistica Breuil Cervinia. Sono in programma passeggiate e un'escursione in funivia fino al Plateau Rosa. Le prenotazioni si aprono domani in via Campana 30, ufficio animatori, tel. 650.22.47. Il costo è di lire 8000, pranzo al sacco.

Ti svelo il sogno

Sognare di camminare sull'acqua è di buon auspicio? Quale significato dare a un sogno dove divampano incendi? Riuscire a raggiungere la vetta di una montagna vuol proprio dire avere negli affari? Per chi vuole «leggere» il mondo dei sogni, ricco di simboli e messaggi inconsci, domani sera, alle 21, appuntamento alla sede del Centro Helios in via Provana 5/F: è in programma una conferenza dal titolo «Interazione e simbolismo dei quattro elementi della nei sogni»; a condurre la discussione sarà Angela Gibello. Con riferimento alle teorie junghiane, verranno analizzati gli archetipi dell'«inconscio collettivo». L'ingresso è libero. Per informazioni tel. 837.578.

Vacanze in valle

Sette giorni in Val di Susa, nel parco regionale Orsiera-Rocciavrè, alloggiando al rifugio Toesca, a 1710 metri: è la vacanza-studio che l'associazione Pro Natura Torino offre ai ragazzi a partire dai 14 anni. Il campo scuola-lavoro, nel periodo dal 20 al 27 agosto, coinvolgerà i giovani nel ripristino e nella segnalazione di sentieri, nello studio delle caratteristiche ambientali e nel riconoscimento delle principali specie vegetali e animali. Inoltre consentirà di conoscere da vicino le tradizioni popolari della Valle. La quota di partecipazione è di lire 280 mila: le iscrizioni terminano il 31 luglio. Per informazioni rivolgersi a Pro Natura in via Pastrengo 20, tel. 011/512.789.

Domenica con l'arte

Un'idea per una gita domenicale: l'occasione oggi è data del concorso nazionale di pittura e grafica organizzato a Villanova Monferrato (Alessandria) dalla Segreteria manifestazioni artistiche e dall'Arcos. L'esposizione, cui figurano parecchi lavori di pittori torinesi, s'inaugura nella chiesa di San Bernardino, in piazza Finazzi. Sono oltre 120 gli artisti che prendono parte al concorso «Premio Monferrato»: molti i paesaggi, le figure e qualche tema sacro. L'esposizione proseguirà fino a domenica 23 luglio, giorno in cui è prevista la premiazione nella sala del Comune. Tel. 0142/483.554.

Tip tap al sole

Il Centro Internazionale «Danzavivà» con sede in via San Francesco da Paola 17, quest'anno ha pensato ai propri soci in vacanza e a quanti vogliono approfittare del soggiorno «balneare» per muovere i primi passi sul parquet. Per chi è in villeggiatura in Liguria, il punto di ritrovo è il Centro Studi di Finale Ligure in via Bolognini 4: da domenica prossima partono gli stages di danza classica, jazz, american jazz dance, ritmi afro, tip tap dance. Suddivisi nei livelli principianti, intermedi, avanzati e professionisti, la durata di circa sei giorni l'uno. Oltre alla danza, due altre novità: i corsi di espressione corporea e mimo e quello di recitazione con Asker Pandolfini. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 011/837.747 e 019/691.772.

Foto e pittura

Ultima settimana per visitare la fotografica «Torino, dal tramonto all'alba... il buio, il silenzio» esposta all'assessorato alle Gioventù in via Assarotti 2: terminerà venerdì prossimo. Proseguono invece per tutto il mese di luglio le rassegne «Twins and glasses» sulla «superpittura trasparente» e «Europa '92 – Ouverture – Kunstzone» sull'arte «povera» e «industriale» allestite rispettivamente all'Azimut Club e allo Zenit Deposito d'Arte in via Modena 55.

TEATRI

STALKER TEATRO-CENTRO ZONA a Grugliasco (Serre Comunali) presenta **Differenti sensazioni 5 - Rassegna di teatro e arti visive.** Promossa da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Grugliasco. Martedì 11 dalle ore 21 **Opening party serata inaugurale:** mostra **La dinamica drammatica dell'oggetto d'arte** opere di Gabriele Boccacino; mostra fotografica **Memorie per immagini** su «Eventi d'arte 2» a cura di D. Egidi. Serre Comunali, v. Lanza 31. Ingresso libero. Dal 12 al 27 luglio: **Personali antologiche** di Teatro Ludico Libidinale e Mutus Liber; percorsi d'arte con le Compagnie Out/Off (Mi) **Piccolo parallelo** (Bo), **Granserraglio, Stalker Teatro;** installazioni degli artisti **Biffaro, Perzini, Garoglio, Ghirardini, Guglielmi, Pires, Zaccone.** Per inf. tel. 411.1437-773.1890.

MONDOVI': domenica 9 luglio ore 22 Joe Cocker in concerto. Ingresso L. 30.000. Prevendita abituali tel. 0173 / 791.142.

SCUOLE DI [redacted]

CENTRO DANZA SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrica Palmo, Ferri[redacted] e Joan[redacted]. Per informazioni tel. 548.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.257. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle. Scenografia. Inf. tel. 58.99.128.

LO STUDIO DANCE WORKS di via Pietro Giuria 30 bis tel. 669.9129, organizza uno stage di Modern Jazz [redacted] Matt Mattox con Marina e Francesca dal 10 al 15/7/89.

«LO STUDIO» LO.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibsp, Poste, Aem. Inf. tel. 58.99.128.

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 [redacted] - 0142 923.[redacted].

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.9755): [redacted] 15,30 New Disco Music d.j. Show; ore 21 I Champions.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rommy.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 15,30 e 21 orch. Franco Orsini.

EDEN ESTIVO (via [redacted] tel. 605.0301): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

GARDEN (tel. 655.858): ore 15,30 Sempre [redacted] e simpatia; ore [redacted] il successo del Garden: «Permette un premio?», le due piste estive e l'orch. Asso's.

LE ROI - GIARDINO: ore 15 Discoteca; ore 21 Bal Musette. Orchestra Rocchi.

LA FAVOLA [redacted] **CLUB** - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.2586): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,30-19; 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio e Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 [redacted] via Rossini 14, tel. 882.609): tutte [redacted] sere strip-tease e arte varie, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

[redacted] Sconvolge Torino col suo Dehors Trastoverino (solo pren. [redacted] 514.496 - 586.1466).

GALLERIE E [redacted]

ARTE [redacted] (v. Nizza 121): [redacted] '900: in permanenza.

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209: Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 506.897): Arman, Dorazio, Castellani, Festa, Calzolari, Angeli, Schifano, Mondino, Turcato, Maccari, Zanello. Or. 10-12,30; 16-19. Chiusura domenica e lunedì.

MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: **Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile»** fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

P. H. [redacted] (p. [redacted] 4, [redacted] 819.0096): oli di: Burruni, Jervolino, Capello, Lobalzo, Fusco, Macciotta, Porzio IV, Girardi, Ruggeri, Soffiantino.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI [redacted] (Parco [redacted] Valentino) [redacted] Trionfatrice-Arte di Corte nel [redacted] 800: 27 maggio-[redacted] settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE P[redacted] **GALLERIE ARTE** [redacted]

ACCADEMIA: Albino [redacted] periodo figurativo 1928-43. [redacted]

[redacted]

RIGNON - Torinodanza: [redacted] 21,30 **Ballet Cristina Hoyos (replica).**

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone; ore 0,20 **I ragazzi della 56ª Strada**, di Francis Ford Coppola.

PELLERINA: ore 22 **Mississippi burning**, di Alan Parker.

CORTILE DEL RETTORATO - Le politiche degli autori: ore 22 **La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen.

OGGI ORE 15
E TUTTE LE SERE DALLE 22 IN POI
NELLA INCONFONDIBILE ATMOSFERA DEL
PATIO
DISCOTECA
Martedì 11 luglio
[redacted]

La [redacted] **Crea**
9 luglio - 17 settembre
ogni domenica
alle ore 16,30
«La Divina Commedia»
e alle ore [redacted]
[redacted]
nel Giardino della Villa del Vescovo
Organizzazione Teatro N[redacted] Torino
Piemonte D. M. T.

[redacted]
questa sera ore 21,30
[redacted]
Inf. 0142/923.431 - 011/655.552

LE [redacted]
[redacted]ERMAGGIO[redacted] (CN)
OGGI IL MARE DELLE CUPOLE ASPETTA ANCHE **VOI**
[redacted] **balloschiolestelle**
anni 60-70-80
con *I Caelestium* [redacted]
[redacted] **D.J. ALEXANDER**

TORINODANZA
PARCO RIGNON
ore 21,30
BALLET CRISTINA HOYOS
(Replica)

SERE D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Pellerina
Lunedì 10 luglio
[redacted]
Martedì 11 luglio
THE DIRTY [redacted] **BRASS** [redacted]
Mercoledì 12 luglio
DIZZY GILLESPIE
PHIL [redacted]
Giovedì 13 luglio
COUNT BASIE ORCHESTRA
Venerdì 14 luglio
[redacted] **SMITH** [redacted]

ELISEO

grand'eliseo
3ª SETTIMANA

JESSICA LANGE
DENNIS QUAID — TIMOTHY HUTTON
Dal regista di "Ufficiale Gentiluomo"
[redacted] Amore Una Vita

eliseo blu
[redacted] SETTIMANA

«... la commedia venuta [redacted] Pa[redacted] il quanto di più simpatico ci abbia dato sinora la stagione, una bella riprova [redacted] talento spiritoso [redacted] Coline Serrau, popolarissima [redacted] per *Tre uomini e una culla*».
Il Messaggero

[redacted] "TRE UOMINI E UNA [redacted]LLA"
IL NUOVO [redacted] FILM DI
COLINE SERREAU
ROMUALD & JULIETTE

eliseo rosso
8ª [redacted]

... forse Meryl Streep è la [redacted] grande attrice del mondo.
Corriere della Sera

Palma d'oro miglior interprete femminile Cannes '89.

ALL'**OLIMPIA 1**

CH●RLIE CHAPLIN 1

Miou-Miou è il [redacted] *e la compas*[redacted] *la civetteria e il sogno, la perversione e l'innocenza.*
Le Monde

AMBROSIO PICCOLO

«Che bel regalo ci ha fatto Giuseppe Bertolucci!... un film quale in Italia [redacted] *s'era mai visto...»*
LA STAMPA

CENTRALE

3° MESE
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●
«C'è un film italiano [redacted] vedere assolutamente» — l'Unità

KING KONG

Rosa d'Argento al Bergamo Film Meeting
Premio Miglior film europeo [redacted] *Bruxelles Film Festival*

«Tutto a posto nello stile più classico del cinema inglese: bravi attori, bella campagna, dialoghi intelligenti, costumi giusti, buona regia».
Lietta Tornabuoni (Panorama)

OLIMPIA 2

Una commedia sexy di dimensioni cosmiche

DAN AYKROYD
KIM BASINGER

CRISTALLO

CH●RLIE CHAPLIN 2

ROMANO

ARLECCHINO

VOLANO IN ALTO INVINCIBILI

6ª SETTIMANA
UNO
NAZIONALE

Al cinema [redacted] *e qualsiasi* [redacted] *senza trascurare impegni*

DORIA

WOODY ALLEN — FRANCIS COPPOLA — MARTIN SCORSESE
NEW YORK STORIES
UNA CITTÀ TRE GRANDI STORIE.
TOUCHSTONE PICTURES — DISTRIBUITO DALLA [redacted] BROS ITALIA

DUE
NAZIONALE
La vendetta è sul ring

AMBROSIO
FRUIT MACHINE

7ª SETTIMANA
[redacted] 400
GRAN PREMIO della GIURIA
PREMIO DEI GIORNALISTI CINEMATOG[redacted]
CANNES 1989
FRANCO CRISTALDI presenta
un film di GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO CINEMA PARADISO

12ª SETTIMANA
adua 200

IDEAL
CIMITERO VIVENTE
PET SEMATARY
di Stephen [redacted]

lilliput
UN PESCE DI NOME [redacted]
Regia di CHARLES CRICHTON

REPOSI
DUSTIN HOFFMAN — TOM CRUISE
UN FILM DI BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

VITTORIA
Dagli [redacted]
"L'AEREO PIÙ PAZZO DEL MONDO"
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G.Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/Alice 5.000

[illegible] Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Gutenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca [illegible] spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' **Commedia**
Aria [illegible] 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 6.000/Alice 6.000

Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cecchi, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64s/67
Lire 8.000/5.000

The Fruit [illegible]
di Philip Saville con Tony Forsyth, R. Stephens, R. Colbran (Usa) — Eddie, giovane e idealista, fugge di casa con l'[illegible] Missal dopo avere entrambi assistito ad un omicidio: ma un killer li segue. V. M. 14 1h 44' **Drammatico**
Aria [illegible] Inizio 16,10/18,15/20,20/22,25

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64s/67
Lire 8.000/5.000

Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vandemann, A. Sanchali (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento [illegible]. N. V. 1h 22' **Commedia**
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/83
Lire 8.000/5.000

Aquile d'attacco
di Sidney J. Furie con Louis Gossett jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa [illegible] missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**
Inizio [illegible],45/18,40/20,35/22,30

Capitol
v. San Donnazzo 24
Tel. 54.08.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Lire 8.000/5.000

Chiuso per ferie

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.03.10
Tram 18
Bus 51
L. 8.000/Rid. 5.000

Mery per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Senzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile [illegible] previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Aria condizio[illegible] [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Lire 8.000/5.000

La lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscersi se stesse e gli altri. N. V. 1h 36' **Commedia**
Ultimi 2 giorni Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

C. Chaplin 2
v. Garibaldi [illegible]
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Lire 8.000/5.000

Cocaina
di [illegible] Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli speculatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Ultimi 2 giorni Inizio 15,20/17,10/18/20,50/22,[illegible]

Cristal[illegible]
v. Gioto 5
Tel. 85 71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 8.000/5.000

Cambio marito
di Ted Kotcheff con K. Turner, [illegible] Reynolds, C. Reeve (Usa) — Una satira del mondo televisivo americano nella storia di una telecronista d'assalto, sempre indecisa tra giornalismo e matrimonio. N. V. 1h 49' **Commedia**
Inizio 18,30/18,30/20,30/22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Lire 8.000/5.000

New York Stories
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi. Protagonisti un artista in amore, una bimba ricca e sola, [illegible] ebreo dominato da mamma. N. V. 2h 12' **Commedia**
Inizio 15,20/17,40/20/22,20

[illegible] Gr[illegible]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Lire [illegible]

Un amore una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con esso il sogno americano. [illegible] della moglie e la [illegible] trascorsa insieme. N. V. 2h 09' **Drammatico**
Aria condizionata Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

[illegible]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
[illegible] 15/16
Bus [illegible]
Lire 8.000

Romuald [illegible] Juliette
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h [illegible]
Aria condizionata Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Ellseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Lire 8.000

Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, [illegible] di omicidio la madre della piccola. [illegible]. 1h 59' **Drammatico**
Aria condizionata Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma
[illegible] Trapani 57
Tel. 315.20.57
Tram 1
Bus 2/68
Lire 8.000/5.000

Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello
v. C. Colombo 31
Tel. 50.07.60
Tram 12/16
Bus 5/56/58s/64
Lire 8.000/5.000

Chiuso per ferie

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.45.18
Tram 10/16
Bus 46/46s/51/52/71
Lire 8.000/5.000

Cimitero Viv[illegible]
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad [illegible] in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da [illegible] romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Lire 8.000/5.000

Un mese [illegible] campagna
di Pat O'Connor con Colin Firth, Natasha Richardson. Col.

Inizio 17,15/19/20,45/22,30

Lilliput
v. XX Settembre [illegible]
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58a/63/63s/66
Lire 8.000/5.000

Un pesce di nome Wanda
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina [illegible] conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' [illegible]
Aria condizionata Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.53
Tram 4/12/15
Bus [illegible]
Lire 8.000/5.000

Chiuso per ferie

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/51/64/64s/67
Lire 8.000

Scuola [illegible] mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze [illegible] male. [illegible]. 1h 25' **Commedia horror**
Aria condizionata [illegible] 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/51/64/64s/67
Lire 8.000

Boxe
di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Dana Hackman, J. Beals (Usa) — Due fratelli a New York, nel bordel della boxe di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, brucianti sconfitte. N. V. 1h 33' **Drammatico**
Aria condizionata Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 1
v. Alfonso 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15

L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Mills-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' **Grottesco**
Lire 8.000/5.000 Aria condizionata Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2
v. Alfonso 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Lire 8.000/5.000

[illegible] sposato [illegible]
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti [illegible] scriteriato temestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
Aria condizionata Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

[illegible] Basinger protagonista di «Ho sposato un'aliena» all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

Reposi
v. XX Settembre [illegible]
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
[illegible] 58s/63/63s/66
Lire 8.000/5.000

[illegible] Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, [illegible] Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno [illegible] e uno yuppie. 4 premi [illegible] e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano
Gall.Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Lire 8.000

Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare [illegible] e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
L. 6.000/Rid. 5.000

L'inaspettato fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la [illegible] vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 16 1h 30' **Grottesco**
Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Vittoria
v. Roma 226
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
Lire 8.000/5.000

Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno straunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Inizio 15,20/17,05/18,55/20,40/22,30

[illegible] [illegible]
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Lire 5.000

Settimana [illegible]
Ore 16,30-20,30: **Il principe cerca moglie**, di John Landis.
[illegible] 16,30-22,30: **Una perfetta coppia di svitati**, di Peter H[illegible]

Zeta Ragazzi
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Lire 7.000/5.000

Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000/5.000

Rassegna «Un [illegible] di poesia»
Pier Paolo [illegible] ore 15/18,10/20,20/22,30 **Salò e le [illegible] giornate di Sodoma**, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto, Elsa de Giorgi. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

Massimo Due
v. [illegible]
Tel. 871.048
Tram 4
[illegible]
Lire [illegible]

Edgar G. Ulmer, il re della «serie B»
ore 17 **Damaged Lives** (v. o.), ore 18,30 **Thunder Over Texas** (v. o.), ore 21 **Uomini di domenica** (consigliato di Robert Siodmak), ore 22,45 **The Black Cat** (v. o. sott. it.) con Boris Karloff e Bela Lugosi. Ingressi [illegible] pomeridiani, 5000 serali.

[illegible] Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 1
Bus 50/51/64/64s/67
Lire 3.000/5.000

Personale di David Cronenberg
Ore 16,15/18,15/20,15/22,15 **Gli inseparabili** con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
v. [illegible] 77

Essi vivono
di John Carpenter (dolby stereo) 16,30/18,30/20,30/22,30

Pregoli
p. Santa [illegible]

Una donna in carriera
di M. Nichols con H. Ford, S. Weaver Ore [illegible]

Cuore
via [illegible]56

Faro
via Po 30

In fuga per [illegible]
di F. Vaber con N. Nolte. N. v. 15,10/17/18,50/20,35/22,20

Fortino
[illegible] Cigna 47

[illegible]
J. Foster (Oscar '89) V. M. 15/16,50/18,40/20,30/22,30

Massaua
piazza Massaua 9

[illegible] Odeon
via Venaz[illegible] 8

Masquerade
«Sere d[illegible]». Di B. Swaim con R. Lowe. 14,45; ult. 22,20

Selene d'Essai
[illegible] Bolgio 53

Donne sull'orlo di una crisi [illegible] nervi
Commedia Ore 15/18,50/18,40/20,30/22,30

Selene Ragazzi
corso Bolgio 53

Agnelli
via Paolo Sarpi 117

[illegible]
v. Chiomonte 3

Lanteri
[illegible] Giulio Cesare 80

[illegible]
via Salomo 12

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Concerti 1989
13 luglio ore 21 Auditorium Rai; 19 luglio ore 21,30 Parco Rignon; 20 luglio ore 21 Auditorium Rai. Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8815.241/242

[illegible]
corso G. Cesare 67
Tel. 27.78.71
Tram 4
Bus 50/51

Chiuso

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.50
Tram 13
Bus 14/14s/50/50s/56s/67/72

Chiuso

[illegible]
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75

vedere cinema

Contrattempo
C. di S. Maria Maggiore
Avigliana

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.99
Tram 13/15
Bus 61

Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram [illegible]
Bus 67

Chiuso

[illegible]
corso Galileo Ferraris 11

Chiuso

[illegible]
via G. Reni 114

Nuovo
[illegible] M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus [illegible]

Vignale [illegible] '89
[illegible] 21,30 «London Contemporary Dance Theatre». Inf. tel. [illegible] - 011/655.552.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
[illegible]

La musica a Crea
[illegible] giardino della Villa del Vescovo: ogni domenica ore 18,30 «La Divina Commedia» - ore 18 Grandi Concerti: oggi ore 18 «Orchestra Regionale della G.M.I. del Veneto».

[illegible] Valentino
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Chiuso

Teatro Studio
ex O.P. di Grugliasco
via Sabaudia 164

Sissera ore 20,45 «Marat Sade» di P. Weiss. Regia F. [illegible] brosini. Prenotazioni tel. 411.5013.

[illegible]a
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77

Chiuso

Stalker [illegible]
Centro [illegible] Grugliasco
Tel. 41.11.437

Chiuso

Teatro di Torino
piazza Masseua 9
Tel. 79.56.03
Bus 36/38/62/62s

Per **«Acqui in palcoscenico»**: oggi ore 21,30 «Giovani emergenti dall'Opera di Parigi». Inf. e pren. Segreteria Festival 0144/57.251.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Chiuso

[illegible] Rai
piazza Rossaro
Tel.
Tram 16/18

Teatro Regio
chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51

Chiuso

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

Non [illegible]
1° Festival [illegible] Teatro [illegible] Figura. Compagnia Drammatico Vegetale in Alice [illegible] **meraviglie** di Pietro Fenati. [illegible] originali di Luciano Titi: ore 21,15

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; [illegible]dì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - [illegible] 1870-1930: 250 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 6000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. [illegible].
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. [illegible]: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso [illegible].
[illegible] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 6). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-18.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezio[illegible] quadri e alla [illegible].
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
[illegible] **contemporanea - [illegible]lo di Rivoli** Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso i lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì e domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 6): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della [illegible]agna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: [illegible] domenica e [illegible] a 14,45-19,15.
[illegible] **Nazionale del Risorgimento Italiano** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): [illegible]dì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. [illegible]: dal martedì al venerdì 9-13; [illegible] 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible]**eo di Storia Naturale Don [illegible]** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata [illegible] giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 10,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del [illegible] del '000: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì [illegible] serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Sesso allo specchio, Marina Frajese, Joe Damiano. Col. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821)
Intrusioni... Animal Fantasy, 1. Delegry, G. Pontello. **Anal american porno night**. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CHECCLUB (via Calandra 15)
riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [illegible], tel. 521.5440)
Coppie bestiali, Cathy Menard, Alain De' Lile. **Anal sodo penetration**. V. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe [illegible] 5, tel. 658.334)
College seduction, Judy Keller. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAGNI (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Taboo american style II - Perversioni in famiglia, con Raven, Paul Thomas. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Un film di Gerard Damiano: **Gola... 12 anni dopo**, Eric Edwards, Sharon Kane. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525)
Moana bolla di piacere - Talent sex boy orgies - New wave hooker 88 - Tracy lords e il principe transex. Col. V. 16. No stop dalle 14,30 alle 0,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.6851)
Cicciolina number one, Ilona Staller. **Sado & anal american**, col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585)
Ritornano le supersexy mogli svedesi, Gina Janson - **La baita dell'amore**, Manuela. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] [illegible] (via San Donato 40, [illegible] 496.675)
Morbosi sensi bestiali, con Sharon Mitchell, Tiffany Clark. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible] 696.9617)
Sex Bizarre, con Vanessa Del Rio; Minou Manage. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bugezi 6, [illegible])
Accordi erotici, Ginka Hardiman, Gabriel Pontello. Colori. [illegible] 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Colori animali - Fanny la calda [illegible] stia. Colori. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: 16,30: La bella addormentata nel bosco; 20,30-22,30: Caruso Pascoski

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA [illegible] CARIO
[illegible] New York stories

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Un grido [illegible] notte
[illegible]: Aquile d'attacco

CHIVASSO
CINECITTA': Un pesce di nome Wanda, ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: Una strega chiamata Elvira

CIRIE'
ITALIA: Ho sposato un'aliena
NUOVO: chiuso per ferie

[illegible]
VITTORIA: chiuso

[illegible]
PRINCIPE: Aquile d'attacco
REGINA: L'orso
STAZIONE: chiuso per ferie
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

[illegible]
MARGHERITA: chiuso
[illegible] Una strega chiamata [illegible]

[illegible]
ROMA: chiuso

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: riposo
BOARO: Caruso Pascoski di padre polacco
POLITEAMA: Un grido nella notte

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Supermogli rimmami

NOME
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: Ho sposato un'aliena
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

[illegible]
[illegible] Chiamami di notte
ITALIA: Cimitero vivente
RITZ: Gente del Nord

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Dersu

[illegible]
FRAITEVE: Rain man

SETTIMO TORINESE
BROCARD: chiuso

[illegible]
CENISIO: In fuga per tre

TORRE PELICE
[illegible]

VALPERGA
AMBRA: Rambo II

AL LANCIO DEL NUOVO PROFUMO KEN SCOTT ERA NATURALMENTE PRESENTE LA STAMPA.

Nadler Larimore Martinelli

EAU DE TOILETTE, AFTER SHAVE, DEODORANT SPRAY, DEODORANT STICK, SCHIUMA DA BARBA, DEODORANTE NATURALE.

KEN SCOTT UOMO. PROFUMO DI MONDO.

UNIVERSAL PARFUMS®

20123 MILANO - VIA TORINO, 15 - [illegible] (R.A.) - FAX (02) 72002327

[redacted]
RENZO ROVEGNO
CUCINE D'AUTORE
[redacted] SCRIVIA
Viale Martiri Benedicta 83
tel. 0143 85.433

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 9 Luglio 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono [redacted] / 443.347

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
MOBILI DI QUALITA'
SERRAVALLE SCRIVIA
Viale Martiri Benedicta 83
tel. 0143 85.433

In provincia si sta mietendo: cancellati i timori per la siccità

Grano, sorrisi nei campi

Raccolto superiore alle attese

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'è iniziata [redacted] tutta la provincia la mietitura del grano ed i primi dati sono abbastanza confortanti: non si registra infatti il [redacted] calo qualitativo [redacted] quantitativo. In provincia sono oltre 50 [redacted] gli ettari di terreno seminati a grano, [redacted] delle coltivazioni più diffuse in quanto la natura dei terreni, unita alla possibilità di [redacted] adeguato utilizzo [redacted] mezzi meccanici, la rendono preferibile [redacted] altre.

[redacted] guardava quindi con una certa apprensione alla campagna '89, proprio perché, essendo il maggior [redacted] agricolo dell'Alessandrino, notevole è l'importanza economica per le nu[redacted] aziende agricole interessate. Una campagna negativa avrebbe portato considerevoli [redacted] ai coltivatori, dopo mesi [redacted] fatiche. La mietitura s'è iniziata nella settimana [redacted] cavallo tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, in anticipo [redacted] qualche giorno rispetto agli scorsi anni. Ora [redacted] pieno svolgimento ed il prodotto si presenta migliore, qualitativamente e quantitativamente, delle previsioni.

La siccità dell'inverno, [redacted] la totale [redacted] di neve, aveva fatto temere il peggio. Anche l'andamento climatico delle scorse settimane, con [redacted] caldo improvviso unito [redacted] forti venti, aveva accresciuto le preoccupazioni. C'era la possibilità, con una maturazione anticipata, di trovarsi in molti casi [redacted] la spiga incompleta. «La siccità invernale e i primi caldi con [redacted]sa umidità — dice Mariano Pastore, direttore dell'Unione agricoltori — ha in certe zone fatto maturare il grano [redacted] chiaz[redacted] di leopardo, naturali le preoccupazioni. A trebbiatura iniziata, invece, anche se [redacted] possiamo dire di trovarci [redacted] fronte ad un'annata ottima co[redacted] qualcuno sperava al momento delle semine, dobbiamo dire che il raccolto può essere considerato medio-buono».

Le prime impressioni, insomma, inducono a ritenere che il frumento si è ripreso dopo [redacted] siccità, ha reagito bene e il raccolto può essere considerato una media tra quello, scarso, dell'88 e quello, invece, ottimale dell'87. «Un'annata media, non di più», aggiunge Pastore. [redacted] quando si parla di [redacted] vale sia per la qualità sia per la quantità.

La resa per ettaro varia per le zone collinari tra i [redacted] ed i 45 quintali. [redacted] è più vicini ai [redacted] che [redacted] 45», osservano all'Unione agricoltori. [redacted] pianura, invece, la resa è ovviamente maggiore, [redacted] ai 65 quintali.

Aggiunge Pastore: «Bisogna però ricordare che sino ad oggi si sono trebbiati i grani di qualità media, il raccolto dei migliori, quelli che garantiscono più resa, [redacted] ancora cominciato». Un particolare [redacted] quale induce a pensare che sia destinata ad [redacted] la resa media per ettaro.

[redacted] il grano rappresenta in provincia il maggior raccolto, altri due cereali sono molto coltivati dagli agricoltori alessandrini, l'orzo ed il granturco. L'orzo a semina autunnale è già stato raccolto (quello primaverile verrà falciato dopo il grano) ed i risultati vengono giudicati positivi alla Coldiretti ed all'Unione agricoltori.

Per il [redacted] c'è stato, invece, un inizio difficile. Il tempo inclemente al [redacted] delle semine, [redacted] piogge eccessivamente abbondanti, [redacted] fatto temere il peggio. In qualche caso, poi, il granoturco ha subito attacchi dalla nottua (farfalle notturne) e [redacted] alcune zone ha dovuto essere riseminato. Oggi, però, la situazione [redacted] decisa[redacted] migliorata, [redacted] clima umido favorisce [redacted] mais, la qualità più precoce sta fiorendo e non si presenta male. «Il mais, bisogna riconoscerlo — dice Mariano Pastore — è [redacted] coltura che non tradisce».

Franco Marchiaro

I giorni del grano. Ottimismo in provincia: il raccolto non è in pericolo

VENTIQUATTR'**ORE**

ALESSANDRIA

Maxi-ambulatorio all'ex «Patria»

Domani a mezzogiorno l'assessore regionale alla Sanità Eugenio [redacted] inaugura il nuovo [redacted] servizi per la salute «Patria» che l'Usl alessandrina ha creato ristrutturando (spesa un miliardo) l'ex ospedale [redacted] via Pacinotti. Al «Patria» da qualche giorno funzionano tutti i servizi amministrativi dell'Usl, permettendo così di sbrigare [redacted] pratiche in una sola sede [redacted] notevoli vantaggi per i cittadini che non saranno più costretti a girare tra uffici [redacted] reparti diversi, e[redacted] una serie completa di ambulatori per le varie specialità.

CASALE

Lite tra ragazzi uno è grave

Una lite fra ragazzi si è conclusa in modo drammatico. Uno dei due contendenti, Alessandro Setta, 13 anni, abitante [redacted] Casale in via Oriani [redacted] infatti ricoverato all'ospedale, dove i medici non hanno [redacted] sciolto [redacted] prognosi. Il giovane ha riportato fra[redacted] alla mascella sinistra e al capo. L'episodio [redacted] avvenuto l'altra sera verso le 19,30 a Cellamonte, dove abita, in via Diaz 7, lo studente quattordicenne denunciato ai carabinieri [redacted] Rosignano dal padre di Alessandro, [redacted] aggressore del figlio. Sembra [redacted] i due ragazzi abbiano iniziato a litigare per futili motivi [redacted] presto l'alterco [redacted] degenerato con conseguenze drammatiche per il giovane casalese.

[redacted]

Muore un altro [redacted]

Un altro motociclista morto, è il secondo in due giorni, [redacted] Voghera. L'incidente [redacted] avvenuto in corso XXVII Marzo. Antonio Dell'Acqua, 17 anni, [redacted] Sannazzaro de' Burgondi [redacted] in sella alla [redacted] «Cagiva 125», quando ha sbandato, terminando prima contro [redacted] cartellone della pubblicità e quindi cadendo sul marciapiede dopo un volo di diversi metri. Soccorso [redacted] un'ambulanza della Croce Rossa, [redacted] stato trasportato all'ospedale civile, dove però è morto subito dopo il [redacted].

ACQUI TERME

Ripresi gli scavi alla «domus»

In piazza San Francesco da alcuni giorni tecnici di un'impresa acquese e funzionari della Sovrintendenza ai beni archeologici del Piemonte hanno ripreso i lavori per l'ampliamento dello scavo dove lo scorso anno era stata scoperta una «domus» d'epoca romana riscaldata dall'acqua della Bollente.

Incidente ieri notte sulla strada provinciale Casale-Valenza, a Borgo San Martino

Tragico scontro, tre giovani sono morti

E altri tre sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre giovani morti [redacted] tre feriti gravi. E' il bilancio di [redacted] incidente stradale avvenuto ieri notte, verso l'una, sulla provinciale Casale-Valenza, nel Comune di Borgo San Martino, davanti ai laghetti della cascina Bologna.

Le vittime [redacted] Laura Bassi, 33 [redacted] abitante [redacted] Vignale in via Besso 12; Maurizio Solare, [redacted] anni, di Mirabello, via Circonvallazione 67; [redacted] Michele Lo Russo, 25 anni, di Milano. [redacted] morte all'istante. Sono ricoverati all'ospedale di Casale con prognosi riservata: Carla Rondano, 42 anni, di Coniolo, in via Meinotti 26; Cristina Crepaldi, 19 anni, di Ticineto, via Trieste 52; [redacted] Francesco Giuseppe Rosano, 24 anni, di Druento. Le [redacted]dizioni di quest'ultimo sono particolarmente gravi.

Non [redacted] ancora stato possibile ricostruire la dinamica dell'incidente. Quando i carabinieri di Casale e di Ticineto sono giunti sul posto hanno trovato [redacted] due auto coinvolte, una «Golf Turbo diesel» guidata da Laura Bassi e una «Audi 80» condotta da Solare, completamente accartocciate. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Casale per liberare i corpi dalle lamiere.

Laura Bassi

Maurizio Solare

Probabilmente si dovrà attendere che migliorino le condizioni dei feriti per capire co[redacted] svolti i fatti. Pare, dai primi accertamenti, che la «Golf», con [redacted] bordo Bassi, Rondano, Rosano e Lo Russo, procedesse verso Valenza, mentre l'«Audi», [redacted] Solare e la fidanzata Cristina Crepaldi, fosse diretta verso Casale. Lo [redacted] sarebbe stato frontale.

La notizia dell'incidente ha destato scalpore nella zona, dove le persone coinvolte sono molto [redacted]. Laura Bassi [redacted] nata [redacted] cresciuta a Ticineto. Era figlia del titolare dell'esattoria del paese, Giuseppe Bassi, morto [redacted] qualche tempo. Fino a due anni fa [redacted] abitato con la madre, Annamaria Guazzora, casalinga, quindi si [redacted] trasferita a Vignale, in via Besso. Dopo gli studi liceali, aveva lavorato ad Alessandria per la Provincia. Da un [redacted] ricopriva l'incarico di capufficio alla segreteria dell'istituto [redacted] «Leardi» [redacted] Casale. Negli Anni Settanta, [redacted] avuto [redacted] ruolo [redacted] punta nella squadra di pallavolo cittadina «Junior», sotto la guida dell'allenatore Carlo Furione.

E' all'istituto «Leardi» che la giovane aveva conosciuto Carla Rondano, insegnante di ragioneria nel corso B da tre anni. Attualmente era [redacted] nominata [redacted] membro interno agli [redacted] di maturità. Originaria di Coniolo, Carla Rondano è molto impegnata in paese. Si occupa delle attività ricreative dei bambini che frequentano la parrocchia.

Maurizio Solare, proveniente dal Meridione, si era trasferito [redacted] la famiglia a Mirabello oltre una decina di anni fa. Dopo la [redacted] media aveva interrotto gli studi e da qualche tempo lavorava in [redacted] ditta della zona come orefice. La fidanzata, Cristina Crepaldi, vive a Ticineto con i genitori [redacted] una sorella minore. Aveva trovato [redacted] lavoro di recente come operaia.

Michele [redacted] Russo [redacted] un giovane pubblicitario milanese, mentre Francesco Giuseppe Rosano si era diplomato quattro anni fa perito meccanico

[redacted] Mossano

[redacted] STRADA A RISCHIO [redacted]

Già trenta le vittime

CASALE. Sono una trentina le p[redacted] morte sulla provinciale Casale-Valenza in incidenti stradali negli ultimi due decenni. Oltre alle tre vittime [redacted] ieri, nell'ultimo mese altre due persone, una giovane madre [redacted] la sua bambina di nove anni, vi avevano perso la vita. L'estate scorsa era morto un giovane motociclista.

In anni recenti erano rimasti vittime di incidenti mortali [redacted] noto concessionario di automobili, una giovane madre [redacted] Borgo San Martino, una [redacted] di Santa Maria del Tempio e molti altri.

Il lungo tratto rettilineo, che congiunge la zona sud di Casale [redacted] Valenza, fino al punto noto [redacted] «Barachin del Moro», non presenta limiti [redacted] velocità. E spesso [redacted] proprio l'eccessiva velocità, la mancata precedenza [redacted] numerosi incroci con strade secondarie a provocare gli incidenti, tanto che la Casale-Valenza è divenuta ormai tristemente nota come «lo stradone della morte».

Trenta famiglie citano in giudizio l'azienda

«Le case allagate? L'Amag ci risarcisca»

ALESSANDRIA. L'Amag, l'azienda municipalizzata acqua [redacted] gas, per le infiltrazioni d'acqua dovute ad [redacted] perdita della [redacted] dell'acquedotto comunale, ha causato danni per oltre 69 milioni al condominio [redacted] via Abba Cornaglia 9. E' quanto sostengono gli abitanti [redacted] palazzo, che hanno citato l'azienda dinanzi al tribunale civile. La prima udienza è fissata per [redacted] 15 settembre. Le oltre trenta famiglie si [redacted] rivolte all'avvocato Fulvio Abre.

La vicenda ha preso le [redacted] gennaio dello scorso anno, quando l'amministratore del condominio trovò acqua nello scantinato. Fu informata l'Amag, venne individuata [redacted] pri[redacted] f[redacted] condotta comunale, fu riparata, ma l'acqua continuò a crescere: fu allagato il pozzetto di un ascensore.

I tecnici dell'azienda ri[redacted]rono anche la seconda falla. Si scoprì che, durante la prima installazione, [redacted] tubo [redacted] scarico di un tombino era stato spaccato per consentire il passaggio della tubazione, così le acque, invece [redacted] convogliate nella fognatura, erano andate ad impregnare il terreno. Le infiltrazioni, però, perdurarono. Venne alla luce un'ulteriore grossa perdita, in corrispondenza del collegamento alla condotta comunale del condominio adiacente allo stabile [redacted] via Abba Cornaglia 9.

Fu chiamato un perito perché stabilisse l'entità dei danni (fra i tanti altri, il perito, l'ingegner Claudio [redacted]e, segnala quelli subiti da muri e pavimenti, rimasti lesionati), quindi il legale dei condomini [redacted] rivolse all'Amag per cercare di comporre la controversia senza fare ricorso alla carta bollata. Dice l'avvocato Abre che tutti i tentativi fatti [redacted] i responsabili dell'azienda municipalizzata sono risultati vani. Quindi è stato deciso di far ricorso ai giudici. (e. c.)

La gente si lamenta del brutto tempo, [redacted] per l'ecosistema della provincia è una manna

Quando la pioggia non vien per nuocere

Le condizioni favorevoli rianimano una flora e una fauna esauste

Consoliamoci se i temporali estivi hanno rovinato i nostri fine settimana. Sono stati utilissimi per le esauste riserve di acqua alessandrine (quest'in[redacted] è nevicato poco), impedendo ai fiumi di trasformarsi in fogne a cielo aperto per man[redacted] di diluizione. Le [redacted] estive, associandosi al caldo, stanno rendendo rigogliosi boschi e macchie, rinverdendo i prati e le robinie selvatiche ai bordi delle strade. Tutte cose assai più serie ed importanti del nostro tempo libero.

[redacted] piogge estive non sono affatto un caso eccezionale, né una punizione degli dei conseguente al nostro luciferino intento di creare macchine artificiali [redacted] marchingegni, co[redacted] scritto da chi si accosta all'ecologia con cultura di altri tempi. La Terra ha tre miliardi e mezzo di anni, il mondo vivente 500 milioni, ed i limitati giorni delle nostre ferie non sono [redacted] unità [redacted] misura adeguata per rilevare le mutazioni del clima e delle stagioni.

Evitate pertanto di consultare [redacted] meteorologi e chiromanti per capire dove avete peccato. Tutt'al più, p[redacted] definitive rassicurazioni, leggete [redacted] raccolta dei [redacted] meteorologici [redacted] Alessandria, un tempo [redacted] saggi parroci di campagna, usi a preoccuparsi dei raccolti dei loro parrocchiani al pari delle anime, e vedrete che i temporali estivi, anche perduranti, ci sono sempre stati. Pertanto rallegriamoci [redacted] i boschi [redacted] le macchie silvestri sono in ripresa in tutta la provincia, pensiamo piuttosto [redacted] proteggerli.

Se non li [redacted] taglierà o li si bru[redacted] per ricavare pascoli, all'uso sardo, in pochi anni saranno in grado di ricostituire un ecosistema collinare [redacted] non si ricorda a memoria d'uomo, ponendo fine [redacted] frane ed alluvioni. Questa condizione favorevole per i nostri boschi dura almeno [redacted] quindici anni e ne [redacted] dimostrazione il ritorno degli ungulati, un tempo spariti da tutta la provincia. I cinghiali [redacted] buona espansione nonostante la caccia diffusa cui [redacted] soggetti. Questa [redacted] la dimostrazione che la distruzione della fauna selvatica [redacted] dovuta più al degrado del territorio nelle [redacted] varie forme che al prelievo venatorio. Assieme [redacted] cinghiali sono anche arrivati i daini, fuggiti da [redacted] private in cerca [redacted] libertà nei [redacted]tri boschi.

Sono anche in aumento i tassi, gli aironi [redacted] quest'anno qualche coppia [redacted] cicogne [redacted] è fermata, seppure per poco, nel territorio dell'Alessandrino. Un primo splendido esemplare di gatto selvatico [redacted] stato rivisto vicino al Tanaro.

Se nessuno stupidamente sparerà loro, [redacted] li lascerà riprodurre in pace, questi animali saranno presto presenti in tutta la provincia, alla pari dei cinghiali. E' un miglioramento boschivo ancora fragile e biso[redacted] tutela, lo dobbiamo principalmente a due fattori concomitanti: l'abbassarsi del costo del petrolio e l'uso di combustibili fossili anche tra le classi meno abbienti.

[redacted] almeno vent'anni che non si impiega più la legna per il riscaldamento. [redacted] ha per[redacted] la ricostituzione progressiva dei nostri boschi. E' quasi sparita la nefanda produzione del carbone di legna, oggi utilizzato per le bistecchiere [redacted] non per la cucina quotidiana [redacted] prima avveniva, specie nel Genovesato. [redacted] dovesse tornare all'uso intensivo della legna, [redacted] auspicano alcuni ingenui amanti della natura, nel giro [redacted] paio di anni avremmo di nuovo deserto sulle nostre colline, [redacted] come [redacted] la fine degli Anni 40 in conseguenza della guerra, il cui risultato fu l'alluvione del 1951, la più tragica nella recente storia d'Italia.

Sono invece un fallimento [redacted] riforestate con spese di miliardi. Se vi [redacted] cresciuto qualcosa [redacted] appartiene alle specie che vi erano state piantate. E non poteva [redacted] diversamente. In molti casi le [redacted] piantine, coltivate con [redacted]lità [redacted] rimboschimento calabrese risalito al Nord, [redacted] semplicemente tenute in piedi con due sassi, lasciando scoperte le radici. E ciò a maggior profitto di chi le piantava.

A questo punto un'idea: per il recupero dei tossicodipendenti, invece di assumerli, magari, all'ospedale, com'è stato fatto (ossia mettendo i topi nel formaggio) perché non li si [redacted] facendoli lavorare, con adeguato stipendio e contributi, [redacted] conservazione della natura?

Guido Mazzone

Agriturismo, un fenomeno che sta conoscendo da anni un successo crescente

Se la villeggiatura è verde

Una ricca serie di proposte anche in Piemonte

NOSTRO

«L'agriturismo è l'espressione lieta di un fenomeno di carattere economico che ha investito tutta l'Europa». L'ha affermato Alceo Bizzarri, presidente nazionale di «Turismo verde», l'istituto Confcoltivatori che si occupa agriturismo, alla presentazione della Guida 1989/90 avvenuta alla cascina «Alberta» di Vignale Monferrato (il piccolo centro collinare a pochi chilometri da Casale in queste settimane «capitale della danza»), ospiti di Raffaella De Cristofaro.

Il catalogo «Le vacanze con noi» rappresenta uno spaccato del turismo verde qualificato in Italia. Spiega Bizzarri: «La guida di quest'anno contiene un numero inferiore di aziende rispetto alle precedenti edizioni. Questo perché abbiamo voluto proporre una selezione curata e affidabile di centri specializzati dove scegliere una vacanza tranquilla. Abbiamo cercato di offrire il meglio, indicando non soltanto le caratteristiche delle aziende in termini ricezione, ma completando la guida con indicazioni utili per l'utilizzo del tempo libero». Delle oltre seicento aziende del catalogo di «Turismo verde», circa un centinaio dotate di centri equitazione a vario livello. Sono poi suggeriti itinerari, gite, escursioni, soste ai «punti di vendita» dei prodotti agricoli tipici della zona. A questo proposito, il catalogo agrituristico '89-90 si completa con un volumetto sulle «Produzioni tipiche e le attività ricreative della campagna», che rappresenta una preziosa guida informativa sulla cucina contadina, le bevande, l'agricoltura biologica, oltre che sulle diverse possibilità di fruizione del tempo libero: la pesca sportiva nei laghetti, canoa fluviale, l'equiturismo, la bicicletta.

Le prime pagine della guida sono dedicate al Piemonte, che presenta trentaquattro aziende agrituristiche: dieci in provincia di Torino e altrettante nell'Alessandrino, sei in provincia di Novara, cinque nell'Astigiano, due nel Cuneese e una in provincia di Vercelli.

A cavallo tra le vigne. Sono sempre più numerose le aziende agrituristiche che propongono l'equitazione

La polenta concia è la specialità del Rifugio agrituristico «Salvin» a Monastero di Lanzo; è aperto da maggio a ottobre. Tra le attività proposte per il tempo libero, interessanti i corsi di roccia. Escursioni al Parco nazionale del Gran Paradiso sono suggerite dall'azienda «Le Balme» Pont Canavese, specializzata nella produzione di marmellata miele. «Le corte» di Gassino Torinese consiglia, invece, gite al parco del Vay e offre la possibilità di praticare l'ippoterapia. La «Casetta bassa» Brusasco invece è la base di partenza per visite all'Abbazia di Vezzolano e di Santa Fede. Altre aziende agrituristiche torinesi citate nel catalogo sono Luserna San Giovanni, con proposte di escursioni ai musei e ai luoghi storici valdesi, a Bibiana, ideale per passeggiate sentieri attrezzati e al parco rocca di Cavour, a Bobbio Pellice, ad Angrogna, a Prarostino, a Perosa Argentina. Tra i prodotti tipici della zona: marmellate, miele, formeggi, gelatine di frutta, burro,

La provincia di Alessandria segnala maggior concentrazione di aziende agrituristiche specializzate a Vignale: la «Ca' San Sebastiano», la cascina «Pomera» che propone gite su deltaplano e motore in mongolfiera, l'azienda «La Merla», la cascina «Alberta» l'azienda «Il Mongetto». A Fubine trova poi la «Cascina Rossa» con possibilità di equitazione in maneggio o in passeggiata, a Giarole l'azienda «Benisperati» specializzata in prodotti da cortile, Serralunga di Crea la tenuta «La Tenaglia» due passi dal parco naturale del Sacro Monte Crea, a Ponzone la cascina «Piegge» con possibilità di visite a scavi romani al di resti romanici, a Pareto l'azienda «Molino di Pareto» che offre l'opportunità di beneficiare di acque termali. Tra le aziende agrituristiche alessandrine, quelle monferrine sono riunite nell'associazione «Le terre del Grignolino», dal nome del vino che rappresenta il prodotto tipico e principale della zona. Il Monferrato acquista particolare vivacità nel periodo estivo, con il festival internazionale «Vignaledanza», con rassegne concerti, corsi di erboristeria, gite in canoa, attività sportive e di volo.

Una sola azienda agrituristi- si trova nella città di Asti, la «Cuscina Pensaglio», base di partenza per escursioni all'Abbazia di Vezzolano, Santuario di Don Bosco e a chiese romaniche. In provincia si può puntare Bubbio, all'azienda «La Scapina», al centro di una ricca beni storici, scavi archeologici, parchi e musei. A San Marzano Oliveto «La Cro- è specilizzata in fritto misto alla piemontese e organizza corsi vinicoltura e «La Viranda» punto di partenza per escursioni nel Monferrato e nelle Langhe. A Nizza Monferrato la «Cascina Morengo» prepara tutto l'anno speciali agnolotti chiamati «plin» e il coniglio al civet.

Intensa attività di trekking a cavallo ed escursioni tra i boschi alcune tra le interessanti possibilità di impiego del tempo libero suggerite dalla «Cascina Neri» di Ceresole d'Alba, nel Cuneese. Alla cooperativa «Lu Viol» di Sampeyre, oltre ai corsi di equitazione e di ceramica, può far riferimento in inverno per lo sci di fondo.

Le aziende agrituristiche novaresi ruotano intorno alle bellezze naturali lacustri. Sono Verbania, sul Lago Maggiore, l'«Azienda Orticole Biologica», l'azienda «Dai Pinato», l'azienda di Paolo Mori; a Stresa «Il piccolo Ranch», a Omegna, con possibilità di escursioni anche al lago d'Orta, l'azienda «Il glicine».

Unico nel Vercellese il centro «Agriallegra», a Valduggia, base partenza per visite a musei architettonici e scavi archeologici.

AGRICOLTURA

Cespi di lattuga nell'orto di casa

La lattuga è delle più conosciute e, nelle sue molte varietà, le più apprezzate. Inoltre la coltivazione di questa «composita» non richiede particolari cure, a parte una buona irrigazione.

Tutti conoscono certamente la lattuga romana, le lattughe cappucce e quelle da taglio. Queste tre varietà, a loro volte, si suddividono in altre specie, a seconda possono essere coltivate in primavera, estate-autunno, inverno. E' un ortaggio che ha particolari esigenze di clima; anzi, si adatta bene ai diversi ambienti, purché l'inverno non sia troppo lungo e freddo e le estati molto siccitose. Può essere coltivata un po' in tutti i terreni. I più indicati, tuttavia, quelli profondi, freschi, di medio impasto, tendenti allo sciolto.

Sarebbe bene mettere a dimora questo ortaggio dopo colture che abbiano potuto beneficiare di una abbondante letamazione (pomodoro, zucchino, ecc.) perché riesce ad approfittare di quella che gli agronomi definiscono «fertilità residua». Comunque, in un orto familiare, si può rimediare con compost o tarricciati decomposti. In quanto ai concimi chimici, è bene farne uso moderato, specie per quelli azotati: troppo può provocare infatti alcuni inconvenienti, una minor resistenza al freddo, marciumi, difficoltà di chiusura del cespo nei tipi a cappuccio. A proposito della rotazione, se non si può far seguire la lattuga a pomodoro e zucchino, si ricordi che questo ortaggio non deve comunque mai succedere a se stesso o ad altre composite. Va bene invece la successione a leguminose. In quanto alle consociazioni, negli orti sono frequenti quelle della lattuga con carote, ravanelli, pomodori e cipolle.

Nell'orticoltura «domestica», com'è quella di cui ci stiamo occupando, la semina si fa a dimora e a spaglio (detta anche «alla volata»), molto superficiale: la profondità è circa 0,3-0,5 centimetri e le quantità impiegate si aggirano in media, per le varietà più comuni, da 4-5 a dieci grammi per metro quadrato. Le file devono essere distanti centimetri, successivamente si a centimetri sulla fila.

Si potrà anche trapiantare, quando sono comparse 4-6 foglie e le piantine hanno raggiunto l'altezza di 5-7 centimetri: questo stadio si raggiunge dopo circa 30-40 giorni di coltura. L'epoca di coltivazione va da marzo a settembre, e anche fino a dicembre nei climi caldi, e sotto protezione. Tener presente, però, che nei mesi estivi difficilmente si forma il cespo. Volendo, si può seminare la lattuga anche in questi giorni, ma bisogna ricordare che ci sono stagioni migliori, perché il seme della lattuga ha una curiosa particolarità: il caldo non gli fa bene. D'estate quindi la germinazione avviene con difficoltà e la percentuale dei semi nati è ridotta. Per questo motivo i tecnici consigliano di seminare al massimo fino a fine giugno e poi attendere i primi di agosto. Come sempre, prima della semina, sarà bene lavorare accuratamente il terreno, concimarlo come detto sopra. Per le cure colturali, si tenga presente che trapiantando non si devono sotterrare troppo profondamente le radici: il colletto deve restare libero, sopra il terreno. Al trapianto seguirà sempre una opportuna adacquatura.

Vediamo ora alcune specie tra le più comuni.

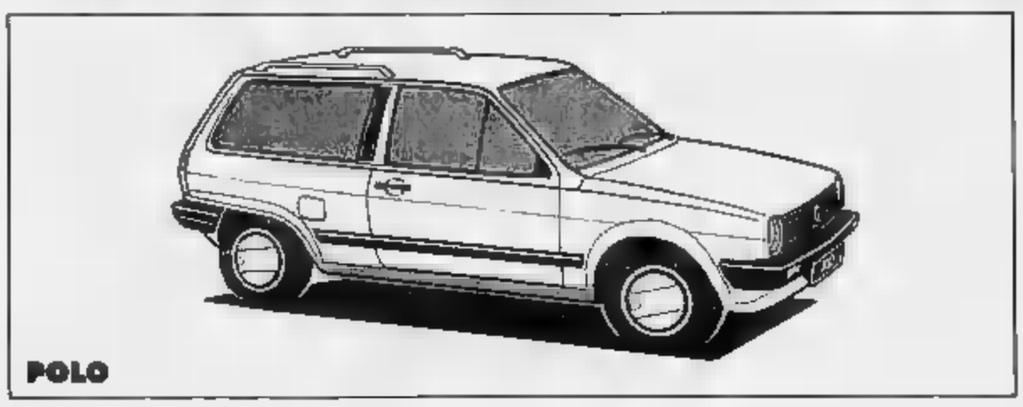
Lattuga a cappuccio (i nomi stessi indicano in quale stagione siano più adatte le diverse cultivar): Appia, Aurelia, Regina di Maggio, Augusta, Reine d'été, Kagraner estive, Bruna d'inverno, Grossa bionda d'inverno, Regina dei ghiacci.

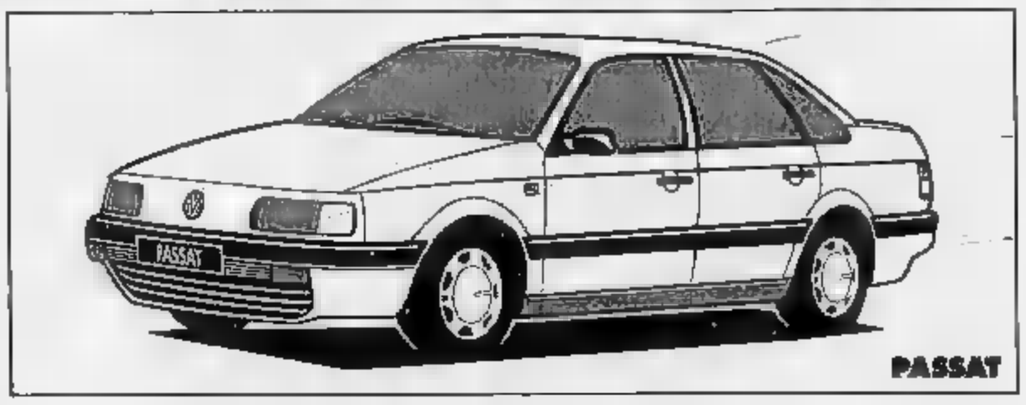
Lattuga romana: Bionda degli ortolani, Parris Island, Verde degli ortolani, Verde d'inverno, Binda colosseo.

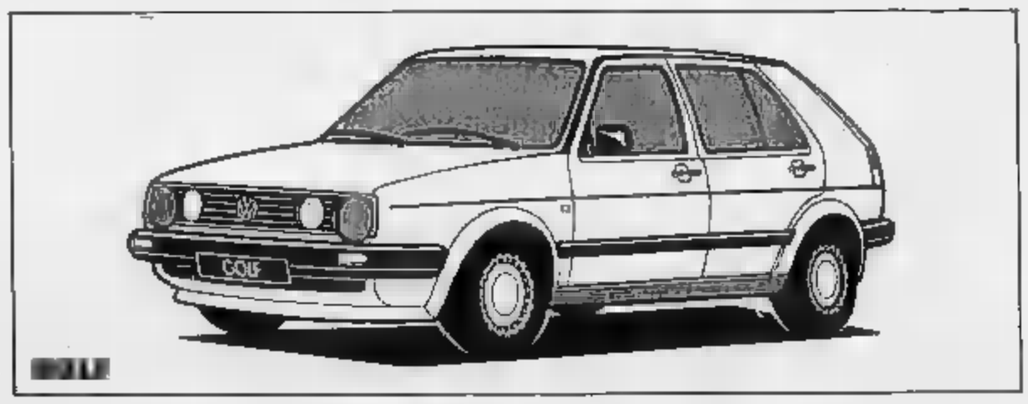
Tra le lattughe da taglio ed a cespo da cogliere: Bionda a foglia di quercia, Bionda a foglia liscia, Red Salad Bowl, Riccia rossa d'America, Salad Bowl.

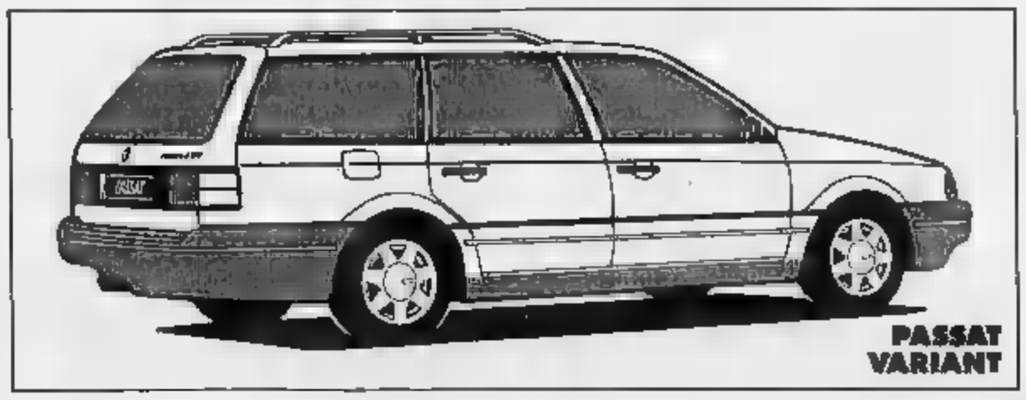
Rusticus

Un solo modo di fare le automobili. In tanti modelli









CONCESSIONARIA
Autobocca
per NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA
Esposizione ed Uffici
Viale Regione Piemonte, 15 - Zona Industriale
NOVI LIGURE - Tel. 0143 79.213
Volkswagen
C'è da fidarsi.

I colloqui degli esami di maturità a ragioneria, scientifico e magistrali

Le «frustrazioni» di Svevo

E in letteratura fa capolino il Novecento

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

I futuri ragionieri vagano nervosamente tra il corridoio e l'aula dove la commissione è al lavoro. Consultano testi, ripassano, chiedono lumi a un amico che la maturità l'ha già affrontata ed è qui nel ruolo di assistente spirituale. Dire che sono spaventati forse è eccessivo, [illegible] tranquilli non sembrano. E pensare che gli [illegible] minatori della seconda commissione dell'Istituto tecnico «Vinci» sono tanto amichevoli che, [illegible] congedare un maturando, si permettono persino una battuta: «Non dica arrivederci, suona male: buongiorno, piuttosto».

Puntuali nel valutare la preparazione, non lesinano sorrisi d'incoraggiamento e [illegible] si formalizzano troppo se una giovane, visibilmente «nel pallone», interrogata d'inglese, risponde mescolando anglosassone e italiano. Gli argomenti [illegible] la Magna charta, Elisabetta I, il problema religioso, cattolicesimo e protestantesimo. Certo, parlarne nella nostra lingua è più agevole. «La maturità può essere facile o difficile, dipende dal sapere rispondere alle domande, e me[illegible] commenta, serissima, una [illegible] collega, neppure sfiorata dal dubbio di avere detto una banalità.

Eppure ha ragione anche lei. La risposta «giusta», che permette [illegible] fare sfoggio di tutta la propria cultura, è il sogno di ogni studente, ma molto dipende anche dalle domande. Quelle di italiano, ad esempio: sono considerate abbordabili, perché il «prof» lascia spazio all'esposizione, ma un po' troppo approfondite [illegible] un istituto tecnico. Si chiedono poco i classici, qualcosa dei «Sepolcri» di Foscolo, un raffronto tra Giovanni Verga e Alessandro Manzoni, ma trionfano temi più moderni come la poetica dell'ermetismo, Montale, persino Moravia. E naturalmente Svevo e i suoi personaggi travagliati, ricchi di risvolti psicoanalitici talvolta ardui da spiegare. «Svevo [illegible] frustrato perché nella vita non era un letterato, svolgeva un [illegible] umile», azzarda [illegible] candidata, ma poi si riscatta destreggiandosi con una certa sicurezza tra un romanzo e l'altro dell'autore.

Lascia meno spazio, a detta degli esaminandi, il professore che interroga di tecnica bancaria. In cambio però segue i capitoli del libro e chiede di dimostrare le proprie tesi [illegible] esempi pratici. Tutti, infine, hanno parole di lode per la disponibilità dei commissari. Anche un allievo del «Marconi», scuola privata associata per gli esami al «Vinci», è piacevolmente sorpreso: «Di solito c'è diffidenza verso chi arriva da scuole private, ma stavolta è diverso».

Clima rilassato allo scientifico [illegible] dove gli studenti di[illegible] con serenità della prova appena sostenuta. «I professori sono severi solo se trovano ragazzi poco preparati, e hanno ragione», commentano due candidate. Qui vincono, in ogni materia, i confronti e gli agganci interdisciplinari. Ai maturandi si chiede anche [illegible] ragionare: parlare di De Pretis e della politica interna ed [illegible] dell'Italia, ad esempio, collegandosi [illegible] l'argomento quasi analogo dalla prova scritta di italiano. Ma commenta un giovane: «L'interrogazione [illegible] storia verte quasi sempre sulle vicende patrie».

La seconda commissione, secondo qualcuno, ha tendenza a cambiare le materie proposte dagli studenti, mentre la prima sarebbe più comprensiva. Le domande sembrano quelle classiche: la Divina Commedia, naturalmente, e la figura di San Francesco, oppure «qualcosa di più recente», «A Silvia» di Giacomo Leopardi. La candidata annuisce e commenta: «La so a memoria, è la mia poesia preferita». Molti sorrisi da una parte e dall'altra.

Alle magistrali «Saluzzo», invece, [illegible] sembra molto [illegible] agio la studentessa che, interrogata [illegible] storia, si trova a rispondere sulla genesi della Costituzione italiana. E dire che negli Usa la Dichiarazione d'indipendenza s'impara a memoria sin dalle elementari.

[illegible]

L'ultimo ripasso. Ancora un'occhiata ai libri prima dell'esame (Foto Busi)

Gli appuntamenti di domani

L'arrivederci della lirica

ALESSANDRIA. Arrivano Lola e Santuzza, Alfio e Turiddu, gli scaricatori Tinca e Talpa e il «Comunale» registrerà il tutto esaurito (sono molto pochi i biglietti ancora a disposizione). Domani, alle 21,15, andranno in scena «Cavalleria rusticana» e «Il tabarro», due atti unici rispettivamente di Pietro Mascagni e Giacomo Puccini. Concludono «Aperto per ferie», organizzata da Ata, Comune e Provincia.

Le due brevi opere liriche avranno come maestro concertatore e direttore d'orchestra il giovane tedesco Will Humburg e sono presentate [illegible] Teatro di Novara, che con l'Ata ha instaurato saldi rapporti. Ciò dovrebbe consentire un ritorno più frequente della lirica in città.

Lorenza Canepa, Monica Minarelli (felice «scoperta», lo scorso anno, del Lirico alessandrino), Fabio Armiliato, Ettore Nova e Anna Schiatti sono gli interpreti [illegible] «Cavalleria rusticana» nelle parti rispettivamente di Santuzza, Lola, Turiddu, Alfio e Lucia. Lo stesso Ettore Nova, Michele Ormas, Mauro Buffoli, Angelo Nosotti, ancora Lorenza Canepa e Anna Schiatti, Walter Brighi, Fulvia Campora e Giovanni Levazzi [illegible] i protagonisti de «Il tabarro».

La regia degli spettacoli è di Dario Micheli, mentre Mauro Trombetta è il maestro [illegible] e Paola Carnovale, oltre a firmare le coreografie, è la prima ballerina. Suona l'orchestra sinfonica di Piacenza, il coro [illegible] S. Gregorio Magno di Trecate e dell'Istituto Brera di Novara, cui appartiene pure il corpo di ballo.

«Cavalleria rusticana», tratta dall'omonima novella di Giovanni Verga, è il classico melodramma della gelosia ambientato nella Sicilia di fine secolo. Turiddu, terminato il servizio militare, scopre che la fidanzata, Lola, ha sposato il carrettiere Alfio. Si consola, continuando però a [illegible]ggiare Lola, con Santuzza, la quale si accorge di quanto sta avvenendo e irrita con la propria gelosia Turiddu, che la maltratta. Esasperata, Santuzza rivela la verità ed Alfio, che in duello uccide Turiddu.

«Il tabarro» è considerato un capolavoro. La storia è ambientata fra le nebbie della Senna e nel buio degli angiporti. Si conclude con il marito che uccide l'amante della moglie e nasconde il cadavere sotto il proprio tabarro, per poi mostrarlo alla donna. Il fascino dell'opera consiste nella capacità di Puccini di evocare l'atmosfera del fiume e di esprimere bene l'opprimente esistenza dei battellieri.

I pochi biglietti disponibili sono in vendita al teatro e nelle agenzie di viaggio di città e provincia. Costano 25 mila, 20 mila e 15 mila lire (primo e secondo settore e gallerie), ridotti rispettivamente a 21 mila 500, 17 mila e 12 mila 500 per i giovani con [illegible] 21 anni.

Emma Camagna

DALLA CITTA'

SUMMIT TRA BANCHE
[illegible] Riunite le «Casse» piemo[illegible] e ligure

I rappresentanti delle quattordici casse di Risparmio di Piemonte e Liguria si sono riunite ad Alessandria per esaminare l'attuazione del disegno di legge presentato dal ministro del Tesoro. L'analisi della situazione continuerà in una prossima seduta.

A SCUOLA [illegible]
[illegible] Un [illegible] per giovani [illegible]

«Analisi e lettura del bilancio» è il titolo di un corso organizzato [illegible] gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale. Le lezioni, tenute da Luigi Puddu, ordinario alla facoltà di Economia e commercio di Torino, hanno permesso ai numerosi partecipanti di approfondire i temi della [illegible] del bilancio.

INFORTUNIO SUL LAVORO
[illegible] Si getta nel vuoto per [illegible] una [illegible]

Antonio Liparota, [illegible] anni, via Simonini 1, si è fratturato un femore in un incidente avvenuto nel cantiere [illegible] ditta «Fratelli Repetto», che sta realizzando villette a schiera [illegible] Cristo. La struttura della gru ha ceduto, abbattendosi al suolo e il carpentiere, che stava lavorando sulla soletta di una casa in costruzione, si è ferito lanciandosi da un'altezza di tre metri, nel tentativo di schivarla.

NUOVO COMANDANTE
[illegible] Dirigerà la scuola di polizia

La scuola allievi agenti della Polizia [illegible] Stato di corso Acqui ha un nuovo Comandante: è il primo dirigente Rosario Di Piazza, 55 anni, che sostituisce il generale Francesco Dogliani, andato in pensione. Entrerà in servizio domani.

ONORIFICENZE ROTARIANE
[illegible] La «Paul Harris» a due alessandrini

Il Rotary Club ha insignito la docente universitaria alessandrina Bice Mortara Garavelli della «Paul Harris Fellowship». L'importante onorificenza è stata anche concessa, alla memoria, al notaio Nanni Canessa. Bice Garavelli insegna Grammatica italiana all'Università di Torino ed è autrice [illegible] numerosi volumi.

SCUOLE
[illegible] L[illegible] avrà la nuova palestra

Il consiglio provinciale ha approvato un mutuo di [illegible] miliardo per la costruzione della nuova palestra al liceo scientifico «Galilei», annoso problema per un migliaio di studenti.

Rubarono le armi

Ai due [illegible] ridotta la pena

ALE[illegible]. La Corte d'appello di Torino ha ridotto di un anno la condanna a [illegible] anni e 4 mesi ciascuno inflitta [illegible] tribunale di Alessandria, il [illegible] aprile, ai due militari del 21° «Alfonsine» che [illegible] rubato [illegible] caserma quattro pistole «Beretta» e al complice che le aveva prelevate dopo il furto. E' stata [illegible] a tutti [illegible] libertà.

Gli imputati, tutti [illegible] 20 anni, erano i fanti Luigi Facchineri e Roberto Atzeni, abitanti rispettivamente in largo Europa a Tortona e in via Delle Primule a Torino, e il disoccupato Giuseppe Bernardo, abitante a Tortona, [illegible] Alessandria 106. Erano accusati di concorso in furto d'armi e porto e detenzione abusiva di pistole.

I giudici hanno concesso la condizionale agli imputati (difesi dagli avvocati Roberto Cavellone di Alessandria, Fausto Guerra e Fausto Chiesa di Tortona) perché ancora non hanno compiuto 21 anni.

Come già in primo grado, i due fanti e l'amico hanno confessato la loro «bravata». Per Atzeni e Facchineri il furto compiuto nell'armeria della «Valfrè» (avevano [illegible] gettato le pistole in strada, dove era il complice) doveva essere uno scherzo. Usciti, hanno detto, probabilmente avrebbero ributtato all'interno le «Beretta». Con quelle armi, comunque, non avrebbero combinato guai.

[e. c.]

Raccolta di firme

Il [illegible] un miracolo nuovi orari»

ALESSANDRIA. Cgil, Cisl e Uil hanno cominciato, nei maggiori centri della provincia, [illegible] raccolta di firme a sostegno delle proposte [illegible] legge [illegible] «diritti delle piccole imprese», per una nuova regolamentazione degli orari di lavoro.

E' una proposta per supplire a quella che i sindacati affermano essere una carenza legislativa, che penalizza i lavoratori non tutelati [illegible] imprese di piccole dimensioni, «portando a situazioni di sfruttamento e [illegible] non applicazione del contratto di lavoro». Le leggi vigenti in materia di orario, si sottolinea al sindacato, risalgono al periodo in [illegible] l'Italia era un Paese prevalentemente agricolo e devono essere adeguate alla realtà odierna, tenendo conto delle nuove tecnologie.

L'obiettivo [illegible] provincia è la raccolta di diecimila firme. Si è iniziato venerdì a Ovada e proseguito ieri a Tortona. Si riprenderà sabato prossimo ad Acqui Terme, mentre giovedì 13 sarà la volta di Casale Monferrato. Martedì 18 e venerdì 21 si fermerà a Novi Ligure. Ad Alessandria si potrà aderire all'iniziativa giovedì 13 e sabato 15, dalle 9 alle 18, vicino al mercato degli ambulanti, e venerdì 14, in piazzetta della Lega.

L'iniziativa della raccolta delle firme fa parte [illegible] una serie di azioni comuni concordate tra i sindacati.

[c. re.]

Sottratti ai genitori, ora sono adottabili

«Cossiga aiutali»

Appello per tre bambini

[illegible] Un appello al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e al Consiglio superiore della magistratura, perché venga riesaminata [illegible] sentenza della Corte di cassazione che ha dichiarato adottabili i tre figli di Pietro Todarello e Giuseppina Morra. La richiesta è stata firmata da alcuni condomini di un palazzo [illegible] via Galimberti, dove la coppia vive. E' [illegible] caseggiato di edilizia popolare nel quartiere Galimberti.

I piccoli, Mosè, dieci anni, Marco, [illegible] 8, e Marianna, [illegible] 5 (che per la verità è frutto dell'unione di Pietro Todarello [illegible] un'altra donna, Stefania Capitani) tre anni fa sono stati tolti ai genitori e messi in orfanotrofio.

La coppia non sa darsi pace per questo trasferimento forzato e ha cercato di riavere i bambini. Ma le [illegible] della magistratura minorile hanno dato torto ai due alessandrini.

Una vicenda complessa: la [illegible] che dichiara i bimbi adottabili fa riferimento, tra l'altro, ad uno stato di abbandono, alla mancata assistenza sanitaria (i piccoli non sarebbero stati sottoposti alle prescritte vaccinazioni). Soprattutto, però, mette sotto [illegible] l'educazione impartita e l'ambiente in cui sono stati allevati i bambini per il «ritardo psico-fisico non congenito», che presenterebbero i fratellini Marco e Marianna.

«E' tutto falso» ribattono i genitori, esibendo i libretti [illegible] vaccinazione. Ci tengono a mostrare, [illegible] per stanza, il loro alloggio, che è pulito e decente, e le camerette dei bambini piene di giocattoli e dove spicca anche un impianto stereo.

«Dei nostri figli — dicono — ci siamo sempre occupati e siamo in grado [illegible] continuare a farlo. Tutti lo possono testimoniare».

I vicini, firmatari dell'appello a Cossiga e al Consiglio superiore della Magistratura, confermano. «E' una coppia [illegible] passato burrascoso — ammettono [illegible] —, ma che ha dimostrato tanto impegno e buona volontà. Come genitori, per quanto ci risulta, si [illegible] sempre comportati bene, i figli non hanno mai fatto mancare nulla e adesso sono davvero disperati per loro assenza».

«E' un problema morale — dice, con le lacrime agli occhi, Vittorio Balbotti, un passato di sindacalista — strappare i figli a una madre è inumano».

«Qualcuno ha riferito i fatti in modo sbagliato», sostengono Pietro Todarello e Giuseppina Morra, chiamando in [illegible] le assistenti sociali che hanno [illegible] guito la loro vicenda.

«Ci siamo attenuti alle disposizioni di legge», ribattono le assistenti sociali del Comune. «E' stato il tribunale dei minori di Torino — spiegano — a sollecitare una relazione sulla famiglia Todarello, da noi assistita. Abbiamo dovuto riferire tutto correttamente, perché [illegible] operatori che nascondono fatti di cui siano a conoscenza rischiano, a loro volta, la denuncia».

«Le decisioni di [illegible] tribunale — sostengono [illegible] al servizio [illegible] assistenza sociale, rifiutando di entrare nel merito del [illegible] specifico — forse [illegible] difficili da capire per i non addetti ai lavori, ma non per questo sono infondate».

«In questo stesso caseggiato — ribatte [illegible] vicino della coppia — ci sono famiglie ben più "indegne" dei Todarello, ma nessuno è mai intervenuto».

In Comune ricordano, però, che la valutazione dei casi è compito [illegible] tribunale, che, prima [illegible] pronunciarsi, raccoglie tutti gli elementi necessari ad un giudizio [illegible] «Non [illegible] in dubbio — conclude un'assistente sociale — che ci siano altre situazioni di disagio in città, magari nello stesso quartiere della coppia Todarello e Morra, ma noi possiamo solo segnalarle».

«I miei figli — conclude Pietro Todarello — le poche volte che [illegible] riuscito a vederli da quando ce li hanno portati via, hanno sempre detto che volevano tornare a casa. Se li avessimo trattati male, non potrebbero sentire la nostra [illegible]. E' ormai da un [illegible] mezzo che non li vediamo più: vorremmo almeno sapere dove si trovano e come stanno».

[c. re.]

ARREDAMENTO - CASALINGHI

I^ CASARISPARMIOSI ^

PIATTI PORCELLANA [illegible] Richard Ginori etc.	da lire [illegible]	[illegible]	da lire 9.500	FARETTI	da lire 4.000
SERVIZIO 6 BIBITA + [illegible]	da lire 9.000	SCALE IN [illegible] da 4-5-6-7-8-9 gradini	da lire 15.500	SALISCENDI	da lire 13.000
SERVIZIO WHISKY 6 pz.	[illegible] lire [illegible]	[illegible] lt. 4-10-12-16-20-50-75	da lire 4.000	[illegible]	da lire [illegible]
PADELLE ANTIADERENTI Allufon - Pentonet - Tefal etc.	da lire 4.000	[illegible] ARREDO	da lire 2.000	CASALINGHI IN CONVENIENZA...	

MERCATONE ZETA

MERCATONE ZETA
i prezzi più bassi d[illegible]

TORTONA (AL)
A 100 metri Uscita Autostrada direzione SALE - NOVARA
[illegible] DOMENICA E LUNEDI' MATTINA

Ha riaperto il «Romanengo»: Novi riscopre il piacere delle scommesse

Un brivido chiamato cavallo

Ed oggi seconda giornata di corse

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se c'erano dubbi sul [redacted] della riapertura alle corse del «Romanengo», si [redacted] dissolti ancor prima di raggiungere l'ippodromo [redacted] per assistere alle sei prove di galoppo in programma nella giornata inaugurale, domenica scorsa. Lungo [redacted] via Crosa della Maccarina che conduce al ristrutturato impianto c'era un grande numero di auto parcheggiate ai bordi della carreggi[redacted] [redacted] sui campi circostanti (con buona pace dei proprietari), [redacted] un «cocktail» di targhe ben assortito: Genova, Milano, Modena, Arezzo, Lucca, Pisa, Treviso e perfino Roma.

La sensazione che il rilancio dell'ippodromo dopo un «letargo» di quasi dieci anni fosse vicino, veniva confermata poi a tarda sera dai responsabili della «Oldama» (la società bresciana che ha acquistato l'impianto) i quali annunciavano un pubblico pagante di quasi 2200 spettatori [redacted] una fetta consistente di «borghesi», destinatari di [redacted] omaggio: dal fratello del fantino, al cugino dell' allenatore, al figlio dell'amico di un proprietario e l'elenco potrebbe continuare.

Oggi seconda domenica di gare. Ci sarà di nuovo il tutto esaurito? C'è da supporlo considerando [redacted] sono andate le [redacted] sette giorni fa. Ecco [redacted] breve racconto.

L'avvio del programma non [redacted] dei migliori: [redacted] totalizzatore non funziona, [redacted] fuori uso dal temporale [redacted] ieri sera: si giustificano i responsabili, mentre tra [redacted] pubblico [redacted] levano proteste e critiche. Mentre si accende la disput[redacted] parte la prima corsa, [redacted] gran premio «Castellana», 1800 metri di galoppo piano con una dotazione di 3 milioni. C'è abbastanza interesse da parte dei novesi perché si tratta pur sempre del battesimo ufficiale del «Romanengo» dopo i lavori [redacted] ristrutturazione, ma la partecipazione emotiva è scarsa, vuoi per il «pasticcio» del totalizzatore, vuoi perché il «grosso» del pubblico sta arrivando soltanto [redacted].

Vince «Clarissa Adams» tra qualche timido applauso, ma l'ambiente è [redacted] freddino. Diventa rovente però [redacted] paio di minuti dopo, perché il totalizzatore entra in funzione [redacted] agli sportelli si formano subito code. E' una febbre da gioco d'azzardo che coinvolge tutti, giovani e meno giovani, donne e uomini, molti dei quali [redacted] dal fatto di trovarsi per la prima volta a puntare soldi [redacted] [redacted] cavallo. Poco più in là si formano piccoli capannelli: con il programma delle corse in mano qualche giocatore più esperto studia il da farsi e, a volte, generosamente, regala consigli e indicazioni a «discepoli» attenti [redacted] fiduciosi. I «debuttanti» [redacted] affidano [redacted] a criteri meno scientifici: «Gioco questo, vincente, perché [redacted] un bel nome». «Quest'altro ha il numero 6, lo scelgo perché è la mia data di nascita e mi porterà fortuna». «Sì, ma [redacted] fa a puntare?».

Oggi gioco anch'io. Parecchi novesi hanno tentato la fortuna (Foto [redacted]usi)

La tappa successiva è al «tondino», dove cavalli [redacted] cavalieri sfilano prima dell'entrata in pista. Un'occhiata al cavallo prescelto e poi, nell'attesa, una passeggiata tra gli alberi [redacted] davanti alla tribuna, l'incontro con gli amici e lo scambio di pareri sulla nuova esperienza, mentre i novesi non più giovanissimi si guardano attorno ritrovando i luoghi cari alla loro infanzia, che da molti [redacted] non rivedevano [redacted] più. Ma la nostalgia dura pochi attimi, rotta dalla [redacted] dello speaker: «Cavalli in pista», e via al «Gran Premio città di Novi Ligure», 2800 metri di galoppo siepi con una moneta di 5 milioni e mezzo. Vince «Coral della Valle», il cavallo scelto per il bel nome: la solita fortuna dei principianti.

Così il neofita che al primo tentativo ha centrato la vincita, pochi istanti dopo è davanti allo sportello per p[redacted] di nuovo e di più. Ora è lui [redacted] dispensare consigli sulla prossima [redacted]sa.

Si continua così, tra l'incer[redacted] del cavallo da puntare e il tifo durante la corsa; la macchina si [redacted] messa in moto e gira [redacted] [redacted] pieno regime, ma si blocca, improvvisamente, alla quarta [redacted] dopo l'ultima siepe lungo la dirittura d'arrivo, mentre si sta giocando la vittoria. «Fleur de Zebrina» si infor[redacted] gravemente [redacted] una [redacted]pa.

[redacted] pubblico accorre, il fantino piange disperatamente mentre i veterinari dispongono l'arrivo di [redacted] furgone e il trasporto del cavallo alla scuderia. La gente [redacted] qual è la [redacted] riservata ai cavalli che si feriscono in modo simile e lo dimostra il silenzio che cala sull'ippodromo. Ma ci sono ancora due corse in programma e il pubblico torna ad animarsi, riprendendo [redacted] scom[redacted] e a tifare.

Sono già passate da un pezzo le 19 quando il «grosso» degli spettatori lascia l'ippodromo, quasi tutti sono soddisfatti. Si può star certi che molti oggi ritorneranno: la «febbre» dei cavalli ha finito per contagiare un po' tutti.

Luca Ubaldeschi

Comincia la festa patronale

Acqui in fiera per San Guido

ACQUI [redacted] Gli acquesi scelgono [redacted] restare fedeli alla tradizione: per il «loro» San Guido (primo vescovo della città, morì il 2 giugno 1070) hanno preparato [redacted] [redacted] giorni», oggi, domani e martedì, con gli ingredienti tipici [redacted] [redacted] festa patronale [redacted] grande stile.

Accanto alle celebrazioni reli[redacted] troviamo manifestazioni folcloristiche, culturali e commerciali. Da sabato [redacted] [redacted] piazza Allende funzionerà [redacted] luna park con una trentina di attrazioni: dagli ultramoderni [redacted]bles», ai «taboogan», alle giostre per i piccini, [redacted] classici banchi con dolci e torroni.

Vicino [redacted] parco divertimenti, in via Marx, martedì si svolgerà una grande fiera merceologica, manifestazione [redacted] [redacted] tutto l'Acquese e l'Astigiano. [redacted] prevista la presenza di circa quattrocento bancarelle: le richieste sono molte di più [redacted] quanto [redacted] consentano [redacted]li spazi pur vasti a disposizione. [redacted] passerella [redacted] oltre un chilometro [redacted] tenendo conto che in via Marx [redacted] bancarelle sono disposte su quattro file, [redacted] partire [redacted] corso Divisione Acqui sino ad [redacted] in via [redacted]. Defendente. Ovviamente via Marx sarà chiusa [redacted] traffico, è probabile che nella zona ci siano problemi per parcheggiare l'auto. Fra domenica e martedì la fiera sarà visitata da migliaia [redacted] persone.

Il programma della festa patronale s'inizia alle [redacted] di oggi con la celebrazione di una [redacted] [redacted] cui parteciperà la giunta municipale. Alle 18 si svolgerà la tradizionale processione [redacted] l'urna del Santo. Domani alle 22, sulle sponde del Bormida, nelle vici[redacted] del po[redacted] Carlo Alberto, esploderà il tradizionale spetta[redacted] pirotecnico. I fuochi d'artificio, manifestazione che riscuote sempre successo, continue[redacted] ininterrottamente per [redacted] quarantina di minuti e saranno visibili [redacted] tutte le colline che circondano la città. Al termine, sul piazzale Carlo Alberto, concerto del Corpo Bandistico Acquese.

Martedì la fiera delle circa quattrocento bancarelle s'inizierà [redacted] 9, mentre la rassegna di macchine ed attrezzature per l'agricoltura si terrà in piazza Maggiorino Ferraris.

Le celebrazioni della festa patronale termineranno [redacted] le 21,30 di martedì con un concerto in omaggio agli ospiti della città che la Corale «Città di Acqui Terme» terrà [redacted] parco del Grand Hotel Antiche Terme.

La festa patronale [redacted] città sino a 135 anni fa si svolgeva il 2 giugno. Dal 1854, con [redacted] del Pontefice, [redacted] trasferita alla seconda domenica di luglio per dar modo, particolarmente agli agricoltori dei tanti comuni [redacted] diocesi, di terminare i lavori nei campi. San Guido, nativo di Melazzo, divenne vescovo [redacted] soli 30 [redacted]i, in uno dei periodi più difficili della storia della Chiesa.

Carlo Ricci

Casale, ultimi concerti della rassegna

«Folkermesse» cala il sipario

CASALE MONFERRATO. Giornata conclusiva, oggi, per la se[redacted] rassegna di musica popolare «Folkermesse». I concerti s'iniziano alle 11,30 ai giardini pubblici con il gruppo emiliano «I Musetta». Alle 16, al Chiostro di S. Croce, [redacted] invece i belgi del «Brabant Volksorchest». E' poi previsto lo spettacolo del gruppo «Gehem», composto da [redacted] musicisti e trentasei danzatori turchi. Infine, suonano i veneti [redacted] «Folk Studio [redacted] e i marchigiani del gruppo «Le macine».

Oggi pomeriggio verrà anche consegnato il premio «Folkitalia - Omaggio a Paolo Nuti» organizzato per la prima volta nell'ambito di «Folkermesse». Verrà assegnato al chitarrista Beppe Gambetta, al gruppo italo-francese «Anita-Anita», al musicista Joe Boyd e alla casa discografica «Hannibal Records».

I concerti termineranno con lo spettacolo delle 21 al Chiostro di S. Croce. Partecipano [redacted] gruppo folk piemontese guidato da Donata Pinti, i musicisti bretoni del complesso «Izoz» e i senegalesi «Kaadu Guy».

Oggi si concludono anche i corsi di canto, cornamusa, organetto e danze francesi organizzati [redacted] Chiostro di S. Croce.

Terminano i concerti, ma «Folkermesse» avrà un'appendice domani sera: [redacted] Zenevreto [redacted] terrà una grande festa conclusiva. Parteciperanno alcuni dei gruppi che hanno suonato al festival.

[t. f.]

Da oggi i concerti domenicali, preceduti dalla lettura delle terzine

A Crea tornano Dante e la musica

E la Divina Commedia trova più spazio

[redacted] Dopo «Vignale Danza», prende il via anche la rassegna di concerti «Musica a Crea». E' un altro importante appunta[redacted] della Grande Festa in Monferrato, promossa dal Teatro Nuovo di Torino in collaborazione con Regione, [redacted] [redacted] Turismo [redacted] Spettacolo, Parco del Sacro Monte, Curia casalese, i padri francescani [redacted] Piemonte danza musica teatro. Si articolerà in appuntamenti domenicali, che proseguiranno fino al 17 settembre e si svolgeranno, come ogni anno, nel giardino della Villa del Vescovo (si raggiunge dalla scalinata a lato del Santuario).

S'inizia oggi, alle 18, con [redacted] concerto dell'Orchestra regionale della «Gioventù musicale italiana» del Veneto. Suonerà [redacted] «Concerto in [redacted] minore op. [redacted] n. 11», [redacted] Vivaldi; «Simple Symphony», «Bousterous bourrée», «Playfull pizzicato» e «Sentimental Sarabanda», di Benjamin Britten. Infine il «Concerto in [redacted] minore», di Giuseppe Tartini.

L'appuntamento con «Musica a Crea» comprende ogni domenica, alle 16, la presentazione di alcuni canti della Divina Commedia e, alle 18, [redacted] [redacted] Rispetto alle scorse edizioni, quindi, viene soppresso l'appuntamento concertistico delle 16 e viene mantenuto solo quello delle 18.

Nell'ambito della rassegna, inoltre, assume maggior importanza la presentazione della Divina Commedia, [redacted] sarà curata anche quest'anno dagli attori del Teatro della tradizione popolare. A proporre ogni settima[redacted] i [redacted] [redacted] Dante [redacted] Ilaria Aimonetto, Francesco Benedetto, [redacted] Pejrolo [redacted] Roberto Scappin, con al pianoforte Gisella Lajolo Actis [redacted] Francesco Actis.

Commenta Girolamo Angione, animatore del Teatro della tradizione popolare e curatore della rassegna: «La rassegna ha contribuito a creare una coscienza musicale nuova, così come Vignale ha fatto per [redacted] danza. Dalla scorsa edizione poi, anche la presentazione dei versi di Dante ha avuto un'accoglien[redacted] molto buona e l'interesse del pubblico è cresciuto. Continue[redacted] a presentare i canti dell'Inferno fino alla metà di agosto, per poi passare alla lettura di Purgatorio e Paradiso. La Commedia verrà presentata ancora in modo sobrio [redacted] lineare, senza tentativi di interpretazione registica, e sfruttando il tempo in più».

Dopo il concerto di oggi, il 16 luglio sarà protagonista il quintetto «Bes», composto da Mario Blasio, Daniele Giuliani, Giovanni Melcotti, Mario Patrucco, Bruno Raiteri. Proporrà musica di Mozart. Il 23 suonerà il piani[redacted] Luciano Lanfranchi. Il 30 [redacted] previsto invece un concerto [redacted] Maria Carta, la notissima cantante folk sarda. [redacted] 6 agosto saliranno sul palco Teresa Garcia Bermudez (soprano) e José Luis Yuri (pianoforte).

Nella settimana [redacted] Ferragosto «Musica [redacted] Crea» sarà sospesa. Riprenderà il 20 con un concerto del mezzosoprano Mercedes Vargara e [redacted] pianista Silvia Belfiore. Il 27 suonerà Leandro Bonelli, pianista, e il 3 settembre è programmato [redacted] concerto [redacted] Wally [redacted] (soprano), Armando Carpi (baritono), Franca Lessona (pianoforte). Il 10 sarà la volta della pianista Ingrid Silic, mentre [redacted] [redacted] finale, il 17 settembre, sarà tenuto [redacted] quintetto «Rossini-Ottoni» di Pesaro, composto da Massimiliano Venturini e Luigi Danti alla tromba, Daniele Bianchi [redacted] corno, Roberto Mazzoli e Alberto Mencucci al trombone.

[redacted] Ferrarotti

309 Open Cup:
Il fascino esclusivo di 1000 esemplari numerati [redacted] di [redacted] vettura creata appositamente per i XLVI Campionati Internazionali di Tennis di Roma. 309 Open Cup: [redacted] brillante motore da 1300 cm³ in un'auto fuori dal comune. Elegantemente bianca all'esterno e sportivamente verde e scozzese all'interno, 309 Open Cup è speciale anche negli accessori in dotazione: dal tetto apribile alla chiusura centralizzata delle portiere e del bagagliaio, dai cristalli azzurrati agli alzacristalli elettrici. Serie speciale 309 Open Cup: [redacted] L. [redacted], Iva inclusa franco concessionario.

«ASCOLTO 24».
IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU [redacted]. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167 833.034.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPARO BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Romita 85
Tel. 0144 52.418
ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale S.S. Casale-Valenza
[redacted] industriale
Tel. 0142 54.547/8
CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. di [redacted] C.
Concessionaria per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona D3
Tel. 0131 34.59.31-34.71.85
ALESSANDRIA

SIVAR di REPETTO B. & REPETTO R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12
Tel. 0143 21.94
NOVI LIGURE

SINO AL 31 LUGLIO
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
ED ALTRE IMPORTANTI
AGEVOLAZIONI

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Pallone elastico, al «Porro» di Vignale arriva la Taggese

Gaiero, lo spareggio

Una sfida per il terzo posto

VIGNALE. Big-match di serie A, oggi, allo sferisterio «Cesare Porro». La Gaiero Ferro Casale ospita alle 16 la Taggese di capitan Marco Piruro, con cui condivide il terzo posto in classifica.

Un avversario ostico, che in settimana si è aggiudicato (11-4) l'incontro di recupero contro il Cuneo di Giorgio Vacchetto. Dopo aver espugnato, sette giorni fa a Mondovì, il campo della Marlese Dancing Christ dei fratelli Tonello (11-10), i casalesi capitanati da Carlo Balocco sono stati sconfitti mercoledì (13-11) dalla Canalese del campione tricolore Ricky Aicardi, nell'incontro di ritorno del secondo turno di Coppa Italia.

Si è giocato con la formula del cordino (con centrocampo fisso e cinque giocatori per squadra). Forte del successo ottenuto all'andata (13-7), la formazione leader della serie A si è qualificata per la fase successiva, mentre la Gaiero è stata eliminata.

Dice il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero: «E' stato un confronto avvincente tra due grandi protagonisti del campionato. Aicardi, sempre molto temibile, è stato aiutato alla perfezione dalla sua squadra. Balocco ha messo a segno qualche colpo spettacolare a mio parere ha ancora un margine di miglioramento, mentre Aicardi più di così non può fare».

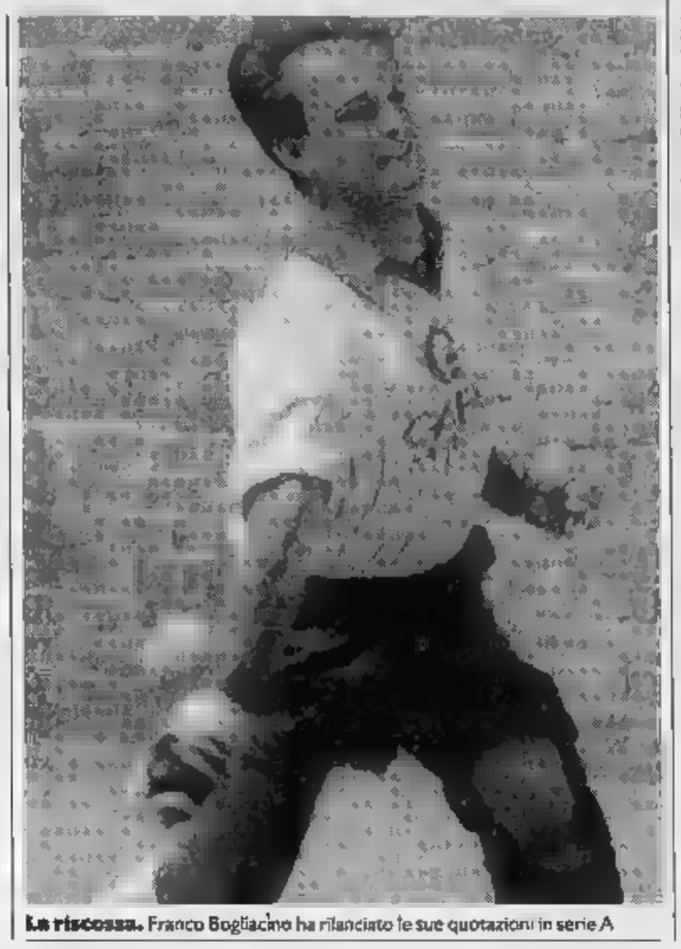
Già nello scorso turno di campionato, a Mondovì, Balocco aveva lottato con grinta, aggiudicandosi il terzo successo consecutivo. In serie A, a fianco della Taggese, i casalesi inseguono con una lunghezza di svantaggio il Cengio di Rosso I, «seconda forza» del torneo, attestato alle spalle della capolista Canalese.

A Mondovì, il capitano dei casalesi si è opposto ai attacchi sferrati dalla Merlese, che nella ripresa ha tentato un allungo vincente. «Livio Tonello — aggiunge Bellero — ha effettuato battute in profondità molto pericolose. E' in gran forma ha un'ottima intesa con il fratello Claudio, nel ruolo spalla, con i terzini Brignone e Sobbrero». Sul risultato di 10 pari, Balocco ha siglato il punto decisivo.

«Per tutto l'incontro ha sfoderato una tecnica eccezionale, superando l'avversario anche sul piano tattico — conclude Bellero —. Prolungando gli esercizi di riscaldamento prima di ogni gara, Balocco aumenta notevolmente il suo potenziale. Al suo fianco Franco Bogliacino ha fornito la migliore prestazione stagionale. Sonino e Asolino hanno confermato gli ottimi livelli di gioco espressi durante le precedenti sfide. In campionato, abbiamo rilanciato le nostre quotazioni».

Serie A. Classifica: Aicardi, 9; Rosso I, 7; Balocco e Pirero, 6; Dogliotti e Bertola, Tonello e Vacchetto, 4; Rosso II, 2; Berruti, 1.

Defranciscl



La riscossa. Franco Bogliacino ha rilanciato le sue quotazioni in serie A

Tamburello, le gare di oggi

Erg, assalto al Malavicina

Dopo gli impegni di Coppa Italia, riprende oggi la serie A con la disputa della seconda giornata di ritorno. L'Erg Castelferro gioca sul campo mantovano della matricola Malavicina. E' una sfida piuttosto agevole per gli alessandrini, pronti ad affrontare tra sette giorni il capolista Medole che in graduatoria ha solo un punto in più e oggi si confronta in trasferta col San Pietro Incariano.

Nel Torneo a muro del Monferrato è in programma il penultimo turno di qualificazione ai quarti di finale. La capolista Vignale, favorita pronostico, affronta fuori casa il Calliano. Il Montemagno, secondo in gradatoria, ha ottime possibilità di aggiudicarsi i due punti in casa contro il Rocca d'Araz-.

Terz'ultima giornata per il Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato, dove è lotta aperta Grillano e Tagliolo per la conquista della posizione utile per la qualificazione alle finali. Nello scorso turno il Grillano (oggi impegnato sull'ostico campo del Carpeneto) aveva sorpassato in classifica Tagliolo che ora affronta in trasferta Molare, fanalino di coda.

Nella Prima divisione del «Torneo delle Colline» è in programma il secondo turno degli spareggi per ottenere (con il già qualificato Solonghello) diritto di disputare le semifinali in programma il 16 e 23 luglio. Essendosi imposte nella prima gara, hanno già ipotecato la qualificazione le squadre di Pro Cerrina, Tonco e Callianetto.

Nel campionato Figt, girone A, la capolista Varengo ospita Cerro Tanaro, mentre nel raggruppamento B è in programma il confronto al vertice il Francavilla e l'Antignano.

Oggi si gioca alle 16,30.

Serie A (2 di ritorno): Malavicina-Erg Castelferro; Ronzo Chienis-Guerra Castellaro; Tuenno-Cunevo; Caprianese-Rallo; Castellaro-Aldeno; San Pietro Incariano-Medole.

Torneo Muro del Monferrato (8 ritorno): Montechiaro-Faenza; Monale-Grazzano; Portacomaro-Moncalvo; Montemagno-Rocca d'Arazzo; Calliano-Vignale.

Torneo dei Castelli (7 di ritorno): Castelferro-Croce Verde Ovada; Silvano d'Orba-Trisobbio; Molare-Tagliolo; Carpeneto-Grillano; Ceramica Ovadese-Basaluzzo.

Torneo delle Colline. Prima divisione (2° turno dei quarti di finale): Cerrina Valle-Pro Cerrina; Tonco-Madonnina; Callianetto. Seconda divisione (1° turno semifinale): Moncalvo-Cocconato; Mombellese-B. Cerrina Valle.

Campionato Figt (3 giornata fase finale). Girone A: Azzano-Settime; Varengo-Cerro Tanaro. Girone B: Revigliasco-Vigliano; Francavilla-Antignano.

Renzo Bottero

SPORTFLASH

VALENZANA

E' Garavelli il neo-presidente

Lino Garavelli è il nuovo presidente della Valenzana (calcio Interregionale). Sostituisce Sandro Omodeo, il cui mandato è scaduto lo 30 giugno, sei anni componente del Club rossoblù, Garavelli ha svolto sino a ieri l'incarico direttore sportivo.

Arriva Bizzarro «goleador»

Novità di calciomercato a Serravalle: il Libarna (Promozione ligure) ha acquistato l'attaccante Paolo Bizzarro ('62), che in passato ha giocato nel Bafardo, Varazze e per 7 anni nella Sampierdarenese. Nella scorsa stagione ha siglato 15 gol.

CALCIO

Oggi le finali «La Valletta»

Gran finale dei tornei calcistici oggi sul campo del centro sportivo «La Valletta» Monte Valenza: alle 16 confrontano le squadre femminili Spinettese e Borghetto; alle 17 è in programma Summer-Monte.

TENNIS

Il in Coppa Italia

Derthona è l'unica squadra della provincia ancora in gara nella fase regionale della Coppa Italia. Oggi per i quarti di finale i tortonesi affrontano i tennisti della Pro Vercelli.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

ESTIVO

DISCOTECA
LUGLIO solo sera
LUGLIO solo sera
solo
D. J. MARCO FERRETTI
LUGLIO
C.D.
Le super classifiche dei più ballati in versione compact disc

BALLO LISCIO
DOMENICA 9
CHERUBINO
14 LUGLIO
GIGLIANA GILIAN
SABATO 15 LUGLIO
PAOLO CELLA

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/446276 - 443008

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA

PK
publikompass

20123
Via Carducci 28
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100
Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/396.495
18100
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

Società facente parte di un noto gruppo finanziario ricerca:
VENDITORI / VENDITRICI
per ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - VERCELLI
e Province
Assicurasi fisso mensile, provvigioni 40-50 milioni annui.
Telefonare per appuntamento n° 039 / 6056991.

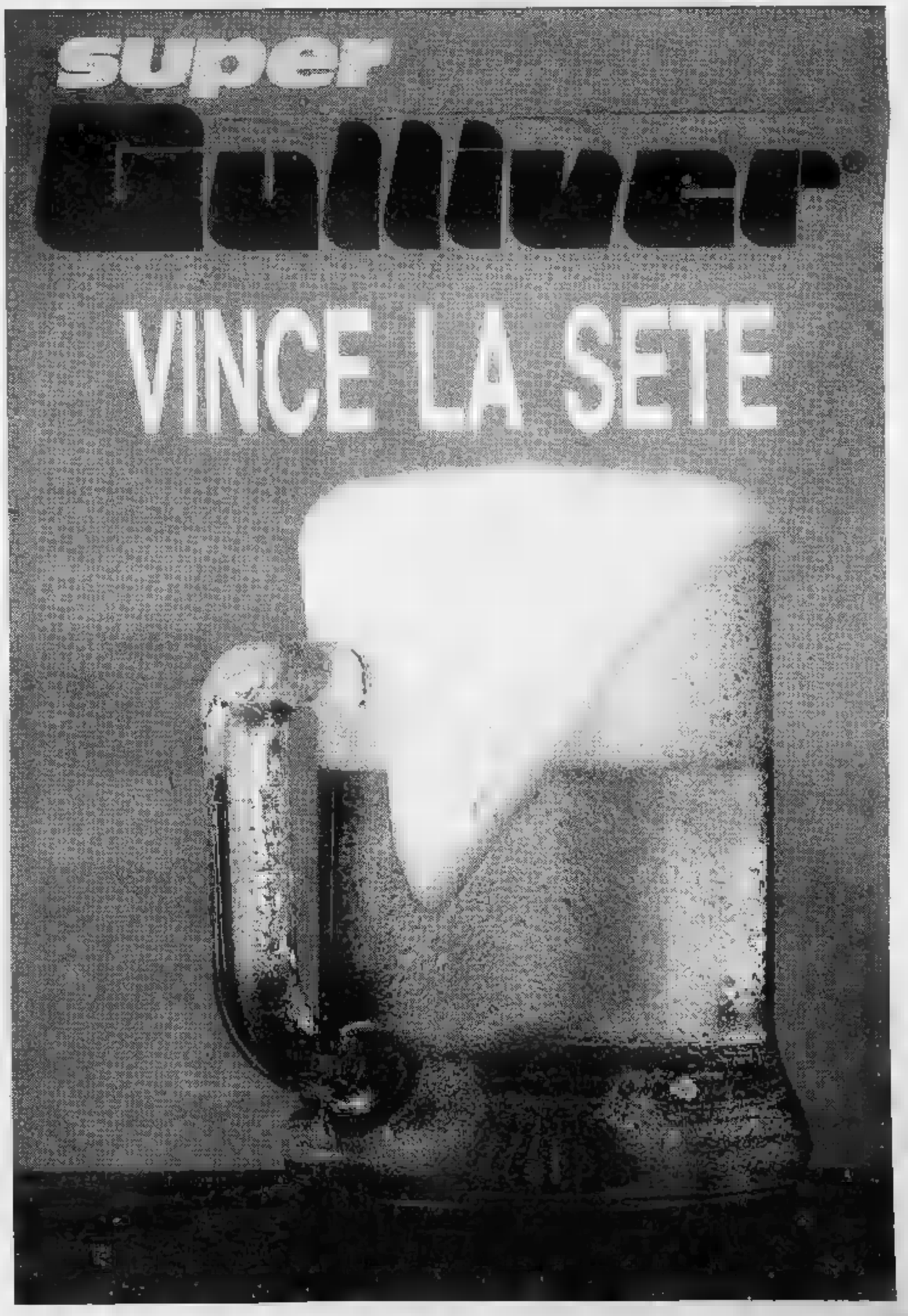
DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 52.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto 10 cupole
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo

Ditta specializzata ed affermata nel complementi d'arredo per interni (escluso mobili) ampliamento rete vendita zona operativa Piemonte
RICERCA
VENDITORE
esperto e dinamico automezzo proprio.
gratificante lavoro con interessante trattamento economico.
Scrivere a: Publikompass - 10100 Torino.

Al cinema i bambini,
Una serata in allegria.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono
EDICOLA INTERNAZIONALE
lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia
c/o Ospedale Civile - T.



IRV
ISTITUTO RADIOLOGICO VALDOSTANO
SERVIZI POLISPECIALISTICI DI DIAGNOSI E
Via L. Binel, 34 - 11100 AOSTA
Tel. (0165) 33500-33200
Via G. Elter, 24 - 11100 AOSTA
Tel. (0165)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR
SALONE COMUNALE
MOSTRA DI PITTURA
ESPONE
MICHELE
DE STEFANO
DAL 1° AL 20 LUGLIO
ORARIO:
10 - 12/16 - 19/21 - 23

Domenica 9 Luglio 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Chiusi i centri di visita, si è aperto soltanto il giardino Paradisia

E' un Parco pieno di guai

I soldi ci sono, ma il bilancio manca

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Il Parco del Gran Paradiso ha i soldi (5 miliardi), ma non può utilizzarli perché il suo bilancio è stato bocciato dal ministero dell'Ambiente. Così la sua attività è ridotta e i «Centri di visita» chiusi. «E' una situazione paradossale», dice il presidente Franco Montacchini.

Il ministero dell'Ambiente avrebbe dovuto approvare il bilancio dell'ente entro aprile. A giugno ha comunicato al Parco che i conti vanno da rifare: i 5 miliardi erano stati inseriti fra le entrate «probabili» (la legge infatti non era stata approvata), mentre erano invece «sicure».

Sul versante valdostano del Parco i «Centri di visita» sono due (a Rhêmes e a Valsavarenche); anche il giardino alpino «Paradisia» è bloccato per mancanza di denaro. I tre punti di accoglienza turistica sono gestiti direttamente dall'ente, ma da privati che finora hanno ottenuto il rinnovo della convenzione.

Il presidente Montacchini ha però deciso di aprire il Paradisia «anche se non il personale di sorveglianza». Per la gestione del giardino ci sono due convenzioni, una con la Regione (manutenzione), l'altra due persone che hanno compito di sorveglianza. «La Regione come sempre ha preparato il giardino nonostante le nostre difficoltà, ma dei sorveglianti non possiamo disporre».

Alle proteste del Parco si aggiungono quelle della Valle. Il presidente Rollandin ha richiesto «urgenti e immediate istruzioni» al ministero dell'Ambiente, sottolineando «l'impegno della Regione a garantire la manodopera necessaria per la coltivazione e la manutenzione del "Paradisia"».

E ancora: «Il giardino nei soli mesi estivi è visitato da oltre trentamila persone. La mancata apertura delle strutture turistiche del Parco ha ripercussioni negative. In questo modo si vanifica il principio (sostenuto in più occasioni) di una razionale gestione dei beni naturali». I parlamentari valdostani Cesare Dujany e Luciano Caveri hanno presentato interrogazioni ai ministri di Ambiente e Tesoro.

In questi primi giorni di apertura l'ingresso al «Paradisia» sarà gratuito. Il ritorno alla normalità per giardino e «Centri di visita» pare però lontano. Il bilancio deve essere riapprovato dai due ministeri.

ROMA PROTETTA

Fra i tesori della natura

Il Parco nazionale del Gran Paradiso ha una superficie di circa settantamila ettari: i suoi confini disegnano tra Piemonte e Valle d'Aosta un gigantesco trapezio. A dividere i due versanti (quello valdostano copre quasi i due terzi dell'intero territorio protetto) è il massiccio del Gran Paradiso, l'unico quattromila delle Alpi Nord-Occidentali interamente italiano.

Nel Parco vivono 3500 stambecchi (animale superprotetto) e 6000 camosci; sono i due ungulati a dividersi i maggiori interessi dei turisti. Per i naturalisti più esperti le nevi del Parco offrono molte altre specie di animali (aquila reale, marmotta, scoiattoli, volpe, mustelidi) e di piante (alcuni interessanti endemismi come l'astragalus centralpinus, tipico fiore della steppa che in Italia è presente soltanto a Cogne). I custodi di questi tesori naturali sono i guardaparco.

«Crisi di governo, un ministero come quello dell'Ambiente, che c'è e non c'è... Chi può dire quando riavremo il bilancio?», dice Montacchini.

I ritardi si sono sommati. Il ministero ha dato il parere due mesi dopo quanto stabilito e il Consiglio di amministrazione del Parco è andato deserto quattro volte. «Ho consiglieri latitanti. Troppe volte è mancato il numero legale per riapprovare il bilancio», dice Montacchini.

Ora il Consiglio di amministrazione ha riapprovato la variante al piano finanziario in cui i 5 miliardi, come indicato dai ministeri, sono compresi fra le entrate «sicure», non quelle «probabili». E' stato anche modificato il regolamento che finora consentiva al Comitato esecutivo una spesa massima di 10 milioni. Ora potrà impegnare fino a 100 milioni per spese di gestione minori e urgenti.

Enrico

VENTIQUATTR'ORE

LA THUILE
Una gara di canoe sul torrente Rutor

Seconda giornata oggi del campionato italiano di canoa kayak sul torrente Rutor. I concorrenti, dei settori maschile e femminile, si contenderanno il primato lungo le rapide e le onde. Le gare hanno inizio alle ore 8,30 con il non stop, mentre la prima manche si svolge alle 10,30. Le competizioni a squadre (nella foto una fase impegnata nelle prove) saranno disputate nel pomeriggio alle 15 (servizio all'interno).

Fango sul piazzale del traforo

Due piccoli torrenti che scendono dal Pavillon, sul Monte Bianco, ingrossatisi per le piogge, hanno provocato la scorsa notte smottamenti di grandi dimensioni che ha investito il piazzale del traforo. I mezzi hanno lavorato tutta la giornata di ieri per ripulire dal fango (in alcuni punti raggiungeva lo spessore di mezzo metro) la zona di parcheggio dei camion e quella accanto al transito. A circa mezzo chilometro dal piazzale del tunnel, vicino alla galleria paravalanghe, il Tir di una ditta d'autotrasporti bolognese è stato investito dalla massa melmosa. L'autista che dormiva sul camion è riuscito a uscire, il Tir è rimasto bloccato.

COGNE
Personale del pittore Francisetti

All'Atelier d'Arts et Métiers è aperta la mostra del pittore Gilberto Francisetti con paesaggi e caratteristici di Cogne e della Valle d'Aosta. E' la prima volta che l'artista piemontese espone le sue tele nella località del Gran Paradiso anche se era da molto tempo che stava preparando. La pittura di Francisetti si può ricondurre a quella di fine Ottocento. Le sue tematiche preferite sono infatti i paesaggi, soprattutto quelli di montagna, e colgono i momenti che più ne esaltano i colori e i contrasti. Il modo di dipingere, semplice, rende i quadri luminosi e di facile lettura. Francisetti proviene dalla scuola dei Rocci, già allievo di Delleani, e il suo attivo numerose mostre. Le sue opere si trovano presso numerosi collezionisti europei.

AOSTA
Nuovo presidente del Rotary

Passaggio di consegne tra il presidente uscente del Rotary Club di Aosta, Angelo Trasino, e il presidente entrante, Angelo Vellacqua. Nel rispetto della tradizione è stato anche designato il futuro presidente del Rotary cittadino nella persona dell'ingegnere Franco Binel. Il neo-presidente spiega che «da sempre, all'interno dei club rotariani "coabitano" in pratica tre presidenti. Al responsabile effettivo di turno, infatti, si aggiunge il presidente designato che, in tal modo, ha la possibilità di seguire da vicino l'attività associativa e su tutti e due, come figura di past-president, il presidente uscente. Una triade che assicura la continuità operativa del "service"». Il Rotary di Aosta è inserito nel 203° distretto comprendente altri 52 gruppi del Piemonte e della Liguria (attualmente i soci sono 63). Ora sta organizzando il ricevimento di un gruppo di studenti provenienti da tutto il mondo, a settembre, ai quali dovrà essere presentata la Valle d'Aosta in collaborazione con il Rotary Club di Courmayeur.

Il calendario venatorio è stato approvato dal Comitato caccia e dalla Regione

Doppiette puntate anche sui cinghiali

Aumentato il «tetto» di catture per il camoscio

Romano Fosson

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Sessantanove giornate di caccia (dal 17 settembre fino al novembre), costo del «carnet» 200 mila lire a cui si devono aggiungere 54 mila lire per il rinnovo del permesso governativo per fucile a due colpi oppure mille lire per il «più colpi», infine 5900 lire di tasse: sono i dati utili per i cacciatori che vogliono rinnovare la licenza (entro la fine di questo mese).

Il calendario venatorio è già stato approvato dal Comitato regionale caccia e dalla Regione. Tre le novità rispetto allo scorso anno. 1. Il cinghiale diventa specie cacciabile. 2. Il «plafond» stagionale di abbattimenti del camoscio sale da 500 a 580. 3. L'apertura al gallo forcello (fagiano di monte) sarà più differenziata secondo l'età degli esemplari.

La caccia al cinghiale ha regole particolari. L'apertura è fissata al 1° novembre e alle battute devono partecipare al massimo cinque cacciatori. I loro nominativi e la zona scelta devono essere segnalati alla stazione forestale competente. Nella stagione non si potranno abbattere più di cinghiali e la «quota» per ogni doppietta è di un esemplare.

L'aumento di cattura per il camoscio è stato deciso a fronte di uno studio sulla riproduttività e sulla quantità di ungulati presenti in Valle. «Nel territorio protetto lo scorso anno sono stati censiti 10.370 capi, più di dodicimila in tutta la regione», dice Romano Fosson, presidente del Comitato caccia.

Spiega ancora: «Il "tetto" anni fa poi venne abbassato a 600 e infine a 500. In questi ultimi tre anni il numero dei camosci è aumentato, gli inverni miti hanno provocato meno falcidie e l'indice di riproduttività è salito. E' per questo che abbiamo deciso di aumentare le quote. Il decreto di chiusura della caccia al camoscio verrà però già predisposto quando gli abbattimenti saranno 550 per evitare che il limite stabilito sia poi superato».

E' annullata la norma che consentiva la caccia al fagiano di monte dell'anno soltanto dopo un mese dall'apertura. «Non è stato un buon esprimento — dice Fosson —. Abbiamo registrate troppe catture di fagiani adulti nei primi giorni di caccia». Anche per il gallo forcello è stato stabilito un limite di abbattimenti: il «tetto» complessivo è calcolato moltiplicando la media di abbattimenti degli ultimi tredici anni (265) per un coefficiente che può variare tra 0,50 e 1,50, in relazione all'andamento di produttività.

Per camoscio e fagiano di monte viene mantenuto il sistema delle «cartoline» segna catture che dovrà essere inviata alla stazione forestale della zona dove è stato catturato l'animale. Ogni cacciatore non può abbattere nella stagione più di due camosci; la «quota» per il forcello è di cinque.

Anche il metodo dei punti non è stato modificato: quando il cacciatore raggiunge il punteggio 100 la sua stagione è conclusa. I punti si calcolano per la selvaggina stanziale: il camoscio ne vale 35, il cinghiale 30, la lepre 8, come coturnice, pernice bianca e gallo forcello, 5 la lepre bianca.

Si potrà cacciare tre giorni la settimana (non più di due consecutivi e esclusi martedì e venerdì). La caccia al camoscio chiuderà l'8 novembre (il 26 nelle riserve). La coturnice potrà essere catturata dall'8 ottobre, ma la data potrà essere variata sulla base dei censimenti effettuati. Anche la chiusura sia per il camoscio sia per la coturnice potrà essere cambiata in caso di nevicate.

Il calendario precisa che la caccia alla marmotta «è sospesa in attesa di provvedimenti». La legge nazionale sulla caccia non prevede il roditore fra le specie cacciabili. «Ora — dice il presidente Fosson — vi è una proposta del ministro che comprende anche la marmotta, ma lascia alle Regioni il compito di inserirla nei calendari venatori». **(e. mar.)**

Cominciano stasera alle 21,15 i concerti della stagione estiva ad Aosta

Musiche delle scuole europee

Giorgio Benati all'organo di Saint-Etienne

AOSTA. Il giovane concertista veronese Giorgio Benati apre questa sera alle 21,15, nella chiesa di Saint-Etienne di Aosta, la sezione concerti d'organo nell'ambito del cartellone «Arte e musica» programmato per l'estate valdostana dall'assessorato regionale per il Turismo.

La serata fa parte di una serie di appuntamenti messi in programma a fianco del Festival Internazionale di concerti per organo che si svolgerà dal 20 luglio al 24 agosto.

Giorgio Benati ha conseguito il diploma in organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Verona, approfondendo in seguito la propria competenza di musica rinascimentale e barocca e portando a compimento gli studi di clavicembalo presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano.

E' un artista che svolge un'intensa attività concertistica da solista, un impegno di ampio respiro che lo ha portato ad esibirsi in tutta Europa. Ha anche preso parte a numerosi Festivals internazionali di musiche d'organo, fra i quali spiccano le rassegne di Salisburgo, Parigi e Vienna.

Quando non è impegnato in concerti ricopre l'incarico di docente d'organo e composizione organistica presso il Conservatorio «Marenzio» di Brescia.

Per il concerto di questa sera Giorgio Benati propone un programma attentamente studiato in relazione alle caratteristiche dello strumento a sua disposizione, un tipico esempio di organo dell'Ottocento italiano, di dimensioni limitate.

In apertura di programma verranno eseguiti due brani appartenenti ad altrettante scuole europee non molto presenti nei repertori concertistici.

Si tratta di una composizione del portoghese Pedro De Araujo e di un esempio della scuola inglese tratta dalla produzione di John Stanley.

Mentre i compositori lusitani sono sempre rimasti isolati da un contesto internazionale, la notorietà degli autori inglesi è dovuta piuttosto al limitato repertorio di quella scuola caratterizzata, dal Seicento in avanti, quasi esclusivamente dalla produzione di «Voluntarys», brani così definiti perché collocabili a volontà dell'esecutore stesso nei diversi momenti della liturgia stabilita dalla Chiesa anglicana.

Una scrittura arguta e vivace scaturita dal più genuino spirito veneziano caratterizza invece la produzione di Baldassare Galuppi (1706-1785), di cui il pubblico presente a Saint-Etienne questa sera potrà ascoltare una sonata in do maggiore.

Tenendo presente la stretta interdipendenza che esiste fra composizione e strumento nel campo della musica d'organo resta più facile percepire ed interpretare le differenze di scritture fra autori come Galuppi ed esponenti di altre regioni.

Saranno infatti eseguiti brani di musicisti appartenenti sia alla scuola organaria toscana, come Gherardeschi e l'anonimo pistoiese inserito nella seconda parte del programma, sia alla tradizione lombarda, come Padre Davide da Bergamo e Vincenzo Bellini, di cui il pubblico potrà ascoltare l'unico lavoro per organo risalente al periodo giovanile.

Uno che si presta all'attenzione di chi è appassionato per d'organo, ma anche a chi vuole avvicinarsi a questa forma d'arte per gustarne appieno l'armonia e l'ampiezza vocale grazie un esecutore come Giorgio Benati.

Da noi tutti i gas... vengono al pettine.

Prenotatevi subito per il controllo dei gas di scarico della vostra auto Audi o Volkswagen. E' assolutamente gratuito.

PER LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Audi VW

[redacted]

Come Indiana Jones ma nel Consiglio

In una calda serata autunnale d'estate, Francesco Allera Longo ringrazia, saluta e se ne va. Con l'onore delle armi, direbbero i militari.

Sindaco di Aosta travolto dagli avvenimenti, era anche stanco di dover rimanere al vertice, suo malgrado, di una «hit parade dello squallore».

La carica [redacted] diventata il suo tormentone: proposte, voti, smentite, dichiarazioni, sospensioni, assenteismo, maschere e pugnali gli erano attorno.

Impegno, tempo, diplomazia non [redacted] serviti a destreggiarsi tra le insidie d'una [redacted] di jungla formata da cactus spinosi o per navigare su un mare procel[redacted] a bordo d'una zattera che imbarcava acqua [redacted] tante falle.

Non ce l'ha fatta. Si è rotta la bussola e s'è spezzato [redacted] timone. Sicché questo Indiana Jones dell'amministrazione comunale è stato costretto ad arrendersi perché la vita, anche quando diventa avventura, [redacted] è un film, dove il lieto fine [redacted] preparato [redacted]

Ma [redacted] Allera Longo, di nome Francesco, [redacted] non di [redacted] poverello d'Aosta (come quello di Assisi) né pentito del passato (politico, s'intende, che l'altro qui non interessa) «coram patre [redacted] populo», meglio si addicono i termini sportivi.

Infatti, p[redacted] nella serie superiore dei sindaci durante i tempi supplementari, [redacted] stato retrocesso ai calci di rigore. La sua è stata una partita combattuta, durissima, spigolosa, anche perché [redacted] l'arbitro [redacted] i colpi proibiti non si sono contati.

Il primo cittadino di Aosta, eletto [redacted] una sequenza di votazioni piuttosto travagliata, [redacted] stato convinto [redacted] dimettersi dal fuoco di fila dei «franchi tiratori». Chi ha prestato servizio militare in artiglieria può comprendere quanto è [redacted]to: Allera Longo era il falso scopo, l'obiettivo si [redacted] altrove.

Ma talvolta nel servire all'obice si sbaglia carica, sito, alzo, distanza, misura sulla tavoletta [redacted] il proiettile fallisce il bersaglio, anzi colpisce all'opposto del punto mirato. La «forcella» dei cecchini [redacted] Consiglio ha ottenuto il risultato di abbattere il sindaco.

Sono caduti anche altri audaci o meno audaci nel segno di una lottizzazione del potere non ancora ben definita perché il nuovo sindaco già si vede circondato dalle luccicanti baionette [redacted] soliti amici-nemici ignoti.

Il Consiglio comunale [redacted] Aosta rinnova il mito di Saturno: divora i propri figli. Allera Longo vede spuntare La Torre [redacted] me nel gioco degli scacchi ha accettato l'arroccamento: cambio di posto e fine del tormentone. Se n'è filato in Ferrari, dove i posti sono due: non c'è possibilità di subire i «franchi acce[redacted]ri» e prendersi la multa.

Piero Cerati

Una giornata di festa e relax

Il [redacted] «Cervino» accoglierà i barmen riuniti al [redacted]

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«Venti per cento di aperol, venti di rum Bacardi "carta bianca", cinque di Gran Marnier, cinque gocce di granatina Boero, il tutto [redacted]letato con spumante Cinzano e guarnito con fragole [redacted] montagna; [redacted] il "long drink" ideale, corroborante e dissetante, da prendere questa estate dopo una gita in montagna, una passeggiata o dopo [redacted]na chiacchierata [redacted] gli amici», dice Pippo Marcantoni, [redacted] sempre al Breuil, barman estroso e originale.

Pippo Marcantoni ha «inventato» il long drink «Cervino» per una occasione importante. «Per la prima volta la gara annuale di pesca e bocce fra bar[redacted] si svolgerà [redacted] Breuil [redacted] voglio che fra i ricordi belli della loro giornata [redacted] Cervinia vi sia anche il long drink "Cervino" che ho ideato p[redacted] loro, il cui successo dipenderà molto anche dal loro giudizio».

Continua il barman: «Mi so[redacted] ispirato al candore e alla freschezza della neve, all'aroma dei prati in fiore, alla frescura dei boschi, ai multicolori riflessi delle superbe rocce del Cervino. Piacerà di sicuro».

Al Breuil domani sono attesi circa 150 barmen di tutta Italia, [redacted] soprattutto [redacted] Torino, Milano e Lugano, i più assidui frequentatori della Valle. L'incontro e le gare si svolgevano gli altri anni a Saint-Vincent. Quest'anno la sezione di St-Vincent dell'Aibes (Associazione italiana barmen e sostenitori), il cui fiduciario è Gianfranco Zanella, che organizza la manifestazione, [redacted] proposta di Pippo [redacted] Giuseppe Ruffino (l'altro barman [redacted] sempre al Breuil conosciuto come «Bricciola») hanno spostato l'incon[redacted] al Breuil.

Oltre alla gara di pesca, [redacted] inizio alle 9 nel laghetto [redacted] foche» [redacted] Naido Carrel (primo premio biennale un gigantesco pescatore in bronzo), [redacted] di bocce, vi sarà alle 10,30 una gita in funivia [redacted] Plateau Rosa con pranzo finale all'hôtel Hermitage, dove il long drink «Cervino» di Pippo subirà [redacted] severo esame.

Alla fine, il presidente nazionale dell'Aibes Rino Diani di Milano premierà con una grolla dell'Azienda di soggiorno Rino Maggi e Elio Cattaneo di Milano, Amato Didot di Saint-Vincent (e una verrà donata da Pippo [redacted] Diani) per i lunghi anni trascorsi [redacted] apprezzati come barman al Breuil prima di andare a farsi onore in giro un po' dovunque per il mondo.

La speranza di Pippo e [redacted] «Bricciola» [redacted] che «in futuro la sfida interregionale fra barmen, che si svolge un anno a Saint-Vincent e un anno a Torino, includa nel prossimo futuro anche Cervinia, formando un prestigioso triangolo».

Luigi [redacted]

Il Consiglio comunale applica una nuova normativa

I guai per il parcheggio

Rifatta la procedura a Pont

PONT-SAINT-MARTIN
NOSTRO SERVIZIO

Ultima seduta prima delle vacanze estive per i consiglieri di Pont-St-Martin. Una nuova normativa che stabilisce la formulazione di un piano programmatico [redacted] investimenti per il mantenimento dell'opera ha costretto il Consiglio a rivedere alcuni provvedimenti concernenti la costruzione del parcheggio in via Perloz.

E' stato dunque approvato il piano finanziario che prevede [redacted] mutuo con la cassa depositi [redacted] prestiti; si è riapprovato il progetto; si sono riviste le procedure espropriative (revocando così [redacted] precedente deliberazione consiliare e sancendo nuovi termini per l'impegno [redacted] spesa, fissato dall'Ufficio tecni[redacted] in 45 mila lire al metro quadrato); è stato conferito all'architetto Beltramelli di Pont-St-Martin l'incarico tecnico per la predisposizione per lo stato di consistenza o le successive operazioni nell'area interessata dai lavori. Infine [redacted] stata autorizzata l'occupazione temporanea dell'area.

Si [redacted] poi preso in esame la richiesta di proroga della chiusura dei lavori di potenziamento dell'acquedotto di Ivery e delle case Prè Signore. «La ditta — dice Sergio Enrico, sindaco di Pont-St-Martin — sta operando in condizioni proibitive sia per la ristrettezza del sito (i lavori avvengono in mezzo alla frazione dove si opera fra mulattiere larghe al massimo [redacted] metro e mezzo) [redacted] la particolare conformazione del terreno (scavando già solo venti centimetri si trova [redacted] viva). Inutile dire che i tempi risultano più lunghi».

Tenuto conto delle effettive difficoltà, il Consiglio all'unanimità ha quindi stabilito una proroga di [redacted] giorni a partire dal 21 giugno (termine ultimo precedente), [redacted] era [redacted] richiesto dall'impresa.

Sempre in merito ai lavori dell'acquedotto i consiglieri dovevano decidere se abbassare il livello stabilito da [redacted] clausola di contratto secondo la quale il primo stato di avanzamento doveva essere di 60 milioni contro i 56 effettivi. Anche in questo caso il Consiglio autorizzava la revoca della clausola.

Verrà poi affidato [redacted] geometra Gualtiero Grosso, già progettista dell'area, l'incarico di predisposizione della pratica Frio per la ristrutturazione dell'area Michetti perché il 31 ottobre dovrà essere ripresentata la domanda di finanziamento.

«Il provvedimento — aggiunge Enrico — si rende ne[redacted] poiché l'Ufficio tecnico, che se ne occupava sino ad ora, data [redacted] complessità di simili lavori che richiedevano una conoscenza dell'opera piuttosto approfondita, soprattutto sotto [redacted] punto di vista progettuale, rimaneva bloccato per un [redacted] Abbiamo dunque pensato [redacted] affidare tale incarico ad un tecnico esterno».

Si è provveduto infine all'applicazione anche [redacted] Pont di un nuovo disegno di legge. «Molti sostengono che [redacted] sarà convertito in legge, ma noi ovviamente [redacted] possiamo saperlo», commenta Adriano [redacted] Col, [redacted]gretario comunale di Pont. Esso stabilisce nuove modalità per l'assunzione del personale scolastico applicato, nel caso specifico pontsammartinese, al servizio di refezione scolastica, al dopo scuola ed all'asilo nido.

Dopo [redacted] lunga discussione, tesa a chiarire gli elementi nuovi che comporta il disegno di legge («Spariscono [redacted] stagionali — spiega Enrico — anche [redacted] è possibile in base [redacted] decreto assumere dipendenti per i servizi educativi-sociali per l'infanzia»), è stato istituito un servizio di refezione con cinque assistenti più [redacted] inserviente per la cucina (tutti di terzo livello, per la [redacted] assunzione [redacted] stata data delega alla giunta), [redacted] un servizio dopo scuola che dovrebbe essere svolto da due assistenti.

Il medesimo disegno di legge regolerà l'assunzione del nuovo personale per l'asilo nido in ca[redacted] di assenza di assistenti.

Fabrizio [redacted]

Una lettera al giornale

L'assessore [redacted] pri [redacted] Aosta

Riceviamo [redacted] pubblichiamo [redacted] seguente lettera [redacted] segretario aostano del pri Giorgio Bal.

«Sul [redacted] del 6 luglio a pagina 7 del quotidiano nazionale in un trafiletto [redacted] titolo "Nuovo sindaco [redacted] Aosta" [redacted] legge tra l'altro che Leonardo Torre [redacted] espressione di una coalizione di pentapartito composta da socialisti, democristiani, autonomisti democratici progressisti [redacted] union valdôtaine.

L'omissione del partito repubblicano italiano è sicuramente dovuta a una svista che, pur deplorevole, riteniamo [redacted] accettare come tale facendo salva la buona fede. Sul numero del 7 luglio del vostro giornale, nell'articolo di apertura del quotidiano regionale, abbiamo però constatato che le omissioni nei confronti del pri continuano, non essendo citato, nel quadro dei componenti la nuova gi[redacted] al Comune di Aosta, l'assessore alle finanze Giorgio Lorenzini.

Pur continuando [redacted] credere che tali ripetute omissioni non siano frutto di intenzionale preclusione nei confronti del pri da parte de "La Stampa", fatto questo intollerabile, dobbiamo però esprimere la [redacted] seria preoccupazione, invitandovi a valutare e risolvere le cause di disservizio».

Il 7 luglio nell'inserto Valle d'Aosta nell'articolo «Aosta [redacted] un nuovo sindaco» [redacted] scritto «la giunta si ripresenta con gli stessi uomini di prima della crisi» (quindi anche l'assessore Lorenzini del pri) e poco dopo «la maggioranza che governa il capoluogo regionale (dc, psi, uv, adp e pri)». Il pri [redacted] citato. Quanto all'assessore, Lorenzini è stato eletto con 26 voti (uno in più della maggioranza). E' sempre rimasto fuori della bagarre. Forse per questo l'articolista non l'ha subito citato.

Telegramma dell'assessore per la funivia

[redacted] sciopero a Chamois forse [redacted]

CHAMOIS. E' slittata al [redacted] luglio la data di applicazione [redacted] nuovo orario di lavoro sulla funivia Buisson-Chamois prevista, in [redacted] primo tempo, da domani. Di conseguenza sarà, forse, revocato lo sciopero di tre giorni proclamato dal personale della funivia per protestare contro la decisione dell'amministrazione regionale di modificare organizzazione e orario di lavoro sull'impianto senza il preventivo accordo con le organizzazioni sindacali.

Lo slittamento del provvedi[redacted] è [redacted] deciso dall'assessore regionale ai Trasporti, Ilario Lanivi, che ne ha dato notizia [redacted] un telegramma al capo servizio e al personale della funivia.

Nel testo telegrafico non vengono spiegati i motivi della proroga da imputare, secondo il capo gabinetto della giunta regionale, Gino Bortoli, [redacted] tecniche».

A Chamois in attesa dell'annunciato telegramma, Silvio Navillod, capo servizio della funivia di Chamois, dice: «[redacted] è stato riferito per telefono che il nuovo orario [redacted] lavoro non entrerà in vigore da lunedì, [redacted] questa qu[redacted] non so altro. Qui non abbiamo, comunque, problemi tecnici che possano giustificare questo slittamento [redacted] data. Forse la decisione è legata alla necessità [redacted] riorganizzare il personale, ma è soltanto una supposizione».

Partecipano al lutto dell'amico Giampiero Marovino per la perdita del suocero
[redacted] Martini
le famiglie:
Mauro Azzalea
Bernardo Buzzo
Emilio Cerghielte
Giovanni Cerriola
Adolfo Garbi
Pierantonio Genestrone
Sergio Peverini
Antonino Picheca
Vittorio Udali.
— **Aosta, 9 luglio 1989.**

ZANUSSI

LUCCHETTI
Impianti di ristorazione
per Alberghi - Ristoranti - Mense - Comunità
Agenzia per [redacted] Valle d'Aosta
Châtillon - Via E. Chanoux, 176 - Tel. [redacted] 61.490
Aosta - Via Parigi, 164 - Tel. 0165 552.478
● Progettazione
● Vendita
● Assistenza
Zanussi Grandi Impianti

ESTRAZIONE MESE DI GIUGNO
Gran Concorso Gros [redacted]
1° Premio Y10 FIRE A-02814 Ris. R-19372
2° Premio [redacted] Piaggio H-24455 Ris. G-04526

ALLE DONNE
PRESTITI IMMEDIATI
1 A 7 MILIONI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA
RISERVATEZZA
S.A.FI.VA.
Via Festaz, 74
[redacted] AOSTA
Tel. 0165/45.279

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. 0165/903.485
ORARIO VISITA: 9-19 continuato
DAL [redacted] PICCOLO AL PIU' [redacted] ED AL [redacted] ESISTENTI [redacted] VALLE D'AOSTA VI ATTENDONO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove

CITROËN

[redacted]
SIAUTO di Personnettaz
Viale Garibaldi, [redacted] - AOSTA - 0165 31.322 - 45.223

Courmayeur rilancia il turismo per gli escursionisti

Sui sentieri selvaggi

Cinque itinerari di montagna

R
NOSTRO SERVIZIO

Da circa due anni è in atto a Courmayeur un'operazione di rilancio dei sentieri presenti sul comprensorio comunale. I risultati di quest'iniziativa non tarderanno a concretizzarsi.

Regione, Comune ed Azienda di Soggiorno, gli enti che in varia misura sono gli artefici delle iniziative che contribuiranno ad ampliare l'offerta per gli escursionisti, hanno agito sia nel campo pratico, individuando gli interventi da fare sul territorio, sia nel settore promozionale, ideando nuove forme di divulgazione della rete dei sentieri.

Non occorre andare lontano per avere un esempio dell'importanza che rappresentano sentieri e mulattiere per il turismo estivo. A Chamonix i tracciati da percorrere a piedi sono di diretta competenza del vice sindaco, il quale riceve periodicamente da una squadra di cantonieri un rapporto sulle opere di manutenzione da effettuare.

In base alla relazione, grazie a un apposito fondo cassa, vengono stabiliti gli interventi che saranno svolti dagli operai del Comune, mantenendo così in perfetto stato l'intera rete.

A Courmayeur, accanto alle azioni che la Regione ha intrapreso da tempo in tutta la Valle, va sottolineata la decisione adottata lo scorso settembre dal Consiglio municipale riguardante l'affidamento a un tecnico dell'incarico di redazione di alcuni progetti per il ripristino o il totale rifacimento di tracciati pedestri.

«Con l'aiuto della guida Ubaldo Rey — dice il geometra, scelto dall'Ente comunale, Donato Fenoillet — abbiamo individuato cinque sentieri che, nonostante la loro bellezza dal punto di vista turistico e la potenziale utilità, soprattutto per il percorso del giro del Monte Bianco, erano in disuso e in cattive condizioni».

Gli interventi previsti, approvati, completamente finanziati con i fondi Frio (fondi regionali per interventi sull'occupazione) ripartiti di triennio: successivamente la gestione ed eventuali interventi ulteriori effettuati a dell'amministrazione comunale».

La spesa complessiva calcolata dal tecnico è di circa 640 milioni, ai quali, data la natura delle opere, corrisponderà soltanto un modesto rientro economico.

«Secondo calcoli teorici fatti sulle dati riguardanti le presenze nei rifugi alpini posti lungo il tracciato del "Tour del Monte Bianco" — aggiunge Fenoillet — si può comunque prevedere approssimativamente che questi sentieri si potrebbero contare fino a ventimila passaggi all'anno».

Il primo ripristino proposto riguarda il sentiero che conduce al rifugio Monzino, base per le ascensioni più classiche del massiccio del Bianco.

L'attuale stato del tracciato è precario, anche a causa del continuo mutamento dell'alveo della Dora che viene attraversata nei pressi del ghiacciaio Miage.

Il progetto prevede: un accorciamento del tragitto, spostandone la partenza in località Freney ed evitando il guado del torrente; la costruzione di un ponte in legno, che nella stagione invernale sarà rimosso; ed un generale miglioramento della percorribilità.

L'intervento sul sentiero La Palud-rifugio Pavillon, oltre alla sua risistemazione, prevede l'allungamento che consentirà di arrivare, passando accanto al giardino botanico Saussurea, a una avvincente balconata naturale che domina il ghiacciaio della Brenva.

Gli altri progetti riguardano direttamente il giro del Monte Bianco, una media via poco praticata dagli italiani, di notevole richiamo per francesi e svizzeri.

I sentieri La Saxe-Arnouve Desot e Giuè Desot-Belle Combe in Val Ferret, assieme al percorso rifugio Elisabetta-Arp Vieille in Val Veny, rappresenteranno validissime varianti al «Tour» che attualmente, almeno sul versante italiano, ha quale unica alternativa la strada asfaltata.

«Non è da sottovalutare — aggiunge il geometra Fenoillet — il fatto che il sentiero La Saxe-Arnouve, nel tratto che arriva fino ad Entrèves, si addica perfettamente anche a percorso per portatori di handicap costretti in carrozzella, ai quali viene attualmente viene precluso il possibilità di muoversi dalle strade».

Interessanti iniziative sono in ultimazione anche in campo editoriale per supplire a quella mancanza di pubblicità e di «strumenti» che invoglierebbero maggiormente all'escursione.

L'azienda di soggiorno di Courmayeur ha commissionato all'architetto Giuseppe una mappa dei sentieri che sarà in centomila copie e distribuita gratuitamente.

Nei prossimi mesi inoltre verrà data alle stampe «se ne avremo la possibilità finanziaria, i costi altissimi», dicono all'ente turistico, un sui sentieri della località preparato dal geologo Alessandro Giorgetta; la pubblicazione, oltre ad essere una guida sulla rete percorsi, conterrà precise descrizioni dell'ambiente circostante corredate disegni esplicativi e, dicono all'Azienda di soggiorno, «rappresenterà in assoluto il primo libro di questo genere».

Giorgio Macchiavello

La squadra rossonera in finale a «Bellezze al bagno»

Trionfo anche sul mare

Aosta-Pila in uno spettacolo tv

Le squadre di Aosta Pila durante l'allenamento in piscina

AOSTA. Tra le venti squadre, in rappresentanza di altrettante regioni d'Italia, che partecipano alla trasmissione televisiva «Bellezze al bagno» in onda su Canale 5 il giovedì sera, c'è anche Pila Aosta.

Si tratta di un gruppo di ragazzi e sei ragazze capitanati da Sergio Ascenzi, già responsabile delle squadre valdostane che parteciparono (con successo) ai Giochi senza Frontiere e a Piccoli e Grandi Fans.

Gli altri alfieri difendono i colori della regione sono: Alessandro Alliod, Massimo Cestaro, Piero Marchiando, Marco Paonessa, Enrico Zanella, Paola Bovio, Lorella e Patrizia Carradore, Monica Mondino, Nadia Muzzolon e Tiziana Pinzoni.

La squadra Pila Aosta ha vinto contro la formazione di Petrella Tifernina (Campobasso) ottenendo 25 punti e entrando nelle semifinali. La competizione è stata registrata e verrà messa in onda il 3 agosto alle ore 20,30 Canale 5. Ospiti della trasmissione sono la Rettore, Giacobbe e Rocky Roberts. «Bellezze al bagno» è una varietà estivo condotto Milly Carlucci. Giudice-arbitro è Enrico Beruschi. Enzo Braschi e Carlo Pistarino sono «padrini» delle due squadre.

Sergio Ascenzi, capitano della squadra valdostana, spiega: «Tutti i giochi, essendo in tema estivo, si svolgono sull'acqua o hanno a che fare, in qualche modo, con l'acqua». Alcuni titoli delle prove: Il Bianco, Il sireniere, Sotto il vestito; Il bacio mozzafiato, I camerieri galanti valdostani in questa prova hanno ottenuto 10 punti). Palcoscenico della il parco divertimenti Atlantica di Cesenatico, che dispone di parecchie piscine con scivolo.

Sponsors della squadra sono l'Azienda di Soggiorno di Aosta e il Comune di Gressan.

«La squadra è preparata. Per poter ben figurare è allenata nella piscina scoperta di Aosta e può fronteggiare più agguerriti», dice Fausto Serra direttore dell'Azienda soggiorno d'Aosta.

Enzo Blessent

A Courmayeur si riapre un'ormai vecchia polemica che coinvolge esercenti e villeggianti

Riprende la guerra della quiete

E' stato imposto un orario ridotto per tutte le discoteche

COURMAYEUR. La riapertura della discoteca Abat-jour di Courmayeur, dopo un periodo di chiusura necessario per rinnovamenti, rende nuovamente attuali alcuni problemi della vita sociale del paese.

Se da un lato infatti è innegabile l'utilità di un luogo di incontro e di svago in una località turistica, dall'altro è importante definire fino a che punto tale utilità influisca negativamente, di riflesso, su prerogative non meno rilevanti come la quiete notturna.

La discoteca, inaugurata il luglio 1967, è la più «datata» della Valle d'Aosta; in quel periodo, alla fine Anni 60, vi era un notevole afflusso turistico in estate, fine giugno ottobre inoltrato, e ciò giustificava la presenza a Courmayeur di dodici locali notturni, che, col passare degli anni, si sono ridotti a due.

«Quest'estate — dice la proprietaria dell'Abat-jour, Liliana Breuvé — l'orario costretto proporremo spettacoli per coinvolgere maggiormente il pubblico».

Parlando costretto», Liliana Breuvé, ex consigliere regionale, si riferisce all'ordinanza comunale che impone la chiusura all'1,30 dei locali pubblici nel centro urbano. La decisione risale a circa otto anni e sollevò le proteste proprietari e dei clienti delle discoteche.

«Da allora — afferma Liliana Breuvé — sono fatte grandi discussioni, ma nulla è cambiato, *mentre penso che* si potrebbe trovare accordo di massima».

Il motivo della limitazione dell'orario è «la salvaguardia della quiete pubblica»: il Comune ha inteso con il limite orario porre l'alt a rumori (discorsi ad alta voce, auto in partenza) che disturbavano

«La tranquillità, soprattutto — spiega il sindaco di Courmayeur, Truchet, carica anche ai tempi dell'ordinanza —, è un elemento importante per qualsiasi località; all'ospite bisogna offrire il divertimento, ma anche la calma. Questa nostra scelta privilegia inoltre il residente, il quale, non essendo in vacanza, ha l'esigenza di riposarsi dopo il lavoro».

Di diverso avviso la proprietaria dell'Abat-jour: «In fondo offre un incontrato sullo svago; chi viene in vacanza a Courmayeur ha diritto di avere quanto offrono altre turistiche; c'è chi ha bisogno di tranquillità, ma la gente vuole anche divertirsi. Stiamo tuttavia parlando di persone adulte e che frequentano un locale pubblico: non credo che tutti turbino la quiete pubblica. Comunque questo aspetto la questione non è nostre competenze».

Il problema quindi si pone quando cliente esce dal locale. Trattandosi di ordine pubblico dovrebbe pertinenza delle forze di polizia. «Purtroppo il Comune non può accollarsi totalmente le spese per pagare personale addibito alla vigilanza notturna — risponde Truchet — e i carabinieri, essendo un istituzione statale, non dipendono dal Comune. Ma la soluzione un'altra: l'amministrazione ha fatto precise scelte sulla localizzazione che dovrebbero avere i locali, ha indicato zone dove vi siano strutture quali parcheggi e lontano dai centri abitati».

Secondo Liliana Breuvé, invece, «la scelta sarebbe rivedere anche perché la clientela della località, almeno a quanto vedo io, è più fissa come tempo. Oggi si assiste ad una continua rotazione, dovuta forse fatto che non quanto offre Courmayeur».

Giorgio Macchiavello

DAL 1° LUGLIO anche la domenica
FAVOLOSA ESPOSIZIONE E VENDITA
TAPPETI AUTENTICI
PERSIANI ED ORIENTALI
AL
CENTRO MOQUETTES
GB
INOLTRE... SCONTI DEL 20% SU TUTTI I TAPPETI GIACENTI IN MAGAZZINO
al di fuori di quelli espositivi per i quali è applicato uno SCONTO DEL 15%
• • • • • •
TUTTI I TAPPETI IN ESPOSIZIONE SONO
CERTIFICATI DA UN PERITO
Iscritto all'Albo del Tribunale di Milano
CENTRO MOQUETTES GB f.lli AYMONOD s.n.c.
CHAMBAVE (AO) - Tel. 0166 - 46227

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Regione Assessorato Turismo, Urbanistica e Beni culturali
ARTE E MUSICA
ORGANO
FESTIVAL D'ORGANO
GIORGIO BENATI
Chiesa Saint-Etienne - AOSTA
Ore 21

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

I campionati italiani di slalom canoa-kajak a La Thuile

Tra rocce e rapide

In gara sul torrente Rutor

LA [redacted]
NOSTRO SERVIZIO

E' cominciato ieri sul torrente Rutor di La Thuile una gara [redacted] slalom gigante nazionale valida quale prova di campionato italiano seniores e juniores.

Oggi si svolgeranno [redacted] competizioni riservate ai K1 senior maschile individuale e [redacted] squadre; K1 junior maschile individuale e [redacted] squadre; C2 senior individuale [redacted] a squadre; C2 junior individuale [redacted] squadre.

La gara nazionale avrà inizio alle ore 8,30 (non stop), [redacted] la prima manche [redacted] svolgerà alle 10,30 e la seconda manche [redacted] disputerà a seguire. Le gare a squadre avverranno alle ore 15.

La manifestazione [redacted] indetta dalla Federazione italiana ca[redacted] kayak e organizzati dal Canoa Club Monte Bianco di Aosta in collaborazione [redacted] l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di La Thuile.

Il percorso [redacted] gare misura seicento metri con venticinque porte. Gli iscritti [redacted] oltre duecento per trentadue società (sono presenti le più prestigiose d'Italia, i gruppi sportivi militari, [redacted] Centro forestale dello Stato, [redacted] Centro remiero Forze Armate, l'Ivrea canoa club, il Canoa club Verona, la società Murcarolo di Genova, la Canottieri comunali Firenze, lo Sport club Merano, il Cuneo canoa club).

Sono in palio tredici titoli italiani. E' presente la nazionale di canoa [redacted] completo, di ritorno dai mondiali sul Sauvage River negli Stati Uniti.

[redacted] atleti iscritti sono tra gli altri: Alberto Roviara e Leonardo Curzio dell'Ivrea canoa club; Ivan Pontarollo del Centro sportivo Forestale; Marco Caldera e Paolo Vinzia del Centro sportivo Forze Armate; Michele Ferrazzi del Canoa club Valstagna (Vicenza). Notevole la presenza femminile [redacted], tra [redacted] altre atlete, Elisabetta Zingerle dello Sport club Milland di Bressanone, Romina Panato [redacted] Canoa club Pescantina, Silvia Berruti del Canoa club Ivrea.

La partenza dei concorrenti avviene in un tratto del torrente Rutor [redacted] partenza dall'Hôtel Planibel e arrivo nei pressi dell'Albergo Dora con difficoltà di terzo e quarto grado.

I premi in palio sono medaglie di primo, secondo e terzo grado, coppe e targhe di rappresentanza per le società.

[p. c.]

Un equipaggio [redacted] gara sul torrente Rutor a La Thuile

Una gara ciclistica di mezzofondo a Fénis

Finale [redacted]

Tra diporto e agonismo

[redacted]

[redacted] ciclismo [redacted] dà [redacted] puntamento oggi [redacted] Fénis per la disputa della seconda edizione del Trofeo Comune di Fénis [redacted] del primo Memorial Fabrizio Vigon.

[redacted] manifestazione organizzata dal Nus Fénis non [redacted] più una prova [redacted] circuito come quella dello scorso anno vinta da Manella bensì un'originale prova per la Valle d'Aosta.

[redacted] tratta di [redacted] «medio fondo» [redacted] un finale agonistico, ma in realtà saranno percorsi oltre [redacted] chilometri ad andatura non superiore ai 25 chilometri orari e alle spalle dell'auto del direttore di [redacted] poi permettere ai protagonisti di scatenarsi nei 20 chilometri finali da Aymavilles a Fénis.

[redacted] percorso ad andatura turistica prevede la partenza dal municipio di Nus per raggiungere Verrès, Brusson e i 1640 metri del Col de Joux, dove è previsto un ristoro di quindici minuti, quindi discesa a Saint-Vincent, primo passaggio a Fénis per raggiungere Aymavilles, dove un'altra fermata di quindici minuti precederà il via del tratto agonistico vero e proprio.

Alla società più [redacted] andrà il Memorial Fabrizio [redacted]gon, al vincitore [redacted] Trofeo Co[redacted] Fénis. L'attività organizzativa del Nus Fénis proseguirà poi a fine mese [redacted] l'otta[redacted] edizione [redacted] cronoscalata Petit-Fénis-Lignan.

Il bilancio della società presieduta [redacted] Albino Voyat [redacted] già positivo: «Luciano Longo [redacted] partito con il piede giusto [redacted] trato già [redacted] successi di cui 5 a cronometro — dice il direttore sportivo Pierluigi Ziggiotto — e quindi possiamo contare sui piazzamenti di un ragazzo molto interessante e [redacted] da [redacted]prire in Valle [redacted] il fondista di Arpuyilles Paolo Riva e sulla grande volontà [redacted] Carlo Champvillair. Possiamo avvici[redacted] al "Valli Cuneesi", nostro obiettivo primario, con buone chances di ben figurare».

Cesarino Cerise

Ezio Manella vincitore l'anno scorso nella gara di Fénis

Gioca a tennis [redacted] Torino, ma si è formata ad Aosta

Tricolore per [redacted]

Un titolo vinto su due campi

Stefania Consolati

AOSTA. Una tennista aostana non ancora quindicenne, Stefania Consolati, [redacted] vinto il titolo italiano femminile a squadre [redacted] i colori del Tennis Club Monviso di Torino.

Il titolo nazionale è stato otte[redacted] a Padova e premia l'impegno della giovane cresciuta sui campi del Tennis club Aosta sotto la guida del maestro [redacted] Selmo.

La Consolati si è confrontata [redacted] altre giovani speranze [redacted] tennis nazionale: la Indemini, la Maina e la Canciani. Con una squadra «under 16», sempre [redacted] Tennis club Monviso, la tennista aostana è arrivata anche alla semifinale del campionato femminile italiano dedicato alle giocatrici nate dopo il 1973.

Alla Consolati si prospetta la possibilità di fare un ottimo «en plein»: dopo la vittoria del titolo tricolore assoluto può anche conseguire quello di categoria.

Il maestro Maurizio Selmo, che da Aosta segue con attenzione i progressi della [redacted] allieva, dice: «Stefania nelle [redacted] settimane [redacted] anche arrivata terza nel prestigioso torneo "La racchetta d'oro" disputato sui campi del Circolo della Stampa di Torino e ha vinto due tornei di categoria C a Casale e a Beinasco nei mesi [redacted] giugno e [redacted] luglio».

Stefania Consolati [redacted] ormai il numero 2 in Piemonte ed è avviata a raggiungere la categoria [redacted], che è l'anticamera della Nazionale. [redacted] ragazza [redacted] nel 1974, dove [redacted] compiere i 15 anni, è alta un metro e 72 centimetri e pesa [redacted] chili. [redacted] regolarmente frequentato a Torino la prima ragioneria ed è stata promos[redacted].

La possibilità di avere risultati nel tennis l'ha costretta dallo scorso anno a trasferirsi da Aosta. «Una separazione non piacevola, ma necessaria per raggiungere certi risultati», dice Stefania, allenata a Torino da Vittorio Crotta, tennista di Ivrea che ha giocato in Coppa Davis e che è il responsabile tecnico del settore maschile delle squadre nazionali.

Il sogno [redacted] Stefania Consolati [redacted] di poter seguire corsi nella mitica «accademia» americana (in Florida) di Nick Bollettieri. E' soltanto un problema di cifre: [redacted] corso di tre mesi costa 10 milioni [redacted] lire, un impegno di allenamento annuale arriva a circa 30 milioni.

La sorella di Stefania, Laura, insegnante di educazione fisica ad Aosta, dice: «Sono cifre di tut[redacted] rispetto. Adesso, come famiglia, vedremo il da farsi. Per il [redacted] importante che mia sorella continui a impegnarsi come ha fatto finora, poi si vedrà».

Va [redacted] in evidenza come Stefania Consolati sia arrivata piuttosto tardi al tennis ad alto livello; ha cominciato, infatti, ad allenarsi con regolarità dall'età di 11 anni: prima aveva partecipato all'attività agonistica di atletica leggera e ginnastica artistica.

[redacted] Tennis Club Aosta si [redacted] formando una tradizione di grandi risultati [redacted] campo femminile: la maestra Monica Scapillato alcuni anni fa aveva vinto lo stesso titolo nazionale a squadre per i non classificati e poi è arrivata fino [redacted] prestigioso livello di B4.

[b. bas.]

È nata [redacted] nuova Ford Fiesta.
È nata una nuova dimensione.

Il bello di essere grandi. Dentro.

La più giovane d'Europa [redacted] anche la più grande della categoria. Il progetto della nuova Ford Fiesta [redacted] iniziato proprio dall'interno. Dove starai tu con gli [redacted] e la famiglia. Lo spazio c'è, per [redacted] e anche per tutto grazie a un bagagliaio da 250 litri. Come dire, la comodità non è mai troppa. E la nuova Ford Fiesta saprà stupirti anche per il suo fare silenzioso, merito di un attento studio strutturale delle fonti di [redacted]. Vuoi provarla? Ti aspettiamo [redacted] la portiera aperta.

Concessionaria CASA DELL'AUTO
Località Amérique [redacted] (Aosta)
0165/765122

A tre giornate dalla conclusione del campionato [redacted] palet [redacted] coppie

Una [redacted] ormai [redacted]

Covolo e Personettaz allungano il palmarès

AOSTA. Nel «campionà a cobble» di palet [redacted] ancora tre giornate alla conclusione, [redacted] la categoria A ha ormai assegnato, matematicamente, la vittoria finale.

I campioni regionali [redacted] sono Piero Covolo e Carlo Personettaz, giunti al loro sesto titolo. L'imbattibilità stagionale della forte coppia di Châtillon si [redacted] confermata nell'ultima giornata disputatasi a Maèn [redacted] Valtournenche.

I due giocatori si sono imposti sulle ventidue coppie in gara, superando [redacted] finale l'altra coppia di Châtillon, formata da Colli-Monet, e costringendo «deun la 4» Giuseppe Brunaz (Saint-Vincent) e Silvano Pinet e gli altri «issognèn» Brunetto Vaser e Bégin Dublanc.

Alle loro serie positiva in campionato (cinque vittorie e un secondo posto su sei gare disputate e 46 punti in graduatoria contro i 18 dei più immediati inseguitori, Ugo Danna e Marcello Pinet di Issogne), Covolo e Personettaz devono anche aggiungere il bel [redacted] ottenuto nel Trofeo «Sèn Piére» disputatosi a Châtillon.

Soprattutto in semifinale, ma anche in finale, hanno faticato non poco per sconfiggere Antonio Gaspard (Valtournenche)-Ives Théodule (St-Vincent) e Ugo Danna-Silvano Pinet (entrambi di Issogne), ma sono alla fine riusciti ad aggiungere anche questo trofeo al loro già ricco «palmarès» stagionale.

Per l'«issognen» Ugo Danna [redacted] da segnalare un ennesimo secondo posto conseguito insieme con Ivo Pinet a Valtournenche nel Trofeo Meynet, vinto da Emilio Pinet e Renato Creux (anch'essi giocatori di Issogne).

Per il campionato di A, dove si gareggia ormai [redacted] il secondo posto, il prossimo appuntamento è per oggi a Verrayes.

Categoria B. Alla sesta giornata la B sembra aver trovato in Marco Cassius (ex giocatore di categoria A lo [redacted] anno) e Marino Pinet, entrambi [redacted] Issogne, i due protagonisti.

Cassius e Pinet hanno vinto l'ultima gara a Moron [redacted] Saint-Vincent, consolidando la loro posizione al comando della graduatoria [redacted] 26 punti, contro i 16 di Gianni Borettaz e Diego Borettaz (Issogne) e i 14 dei fratelli Silvio e Agostino Cheille (Torgnon).

Delle ventinove coppie [redacted] gara, a Moron è giunta in finale [redacted] squadra formata [redacted] Emiro Tamone (Nus) e Bruno Perruquet (Châtillon), mentre «deun la [redacted]» sono entrati Livio Tamone-Mario Berga (St-Denis) e Giulio Zaramella-Giulio Joly (Arnad).

Il prossimo appuntamento è fissato al [redacted] sportivo di Morgex.

Categoria C. Sessantacinque coppie presenti [redacted] competizione [redacted] Issogne hanno segnato il record assoluto [redacted] partecipazione a [redacted] gara ufficiale di palet e contribuito a stabilire anche [redacted] record totale domenicale all'attività, salito a 116 coppie complessive, [redacted] a 232 giocatori.

[redacted] torneo [redacted] C continua ad essere [redacted] mano a Ivana e Paolo Laurent, i due espon[redacted] della sezione di Arnad che ottenendo un prezioso piazzamento «deun le 8» hanno portato il loro bottino a 24 punti, seguiti a 14 dai «tsatcillonèn» Blanchod e Gard.

La [redacted] di Issogne è stata vinta da Daniele Magnin e Valter Dialley [redacted] Montjovet, i quali in finale hanno sconfitto Davide Cout e Emanuele Pinet (Issogne).

In semifinale le due coppie finaliste [redacted] superato Lidio Chatrian (Châtillon)-Casimiro Chatrian (Verrès) e Aldo Zaramella-Roberto Dublanc (Issogne). [redacted] g[redacted] [redacted] oggi è in pro[redacted] sui campi di Montjovet.

[c. ro.]

IMPORTANTE SOCIETA'
CERCA LOCALI
IN AFFITTO O IN VENDITA
IN AOSTA
USO UFFICIO mq 300
USO MAGAZZINO mq 300
AREA DI MANOVRA mq 750
[redacted] VERRES
USO UFFICIO mq [redacted]
USO MAGAZZINO mq 30
AREA [redacted] MANOVRA mq 250
Scrivere a:
Casella Postale 450 - [redacted] Torino

[redacted] pubblicità [redacted]
LA [redacted] e [redacted] SERA
PK
publikompass
[redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
[redacted] M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211
[redacted] NO[redacted]
[redacted]della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
[redacted] GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.580/595.833
[redacted] SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38.219/386.495
[redacted]
Via Bonfante 1
[redacted] (0183) 273.071
18038 SANREMO
Via [redacted]
Tel. (0184) 884[redacted]

ORTOPEDIA FAUSONE
LABORATORIO ORTOPEDICO
C.so Milano 27 (ang. C.so Dante)
Tel. 0141.54.394 - ASTI
APERTO TUTTO AGOSTO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 9 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Apparecchi ortopedici di ogni tipo costruiti su misura (plantari - scarpe - protesi ventriere - busti - cinti - carrozzelle - calze elastiche bastoni - stampelle, ecc.)
NOLEGGIO APPARECCHI ORTOPEDICI
RIPARAZIONI

Le scelte vacanziere degli astigiani tra voglia di avventura e tradizione

Manderanno una cartolina?

Il primo grande esodo di luglio

ASTI. Luglio, tempo di esodo: dove vanno gli astigiani? C'è chi trascorre le vacanze al mare o in montagna con la famiglia e chi fa scelte più originali. Anche quest'anno il primato della più avventurosa potrebbe andare a Bruno Gentile, insegnante di educazione fisica, appassionato del «Grande Nulla», il Sahara. Trascorrerà le vacanze percorrendo le piste del deserto con un'auto presa in affitto da una astigiana. Gentile trascorrerà un mese tra i beduini: partirà con una vecchia Opel Kadett, una completa provvista di viveri e la «solita» capacità di adattamento. Con lo stesso spirito affronteranno le vacanze i gruppi di Avventure del Mondo. Sandro Garavelli, responsabile astigiano dell'organizzazione, rimane in città per l'estate ma dice: «Farò un raid in moto in Africa in ottobre, quando sarà passata la grande ondata dei turisti estivi. Perché cerco l'avventura? Per capire in modo più profondo il Paese che visito e conoscere le persone da vicino».

Un gruppo di astigiani partirà per lo Yemen. Visiterà Sana'a dormendo nei piccoli alberghi locali, arrampicarsi sulla tortuosa strada dello Shabara, il «temibile» villaggio del Nord accompagnati dalle guide locali armate di Kalashnikov, un brivido che attira. Lo confermano Alfio e Mara Cioffi, accompagnatori con esperienza da giramondo: «Con i viaggi-avventura sei più libero. Non sei relegato nella gabbia dorata dei grandi alberghi. Devi imparare a vivere senza organizzazione e sei costretto a rivolgerti alla gente. Conosci così i segreti di ogni Paese». Se qualcuno cerca l'avventura, per altri l'«American dream» rimane mete alla quale non ci si può soprattutto in California del Sud, San Francisco e New York. Molti giovani hanno scelto di trascorrere un mese negli Stati Uniti per studiare l'inglese alloggiando nei campus o in famiglia. Altri, zaino, sacco a pelo e biglietto «stand-by» si sono messi in lista d'attesa all'aeroporto e due mesi a disposizione, gireranno alla scoperta del Paese delle mille contraddizioni.

Chi punta su un viaggio più comodo sceglie l'Italia o in Europa. «Quest'anno agli astigiani abbiamo venduto molti soggiorni nei Vacanze — dice Antonella Tedeschini dell'Hasta Viaggi —. Piace in particolar modo la Sardegna. Molti vanno in Spagna. E' richiesta anche la Grecia».

Ma c'è anche chi non parte. A loro indirizzate le cartoline di chi è in viaggio e ricordare che davvero estate.

Daniela Cotto

TEMPO DI FERIE

E la Cina non è più vicina

ASTI. Molti sono già partiti, altri mettendo a punto gli ultimi dettagli per il viaggio. Tra gli astigiani che vanno all'estero prevalgono le mete mediterranee: Spagna, Grecia, Corsica, Tunisia e Jugoslavia. «Tanti però hanno scelto di in Italia — dicono all'agenzia di viaggi Ecclesia di corso Dante — Sardegna e Toscana le mete preferite». Per chi ha famiglia e bambini piccoli la vacanza ideale pare essere la Liguria, Veneto e Riviera Romagnola. «Molti hanno affittato appartamenti per stare più in libertà».

All'agenzia Vela e Alfieri, le richieste per i viaggi all'estero sono alte. «I tour che abbiamo venduto di più sono stati quelli in Tunisia, Spagna e Grecia. C'è stato un calo dell'Oriente e Kenya, assolutamente bloccati i viaggi in Cina». Pure la Turchia quest'anno va di moda. Si sentirà anche il dialetto astigiano nei bazar di Istanbul? Molto scelti anche i tradizionali viaggi in Francia con in più il richiamo ai duecento anni della Rivoluzione. «Gli aeroporti più utilizzati dagli astigiani Milano Malpensa e Linate e Torino Caselle. In caso di emergenza si dirotta su Genova, Pisa e perfino Treviso» spiegano alla agenzia Douja di via Verdi. E c'è anche chi, temendo il pericolo di scioperi preferisce andare a prendere l'aereo a Nizza Marittima, e da qui volare su Parigi per il mondo.

VENTIQUATTRORE

ISOLA PEDONALE
SI

ASTI. I commercianti (nella foto un momento loro assemblea di venerdì), respingono la proposta dell'assessore Bertolino di indire un referendum sulla viabilità nel centro storico. pagina

SULLA LUNA
Un poster in regalo

ASTI. Continua al Battistero di S. Pietro la mostra «Pionieri dello Spazio», promossa da La Stampa, con il patrocinio del Comune. Oggi rimarrà aperta dalle 10 alle 12. In esposizione 30 foto del primo sbarco sulla Luna e le prime pagine da La Stampa che ricordano la conquista dello spazio. Ai visitatori un poster in omaggio.

ARRESTO
sequestrato un

ASTI. Un giovane Brescia, Sergio Brandiglioni, anni, è stato arrestato dalla polizia per sequestro di persona, tentata estorsione, danneggiamento aggravato e contravvenzione al foglio di via. Brandoglioni avrebbe incontrato Asti un tossicodipendente, R. R. di 18 anni, minacciandolo, dopo averlo tenuto sequestrato sull'auto. Pare che all'origine del fatto ci sia questione di denaro legata traffico droga.

Incontri agrituristici

E' giunta in questi giorni in redazione un simpatica lettera: «Siamo un gruppo numeroso persone sole che credono ancora nei valori dell'amicizia. Ci riuniremo domenica (oggi, ndr) per trascorrere per la prima volta una giornata serena in reciproca compagnia all'Agriturismo "Licinio". Vi saranno pranzo, conversazioni, musiche. Vi partecipano anche rappresentanti di Castelnuovo Belbo e di Maranzana. Ci si augura che l'iniziativa prosperi e si ripeta po' più sovente a vantaggio soprattutto di noi anziani». Siamo quasi tutti vostri lettori e certamente farà loro piacere e... sorpresa leggere in un angolino giornale anche i nostri auguri. Grazie. Chi vi scrive è stato un po' l'organizzatore, anche lui anziano e figlio di un vostro ex rivenditore che andava in giro per il paese a vendere Stampa e La Gazzetta del Popolo quando costavano... 20 centesimi. Congratulazioni ed auguri per il nuovo ed ottimo aggiornamento «nostro» giornale. Luigi Onesti.

SERATA SPETTACOLO
Selezione miss

ASTI. Oggi, alle 21,30, a Villa Badoglio (San Marzanotto) Napoli Club di Asti organizza la selezione per il nazionale di «Miss Italia» e l'elezione di Miss Asti, oltre a sfilate di moda e esibizioni di danza. Biglietto 5000 lire. Ricavato alla Croce Verde.

DRAMMATURGIA

lettere di «Tir & Lir»

Bob Marchese e Fiorenza Brogi (foto Morra) del Gruppo della Rocca nello spettacolo di stasera in piazza Castigliano

Domani ad Astiteatro il Napoli Dance Theatre

Arriva il balletto

Successo di pubblico alla prima di «Fatti e disfatti»
Al Michelerio «Mobili» con Giovanni Todescato

ASTI. Venerdì platea del palazzo Collegio è riempita di spettatori per la prima nazionale di «Fatti e disfatti» di David Rabe, con Lino Capolicchio, Ricky Tognazzi e Simona Izzo, per la regia di Marco Mattolini. Lunghi e calorosi applausi per gli attori, e forse qualcuno anche per la copertura della platea, fuori domenica scorsa, e perfettamente funzione venerdì (con più di una dimostrazione), nonostante la pioggia.

Non può dire che sia stato altrettanto fortunata l'anteprima della trasmissione «Parigi ribastigliato» e Renato Nicolini, ritardata quasi un'ora a del traffico e ampiamente disertata dal pubblico: purtroppo nel salone di palazzo Ottolenghi non c'erano più di una trentina di spettatori. Tuttavia, sarà possibile seguire la trasmissione su Raiuno, nello «Audiobox», venerdì 14 alle 19,30.

Astiteatro continua questa alle 21,30 la replica «Tir Lir» Marie Redonnet, che ha debuttato ieri sera in piazza Castigliano, allestito dal gruppo della Rocca, con Fiorenza Brogi e Bob Marchese e la regia di Dino Desiata. La sistemazione in piazza Castigliano di questo spettacolo ricco di soluzioni sceniche suggestive, spesso delicatissime, ha generato perplessità; lo spazio è poco protetto e qualche problema lo si è avvertito già durante le prove, soprattutto a causa della concomitanza con un altro spettacolo e della vicinanza del bar-ristorante. In molti si sono chiesti se non sarebbe stato il caso di allestire lo spettacolo ad esempio al Politeama.

Lunedì sera Astiteatro offrirà l'atteso appuntamento la danza, per il quale si prevede un «tutto esaurito»: è la prima nazionale «Napoli, variazioni un tema di August Bournonville», ideato e diretto Luciano Cannito con il Napoli Dance Theatre. I biglietti costano 18 mila lire, 15 mila i ridotti.

Questa sera alle 21,30 al Michelerio, anche la sezione «Alfieri» offre una novità assoluta per l'Italia: «Mobili» con Giovanni Todescato, affiancato da Pino Costalunga. E' l'atteso ritorno dell'attore apprezzato «angelo» nel «Valzer del caso», presentato dal Magopovero anni fa. Sempre questa sera, alle 23 circa, il Cada Die Teatro proporrà «L'ultimo sprint» di Giancarlo Biffi, regista e attore, accanto ad Alessandro Mascia e Pierpaolo Piludu.

Lunedì alle 21,30 sarà la volta di «Arbol», di Gianluigi Gherzi, Roberto Corona; questo spettacolo ha vinto il premio Scenario di quest'anno come miglior progetto scenico. Alle 23, Magda Siti presenterà «Nestra», tratto da «Autobiografia della leggera» di Danilo Montaldi, la regia di Alessandro Tognon. Alle 18, inoltre, si terrà incontro con il Gruppo Aias di Pistoia, che fa animazione giovani disabili. L'ingresso agli spettacoli costa lire, 6 mila i ridotti.

Carlo Francesco Conti

Singolare scoperta notturna di una coppia astigiana

C'è un topo di frigorifero

Il ladro trova solo spiccioli e si consola

ASTI. «Aggiungi un posto a tavola» dice il ritornello di una popolare canzone che esorta al «vogliamoci bene». Probabilmente l'avranno ascoltata magari canticchiata anche i coniugi Giuseppe e Maria Scasso, di 54 e 52 anni, abitanti piano terreno di vecchia casa di Bonzanigo, che giovedì, nel cuore della notte, hanno trovato, nella loro giovane ladro intento a consumare un frugale spuntino a base di pane e salame, rischiarando il desco con la debole luce che usciva dal frigorifero aperto.

La presenza dell'indesiderato nell'intimità delle mura domestiche, mentre città «dorme» avvolta in un caldo umidiccio, animato la notte dai coniugi. La tavola era stata sparecchiata alcune prima, la rassettata ogni e i andati a dormire ovviamente ignari che a poche ore sarebbero stati disturbati da rumori che nulla hanno a che spartire con i tradizionali «supplizi» notturni (perdite dai rubinetti, gatti in calore, rini).

Giuseppe e Maria infatti sono stati svegliati da strani fruscii, colpetti, calpestii, provenienti dalla cucina. Rumori che ricordano appunto certe quatte «spedizioni» notturne verso dispensa, per mangiare un boccone che restituisca finalmente pace allo stomaco e sonno assonnati. A questo punto è facile immaginare il dialogo tra marito e moglie.

«C'è qualcuno». «Ma non farmi ridere». «Ti dico c'è qualcuno. Vai a vedere». «Dormiamo». «Senti, hai sentito?».

E fatto che Giuseppe e Maria si alzano, lui davanti, lei dietro. Ciabattano lungo il corridoio, socchiudono l'uscio della cucina e sbalordiscono impietriti. L'«ospite» è seduto a tavola e mangia, e meglio, ora che è stato colto sul fatto, cerca deglutire la mimica convulsa di chi ha fretta di andarsene. E' giovane, almeno così sembra, da quel che si riesce a vedere i pochi secondi che precedono il suo frettoloso congedo. Il «topo d'alloggio», o meglio frigorifero, balza infatti in piedi, scavalca lestissimo la finestra e sparisce inghiottito dalla notte, lasciando Giuseppe e Maria letteralmente sbigottiti a guardarsi negli occhi.

Sul tavolo quel poco che dello spuntino. Da un mancano 16.000 lire, tutto bottino che il ladro è riuscito a arraffare prima di concedersi il sospirato break.

Venerdì pomeriggio, marito e moglie hanno denunciato il fatto in questura, però riuscire a descrivere con sufficienti particolari il profanatore delle loro privacy notturna.

Franco Cavagnino

Domani sera festa con gli elettori delle Europee al castello di Costigliole

I seicentomila grazie di Goria

Una «voce» da Roma lo vorrebbe agli Esteri

Goria, domani a Costigliole

Giovanni Goria ha invitato amici ed elettori domani al stello Costigliole per una serata di «ringraziamento» dopo il elettorale del 18 giugno, che lo ha visto emergere come primo tra gli eletti nella lista dc della circoscrizione Nord-Ovest con oltre 640 mila preferenze. Un so personale importante che ne ha rilanciato l'immagine. Il gruppo Marcora e il comitato «Amici di Goria» ha organizzato, inizio alle 19,30, un buffet freddo nel cortile del castello. Il presidente della Cassa di Risparmio Giovanni Borello, grande elettore di Goria, nella sua qualità di fondatore dell'Ente valorizzazione vini astigiani, ha chiamato a raccolta alcune delle Pro loco più fedeli e collaudate del Festival delle sagre, organizzare il menu: a San Marzanotto spetterà servire gli antipasti, Costigliole il primo (agnolotti), Montiglio i secondi piatti, la Motta i contorni (verdure di stagione) e Boglietto concluderà con il dolce.

Gianni Goria, che ha concluso campagna elettorale stressante il cui costi hanno mancato di sollevare polemiche) è ritorno un periodo di riposo in una clinica-albergo Merano, la stessa scelta anche dal ministro degli Esteri Andreotti.

Il collegamento con l'uomo politico romano non è casuale. Forse arriverà proprio da Andreotti la proposta di un incarico ministeriale per l'«europeo» Goria.

Beppe Scialuga, vice segretario regionale della dc grande amico dell'ex primo ministro astigiano, non si sbottona, ma agli intimi avrebbe confidato: «Gianni forse andrà a ricoprire l'incarico di Andreotti come ministro degli Esteri. Sarebbe davvero un bel modo di ripresentarsi sulla scena internazionale. Ha comunque promesso che sarà tra noi domani sera».

I fans di Goria sperano così di applaudirlo anche mini- Saranno numerosissimi e dovranno superare un servizio d'ordine che annuncia Non sono stati inviti scritti, preferendo formula della chiamata telefonica. Tra gli invitati ci saranno anche sostenitori di Goria che arriveranno da alcuni centri della Lombardia e della Liguria.

giorni scorsi Goria fatto pubblicare pagamento settimanali locali un'inserzione intitolata «Cerco 640.403 elettori». Il testo diceva: «Vorrei ringraziare gli elettori che mi hanno confermato la loro fiducia con l'elezione al Parlamento europeo. Vorrei poterlo fare uno per uno, ma, in incontrarli, ho piacere giunga a tutti il mio sincero ed grazie».

Sergio Miravalle

I commercianti chiedono che il Comune tolga i nuovi divieti di transito

Cresce la febbre dell'isola

«Non toccateci piazza San Secondo»

ASTI. Nell'afa di luglio cresce la febbre dell'isola pedonale. I commercianti sono in rivolta. «Il sindaco e l'assessore Bertolino ci vogliono ad andare a piedi e a lasciare la macchina nel cortile di casa. Loro lo potranno fare, ma a chi ha un negozio, un'officina, una bottega artigiana, non è possibile». Così ha detto, il presidente dell'Unione Commercianti, Francesco Esposito, presiedendo l'agitatissima assemblea della categoria, riunitasi, ieri venerdì, nel salone della Camera di Commercio, per protestare contro i provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale nel settore viabilità. Un centinaio di commercianti e titolari di studi professionali del centro storico, ed in particolare di piazza San Secondo, hanno aspramente criticato la giunta che avrebbe deciso di allargare l'isola pedonale senza, a loro dire, alcuna preventiva consultazione.

La proposta dell'assessore Gianni Bertolino di indire un referendum tra tutti gli astigiani sull'assetto del centro storico, è stata respinta dall'assemblea. «Non è con il referendum che si risolvono i problemi — carenza dei parcheggi» hanno tagliato corto i commercianti che dimostrano di non gradire il ricorso alle urne su una questione che considerano «loro».

Bertolino, nei giorni scorsi, ha detto che solo il referendum (abbinato alle prossime elezioni amministrative?) consentirebbe «ad ogni cittadino astigiano di pronunciarsi come vuole la propria città per gli Anni Duemila».

Nel dibattito di venerdì, è intervenuto anche uno dei professionisti di piazza San Secondo e piazza Statuto, il notaio Bruno Marchetti, che ha definito un «labirinto» l'attuale viabilità del centro storico. «Certi provvedimenti non si possono prendere da un giorno all'altro, come è successo di recente per un'intero quartiere dove esistono tra l'altro quattro farmacie — ha detto Marchetti —. I percorsi stradali vengono continuamente modificati con gravi disagi per chi opera nella zona».

Commercianti in rivolta. Una fase dell'animata assemblea di venerdì sull'ampliamento dell'isola pedonale

L'orefice Fernando Olivero, di piazza San Secondo, ha chiesto l'immediata apertura della piazza del Santo aggiungendo: «Il sindaco, un mese fa, ha detto che se non aveva il consenso dei commercianti, non avrebbe chiuso la piazza. Il consenso non l'ha ottenuto, ma la piazza è ora sbarrata. Se l'attuale situazione non si sbloccherà supremo adottare iniziative più energiche» ha concluso l'orefice tra gli applausi.

Claudio Rosso, cartolibraio di via Cavour ha lamentato la scarsità di vigili urbani nei punti più delicati della città.

Numerosi artigiani e commercianti hanno esposto i loro disagi (a causa dei divieti di transito) per poter accedere nelle strade dove hanno il laboratorio o il negozio. C'è chi ha raccontato le vivaci discussioni con i vigili urbani per le continue contravvenzioni. «Non possiamo neppure entrare nella nostra proprietà, vogliono munirci di un lasciapassare, una specie di passeporto» ha esclamato un artigiano di via Bonzanigo.

Esposito ha raccontato che nei giorni scorsi anche il console di Francia a Torino con la sua auto non è riuscito ad uscire dal centro storico per la «ragnatela» di divieti. E' stato «soccorso» da un astigiano che lo ha accompagnato fuori del «ghetto» come è stata ribattezzata la zona di San Rocco.

Maria Benso, artigiana di via Bonzanigo, ha sostenuto: «Sono stata danneggiata. I clienti che non possono entrare con la macchina se ne vanno altrove». Polemico anche il farmacista, Piero Ercole, di piazza Statuto, che ha criticato «la mancata consultazione prima di prendere decisioni che coinvolgono tutti».

L'architetto Salvo Garipoli ha difeso l'idea di isola pedonale, ma ha parlato «golpe» dell'amministrazione comunale nell'installare centinaia di segnali di divieto di transito e sosta da piazza Statuto a San Rocco.

Una voce fuori dall'ambiente degli esercenti è stata quella dell'ingegner Carlo Elia, capo ripartizione per la pianificazione territoriale della Provincia, il quale ha annunciato che la Provincia sta mettendo a punto lo studio sulla grande viabilità. «Anche la città di Asti e il suo traffico saranno interessate e potranno avere benefici effetti».

Tra i numerosi amministratori comunali presenti all'assemblea, gli unici a prendere la parola sono stati: Antonio Baudo (msi) il quale ha invitato i commercianti ad opporsi al referendum, e Luigi Florio, assessore alla Cultura, che ha caldeggiato lo spostamento, da piazza Alfieri, del mercato ambulante per rendere più scorrevole il traffico nel centro. L'assessore, più volte contestato, ha cercato di tranquillizzare l'assemblea dicendo: «Tutto diventerà normale, appena saranno finiti i lavori in corso per il nuovo manto stradale».

Il presidente dell'Unione Commercianti ha chiuso il dibattito annunciando che sarà stilato, entro lunedì, un documento, in base ai risultati dell'assemblea, da trasmettere al sindaco. Una delegazione di commercianti porterà in Municipio la richiesta di riapertura di piazza San Secondo e delle vie della zona.

Vittorio Marchisio

PROPOSTA DI [illegible]

BERTOLINO
«C'è da spostare una macchina»

ASTI. Il titolo della [illegible] portata al successo dal comico Francesco Salvi potrebbe essere lo slogan dell'assessore comunale Gianni Bertolino (due appaiono insieme nella foto scattata al recital che il cabarettista milanese ha tenuto in maggio alla Fiera). Fronda a parte, Bertolino, nei giorni scorsi, ha inviato ai giornali una lunga lettera in cui spiega la posizione dell'amministrazione comunale sull'isola pedonale e lancia una proposta di referendum. L'esponente socialista ricorda i problemi del centro storico (strade strette, inquinamento) e le iniziative già avviate per ovviarli (costruzione di parcheggi, modifiche nella viabilità). Nella lettera, afferma: «Appare inevitabile andare, nel centro storico, verso un processo di pedonalizzazione razionale ed incisivo. L'ampliamento dell'isola pedonale, comporta l'abitudine a fare qualche centinaio di metri in più a piedi. Asti si è mossa con rapidità nella direzione di porre sia i residenti sia i visitatori nelle condizione di poter parcheggiare l'auto e raggiungere il centro». A proposito delle proteste dei commercianti, Bertolino risponde: «Ritengo che sulle soluzioni a questo problema, non sia possibile esprimersi in maniera limitata, corporativa o emotiva, ma si debba investire la città stessa della decisione, attraverso uno strumento — che potrebbe essere un referendum — che permetta ad ogni cittadino di pronunciarsi su come vuole la propria città per i prossimi Anni Duemila. Solo il risultato di un sondaggio di questo tipo, infatti, potrebbe modificare l'orientamento che ha guidato la nostra azione e, cioè, l'ampliamento delle zone pedonalizzate, la protezione dei marciapiedi, la riduzione della velocità, l'abbattimento [illegible] di inquinamento». La lettera conclude: «Difendere la nostra città significa preparare una vita diversa per noi e per coloro che seguiranno: eventuali sacrifici sono destinati ad apparire ben limitati, essendo destinati ad essere ampiamente ripagati dal miglioramento [illegible] condizioni di vita».

CI PIACE FARE CUCINE

MOBILIFICIO FOGLIATI

CASTAGNOLE LANZE
TEL. 0141 878.275

TU PROPONI NOI ESEGUIAMO

MOBILIFICIO FOGLIATI
INDUSTRIA
CUCINE COMPONIBILI

e fra poco PIU' GRANDI

Canelli, si discute sul futuro del Balbo

Cinema o market

Il locale, chiuso per ferie, riaprirà solo ad ottobre
Proposte per trasformarlo in centro commerciale

CANELLI. [redacted] ritorna [redacted] parlare del cinema-teatro Balbo, l'ultima sala cinematografica cittadina rimasta, messa in vendita un [redacted] fa e destinata [redacted] chiusura [redacted] la proprietà non riuscirà [redacted] un acquirente disposto ad investire per la ristrutturazione del locale.

«E' l'ultimo spazio culturale che ci resta e, [redacted] chiudesse, scomparirebbe anche [redacted] fetta della storia [redacted] Canelli» dice Oscar Bielli, vicesindaco ed [redacted]sessore alla Cultura [redacted] Comune. Non sarebbe, comunque, [redacted] novità per Canelli, visto che tre anni or [redacted] l'altro cinema, il Ragno d'Oro, chiuse i battenti ed al suo posto, ora, sorge un più redditizio e moderno centro commerciale. «A Canelli — si diceva allora — due cinema sono troppi, considerata anche [redacted] concorrenza spietata delle sale di Nizza, Asti [redacted] Acqui. Forse, [redacted] solo locale avrebbe buone probabilità di riuscita».

Il vicesindaco Oscar Bielli

[redacted] Nicola Drago, [redacted] e proprietario del Balbo, non [redacted] di quest'avviso: «Purtroppo la crisi della cinematografia [redacted] fatta sentire anche nelle nostre zone, per cui abbiamo deciso [redacted] porre in vendita l'immobile, rifiutan[redacted] offerte [redacted] persone che volevano unicamente rilevare la gestione del locale».

Il primo ad essere interpellato per l'acquisto, nell'ottobre scorso, fu il Comune il quale, alle prese con le ristrettezze della legge finanziarie che vieta ogni acquisto [redacted] questo non ha una copertura finanziaria di pari importo, prese tempo cercando validi e robusti «sponsor» disposti a finanziare l'iniziativa.

Dice ancora Bielli: «Proprio l'Amministrazione prese contatti, qualche mese fa, con alcuni importanti istituti di credito locali per sondare se esistevano oggettive possibilità [redacted] collaborazione in questo campo. Negli ultimi giorni un gruppo [redacted] privati canellesi si è fatto avanti [redacted]candosi disposto ad acquistare la sala, per poi ristrutturarla, [redacted] a condizione che il Comune faccia parte della cordata [redacted] quota significativa».

La proposta ha destato qualche timido ottimismo anche tra i cittadini, ormai rassegnati [redacted] restare senza cinema. Inoltre [redacted] Balbo può ospitare anche altri spettacoli o concerti (recentemente si sono svolte alcune serate della stagione musicale). «E' [redacted] presto per cantare vittoria — dice il sindaco Renato Branda — contiamo di avere novità confortanti entro fine mese».

[redacted] sala, intanto, è chiusa per ferie, «ferie lunghe — dice Nicole Drago — che si protrarranno sino a settembre od ottobre. Nel frattempo, se non riceveremo proposte concrete dal Comune o [redacted] eventuali cordate, ci sentiremo liberi di trattare [redacted] alcuni privati disposti [redacted] rilevare l'immobile per altri usi, non certamente [redacted] cinema. Riprenderemo le proiezioni in autunno sino all'inizio della primavera, e poi si vedrà».

Tra i paradossi [redacted] situazione si fa notare che mentre l'unica sala cinematografica della città rischia di chiudere, da qualche tempo opera un cineclub che propone iniziative di discreto [redacted].

Ma a Canelli nessuno vuole che al posto del [redacted] sorga un nuovo centro commerciale, barattando la possibilità [redacted] assistere a qualche spettacolo [redacted] dover necessariamente emigrare in altri centri con un barattolo di detersivo.

Giovanni Vassallo

L'Associazione Genieri ha celebrato 60 anni di attività

«Quella volta sul Don»

I ricordi dei reduci delle campagne di Russia [redacted] Africa
«Il nostro Corpo è la punta di diamante della Protezione civile»

CASTELL'ALFERO. «In guerra ci dicevano che dovevamo essere capaci di costruire tutto il costruibile e di distruggere tutto [redacted] costruito. Adesso, invece, per fortuna, [redacted] parola distruzione non figura più nel nostro motto». Renato Scassa, classe 1902, di Castell'Alfero, funzionario in pensione della «Cassa di Risparmio di Asti» [redacted] ex tenente di complemento dell'arma dal «Genio» sintetizza [redacted] battuta regole e insegnamenti del vecchio corpo [redacted] appartenenza.

E con lui sono rimasti legati alle bandiere dei rispettivi reggimenti altri 60 genieri astigiani che nei giorni scorsi hanno celebrato la ricorrenza di fondazione dell'Arma a Castell'Alfero. Tra loro molti reduci dell'ultima guerra e alcuni giovani freschi di congedo. Il delegato regionale dell'associazione [redacted]zionale genieri e trasmettitori, Pietro Reita (di origini astigiane: è nato a Portacomaro), parla dell'attuale struttura dell'Ar[redacted]: «Il Genio è la punta [redacted] diamante della Protezione civile, un corpo specializzato che interviene a soccorso delle p[redacted]lazioni in [redacted] di calamità». Ma anche durante le guerre i genieri hanno avuto modo di mettersi al servizio della gente. Serafino Accornero, [redacted] anni, [redacted] Asti, reduce dalla Campagna di Russia, rievoca un episodio significativo: «Eravamo sul fronte del Don, a 48 gradi sotto zero, ospitati in un piccolo villaggio. [redacted] notte bruciarono alcune isbe in legno; il fuoco rischiava di estendersi alle altre abitazioni. Noi genieri facemmo un tagliafuoco, salvando quasi tutte [redacted] case. Per questo fummo decorati con la croce di bronzo al merito». Su [redacted] altro fronte, quello africano, combattè [redacted] tenente colonnello Agostino Goizi, di Asti, infaticabile animatore della sezione astigiana dei genieri. In [redacted] primi interventi di Protezione civile del dopoguerra [redacted] distinse Armando Pentore, indimenticato campione di tamburello, [redacted] Castell'Alfero: nel 1959 era sergente nel Polesine alluvionato.

Alla festa di Castell'Alfero era assente l'ex generale [redacted] divisione Albino Degiani, portacomarese, «figlio d'arte»: suo padre Stefano era ispettore Generale [redacted] Genio (l'equivalente di generale di corpo d'armata). Il massimo grado mai raggiunto da un astigiano in quest'Arma diventata strumento di pace.

[redacted]

Foto di gruppo per la sezione astigiana dei genieri e trasmettitori in occasione della festa a Castell'Alfero

MONTIGLIO

Antifurto per le albicocche

Un tempo, un albero carico di frutta era una gustosa [redacted] Cartelli come questo risultano però efficaci «antifurto»

Un'opera di sostegno nel centro storico

Il muro di Grazzano

Riaperta via Aleramo

[redacted] BADOGLIO. Non sempre [redacted] muro separa; a volte, [redacted] in questo caso, favori[redacted] l'unione [redacted] i collegamenti. Sono queste due delle principali funzioni del muro (soprastante la piazza), costruito ad opera della Regione, per sostenere la parte [redacted] del paese e ripristinare l'accesso al vicolo Aleramo.

L'opera, ultimata proprio in questi giorni, si è resa [redacted]ria perché il preesistente muro di tufo [redacted] pietre, vecchio di oltre cento anni (nella mappa napoleonica comunale, datata 1818, non era [redacted] segnalato) non garantiva più il contenimento del centro storico di Grazzano Badoglio, mettendo in pericolo la stabilità delle case e penalizzando negli spostamenti gli abitanti [redacted] quella zona.

E' del settembre [redacted] l'ordi[redacted] con cui il sindaco, Piero Monti, per garantire [redacted] pubbli[redacted] incolumità, dispose la chiu[redacted] al transito di via Aleramo e chiese il sopralluogo del genio civile che, constatato lo [redacted] di pericolo, avviò le procedure per i lavori [redacted] pronto intervento. Successivamente la Regione inserì quest'opera nel «programma integrativo delle opere consolidamento abitati» [redacted] stanziò un finanziamento di 100 milioni, a suo totale carico. Nel settembre '88 sono così iniziati i lavori, appaltati (direttamente dalla Regione) all'impresa Residart di Torino.

Risultato: un bel muro di ce[redacted] armato, lungo 57 metri e alto dai 5 ai 9, costruito adiacente [redacted] quello pericolante [redacted] rivestito parzialmente in paramano per meglio inserire l'imponente struttura nel contesto urbano.

«In un primo tempo avevamo pensato di affidare a degli studenti l'incarico [redacted] abbellire [redacted] dipingendovi dei murales — afferma il sindaco Piero Monti noto anche come giocatore di tamburello —, ma il Genio Civile ha ritenuto più opportuno adottare la soluzione dei mattoni a vista, che ha reso l'opera accettabile anche sotto il profilo estetico».

[bru. m.]

Il sindaco Piero Monti

PROVINCIA DI ASTI

La Commissione Provvisoria per la gesti[redacted] ordinaria del costituendo **«Cral - Provincia [redacted] Asti»** intende affidare la conduzione del Bar e della Mensa [redacted] nel Palaz[redacted] Prov.le, mediante [redacted] licitazione privata.
Chiunque fosse interessato [redacted] partecipare alla gara può ritirare il relativo bando contenente le modalità e condizioni d'appalto presentandosi [redacted] della Provincia di Asti, Piazza Alfieri n. 33 — durante l'orario [redacted] ufficio — entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e comunque non oltre il 19/7/89.
Asti, lì 19/7/89
PER LA COMMISSIONE
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Dott. Ing. G. Tovo

Azienda serramenti in alluminio
ricerca
n. 2 posatori serramenti
con esperienza nel settore
Zona di lavoro: [redacted]
[redacted]lo fisso a norma di legge
Telefonare ore ufficio 0141/212825
Non perditem[redacted]

Società facente parte di un noto gruppo finanziario [redacted]
VENDITORI / [redacted]
per ASTI - CUNEO - [redacted] - VERCELLI NOVARA e [redacted]
Assicurasi fisso mensile, alte provvigioni 40-50 milioni annui.
Telefonare per appuntamento al n° **039 / 6056991.**

F.lli GERBI MOBILI
presenta
dal 10 giugno al 10 luglio:
2ª Mostra del Tappeto Persiano
NUOVO - VECCHIO - ANTICO
[redacted] - Strada Asti-Mare
INGRESSO LIBERO - APERTO LA DOMENICA

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare [redacted] ricerca scientifica sulla [redacted] muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. [redacted] BANC. SAN PAOLO [redacted] 4 - N. 500106 - C.C.P. 15813102

Il Comune ha acquistato un'intera collina in regione Giardino

San Marzano avrà un parco per lo sport e i pic nic

SAN MARZANO OLIVETO. Vivere in un paese non significa necessariamente avere [redacted] disposizione più verde dei cittadini, infatti spesso la campagna è un susseguirsi di appezzamenti di terreno completamente coltivati.

E' proprio partendo da questa constatazione che la gi[redacted] di San Marzano ha dato l'avvio ad [redacted] progetto ambizioso [redacted] originale: un parco a disposizione di tutti che sta sorgendo in una località dal nome propizio: regione Giardino.

Il Comune, circa quattro anni fa, ha acquistato un'intera colli[redacted] di circa ventimila ettari che era coltivata interamente a prato ed ha poi costruito un campo di calcio, situato nel declivio in modo da utilizzare delle gradinate naturali.

«Quando arriveranno i finanziamenti — dice il giovane sindaco, Gianni Scagliola — completeremo questo centro sporti[redacted] con una piastra polivalente per il basket, la pallavolo e il tennis».

Ma ciò che differenzia questo progetto da altri analoghi è il fatto che la maggior parte del terreno sta diventando un bosco che racchiude tutte le varietà di piante caratteristiche della flora piemontese.

Negli ultimi anni sono già stati piantati, in collaborazione con la Forestale di Alessandria, oltre 500 alberi; sull[redacted] Giardino si possono vedere tutti i tipi di conifere, frassini, betulle, querce e faggi: una sorta di riserva naturale per alcune specie di piante che anche in queste [redacted] stanno a poco [redacted] poco lasciando il posto alle robinie. «E' un [redacted] che guarda al futuro — continua il sindaco — perché le piante raggiungeranno la loro piena maturazione tra molti anni».

Il Comune ha inoltre in progetto [redacted] il boschetto con tavoli da pic-nic [redacted] contenitori per i rifiuti. Una scelta non casuale. San Marzano da tempo ha deciso di giocare la carta dell'agriturismo. In pa[redacted] nate recentemente due aziende agrituristiche che hanno fatto [redacted]prire queste colline in particola[redacted] molte comitive di milanesi: un'occasione in più per far conoscere i prodotti tipici, [redacted] cui le famose mele «golden delicious» e il barbera. Recentemente [redacted] anche sorta la Pro loco che ha in programma una serie di iniziative promozionali.

Occorrono naturalmente [redacted]cora molti finanziamenti [redacted] portare a termine il lavoro; per ora per la costruzione [redacted] di calcio la giunta ha contato sul de[redacted] della legge per lo sport legata ai Mondiali di calcio del 1990, ma i soldi tardano ad arrivare. Finora solo la Regione e [redacted] Provincia hanno dato il loro [redacted]tributo.

[redacted] Cerrato

DALL'ASTIGIANO

CASTELNUOVO DON BOSCO
[redacted] Teatro popolare

Si inizia oggi la rassegna teatrale «Sipario aperto», che consiste in tre serate dedicate al teatro. Il primo spettacolo è una commedia brillante in tre atti intitolata «Finestra sul Po», della Compagnia di San Giacomo Torinese. Le recite si terranno nel cortile dell'asilo.

[redacted]
[redacted] Modi[redacted]che [redacted] disciplinare del [redacted]

Il Comitato nazionale di tutela della Doc, accogliendo una proposta [redacted] Consorzio di tutela del barbera, ha approvato la modifica dei disciplinari del «barbera d'Asti» e «barbera del Monferrato». Con [redacted] nuova normativa, i viticoltori potranno scegliere durante la vendemmia [redacted] le due denominazioni d'origine, in base a valutazioni relative all'andamento dell'annata. In precedenza, l'iscrizio[redacted] all'Albo doc andava fatta preventivamente alla vendemmia.

PORTACOMARO
[redacted] Palestra e campo da tennis

Si [redacted] iniziati i lavori [redacted] costruzione della nuova palestra comunale (costo circa mezzo miliardo) nell'area di «Casa Pozzi». Il terreno e la casa erano stati donati due anni fa da Giulio Pozzi all'amministrazione comunale. Accanto verrà [redacted] un campo [redacted] tennis.

MONTEGROSSO
[redacted] Raduno di fuoristrada

Continua oggi la [redacted] al Centro commerciale Osteria: Stamattina, alle 11, «aperitivo in musica» con la [redacted] diretta dal maestro De[redacted] Duretto. Nel pomeriggio, raduno ed esibizione [redacted] fuoristrada e in serata grigliata in piazza [redacted] distribuzione di barbera.

STASERA AL CINEMA

Lux

Essi vivono
di J. Carpenter con R. Piper, K. David, M. Foster (Usa) — Disordini in città, messaggi subliminali, riunioni misteriose e la segreta presenza degli alieni nei punti chiave della società. Come vincerli? N. V. 1h 36' F

Politeama

Riposo

Ritz — Inizio 18 — Lire 7.000/5.000

Un amore [illegible] Vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gioia di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Gli resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V., 2h 09' Drammatico

Nuovo — Inizio fast. 15 — feriali 20 — Luce rossa 8[illegible] — Lire 7.000/5.000

L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' Grottesco

Don Bosco

Balbo — Chiuso per ferie

Aurora — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

[illegible] — Chiuso per ferie

[illegible] — Chiuso per ferie

Cristallo — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Splendor

TACCUINO DELLA [illegible]

TELEFONI UTILI

[illegible] Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.505
Taxi Carmen tel. [illegible]
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 827
Telefono amico [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Cores, 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti tel. 389.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.68/21.17.82

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuovo Don Bosco: 9878.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
[illegible]
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161.
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 81.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9.878.152
Montegrosso: 953.095
[illegible] 0144/8.103
[illegible]

[illegible] SOCCORSO

Asti: 382.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7 821.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.556
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: [illegible]
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.544
[illegible] 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.5458
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.515
Bubbio: 0144/8.200
[illegible]
[illegible]
[illegible]: pronto 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 948.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 3.991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] **(Cantarana):** 011/55.941.

GAS

Asti: 59.567
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.668
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE

Asti: centralino 50.311/53.781
Nizza: 721.449
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.162
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica** 59.200.

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274.
Genova: C. Colombo 010/28.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00.
Torino: 011/577.66.31.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli** [illegible] **Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valtenza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri [illegible] (Tel. 59.284) Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12 Lunedì chiuso.
[illegible] **Archeologico e Paleontologico**, corso Alfieri [illegible] (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario**, [illegible] Alfieri 357. [illegible] martedì-sabato 9-12; [illegible] nica 10-12. [illegible] chiuso.
Sala d'arte comunale, corso Alfieri 357 (Tel. 547.61). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19 Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massala (Tel. 389.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. [illegible] venerdì 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Borsano, p. Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Due: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
Diva: Monastero Bormida (tel. 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 81.452)
Pop Corn: Bubbio (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte [illegible] via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.719)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: v. [illegible] to 13 Asti (tel. 56.856)
Chicco: Motta Costigliole d'Asti (tel. 969.412)
La tana di Simba: Montabone (tel. 782.318)
Saint Paul: Cassinasco (tel. 851.174)

LA STAMPA

[illegible] **di Asti**, via [illegible] Gasperi 2, tel. 39.252.
[illegible]
Concessionaria [illegible] pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

DI[illegible]O

[illegible] diurna: *Sacco*, via Alberti 1; notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri.
S. Marzano Oliveto: *Dal Lago*, [illegible] Umberto [illegible].
Canelli: *Fantauzzi*, [illegible] G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via [illegible] Settembre.
Nizza: *Manfi*, via C. Alberto [illegible].
Piovà: *San Francesco*, [illegible] Asti 11 (Gallareto).
Baldichieri: *Marello*, via Cavour 15.
Valfenera: *Zappino*, via Amedeo d' Acaia 32.

ARTE E CULTURA

Quel tesoro in «prigione»

ASTI. La bella mostra allestita alla Sala d'Arte comunale (palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357 aperta sino a fine mese), al di là del notevole valore culturale, richiama alla memoria l'esistenza del patrimonio artistico di proprietà del Comune, custodito nella Pinacoteca Civica chiusa, in attesa di restauro, da oltre cinque anni. I quadri esposti nella mostra, appartengono al gruppo [illegible] opere catalogate nella sezione «Arte contemporanea», eseguite dai più grandi maestri italiani in un arco di tempo che va dalla fine degli Anni Quaranta ad oggi. Si tratta di disegni, dipinti, sculture e grafica [illegible] autori come Casorati, Guttuso, Spazzapan, Levi, Sassi, Maccari, Cagli, Cerchi per arrivare a valenti artisti astigiani quali Caratti, Colli, Miroglio e Amelia Platone.

Questo piccolo tesoro, fino al giorno prima dell'esposizione [illegible] «immagazzinato» in anguste stanze, al primo piano [illegible] palazzo Mazzetti. La «reclusione» di queste opere era confortata, se così si può dire, dalla presenza di altro materiale, tuttora «recluso», che nel [illegible] insieme costituisce il ricco deposito della Pinacoteca. Altri quadri, altre sculture, drappi, tessuti, lavori di ebanisteria, prodotti dell'arte orientale, sottratti alla fruizione di un pubblico che in questa raccolta potrebbe trovare utili elementi per una più completa [illegible] della storia della nostra città e dei suoi articolati rapporti-scambi con l'esterno. I quadri rimasti imboscati segnano epoche e scuole che dalla pittura franco-piemontese (XV secolo) arrivano al «Novecento»: [illegible] esauriente rassegna nella quale i pittori dell'Astigiano occupano un posto di rilievo. I lavori di Guglielmo Caccia, Michelangelo Pittatore, Pier Francesco Guala, Carlo Nogaro, Canuto [illegible] relli, Paolo Arri, Giuseppe Manzone, per dirne alcuni, so[illegible] abbandonati [illegible] triste [illegible] to dell'oblio per l'inagibilità dei locali che li ospitano.

Inagibilità che rischia di protrarsi per chissà quanto tempo: l'accordo per un intervento tra la proprietà dello stabile (Cassa di Risparmio) e il Comune è ancora in alto [illegible] re. L'assessore alla Cultura, Luigi Florio, parla di permuta: «La Cassa di Risparmio ci ha chiesto l'ex centrale [illegible] latte in cambio dei locali della Pinacoteca. Noi siamo d'accordo, ma questi locali, la Cassa, dovrebbe darceli già ristrutturati, funzionali alle [illegible] esigenze».

E mentre Florio conclude dicendo che non è possibile fare previsioni, la dottoressa Vittoria Villani, responsabile dei musei cittadini, afferma: «E' chiaro che non basta una semplice operazione [illegible] risanamento, o della sola messa in opera dei sistemi di sicurezza [illegible] assenti. Il problema è di una ristrutturazione che dia alla Pinacoteca nuovi spazi affinché possa allargare il campo delle proprie iniziative». Il primo nucleo [illegible] questo museo risale [illegible] 1885 [illegible] la sua sede si trovava nell'abside [illegible] chiesa dell'Annunziata, che sorgeva in piazza Catena, dove ora c'è [illegible] tribunale. Dagli Anni Trenta il museo si trova nella sede attuale.

La riapertura della Pinacoteca, in versione riveduta, oltre a restituire alla città il suo patrimonio artistico, consentirà lo svolgersi di attività didattiche rivolte essenzialmente alla scuola, come laboratori di restauro e pittura, oltre all'allestimento di [illegible] [illegible] Documentazione di storia dell'arte.

[illegible] Brignolo

ANNI di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità

ZETA CASA
Asti - c.so Alfieri, 234 - tel. 355.235 - 53.333
IL SETTIMANALE DEL MERCATO [illegible]

CERCHIAMO per conto clienti ville e rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza richiedere alcuna provvigione all'agenzia)

ALLOGGI IN CITTA'

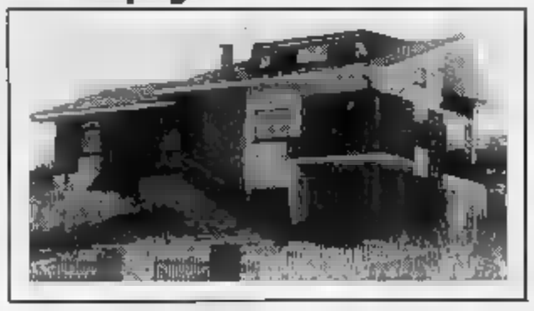
Via Giovanni XXIII, alloggio libero al [illegible] piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto grande, 1 cameretta, bagno con antibagno. Cantina e garage. L. 131.500.000. A/155
Corso Dante, alloggio libero composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera letto, bagno, cantina. A/60
Via Beatrice di Savoia, alloggio libero composto da ingresso, tinello con cucinino, solo, 2 vani letto. Ripostiglio, bagno. Termino e garage. A/168
Zona Mora, alloggio al 2° piano composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, solo, 1 camera letto, bagno e ripostiglio. Volendo garage. A/112
Centro Storico, n. 2 alloggi da ristrutturare completamente in stabile d'epoca per una totalità di mq 200. Trattative in ufficio.
Corso XXV Aprile, alloggio libero a 90 giorni, 5° piano con ascensore composto da ingresso, ampio tinello, cucinino, solo, 1 camera letto, bagno. Cantina. Volendo garage. L. 60.000.000 G/122
[illegible]**nedetto Croce**, alloggio al 2° piano composto da ingresso, cucina abitabile, sala, camera letto, cameretto, bagno. Cantina e 2 grandi balconi. L. 75.000.000. A/154
Corso Don Minzoni, alloggio libero, composto da ingresso, cucinino, tinello, sala, camera letto, bagno e ampio ripostiglio. Cantina. L. 55.000.000. A/160
Zona Duomo, alloggio ristrutturato di 3 vani e bagno. Cantina, riscaldamento individuale a metano. G/110
Corso Savona, in stabile di nuova costruzione, alloggio all'ultimo piano composto da ingresso - soggiorno, cucina, 2 camere letto e bagno. Cantina e garage. L. 94.500.000.
Piazza del Palio, alloggio libero completamente ristrutturato composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto e grande bagno. Cantina. 2 grandi balconi
Via Torchio (Villaggio S. Fedele), alloggio libero al 3° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno. Garage. Riscaldamento individuale a metano. R/151
Zona Centro, alloggio libero composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere e bagno. Cantina, riscaldamento autonomo. Posto auto in cortile. L. 56.000.000. G/178
Zona Stazione, alloggio al 1° piano, composto da ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno. Terrazzino, cantina. P/162
Zona Maternità, in stabile recente, alloggio al 2° piano, composto da ingresso, grande cucina, sala, 2 camere letto, bagno. Cantina e garage. L. 115.000.000. P/169

ALLOGGI PER INVESTIMENTO

Via [illegible], alloggio libero composto da ingresso, tinello con cucinino, 1 camera letto, bagno. Cantina. Riscaldamento autonomo. A/103
Via Roero, monolocale completamente arredato con ampia veranda.
[illegible] **Boccardo**, alloggio al 2° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, 1 camera letto, bagno. A/65
Via Palvarea, alloggio composto [illegible] tinello [illegible] angolo cottura, camera letto, bagno e ripostiglio. Garage singolo. M/72
Via Pallio, alloggio libero a 90 giorni, composto da cucinino, tinello, camera letto, bagno. Cantina. L. [illegible] A/106
Corso Matteotti (vicinanze), alloggio composto da 2 vani e bagno. Ripostiglio. L. 34.000.000. A/59
Via Quintino Sella, alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera letto, bagno. Terrazzo. Riscaldamento individuale a metano. L. 43.500.000. A/57
Via Piave, alloggio libero composto da ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, bagno, ripostiglio e cantina. L. 39.000.000. R/58
Zona Centro, alloggio libero al 2° piano, composto da ingresso, cucino, camera letto, bagno. [illegible]
Corso Alfieri, alloggio libero completamente arredato composto da 2 vani. L. 30.000.000. A/70
Corso Canale, alloggio composto da tinello con cucinino, camera letto, bagno, ripostiglio. Cantina. A/63
Centro Storico, alloggio composto da 2 vani in via di ristrutturazione. P/61
Corso Savona, bilocale libero. L. 21.500.000. G/55

VILLE E [illegible]

[illegible] **(vicinanze)**, [illegible] totalmente da ristrutturare, composto da 6 vani. Porticato. Cortile [illegible] orto. G/320
Baldichieri, terreno edificabile di mq 800. Trattative presso i nostri uffici. G/304
[illegible] 10 km da Asti, prestigiosa casa padronale ristrutturata. Posizione panoramica, totalmente indipendente. Mq 500 di abitazione composto da 3 appartamenti di cui uno con finiture di primissimo ordine, 4 bagni; 4 garages, cantina. Porticato, grande terrazzo di mq 120, giardino e frutteto. Trattative presso i nostri uffici. A/306
Ferrere, casa disposta su 2 piani composta da 5 vani, bagno. Garage, terrazzo. L. 64.000.000. G/321
Montegrosso d'Asti, porzione di casa parzialmente ristrutturata composta da ampio ingresso, grande cucina, 2 vani letto, bagno, cantina [illegible] terrazzo. Comodo ai servizi. L. 38.000.000. M/337
Bricco Gianetti, [illegible] attaccata per un lato: PT. cucina, sala, ripostiglio 1° piano, [illegible] camere e bagno. Garage e terrazzo antistante. L. 45.000.000.
Isola - Roperga



in posizione panoramica, villa di nuova costruzione con 1.500 mq di terreno attiguo recintato, composto da grande salone, cucina, studio, 3 vani letto, doppi servizi, locali lavanderia, disimpegni e terrazzi oltre [illegible] locali mansardati da ultimare [illegible] mq 200 con terrazzini; garage sotto [illegible] con sei posti auto [illegible] capannoncino attiguo di mq 250. Prezzo interessante. A/381
Odalenga, casetto indipendente disposto [illegible] [illegible] piani, composta da 3 vani, cucinotta, bagno [illegible] ripostiglio. Terrazzo e terreno circostante. G/378
A 15 [illegible] da Asti, posizione panoramica, villette in costruzione di 5 vani e [illegible] Giardino e garage. Ampi terrazzi. Trattative solo presso i nostri uffici.
Paluco, cascina indipendente parzialmente ristrutturata, composta da ampia cucina, sala, 4 vani letto, studio, doppi servizi. Veranda, terreno circostante. Garage. Volendo bifamiliare. G/372
Scandeluzza, casa indipendente composta da 5 vani, cucina, bagno tavernetta, 2 camere di cui una con forno. Garage per 2 auto e terrazzo. Orto e giardino. Richiesto L. 55.000.000. R/346
Quarto, casa indipendente bifamiliare completamente ristrutturata, 2 garages, magazzino e terreno circostante. G/379
[illegible] villa indipendente recintato composta da cucina, salone, 3 letti, doppi servizi, mansarda con servizio patio e grande terrazzo. Terreno circostante di mq 1.000. L. 180.000.000. A/371
Vigliano, cascinale bifamiliare indipendente o 3 lati, senza servitù [illegible] passaggio, composto da porticato fienile, stalla, 6 vani, 2 servizi [illegible] accessori vari. Con cortile e appezzamento di terreno attiguo. Richiesta L. 77.000.000. A/314
[illegible] **res[illegible]le**, sono disponibili appezzamenti di terreno agricolo. Trattive solo in ufficio. G/305
A [illegible] km da Asti, casetto bifamiliare indipendente composta da 2 alloggi di cucinotta, sala, camera letto, bagno, ciascuno. Magazzino attiguo. Terreno. R/382
[illegible] bella casa su due piani, totalmente riedificata, ottime rifiniture, composta da grande cucina, salone, 3 letto, bagno. Garage e tavernetta. Terrazzo coperto, giardino recintato. G/375
[illegible] **Canigllo**, casa ristrutturata indipendente disposta su due piani composta di 6 vani, servizi, garage [illegible] magazzino. Mq 10.000 circa di terreno circostante. L. 110.000.000. R/339
[illegible] [illegible] casa parzialmente indipendente, ristrutturata composto da cucina, sala, 6 camere, doppi servizi, cortile recintato. Riscaldamento. Comodo ai servizi. G/326
Calosso, villa di recente costruzione, volendo bifamiliare, composta da salone, 2 cucine, 3 camere, 2 bagni, tavernetta, ricovero attrezzi, cantina [illegible] garage. Ampi terrazzi, patio. Giardino recintato. A/367
Calosso, alloggio libero al 2° piano composto da [illegible] vani e servizi. L. 45.000.000.
Calosso, in centro paese panoramico fabbricato da fondazioni e tetto completamente ristrutturato composto da 3 appartamenti di 3 camere e servizio ciascuno. Cortile [illegible] giardino. A/373
Castello [illegible], posizione centrale casa di civile abitazione composta da [illegible] vani, cucina, servizio, magazzino. Allacciamento metano. L. 35.000.000. A/312
[illegible] **Cessombrato**, villa signorile con parco. Trattativa riservata. A/352

ATTIVITA' [illegible]

[illegible]
Rivendita pane, cede per motivi familiari. Ottima posizione commerciale, locali completamente rifatti. Discreto avviamento ideale per una persona. L. 25.000.000.
Rivendita pane e pasticceria cede in splendida posizione. Contratto di locazione nuovo. Avviamento decennale, vasta clientela acquisita.
[illegible]
Tab. IX cede. Trasferibile ovunque.
Merceria cede per motivi familiari. Discreto giro d'affari incrementabile.
Abbigliamento cede, validissima zona commerciale. Contratto di locazione nuovo. L. 95.000.000.
Laboratorio artigianale per la produ[illegible] di generi [illegible] maglieria cede, ottima posizione, ideale per due persone. L. 32.000.000.
Abbigliamento, articoli regalo e d'arredamento cede [illegible] grosso centro della provincia. Spaziosissimi locali elegantemente arredati. Contratto di locazione nuovo. Trattative solo presso i nostri uffici.
Merceria cede [illegible] centro. Arredamento nuovo, buon giro d'affari incrementabile. L. 25.000.000.
[illegible] [illegible]
Cremeria ristorante, cede vicinanza Alba. Ampi locali elegantemente arredati. Altissima redditività dimostrabile. Ideale per nucleo familiare.
Ristorante tipico, cede [illegible] pochi km da Asti. Attrezzature perfettamente funzionanti. Buon giro d'affari dimostrabile.
Bar, birreria cede su corso. Elevati incassi, locali ristrutturati. Volendo alloggio. Ottimo per nucleo familiare. Trattative solo in ufficio.
Latteria, bar cede in zona forte passaggio. Locali ristrutturati contratto [illegible] locazione nuovo. L. 25.000.000.

VARIE

[illegible] [illegible] cede per motivi di salute [illegible] posti fissi in Nizza, Canelli, Alba. L. 36.000.000.
Bomboniere, articoli regalo cede in validissima posizione. Ampi locali. ottimo giro d'affari.
[illegible] articoli per la [illegible] cede in provincia di [illegible]. Ampi locali, arredamento nuovo. Buon incasso dimostrabile.

LOCALI NON [illegible]

[illegible] [illegible]
negozio di mq 32. A/279
Corso [illegible]
garage singolo. Prezzo interessante. A/272
[illegible] [illegible]
negozio di mq 215. Ottimo come investimento. G/262
[illegible] **(traverso)**
n. 1 box singolo. C/280
[illegible]
muri negozio, di mq 120. A/260
[illegible]
vasto magazzino di mq 130, libero. L. 35.000.000. A/258
Via Rosselli (vicinanze)
ampio locale uso negozio, con retro, servizio e cantina. A/261
Corso [illegible]
garage doppio. R/251

Oggi nel torneo di tambass sfide importanti in vista dei playoff

Provaci [redacted] Montemagno

Gli astigiani lottano per scavalcare il Vignale atteso alla dura prova di Calliano
Rischia il Grazzano sull'insidioso sferisterio di Monale, privo del muro di appoggio

Aldino Carretto. Il Montemagno fa molto affidamento sulla strepitosa condizione di forma del suo battitore

ASTI. Penultima giornata di ritorno, oggi, alle 17, nel torneo di tamburello [redacted] muro del Monferrato. La classifica è praticamente decisa per quanto riguarda le otto prime in classifi[redacted] che accederanno ai quarti [redacted] finale.

Ormai matematicamente esclusa [redacted] giovane formazione del Rocca d'Arazzo (che [redacted] ha mai conquistato neppure un punto) [redacted] virtualmente «fuori» anche il Faenza, matricola del campionato [redacted] prima squadra non piemontese a partecipare al torneo a muro. I romagnoli, pur concludendo il girone eliminatorio a pari punti con il Portacomaro sono condannati dalla peggior differenza giochi negli scontri diretti. Tutte da definire, invece, le altre posizioni.

In testa, [redacted] rischia il Vignale (primo con 28 punti) sull'ostico campo del Calliano (quarto [redacted] 19). Da seguire lo scontro [redacted] i «fratelli terribili» del Calliano, Claudio e Paolo Berruti, opposti ai veterani Franco Capusso e Claudio Cussotto (Vignale). Un eventuale passo falso degli alessandrini darebbe il via libera [redacted] Montemagno (secondo con 27) chiamato ad una gara casalinga di tutto riposo [redacted] il Rocca (ultimo a quota zero).

Non [redacted] agevole neppure il compito del Grazzano (19) nello sferisterio privo di muro di appoggio del Monale (14). Quest'ultima formazione è in grado di sfruttare a proprio favore, come poche altre, il fattore campo. Punti [redacted] forza del Monale sono soprattutto i fondocampisti Molino [redacted] Carrato; nel Grazzano Mimmo Basso è ancora alla ricerca della miglior condizione. Praticamente scontato l'esito di Montechiaro-Faenza. [redacted] ospiti possono sperare solo in [redacted] miracolo per sovvertire il pronostico che li vede [redacted]mente battuti. Infine Portacomaro-Moncalvo (privo [redacted] Aceto) [redacted] partita che può offrire gioco [redacted] spettacolo: i portacomaresi cercano la vittoria di prestigio (che ancora non hanno ottenuto in un campionato per loro finora piuttosto [redacted] di soddisfazioni) contro una «grande».

Nella serie A Figt, oggi alle 17 [redacted] Castellero affronterà in casa il Dossena (Bergamo) nel massimo campionato Figt. [redacted] partita, secondo il calendario, avrebbe dovuto essere disputata ieri, ma [redacted] stata posticipata [redacted] giorno a [redacted]usa dell'indisponibilità per motivi di lavoro di alcuni giocatori ospiti. Il Castellero guida solitario la classifica con 32 punti, [redacted] il Dossena [redacted] penultimo [redacted] 10.

Aldo Marello e compagni sono reduci dalla clamorosa impresa di [redacted] settimana fa a Brembate (Bergamo) dove hanno surclassato la formazione locale con il punteggio di 16-0. Un risultato destinato a passare alla storia di questo sport.

[redacted] Binello

SPORTFLASH

[redacted]
[redacted] camminata del Moscato

CANELLI. Si disputa oggi, con partenza alle 9, la quinta edizione della «Camminata del Moscato», gara podistica valida come seconda prova del campionato provinciale di corsa su strada per Amatori e tesserati [redacted]. Il percorso si snoda lungo le colline attorno a Canelli. Il tempo massimo a disposizione [redacted] concorrenti per portare a termine la prova è di 2 ore. Al vincitore andrà il trof[redacted] Dancing Gazebo e Castello Gancia Brut. [redacted] previsti anche premi in oro sino [redacted] classificato [redacted] ogni categoria.

BOCCE
I vincitori del trofeo Gancia

CANELLI. Si è concluso il torneo di Bocce «Gancia» giunto alla quattordicesima edizione. Vi hanno preso parte 24 coppie formate da dipendenti [redacted] ditta vinicola. In finale hanno vin[redacted] Ernesto Barbero e Giuseppe Duretto che hanno prevalso su Giorgio Sardi e Teresio Dagna. Al terzo posto Cirioti-Tribolo che nella finale di consolazione hanno avuto la meglio su Edantippe-Scarampi.

[redacted]
La Cassa femminile [redacted] ppa [redacted]

ASTI. La formazione femminile di tennis [redacted] Cassa di Risparmio di Asti affronta oggi i «quarti» del tabellone regionale della Coppa Italia. [redacted] astigiane hanno raggiunto qu[redacted] traguardo grazie [redacted] successo per 2-1 sul Tennis Club Rivoli, propiziato [redacted] Elena Bologna e Marisa Icardi. E' [redacted] uscita di scena, sempre dalla Coppa Italia, [redacted] squadra maschile della Cassa che era l'ultima astigiana rimasta in lizza nel tabellone regionale.

PALLAVOLO
Gulinelli [redacted] Cuneo?

ASTI. L'Alpitour Cuneo neo promosso nella serie A1 di pallavolo [redacted] contattato l'ex allenatore della Voluntas Asti femminile. La dirigenza della società [redacted] proposto a Gulinelli di far parte dello staff tecnico della squadra, decisa a disputare un campionato ad altissimo livello.

CALCIO
Torneo milionario [redacted]

MOMBALDONE. [redacted] preso il via il torneo notturno [redacted] calcio a sei giocatori organizzato dalla Pro loco. In palio un ricco montepremi: 2 milioni alla formazione vincitrice, un milione e mezzo alla seconda, [redacted] e 500 mila alla [redacted] e quarta. Saranno premiati anche [redacted] capocannoniere e il miglior portiere.

[redacted]
La [redacted] «assoluti»

ASTI. La nuotatrice canellese Elisa Prato in forza all'Asti [redacted] Carispo è impegnata [redacted] venerdì ai campionati assoluti di Genova che si concluderanno domani. L'atleta è partita per Genova decisa a puntare soprattutto sui [redacted] e sui 400 stile libero. Prende parte agli assoluti anche la staffetta femminile dell'Asti Nuoto [redacted] Raffaella Palumbo, Monica Ibido, Stefania Carrer e Silvia Sabena. Le astigiane gareggeranno nella 4x100 e nella 4x200.

BOCCE
[redacted] Antignano

ANTIGNANO. Per festeggiare il decennale, la Polisportiva Libertas Antignano, organizza un trofeo boccistico. Le [redacted] hanno preso il via ieri sera e proseguiranno tutti i martedì, giovedì e sabato, con inizio alle 21, sino al 5 agosto quando si svolgeranno le finali. Le squadre sono state divise in [redacted] gironi. Si gi[redacted] alla baraonda.

ATLETICA
Due record personali

ASTI. Al meeting di Pont Donnaz record personale di Vincenzo Ippolito (Vittorio Alfieri) sugli 800 piani, distanza coperta in 58"34 (elettrico). Record personale anche per Elisabetta [redacted] ha difeso i colori della Vittorio Alfieri, nel getto del peso con 11,14. Giusi Duino della Vittorio Alfieri, si è classificata al terzo posto nella gara dei 200 metri piani. La Duino ha stabilito [redacted] tempo di 25"1 (manuale).

L'astigiana ha vinto il titolo italiano allieve di marcia

[redacted] Gianotti, 15 [redacted] ha il [redacted] che conquista

Lucia Gianotti. A Foggia l'atleta della Virtus Assitalia ha vinto la 6 km [redacted] marcia [redacted] con il tempo di 31' 24

ASTI. Lucia Gianotti, 15 anni, tesserata per la Virtus Assitalia, ha vinto a Foggia il titolo italia[redacted] marcia [redacted] strada, categoria allieve. L'atleta astigiana, sulla distanza [redacted] chilometri, ha fatto segnare il tempo di 31' 24. Lucia Gianotti si è imposta su [redacted] partecipanti di oltre [redacted] società provenienti da tutta Italia. E' un risultato che premia la costanza di questa giovane atleta allenata da Walter Rizzo, [redacted] l'aiuto del quale, Lucia si è sottoposta in inverno [redacted] un durissimo lavoro sulle distanze lunghe che ha dato ottimi frutti. Nel curriculum sportivo di Lucia ci [redacted] terzo posto ai Giochi della gioventù [redacted] Roma, [redacted] medaglia di bronzo ai campionati italiani categoria cadette [redacted] Massa Carrara e altri buoni piazzamenti conseguiti in gare regionali.

Simpatica, decisa [redacted] determinata, Lucia Gianotti, studentessa, [redacted] atlete su cui puntano i dirigenti della Virtus per ottenere buoni risultati. «Sono [redacted] a dare tutto in questa gara — ha detto — superando le mie avversarie di sempre, la Berlik e la Scognamiglio».

Oltre allo strepitoso successo di Lucia Gianotti, negli ultimi giorni [redacted] sono stati altri risultati [redacted] rilievo. Ad Imperia, Giosuè la Rocca (Cassa [redacted] Risparmio) ha vinto la gara degli 80 metri, categoria cadetti, correndo [redacted] 9"5. Alessandra Pecchio, Virtus Assitalia, si è classificata al secondo posto nel salto in lungo, l'unica gara nella quale quest'anno [redacted] manca un record. Alessandra ha saltato 5,56. [redacted] Alba, [redacted] settimana, nel trofeo del mezzofondo, la Virtus ha colto un significativo successo con Luciano Picasso che ha stabilito [redacted] il tempo di 1'53"7 il suo record personale sugli 800 metri. Cristiana Barchiesi si è aggiudicata invece [redacted] gara degli 800 femminili con il tempo di 2'19"7. A Castagnole Lanze, nel «Memorial Gino Bezzo», [redacted] squadra femminile della Virtus Assitalia con Mugheddu, Anastasio e Barchiesi ha vinto la staffetta 3x1700. La formazione maschile della Cassa di Risparmio (Cantarelli, Giordano [redacted] Picasso) si è piazzata quarta.

Daniela Cotto

Anche l'Inter

Amichevoli a raffica per l'Asti

ASTI. La campagna acquisti dell'Asti, dopo i «colpi» assestati nei primi giorni di calcio mercato (cinque nuovi) ha rallentato. I dirigenti comunque [redacted] hanno interrotto i numerosi contatti ed è molto probabile che in settimana arrivino novità. Si sta intanto definendo il fitto calendario di amichevoli precampionato. L'allenatore Giuliano Ciravegna metterà sotto i suoi [redacted] partire dal [redacted] agosto quando al Comunale, in notturna, scenderà la Biellese. [redacted] 12 agosto, sempre in notturna, sarà la volta del Savona, anch'esso ospite al Comunale. Il 22 agosto, questa volta a metà pomeriggio, scenderà ad Asti il Nizza Millefonti [redacted] Torino. Ci saranno poi amichevoli [redacted] lusso [redacted] Torino, Inter [redacted] Genoa.

[f. c.]

[redacted] specializzata ed af[redacted] nel settore complementi d'arredo per interni (escluso mobili) per ampliamento rete vendita zona operativa Piemonte
[redacted]
VENDITORE
esperto e dinamico con automezzo proprio.
OFFRESI gratificante lavoro con interessante trattamento economico.
Scrivere a: Publikompass [redacted]

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
Ipoteca su Auto-immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/446276 - [redacted]

MONDOVI'
Domenica 9 luglio, ore 22
JOE [redacted]
In concerto
Ingresso L. 30.000
Prevendite abituali
Tel. 0173/791.142

Azienda specializzata nell'ingrosso area Asti e Provincia ricerca
PERSONALE
addetto alle vendite tel. [redacted] ufficio 0141/53783-30365

[redacted] VINICOLA [redacted]
MECCANICO ESPERTO
preferibilmente proveniente dal settore enologico, per gestione e manutenzione linee imbottigliamento [redacted] macchinari vari di cantina.
Zona di lavoro: [redacted] Alba. Il personale dell'Azienda è stato informato.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIALBA s.n.c.
corso M. Coppino 9, Alba. Rif. 270

FIGEPAR FINANZIA PICCOLI & GRANDI PROGETTI

Spesso da una piccola [redacted] nasce un progetto importante. FIGEPAR S.p.A. [redacted] una Società Finanziaria che crede nei progetti e nelle idee [redacted] chi lavora. Specializzata per finanziare piccole e medie imprese, FIGEPAR offre consulenza in materia [redacted] LEASING - FINANZIAMENTI - MUTUI.
figepar
Finanziaria per Gestioni e Partecipazioni S.p.A.
[redacted]

Questa settimana auguri a...

DOMENICA [redacted] **onomastici:** Veronica, Floriana, Bri[redacted].
compleanni: Paolo Ercole, *architetto*; Nando Piccenna, *comandante polizia stradale di Asti*; Giovanni Scarzella, *architetto*.

LUNEDI' 10 **onomastici:** Rufina, Pascasio, Rica.
compleanni: Rosalba Biagini, *insegnante*; Mario Lanza, *consigliere provinciale*; Mafalda Bertolino, *insegnante*; Livio Manera, *produttore di vino*; Piervincenzo Armosino, *architetto*; Enrico Cavellini, *medico*; Fulvio Mossino, *medico*; Aris D'Anelli, *cardiologo*.

MARTEDI' 11 **onomastici:** Benedetto, Olga.
compleanni: Daniele Piotti, *tecnico Coldiretti*; Giuseppe Filippa, *consigliere provinciale di Asti*; Giorgio Gianotto, *medico*; Andrea Frediani, *pediatra*.

MERCOLEDI' 12 **onomastici:** Dacia, Nabore, Fortunato, Arduino.
compleanni: Sergio Sconfienza, *odontotecnico*; Carla Garrone, *ginecologo*; Franco Carlevero, *consigliere di San Damiano*;

GIOVEDI' 13 **onomastici:** Enrico, Gioele, Manna.
compleanni: Bruno Verri, *impresario edile, rettore Palio di Nizza*; Aldo Cortese, *consigliere provinciale di Asti*; Alfiero Bocchiardo, *radiologo*; Giuseppina Valenza Filippello, *consigliere Coldiretti*.

VENERDI' 14 **onomastici:** Camillo.
compleanni: Secondo Cotto, *impresario edile*; Fausto Reale, *medico*; Antonio Ragusa, *medico anestesista*.

SABATO 15 **onomastici:** Bonaventura, Vladimiro.
compleanni: Leandro Gallo, *impresario edile*; Guglielmo Travasino, *consigliere provinciale*; Mauro Chicarella, *ingegnere*; Franco Quirico, *ingegnere*; Massi[redacted] Socco, *insegnante Artom*.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a [redacted] 9-12,30; 15-19

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
PK
publikompass
20123 MILANO
Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

Domenica 9 Luglio 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Nelle campagne della Granda si raccolgono 140 mila tonnellate di grano

Alla festa della mietitura

Ma il frumento teme il sorpasso dell'orzo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per molti agricoltori della «Granda» sarà un'altra domenica di lavoro: nelle zone pedemontane è in pieno svolgimento la trebbiatura del grano. Un'operazione sì faticosa, che è sempre salutata anche un'occasione di festa. In fondo la trebbiatura gli agricoltori raccolgono il frutto di mesi di lavoro, di fatica. E poi, ieri come oggi, è un'operazione che conserva un certo fascino.

Dall'aspetto folcloristico a quello economico. L'annata che sta per concludersi (il per cento dei terreni sono già stati trebbiati) sarà ottima sia per quantità (superiore del 20 per cento) sia per qualità. Anche i prezzi sono in crescita e qualche partita ha già spuntato 29 mila lire il quintale, la quotazione finale dello scorso

Spiega Renzo Becotto, Coldiretti: «Dovremmo avere una quintali per ettaper il di 60-65 quintali per l'orzo. L'anno scorso non avevamo superato i 45 per il grano e 50 per l'orzo. La produzione complessiva del grano dovrebbe quindi passare da milioni mila quintali a un milione 400 mila. Il peso specidelle prime partite controllate ha segnato quota (otto ettogrammi per litro) mentre nell'88 a malapena si raggiungeva quota 70».

La superficie coltivata a grano continua comunque a diminuire perché il cereale, anche dopo l'introduzione della «tassa di prelievo» da devolvere alla Cee, è sempre meno remunerativo.

Molti coltivatori hanno scoperto che l'orzo può essere utilizzato per l'alimentazione del bestiame e lo seminano in stituzione del grano. Si calcola che quest'anno il grano abbia occupato nella «Granda» soltanto mila ettari contro i 15 mila utilizzati per l'orzo. Se la tendenza negativa per il grano continuerà presto registreremo lo storico sorpasso dell'orzo.

Continua Becotto: «Dobbiamo sottolineare che nel Cuneese l'anno rso la cerealicoltura ha versato tre miliardi a Bruxelles, una somma che è stata scalata dal prodotto lordo vendibile il cui valore ha sfiorato i 40 miliardi. I coltivatori, che già guadagnano poco con il grano, hanno cioè dovuto rinunciare al 7-8 per cento del loro ricavo».

Intanto forse già prossima settimana il Consorzio agrario avvierà l'operazione volontario», il ritiro nei silos del grano che i produttori venderanno momento più favorevole.

Gianni De

Trebbiatrici anche di domenica

Le mietitrebbiatrici possono circolare sulle strade della «Granda» anche la domenica. Il permesso è rilasciato dalla prefettura ed è valido anche per gli spostamenti fuori provincia. Si è risolto problema che rischiava di compromettere la trebbiatura dopo il divieto ministeriale dei Lavori Pubblici alla circolazione dei «veicoli eccezionali» giorni di sabato e domenica.

Dicono i dirigenti dell'Unione Trebbiatori: «Il nostro lavoro non soste, inoltre i nostri spostamenti sono minimi, da un'azienda all'altra». L'appello è stato raccolto dal prefetto di Cuneo Felice Sorgi, consentendo così risolvere situazione che rischiava di causare seri danni alla trebbiatura. L'autorizzazione però è concessa soltanto per questa stagione ed è limitata alla «Granda». Di qui l'intervento Coldiretti nei confronti dei ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura perché compromesso cuneese sia esteso a tutta l'Italia e diventi definitivo.

E' stato cioè chiesto che il divieto della circolazione festiva dei veicoli eccezionali non comprenda le mietitrebbiatrici che devono lavorare soltanto per un periodo limitato dell'estate.

Le tariffe delle trebbiatura — mila lire alla giornata fino a 10 giornate — sono uguali a quelle dell'88. I trebbiatori artigiani però protestano per concorrenze troppi abusivi.

STASERA

Anna Oxa in giardino

Alle 22 nel giardino del «Crazy» Centallo Anna Oxa l'unica piemontese del tour

VENTIQUATTRO ORE

SOMMARIVA BOSCO
Sorpasso vietato, un morto sulla

Ancora un incidente mortale per un sorpasso azzardato sulla Torino-Savona, dopo quello che pochi giorni è costato la vita al nomade Izet Mikic di anni. La vittima è il pensionato Domenico Mignone, 61 anni, abitante a Torino in via Erasmo da Rotterdam 4, che viaggiava in direzione Marene con la moglie Caterina Cantias, 57 anni. Contro la loro «Uno» si è schiantate la «Lancia Prisma» di Antonio Sangiuliano, anni, di Buccinasco in provincia di Milano, che in fase sorpasso (proibito) sulla corsia opposta. Il Mignone è deceduto qualche dopo il ricovero all'ospedale di Savigliano, dove la moglie è con prognosi riservata. Ferite, guaribili in e 10 giorni hanno riportato il Sangiuliano e amico che lo accompagnava, Michele di Foggia.

FALLETTO
Aveva rapinato l'ufficio postale

Colpito da ordine carcerazione per aver partecipato nell'86 a rapina all'ufficio postale paese, Renzo Garesio, anni, abitante a Castiglione Falletto, Alba-Monforte 2, è stato per in furto e rapina e per porto abusivo di arma da fuoco. Secondo i giudici il Garesio, la mattina del febbraio di tre anni fa, aveva messo a segno, un complice, il colpo alle poste del paese. I due si erano presentati, poco dopo le 10,30, nel vecchio fabbricato di via Roma e, armi in pugno, si erano fatti consegnare dal direttore tutto il contante: due milioni. Poi fuggiti a bordo di «Fiat

FOSSANO
rapinato un marocchino

Due fratelli marocchini che hanno aggredito, malmenato e rapinato un connazionale, sono stati fermati dagli agenti delle squadra mobile di Cuneo e Commissariato di polizia di Biella, dove è avvenuto il fatto. I due fratelli, Abdel Wahed Karafi, 28 anni e Abdel Ali Karafi, anni, che asseriscono di essere studenti universitari Torino risultano domiciliati Fossano, nella frazione San Sebastiano 169, l'altro ieri hanno raggiunto a Biella il connazionale coinquilino Mohamed Afflouse, anni, e per motivi sui quali sta indagando la polizia l'hanno aggredito, malmenato (procurandogli lesioni guaribili in giorni) e rapinato del portafogli, contenente un milione lire in contanti e trecento dollari Usa. Rintracciati e fermati dalla polizia, i due fratelli sono stati rinchiusi nel carcere di Biella.

CUNEO
Ubriaco, al vicino di casa

In stato di ubriachezza ha insultato un vicino casa; quindi è entrato nell'abitazione costui e attraverso una rete metallica gli ha sparato con un fucile «Flaberta» senza colpirlo. Lorenzo Campana, 64 anni, pensionato, abitante in via Circonvallazione Nord 21, è stato arrestato dalla polizia; accusato di porto abusivo di arma non denunciata, spari in luogo pubblico e minacce gravi, sarà processato con rito direttissimo.

MONDOVI'
Prostitute rimpatriate

Dodici donne di colore e transessuali sono stati rimpatriati con il foglio di via obbligatorio a conclusione di un'operazione contro lo sfruttamento della prostituzione condotta venerdì nella zona industriale di Mondovì dal carabinieri e dalla polizia e coordinata dal questore Cuneo.

Domani sera cinema all'aperto

Domani sera torna «Albeestate cinema», la rassegna di film all'aperto allestita dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con l'Accademia albese delle arti. Apre il ciclo — che comprende diciassette proiezioni — «Danko» di Walter Hill, Arnold Schwarzenegger e James Belushi. Il film sarà proiettato nell'area verde della scuola enologica. previsto unico spettacolo, inizio 21,30. «Albeestate cinema» proseguirà fino alla fine di agosto. Martedì sera la rassegna proporrà «Il presidio» di Peter Hyams, con Sean Connery cui seguirà mercoledì «D.o.a.» di Rocky Morton, con Dennis Quaid e Charlotte Rampling. Chiuderanno il di film giallo-polizieschi «Sulle tracce dell'assassino», in programma giovedì, e «Prima mezzanotte», in calendario venerdì.

Dalla parete Nord del Monviso si sono staccati ghiaccio e terriccio

Enorme frana sopra Pian del Re

Quasi scomparso il lago Chiaretto

CRISSOLO
NOSTRO SERVIZIO

Una frana di proporzioni colossali, valutata in alcuni milioni di metri cubi di materiale, staccatasi dalla parete Nord del Monviso nelle prime di Venerdì, ha modificato profondamente l'aspetto una vasta zona della montagna, meta ogni di migliaia di turisti.

Lo smottamento ha cancellato oltre un chilometro del che da Pian del sale al Rifugio Quintino Sella e ha colmato quasi completamente, massi, ghiaccio e neve, il lago Chiaretto, uno dei più suggestivi fra quelli che circondano la più alta cima delle Alpi Cozie.

Dove fino a c'era una conca con specchio d'acqua, si vedono soltanto enormi massi e blocchi ghiaccio che si sono accumulati un fronte di oltre 800 metri, dopo essere precipitati e rotolati dai 3300 metri di altezza ghiacciaio fino ai 2300 del lago, ridotto ora a una esigua lama di acqua sporca.

Raccontano le guide alpine Hervé Tranchero, gestore del «Quintino Sella», e Celso Rio, che ora è rifugio per accompagnare in vetta al Monviso una comitiva alpinisti: «Il rumore causato dalla frana è stato tale che ci siamo svegliati: in un primo momento abbiamo pensato che un grosso si fosse schiantato sulla montagna, poi ci siamo resi conto del gigantesco smottamento, che ha avuto origine a metà circa del ghiacciaio pensile della parete Nord, a una quota di 3300 metri. Incanalatasi nello stretto imbuto che corre tra due costoni di roccia, la frana ha sfiorato lo sperone cui sorge, a metri, il bivacco Villata, che ha riportato danni».

La frana, abbattutasi sul pianoro che separa l'attacco della Nord dalla morena glaciale che incombe sul lago Chiaretto, l'ha superata di slancio, travalgendo e trascinando sé tutto ciò che ha trovato sul suo cammino, e ha finito la sua corsa, dopo un altro salto metri, nelle acque del lago, colmando quasi completamente la depressione dove si snodava il sentiero che, provenendo Pian Re, portava rifugio.

«L' aspetto di questa parte della montagna — dice Hervé Tranchero — è completamente stravolto e irriconoscibile: uscendo dal primo colle che si supera arrivando lago Fiorenza, ci si trova davanti a un panorama che ha più nessun riferimento quello tre giorni fa».

Le cause di questo immane smottamento, che ha sconvolto dal punto vista paesaggistico un'ampia zona montagna, non sono difficili da individuare: «Possiamo farle risalire alle anomale condizioni atmosferiche che da almeno due anni si verificano sul Monviso». E' questo il parere di Tranchero, che aggiunge: «Due anni quasi privi di neve, temperature abbondantemente al di sopra della norma, precipitazioni temporalesche presenti anche al di sopra dei 3000 metri, hanno indebolito il ghiacciaio, minandolo alla base e rendendolo estremamente instabile».

In effetti, come già l'anno scorso, anche in questo scorcio di luglio si sono registrate temperature notturne di sotto dello soltanto oltre i metri quota, quando normalmente lo termico dovrebbe essere già intorno ai 3000. «Dove il ghiaccio è più sottile si vede scorrere un torrente acqua di fusione — spiega Celso Rio, che ha effettuato una prima ricognizione sul posto — e questo fenomeno era visibile anche nei giorni scorsi, aggravato, per di più, da continue piogge.

«E' questo, certamente, il motivo principale dello scollamento che ha determinato il distacco dalla parete di enorme quantità di ghiaccio, che si è ingrossata nel procedere, squistando quella velocità che ha permesso alla massa franosa superare di slancio l'ampio pianoro prima della morena che circonda il Chiaretto».

Intanto alcuni problemi pratici devono affrontati con urgenza, visto che la stagione turistica in pieno sviluppo e la mancanza del sentiero, cancellato dalla frana, potrebbe creare comprensibili disagi ai numerosi escursionisti che quotidianamente raggiungono il Quintino Sella.

Dice Hervé Tranchero: «Con l'aiuto delle squadre Soccorso alpino stiamo segnando e palinando una nuova mulattiera, sfruttando la traccia di un vecchio sentiero non più usato, ora agibile: già da oggi questa nuova via di salita sarà perfettamente percorribile in tutta sicurezza. In seguito, passata l'emergenza, si faranno interventi per rendere definitivo il passaggio, dal momento che non potrebbe più essere conveniente ripristinare il vecchio sentiero distrutto dalla frana».

Fortunatamente ci stato vittime: lo smottamento è avvenuto nella notte giorno feriale, con il sentiero deserto e la parete senza scalatori.

Pier Luigi

Cuneo: domani sera primo appuntamento internazionale di «Tutti in piazza»

Ecco il coro accademico di Brno

Un itinerario nella storia della musica vocale

CUNEO. La città capita domani sera alle 21,30, nel cortile della scuole Brunet, per la rassegna internazionale popolare prosa, balletto, musica, folk e canto, «Tutti in piazza», il coro accademico di Brno, primo gruppo straniero in cartellone.

Dopo gli spettacoli di cabaret, portati in scena la settimana scorsa da David Riondino, Ilario Zucca e Lucia Poli, è ora la volta di un concerto che marcherà di soddisfare gli appassionati della musica ad alto livello. Ad eseguirlo la formazione cecoslovacca diretta maestro Petr Sumnik che, nata nel coro vocale misto di liceali, universitari e laureati, dal '70 è diventata il coro rappresentativo della gioventù musicale ceca.

L'origine prettamente studentesca del gruppo vocale spiega in gran parte la scelta del repertorio, composto sia da musiche antiche che ripercorrono i canoni classici, sia da brani dell'opera vocale contemporanea, ai quali vanno aggiunti rielaborazioni di canzoni popolari ceche e morave e canti spirituali.

Del primo gruppo fanno parte le pagine di compositori cinquecenteschi Jacobus Gallus, Orlando di Lasso e Clement Janequin, dei quali seguite rispettivamente «Fortuna», «Babylone» e «Le chant des oiseaux».

Il primo è compositore origine slovena che visse in varie località della Cecoslovacchia, tra le quali Brno e Praga. E' considerato uno dei più interessanti rappresentanti della musica del tardo umanesimo, appartenente alla corrente artistica del manierismo.

Orlando Lasso è un tipico spirito inquieto del tempo. Percorse l'Europa in lungo e in largo ed elaborò in forma originale le svariate istanze musicali con cui il suo peregrinare aveva posto in contatto. qui ricchezza espressiva della sua produzione, nella quale domina per eleganza e proporzione la ca francese e per vivacità espressiva il madrigale di provenienza italiana.

Il terzo compositore, Clement Janequin, i massimi rappresentanti della «chanson» francese Cinquecento che si pose tralt-d'union tra il madrigale, che costituiva moda musicale allora imperante, e le composizioni dei manieristi che si affermarono alla fine del secolo.

Il percorso nella storia della musica vocale proseguirà un omaggio a due grandi compositori italiani di quel fecondo periodo, Giovanni Gi Castoldi e Alessandro Scarlatti.

Del Castoldi, contemporaneo di Monteverdi e Mantova, il coro eseguirà i balletti che, insieme alle canzoni di danza e alle frottole, lo resero molto popolare tra i contemporanei, del famoso rappresentante dell'opera lirica napoletana, il pubblico potrà ascoltare una composizione religiosa a quattro voci «Exsultate Deo».

Tra gli autori di musica contemporanea, il cecoclovacco presenterà brani opere Veljo Tormis, un compositore estone che è riuscito sintetizzare la tradizione vocale del Paese con le più moderne . Seguiranno, «Impromptus I» di Evzen Zamecnik cinque madrigali cechi di Bohuslav Martinu. La certistica si concluderà, dopo la brillante fantasia compositore statunitense Walter Schumann, con «Skyrides», Don Schwartz, un breve ingresso nel mondo del jazz che potrà soddisfare gusto del pubblico più giovane.

Ventidue pittori

Un'asta per i restauri a Cigliè

CIGLIE'. Nella cappella di San Giorgio si conclude un'asta, una mostra straordinaria per lo spirito che ispira l'iniziativa la qualità dei lavori esposti. Una cinquantina opere di ventidue autori monregalesi vendute al miglior offerente, dalle 16 in poi, e parte ricavato sarà utilizzato per restaurare tetto di questo piccolo gioiello architettonico risalente al XIII secolo, con all'interno del '400. Con questa iniziativa gli artisti intendono sensibilizzare la gente e le amministrazioni locali la conservazione delle opere d'arte di cui in particolare è molto ricco il Monregalese.

Espongono i pittori Bertaina, Bianco, Billò, Colombatto, Chieco, Delpero, De Marchi, Diatto, Dosi, Gallo Lucia, Gianotti, Lattes Sandro, Libois, Lombardo, Logo, Marrò, Mancini, Masante, Pisano, Tchakhotine e Tomatis. [c. fer.]

Strada più ampia e fognature

Orti addio in via Bodina

NOSTRO SERVIZIO

«Spariscono» gli orti di via Bodina. Hanno infatti preso il via all'inizio della settimana i lavori di sistemazione della rete fognaria e di allargamento della sede stradale, nel tratto compreso tra via Avogadro e via Dalmastro.

Prima di iniziare l'opera di sbancamento, le ruspe hanno abbattuto le recinzioni degli orti sul margine Est di piazza d'Armi, che alcuni abitanti della zona coltivavano intensamente da decenni.

«Era un'attività a metà fra la passione e il lavoro — spiegano alcuni di loro, osservando i bulldozer in azione —, un modo per passare il tempo, ma anche per realizzare un piccolo ma significativo risparmio sulla voce «frutta e verdura» del bilancio familiare.

In via Bodina gli orti erano complessivamente 41, corrispondenti ad altrettanti appezzamenti di proprietà del demanio militare: erano assegnati in concessione, tramite l'Intendenza di finanza di Cuneo, in cambio di un affitto, poco più che simbolico (mediamente cinquantamila lire all'anno), a seconda della dimensione del terreno.

«Nonostante il capoluogo della Granda non abbia il clima ideale per determinate colture — dicono gli affittuari — in questa zona cresceva di tutto: insalata, pomodori, fagiolini, zucchini, melanzane, cipolle, patate; e anche frutta: albicocche, susine, pesche, fragole e lamponi. Tenere un piccolo orto era, comunque, soltanto una questione di risparmio: si poteva avere la certezza di mettere in tavola prodotti genuini, non trattati chimicamente, più sicuri: forse anche soltanto per una questione psicologica la frutta e la verdura sembravano migliori di quelle acquistate in negozio».

La presenza degli orti confliva in via Bodina, soprattutto fino ad alcuni anni fa, prima della edificazione della zona residenziale «Cuneo Sud», l'aspetto di una strada di campagna, méta frequente delle passeggiate domenicali dei cittadini, in alternativa al «viale degli Angeli.

La sua fisionomia cambierà completamente: dopo gli orti e il gioco per le bocce, costruito da volontari all'altezza di via Dotta Rosso, saranno eliminati anche gli alberi e la fontanina che ancora resistono a pochi metri di distanza.

L'ampliamento si è reso necessario in relazione alle esigenze di collegamento del popoloso quartiere cresciuto a Sud di via Delmastro.

I lavori, appena iniziati e affidati dall'amministrazione comunale, dopo la gara d'appalto, ad un'impresa di Demonte, consisteranno innanzitutto nella canalizzazione della bealera che, partendo dalla frazione di San Rocco Castagnaretta, dopo aver attraversato piazza d'Armi, percorre sottoterra un lungo tratto della città, per congiungersi con la rete di irrigazione dell'area di orti della discesa di Tetto Cavallo.

Poi sarà posato un nuovo collettore e un segmento di tubazione fognaria a potenziamento della già esistente.

Sarà infine allargata la sede stradale di via Bodina: dagli attuali sette metri circa, si passerà a venti metri, quattordici di carreggiata e sei di marciapiede e pista ciclabile, tre in ciascuno dei due sensi di marcia. I tecnici del Comune prevedono che i lavori possano concludersi entro la prossima primavera.

Intanto, a poche decine di metri da questo cantiere, si stanno innalzando le strutture della Fiera della «Provincia Granda» ed in prospettiva, nella stessa area, dovrebbe sorgere il Palatenda, la struttura polivalente che tante polemiche ha già suscitato in consiglio comunale.

«Ma il futuro potranno risorgere gli orti? Che destino avrà piazza d'Armi?» si domandano gli abitanti della zona.

«Piazza d'Armi — dice l'assessore all'Urbanistica del comune di Cuneo, Ernesto Algranati — compresa la zona attualmente occupata dal deposito militare di carburante, dovrebbe diventare parco urbano, il polmone verde della parte Sud della città, così come previsto dal piano regolatore generale. Prima è però necessario che avvenga il cambio di proprietà tra il demanio militare e il Comune».

Aggiunge l'assessore: «Le trattative svolte nel passato avevano subito numerose battute d'arresto. Negli ultimi tempi, grazie anche al contributo dell'assessore al Patrimonio Umberto Fino, ci sono stati sviluppi positivi; potremmo essere ormai vicini a una soluzione favorevole e definitiva. In questo caso, ovviamente, non potranno essere ripristinati gli orti, ma in cambio i cittadini potranno godere di una nuova, grande area di verde pubblico».

Lavori in corso. La posa delle tubazioni (Bedino)

TAM BURAMANDE

Con la PromoCuneo l'estate è in città

L'assessorato di Cuneo, con «Tutti in piazza» di luglio alla «Fiera Provincia Granda» di fine agosto-settembre, è abbastanza ricca di manifestazioni per una città di cinquantadiquemila abitanti. Ma del capoluogo fanno anche riferimento i centri dell'hinterland e le località di villeggiatura. Ne parliamo con Paola Dotta Rosso, insegnante, presidente della PromoCuneo.

Perchè la vostra associazione torna alla ribalta d'estate, quando i cuneesi sono in vacanza?

«Questo può sembrare vero perché da giugno a settembre è più facile organizzare appuntamenti che coinvolgano anche le vallate che da Cuneo si irradiano. Ricordo le Cuneo-Colle della Maddalena per auto d'epoca, il Raid moto e mezzi militari in Valle Maira e in Val Varaita, la "Fausto Coppi" di domenica prossima in Valle Stura. In realtà, noi siamo attivi tutto l'anno e quindi l'accostamento è limitativo. Anche perché negli ultimi anni è un po' cambiata l'ottica della PromoCuneo nell'operare: il nostro obiettivo non è più quello di "allietare l'estate cuneesi" bensì di promuovere iniziative al fine di far conoscere Cuneo e le valli circostanti portando gente a Cuneo. E' ovvio che in questo modo beneficiano tutti i cuneesi sia dal lato spettacolare che dal lato economico».

Perchè allora puntate sull'estate quando i turisti arrivano comunque e non sulla cosiddetta «stagione morta»?

«In realtà noi non puntiamo sull'estate: sfruttiamo l'estate solo perché non abbiamo a disposizione impianti in grado di ospitare durante la stagione più fredda convegni, mostre e spettacoli per un pubblico numeroso. D'inverno non siamo in letargo, semplicemente le iniziative sono ridotte e hanno una minore risonanza. E' vero che è difficile avere tutti i mesi una "Fiera Provincia Granda" con i duecentomila visitatori ma è anche vero che, avendo a disposizione una struttura polivalente di dimensioni adeguate, sarebbe possibile la fantasia è inventare... C'è poi la questione economica: è più facile trovare sponsor per le manifestazioni in cui i partecipanti sono numerosi anche perché, molto spesso, le nostre iniziative sono più apprezzate fuori città».

Dopo nove anni di presidenza dell'associazione qual è il suo bilancio?

«Considerando le difficoltà che abbiamo dovuto superare, non ultima quella del ricambio abbastanza costante dei collaboratori — soci e non — ai quali, pur volontari, chiediamo sempre molto per non troppo, credo di poter tracciare un bilancio positivo. Con le iniziative nuove e quelle a cui abbiamo dato ampia collaborazione, abbiamo ospitato in città alcune migliaia di visitatori e ci siamo meritati la fiducia del Comune e di molte associazioni che si rivolgono a noi per un supporto organizzativo. Da un punto di vista più generale, però, devo confessare che ho dovuto constatare una certa diffidenza reciproca tra coloro che, unendo le loro forze, potrebbero dare un impulso notevole alla cosiddetta "vocazione turistica" della nostra città. Cuneo risente della mancanza di coordinamento delle varie iniziative sia per quanto riguarda le risorse economiche, sia per l'utilizzo più razionale degli impianti e anche solo la scelta delle date».

Giuseppe Grosso

Cattivi odori da uno stabilimento caseario

[redacted] protesta

Il sindaco: «E' il caldo»

MORETTA. Scatta nuovamente l'allarme «odore» a Moretta? Secondo alcuni cittadini sì.
Un gruppo di abitanti della zona vicina alla sede dello stabilimento Locatelli ha infatti segnalato la presenza, nelle ulti[redacted] settimane, [redacted] odori sgradevoli provenienti dalla fabbrica.

Ecco la loro testimonianza. «Risiediamo [redacted] circa [redacted] [redacted]tri dalla Locatelli [redacted] di sera, in genere 5 giorni alla settimana, c'è un odore insopportabile: siamo preoccupati per i rischi sulla salute [redacted] cui andiamo incontro».

I cittadini coinvolti, loro malgrado, in questa situazione, abitano nella zona della circonvallazione, in direzione Villafranca Piemonte. Non escludono [redacted] prendere iniziative [redacted] protesta, anche se c'è un po' di scetticismo sui risultati visto che le persone che lavorano in azienda preferiscono non esporsi direttamente.

Gli abitanti della zona temo[redacted] [redacted] dover sopportare nuovi disagi dopo quelli di due anni fa quando, pare a causa dell'inadeguatezza dell'impianto di depurazione della azienda casearia delle multinazionale Nestlé, che [redacted] lavoro a 500 persone, la città ed il circondario rimasero [redacted] molti giorni «immersi» in una cappa maleodorante [redacted] nauseabonda.

Il fenomeno si spiegò con il fatto che la Locatelli [redacted] aumentando la produzione, ma disponeva di [redacted] impianto di depurazione vecchio.

La distruzione della flora batterica del depuratore, mandò in putrefazione le vasche in cui l'acqua, derivante dalla trasformazione del latte, doveva essere purificata. Era [redacted] necessario svuotare le vasche e provvedere [redacted] ripopolamento dei microrganismi.

Per quanto riguarda i nuovi rischi d'inquinamento il sindaco Mario Piovano ritiene ingiustificati gli eccessivi allarmismi. Dice: «Penso che si tratti di un fenomeno ben diverso rispetto a quello di due anni fa; allora entrando in paese, [redacted] sentiva [redacted] puzza fastidiosa [redacted] questo per più giorni. Quanto sta avvenendo oggi è circoscritto ed è causato essenzialmente [redacted] caldo (che favorisce il ristagno degli odori) [redacted] dalle operazioni di trasferimento [redacted] fanghi, residui della produzione; entro breve tempo [redacted] dovrebbe tornare alla normalità».

Il primo cittadino rileva poi che le acque depurate [redacted] sottoposte a continui controlli dell'Usl. [redacted] precisa: «In base alle analisi, [redacted] condizioni degli scarichi si mantengono costantemente nell'ambito dei parametri stabiliti dalla legge Merli: se tali parametri non fossero rispettati, ci sarebbero i presupposti per pensare al cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione e alla presenza di fenomeni di putrefazione. Un conto è la momentanea presenza di odori, mentre un altro [redacted] ritenere [redacted] adeguato un impianto i cui residui [redacted] chia[redacted] in linea con le norme vigenti».

C'è comunque da sottolinea[redacted] come, dopo i fatti di due anni fa, l'azienda è corsa [redacted] ripari. [redacted] costruito un impianto di depurazione di grandi dimensioni, gl[redacted] adeguato [redacted] produzione d[redacted] futuro stabilimento, in fase di realizzazione.

Grazie alle nuove [redacted] Locatelli, che ora concentra a Moretta la produzione di mozzarelle, ha in programma un notevole ampliamento della varietà dei prodotti, con [redacted] lancio di una «linea» di pasta fresca: si calcola che, con l'attività a pieno ritmo, [redacted] lavorati circa [redacted] milioni di quintali di latte all'anno.

Sono dati importanti, che hanno un notevole significato anche per quanto riguarda l'indotto. Nonostante questi [redacted] positivi dell'attività della Locatelli e che, [redacted] ha affermato il sindaco, [redacted] rientra nei parametri stabiliti dalla legge», rimane [redacted] il disagio causato alla popolazione dagli odori [redacted] questi giorni.

Da più parti si ritiene che sarebbe opportuno adottare qualche accorgimento nelle manovre di movimentazione dei fanghi durante il periodo estivo: verrebbero così soddisfatte contemporaneamente sia le esigenze dell'azienda, sia quelle della legge e [redacted] famiglie della zona. [r. s.]

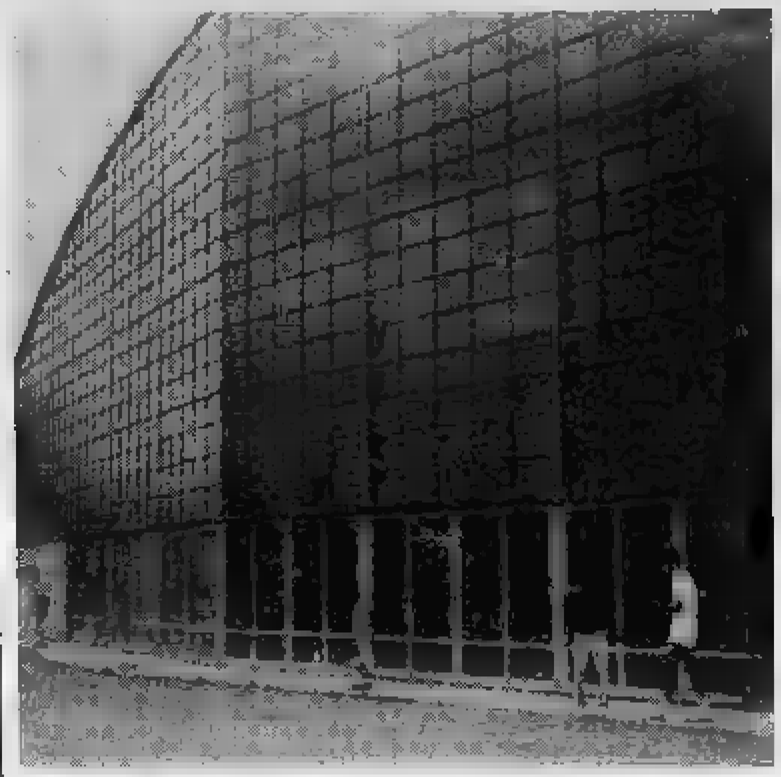
La polemica sul Palazzetto donato dalla Cassa al Comune

Bra, «regalo che costa»

Per la sistemazione 800 milioni

[redacted] che regalo è se per poterlo utilizzare [redacted] dovranno spendere dei 600 agli [redacted] milioni subito, più una somma ancora imprecisata per ognuno degli anni a venire? L'interrogativo ha fatto [redacted] sfondo, in Consiglio comunale, al dibattito sulla donazione [redacted] parte della Cassa [redacted] Risparmio di Bra del palazzetto dello sport di viale Risorgimento: una «donazione onerosa», perché costringe il Comune a stanziare 800 milioni per lavori di adeguamento e ad aprire [redacted] nuovo capitolo [redacted] spese per la gestione della struttura.

Alla fine il «regalo» è stato accettato da uno schieramento che ha lasciato fuori i soli gruppi di opposizione. La [redacted] di Risparmio continuerà a contribuire alle spese [redacted] ristrutturazione e [redacted] funzionamento [redacted] centro sportivo. Ma la promessa, ribadita nell'intervento [redacted] capogruppo dc Piero Fraire, che è anche presidente del consiglio d'amministrazione della Crb, non [redacted] bastata a far cambiare idea [redacted] rappresentanti del pci e di Bra Nuova. «Sarebbe sciocco rifiutare un regalo del valore di qualche miliardo, col bisogno che c'è di [redacted] sportive e di spazi coperti», hanno detto in sostanza gli esponenti della maggioranza. «Sì, [redacted] assurdo — hanno ribattuto i gruppi di opposizione — andarci a caricare di un simile impegno solo per fare un favore alla Cassa, visto che i cittadini [redacted] avranno benefici in più».



Per lo sport. L'impianto è stato costruito diciotto anni fa

[redacted] alti costi [redacted] gestione del palazzetto sono stati finora sostenuti dall'istituto [redacted] credito, che l'ha costruito 18 anni fa con i soldi riservati alle opere sociali. Ma adesso l'ente proprietario deve disfarsene: non per «avarizia», bensì per precisa disposizione [redacted] Banca d'Italia. Una scelta per certi aspetti obbligata, dunque, quella del passaggio al Comune, [redacted] preoccupante per gli [redacted] comporterà. «Si sarebbe almeno dovuto pretendere che la Cassa [redacted] consegnasse una [redacted] efficiente, non un impianto dove nell'immediato bisognerà spendere [redacted] milioni, non si sa se e per quanto recuperabili [redacted] un contributo della donatrice» hanno lamentato le minoranze.

Qualche polemica, anche se più tenue, c'è stata su un'altra delibera relativa ad impianti sportivi proposta dalla giunta: una convenzione che [redacted] la società «Promosport» a costruire, su un'area di proprietà della Cassa di Risparmio di Bra adiacente ai campi di viale Madonna dei Fiori, un centro ricreativo sportivo con una piscina scoperta di 12 metri e mezzo per 25, suddivisa in quattro corsie, con una zona per piccoli tuffi, una vaschetta baby con spazio per gli accompagnatori, un solarium con [redacted]rvizi [redacted] ristorazione e noleggio di sdraio. Completeranno il centro un fabbricato per spogliatoi, direzione, infermeria e un parcheggio, su terreno [redacted] Comune.

I lavori dovranno essere ultimati entro il 31 maggio dell'an[redacted] prossimo, dopodiché il pubblico sarà ammesso, per i quattro mesi successivi, dalle 10 [redacted] 20 di ogni giorno, previo pagamento di un biglietto d'ingresso il cui importo sarà determinato dalla società. Sono però previste tariffe concordate con il Comune per particolari fasce [redacted] utenti: gli alunni della scuola dell'obbligo che frequentano la piscina in orario scolastico [redacted] nell'ambito delle attività integrative [redacted]nali e gli iscritti a corsi di nuoto che si [redacted] in due giorni della settimana, dalle 9,30 alle 16.

Grazia Novellini

DALLA GRANDA

[redacted]
[redacted] Festa per i giovani a Borgo [redacted]

La Gioventù operaia cristiana [redacted] ai giovani una grande festa nella zona di Borgo Marene durante la quale, oltre [redacted] divertirsi [redacted] stare insieme, i ragazzi potranno esprimere le loro opinioni a proposito [redacted] cittadina, la gestione del tempo libero e altri problemi [redacted] il «video box». La festa si concluderà con una serata in musica animata dalle «Disco on weshls di Teleradiosavigliano».

[redacted]
[redacted] penne nere in [redacted] Langa

Centinaia di penne [redacted] si ritrovano stamani sui colli dell'Alta Langa per partecipare all'undicesimo raduno degli alpini organizzato dall'Ana. Le penne nere sfileranno per [redacted] vie del paese, poi assisteranno a una [redacted] campo. La f[redacted] continuerà fino a [redacted]

NOVELLO
[redacted] sotto le stelle

Stasera sulla piazza [redacted] chiesa si terrà un concerto dell'orchestra torinese «Serenate Ensemble», complesso di strumenti a fiato, con Ubaldo Rosso (flauto), Giovanni Cariglia e Alessandro Staiano (oboe), Claudio Chiavazza e Luciano Pasquero (clarinetti), Mary Knepper e Bruno Manassero (corni), Gian Piero Ganau, Pierantonio Teppa (fagotti). Eseguiranno musiche di Mozart, Beethoven [redacted] Gounod. L'appuntamento è per le 21.

[redacted]
Di[redacted] campane [redacted] concerto

Stamani, per la festa patronale, nei locali della scuola elementare, [redacted]è inaugurata [redacted] mostra di disegni sul tema della pace nel mondo realizzati [redacted] bambini di tutto il mondo. [redacted] l'appuntamento più singolare è per il pomeriggio, alle 16, quando si terrà un concerto in do maggiore di dieci campane. Lo eseguirà la squadra [redacted] campanari di Bergamo. La festa si concluderà alle [redacted] una «merenda sinoira» preparata dalle cuoche di Grinzane Cavour.

BRA
Cena all'aperto (con [redacted] arcieri)

La «moda» delle [redacted] all'aperto, inaugurata anni fa dal quartiere di Santa Barbara, è stata ripresa dal borgo [redacted] Cigno che, in collaborazione con i giovani dell'oratorio di Sant'Antonino, ha organizzato per stasera un banchetto in piazza XX Settembre, sotto la tettoia del mercato ortofrutticolo. Alla cena (12 mila gli adulti, 10 mila i bambini) possono partecipare tutti senza vincoli di residenza. Un'esibizione del gruppo arcieri [redacted] falchi» precederà, [redacted] 19, in piazza XX Settembre, la cena.

[redacted]
[redacted] equestre [redacted] passeggiata

In occasione della festa patronale nella frazione S. Pietro è stato organizzato per oggi pomeriggio un raduno equestre e passeggiata non competitiva. La manifestazione si concluderà dopo cena con un appuntamento per i golosi: [redacted] infatti offerti in assaggio i dolci preparati dalle massaie di Govone.

CAVALLERMAGGIORE
Un [redacted] sulla droga

[redacted] alle 21 nel giardino [redacted] via Fiume recital [redacted] ragazzi della comunità «Il Cenacolo» [redacted] Saluzzo. I giovani di Suor [redacted]vira proporranno lo spettacolo «Dalle tenebre [redacted] luce: dalla droga è possibile uscire». L'ingresso è a offerta libera.

ROBILANTE
Balli [redacted] per il [redacted]

Si conclude oggi nel centro della Valle Vermenagna il quarto «Rescuntre» organizzato dall'associazione culturale «Custiano vivo». Al mattino, nella parrocchia di Robilante, ci [redacted] la messa [redacted] e recitata in occitano. Poi, nel pomeriggio, sulla piazza principale, appuntamento con i canti e le danze della regione d'Oc proposti dai gruppi folkloristici «Le [redacted] di Robilante e «L'Envolada» [redacted] Tolosa. Tra un ballo e l'altro, si premieranno i vincitori del [redacted] concorso «Idea d'oc: nuova creazione musica '89». Alla sera il gran finale, ancora sulla piazza con curenta, ballet e gighe.

Avrebbe denigrato l'amministrazione

[redacted] dell'usl ad un primario

MONDOVI'. Il presidente dell'Usl ha avviato un procedimento disciplinare [redacted] confronti [redacted] Alberto Sibilla, primario del reparto di psichiatria dell'ospedale [redacted] Mondovì. L'addebito che gli viene contestato [redacted] «denigrazione [redacted] confronti dell'amministrazione dell'Usl». Il primario rischia sino [redacted] sei mesi di sospensione dall'attività [redacted] dallo stipendio.

E' l'ultimo anello della polemica che si era iniziata in giu[redacted] la decisione del comitato di gestione dell'Usl di trasferire nell'ex carcere il reparto di psichiatria [redacted] liberare dei locali nell'ospedale che deve essere ristrutturato.

Il trasferimento venne duramente [redacted] sia dal primario sia dal consigliere regionale della lista verde civica Angelo Pezzana. L'accusa [redacted] di voler «riesumare» i manicomi costringendo al ricovero dei [redacted]lati di mente in una struttura nata per [redacted] un carcere, con sbarre alle finestre, portoni blindati, con un'architettura particolarmente «fredda».

Malgrado le critiche il comitato di gestione [redacted] ha cambiato parere e, con una delibera as[redacted]ta all'unanimità, ha ordinato il trasferimento del «repartino».

La polemica [redacted] le critiche hanno avuto un seguito nell'apertura del procedimento disciplinare [redacted] carico del primario dell'Usl. Sibilla dovrà «difendersi» dall'addebito [redacted] aver «denigrato» il comitato [redacted] gestione dell'Usl. Potrà farlo verbalmente o con un documento scritto. Successivamente verrà ascoltato dalla commissione disciplinare [redacted]i fanno parte funzionari e amministratori dell'Unità sanitaria locale. Se non riterranno valide le [redacted] spiegazioni potranno sospenderlo dall'attività p[illegible]fessionale e dallo stipendio per sei mesi.

«Mi dispiace — commenta Sibilla — le critiche [redacted] rivolte alle persone a cui ho riconosciuto di aver fatto molto a favore della psichiatria, ma ad [redacted] decisione che non posso condividere. Spero che le polemiche finiscano». [g. m.]

Nella città gemella di Quirjatgat

[redacted] Cherasco volano [redacted] Israele

CHERASCO. Il gemellaggio [redacted] la cittadina israeliana [redacted] Quirjatgat [redacted] concretizzerà quest'anno con [redacted] scambio [redacted] ragazzi [redacted] soggiorneranno in famiglie delle città gemelle. Domani sette studenti cheraschesi (Nadia Fissore, Daniela Corradino, [redacted] Barbara Gorzegno, [redacted] Perugia, Gaia Taricco e Andrea Bonifacio Gianzana) partiranno per Israele: Saranno accompagnati fino a Roma dal sindaco Michelino Germanetto.

A Tel Aviv [redacted] attenderà Shimon Elbaz, responsabile degli scambi giovanili della città di Quirjatgat. Trascorreranno una dozzina di giorni nel nuovo ambiente per [redacted] esperienze diverse. Durante l'inverno prossimo un gruppo di ragazzi [redacted]liani [redacted]rà ospite di famiglie cheraschesi.

[redacted] l'apertura di Cherasco agli scambi internazionali non si fer[redacted] a questa iniziativa. Appena [redacted] giorni [redacted] una cinquantina di cheraschesi, guidati dal sindaco e dal vicesindaco sono stati ospiti della cittadina francese [redacted] Villars sur Var, in occasione della festa patronale della «St. Jean».

E' [redacted] l'occasione per riprendere i contatti che tra le due comunità già ci furono nel XVII secolo, quando la cittadina francese fu infeudata [redacted] famiglia cheraschese dei Salmatoris. C'è la precisa volontà negli amministratori delle due città di marciare sulla strada di un gemellaggio. Intanto i francesi, guidati dal sindaco Colette Bourrier-Reynaud restituiranno [redacted] visita [redacted] saranno ospiti di Cherasco all'inizio di settembre. E [redacted] 17 al 26 luglio un gruppo di cheraschesi soggiornerà negli Stati Uniti per partecipare a Portland, Oregon, al congresso delle città gemellate e per allacciare [redacted] prime trattative in vista di [redacted] nuovo gemellaggio con la storica cittadina di Danville nel Kentucky. [r. s.]

Cuneo: domani s'inaugura la mostra su Fausto Coppi

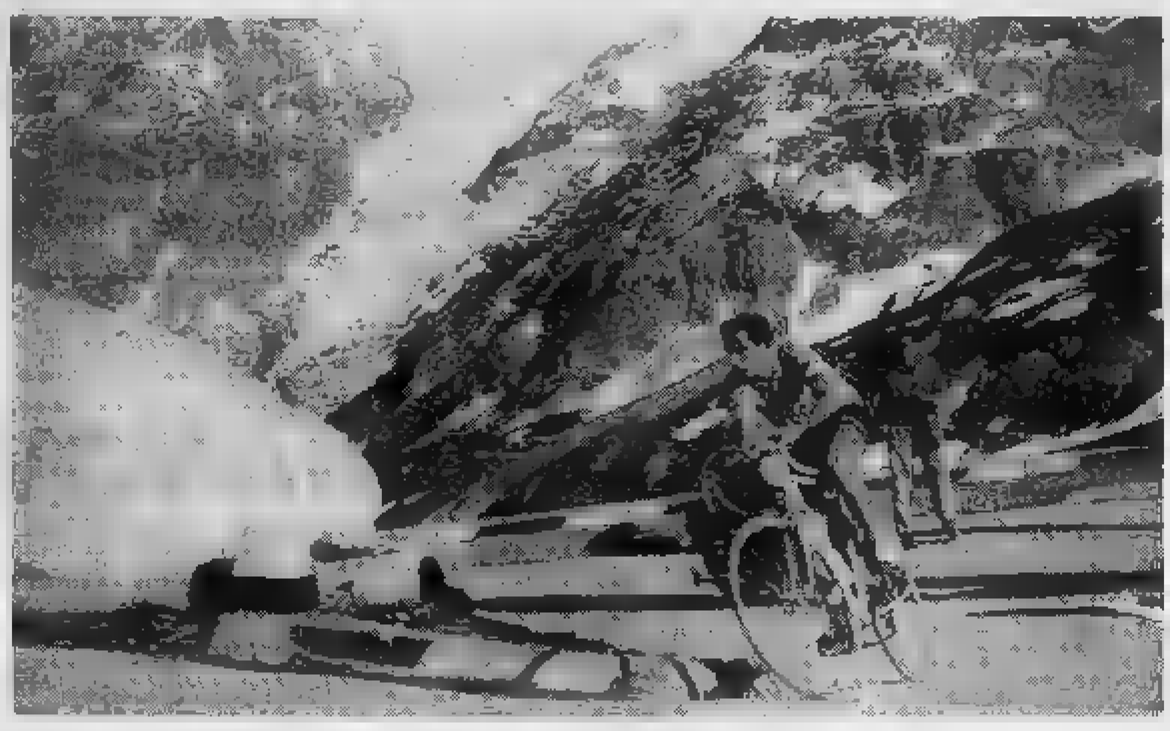
Il campione più [redacted]

E sui colli rivive la leggenda

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

La leggenda di Fausto Coppi ri[redacted] in una mostra. Domani, alle 18,30, nel salone della Provincia, all'angolo tra corso Dante e corso Nizza, s'inaugura un collage di fotografie che «La Stampa» [redacted] la Publifoto hanno allestito nel ricordo del Campionissimo, con la collaborazione del Comune e della Promocuneo.

Centinaia di immagini per ripercorrere con il filo della me[redacted] la storia [redacted] più grande campione che il ciclismo [redacted] mai [redacted]o. Ci [redacted]no fotografie note a tutti, anche a chi [redacted] quei tempi ancora non c'era, [redacted] lo scambio di borraccia con il «nemico» Bartali, il «W Fausto» scritto in [redacted] sulla neve dello Stelvio al Giro del '53. E [redacted] Coppi, campione del mondo, insieme con Bartali, campione d'Italia; il primo trionfo rosa del corridore [redacted] Novi, nel Giro del '40; il record dell'ora stabilito nel '42. Ma anche ritratti inediti, scatti che hanno immortalato pagine ai più oscure. Accanto alle foto saranno proposte le riproduzioni [redacted] pagi[redacted] de «La Stampa» dedicate [redacted] Campionissimo.



Gli anni d'oro del ciclismo. Il Campionissimo sui tornanti italo-francesi

La mostra vuole [redacted] negli intendimenti degli organizzatori un'ideale tappa [redacted] avvicinamento al «Fausto day». Domenica prossima un migliaio di ciclisti si ritroveranno a Cuneo davvero da tutta l'Europa per dar vita [redacted] quella che [redacted] ormai la gran fondo più popolare tra gli appassionati delle due ruote. Una galoppata di 263 Km, [redacted] ritorno in piazza Galimberti, attraverso i colli italo-francesi che fecero il mito del Campionissimo. Su quelle strade, su quelle salite, Coppi scrisse infatti una delle pagine più belle della sua leggenda. Era [redacted] Giro d'Italia del '49, si correva la Cuneo-Pinerolo. Coppi s'involò sul primo colle e, pedalando per 190 chilometri in solitudine, vinse la tappa [redacted] dodici minuti [redacted] vantaggio sull'eterno rivale Gino Bartali. Un'impresa che stupì gli stessi critici al seguito della corsa. Scrisse su «La Stampa» l'inviato Giuseppe Ambrosini: «Si poteva avere gran concetto [redacted] Coppi, considerarlo [redacted] più gran ciclista su strada in questo momento, eppure quello che oggi ha fatto oggi supera ogni immaginazione, gli dà [redacted] vittoria che più limpida e convincente di così [redacted] avrebbe potuto essere».

La «Fausto Coppi» — cui ci si può ancora iscrivere rivolgendosi alla Promocuneo — scatterà da piazza Galimberti alle 6,30. Il via effettivo da Vinadio, alle 8.

Pier [redacted] Luciano

Iuculano dall'Atletico di Catania

Un terzino per il Cuneo

Vito Iuculano, buon marcatore

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primo colpo sul mercato [redacted] Cuneo Sportiva, che [redacted] attrezza per una C2 da protagonista: i dirigenti biancorossi hanno perfezionato l'ingaggio di Vito Iuculano, difensore [redacted] 23 anni cresciuto nelle file del Catania [redacted] che ha giocato lo [redacted] anno nell'Atletico Leonzio, formazione di C2 [redacted] Lentini (Siracu[redacted] «Quando giocavo io nel Catania», dice l'allenatore cunee[redacted] Lorenzo Barlassina «Iuculano era un ragazzo di buone promesse. Le ha confermate, arrivando tra i professionisti già da tre stagioni. Lo scorso anno ha giocato 27 partite, mettendosi in bella evidenza e questo ci offre buone garanzie per la compattezza della difesa».

In effetti la stampa siciliana ha sempre classificato Iuculano tra i migliori calciatori della C2 e nell'Atletico Leonzio, che [redacted] lottato a lungo per salire in C1 e ha ottenuto un ottimo terzo posto finale, è stato giudicato fra i più positivi.

Il difensore siciliano ha già superato le visite mediche [redacted] si [redacted] dichiarato «molto soddisfatto di fare un'esperienza calcistica [redacted] al Nord; [redacted] Barlassina [redacted] sono felicissimo di ritrovarlo e seguire i suoi consigli».

Dal Catania, [redacted] difensore si [redacted] trasferito al Marsala, Akragas, Andria, Olimpic Palermo [redacted] Atletico Leonzio. E' alto 1,83 e vanta un peso forma di 77 kg: tecnicamente si definisce «un marcatore, [redacted] propensione a fluidificare, quando è necessario». Predilige la fascia destra, ma [redacted] una duttilità che gli consente di giocare da stopper e, all'occorrenza, anche da libero. Proprio qu[redacted] capacità di adattarsi alle diverse esigenze di singole partite ha convinto i dirigenti cuneesi [redacted] perfezionare il suo ingaggio. «E' un giocatore molto quotato il cui arrivo ha richiesto grandi sacrifici, perché richiestissimo sul mercato», dice [redacted] presidente Mario Sanino.

Il difensore considera il trasferimento alla Cuneo Sportiva «una tappa per migliorare; troverò un calcio probabilmente diverso, anche [redacted] sono convinto che l'abitudine alla lotta e all'agonismo, tipici dei campi meridionali, sarà preziosa».

Abituato [redacted] militare in formazioni di alta classifica [redacted] si preoccupa di giocare con una neopromossa [redacted] particolare che conta poco. Barlassina e i dirigenti stanno [redacted]vorando molto bene per allestire una formazione competitiva. Ho avuto ottime referenze sui giocatori confermati e so che il direttore sportivo Beppe Bergese sta trattando elementi in grado di assicurare un rendi[redacted] eccellente. [redacted] sarei salito al Nord, senza buone garanzie».

Iuculano è il primo arrivo di una campagna di rafforzamento che, nelle intenzioni dei dirigenti, porterà alla Cuneo Sportiva almeno altri quattro giocatori: un secondo marcatore, [redacted] paio di centrocampisti [redacted] un attaccante. In città [redacted] anche corsa la voce che Marafioti, protagonista di una stagio[redacted] molto brillante, sarebbe stato ceduto addirittura all'Ascoli. Sanino smentisce: «Noi vogliamo confermare i migliori, anche se [redacted] chiaro che sa[redacted] pazzi a vietare la serie A a un nostro giocatore. Abbiamo avuto molte offerte tanto per lui, quanto per Rocca, interessanti sul piano economico, [redacted] non così eclatanti».

[redacted] Franco

Alba, pallone elastico oggi al Mermet

Bertola-Berruti [redacted] sfida

ALBA. Si completa oggi [redacted] quadro della seconda giornata di ritorno [redacted] serie A [redacted] pallone elastico. [redacted] programma tre incontri, tra i quali spicca, per [redacted] blasone dei protagonisti (18 scudetti in due) quello dello sferisterio Mermet che vedrà [redacted] fronte per la settantasettesima volta [redacted] partite di campionato Felice Bertola [redacted] Massimo Berruti.

In vent'anni (le loro sfide sono iniziate nel 1969) i due si sono affrontati 33 volte in partite di finale, con [redacted] bilancio che vede [redacted] vantaggio Bertola (18 vittorie e [redacted] sconfitte) mentre il [redacted] dei giochi premia leggermente Berruti (301 fatti contro i 297 del rivale).

Cifre a parte la partita di oggi al Mermet riveste notevole importanza soprattutto per la Santostefanese [redacted] Berruti, [redacted] vince da oltre due mesi, quando alla prima giornata espugnò il campo di Ceva.

Per il sei volte campione d'Ita[redacted] l'incontro numero 77 [redacted] Bertola rappresenta in pratica l'ultima possibilità per non uscire anzitempo dalla corsa [redacted] play-off. Anche l'Albese [redacted] Bertola [redacted] Dotta si presenta all'appuntamento odierno affamata di punti.

Più interessante per l'alta classifica è senza dubbio l'incontro [redacted] Vignale tra la Monferrina Gaiero di Balocco e Bogliacino e la Taggese [redacted] Pirero-Voglino. Le due formazioni [redacted] tro[redacted] appaiate al terzo posto in classifica. All'andata vinsero i liguri contro un Balocco ancora un po' in difficoltà. Oggi il battitore [redacted] Monesiglio ha la possibilità di rifarsi.

Completa il turno l'incontro di Cuneo tra la Subalcuneo Dis Gros (Vacchetto-Belmonte) [redacted] la Canalese Roero (Aicardi-Lanza). Il campione d'Italia tornerà così per la prima volta nel campo in cui ha vinto i [redacted] due scudetti, mentre il canalese Vacchetto affronterà la squadra nella quale è nato e cresciuto pallonisticamente. Nonostante [redacted] crollo nel recupero [redacted] Taggia, Vacchetto e Belmonte hanno dimostrato nel[redacted] ultime giornate di [redacted] in grado di mettere in difficoltà molte formazioni. [r. s.]

Trionfi ai Giochi della Gioventù di Roma

Ori per la «Granda»

Pentathlon e ping-pong

CUNEO. Tennis da tavolo e [redacted]ntathlon hanno regalato due ori alla «provincia Granda». Nelle finali nazionali dei «Giochi della gioventù» la giovanissima «pongista» Angela Alessandrini ha confermato una supremazia che ha dell'incredibile: da tre anni, infatti, un'atleta cuneese [redacted] in fila le coetanee e sale sul gradino più alto del podio.

Anche nell'edizione appena conclusa, il tennis tavolo [redacted]e[redacted] ha dominato la scena: Alessandrini ha giocato [redacted] bella sicurezza, mettendo a frutto [redacted] intensi allenamenti perfezionati in particolare con la società «A4» di Verzuolo. Un risultato lusinghiero, rafforzato dal bronzo che la stessa Alessandrini ha conquistato, giocando in coppia, [redacted] torinese Gianluca Zampino.

«Per noi [redacted] diventando una simpatica tradizione» commenta Stefano Vincenti della «A4» Verzuolo [redacted] Alessandrini segue la scia tracciata da Cristiana Carosso e Carmelina Amendolia, che s'imposero nelle ultime due edizioni. Questa vittoria conferma l'anno magico della A4, che viene dall'aver conquistato la promozione in serie A e vanta ora la soddisfazione di dominare in campo giovanile».

Partito pochi anni fa in sordina, il club verzuolese ha fatto passi da gigante, seguendo una politica sportiva di rafforzamento della formazione leader, senza con questo ridurre le attenzioni nel settore giovanile. E i risultati sono venuti [redacted] vertice, quanto alla base, con la serie A e l'oro ai Giochi della gioventù.

Nel pentathlon moderno l'affermazione è merito della formazione della scuola media n. 2 «Massimo d'Azeglio» di Cuneo, composta [redacted] Eva Cogno, Chiara Daperno, Margherita Piccato (della Cuneo Nuoto) e da Elisa Galfrè della Libertas Nuoto Cuneo.

Accompagnate [redacted] professoressa Eleonora Zavoli, le quattro giovanissime cuneesi hanno affrontato le due prove previste in questa disciplina dei giochi: 100 [redacted] nuoto [redacted] metri di corsa campestre.

Non è stato agevole, perché non è facile mantenere condizione [redacted] in gare che richiedono sforzi atletici diversi, [redacted] la preparazione invernale, curata in particolare dall'istruttore Francesco Marangio della Cuneo Nuoto, si è fatta sentire [redacted] la squadra cunee[redacted] ha dimostrato di essere la più compatta, vincendo la medaglia d'oro.

Soddisfazione, naturalmente, per [redacted] prove dei giovanissimi campioncini cuneesi, [redacted]ttolinea Giovanni Palanca, presidente provinciale del Coni: «Non è tanto il piacere in sé della vittoria che deve essere sottolineato, quanto piuttosto [redacted] fatto che [redacted] successo sta a dimostrare la bontà del lavoro di base tra i ragazzi delle società sportive e della scuola. Vincere piace a tutti e gli atleti che si [redacted] affermati meritano un applauso, ma vincere serve soprattutto per fare promozione [redacted] sport tra i coetanei [redacted] i compagni di gioco e di studio. In questo [redacted] la propaganda che si ottiene dai [redacted]ochi della gioventù si conferma, ogni anno, preziosa». [g. fr.]

discoteca ALTRO MONDO CLUB venerdì ... sabato ... domenica ALBA
QUESTA [redacted]
Diventa protagonista con la vibrante musica dell'estroso D.J.
FEDERICO!
l'olandese [redacted]
VENERDI' 14 LUGLIO
MUSIC [redacted]
[redacted] !!
E i [redacted] più ballati !!

MUSIC HALL CENTALLO
QUESTA [redacted]
Serata di [redacted]
ANNA OXA
e
NEW TROLLS
in 2 ore di spettacolo
al liscio
I CAPRICES

IPIFIM
PRESTITI VELOCI
SOLUZIONE
[redacted]
MASSIMA [redacted]
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171/55.247
Orario (mattino)

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 Immobiliare finanziaria

Società facente parte di un noto gruppo finanziario ricerca:
VENDITORI / VENDITRICI
per [redacted] - [redacted] - ALESSANDRIA - VERCELLI
[redacted] Province
Assicurasi fisso mensile, alte provvigioni 40-50 milioni annui.
Telefonare per appuntamento al n° 039 / 6056991.

Il dodicenne Bruno Balocco impegnato nel «giro d'onore» della pista dopo aver vinto la gara

Dodicenne di Morozzo ai vertici nazionali

Campione [redacted] kart

Si è imposto in quindici gare

MOROZZO. Bruno Balocco, 12 anni, ha vinto la medaglia d'oro nella finale di go-kart dei Giochi della Gioventù che si sono svolti a Roma. Con [redacted] altro ragazzino torinese rappresentava la scuole [redacted] Piemonte alle finali nazionali che si sono svolte, per due giorni, alla periferia di Roma [redacted] un circuito omologato per tutte le categorie di go-kart. Bruno ha superato tutte le prove di qualificazione ed è riuscito a vincere nettamente la finale aggiudicandosi così il primo posto [redacted] la medaglia d'oro conquistata [redacted] nome della scuola media che frequenta, la Peirone di Morozzo.

Quella di Bruno è una passione che ha profonde [redacted]ici nella [redacted] famiglia. Il padre, Stefano Balocco, per molti anni ha corso su go-kart aggiudicandosi, nel 1980, il titolo [redacted] campione italiano per la categoria 125 [redacted] Il figlio Bruno corre da due anni nella categoria «Lupetti» su go-kart [redacted] motore che sprigiona la potenza [redacted] 60 cc.

Ha già partecipato a numero[redacted] gare nazionali [redacted] nell'ultima stagione su diciotto competizioni ne ha vinte quindici. Tra i risultati più prestigiosi c'[redacted] la Coppa Campioni di categoria che ha vinto [redacted] Roma e il trofeo «Pinguino» che si è aggiudicato a Parma. Ma [redacted] tutte le coppe [redacted] medaglie che espone nella [redacted] cameretta tiene maggiormente all'ultima, quella d'oro dei Giochi della Gioventù. «E' [redacted] una grande soddisfazione anche per me — racconta il padre, Stefano —. Sono felice [redacted] abbia la mia stessa passione».

Normalmente Bruno corre con un go-kart che gli ha acquistato il padre. Ma per le finali dei Giochi della Gioventù il Coni ha deciso di mettere tutti alla pari e ha messo a disposizione 28 motori della stessa potenza che [redacted] sorteggiati [redacted] inizio di ogni gara. [g. m.]

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

TORINO
Sede Regi[redacted]
via P. Tommaso, 38
Tel. 650.31.61
dalle 14,30 alle 19
aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

I.F.G.
FINANZIAMENTI
MUTUI
ALBENGA
V.le M. della Libertà 68/48
Tel. 0182/50.519
0182/543.654

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica [redacted] Luglio 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

I.F.G.
FINANZIAMENTI
MUTUI
GENOVA
Via Cesarea 2/38
Tel. 010/55.33.037
010/55.31.001

I genovesi riscoprono il piacere degli stabilimenti balneari comunali

Addio gita, si resta in città

Tariffe economiche e code evitate

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Tutti [redacted]. Raggiunti dall'improvvisa esplosione di caldo degli ultimi giorni, i genovesi affollano gli stabilimenti da [redacted] capo all'altro della città, ritrovando una notevole, forse inattesa preferenza per i bagni comunali.

In una città carente per molti aspetti, [redacted] servizio comunale [redacted] balneazione offre un ampio e interessante ventaglio [redacted] proposte. L'affluenza di questa estate, secondo [redacted] previsioni, sarà largamente superiore a quella dello [redacted] anno, che pure toccò livelli alti: 1 milio[redacted] di presenze (700 mila solo a San Nazzaro), 1 milione nelle spiagge libere attrezzate e completamente gratuite, [redacted] fatturato [redacted] 1 miliardo [redacted] 133 milioni.

Già ieri c'era la coda per ave[redacted] un posto in cabina [redacted] in uno spogliatoio; oggi si avrà il pienone. Il ritorno dei genovesi ai servizi estivi comunali ha soprattutto [redacted] motivo: è sempre più faticoso, per il traffico, andare a trascorrere la giornata in riviera. «Quanto in relax si [redacted] guadagnato [redacted] Camogli [redacted] Varazze lo si perde nella coda per [redacted] rientro», dice uno dei gitanti «pentiti», sdraiato ai «San Nazzaro», moglie [redacted] due figli sul bagnasciuga, il quale fa anche una questione economica: pranzo al [redacted] service sulle 12 mila lire (costo calmierato [redacted] un'ordinanza del sindaco), 4000 lire per la cabina (ve ne sono 1019 oltre a 750 spogliatoi), uso della piscina scoperta [redacted] acqua dolce. E, soprattutto, nessuna sorpresa nei prezzi che talvolta, negli stabilimenti privati, hanno seccanti lievitazioni.

Poiché non si può mai [redacted] tutto, anche i «comunali» presentano qualche inconveniente. Può capitare, per esempio, che [redacted] vietata la balneazione ai «San Nazzaro» per qualche giorno, [redacted] la piscina (pazienza se molto affollata) consente di godersi egualmente [redacted] giornata, stemperando il calore nell'acqua, [redacted]mente pulita. Il bagno diventa meno economico se, vista la cronica mancanza di parcheggi, quando si rientra si trova il foglietto [redacted] multa [redacted] al parabrezza dell'auto. «Ma ormai — dicono i gestori degli stabilimenti — i clienti più f[redacted]deli giocano sugli orari, accettano di fare qualche centinaio [redacted] metri a piedi, si mettono d'accordo con un distributore perché gli lasci un po' di spazio».

Ai «comunali» le trasgressioni sono minime: niente topless, rare le manifestazioni chiassose, quasi del tutto scomparse le partitelle di calcio che manda[redacted] il pallone addosso a bagnanti appisolati al sole. Negli stabilimenti balneari del Comune, una parte della città ritrova [redacted] clima famigliare dal sapore antico. Con la sola [redacted]zione, purtroppo, di qualche bustina di droga che circola da [redacted] cabina all'altra. C'è una tendenza al risparmio, nel senso che all'abbonamento stagionale (mediamente dal 1° giugno a fine settembre sulle 600 mila lire), si preferisce la cabina giornaliera. Questo dipende [redacted] che dalle condizioni del tempo, diventate troppo mutevoli: così se il cielo minaccia pioggia, si sta a casa e [redacted] si spende.

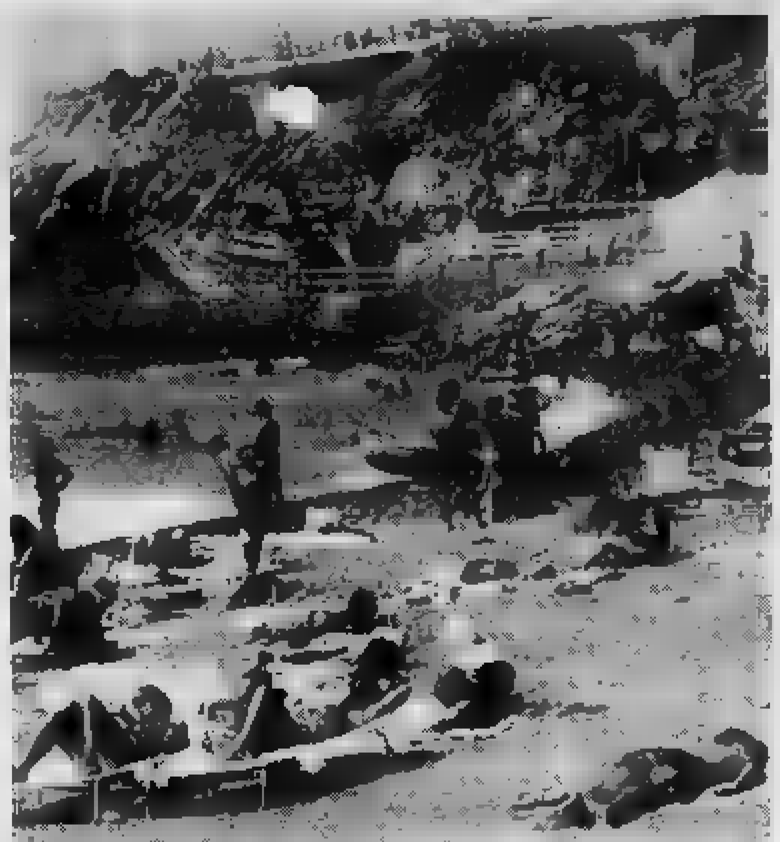
Quattordici le spiagge libere attrezzate, da Quinto alla Vesima: il personale comunale provvede alla custodia degli arenili, alla vigilanza in mare, ai servizi. Inoltre, presso i «Maristella» a Sturla, è in funzione [redacted] servizio gratuito di sabbiature. Il boom degli anni passati, il desiderio di evadere, la cabina privata con veranda [redacted] status symbol pare abbiano fatto il loro tempo. Torna la storica famigliola che va verso Nervi o Voltri, in bus, [redacted] il castello della colazione arricchito dal frigo portatile [redacted] consente di bere acqua e vino freschissimi. Nel suo animo, in fondo, [redacted] genovese ha evidentemente conservato un po' [redacted] filosofia goviana.

Non è poi detto che ai comunali i bagnanti debbano [redacted] spartani, bagno e sole e basta. Agli «Janua» della Vesima si possono noleggiare imbarcazioni. E c'è qualche pe[redacted] intraprendente che affitta tutto [redacted] necessario per [redacted] mini-battute di pesca. Si può tornare a casa abbronzati [redacted] con [redacted] chilo [redacted] acciughe.

Fiore all'occhiello dell'Azienda bagni comunali, gli stabilimenti «Scogliera» di Nervi, 170 cabine e 150 spogliatoi, bar ristorante, piscina, cabina normale sulle 4000 lire giornaliere. E, in più, il suggestivo sfondo di una scogliera fra le più belle del litorale. Il bilancio non concede all'azienda grandi possibilità, [redacted] del [redacted] nessuno gradirebbe che le spiagge genovesi venissero trasformate in [redacted] «divertificio» marino tipo Rimini.

Guido Coppini

AL SOLE DI CASA



Tra un tuffo e l'altro

I «bagni Europa» di Priaruggia ieri erano molto affollati. Ecco un'eloquente immagine scattata dall'agenzia News Italia

TRAFFICO
I bus ritornano a Portofino

I bus ritornano a Portofino. Da oggi, [redacted] per tutte [redacted] domeniche [redacted] luglio, riprende [redacted] servizio di linea della Tigullio Trasporti, che [redacted] stato sospeso ad aprile, limitatamente ai prefestivi e ai festivi, per l'impossibilità di assicurare il regolare svolgimento [redacted] corse a causa del traffico [redacted] delle «code» sulla statale 227. Da oggi, infatti, e per tutte [redacted] prossime domeniche del mese, una volta che a Portofino si saranno esauriti i parcheggi disponibili le [redacted] verranno fatte fermare in località Cervara, due chilometri [redacted] prima del borgo, [redacted] di qui fatte proseguire solo quando a Portofino si libererà un posto. Nei prossimi giorni verrà installato un ponte radio per consentire ai vigili urbani che dovranno regolare il traffico in entrata e [redacted] uscita dal borgo di comunicare tra di loro. Nel frattempo verrà perfezionata [redacted]che la distribuzione di autorizzazioni [redacted] passaggio ai residenti titolari di un garage [redacted] Portofino o lungo la strada.

GENOVA
[redacted] al «Colombo»

I carabinieri (per [redacted] scherzo di cattivo genere) sono stati chiamati d'urgenza ieri mattina al liceo classico «Colombo», dove sono in corso gli esami di maturità. Una voce maschile anonima ha gridato nelle [redacted] «Correte, c'è una rissa» L'intervento [redacted]i militari era, ovviamente, inutile, ma in effetti, poco prima, s'era svolta in una commissione una discussione vivacissima, con scambio [redacted] epiteti [redacted] sbattere furioso di porte, tra alcuni commissari. Al liceo «Colombo» da alcuni giorni gli esami si svolgono in [redacted] particolare clima di tensione per dissensi tra i commissari, al punto che [redacted] intervenuto addirittura [redacted] ispettore del ministero.

CAMOGLI
Altro guasto [redacted] fognatura

Sembra ci siano [redacted] problemi al depuratore della [redacted] fognaria, danneggiato seriamente dalla mareggiata [redacted] scorso febbraio. Pare infatti che vi sia stata un'ennesima rottura lungo la condotta. [redacted] così fosse, i lavori che [redacted] ormai al termine, verrebbero prolungati durante la stagione estiva e aumenterebbe sensibilmente l'importo di spesa complessivo.

CINQUE TERRE
Progetti per il turismo

Illuminare con energia solare fotovoltaica i sentieri delle Cinque Terre, tanto rinomati; portare la luce elettrica nelle case; creare 200-300 posti letto recuperando i ruderi in degrado e collegarli alle strade tramite una funivia; [redacted] una stazione ittica ed un centro [redacted] fotografia subacquea: sono alcuni dei progetti allo studio per attirare nel territorio compreso tra i Comuni [redacted] Monterosso e Riomaggiore, nelle Cinque Terre, un turismo di élite. L'iniziativa è promossa dalla Cooperativa Agricoltura Cinque Terre di Riomaggiore cui aderiscono 680 coltivatori. Tra i progetti vi è quello di iniziativa dell'Ansaldo di Genova di illuminare i percorsi turistici delle Cinque Terre, tra cui la famosa via dell'Amore e la passeggiata Birolli. Altri progetti sono stati presentati alla Regione nella speranza di ottenere i finanziamenti nell'ambito [redacted] Progetti integrati mediterranei, Pim, finanziati dalla Comunità europea.

GENOVA
Caccia [redacted] portoghesi sui bus

Chi verrà [redacted] un bus di linea privo di biglietto [redacted] non timbrato [redacted] passibile d'una contravvenzione di [redacted] mila lire. Questo per quel che riguarda i viaggi urbani, per quelli extra-urbani la contravvenzione è di 32 mila lire, più il prezzo della corsa. Se i «portoghesi» sorpresi dai controllori non pagheranno entro [redacted] ore, le contravvenzioni passeranno a 34 mila lire per i percorsi urbani [redacted] 63 mile lire per quelli extra-urbani. All'Amt [redacted] risulta che molti viaggiatori hanno ormai la disinvolta abitudine di viaggiare senza biglietto. I controlli saranno quindi intensificati già a partire dai prossimi giorni.

[redacted]
Un servizio [redacted]

Dal 1° luglio la Comunità montana Val Petronio garantisce un [redacted]vizio [redacted] assistenza [redacted] tramite medico veterinario. Titolare del servizio il dottor Alberto Burigana. Gli allevatori che intendono usufruire delle prestazioni mediche devono rivolgersi all'ufficio deleghe della Comunità montana presso la sede di Casarza Ligure.

Ieri la visita del nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, Peter Secchia

E gli Usa «snobbano» Genova

Per le Colombiane del '92 è stata assicurata solo una generica «collaborazione»
Il ricevimento [redacted] Palazzo Serra Gerace e poi il trasferimento a Portofino

GENOVA
[redacted] CORRISPONDENTE

Visita lampo a Genova [redacted] nuovo ambasciatore Usa in Italia, Peter Secchia, che era accompagnato dalla moglie ed [redacted] poi diretto a Portofino dove [redacted] trascorso il weekend ospite [redacted] amici, s'è fermato per meno di un'ora a Palazzo Serra Gerace, dove ha sede [redacted] complesso arcipelago degli enti colombiani.

L'incontro s'è svolto in [redacted]niera un po' confusa e disorganizzata. Il nuovo ambasciatore, che [redacted] un uomo alto e massiccio, di vistosa eleganza, ha scambiato pacche sulle spalle e abbracci con i varii Magnani, Mori, Campart, Bemporad, Gamalero e Taviani. Poi, [redacted] i calici di sp[redacted] mano, c'è [redacted] un breve scambio di idee con i giornalisti.

La visita di [redacted]. Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti [redacted] Genova

[redacted]ia pure in un clima [redacted] vacanza e senza impegno, sono venute subito fuori [redacted] «verità». L'ambasciatore ha rettificato il tiro rispetto alle «certezze» della classe politica genovese [redacted] addetta al «pianeta Colombo». Ha precisato che gli Usa [redacted] disposti a dare la massima collaborazione alle celebrazioni di Genova, ma non ha assolutamente accennato all'ipotesi di «riconoscimento ufficiale» dell'Expo genovese. Non solo: sarà ben difficile che il presidente George Bush p[redacted] presente all'Expo di Genova (al massimo andrà [redacted] Siviglia), perché il 1992 [redacted] elezioni presidenziali.

A questo punto il sen. Paolo Emilio Taviani ha insistito sul fatto che potrà però essere presente «la regina [redacted] Canada» (Elisabetta II d'Inghilterra? Non è stato precisato). In conclusione, Peter Secchia s'è augurato che i rapporti tra Usa e Italia [redacted] sempre più intensi [redacted] cordiali, sia per la cultura, sia per gli affari, sia persino per la gastronomia e che, forse, nel [redacted]92 verranno in Italia due milioni di turisti dal Nord America.

Una parte di questo imponente flusso passerà anche per [redacted] disastrata (dal punto [redacted] della ricettività alberghiera) Genova? Non è chiaro e [redacted] è stato precisato da nessuno dei politici presenti. [redacted] resta nel limbo delle buone intenzioni.

L'ambasciatore, infine, dopo una breve gita [redacted] motoscafo [redacted] porto, [redacted] ripartito alla volta di Portofino.

Nel corso dell'incontro, sia pure nel clima caotico e confu[redacted] (gli enti colombiani [redacted] carenti di strutture e [redacted] personale qualificato) del brindisi, [redacted] comunque emerse le prime tensioni tra i diversi protagonisti. Gustavo Gamalero, assessore comunale colombiano [redacted] vicepresidente esecutivo della Fondazione regionale, non ha na[redacted] i propri dubbi e le proprie incertezze. Si [redacted] una forte «scollamento» [redacted]to nazionale e la condizione locale, dominata dall'«assalto» [redacted] piccoli [redacted] grossi appalti.

Ieri, in occasione della visita dell'illustre ospite americano, gli imbianchini comunali hanno f[redacted] appena in tempo a cancellare [redacted] «graffito» che campeggia [redacted] tempo sui muri del [redacted] storico [redacted] anche [redacted] centro residenziale cittadino: «Colombo boia [redacted] colombiane mangiatoia».

Il consorzio Colombo 92 [redacted] messo sotto accusa per appalti, spese [redacted] gestioni ritenute avulse dalla città. Contro il consorzio è polemico, per esempio, Gusta[redacted] Gamalero. Il sindaco Cesare Campart, invece, tende a defilarsi dalla vicenda e anche ieri, con [redacted] po' [redacted] ironia ha commentato, uscendo da Palazzo [redacted] Gerace: «Io c'entro poco, tanto è vero che mi sono messo in fondo e non [redacted] parlato».

Anche [redacted] livello nazionale c'è poco interesse per l'Expo del '92 nonostante gli sforzi [redacted] Taviani.

Paolo Lingua

Ieri a Genova esaminata la situazione del Teatro

Opera, sponsor cercasi

Nuove accuse all'attuale gestione

GENOVA. Superconsulto ieri mattina in Consiglio comunale al capezzale d'un malato «eccellente», il Teatro Comunale dell'Opera. Sovrintendente, segretario generale, consiglio d'amministrazione si [redacted] incontrati con sindaco, assessori e parlamentari liguri di tutti i partiti.

La situazione, è stato diagnosticato da tutti, [redacted] gravissima: l'Ente lirico versa in gravissime condizioni finanziarie, molto peggio di tutti gli altri confratelli teatri d'opera d'Italia. Mancano i fondi per realizzare stagioni sinfoniche [redacted] operistiche «normali»; mancano i fondi per manifestazioni estive [redacted] attività extra ormai consolidate come il Festival del Balletto di Nervi.

Ma non basta: ormai è realizzato il massiccio e incombente Carlo Felice, una struttura elefantiaca, dotata di mezzi tecnologici avveniristici [redacted] che presupporrebbe alle spalle la popolazione d'una grande metropoli per poter rispondere adeguatamente allo scopo per il quale è stato costruito.

«Dovremo decuplicare» soltanto il numero degli uscieri per controllare le innumerevoli [redacted] e uscite», ha commentato il sovrintendente Giulio Terracini che molti partiti vorrebbero indurre alle dimissioni. «Non siamo in grado, con gli uomini e i mezzi a disposizione, di reggere programmi megalomani», ha insistito il direttore del conservatorio di Genova, maestro Sergio Lauricella, da tempo severo censore di sprechi e [redacted] errori di gestione.

Allora, che fare? Dalla affollata assemblea è emerso un appello alle segreterie nazionali dei partiti (tutti, senza esclusioni) e al ministro Carraro Si spera, in parole povere, in una legge speciale, visto che Terracini [redacted] trova uno sponsor da dieci miliardi, come ci vorrebbe [redacted] garantire il prossimo anno [redacted] inaugurazione decente del [redacted] teatro.

Questa legge dovrebbe tener [redacted] dei campionati del mondo di calcio dell'anno prossimo e delle Colombiane in programma [redacted] nel 1992 e quindi far piovere un po' di miliardi su Genova, oltre a quelli già arrivati per lo stadio, [redacted] metropolitana e l'Expo i cui lavori sono finalmente cominciati nell'area del porto. Contestualmente si dovrebbe individuare [redacted] dirigenza amministrativa e artistico-culturale molto più efficiente, anche se non si sa come.

Nessuno, quando [redacted] riunione si dissolve sotto i colpi del solleone, risponde [redacted] domanda: «Quanto costerà la gestione del mastodonte? Venti, trenta, quaranta miliardi all'anno?».

Qualche [redacted] pensa che queste cifre sono approssimate per difetto.

[p. l.]

Folto pubblico al concerto in piazza

Bis [redacted] Piccapietra

E questa sera si replica

GENOVA. Primo appuntamento, venerdì sera [redacted] piazza Piccapietra, con la stagione estiva del Teatro Comunale dell'Opera.

Lo scorso anno la serata organizzata dall'Ente lirico in piazza S. Lorenzo si rivelò disastrosa. [redacted] fu [redacted] rumori d'ogni genere: spettacoli realizzati poco più in là, motorini che passavano per l'adiacente via S. Lorenzo, signore che cercavano di raggiungere le proprie abitazioni passando tra gli spettatori. Quest'anno la soluzione adottata risulta sicuramente più felice. Piazza Piccapietra, infatti, è protetta da tutti i lati da edifici, la strada [redacted] un po' più lontana e comunque meno di passaggio, l'acustica risulta migliore. C'è poi un aspetto «simbolico»: alle spalle dei primi violini giganteggiava il Torrione quasi ultimato [redacted] Carlo Felice. Un ideale collegamento, dunque, fra la musica [redacted] Teatro che a partire dalla prossima primavera dovrebbe accogliere l'attività del Comunale dell'Opera.

Il programma era naturalmente popolare: quattro sinfonie d'opera, («Gazze ladra» di Rossini, «Norma» [redacted] Bellini, «Nabucco» [redacted] «I vespri siciliani» di Verdi) e [redacted] cori [redacted] «O Signore dal tetto natio» dai «Lombardi alla prima crociata», «Patria oppressa» dal «Macbeth» e «Va' pensiero» [redacted] «Nabucco».

Sul podio c'era Paolo Peloso. Abituato ai climi [redacted] vacanzieri del Comunale dell'Opera, [redacted] ha saputo ottenere [redacted] buone risposte dall'orchestra [redacted] dal coro in termini di tensione emotiva [redacted] di partecipazione espressiva.

Pubblico foltissimo. La piazza [redacted] gremita e molte persone hanno seguito il concerto in piedi ai lati della platea o nel fondo. [redacted]pietra ospiterà ancora tre appuntamenti. Stasera verrà replicato il concerto di venerdì.

[r. i.]

Il sindaco si dimette e accusa il segretario comunale

Chi lascia Orero?

«Io o lui, devono scegliere»

ORERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel non certo roseo p[illegible] delle giunte comunali del Levante, che più volte hanno dimostrato instabilità [illegible] «soffe[illegible] fa notizia che a Orero, piccolo Comune della Val Fontanabona, un sindaco si sia dimesso, e la giunta stia per fare altrettanto, in segno di protesta contro il segretario comunale, accusato di essere «assolutamente inadeguato» al delicato incarico che ricopre.

I protagonisti della vicenda sono il sindaco Francesco Arata, dipendente del Comune di Genova, a capo di una coalizio[illegible] di indipendenti «di area laica e liberale», e il segretario comunale Enzo Tremolada, 47 anni, milanese, trasferito il [illegible] dicembre dell'88 al Comune di Orero da Fabbrica Curone, in provincia di Alessandria.

Fin dai primissimi giorni di servizio [illegible] Orero, i rapporti tra Tremolada e l'amministrazione comunale sono risultati molto tesi. [illegible] più volte in questi mesi [illegible] sindaco Arata si è rivolto al prefetto di Genova e al ministero dell'Interno chiedendo la sostituzione del segretario comunale con un altro funzionario. Alla fine, visto che le richieste [illegible] caduteil vuoto, il sindaco ha deciso una mossa clamorosa, rassegnando le dimissioni. E mercoledì prossimo, nella prevista riunione di giunta, è possibile che anche gli assessori facciano altrettanto.

Capire il perché di questa situazione non [illegible] facile, almeno dalle dichiarazioni e dalle lettere ufficiali. «A nostro avviso il dottor Tremolada [illegible] assolutamente inadeguato [illegible] esigenze di questa amministrazione, e lo ha dimostrato in più casi, [illegible] la recente compilazione del bilancio. Finora alle carenze del funzionario ho sopperito io come sindaco [illegible] i miei colleghi di giunta, ma non è possibile continuare [illegible] ad operare in queste condizioni, senza neppure avere [illegible] garanzia di operare nell'ambito delle leggi senza incorrere involontariamente in qualche reato», spiega il sindaco Arata.

[illegible] primo cittadino [illegible] che, solo poche ore dopo aver conosciuto il nuovo segretario comunale, nel dicembre scorso, si era recato dal prefetto per chiederne la sostituzione.

Incompetenza, incapacità, problemi [illegible] salute (incompatibili con l'attività di segretario comunale, cioè di garante della liceità giuridica degli atti del Comune)? Quali sono le ragioni della «inadeguatezza» segnalata da Arata? Il sindaco preferi[illegible] non aggiungere altro, «per non incorrere nel reato di diffamazione», dice. Un po' poco per capire [illegible] sta succedendo ad Orero.

Cosa dice il dottor Tremolada, «grande accusato» [illegible] questa vicende? «Avevo chiesto il trasferimento nell'estate dell'88, chiedendo di [illegible] destinato [illegible] Comune [illegible] Zoagli: per ragioni di salute ho infatti necessità di soggiornare in una località di mare o vicino [illegible] me. Invece mi hanno destinato ad Orero. Non so perché mi si [illegible] i [illegible] inadeguatezza, né perché episodi come quello del bilancio siano st[illegible] resi pubblici: sia io che il sindaco siamo vincolati al segreto. Ho comunque già risposto sia all'amministrazione comunale, sia al ministero. E da tempo ho chiesto il trasferimento in una località marittima o termale [illegible] Toscana».

Continua Tremolada: «Prima di Orero e di Fabbrica Curone, dove sono rimasto un anno, ero [illegible] segretario comunale a Onzo, Vendone [illegible] Urbe in provincia di Savona. Anche in queste località ho avuto dei contrasti perché sindaci [illegible] assessori, [illegible] di preoccuparsi del proprio ruolo di amministratori pubblici, si interessano della mia vita privata».

Marco Ruffa

Il pellegrinaggio al Santuario di Montallegro

Oggi Rapallo chiude la festa patronale

[illegible]. Si concludono oggi a Rapallo i festeggiamenti in [illegible] della Madonna di Montallegro, che esattamente 250 anni fa fu eletta Patrona [illegible] città e del suo Capitanato, che si estendeva allora lungo la costa e nell'entroterra fino in val Fontanabuona.

Le feste di luglio sono diventate per Rapallo un appuntamento di enorme richiamo turistico, dovuto soprattutto agli spettacoli pirotecnici che, animati [illegible] quartieri cittadini, richiamano ogni anno decine di migliaia di spettatori.

Nonostante questo aspetto «mondano», Rapallo non dimentica la natura di profonda devozione religiosa che, fin dagli inizi, ha caratterizzato questa ricorrenza. Dopo l'apparizione della Madonna, il 2 luglio 1557, Rapallo aveva infatti sempre considerato la Vergine di Montallegro sua patrona, ma soltanto il 31 gennaio del 1739 [illegible] Sacra Congregazione dei Riti approvò la richiesta di patronato avanzata dal popolo e dal clero rapallese. Nei due secoli intercorsi tra l'apparizione e il patronato, [illegible] precisamente nel 1657, il Levante fu colpito da una terribile pestilenza che, però, grazie alle preghiere dei rapallesi rivolte alla loro Patrona, risparmiò la città.

E il 27 agosto 1657, in riconoscimento della protezione accordata a Rapallo, il consiglio degli anziani deliberò che ogni [illegible] la comunità rapallese si [illegible] in pellegrinaggio votivo al Santuario. Così è sempre stato, dal 1657 ad oggi, attraversando regni e repubbliche. E questa mattina, [illegible] 9, il sindaco Mauro Cordano e la giunta rapallese, [illegible] il gonfalone della città, [illegible] l'arciprete di Rapallo mons. Luigi Amandolesi, giungeranno in processione al santuario.

Nel pomeriggio le celebrazioni avranno uno svolgimento [illegible] consueto: alle 17 infatti [illegible] «prodigioso quadretto» della Madonna sarà traslato [illegible] Santuario di Montallegro a Rapallo dal vescovo di Chiavari, [illegible] Daniele Ferrari, e dal rettore del Santuario don Mario Chiappe.

La processione percorrerà la strada che dal Santuario scende in città; il quadretto sarà salu[illegible] dalla popolazione di S. Maurizio [illegible] Monti [illegible] arriverà alle 17 nella basilica [illegible] SS. Gervasio e Protasio, accolto dai tradizionali ventun colpi a salve sparati dal Castello e da un concerto [illegible] campane eseguito [illegible] Battista Bavestrello.

Dopo una sosta in basilica per la venerazione dei fedeli, il quadretto, alle 18,30, sarà portato in processione sino in piaz[illegible] del Municipio, dove alle 18,45 si svolgerà una solenne concelebrazione.

[illegible] canti [illegible] eseguiti dal Coro «Januensis» [illegible] la Cattedrale di S. Lorenzo di Genova, diretto dal maestro Luigi Porro. Alle 21,30, al Chiosco della musica sul lungomare, un concerto [illegible] [illegible] Rapallo conclu[illegible] i festeggiamenti.

[m. r.]

Prostitute e travestiti hanno invaso Chiavari

Problemi nella notte

Telefonate e proteste di commercianti [illegible] albergatori
Molte donne di colore ma con regolare permesso

CHIAVARI. E' il mestiere «più vecchio del mondo», ma non [illegible] tutti fa piacere che lo si eserciti proprio davanti al portone [illegible] casa. Specie se il portone è in realtà l'ingresso di [illegible] albergo o di un esercizio pubblico.

A Chiavari il fenomeno delle «belle di notte», un tempo molto circoscritto, limitato [illegible] alcuni mesi estivi e con la presenza [illegible] una decina di passeggiatrici al massimo, sta assumendo in que[illegible] settimane proporzioni «preoccupanti». A sostenerlo sono i cittadini, che qualche giorno fa hanno letteralmente tempestato di telefonate il [illegible]lino del Centro Televisivo regionale, l'emittente privata di c[illegible] Garibaldi che ogni settimana, con «Samarcanda», registra i «mugugni» dei chiavaresi.

Un tempo [illegible] piazza Roma e un tratto di corso de Michiel le zone preferite dalle passeggiatrici [illegible] dai loro «clienti»: [illegible] c'è quasi zona della città che ne sia [illegible] C'è persino una regola non scritta che vuole le prostitute «al lavoro» in alcune zone, e i travestiti in altre. Per non discriminare i potenziali «clienti»?

Per i proprietari di alberghi e dei bar e ristoranti che rimangono aperti la sera la presenza di una o più «belle di notte» davanti al locale può rappresentare un problema. E due settimane fa, conferma il presidente dell'Ascom Tito Lino Fontana, «del problema prostituzione si è parlato [illegible] lungo, e con tono preoccupato, in [illegible] riunione di categoria degli albergatori».

Anche perché è [illegible] capitato, proprio in corso De Michiel, che le ospiti di un albergo, magari in attesa del marito davanti [illegible] locale, siano [illegible] abbordate da aspiranti «clienti» che le avevano [illegible] scambiate per prostitute.

Il vero fatto nuovo è però rappresentato, a Chiavari, [illegible] passeggiatrici di colore. Ogni sera almeno [illegible] ventina di donne (tunisine, algerine, sudamericane) [illegible] quattro o cinque travestiti si insediano nelle zone strategiche della città. Spesso accadono anche episodi di violenza.

Quasi tutti risultano in regola con i permessi di soggiorno. Magari con visto turistico. Secondo il dottor Amendola, dell'ufficio stranieri della Questura [illegible] Genova, però, uno strumento per limitare [illegible] fenomeno della prostituzione degli stranieri esiste: «Il visto turistico richiesto per chi viene [illegible] alcuni Paesi extraeuropei dura tre mesi, ma può essere revocato sulla base di rapporti delle forze dell'ordine che indicano che il soggetto è dedito alla prostituzione».

[m. r.]

Valerio Rodino ha convinto anche le Ferrovie

Sprechi a Camogli

Sarà ridotta la luce all'interno della stazione
«E' dall'82 che segnalavano questo problema»

CAMOGLI. «Desideriamo ringraziarla per la sua segnalazione che consideriamo [illegible] valida forma di collaborazione per l'affinamento dei nostri servizi... I suoi suggerimenti saranno portati all'attenzione dei competenti organi tecnici perché siano adeguatamente presi in considerazione per il futuro traendone spunto per evitare inutili sprechi...»: firmato Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato, Direzione compartimentale Genova.

Per il presidente dell'associazione camogliese «Il Sol.CO», Valerio Rodino, a [illegible] febbraio scorso fu un esposto contro lo spreco della luce elettrica nella stazione ferroviaria di Camogli e in quelle dei centri vicini, queste «righe» hanno significato [illegible] vittoria. [illegible] avuto completa ragi[illegible] del [illegible] reclamo: adesso infatti le luci esterne dello scalo camogliese non rimangono più [illegible] giorno e notte ma vengono adoperate con [illegible]a.

Anzi, addirittura nella vicina stazione di Rapallo il contatto [illegible] accensione viene dato [illegible] con un sistema di fotocellule che lo attivano dopo il tramonto.

[illegible] Rodino: «E' dall'82 che porto avanti questa battaglia. Che senso ha, infatti, lasciare 24 ore su 24 le luci s[illegible] all'e[illegible] di [illegible] stazione? O per esempio all'interno [illegible] toilettes pubbliche le quali da tempo h[illegible] [illegible] porte sbarrate? Sono andato anche dal pretore [illegible] Recco, visto che [illegible] un articolo del codice civile si parla del reato di spreco del bene pubblico, ma secondo lui non esistevano i termini per procedere. Per fortuna, [illegible] direzione [illegible] Ferrovie dello Stato [illegible] ha ascoltato. Anche [illegible] dovrebbe farlo non solo per la stazione di Camogli [illegible] del Levante ma per quelle di tutta Italia».

Ma la lotta di Rodino contro le Ferrovie [illegible] finisce qui. E' ancora in corso, infatti, la controversia che lo vede [illegible] «spada sguainata» contro i «decibel» del fischio dei locomotori che entrano nelle stazioni. Prosegue Rodino: «Abito proprio sopra i binari dello scalo camogliese [illegible] ne so quindi qualcosa dei passaggi e sette fischi dei locomotori. Dicono che c'è un regolamento: dal '45, dico io, quando ancora non esistevano nemmeno i diffusori. Vedremo chi la spunterà».

Riuscirà il settantacinquen[illegible] Don Chisciotte del Golfo Paradiso a vincere anche questa nuova battaglia contro le ferrovie?

Fabio Pozzo

Valerio Rodino ha vinto una battaglia

DALLARIVIERA

[illegible]VAGNA
[illegible] Da domani vita dura per i cani

Scattano da domani a Levagna [illegible] [illegible] disposizioni per la circolazione dei cani. L'ordinanza del sindaco Gabriella Mondello che entrerà in vigore domani prevede tra l'altro l'obbligo per i proprietari dei cani di ripulire accuratamente, [illegible] paletta e contenitore, le zone dove i quattrozampe avessero eventualmente sporcato. Divi[illegible] assoluto di condurre i cani [illegible] fare i propri bisogni in strada, sui marciapiedi, in spiaggia, nei giardinetti [illegible] nelle aiuole cittadine, obbligo invece [illegible] tenere i cani al guinzaglio, aggiungendo la museruola per i soggetti di grossa taglia [illegible] di indole aggressiva. Le sanzioni per i trasgressori [illegible] dalle 50 alle [illegible] mila lire.

CAMOGLI
[illegible] Incidente, [illegible]

Un ragazzo di 22 anni, Aldo Tuccinardi, abitante [illegible] Rapallo in via Castruccio 38/1, è rimasto ferito al volto l'altro pomeriggio in un incidente avvenuto al bivio tra Ruta e Camogli. Il ragazzo stava scendendo in motorino da Ruta quando un'auto gli ha tagliato [illegible] strada facendolo finire sull'asfalto. Soccorso dalla Croce Verde di Camogli, Tuccinardi è stato trasportato all'ospedale di Recco [illegible] poi, per precauzione, [illegible] San Martino [illegible] Genova.

ZOAGLI
[illegible] Derubato un ex del «Clan»

Michele Dario Seccia, il titolare dei night «Mirò» [illegible] Chiavari [illegible] di Brera, ex cantante del «Clan» di Adriano Celentano, [illegible] stato derubato in casa, l'altra notte, da due slavi che poi sono fuggiti venendo però [illegible]ti, dopo un lungo inseguimento, dai carabinieri. L'appartamento svaligiato [illegible] a Zoagli in via Balduzzi 25. I due slavi, Tomislav Stojoievic e Zoran Popovic, 29 e 27 anni, [illegible] stati processati per direttissima dal pretore di Rapallo e condannati il primo a un anno di reclusione e 300 mila lire [illegible] multa, il secondo a un mese d'arresto. Per entrambi è scattato il provvedimento di espulsione dall'Italia.

RECCO
[illegible] I [illegible] per il ponte

Cominceranno nei prossimi giorni [illegible] Mulinetti [illegible] Recco i lavori di ristrutturazione del ponte sulla Via Aurelia, transennato da anni. I lavori, che saranno effettuati dall'Anas, prevedono l'allargamento della sede stradale e la costruzione, su entrambi i lati della carreggiata, di marciapiedi [illegible] sbalzo. Il ponte sarà anche dotato di una nuova e più sicura ringhiera metallica.

CAMOGLI
[illegible] L'appalto per la [illegible]

La ditta Aimeri di [illegible] ha vinto [illegible] gara indetta dal Comune di Camogli per l'appalto del servizio della nettezza urbana. [illegible] l'è aggiudicata offrendo un costo [illegible] gestione [illegible] 600 milioni annui.

I progetti dell'amministrazione comunale

Un [illegible] da rilanciare Levanto presenta i piani per [illegible]

LEVANTO. Turismo da cambiare, turismo da potenziare. Levanto, porta d'oro delle Cinque Terre, è una cittadina che ha le carte in regola per rilanciare la sua principale economia.

Il richiamo della bella ed ampia spiaggia e del mare pulito sono stati gli elementi [illegible] hanno prodotto un costante incremento della clientela [illegible] e straniera.

[illegible] questo contesto l'amministrazione comunale, guidata dall'onorevole Pietro Zoppi, democristiano, sta varando un programma di infrastrutture, abbinando [illegible] momento del richiamo culturale al turismo. Levanto è ora alla ricerca di un suo sviluppo armonico, con [illegible] razionalizzazione urbanistica, in un quadro di coordinamento che non dimentichi l'anfiteatro dei monti che la circondano.

Per un Comune che si affaccia sul mare, al centro degli obiettivi [illegible] gli amministratori, [illegible] posto rilevante occupa il programma per la tutela del litorale.

Un piano particolareggiato, allo studio da tempo, dovrà comprendere l'intera fascia costiera, di quasi due chilometri, che [illegible] estende [illegible] diga sotto Villa Agnelli, sino al confine con il Comune [illegible] Bonassola ed oltre.

Lo studio organico del litorale e delle attività economiche (stabilimenti balneari, bar, ristoranti) comprende anche la viabilità, il porticciolo dei pescatori della Pietra [illegible] quello [illegible] progetto della Vallesanta, capace di circa 400 posti-barca, la ristrutturazione dell'intero viadotto dell'ex linea ferroviaria, comprese le dismesse gallerie per Bonassola.

Tutto questo dovrà integrarsi con il paesaggio, secondo la previsione di strutture a terra e di servizi vari. Tutto ciò [illegible] oggetto di attenti studi per la revisione del nuovo piano regolatore in fa[illegible] di avanzata progettazione [illegible] che dovrà proiettare Levanto verso il Duemila.

Quindi una cittadina che si appresta [illegible] cambiare volto ed i progetti non [illegible]. Sono anche da segnalare il raddoppio della sede stradale dall'immediata periferia sino alla galleria di Monte Persico, per il [illegible]mento [illegible] il casello autostradale di Carrodano; il raccordo delle strade per una completa circonvallazione di tutte le 30 frazioni e case sparse, sulla cerchia [illegible] monti [illegible] colline alle immediate spalle dell'abitato; costruzione di parcheggi, come quello del Moltedi, di strutture alberghiere in zona Vallesanta; il Palazzetto dello sport, [illegible] relativa piscina coperta, la ristrutturazione della passeggiata a mare «Gaetano Semenza»; la costruzione di una caserma per i carabinieri e l'ammodernamento dell'ex casinò.

Per il [illegible]nu[illegible] storico, il Comune pensa a un recupero, con adeguata illuminazione, [illegible] un'ottica di far rivivere antiche tradizioni liguri, con l'uso di un appropriato arredo urbano. Purtroppo manca ancora un'idonea ed artistica illuminazione dei principali [illegible].

La cittadina vuole fare un salto di qualità, ma deve cambiare anche mentalità per [illegible] arrivare impreparata al Duemila.

Guido Ghersi

LUNEDI' 10
MARTEDI' 11
LUGLIO 89
Ore 21,30

TEATRO ARISTON
SANREMO
Prenotazioni tel. 71.971

«HURLYBURLY»
(Fatti e disfatti)
di David Rabe
con
Lino Capolicchio - Ricky Tognazzi
Simona Izzo

Prezzi d'ingresso: POLTRONISSIMA L. 23.000
POLTRONA L. 18.000 - GALLERIA L. 12.000

[illegible] VENERDI' ed OGNI [illegible]
escursioni di 1 giorno in

CORSICA

Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP

LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni [illegible]gratis)

Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno con ritorno alla sera alle 21.

HOSTESS MAMBERTO A BORDO

Informazioni, programmi [illegible] prenotazioni presso le Agenzie Viaggi:

[illegible]O - Finale L., c.so Europa [illegible] 019/602.131
MAMBERTO - Pietra L., via Matteotti 38 019/647.248
NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello) 019/668.242
MAMBERTO - Ceriale, Lungomare Diaz 0182/90.569
MAMBERTO - Alassio, via L. da Vinci 13 0182/42.896
MAMBERTO - Diano M., c.so Roma 77 0183/496.402
ILEX - Sanremo, c.so N. Sauro 0184/85.225

SORDITA'?

Che cosa fare per migliorare [illegible] proprio udito

Se senti le voci [illegible] non sfferi tutte le parole... [illegible] anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente [illegible] sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando [illegible] utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare [illegible] sentire tutte le parole, distintamente [illegible] [illegible] gli inconvenienti [illegible] suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa [illegible] appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso [illegible] avere una dimostrazione [illegible] [illegible] potrai tornare a sentire e a sorridere.

Pallanuoto: nuovo successo ai Giochi della Gioventù

L'età dell'oro

La netta supremazia ligure

GENOVA
NOSTRO [illegible]

Con i tempi che corrono solo dai giovani può venire la salvezza: dopo [illegible] se [illegible] nero, sicuramente non rosso per lo sport ligure e la pallanuoto in particolare, l'oro vinto [illegible] squadra «A» (nati nel 76-76) ai Giochi della Gioventù è [illegible] vero toccasana.

Nel magro bilancio [illegible] Liguria in quest'edizione (8 ori, una [illegible] ultime regioni nel medagliere) la conferma del dominio nella pallanuoto (aggiungiamo all'oro l'argento nel torneo per squadre «B», nati nel 77-78) fa capire che questo sport [illegible] va assolutamente trascurato.

Le squadre «A» [illegible] superando in finale il Lazio per 13-10, nella semifinale la Sicilia. Il primo applauso va a Piero Ivaldi, tecnico della rappresentativa ligure (e anche delle giovanili del Recco), che ha saputo [illegible]gamare in poche settimane [illegible] lavoro gli elementi migliori [illegible] dal campionato Ragazzi. Una squadra-mosaico che poteva sfaldarsi alle prime difficoltà. Ivaldi: «I ragazzi [illegible] stati bravissimi, hanno saputo far gruppo e [illegible] centrati per tutto il torneo. Alcuni, come Fresia e Riccadonna, sono veterani dei Giochi e hanno infuso tranquillità ai compagni».

Il Recco ha fatto la parte [illegible] leone nella selezione con [illegible] elementi: Alessandro Cavallini, Michele Traversa, Enrico Trebino e Francesco Riccadonna, che ha sostituito all'ultimo momento [illegible] nerviese Danilo Berrr. Savona e Lerici [illegible] due rappresentanti: Fabio Fresia e Giovanni Pannunzio per i portentini; Marco Rollo e [illegible] Bianchi per gli spezzini. Completavano [illegible] Roberto Liccardo (Sori), Marcello Giannetti (Bogliasco), Pietro Armari (Quinto).

Un occhio [illegible] riguardo per i due levantini: [illegible] Groppo (R.N. Chiavari) e Christian Sem (R.N. Lavagna), due campioncini [illegible] che Gianni Vassallo e Mino Di Bartolo [illegible] seguendo [illegible] particolare attenzione e che ben presto si affacceranno in prima squadra. Un bravo anche ai ragazzi dalla «B», battuti solo ai rigori dalla Campania in finale: con l'allenatore Stefano Carbone c'erano Fabrizio Cuneo, Roberto Boldrini, Nicola Reppini (Camogli); Stefano Marsili e Roberto Tropea (Bogliasco); Christian Gotelli e Sandro Monteverde (Chiavari); Luca Mariotti (Arenzano); Daniele Bettini e Andrea Bezzante (Quinto); Massimo Baglietto e Daniele Maggioni (Savona); Francesco Marsano (Vallescrivia).

Danilo Sanguinetti

[illegible] UNO SPORT SENZA ETA' [illegible]

E i «nonni» non mollano

Sturla e Quinto sono le finaliste [illegible] martedì (Nervi, ore 22, anziché a Chiavari come inizialmente annunciato) nel 1° torneo Master Champagnat [illegible] pallanuoto, quadrangolare che vede protagonisti anche gli «over [illegible] di Chiavari e Sori ([illegible] la clausola che non siano più in attività [illegible] almeno due anni). Il Chiavari aveva iniziato con un [illegible] sul Sori nel primo turno, mentre Quinto [illegible] Sturla si [illegible] divise la posta. Le due genovesi però vincevano la seconda gara portandosi [illegible] quota tre: due punti allo Sturla con il Sori e per il Quinto con i verdeblù. Terzo turno [illegible] tutto deciso con il [illegible] Sturla sul Chiavari. Ininfluente il 'ko del Quinto col [illegible]. La finale sarà incerta: nelle eliminatorie i due team hanno mostrato grande equilibrio. Al torneo partecipano grossi [illegible] degli Anni 70 (Galbusera, Massa, Zecchin, Cuomo, Tiro, La Firenza, Cucchia, Ivaldi, Dodero, Della Zuana, Vassallo), alcuni dei quali [illegible] tecnici.

L'abbraccio al Camogli ritornato in A1

Festa bianconera

Il sogno Mshvenieradze

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

Sono stati in tanti, venerdì sera al Boschetto, [illegible] festeggiare la promozione in A1 del Camogli. C'erano gli atleti protagonisti dell'exploit, gli allenatori Silvio Baracchini e Rocco Antonucci, dirigenti [illegible] il presidente del comitato [illegible] ligure Enrico Cappitti, grandi nomi della pallanuoto come Eraldo Pizzo, [illegible] Di Bartolo e il trainer del Recco Formiconi, [illegible] sindaco Vincenzo Iavarone e altri amministratori. Ma soprattutto, tanti camogliesi. Tifosi vecchi [illegible] giovani che hanno dimostrato il loro attaccamento cantando insieme a Bubi Senarega, applaudendo a ogni parola del vicepresidente Mamme Torre e dedicando ognuno [illegible] brindisi che accompagnavano [illegible] fantrittura di mare preparata a tempo di record sul bordo vasca, ai propri giocatori.

[illegible] conclusa così una stagione pallanuotistica che ha riservato ai colori bianconeri [illegible] strada più difficile del previsto.

Rocco Antonucci in trionfo

Scottati dalla retrocessione dello scorso anno, i bianconeri avevano mantenuto un organico di qualità per [illegible]'A2 da primato; un [illegible] duro, che ha permesso al Camogli [illegible] risalire in A1 solo grazie [illegible] playout, a spese [illegible] Sori.

«Il merito è [illegible] tutto dei nostri [illegible] che hanno dimostrato di valere molto anche sul piano morale. Hanno portato a [illegible] l'impresa [illegible] congelati, con una serietà e serenità davvero invidiabili» ha detto il vicepresidente Mamme Torre. Che per la prossima stagione ha promesso: «Cercheremo di rafforzarci per non dover soffrire come quest'anno. Sperando di riuscire a trovare un grande sponsor che ci permetta una copertura finanziaria sufficiente e di avere presto la nostra piscina, attualmen[illegible] in fa[illegible] ristrutturazione, in piena [illegible] Ma speranza che venerdì sera è [illegible] [illegible] garanzie del sindaco Iavarone, alla [illegible] del progettista, l'architetto Riccardo Capozzi. [illegible] la nuova vasca aspetta Misha Mshvenieradze, [illegible] fortissimo centroboa della nazionale sovietica che il Camogli [illegible] trattando con insistenza.

[illegible] Pozzo

Una serie di tornei su tutta la Riviera

Estate con il tennis

Oggi all'Entella Chiavari finali di [illegible] prova del Master
La novità del «Lui e lei» al TC Mimose di Sestri

SESTRI LEVANTE. Si chiude [illegible] sui campi del Tennis Entel[illegible] Chiavari la prima [illegible] del Master Tuttosport, con la conclusione della nona prova maschile [illegible] dell'ottava prova femminile. Il master è ormai alla battuta decisiva. [illegible] la pausa di riflessione del circuito dilettanti (ultime due prove dal 4 al 17 agosto a Recco [illegible] Zoagli), in vista della finali (31 agosto-4 settembre) al C.T. «Le Mimose» di Sestri Levante, non determina una sospensione dell'attività nel Levante: da Rapallo a Sestri è tutto un fiorire [illegible] manifestazioni.

Sui campi in «matecos» del T.C. Santa [illegible] [illegible] Rapallo, per festeggiare il decennale del circolo, si sta disputando il trofeo «AC '79» in notturna, aperto [illegible] [illegible] classificati, maschi [illegible] femmine. I ricchi premi hanno attirato [illegible] meno [illegible] 150 tennisti e tenniste. Le partite [illegible] in notturna, la [illegible] [illegible] serie numero uno dei maschile è Fabio Cominotto, quella del femminile [illegible] Luisa Sanna.

A Lavagna parte oggi il Trofeo «Città di Lavagna» riservato alla categoria [illegible]. E' la prosecuzione del tradizionale Trofeo «Ina» che cambia denominazione in occasione dei festeggiamenti del centenario di Lavagna come città. Riservato ai maschi, vede in campo una cinquantina di concorrenti, [illegible] quasi tutti i migliori liguri presenti. Il torneo sui campi in terra rossa [illegible] C.T. Lavagna terminerà domenica prossima.

Infine, attivissimo [illegible] neonato circolo «Le Mimose» di Sestri Levante. Dal 13 al 31 luglio organizza un grande torneo [illegible] squadre per [illegible] classificati, il 1° trofeo «Radio Eclisse», che vedrà la partecipazione anche di molti giocatori della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia, attualmente in vacanza [illegible] Liguria.

Dal 5 al 15 agosto una formula originalissima: il 1° trofeo «Lui [illegible] Lei», [illegible] alle coppie. Gli incontri sono imperniati su un singolare femminile [illegible] uno maschile, più un doppio misto. E' chiaro che saranno favorite le coppie non troppo sbilanciate dal punto di vista tecnico, perchè una squadra composta da un solo singolarista (maschio o femmina) molto forte non andrebbe troppo lontano. Alla manifestazione [illegible] [illegible] abbinati anche due altri minitornei, [illegible] doppio misto e doppio maschile. (d. s.)

Il Rapallo ha un nuovo presidente con grandi ambizioni

Mazzoni scopre le carte

«Non possiamo esser sicuri di vincere, ma faremo di tutto per riuscirci»
Il primo obiettivo è la ricostruzione di una società fortissima

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

«Prima di salire su questa barca a remare, gradirei [illegible] voi una cosa sola [illegible] chiara: [illegible] ben accetto e non considerato il forestiero che, anche se vicino di [illegible] essendo un genovese, intervinae nella [illegible] società. Desidero sapere [illegible] voi se questa mia [illegible] può portare, oltre a [illegible] certo entusiasmo, anche la collaborazione [illegible] parte di tutti, poiché è di questo [illegible] abbiamo veramente bisogno».

Il dottor Rodolfo Mazzoni si è presentato così, [illegible] questa [illegible] simpatica e nello stile del personaggio, all'assemblea generale del Rapallo Ruentes, convocata per discutere un ordine del giorno di sei punti, [illegible] incentrata soprattutto [illegible] tre: l'ingresso dei nuovi soci, il programma per la stagione 89-90, e l'elezione del nuovo consiglio.

Mazzoni ha «colpito» subito [illegible] platea ottenendo l'immediato consenso della vecchia dirigi[illegible] bianconera.

«Questa collaborazione è indispensabile prima di tutto per rifondare una società, ricostruirla dalle fondamanta nel modo più serio, più chiaro pos[illegible] quello [illegible] auguro è che tale collaborazione inizi già [illegible] parte vostra a partire [illegible] quella campagna abbonamenti che negli anni scorsi avete portato avanti con buoni risultati e che [illegible] potenziare per creare nuovi entusiasmi e [illegible] moli. [illegible] che posso dire, siccome non sono un mago, né un profeta o [illegible] taumaturgo, [illegible] che vorrei poter riuscire. Non si può partire con la presupponenza di dire noi [illegible] prossimo [illegible] vinceremo tutto. Però le intenzioni per farlo ci sono, per risalire [illegible] [illegible] come non [illegible] stato possibile fare finora».

A quel punto, [illegible] cospetto [illegible] [illegible] platea attenta, il professionista genovese poteva già considerarsi ufficialmente il nuovo presidente del Rapallo 89/90. Fugati tutti i piccoli timori della vigilia (Beppe Grasso, uno dei nuovi soci, a[illegible] preferito [illegible] romanticamente gliasare una domanda sul Rapallo [illegible] futuro attendendo la risposta dell'assemblea), Mazzoni è passato alla [illegible] presentazione dei suoi collaboratori: Beppe Grasso («25 anni di Genoa sono garanzia di esperienza nel [illegible] calcistico», questa l'immancabile battuta di Mazzoni nel presentarlo), Rebellato («Il mio braccio destro» come l'ha definito il neopresidente: l'interessato si [illegible] [illegible] seguire le questioni societarie [illegible] consigliere personale del numero uno), il Dottor De Longis («di calcio [illegible]'intendo poco, spero almeno di portar bene»).

Poi la chiusura [illegible] l'elezione, all'unanimità, [illegible] [illegible] Rodolfo Mazzoni [illegible] presidente della società. Un'entrata [illegible] fala nella società bianconera. Mazzoni: [illegible] bilanci [illegible] meglio farli [illegible] termine della stagione, [illegible] [illegible] il buongiorno si vede dal mattino....». Per il consiglio (attualmente [illegible] trentacinque i soci effettivi) si deciderà domani sera, con [illegible] distribuzione delle cariche.

Giancarlo Scartozzoni

SOFIM
PRESTITI
PERSONALI FIDUCIARI
FINO A UNICA
8.000.000
IMPERIA
P.ZZA DANTE 24
0183 274.307

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica Luglio 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

SOFIM
PRESTITI
ANCHE A CASALINGHE
SINO ALL'INTERNO
IMPERIA
P.ZZA DANTE 24
0183 274.307

La città da sempre è divisa tra vocazione industriale e ospitalità

Imperia tradisce i turisti

Negozi chiusi e poche manifestazioni

DAL NOSTRO INVIATO

La sua identità è da sempre divisa in due. E bastano certo l'esile striscia di terra che unisce Oneglia e Porto Maurizio, un paio di cartelli stradali all'ingresso della città su cui è scritto «Imperia», a amalgamare vocazioni e tradizioni di due borghi che anzi, in passato, la storia ha visto spesso accaniti rivali. Un dualismo culturale che si ripercuote inevitabilmente sulla struttura economica del centro e che sostiene il dibattito su due tendenze opposte: industria e turismo. Chiaro la vera anima di Imperia, il motore di una città di 43 mila abitanti da sempre combattuti tra puntare tutto su industrie, nuovi collegamenti stradali, creazione di un altro porto commerciale e corsi di lingue, pratica alberghiera per i giovani, integrazione con cittadine come Alassio e Diano Marina che del turismo hanno fatto il loro fiore all'occhiello?

«Turismo? E' un'illusione», sostiene un pizzico di stizza Elda Barbero, uno dei gestori dell'Hotel Kristina. «Imperia non offre proprio nulla. I clienti mi chiedono dove passare le serate. Io li indirizzo a Diano o Sanremo, è una scelta obbligata». E in effetti è il profilo dell'intrattenimento, dello svago, dell'ospitalità qualificata Imperia non può certamente rappresentare un valido punto di riferimento. Due discoteche, (Ritual e Quartiere Latino), un night (il Life), una quarantina tra pensioni e alberghi (di cui solo cinque tre stelle, che rappresentano il «top» per la città: la maggior parte ne ha una sola), 230 bar e ristoranti non possono competere con centri anche più piccoli persino nella provincia.

A ostacolare lo sviluppo turistico è anche la limitata disponibilità dei posti barca destinati alla nautica da diporto, poco meno di tra Oneglia e Porto Maurizio, contro gli per esempio di Portosole a Sanremo. E una certa mancanza d'«ordine» in alcune vie della città: basti pensare alle condizioni del Lungomare Amerigo Vespucci, che di lungomare ha davvero poco, e ai sinistri scheletri delle ex Ferriere proprio a ridosso della costa. A questo si aggiunge anche il fatto che i negozi, escluse alcune di domenica sono chiusi.

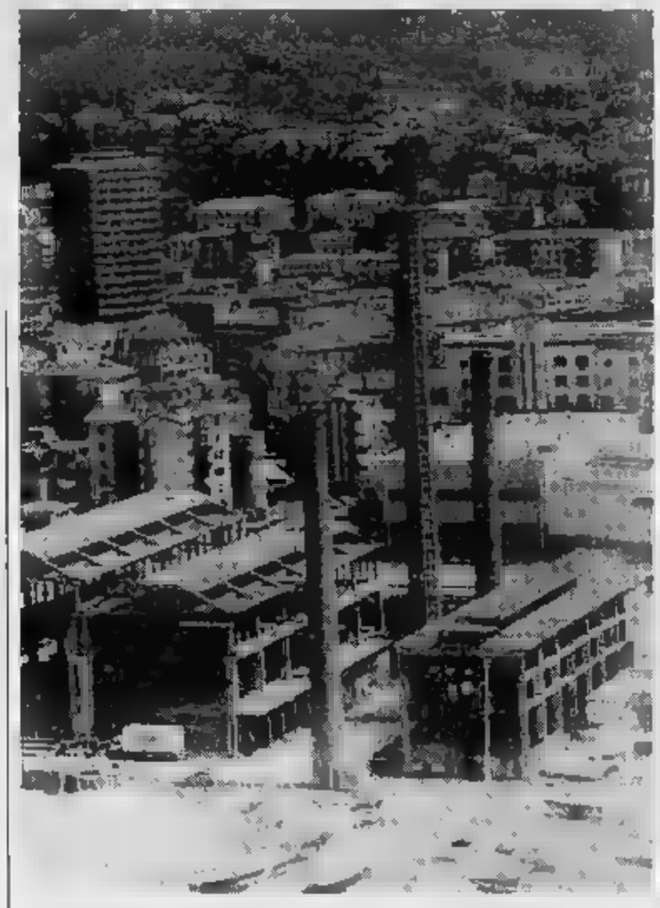
E le manifestazioni? A parte il raduno degli yacht d'epoca, ogni vero e proprio le altre si limitano a sagre e feste patronali, fatte con impegno, che difficilmente superano i confini comunali.

Poi le spiagge. Le zone balneari di Imperia si contano sulle dita di una mano. Esclusa la Galeazza e gli stabilimenti di Borgo Peri, Oneglia non offre altro. Impossibile fare il bagno nella del Lungomare Vespucci, gli unici lidi di rilievo sono a Borgo Marina e Prino. evidentemente non basta.

pare ci sia poco da discutere — sostiene Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl —. Imperia una città merciale, lo è sempre stata. Il turismo un'attività ripiego certamente secondaria e qu industriale». E snocciola un po' di cifre. «Le persone lavorano per l'industria sono un migliaio e questo dimostra quanto peso abbia l'industria negli sbocchi occupazionali. Anche il porto commerciale ha dato buoni segni di ripresa. L'industria del turismo dando altrettanto?».

Ma da dove allora il dualismo tra Imperia città-turistica e Imperia città-industriale? La risposta probabilmente nell'unificazione tra Oneglia, città tradizionalmente commerciale (le più grosse industrie, Agnesi, Sasso, Isnardi, Carli, hanno la loro sede qui mentre altre, alla ricerca nuovi spazi, si trasferite da poco in Valle Impero), e Porto Maurizio, borgo da sempre turistico anche grazie alla caratteristica posizione sul promontorio.

«Certo, il futuro turistico di Imperia è Porto Maurizio — dice convinzione il sindaco Gramondo —. Ma è ormai tempo fare scelta, si sono persi anche troppi anni. E se ci si orienterà prevalentemente sul settore vacanza dovranno essere adeguate le infrastrutture, oggi de carenti». E Oneglia? «E' stata commerciale, impensabile che la tradizione non continui». Insomma, un colpo al cerchio e l'altro alla botte, una tendenza che ricorre da oltre sessant'anni. E l'alba del Duemila, probabilmente, sorprenderà a Oneglia, sempre allo stesso posto, i silos dell'Agnesi e a Porto bagnino della Spiaggia d'oro intento a sabbia in attesa che arrivino i primi, assonnati bagnanti.



«scheletri». Le ex Ferriere, uno dei nodi ancora da sciogliere

VENTIQUATTRO ORE

S. BARTOLOMEO
Bruciano e motocarro

Un incendio ha semidistrutto la notte «Ape» la Fiat 127 Enrico Pastorelli, 41 anni, residente nella frazione Parrola, in via Albavera, operatore ecologico della ditta Ispa di Diano Marina. Secondo una prima stima, i danni superano i dieci milioni. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco e dallo stesso Pastorelli. Secondo le prime indagini le fiamme potrebbero avere un'origine dolosa. Pastorelli, interrogato dalla polizia, ha però affermato di non aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. Sono in indagini della squadra mobile.

SANREMO
La caserma per i vigili del fuoco

Un passo avanti la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco. L'indagine geotecnica in località «La Vesca» ha dato esito positivo. L'ingegnere Giovanni Cravero, quale l'amministrazione affidato l'incarico di compiere i rilievi, ha fornito relazione favorevole alla costruzione della nuova sede. Ora la pratica è passata alla Regione che dovrà esprimere un giudizio.

TAGGIA
Medico gratis per i turisti

E' disposto per l'estate un servizio speciale di assistenza sanitaria. Dal 10 luglio all'8 settembre, presso i locali della ex sede comunale, in Soleri, sarà funzione ambulatorio turistico gratuito. Sarà aperto ogni giorno dalle 10 alle 12, escluso il sabato e i giorni festivi.

PIGNA
Ferita occhio una

Una coltivatrice diretta, Gabriella Manesero, 41 anni, di Pigna, stata colpita violentemente all'occhio sinistro da una susina tre raccoglieva i frutti in località Ubago. La ferita riportata hanno necessario l'intervento dei medici del pronto di Bordighera, dove la donna si è fatta medicare. Dopo le cure stata di-

Sanremo: Fassola ha denunciato alcuni ex colleghi di partito

Il «caso pri» frena la giunta

Una guerra incrociata. Il commissario repubblicano Ottolenghi ha chiesto al sindaco di ritirare la delega all'assessore uscente al Turismo. Le accuse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Chiedo formalmente il ritiro della delega al Turismo suo tempo conferita geometra Giuseppe Fassola. All'epoca Fassola era stato designato dalla sezione Mazzini, oggi dimissionario dal pri».

La lettera, al sindaco Pippione e al segretario politico della dc Cavaliere, è del prof. Gustavo Ottolenghi, commissario del partito repubblicano.

E' l'ultimo una «battaglia» che da mesi viene combattuta senza esclusioni di colpi nel pri e che fa il rischio di allontanare e rendere più difficile la composizione della nuova maggioranza a Palazzo Bellevue.

detto Fassola: «Presto la città saprà la verità su quanto successo al sottoscritto e nel pri prima, durante e dopo la campagna elettorale. Si saprà chi sono i buoni e i cattivi. Ho messo tutto in mano giudici».

L'assessore Turismo ha avviato alcune azioni legali nei confronti colleghi di partito, anche presentato denuncia-querela per diffamazione o «eventuali altri reati» contro gli attuali consiglieri comunali del pri Raffaele Canessa (ex vice sindaco), Antonio Lanteri lo stesso commissario del partito Ottolenghi.

Pino Fassola

Come testimoni ha citato altri noti personaggi: fra questi l'attuale commissario dell'Azienda di soggiorno Carlo Poletti, il segretario provinciale Uil Salvatore Caronia, il professor Forneris, Calvi (C.a.m. forniture gasolio) e la signora Dall'Ava.

Fassola, in dodici cartelle dattiloscritte, parla al magistrato della propria esperienza politica dal 10 '89 quando chiarezza di atteggiamento ostile nei suoi confronti da parte di Canessa e Lanteri».

Accusa i suoi due ex colleghi il commissario partire averlo, alla vigilia elezioni, «diffamato creando nelle persone gravi dubbi sulla sua onestà ed onorabilità». Tali voci avrebbero provocato sua estromissione dalla lista».

E' vero? «Fassola — replicano Canessa, Ottolenghi e Lanteri — si diffamato da solo».

Alla base tutto ci sarebbe una storia di trenta milioni che sarebbero stati offerti dal signor Calvi interessato a certa fornitura di gasolio. Fassola accusa Canessa, Lanteri e Ottolenghi «di aver stravolto verità».

Spiega Fassola nella querela: «Un giorno da me Calvi, che conoscevo, dichiarando che da sempre era un simpatizzante del pri e che avrebbe piacere, tramite sua società ed in maniera ufficiale, di donare milioni al pri. Risposi che non trattavo certe questioni, che si doveva rivolgere a Lanteri o ad altri. I miei colleghi, invece, hanno cominciato a dire in giro, e ho i testimoni, che in sostanza sarei stato a bussar quattrini».

L'assessore ha citato Canessa, Lanteri e Ottolenghi anche per danni. «Logicamente — ha detto — devolverò l'intera somma a fini umanitari, al Cottolengo o ad altre istituzioni caritatevoli. Per me pretendo solo pubbliche scuse».

Basso

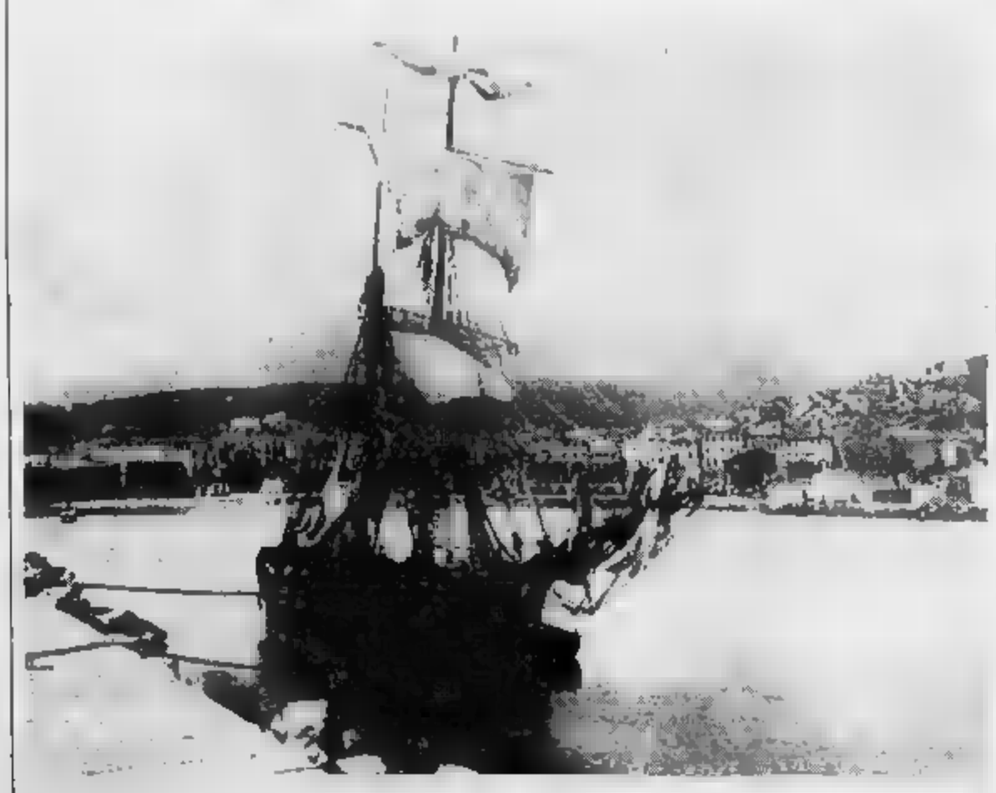
Due gli arrestati

Operazione antidroga a Imperia

Due persone arrestate e altre quattro denunciate a piede libero durante un'operazione del nucleo antidroga carabinieri di Imperia. Domenico La Bella, tossicodipendente spacciatore, anni, di Imperia, Artallo 51, sorpreso mentre vendeva eroina in via Calvi ad Imperia. Alla vista degli agenti ha cercato liberarsi delle buste con lo stupefacente, ma è stato raggiunto e arrestato.

I potenziali acquirenti sono stati tutti denunciati. Guglielmo Rodolao, 24 anni, via Vecchia Piemonte, Claudio Scurto, 20 anni, via Agata, Alessio Sbarra, anni, via Vecchia Piemonte e Luigi Polvere, 21 anni, via Dalla Chiesa.

Durante l'operazione stato arrestato posto di blocco di regione Garbella Giuseppe Soma, 38 anni, di Marsala, per contravvenzione al foglio di via. Denunciato per porto non autorizzato di coltello detenzione di stupefacenti anche Massimo Annibale, anni, di Imperia, via Casarini.



Liguria da sogno. Un elegante veliero nel porto vecchio di Sanremo; è una delle fotografie in mostra

Imperia, una mostra con 200 foto realizzate da Noack fra il 1860 e il 1896

Alla ricerca della Riviera perduta

Quei tram a cavalli sulla passeggiata Imperatrice

DAL CORRISPONDENTE

Il Parrasio si staglia sullo sfondo una Porto Maurizio acquerello, incorniciata fra gli ulivi. Ospedaletti è una quinta case liguri, affacciate sul re, e i palmizi di Scheffel, a Bordighera, rimandano suggestioni da casi africana. Sanremo? Case immerse nel verde fanno da cornice al porto: sul corso dell'imperatrice sfilano i tram a cavalli, sulla passeggiata Federigo Guglielmo (ora Trento e Trieste) camminano due signore con ombrellino.

Sono alcune tra le più significative immagini dedicate alla Riviera di Ponente da Alfredo Noack, fotografo tedesco dell'800 (nato a Dresda morto a Genova), che la Cassa di Risparmio Genova e Imperia raccolto in una splendida mostra, aperta tutti i giorni dalle 17 alle 22, domeniche escluse, al 31 luglio in via Berio a Oneglia.

Curata dal prof. Giuseppe Marcenaro, l'esposizione coglie circa duecento fotografie, da paesaggi a ritratti originali, realizzati tra il 1860 e il 1896 su Genova e la Liguria.

E' un'impressionante documentazione di quanto come) si è trasformato questo lembo territorio, che abbraccia anche la Costa Azzurra. E vedute più interessanti forse proprio quelle scattate nella vicina Francia. Monaco irriconoscibile: nella darsena, lussuosi yatch, ma chic schooner, e nessuna foresta di grattacieli occlude la vista della Testa di Cane. Cannes evoca antiche immagini coloniali, il viale della Stazione piazza Massena Nizza sono popolati non autobus turisti, mentre sul «quais» di Mentone, signori in bombetta osservano i velieri alla fonda.

Da queste immagini color seppia, raffinato omaggio 150° anniversario scoperta fotografia, si sprigiona irresistibile un senso quiete, unito al rimpianto per una Riviera certo molto più attraente ora, che è stata devastata colate di cemento. Ma si sente anche di un mondo impastato di fatica, come suggeriscono le lavandaie curve sul greto pietroso torrente Nervia, all'ombra ponte rinascimentale di Dolceacqua, i pescatori che tirano le reti sulla spiaggia di Bordighera.

La mostra sull'artista dell'obbiettivo, definito «inventore della Riviera», sta riscuotendo vastissimi consensi. Dice Gianni Dagnino, presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: «Attraverso l'uso della Noack ha saputo indagare, in modo assoluto originale, il concetto di Riviera». E aggiunge Josef Gerighausen, direttore del Goethe-Institut di Genova, che proposto l'iniziativa: «Il turista che visita la Riviera sarebbe più che soddisfatto servirsi, come veicolo dei propri ricordi viaggio, cartoline postali tratte da foto Noack anche se, o forse appunto perchè vecchie di cent'anni».

Per Piero Boragina, che Angelo Barnieri collaborato all'allestimento mostra, «si ha la che dentro a quelle immagini sia tutto immobile: allora, al tempo dello scatto, erano alimentate dalla luce dinami». E conclude Marcenaro: «Il lavoro di Noack diventa un documento, non soltanto quale "souvenir", ma acquista il carattere di una testimonianza della scoperta Riviera».

Stefano Delfino

Allarme a Sanremo contro l'inquinamento

I pescatori accusano «il mare muore»

SANREMO. Un grido di allarme si è levato dal porto. Gli equipaggi dei motopescherecci sono in gravi difficoltà. Da tre anni lottano con un mare ogni giorno più avaro di pesce: alcuni hanno già cambiato mestiere, altri stanno per farlo.

«Aveva ragione J... Jacques Cousteau quando ... metteva tutti in guardia sui rischi che correvamo: av... previsto che entro il 1990 il Mediterraneo sarebbe rimasto senza pesce», dice Gianfranco Secchi, di Sanremo, 62 anni di cui 30 da pescatore. E aggiunge: «Siamo ancora lontani da questa catastrofe, ma già troppo vicini a un grave impoverimento del mare».

I motopescherecci registrati nell'elenco della Capitaneria di porto sono 19, ma in effetti ogni giorno escono in mare circa ... imbarcazioni per la pesca. In questo periodo, come ogni anno, la maggior parte dei pescatori sono impegnati nella ricerca dei banchi ... pesce azzurro. Gli equipaggi partono nel tardo pomeriggio per gettare le reti nelle prime ore della notte. Rientrano il giorno dopo, sull'imbrunire.

«Molte volte capita di tornare senza pesce. Negli ultimi tre anni la situazione è andata ... più peggiorando: Francesco da ... 50 anni, ... del peschereccio «Angelo padre», guarda con preoccupazione alla sorte del suo equipaggio di 6 uomini. Racconta: «Sembra che il pesce azzurro sia sparito dal mare: lo stiamo rincorrendo fino all'inverosimile. Negli ultimi giorni siamo arrivati fino al confine con la Spagna. Ho sentito anche di altri pescatori che affrontano 20 ore di viaggio prima di trovare una zona abbastanza pescosa».

Conclude con amarezza: «Se già fino ad oggi la vita è stata dura per noi, ora è nella totale incertezza».

Dal 15 settembre al 30 ottobre le barche resteranno nel porto. Si dovrà rispettare il «fermo temporaneo obbligatorio», stabilito per consentire il ripopolamento ittico. Il provvedimento è adottato solo da alcune Regioni.

Riprende Gianfranco Secchi: «A Sanremo abbiamo capito che si tratta di un decreto necessario, ma rimane poca cosa, se non è esteso su campo nazionale».

Di fronte alle gravi difficoltà, i pescatori hanno dimostrato di recepire in modo nuovo ogni iniziativa per la difesa del mare. Si sono uniti in una cooperativa informale, con un rappresentante che possa parlare per tutti.

Marino Manco, 59 anni, pescatore da sempre, illustra i quattro punti dolenti ... pesca.

Le reti a strascico: «Alcuni di noi adottano una tecnica di pesca che contribuisce notevol... a ... la fauna ittica e danneggia gravemente l'equi... marino. Si ... dello "strascico", ... sistema proibito entro le ... miglia dalla costa. Non tutti rispettano la norma. In questo senso, attendiamo con ansia che sia varata anche qui ... l'"Operazione bucaniere"».

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra il Ministero per l'ambiente e Greenpeace, consiste nel gettare sul fondo del mare alcuni blocchi di cemento che impediscano il dannoso metodo di pesca all'interno delle tre miglia dalla costa.

L'inquinamento: «Al largo ... Sanremo ci capita di trovare molti sacchetti di plastica e chiazze di olii combustibili. Anche i pesticidi usati in floricoltura fanno la loro parte: sono tutti fattori che tengono lontani dalle nostre acque i bac... di pesce».

Le reti pelagiche: «D'estate giungono ... nostro porto, provenienti ... Sicilia, Calabria e Campania, una ventina di grosse imbarcazioni con decine di chilometri di reti (dette pelagiche) per ... cattura di tonni e pescespada. E' una pesca indiscriminata: finiscono nelle loro reti delfini, balenotteri, tartarughe marine ed altre specie anche rare. Questo non favorisce certo l'equilibrio del mare».

Il fattore economico: «Le spese di manutenzione, per noi pescatori, ... alto e, contrariamente a quanto accade in Francia, non abbiamo alcun contributo da parte dello Stato».

Una nota positiva nel ... delle preoccupazioni: «I lavori ... ristrutturazione ... porto procedono, ... momento, in maniera soddisfacente».

r. s.

Serata inaugurale sotto tono

Tra musica e colore ha riaperto un Roof ancora da rinnovare

SANREMO. Gran galà, con musica vera, venerdì per l'apertura del Roof garden e l'inaugurazione della stagione estiva del casinò.

Ai microfoni, proveniente dall'America, il «Golden Gate ... tet», mitico complesso di colore esploso sui palcoscenici di Brooklyn e Chicago negli Anni 50 con musiche che vanno dal gospel al black-church, dagli spirituals al jazz.

I quattro solisti, due ormai con i capelli argento ma con timbri e tonalità di voce sempre eccezionali, sono riusciti a coinvolgere il pubblico sino al bis.

Tra i brani più applauditi Alleluja, Remember me, When the saints go marchin'in, Tonight, Jericho, Micky Messer.

La riapertura del ... era attesa anche perché la direzione del casinò aveva tentato un certo maquillage ...do circa 200 milioni.

Da tempo il «Giardino d'estate» necessita di trasformazioni radicali, studiate da ingegnosi architetti capaci di soddisfare l'estetica, le esigenze del ramo giochi, del settore spettacolo, i consigli del ristorante.

Risultato? Nel corso della serata molti ospiti, per cortesia, hanno ovviamente rilasciato commenti favorevoli, però l'impressione generale non ... buona.

Il confronto con la vicina Montecarlo è spietato, ma d'obbligo. Il Roof garden del casinò o lo si elimina o lo si allestisce alla grande.

Per esempio perché non studiare la possibilità di chiuderlo con «bolle» di materiale trasparente, come le città del futuro, cupole che si aprono e chiudono a comando come fantastiche serre capaci di far funzionare il Roof non solo d'estate, ma addirittura 6 mesi l'anno ... anche più?

La continua politica dei pannicelli caldi, delle centinaia di milioni ... pioggia quando invece è indispensabile l'operazione di un chirurgo di fama, fa solo danni.

Il geometra Alberti, che ha curato il restauro, ha fatto del suo meglio. E' da ammirare per volontà ed impegno forse mai visti al casinò, però il Roof di Sanremo deve essere un'altra cosa. Logicamente ci vogliono ampi mezzi, ma i buoni investimenti rendono.

Ancora una volta, invece, fatta eccezione per la nuova pedana da ballo ed il palcoscenico dell'orchestra che sono professionali, ha prevalso la solita insipida logica del rattoppo.

Al Roof nel ... di luglio sono previsti galà con Trio De Paula (16 luglio), Festa della Gioventù (24 luglio), Anna Oxa (28 luglio). Lo spettacolo di Sarah Vaughan del 21 luglio, probabilmente, salterà perché l'artista è sul punto di disdire l'intera tournée europea per motivi di salute.

Tutte le sere sotto i riflettori Estaban Greco Dancers e l'orchestra di Sergio Nanni.

[r. b.]

DALLACITTA'

DUE ARRESTI
Svizzeri rubano motorino: presi

SANREMO. Due ragazzi svizzeri sono stati arrestati la notte scorsa da una pattuglia di carabinieri. Si tratta di Christophe Glauser, 18 anni e Didier Berdat, 20 anni. Avevano rubato un motorino nei pressi dei bagni «Stella», in corso Marconi 101, all'una e mezzo di ieri. Gli stranieri sono stati trovati in possesso del ciclomotore, ancora nelle vicinanze, dallo stesso proprietario, Giovanni Persico, 55 anni, fotografo, strada Monti Lanza 35, che si era dato alle ricerche. Alla vista di Persico, sono fuggiti lasciando il motorino. I carabinieri hanno arrestato i due a Pian di Poma.

UNA GITA
Il Rotaract club sul Dea Diana

SANREMO. Il club Rotaract presenta il forum di chiusura dell'anno 1988-1989. Oggi alle 11,30 partirà, per l'occasione, il battello «Dea Diana». L'imbarcazione partirà in visita lungo la costa gli iscritti per il weekend di chiusura.

TICKET
Il tesserino in via ...

SANREMO. Da domani il tesserino per ottenere l'esenzione dal ticket sanitario ... rilasciato negli uffici dell'Assessorato ai servizi sociali, in via Garibaldi. L'ufficio, allestito nella sala consiliare del Comune, ha cessato infatti le sue funzioni. Chi intende richiedere il tesserino di esenzione dovrà in futuro rivolgersi ai Servizi sociali da lunedì a venerdì, tra ... e le 13.

BENEFICENZA
Un milione per gli ...

IMPERIA. E' stato raccolto circa un milione e duecentomila lire al concerto per corali organizzato dal Rotaract presso la chiesa di Cristo Re ad Imperia. La somma è stata utilizzata per acquistare un attrezzo ginnico per la palestra dell'associazione «Help» e alcune tute sportive per i ragazzi portatori di handicap.

NAUFRAGIO
... rovescia ... barca di due ...

IMPERIA. Poteva finire peggio l'avventura in barca per i due turisti tedeschi che si sono improvvisati marinai. Se la sono cavata con tanto spavento e un bagno fuori programma. Gerhard Vohringen, 40 anni e Klaus Seeger, di 34, hanno deciso di provare la loro barca a vela nel tratto di costa davanti a Borgo Prino. Dopo aver veleggiato per circa un quarto d'ora, la barca, della classe optimist, si è rovesciata. Nonostante in un primo momento fossero riusciti a raddrizzare la vela, i due sono finiti nuovamente in mare. Per loro fortuna è transitata nei pressi una motovedetta della polizia che li ha raccolti a bordo ormai stremati. Lo scafo è stato recuperato.

Contrastanti i pareri sulla nuova sistemazione di via Scarincio

Turisti e imperiesi divisi

Gli ospiti hanno apprezzato le fioriere e l'allargamento del marciapiede Commercianti ... residenti si lamentano: «Problemi per il traffico»

IMPERIA. L'avvio è stato tragicomico: un pullman straniero si è incastrato tra le due file di fioriere e ... dovuti intervenire i giardinieri per spostarne alcu... colonne di autovetture che hanno reso via Scarincio ... ... casello autostradale nelle ... di punta: fermate dei bus soppresse. E' quello che è capitato di assistere a chi è passato in questi giorni lungo la nuova passeggiata a mare ... Borgo Marina. Prese di mira dagli abitanti del luogo sono le fioriere, che hanno reso la strada una autentica gimkana.

«Non capisco perché le abbiano collocate a zig-zag: costringono a vere e proprie serpentine. Poi, se non le dotano dei segnali luminosi, la sera possono risultare pericolose», dice Do... Cavalieri, di Imperia.

Come è capitato per piazza S. Giovanni, anche per la passeggiata a mare di Porto Maurizio le opinioni dei turisti divergono da quelle degli imperiesi. Per loro, l'allargamento del marciapiede e la costruzione di nuovi, seppur limitati parcheggi, costituiscono una piacevole novità.

Pareri contrastanti. La nuova fioriere sistemate a Borgo Marina

«E' la prima volta che vengo ad Imperia e devo dire che passeggiate così belle, nella costa Adriatica, non ne ho trovate», rivela Adelchi Sabiduzzi, ... Milano.

Raffaele Ferrante, emigrato ... ... qualche anno fa, ... trova «ideale per chi vuole fare quattro passi con la famiglia».

«Qui ad Imperia attuano i provvedimenti in funzione dei villeggianti, dimenticando che d'inverno ... pagarne le conseguenze siamo noi: non ci sono posti per parcheggiare e soprattutto la troviamo una strada pericolosa. Dal lato estetico non ce ne importa un granchè», afferma in coro un gruppo di abitanti.

Le critiche non finiscono qui: c'è chi si lagna per il ritardo dei lavori, chi per la carenza di illuminazione e ... per la mancanza di una balaustra ... protezione.

All'architetto Roberto Beniamini, direttore dei lavori, la di... d'ufficio: «Stiamo rispettando i tempi tecnici: a fine stagione provvederemo alla nuova pavimentazione, aumenteremo la luminosità della via, e costruiremo un parapetto. ... quanto riguarda la funzionalità, le fioriere sono solo ... soluzio... provvisoria ... intanto hanno sostituito i dossi e hanno dato più spazio ai pedoni».

Spiega il vicesindaco Fulvio Vassallo: «Borgo Marina è destinata a diventare il regno ... pedoni. Nello studiarne l'arredo urbano l'abbiamo immaginata come una grande isola di verde e tranquillità».

[r. s.]

Sanremo, gli effetti della nuova tassa sui rifiuti

Arriva uno sconto?

Dopo la stangata della ... primavera. La protesta degli albergatori. Serve però la ratifica del Consiglio

SANREMO. Tassa sui rifiuti: dopo tante discussioni e polemiche, finalmente un buona notizia. I sanremesi per il 1989 potrebbero risparmiare 2 miliardi. Invece che pagare 8 miliardi e 609 milioni per i vari servizi di raccolta della nettezza urbana — com'era già stato previsto ad aprile nella voce «entrate» del bilancio ... munale — la quota potrebbe scendere a circa 6 miliardi.

Alla base dell'operazione risparmio un esposto della Federalberghi Riviera dei Fiori al Comitato di controllo regionale e una nuova normativa sulla «spazza... d'oro» pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. L'articolo 8 della «tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la finanza locale» modifica infatti il decreto ... ... marzo '89 che avevano imposto ai Comuni di mettere «immediatamente in atto» drastici ... ti di tassazione.

Risultato? Palazzo Bellevue sugli aumenti delle tariffe deliberate ad aprile ora potrebbe fare ai sanremesi uno «sconto» di circa il ... per cento.

Ha detto Dario Valle presidente della Federalberghi: «Già alla fine di aprile avevamo cominciato a inviare esposti al Coreco per il "caro spazzatura". Una stangata senza precedenti. Agli albergatori il Comune aveva infatti aumentato di colpo gli oneri per la raccolta della nettezza urbana del 158 per cento. Una follia».

Ha aggiunto Valle: «Al Coreco abbiamo chiesto giustizia ... prattutto su tre punti. Il primo: gli alberghi nonostante siano formati da diversi settori e svariati tipi di produzione rifiuti come camere, cucine, giardini, piscine, garages, avrebbero dovuto pagare anche oltre mezzo milione di tassa annua per ogni 100 metri quadrati di superficie occupata. Un solo ed identico parametro nonostante "attività" diverse. Il secondo: molti hotel sono stagionali, significa che per mesi restano chiusi e quindi non producono rifiuti. Per il Comune però questo non ha valore: devono sempre pagare la tassa. Senza sconti».

A Sanremo, come in moltissime altre città della Liguria e d'Italia, gli albergatori sono saliti sulle barricate. «Molti di noi — hanno detto — sono già stati costretti a chiudere e cambiare attività per i costi di gestione sempre più gravosi».

Come finirà? A fine anno i sanremesi (commercianti, professionisti, pensionati, casalinghe, operai, proprietari di seconda casa) risparmieranno o no sulla «tassa spazzatura»?

Ha detto l'assessore uscente alle Finanze, Piero Delaude: «La situazione è molto ingarbugliata. Il decreto per il ribasso esiste. I circa 2 miliardi i sanremesi quindi dovrebbero risparmiarli. Però ci sono degli impedimenti seri».

Quali? «Il decreto dev'essere approvato dai Comuni entro 30 giorni dalla pubblicazione. Sanremo come fa a rispettare i termini se non ha un Consiglio? Ne ho parlato in giunta e ho dato incarico agli uffici competenti di risolvere il quesito. A mettercI tutti nei guai è stato il ministero delle Finanze».

r. b.

Oggi ricorre il centenario della nascita di Giovanni Piana

Imperia ricorda Nanollo

L'amicizia con Pertini. Gli ideali

IMPERIA. «Ripeteva sempre: "E' facile avere l'amicizia dei compagni. Bisogna meritare la stima degli avversari". E lui la meritò. Era un uomo eccezionale e un padre meraviglioso. La passione per il giornalismo e gli ideali socialisti hanno segnato tutta la sua vita». Nel centenario della nascita di Giovanni (Nanollo) Piana (9 luglio 1889), la figlia Fabien sfoglia l'album dei ricordi e fa rivivere così l'amato genitore, che ha scritto pagine importanti della storia di Imperia. Una figura entrata a far parte della storia, prima di Oneglia e poi di Imperia. Lo stesso Piana lavorò per favorire l'unificazione tra i due centri che oggi formano il capoluogo di provincia.

Amico di ... nei primi anni del secolo, quando collaboravano assieme alla rivista «La Lima» (entrambi firmavano ... pseudonimi), poi convinto antifascista, Piana ricoprì numerose cariche pubbliche e di partito dopo la seconda g... ra mondiale. Fu anche sindaco di Oneglia, prima dell'avvento del fascismo. Morì il 18 ottobre del 1974.

«E' stato un socialista ... pura fede, amico fraterno di Sandro Pertini, che spesso veniva a trovarlo. Erano incontri commoventi tra compagni di lotta, che non dimenticherò mai», sottoli... Fabien Piana Canepa.

«Nanollo» amava profondamente la sua città: nel 1908 caldeggiò l'unificazione tra Porto Maurizio e Oneglia e successi... si ... con grande impegno all'attività amministr... «E' rimasto socialista anche quando questo significava perdere il lavoro, la libertà, rischiare la vita, quando un effimero benessere economico pareva avere cancellato per ... la lotta di classe», scriveva Mario Castellano sul nu... ... «Imperia Oggi» del '74.

A casa Piana ricordano anche il carteggio con Mussolini (che fu maestro elementare a Oneglia), dopo la sua uscita dal partito socialista: «Uno scambio di opinioni sincero, polemico, ma non violento». E aggiungono: «La sua è stata una vita di lotte, persecuzioni, domicilio coatto, senza nessuna ambizione di carriera. Solo fedeltà agli i... e tanto amore per la sua città».

... dopoguerra, «Nanollo» si dedicò con più impegno al giornalismo, collaborando per lunghi anni con «Il Lavoro», per il quale curava una rubrica che è rimasta nel cuore di molti imperiesi, «Dal taccuino dei ricordi». Ai tempi degli articoli su «La Lima», si firmava ... lo pseudonimo «Virgoletta», mentre Benito Mussolini, che poi divenne direttore della rivista, chiudeva i suoi scritti con la firma «Vero Eretico».

e. mi.

DAIHATSU
FEROZA 4x4
16 VALVOLE
PRONTA CONSEGNA
OPTIONALS IN OMAGGIO
COLORI ASSORTITI

TRE ANNI DI GARANZIA A PARTIRE DA 19.500.000
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IMPERIA E PROVINCIA
... IMPERIA
S. ... AL MARE
TEL. ...
AUTOISABELLA
VIA ...
TEL. 0184/357.773

San Bartolomeo, proteste per il cantiere sul lungomare

«Lavori senza fine»

Disagi per turisti e commercianti

S. BARTOLOMEO AL [redacted]
NOSTRO SERVIZIO

All'ombra [redacted] Torre Saracena, [redacted] ritardo nei lavori di ristrutturazione della passeggiata a mare crea gravi disagi e sta facendo lo sgambetto alla stagione turistica: è quanto sostiene un gruppo di operatori e bagnanti che ha inviato al Comune una petizione per «protestare e chiedere tempestivi interventi».

Fondo sconnesso, polvere, pericoli per pessanti, manovre rischiose per gli automobilisti, passeggio difficile per anziani, bambini [redacted] carrozzine, e riflessi negativi sulle attività commerciali: questa [redacted] situazione [redacted] impressioni raccolte sul posto.

In Comune non si cercano scuse. Il sindaco Gerolamo Ardoino ammette: «La gente ha ragione. Contavamo che tutto fosse finito [redacted] il 15 giugno o al massimo dieci giorni dopo. Invece [redacted] stati intoppi di ordine tecnico e in parte nelle forniture dei materiali».

I lavori riguardano il secondo stralcio dell'opera che per [redacted] 200 milioni [redacted] tendo [redacted] nuovo oltre [redacted] metri [redacted] lungomare (da via Resistenza a via Sardegna): aiuole, illuminazione, fondo stradale, piastrellatura [redacted] parapetto. Per settembre il decollo della parte conclusiva del progetto (costo complessivo intorno ai 950 milioni).

P[redacted]imo Nilino

Livio Marzupio

Ma per quando è previsto lo smantellamento del cantiere della Torre Saracena? Per Ardoino «ci vorrà ancora una settimana, indispensabile per completare i lavori di piastrellatura [redacted] autobloccanti, iniziati ieri».

Le notizie sono incoraggianti, [redacted] sufficienti [redacted] eliminare d'un colpo malcontento e disagi. Sul lungomare, punto focale delle attività commerciali e [redacted] passeggio di San Bartolomeo, rimbalzano i contenuti della petizione: «E' un'immagine turistica fortemente negativa».

Osserva Livio Marzupio, titolare di un bar: «Abbiamo grossi problemi, in particolare legati al fondo sconnesso [redacted] all'illuminazione. Non era certo il periodo [redacted] per aprire un cantiere».

[redacted]nferma Piermassimo Nivino, operatore turistico: «[redacted] abbiamo già viste di tutti i colori: gente che inciampa, auto che [redacted] i vasi [redacted] fiori. E' una strada [redacted] importante per ridurla [redacted] in un periodo come questo».

Liliana Fontanesi, in vacanza: «Si doveva scegliere un altro momento. Ci sarebbe stato così il tempo di curare particolari anche in altri punti del lungomare».

Fulvio Damele

Protezione civile

Un invito fra il verde di Taggia

TAGGIA. Si svolge oggi la festa dei volontari della protezione civile, con la decima edizione della «marcia ecologica».

La parten[redacted] è prevista alle 7,30 dal ponte dell'Oxentina. Attraverso i sentieri si raggiungerà l'eremo [redacted] Santa Maria Maddalena [redacted] Bosco. [redacted] 9,30 prima colazione e distribuzione di [redacted] medaglia ricordo alla famiglia più numerosa, al partecipante più giov[redacted]e, al più [redacted]ziano, alla coppia più anziana e ai turisti stranieri.

La manifestazione continuerà con messa, pranzo [redacted] nel pomeriggio, canti e balli. All'iniziativa prenderanno parte i membri della protezione civile, [redacted] squadre antincendio e la compagnia «S. Maria Maddalena del b[redacted]. «La giornata in [redacted] alla natura offrirà anche l'occasione per discutere i problemi legati [redacted] sempre maggiore efficienza dei nostri servizi», hanno detto gli organizzatori. Il percorso si snoderà in [redacted] molto suggestiva.

[r. s.]

TRE REGINETTE

[redacted] Bartolomeo ha la sua [redacted]

Raffaella Bosatti, 16 anni, [redacted] stata [redacted] miss [redacted] sera al Chikito. Damigelle, Barbara (a destra) e Valentina, entrambe 17 anni

S. Bartolomeo, parte il concorso musicale

Saranno famosi?

Alla rassegna internazionale «Rovere d'Oro» partecipano 362 giovani. Sei sezioni e due giurie. Il via oggi

SAN BARTOLOMEO AL MARE. Sono arrivati. Qualcuno da lontani Paesi dell'Est (Romania, Bulgaria, Polonia), altri dalle più vicine Francia e Svizzera oppure da Germania, Austria, Jugosla[redacted] e, per la prima volta, anche dalla Spagna. Tutti hanno con sé un bagaglio di speranze [redacted] desiderio di riuscire a imporsi nel difficile, impegnativo mondo [redacted] musica classica.

Sono i 362 giovani talenti che, da oggi, e sino a sabato prossimo, si cimentano a [redacted] Bartolomeo [redacted] per conquistare [redacted] «Rovere d'Oro». E' il prestigioso premio assegnato dal concorso internazionale [redacted] esecuzione strumentale, organizzato per la quarta estate consecutiva [redacted] Comune, con la collaborazione di Azienda di soggiorno e Regione, e con il patrocinio [redacted] «La Stampa-Cronache della Liguria».

Sei [redacted] le sezioni in gara: «Sono rappresentate, in pratica, tutte le categorie di strumenti musicali, dalla chitarra al flauto: è la caratteristica che differenzia il Rovere d'Oro [redacted] altre rassegne simili, dedicate solo al piano o al violino. Un elemento di richiamo in più per il pubblico e che dà [redacted] tocco di originalità alla nostra manifestazione. Quest'anno, ci sono anche le arpe e le fisarmoniche, e persino [redacted] complesso barocco, che usa le voci [redacted] uno strumento», affermano soddisfatti all'associazione Rovere d'Oro.

L'età dei partecipanti varia [redacted] un minimo di nove anni (e c'è chi ricorda con un [redacted] simpatia il bimbo-prodigio indonesiano che nell'88, per arrivare [redacted] tastiera, [redacted] dovuto sedersi su due cuscini) a un massimo di 35. Le prove di selezione si terranno nell'edificio scolastico di San Bartolomeo, che per [redacted] settimana si trasformerà in una specie di conservatorio.

A esaminare i concorrenti, ben due giurie: una per il pianoforte, l'altra per tutti gli strumenti e i complessi.

Il premio è internazionale, alcuni componenti [redacted] stranieri: Modest Chichirdan (Romania), Gunthar Berger (Austria), Anita Anghelova (Bulgaria), Arko Valdma (Urss), An Li Fang (Cina), Catalina Diacund (Bulgaria). I vincitori avranno il privilegio di suonare in pubblico la sera del 15, nella suggestiva cornice [redacted] piazzetta della Rovere.

s. d.

Una proposta del movimento femminile della Coldiretti

E ora arriva l'agriturismo

Organizzate riunioni per mettere [redacted] punto la prima parte del programma Le case rurali di Dolcedo e Vasia [redacted] trasformate in fattorie

DOLCEDO
NOSTRO SERVIZIO

Immergersi nella natura coltivando anche interessi economici, momenti [redacted] svago, [redacted] porando piatti tipici, scoprendo arti e tradizioni: è il cocktail che offre l'agriturismo, [redacted] nuovo modo di concepire il rapporto tra l'uomo e l'ambiente, che, pur tra molte difficoltà, sta cercando di farsi largo anche nell'entroterra dell'Imperiese.

Le esperienze positive maturate [redacted] in diverse regioni (Sicilia, Val d'Aosta, Sardegna, Calabria, Veneto, Trentino) hanno convinto le organizzazioni di categoria [redacted] percorrere [redacted] strada [redacted]chi rischi e molte prospettive.

A impostare il discorso sull'agriturismo in provincia, sono soprattutto le rappresentanti del [redacted] femminile della Coldiretti, che hanno organizzato [redacted] serie di riunioni [redacted]n le aziende interessate.

«Le prime risposte sono incoraggianti, ma c'è ancora molto lavoro da [redacted]. Nelle prossime settimane incontreremo gli agricoltori di Vasia, Dolcedo, Borghetto d'Arroscia e di altri centri [redacted] fascia interna. [redacted] fine settembre, poi, andremo nel Trentino, per visitare le fattorie che già [redacted] tempo si dedicano [redacted] ottimi risultati all'agriturismo. [redacted] Liguria, i primi effetti positivi si riscontrano nell'entroterra di Genova», sottolinea Maria Paola Vecchio, segretaria provinciale del movimento femminile della Coldiretti.

Ma che cos'è l'agriturismo? «Offrire i prodotti della terra ma anche ospitalità, trasformare in sostanza le aziende agricole in una s[redacted] punti [redacted] ritrovo per chi ama la campagna e le cose genuine, contribuendo così al rilancio dell'immagine e dell'economia del nostro [redacted]terra», spiega Angioletta Spinelli, delegata provinciale delle donne della Coldiretti.

Aggiunge: «Uno degli aspetti più interessanti della legge nazionale che ha istituito l'agriturismo è quello legato alla possibilità di avere contributi e [redacted]tevoli agevolazioni per ristrut[redacted] le case rurali, creando specie di locande».

«Le aziende all'avanguardia potrebbero inoltre promuovere iniziative per fare conoscere storia e cultura [redacted] rispettive zone al turista-acquirente. [redacted] Regione chiediamo che approvi al più presto una legge che integri quella nazionale sull'agriturismo, per avviare un discorso più completo e razionale sul territorio».

Perché le donne in prima fila [redacted] di imporre questa [redacted] filosofia [redacted] una classe agricola ancorata a vecchi [redacted]i, diffidente, restia [redacted] novità e sempre meno legata al[redacted] campagne? «Semplicemente perché chi accoglie gli ospiti è quasi sempre la donna, che continua a farsi carico delle incombenze domestiche [redacted] meglio dell'uomo può organizzare [redacted] turismo applicato all'agricoltura, proprio per le sue predisposizioni naturali».

Gianni Micaletto

ESTATE '89
BOREA
IL FRESCO
IN OGNI STANZA

Panasonic.
Leader mondiale
del condizionamento

FRESCO SILENZIOSO
A BASSO CONSUMO

BOREA
esclusivista PANASONIC
fa una eccezionale offerta
fino al 15 Luglio
con **sconto** [redacted] **10%** sul
condizionatore PANASONIC
con consegna immediata.

BOREA
dove puoi trovare tutto sul
condizionamento d'aria, ti
offre anche il servizio
di preventivazione
gratuito per il calcolo
del tuo impianto.

BOREA
BAGNO · CUCINA · RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO

Punti di vendita:
SANREMO:
Via Roma 124/132 - Tel. 0184/501969
Valle Armea Via Fini e Molini - [redacted]
IMPERIA:
Piazza Rossini, 28 - Tel. 0183/23711-272680
VENTIMIGLIA:
Corso Limone P. (Roverino) - [redacted] 0184/33955

ASSOCIATO

SORDITA'?

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti [redacted] suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Mostra Collettiva
dei grandi maestri
contemporanei

GUTTUSO SASSU
GUIDI TAMBURI
TOZZI TRECCANI
BRINDISI CASCELLA
CAFFE' SCHIFANO e altri

Presso il
CENTRO
ARISTON SANREMO
FINO AL 31 LUGLIO 1989
TUTTI I GIORNI INGRESSO LIBERO
ORE 10-13 16-23

Sanremo insegue il rilancio degli sport dell'acqua

Voglia di pallanuoto

De Salvo: «Una squadra per il 90»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Una squadra di pallanuoto per Sanremo. Il progetto, ambizioso, certo coraggioso in una città dove lo sport ha da sempre vita difficile per scarsità di impianti, è pronto nei setti della Sanremonuoto, il sodalizio che nell'ultimo de- ha reinventato il nuoto cittadino. Un progetto che sce, in un certo senso, da un eccesso di risorse: «Volere ' pallanuoto non un capric ma una richiesta insistente che arriva numerosi nostri atleti. Abbiamo ragazzi in gamba, con una buona esperienza natatoria, che non essendo riusciti a sfondare a livello agonistico nel nuoto vorrebbero ripiegare sulla pallanuoto. E' un patrimonio da difendere. Abbiamo tecnici, giocatori ed esperienza almeno a livello organizzativo. Purtroppo c'è un grosso problema risolvere» spiega Domenico De Salvo, presidente della società.

TUFFO NEL PASSATO

La «culla» fu Bordighera

La pallanuoto del Ponente, oggi oggi, è soprattutto Savona con la sua Rari Nantes, in misura minore Imperia. Ma in passato anche Bordighera e Sanremo hanno avuto ruoli importanti. Anzi, Rari Nantes Bordighera vanta addirittura un record: la prima società italiana a essere iscritta nei ruoli federali, fondata dagli inglesi che abitavano nelle città delle palme. Sanremo ha vissuto epopea la seconda metà degli anni 40 e la prima metà dei 50. La squadra venne fondata come sezione della Sanremese, poi fu affiliata allo Sport Club. Giocò a lungo in arrivando vicinissima alla serie B quand'era diretta Schenone, allenatore-giocatore venuto da Recco. Si giocava in mare: prima nello scchio d'acqua davanti al Morgana; poi davanti alla banchina dei pescatori porto; quindi in cima al molo. Tra i giocatori Barbieri, Billò, Morosetti, Celloni, Pignotti, Tonelli e Baggioli.

Il «grosso problema» è piscina. E' solito leit-motiv. Quella di S. Martino è troppo piccola. Con i suoi 25 può servire per allenamenti e qualche amichevole, ritagliando spazi nelle riservate ai e al pubblico (l'impianto è comunale). non può reggere un campionato, neppure la Promozione che sarebbe il punto partenza. De Salvo si arrende: «Il problema si può risolvere un po' di buona volontà da parte di tutti. Le soluzioni ci sono. Si potrebbe trovare il modo di utilizzare la piscina dell'hotel Mediterranée, dove, pagando l'affitto, si allenamo già d'estate. Chiaro che, visto lo sforzo economico notevole, è necessario che intervenga il Comune. penso che uno sport la rilevanza sociale tale da giustificare l'intervento» dice ancora De Salvo.

Un'impresa difficile. Ma la Sanremonuoto è riuscita già in un miracolo: dieci anni fa il nuoto agonistico a Sanremo non esisteva. Oggi una delle realtà sportive più vive. Il primo passo sulla via della pallanuoto a Sanremo può un prestito di atleti alla Rari Nantes Imperia. C. De Salvo, delegato provinciale Fin, martedì sarà a Imperia per discutere il problema piscina per pallanuoto del capoluogo (la «Cascione» non ha misure regolamentari). quell'occasione potrebbe avviare il discorso perché qualche sanremese vada alla Rari. Un'utile esperienza in vista di una futura squadra sanremese. De Salvo si è già posto anche una data: . Una .

Bruno Monticone

Torneo di Taggia: otto gol per i sanremesi

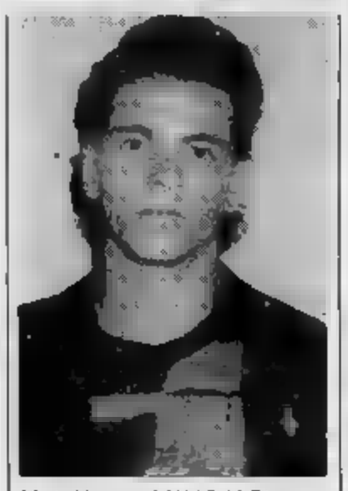
Valanga Anglais

Nei quarti anche Zurzolo

TAGGIA. Metalmeccanica Zurzolo Arma Taggia e des Anglais Sanremo le due squadre proveniendo dal girone A, alla seconda fase della «15ª Coppa Città Taggia-5° Trofeo Fiat Sicauto», il torneo notturno di calcio a sette organizzato dall'Unione Sportiva Taggese e sempre molto seguito dal pubblico. Si aggiungono all'Agenzia Il Molo di Riva Ligure e all'Ali Babà Diano Marina, già qualificate in precedenza dal girone B.

Indiscutibile la qualificazione della Metalmeccanica Zurzolo. La squadra di Marco Corradi, tecnico davvero emergente, aveva ipotecato il successo nel girone vincendo le prime due partite; le è stato sufficiente un pareggio (1-1) con il Colorificio My Bar Coldirodi per rendere matematica la promozione. I gol sono venuti entrambi su rigore: Pinto per la Zurzolo, Rizzo per My Bar.

La sorpresa è arrivata puntuale come tradizione a Taggia, invece, dalla seconda partita nella quale l'Hotel des Anglais



Mario Novaro, dell'Ali Babà Diano

ha acciuffato, in maniera rocambolesca, la qualificazione grazie a un imprevedibile 8-3 sull'Edilripristini Taggia. Un risultato che, da solo, spiega l'inconsistenza in campo dei taggesi e che ha permesso ai sanremesi, grazie agli otto gol, di passare il turno per miglior differenza reti nei confronti del My Bar cui avevano chiuso appaiati il girone, al secondo posto della classifica.

Mattatore nel Anglais Losa: il capitano-allenatore del Sanremo ha segnato tre gol; le doppiette di D. Catanzaro e Amadio e il gol di Di Masi hanno completato l'inaspettato bottino; Cosentino, Galletto e Baldan hanno segnato per la Edilripristini.

Questa sera torneo riposa. Riprenderà domani sera due partite dell'equilibratissimo girone C: Videoservice-Teleuropa Alassio (ore 21,15); Bar Oasi Sanremo-Pizzeria Hobo's Imperia (ore 22,15 circa). quattro squadre sono arrivate all'ultimo turno di qualificazione tutte alla pari in classifica. Decisiva quindi la doppia sfida di domani, con particolare attesa per il primo incontro, dove sono di fronte due tra le pagini più accreditate alla vigilia del torneo. [b. m.]

Le giovanissime di Bordighera sfidano oggi Firenze per la semifinale under 16

Monica e Lorena, fiaba del tennis

Un cammino finora entusiasmante, che ha già lanciato le due ragazze nell'orbita nazionale
Il maestro Codevilla guida le eredi di Rosalba Vido, Roberta Beltrame e Maria Nasuelli

BORDIGHERA. Si chiamano Monica e Lorena, sono giovanissime, hanno rispettivamente sedici e quindici anni, gareggiano per il Tennis Club Bordighera e regalando al tennis femminile della Riviera dei fiori successi e soddisfazioni non avveniva dai tempi delle varie Roberta Beltrame, Rosalba Vido e Maria Nasuelli, un trio di tenniste rivierasche salite alla ribalta nazionale con un buon curriculum di successi.

Due promesse in piena regola chiamate oggi a un'importante verifica. Sotto le insegne dalizio bordigotto, Monica Tartaglione e Lorena Ferrari giocheranno i quarti di finale del campionato italiano «under a squadre affrontando il Tennis Club Firenze. Un impegno difficile, ma battendosi sui campi casa, quelli ricchi di storia del Tennis Club Bordighera più antico circolo nazionale) due ragazze possono avere qualche chance in più strappare un altro prestigioso successo che le proietterebbe ancor più avanti nel cammino tricolore.

«Finora il loro è stato un per- agonistico difficile ed entusiasmante, andato oltre previsione. Comunque vadano le cose, sono state bravissime entrando a pieno merito nell'élite nazionale del tennis italiano», dice il loro maestro Cesare Codevilla, che da anni si dedica ai giovani.

Monica e Lorena avevano primeggiato in Liguria nel campionato di categoria a squadre. Ammesse alla fase nazionale, oltre i confini regionali, hanno vinto agevolmente il primo scontro sul campo del T.C. Aosta. Galvanizzate dell'imprevisto successo in trasferta, hanno superato a Bordighera anche il secondo turno contro il Tennis Club San Marino, un ostacolo considerato sulla carta abbastanza proibitivo.

Un match entusiasmante quello di Monica e Lorena. Nel primo incontro giovanissima Ferrari si batteva benissimo e cedeva solo dopo quasi tre ore di gioco fronte alla Guardigli (2-6, 6-3, 4-6). Sembrava l'inizio dell'affermazione per la squadra ospite e invece arrivava la rimonta delle bordigotte: perentorio successo Tartaglione sulla Marconi (6-2, 6-2) nel secondo singolare, una vittoria che pareggiava i Poi, nel doppio, diventato un vero e proprio spareggio, altre tre ore battaglia: 6-4 per le bordigotte nel primo set; 6-2 per le rinesi nel secondo; splendido il esso decisivo nel (6-2) che ha proiettato le ragazze del Tennis Club Bordighera nei quarti di finale del campionato tricolore.

A questo punto il match di oggi contro le fiorentine, che può schiudere porte verso la semifinale, diventa importantissimo anche per approdate quarti di finale è già un risultato eccellente. Andare ancora avanti vorrebbe dire entrare a far parte della ristretta cerchia delle giocatrici di interesse nazionale.

Un successo, comunque, non casuale. Le due atlete bordigotte hanno un buon curriculum personale: la Tartaglione, nel ha conquistato il titolo di campionesse liguri «under 16» ai campionati studenteschi regionali; la Ferrari, a sua volta, è la numero tre in regione nella classifica «under 16» femminile individuale, sia nell'analoga graduatoria della serie C, dove la ragazzina terribile ha già bruciato le tappe scavalcando giocatrici ben più esperte.

Le due giovani tenniste sono del resto già iscritte ai campionati nazionali di categoria in programma a Roma nel di settembre, e ai tricolori di serie C previsti a Mantova nel prossimo autunno. Ma già oggi, sotto il T.C. Firenze, che come era lecito attendersi parte con i nettti favori del pronostico, possono entrare a far parte della piccola leggenda del tennis rivierasco.

[b. m.]

FLASH

PUGILATO
Stasera riunione a Poggio

SANREMO. Poggio ospita questa (inizio alle 20,45) la sua tradizionale riunione estiva di boxe riservata ai dilettanti organizzata dall'Unione Sportiva Poggese. La sfida, in programma al campo sportivo, è tra i pugili di Liguria e Campania (la Sicilia, in extremis, ha rinunciato).

Otto gli incontri in programma fra i dilettanti: Berta (Sanremo)-Chianese, pesi gallo; Marinoni (Genova)-D'Angelo, pesi leggeri; Minervini (Chiavari)-Riccio, pesi leggeri; Bobbio (Sestri Levante)-Scarola, pesi piuma; Frau (Genova)-Puzone, pesi piuma; Woldey (Genova)-Amabile, pesi welter; Raciti (Genova)-Afredda, pesi massimi; Repetto (Genova)-Seda (Chiavari), pesi medi.

Previsti anche due incontri fra novizi: il sanremese Voci sfiderà il genovese Pernice tra i pesi leggeri; Malabruzzi (Sestri Levante) se vedrà Amuri, nei superwelter. Si sta poi in extremis cercando un avversario per il Santucci, le speranze di vederlo questa sera sul ring sono poche: dovrà probabilmente rinviare il suo debutto. L'ingresso per il pubblico è gratuito.

CICLISMO
La Bordighera-Boves per

BORDIGHERA. Si disputa oggi la Bordighera-Boves, una classica di cicloturismo che si svolge alternando ogni le sedi di arrivo e partenza. La corsa, un tracciato km, prenderà il via alle 7,30 piani di Bordighera. A Vievola, in Val Roja, la corsa verrà fermata e i concorrenti, ciascuno i propri mezzi (biciclette escluse), dovranno raggiungere la galleria del Col Tenda per rientrare in Italia.

CINEMA CENTRALE SANREMO

RASSEGNA «CINEMA GIOVANE»
LUGLIO 1989

Domenica 9 Chi ha incastrato Roger
Lunedì 10 Fievel sbarca in America
Martedì 11 - Mercoledì 12 Biancaneve e i sette nani
Giovedì 13 Moonwalker
da venerdì 14 a domenica 16 L'orso

LUNEDI' 10
MARTEDI' 11
LUGLIO
Ore 21,30

TEATRO ARISTON
SANREMO
Prenotazioni tel. 71.971

«HURLYBURLY»
(Fatti e disfatti)
di David Rabe
con
Lino Capolicchio - Ricky Tognazzi
Simona Izzo
Prezzi d'ingresso: POLTRONISSIMA L. 23.000
POLTRONA L. 18.000 - GALLERIA L. 12.000

NEL NUOVISSIMO

CENTRO TENDA

TROVERETE

TENDE D'ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
TENDE A RULLO
TENDE A PANNELLO
TENDE A PACCHETTO
VENEZIANE
PORTE PIEGHEVOLI

TENDE MOTORIZZATE - AUTOMAZIONE SOLE-VENTO
PREVENTIVI GRATUITI - POSA IN OPERA CON PERSONALE SPECIALIZZATO

BALDESCHI geom. LIVIO s.n.c.
SAN REMO via S. Rocco, 10 (zona Foce)
Tel. 0184 - 508530/1

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI

aido

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
dalle 14,30 alle 19

Donate!
Da una vita
spezzata
un'altra vita
può risorgere

OGNI VENERDI' ed OGNI DOMENICA
escursioni di 1 giorno in

CORSICA

Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP

LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)

Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno con ritorno alla sera alle 21.

HOSTESS MAMBERTO A BORDO

Informazioni, programmi e prenotazioni Agenzie Viaggi:

- Finale L., c.so Europa 22 019/602.131
- Pietra L., via Matteotti 019/647.248
- NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello) 019/668.242
- Ceriale, Lungomare Diaz 0182/90.569
- MAMBERTO - Alassio, via L. da Vinci 13 0182/42.896
- Diano M., c.so Roma 77 0183/496.402
- ILEX - Sanremo, N. Sauro 0184/85.225

Gerina
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 9 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3-int. 5, tel. 802.081

Gerina
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

Una città da sempre combattuta tra vocazione turistica e industria

Benvenuti a Savona. O no?

Sfruttare stadio, piscina, Priamar

NOSTRO SERVIZIO

A dimensione d'uomo, Savona è città in cui si vive bene. Ma come appare agli occhi di chi ne ha una conoscenza appena superficiale? «Facile è andarvi per lavoro, perché di passaggio o in vacanza in una delle località della costa. Più difficile che diventi meta turistica. Commercio e industria ne fanno centro importante, nodo autostradale del traffico proveniente da Genova e dalla Francia, sbocco marittimo naturale per il Piemonte: ecco come è stata descritta, qualche tempo fa, dall'inviato di una rivista.

Savona, vista dall'esterno, non ha alcuna possibilità di interessare il popolo delle vacanze e neppure i patiti del week-end. Tutta gente questa che passa e tira via, senza guardarsi attorno, convinta di non trovare nulla che faccia al caso suo. «Spiaggia a Savona? Ma dove? Ci sono porto e industrie», dicono i vacanzieri e proseguono, soddisfatti di stendersi al sole magari su qualche scomoda scogliera o su qualche spiaggetta superaffollata.

«E' un delitto sciupare tanto ben Dio, intendo dire le spiaggie di Savona, una delle più ampie e belle di tutta la Riviera. Il fatto è che i savonesi al turismo non credono poco e non hanno mai fatto niente per valorizzarlo. Trascorrere il fine settimana a Savona? Ci sarebbe da morire dalla noia», dice Carlo Tomagnini, alassino e assessore provinciale al Turismo.

Sul lungomare tanti stabilimenti balneari, non quelli del primo Novecento, quando Savona sembrava avviata a diventare una seconda Nizza, ma decorosi e sufficienti alla domanda. In città ci sono quasi alberghi e le pizzerie hanno preso il posto dei ristoranti. Pino Monti, del «Riviera Suisse», l'albergo più importante, osserva: «Da noi il fine settimana è "deserto". Lavoriamo coi rappresentanti e gli operatori economici. Turisti? Di rado, e bisogna capirli non essendovi manifestazioni. Nei giorni festivi la città chiude i battenti, dai negozi ai pochi musei di cui dispone». In Riviera gli operatori sono più disponibili a lavorare anche di sabato o di domenica. «Perché poi chiudono per mesi», obiettano i negozianti savonesi e precisano: «Il capoluogo, compresi i commercianti, è tutto l'anno al servizio della provincia. Ecco perché non si può pretendere che fronteggi anche la domande stagionale, l'altro ipotetica».

Qualche anno e bisognerà fare i conti con la grande Priamar. Nell'ex fortezza vengono investite decine di miliardi, grazie a fame cattedrale nel deserto delle iniziative savonesi. Attorno al Priamar dovranno trovare spazio le strutture turistiche, conservare le situazioni compromesso significherebbe rovinare tutto. «In effetti si sta facendo poco per il turismo. Gli ospiti trovano troppe porte chiuse e poi mancano le iniziative. E' una colpa con tanti padri», dice Piero Astengo, che presiede il Comitato per le celebrazioni colombiane. Il Priamar, le piscine, lo stadio, le concrete possibilità di un porto turistico fanno di Savona una importante città di servizi. Ammesso che manchino i soldi, non si potrebbe incominciare a fare qualcosa sfruttando qualche idea?

Ivo

INIZIATIVE

Un albergo per i Vip?

Sulla destra di corso Svizzera, all'inizio della rampa che conduce alle autostrade, c'è un'area inutilizzata di 10 mila metri quadrati. Ebbene, un imprenditore imperiese ha presentato al palazzo comunale un progetto ambizioso per costruire un albergo di lusso, almeno 120 E' previsto un investimento di quasi miliardi. Qualcuno, guarde di Savona, incomincia a credere nelle possibilità turistiche del capoluogo. A dire il vero anche qualche savonese, già impegnato nel settore, l'idea di far costruire un albergo moderno. «Per il momento — dice — teniamo il progetto nel cassetto, non c'è ancora spazio a Savona per due iniziative contemporanee». Passate le vacanze è probabile che nel capoluogo si costituisca un'associazione degli albergatori. E' in arrivo anche l'Apt (domani il Consiglio procederà alle nomine), segnali che possono far sperare in un'inversione di tendenze.

ALLARME A CAIRO

Una falla nel metanodotto

L'intervento dei Vigili a Rocchetta per un guasto alla condotta provocato da un compressore. Non ci sono conseguenze

VENTIQUATTR'**ORE**

Il processo Brin a una svolta

Dopo le dichiarazioni di Soraya, il processo Brin potrebbe cambiare direzione. La ragazza, principale teste d'accusa contro i genitori accusati di omicidio, non ha voluto testimoniare davanti alla corte ma ha rilasciato dichiarazioni in cui modifica sostanzialmente la ricostruzione dei fatti. L'udienza riprende stamane l'interrogatorio dei primi dei testimoni. La Corte d'Assise di Savona aveva deciso di non acquisire le dichiarazioni in istruttoria da Soraya, che l'altro giorno aveva rifiutato di deporre davanti ai giudici (Nella foto Gigliola Guerinoni).

Rinviato il processo dei Baglietto

E'stato rinviato al 15 novembre il processo contro Guido Cossi, 51 anni, residente a Genova in via Boito 32, responsabile del reparto produttivo dei cantieri Baglietto di Varazze. Il dirigente deve rispondere di due imputazioni. La prima riguarda il fatto di non adottato i provvedimenti per ridurre le omissioni rumorose conseguenza dell'attività del cantiere. In secondo luogo è stata contestata l'eccessiva intensità delle omissioni rumorose. Il pretore di Varazze Massimo Cusatti ha disposto il rinvio del processo per procedere nel frattempo a nuovi rilevamenti acustici.

Disagi per i via Quercia

I lavori stradali in via Jacopo della Quercia a Albissola Marina sono ultimati un paio di mesi. Gli operai stanno lavorando per la ristrutturazione delle condotte delle acque bianche e nere. Ora il Comune replica alle accuse di turisti e residenti: «La gente sapeva che i lavori sarebbero durati un anno e che per questo periodo di tempo i disagi sarebbero mancati. Al termine dei lavori, dopo l'intervento che stiamo attuando i tecnici dell'Acquedotto e dell'Italgas, necessari altri scavi».

Bruno è il presidente

Francesco Bruno, dc, sindaco di Andora, è da venerdì sera presidente del Comitato di gestione della quarta Unità sanitaria locale albenganese. Dopo tre mesi di «proroga» i partiti politici hanno finalmente trovato un accordo per la gestione della sanità del Ponente Bruno, democristiano, è stato eletto con i voti della dc e del psi. Assieme a lui, nel Comitato di gestione, siederanno tre democristiani (Graziano Aschero, Paolo Fracchia e Alessandro Marengo) e tre socialisti (Vincenzo Damonte, Attilio Lanfrè e Pasquale Gianetti). Socialdemocratici, liberali e repubblicani hanno preferito invece seguire il pci all'opposizione. Il candidato alla presidenza (ha raccolto 16 voti) era il socialista Vincenzo Damonte, presidente uscente. Ad Albenga si creerà così profonda spaccatura tra Comune e Usl.

Nel Ponente i campeggiatori aumentano e non sono soltanto stranieri

Vita all'aperto, fascino e problemi

In pochi chilometri di costa oltre 40 impianti, attrezzati e moderni. Lo scorso anno oltre un milione di presenze in provincia di Savona. Ma qualche volte le tendopoli diventano invivibili

ALBENGA. Da più parti è considerato un turismo «povero», qualificato, una vacanza di serie B. Eppure, nella sola Albenga, lo scorso si è sfiorato il milione di presenze, quasi tutte dovute alle «vacanze a cielo aperto». Il Ponente savonese, con i suoi 40 campeggi, è un po' la capitale ligure di questo settore turistico.

Ma si vive in campeggio e perché si sceglie vacanza in roulotte e tenda? «Fondamentalmente c'è la voglia di libertà, almeno in ferie. Si inizia a fare campeggio quando si è giovani poi, con gli anni, si diventa abitudinari e si torna negli stessi posti, con la stessa gente. Si ricostruisca, insomma, una tela di relazioni sociali che durano nel tempo», afferma Amedeo Zorzi, cuneese, campeggiatore da vent'anni.

Cosa chiedono i turisti all'aria aperta? A rispondere è Giuliano Saccone, consigliere della Faita (l'associazione dei titolari di campeggi) e presidente del consorzio Sea-Sun che raggruppa una decina di strutture: «Una volta, sino ad una decina di anni fa, chi sceglieva la vacanza in campeggio voleva soprattutto . Oggi, invece, le cose sono cambiate: il turista è più esigente, è disposto a spendere di più, ma vuole servizi di qualità. Non è un caso che negli ultimi anni la maggior parte dei campeggi si sono attrezzati con campi da tennis, piscine, biciclette o abbiano assunto nuove figure professionali come, esempio, gli animatori».

La giornata «tipo» del campeggiatore la racconta Daniela Morante di Lodi: «La sveglia è le 6-6,30. Volendo potrebbe dormire anche di più ma i rumori campeggio disturbano. Dopo la doccia e la colazione si va in spiaggia e in piscina sino alle due. Si rientra in tenda per un riposino e verso le sei ci si vede al bar del campeggio dove si decide fare la sera. Difficilmente si esce. Si preferisce restare in campeggio, magari a fare una grigliata e a ballare nel dehors. Tutto sommato è una vita rilassante, proprio quello che si chiede ad una vacanza dopo un di lavoro».

Il fatto che le vacanze in campeggio costino meno che quelle in pensione e in albergo non è la molla che fa scegliere questo tipo di turismo. Dice Guglielmo Soldano di Asti: «A conti fatti in campeggio non viene a costare meno che in pensione. Le roulotte costa decine di milioni, l'affitto della piazzola, il posto macchina e tutto il incidono abbastanza. Senza contare che poi bisogna anche mangiare. Chi sceglie la in campeggio lo fa per passione».

La conferma viene Giuliano Saccone: «Il turista che frequenta i campeggi diventa sempre più esigente. Fra i nostri clienti abbiamo professionisti, dirigenti, anche qualche piccolo industriale. Scegliere la vacanze a cielo aperto è un modo diverso di intendere le ferie, un tipo di cultura turistica che si affermando anche in Italia».

Stefano Pezzini

IL CASO

La chiusura del Bellavista

Un campeggio chiuso a tempo indeterminato per problemi igienici e amministrativi, una serie di «baraccopoli» abusive fra Albenga e Cerialè: il turismo all'aria aperta non è fatto solo di strutture che si e che potenziano i loro servizi. L'episodio più clamoroso è accaduto venerdì pomeriggio ad Albenga, in regione Campore. I vigili urbani e i carabinieri hanno notificato a Johannes Kox, olandese titolare del campeggio Bellavista, una ordinanza di chiusura a tempo indeterminato.

Il camping era senza allacci alla fognatura. Le tubazioni, però, sono lontane centinaia di metri e i lavori di allaccio risultano difficili, comunque è già stato trovato un accordo il Comune di Ceriale che, proprio in regione Campore, ha rete fognaria.

E' la prima volta, in ogni che campeggio viene fatto chiudere a stagione iniziata provocando disagi ai turisti. All'interno del «Bellavista» c'erano solo un centinaio di persone (il campeggio ne può ospitare 500) che venerdì pomeriggio e sabato mattina cercavano, spesso invano, posto-tenda in altri campeggi del Ponente. Molti tornati a casa, altri hanno diretto le loro auto verso mete. Difficilmente la maggior parte di questi campeggiatori tornerà ad Albenga nei prossimi anni.

(s. p.)

Ieri black-out idrico

Spotorno è rimasta senz'acqua

SPOTORNO. Manca l'acqua in località Pineta a Spotorno per il guasto di una pompa dell'acquedotto. Provvisoriamente la zona è servita dall'acquedotto di Noli.

Il disagio ha provocato numerose proteste da parte di residenti e turisti che abitano la collina al confine Noli.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici e vice sindaco Giancarlo Zunino: «Purtroppo si è rotta una pompa che serve la e non è stato possibile ripararla sul posto. Abbiamo dovuto portarla ad una ditta specializzata di Alessandria. Per ovviare ai disagi ci siamo provvisoriamente collegati all'acquedotto di Noli che offerto la sua collaborazione».

Spotorno ha definitivamente risolto i suoi problemi di approvvigionamento idrico dopo il collegamento realizzato oltre anno fa, con il consorzio dell'acquedotto di Savona.

DAIHATSU
FEROZA 4x4
16 VALVOLE
PRONTA CONSEGNA
COLORI ASSORTITI
OPTIONALS IN OMAGGIO

TRE ANNI DI GARANZIA A PARTIRE DA 19.500.000

UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE IMPERIA E PROVINCIA

VIA AURELIA
S. BARTOLOMEO AL MARE
TEL. 0183/400.960

AUTOISABELLA

TENDA
VENTIMIGLIA
TEL. 0184/357.773

Le proposte di tutti gli stabilimenti balneari cittadini

L'estate dei savonesi

Tornei, sagre, moda e musica

SAVONA. Oggi gli stabilimenti balneari sono semplicemente cabine in fila, ai primi anni Novecento le spiaggia savonese offriva locali spaziosi e accoglienti, con il polliteama Wanda che era un autentico fiore all'occhiello della Riviera. Sul lungomare, in Prolungamento e le Fornaci, si incontravano gli «Olimpia», i «Torino», i «Principe Umberto», gli «Italia», alcuni con il loro bel giardino e la rotonda dove si ballava sera al suono delle orchestrine.

Certo i tempi cambiati, si perso quella magica atmosfera, ma quest'anno l'estate dei bagni savonesi si presenta ricca di appuntamenti. Concerti sulla spiaggia tornei di beachvolley sono fra le novità più interessanti.

Il programma dei bagni «La Playa» molto nutrito. Si inizia domani con il «Il trofeo pallavolo sulla spiaggia». Ai prenderanno parte sedici squadre miste. Le partite si giocheranno in notturna, ogni lunedì, mercoledì, venerdì con inizio alle 20,30. Sono previsti tornei di ping-pong, bocce, calcetto «biglie». Quest'ultimo gioco ha fatto registrare più adesioni. Nel gazebo allestito al centro terranno serate danzanti e la festa mascherata Ferragosto.

I bagni «Colombo», in collaborazione Radio Savona Sound, presentano «Estate in '89», programma musica tradizionale, serate danzanti, discoteca animazione pomeridiana. Il primo appuntamento è per oggi, con i Red Wine, complesso country di Savona che esegue musica «Blue grass». Venerdì 14 prevista una serata di discomusic animata dai disc-jockey di Radio Savona Sound. Domenica 16 sarà di scena il gruppo Rais Latina che proporrà musica danze afro-cubane. Venerdì 21 serata ballo liscio. L'ultimo appuntamento musicale del mese è per il con i Birkin Tree, complesso savonese musica celtica. Oggi e nelle domeniche 16 e d animatori professionisti organizzeranno giochi.

I bagni «Umberto» hanno in programma numerosi appuntamenti sportivi musicali. Oggi s'inizia un di pallavolo maschile a sei giocatori cui prenderanno parte le formazioni tutti gli stabilimenti balneari del litorale. Tutte le partite si svolgeranno in notturna. Venerdì 14 è prevista una serata di disco-music con il gruppo «D.J. Band». Venerdì 21 ballo liscio con il trio Pino, Angelo, Nereo di Savona. Venerdì 28 tuffo negli Anni 60. Una serata di musica melodica in cui si esibirà il solista della «D.J. Band». A Ferragosto verranno eletti Miss Mister bagni «Umberto». Nel mese di agosto sono inoltre previsti tornei di ping-pong, biliardo (carambola) calcetto.

Interessanti anche le iniziative proposte bagni «Lido dei Pini». Giovedì 20 in programma una serata di ballo liscio. Domenica 23 la Scuola per parrucchieri di Savona eseguirà acconciature artistiche maschili. In serata sfilata moda capi di abbigliamento dei negozi Gian e Ivonne.

Oggi con la caccia al tesoro, si inaugura il programma «Estate insieme» dei bagni «Torino». Venerdì 14, e feste danzanti in maschera. Domenica 23 concorso gastronomico riservato alle do Dall'11 al 15 agosto, infine, giochi sulla spiaggia per grandi e piccoli. Intenso programma sportivo ai bagni «Sant'Antonio» dove si punta sul beach-volley: due tornei aperti a dilettanti e tes i. Il primo dal 17 al 22 luglio, il secondo domenica 23.

I «Paradiso» organizzano ogni fine settimana spaghettate grigliate di e pesce. Nella prima settimana di agosto è previsto torneo calcetto. Il 15 luglio s'inizia ai bagni «Olimpia» un torneo di beach-volley. Ogni formazione è composta da due giocatori di cui almeno uno deve avere più di 40 anni. Altro appuntamento importante le «Olimpiadi», festa sportiva dei bambini. Anche ai bagni «Nilo» tanti giochi sulla spiaggia per Ferragosto: castelli di sabbia, corse sacchi, alla fune, torneo di carte. I bagni «Wanda» organizzano per dopo Ferragosto il IV Torneo di pallanuoto fra stabilimenti balneari savonesi. [e. b.]

INQUINAMENTO

Caccia alle discariche

La Capitaneria Savona ha disposto una serie di controlli degli scarichi a compresi quelli degli stabilimenti balneari. Nei giorni scorsi sono state ispezionate le foci di numerosi torrenti dei corsi d'acqua che sfociano in mare. I primi accertamenti hanno coinvolto il litorale fra Cogoleto e Celle Ligure. Sono stati prelevati campioni d'acqua che saranno poi analizzati dal laboratorio provinciale della VII Usl. I marinai della Capitaneria stanno cercando gli scarichi abusivi responsabili del grave di inquinamento che si riscontra in alcuni settori della costa. L'indagine nei prossimi giorni si estenderà a Savona e nell'estremo Ponente dove, specie all'altezza dei porti commerciali e turistici, sarà affrontato anche il problema della nafta e dei residui combustibili abbandonati clandestinamente da navi e imbarcazioni da diporto. L'inchiesta è coordinata dal comandante Filippo Santaralla.

Provincia

Scuole e strade in bilancio

SAVONA. Domani la giunta presenterà al Consiglio provinciale il bilancio di previsione 1989: entrate e uscite pareggiano sulla cifra di miliardi.

Gli enti locali devono ormai fare i con bilanci rigidi, che non consentono margini di manovra», commenta Elvio Varaldo, pci, assessore alle Finanze. «Le spese fisse assorbono gran parte delle il 46,5% ne va in spese per il personale, il 25,6% nell'ammortamento di mutui, circa il 26% è destinato alle spese correnti.

Mutui per 17 miliardi consentiranno l'acquisto a Loano miliardi) delle colonie «Città di Torino» destinate a diventare sede dell'istituto per ragionieri e geometri; l'acquisto ad Albenga (900 milioni) del terreno necessario alla costruzione della nuova sede dell'istituto Industriali; 3 miliardi e mezzo saranno destinati a migliorare quattro strade provinciali nel Ponente; circa 4 miliardi saranno impiegati in lavori ammodernamento lungo l'intera rete provinciale.

Dei 21 miliardi dei fondi Fio: quasi 9 saranno destinati alla metanizzazione della Riviera di ponente, 2 per l'acquisto di sistemi di informatica monitoraggio adibire al controllo degli ambienti di lavoro, la zona Enel Vado Ligure in particolare, una decina, infine, per completare gli allacci depuratore della Val Bormida delle reti fognarie alcuni Comuni.

Alla «Magrini»

Operaio ferito in una lite

SAVONA. Un operaio della Magrini Galileo, Felice Guglielmi, 51 anni, abitante in piazzale Moroni 6/1, è stato accoltellato l'altra notte un collega durante una lite. L'uomo è ora ricoverato nel reparto Chirurgia dell'ospedale San Paolo. I sanitari gli hanno riscontrato un ferita taglio all'altezza del rene destro hanno emesso prognosi di 20 giorni. L'accoltellatore già stato identificato dagli agenti della squadra mobile denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per lesioni volontarie aggravate.

Si tratta di Antonio Dettori, anni, residente Savona in Ricci ma domiciliato a Bergeggi in via dei 5. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal magistrato. Secondo la ricostruzione della polizia, l'episodio è avvenuto all'interno dello stabilimento durante il turno notturno. Fra i due operai sarebbe scoppiato un litigio per futili motivi, seguito da violenta colluttazione, in cui Felice Guglielmi è rimasto ferito. L'uomo si è poi fatto accompagnare al Pronto soccorso colleghi. Anche l'accoltellatore, Antonio Dettori, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. In ospedale è stato medicato e dimesso per una leggera contusione al volto giudicata guaribile in una settimana. Secondo alcune testimonianze la discussione sarebbe iniziata nello spogliatoio della fabbrica di Villapiana. [c. v.]

Altri aumenti

A Savona più cari i bus

SAVONA. Aumentano le tariffe degli autobus per «colpa» delle disposizioni della Regione. Malgrado bilancio consuntivo si sia chiuso con un disavanzo soli milioni (il più basso degli ultimi dieci anni), la proposta sarà fra pochi giorni al vaglio Commissione amministratrice dell'Acts.

presidente Gabriele Carevatti ed il direttore, Bernardo Stroscio, hanno illustrato il bilancio dell'ultima gestione ed i programmi per il futuro. spese per il personale rappresentano, con oltre 17 miliardi, la maggiore uscita. Ingenti anche gli investimenti in nuovi mezzi. Solo quest'anno ne stati acquistati 13. All'attivo ci sono i tredici miliardi di contributi ricevuti dal Fondo nazionale trasporti ed oltre sette miliardi pagati dagli utenti abbonamenti biglietti. Sempre di meno i «portoghesi», quelli che viaggiano gratis.

Conclude il direttore: «Il 17 di questo mese verrà indetta una gara fra i produttori di carburanti per cercare di ottenere metano e gasolio a bassa percentuale di zolfo a prezzi più convenienti. Presto verranno inoltre installati sugli autobus del circuito urbano dei collettori catalitici in grado di ridurre gli scarichi inquinanti dei nostri mezzi». In questo modo anche l'azienda bus di Savona si adegua alle normative già in vigore in Europa. [e. b.]

L'OSTERIA DEL CASTELLO di ALTO
(entroterra Albenga)

CON IL PATROCINIO DI
Comune di Alto - Il Secolo XIX - La Stampa - Radio Onda Ligure 101
Tele TRIL - TELEUROPA e con l'organizzazione di
UDACE - ESAIN - SV e U.C. FINALBORGO

ORGANIZZA
DOMENICA 9 LUGLIO 1989

1° CHALLENGE CICLISTICO INDIVIDUALE
CRONOMETRO IN SALITA
CITTA' DI ALTO

1ª PROVA DEL 13° SLAM DEL CRONOMETRO PROMOZIONALE
MEMORIAL CORRADO RICCIARDI

Categorie tutte più Enti - Sul percorso (km 15): Cisano sul Neva Martinetto, Castelbianco, Nasino, Alto

RITROVO E ISCRIZIONI: 12 presso l'Osteria del Castello - ALTO
PARTENZA DA CISANO: ore 15 individuale a cronometro
PREMIAZIONE: ore 18 circa presso l'Osteria del Castello

PREMI
1° CLASSIFICATO ASSOLUTO:
MEDAGLIA ORO diam. 26 + TROFEO CITTA' DI ALTO
1° CLASSIFICATO DELLE DUE FASCE:
MEDAGLIA ORO diam. 21 + TROFEO OSTERIA DEL CASTELLO
2° CLASSIFICATO DELLE DUE FASCE:
MEDAGLIA ORO diam. 17 + COPPA
3° CLASSIFICATO DELLE DUE FASCE:
MEDAGLIA ORO diam. 15 + COPPA
DAL 4° AL 10° CLASSIFICATO DELLE DUE FASCE:
MEDAGLIA ARGENTO
PREMI PER TUTTI!

DOMENICA POMERIGGIO
dalle ore 15
SI BALLA NON STOP
con le orchestre
GLI ALFIERI e GLI AMICI DEL LISCIO
Animatrice della serata la conduttrice di **Radio Onda Ligure 101 Charlie**

LUNEDI' 10
MARTEDI' 11
LUGLIO 89
Ore 21,30

TEATRO ARISTON SANREMO
Prenotazioni tel. 71.971
«HURLYBURLY»
(Fatti e disfatti)
David Mamet
con
Lino Capolicchio - Ricky Tognazzi
Simona Izzo
Prezzi d'ingresso: POLTRONISSIMA L. 23.000
POLTRONA L. 18.000 - GALLERIA L. 12.000

OGNI VENERDI' ed OGNI DOMENICA
escursioni di 1 giorno in
CORSICA
Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP
LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)
Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno con ritorno alla sera alle 21.
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni, programmi e prenotazioni presso le Agenzie Viaggi:

- Finale L., Europa 22	019/602.131
- Pietra L., via Matteotti 38	019/647.248
NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello)	019/668.242
MAMBERTO - Ceriale, Lungomare Diaz	0182/90.569
- Alassio, via L. da Vinci 13	0182/42.896
MAMBERTO - Diano M., c.so Roma 77	0183/496.402
ILEX - Sanremo, c.so N. Sauro	0184/85.225

SORDITA'?
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci non afferri tutte le parole... anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando utilizzando la funzione propria tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e linea il tuo personale modo intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare sentire tutte le parole, distintamente gli inconvenienti di indesiderati, anche in al rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed una dimostrazione e potrai tornare a sentire a sorridere.

Un'estate spesa bene con i veri ed unici
CAMPIONARI FIRMATI E BLOCCHI ALTA MODA
Abbigliamento - Via Nizza r.
Tel. 019/802.624-804.589 - SAVONA
(presso Turbocar - Renault)
Apertura: lunedì, giovedì, sabato ore 16-19,30

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Sempre imprevedibile, apparentemente timida, troppo incostante, semplicemente stupenda,
Compleanno
ELENA

Un coro da sindaci, amministratori e sindacalisti della Valbormida ligure

«Ruffolo, hai sbagliato»

Attesa per l'incontro di domani a Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri mattina due ufficiali del (Nucleo operativo ecologico) dei carabinieri, inviati dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, hanno consegnato ai dirigenti dell'Acna e sindaco Cengio l'ordinanza che prevede la chiusura della fabbrica per sei mesi. Le procedure riavviamento degli impianti, iniziato solo ore prima, state sospese.

La situazione Cengio è calma. L'attenzione è tutta puntasul confronto che si svolgerà domani al ministero dell'Ambiente tra Ruffolo, i sindacati e i dirigenti Acna e Enimont. In discussione il documento aggiuntivo al protocollo d'intesa firmato lo 16 settembre. Unico segno tangibile della mobilitazione massiccia, il presidio simbolico davanti ai cancelli della fabbrica, dove comunque gran parte del personale continua lavorare.

Anche nel greto del Bormida continuano i turni di presidio nel prefabbricato allestito dopo lo sgombero 19 maggio. Non mai interrotti, a differenza di quanto è accaduto nel campo piemontese. Negli ultimi 10 giorni gli ecologisti non stati quasi mai presenti.

Spiega Gianni Pregliasco, delegato del Consiglio di fabbrica: 48 giorni sono 800 i cittadini e i lavoratori che si alternati al presidio, dimostrazione della determinazione a difendere la fabbrica che sta dimostrando poter essere pienamente compatibile con l'ambiente». Domani Roma no in discussione alcuni punti di grande importanza.

Innanzi tutto una verifica dello stato avanzamento dei lavori della diga di contenimento dei liquami percolato, in p terminata, che dopo il collaudo fatto eseguire dalla fabbrica sarà ispezionata in settimana da un tecnico inviato dal ministero dei Lavori Pubblici.

seconda e definitiva parte di tale diga deve essere terminata entro il 15 agosto e i lavori sono in corso da parte della ditta Edilsonda di Altare, sotto controllo dei tecnici della Tecnimont, inviati per controllare la rispondenza dei lavori al progetto approvato dal ministero. Poi sarà preso che il grande invaso sicurezza, da tenere vuoto per eventuali rotture problemi degli impianti, è stato terminato, per non si dovrebbero più avere stabellamenti conseguenti ad avarie in fase di produzione.

Delicata la definizione del problema dei microinquinanti, per i quali i tecnici del ministero hanno approntato tabelle specifiche. Si riferiscono queste ultime quantitativo (parti per miliardo) di sostanze come il clorobenzolo che possono essere scaricate nel fiume. Esiste un progetto per ridurre in modo l'imnel Bormida dei veleni, tramite ulteriore concentrazione delle acque reflue. I reparti sotto tiro per questi prodotti sono il Maf le Separazioni.

esaminata anche la possibilità di ridurre, resine filtri specifici, la colorazione dell'acqua immessa nel fiume. Anche questo caso l'Acna ha predisposto un progetto operativo. Infine si prenderà atto dei problemi relativi eccessiva ossigenazione del fiume, che deve essere ridotta, alla emissione dei camini in base alle recenti normative sulle emissioni gassose.

In questo problema rientra il reparto Oleum che, in attesa della costruzione di una seconda di abbattimento, resterà fermo per un anno. La torre serve per le fumate durante le manovre di riavviamento reparto.

La fabbrica comunicherà anche le proposte per no, in accordo con il ministero, monitoraggio continuo sulle fognature i reparti, in modo che possa garantire anticipo gli interventi contro gli stabellamenti. Sarà comunicato che reparti, i più nocivi, non saranno più riaperti: si tratta dei Naftoli, del Deposito Cloro delle Basi. Saranno bonificati e nel frattempo sarà avviato piano che prevede la riduzione circa 12.000 tonnellate annue fanghi, considerati rifiuti speciali.

Anche per il problema del percolato la diga rappresenta una soluzione transitoria. L'area dove sorgono i rifiuti, discarica interna, bonificata con la costruzione di muri impermeabilizzanti, per cui in alcuni anni eliminerà del tutto il problema del percolato.

Domani Cengio fermerà in occasione dell'incontro romano. Negozi botteghe artigiane resteranno chiusi tutto il giorno, in segno protesta contro la chiusura dell'Acna. Almeno cittadini e lavoratori, con un pullman, recheranno a Roma, dove in piazza Venezia faranno un presidio simbolico di fronte al ministero dell'Ambiente durante l'incontro.

Alla loro testa il presidente della Provincia Guido Bonino, il sindaco di Cengio Sergio Gamba, quelli e Millesimo Osvaldo Chebello Francesco Zoppi. Spiega Bonino: «E' un atto dovuto necessario, perché la ordinanza di chiusura non solo è da ritenere illegittima, ma ingiustificata. Purtroppo le certezze, quando si ha a che fare con gli pubblici, non sono più tali e fabbrica ha fatto quello che doveva, decidendo il pre-avvio degli impianti. Si tratta di un'azienda privata, che ha ottemperato quanto richiesto ministro non può continuare a tenere chiusi gli impianti, pagando nel contempo gli stipendi dipendenti».

Anche il Ruffino d'accordo su questa impostazione: «Confermo l'ordinanze sia illegittima, è stata una reazione isterica ministro di fronte a un problema che non affrontare risolvere nel modo dovuto».

Osvaldo Chabello sindaco Cairo: «E' obbligo morale essere a Roma accanto alla gente di Cengio. Voglio capire le ragioni di provvedimento che rimette in discussione il futuro dell'Acna, dopo che ha ottemperato completamento di quanto richiesto dalla Commissione tecnica ministero».

Infine Sergio Gamba, sindaco Cengio: «La fermata commercianti e dell'intero paese dimostra come chiusura dell'Acna abbia colpito profondamente popolazione».

Cengio. Antonio Viganò dell'Acna

L'ALTERNATIVA

«Chiusura definitiva»

I dirigenti Acna non hanno voluto la chiusura per sei mesi decretata Ruffolo. L'azienda ha però emesso un breve comunicato stampa in cui sottolinea il «vivo stupore per decisione ministro Ruffolo, in concomitanza completamento opere di contenimento del percolato, secondo i progetti del gruppo tecnico-scientifico del ministero dell'Ambiente». Ancora: «I continui rinvii degli adempimenti competenza del ministero l'hanno costretta richiedere l'intervento dell'Università Genova, per una opportuna verifica della situazione dei lavori. Il provvedimento assunto pregiudica forse modo irrimediabile la stessa sopravvivenza dell'Acna che ha subito subirà notevoli danni, malgrado i consistenti investimenti antinquinamento». Infine ribadisce di credere nel risanamento ambientale, «senza strumentalizzazioni». [e. m.]

DALLA **PROVINCIA**

LIGURE
in centro l'isola pedonale

E' in vigore ieri l'isola pedonale in centro. Il provvedimen riguarda piazza Settembre e una parte di via Matteotti. Il divieto di transito per auto e è in vigore tutti i giorni dalle 19 alle 23. Ora c'è più sicurezza e tranquillità per i pedoni ma non mancano i problemi per gli automobilisti. Da ponente levante c'è il solo passaggio obbligato della via Aurelia.

borgo pulci

Si inizia 8, sotto i portici borgo di Millesimo, la «7ª edizione del mercatino delle pulci». Si tratta un appuntato ormai tradizionale, punto d'incontro tra i collezionisti liguri e piemontesi. Le possibilità di scambio e acquisto sono varie: antiquariato minore, cartoline, libri, francobolli, monete e stampe antiche.

La nuova agenzia del Credito Italiano

Viene inaugurata oggi alle 9 la nuova agenzia del Credito Italiano. E' in via dei ed è in grado offrire tutti i servizi bancari e il bancomat. Il direttore Renato Giovannoni e gli altri funzionari e impiegati sottolineano che il Credito Italiano la prima banca livello nazionale ad aprire gli sportelli in città.

SPOTORNO
All'«Alga Blu» il congressi

Il progetto definitivo per il nuovo congressi e il piano regola presentati domani mattina dalla giunta di Spotorno. I due documenti, che saranno discussi a giorni Consiglio comunale, sono di fondamentale importanza per lo sviluppo della cittadina.

CARCARE
Tre arresti per il furto di una «600»

I carabinieri di Carcare hanno arrestato tre giovani che avevano appena rubato vecchia Fiat «600». Sono Angelo Romeo, 29 anni, Carcare, via Garibaldi; Angelo Nori, 24 anni, Genova, via Vespucci, e Patrizia Finna, Cengio, via Colli. Sono stati bloccati da una pattuglia l'altra notte sulla Statale Nori e Romeo sono stati condannati a dalla pretura, stata assolta.

ALBENGA
In libertà i truffatori delle

Il giudice istruttore ha in libertà Pasquale Amante, Antonino Nava, Antonino Mufferi, Antonino Mangano, Carmelo Barberi e Giuseppe Micalizzi. Secondo l'accusa, sarebbero i protagonisti della «truffa alle vecchiette». Con serie di raggiri riuscivano a derubare signore sole di Albenga Borghetto.

VARIGOTTI
per

Claudio Rossetti, 29 anni, Laveno, è stato denunciato piede libe per atti osceni in luogo pubblico. Il giovane è stato sorpreso nudo in un anfratto della dei Saraceni» intento osservare con binocolo le bagnanti. Sono in accertamenti per verificare collegamenti dei Savona».

JOLE'S
PELLETTERIE
SAVONA
C.so Italia 156r.
Tel. 825543

LIQUIDAZIONE
per rinnovo
locali
dal 1° luglio
all'11 agosto

immobiliare commerciale eurocasa SAS

C.so Ferrari 40 (Aurelia) ALBISOLA CAPO
Tel. 019/48.48.59

— **ALBISOLA CAPO**, libero a 50 metri dal mare, molto luminoso, costruzione recente, composto da ingresso, camere, cucina abitabile, bagno, dispensa, balconate lire 200 milioni mutuabili.
— **ALBISOLA SUPERIORE**, libero, composto da ingresso, camere, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina lire 120 milioni mutuabili.
— **ALBISOLA CAPO**, centrale, ottimo stato, ampia metratura, composto da ingresso, salone di 30 mq, camera, cucina abitabile, bagno, dispensa, 2 balconi lire 150 milioni mutuabili.
— **ALBISOLA**, progetto approvato per villa di 220 mq più 4.500 mq di terreno circostante lire 95 milioni.
— **ALBISSOLA** libero centralissimo camere, cucina, ampio soggiorno, camera buia, bagno, terrazzo di 30 mq lire 155 milioni.
— **SAVONA**, libero, P.zza Brennero, composto da ingresso, camera, cucinino, tinello, bagno, balcone, soffitta lire 50 milioni mutuabili.
— **SAVONA**, libero, centralissimo, signorile, ottime rifiniture, 200 mq. Trattativa riservata.
— **ALBISOLA**, cediamo «friggitoria», locale tipico, ottima posizione, dehors lire 56 milioni dilazionabili in 12 mesi.
— **SAVONA**, cediamo alimentari, ortofrutta, drogheria, locali in ottimo stato lire 65 milioni dilazionabili 12 mesi.
— **SAVONA**, cediamo latteria, alimentari locali in ordine lire 45 milioni dilazionabili.
— **SAVONA**, cediamo bijoux, orologeria ottima posizione, centralissimo, locali in perfetto stato, possibili dilazioni.
— **SAVONA**, cediamo centralissimo bar-gelateria, ottima posizione, locali in perfetto stato, forte giro d'affari. Trattativa riservata.
— **LICENZA** ambulante Tab. I e VI (Alimentari, salumi e formaggi) Camion negozio Bedford attrezzato lire 65 milioni dilazionabili.

LA PROFESSIONALITA' AL VOSTRO SERVIZIO

ASSOCIATO FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Pratiche MUTUI sino al 75% del valore dell'immobile al tasso del 5,4 semestrale

L'unica camera iperbarica della Liguria è a Genova

Immersioni a rischio

Scarse attrezzature per i sub

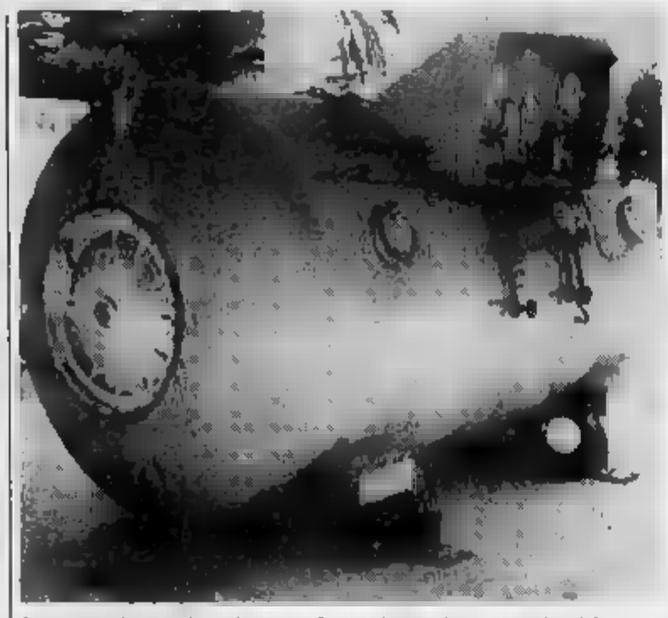
GENOVA. L'ultimo caso è accaduto a Loano qualche giorno fa. Un sub è stato colto da embolia subito dopo essere riemerso. Deve la vita all'esperienza dei suoi compagni di immersione che hanno riconosciuto nel malessere dell'uomo i sintomi dell'embolia.

Da lì a poco un'ambulanza lo ha trasportato al San Martino dove è stato sottoposto al trattatamento della camera iperbarica, l'unica in tutta la regione: e se nello stesso momento anche un altro sub avesse avuto un'analoga necessità?

La Liguria, pur avendo durante l'estate un'alta presenza turistica e quindi anche un gran numero di appassionati subacquei, non è preparata ad emergenze di questo tipo. Al San Martino da tempo aspettano un'altra camera di decompressione, l'unica in grado di salvare il sub colto da embolia riportandolo gradatamente alla pressione iniziale.

La Regione ha stanziato da tempo l'acquisto di una nuova apparecchiatura. La delibera è stata approvata, ma finora tutto è rimasto nel libro delle buone intenzioni. «E così siamo continuamente in emergenza — dice il professor Cavallaro, direttore sanitario dei servizi ospedalieri del San Martino — e le richieste per utilizzare la camera iperbarica superano di gran lunga la disponibilità. La domanda è praticamente doppia rispetto alle possibilità».

E quanti sono i casi? Risponde sempre il professor Cavallaro. «Annualmente ne vengono trattati circa 150 di cui 60 urgenti. Le applicazioni alla macchina, invece, (la camera iperbarica è usata anche per la cura di svariati disturbi come per esempio le intossicazioni da



La camera iperbarica a Bussana. Probabilmente è ormai inutilizzabile

velani o da gas) sono 1500. Un numero così elevato si spiega con il fatto che Genova sembre le emergenze anche di alcune regioni vicine come Piemonte e Val D'Aosta dove non esistono strutture attrezzate».

Ad alleggerire, almeno in parte, il lavoro del San Martino (il servizio di medicina iperbarica è parte dell'Istituto di medicina del Lavoro dell'Università di Genova ed è diretta dal professor Damiano Zanninil, c'è anche la camera di decompressione dell'ospedale militare di La Spezia che però viene utilizzata prevalentemente per i sub della Marina, così come accade per le altre basi dotate del macchinario, sparse nel Paese e cioè La Maddalena, Augusta e Lecce.

Ma accanto a questa carenza, non mancano esempio di inefficienza e sciupio. La Liguria di Ponente qualche anno fa ha perso la grande occasione di avere una camera di decompressione. Era quella installata sulla nave per rilevamenti oceanografici «Cyanus» del compianto professor Nino Lamboglia.

Dopo la morte dello studioso e lo smantellamento dell'imbarcazione (altro esempio di cattiva amministrazione), la camera avrebbe dovuto essere sistemata all'ospedale di Albenga. In previsione di questo, un medico, Antonio Ville, appassionato sub, partecipò anche a un corso di «medicina iperbarica» che però non fece in tempo a concludere: per una serie di inspiegabili ragioni burocratiche il macchinario fu trasferito all'ospedale di Bussana dove è dovuto essere ricavato un locale.

In attesa della collocazione, la camera iperbarica fu posata in un cortile. Lo stesso dove si trova ora, a distanza di tanti anni.

Ora il macchinario, modernissimo per quei tempi, è altro che rottame, un pezzo di ferro arrugginito probabilmente mai più utilizzabile. Se si calcola che in tutta la Liguria i sub iscritti ed associazioni sportive sono alcune migliaia di cui almeno ottocento nella sola provincia di Imperia, ci si rende subito conto dell'assurdità di una simile situazione, aggravata inoltre dal fatto che c'erano già le condizioni per risolverla.

Accanto alle camere iperbariche pubbliche, a disposizione cioè degli ospedali (in Italia, oltre a quella del San Martino ne sono anche due a Roma, una a Napoli e un'altra a Lecce) esistono quelle private, proprio per il fatto che questo macchinario non è utilizzato solo per i casi di emergenza che vedono protagonisti i subacquei.

Alcune cliniche hanno stipulato una convenzione con l'Usl e questo consente di smaltire una grande mole di lavoro oltre ad esaudire rapidamente molte richieste. Altre sono in attesa di farlo, fondi della sanità permettendo. A Genova, proprio nei giorni scorsi, è entrata in funzione una camera di decompressione gestita da privati. Purtroppo non è ancora stata stipulata una convenzione nè risulta si sia in procinto di farlo.

Giulio

Sulla Ge-Li

Giovane muore in auto

Incidente mortale la scorsa notte sull'autostrada Sestri Levante-Livorno. Ha perso la vita un giovane di 21 anni, Alessandro Cardelli, che risiedeva a Pisa. Il ragazzo, trasportato in gravi condizioni nell'ospedale di Levagna, ha cessato di vivere poche ore dopo il ricovero, nonostante le disperate cure prestate dai sanitari.

L'incidente che è stato rilevato dalla polizia stradale di Brugnato, è avvenuto intorno alle 3.

Alessandro Cardelli alla guida della sua Fiat Uno stava percorrendo l'autostrada in direzione Livorno, quando all'altezza del comune di Framura, forse vittima di un colpo di sonno, ne ha perso il controllo.

L'auto ha sbandato e si è schiantata contro una cuspide che separa le due careggiate di marcia della tratta autostradale.

L'urto è stato violento. Alessandro Cardelli, è rimasto imprigionato nell'abitacolo ridotto ad un ammasso di lamiere contorte. Ad estrarlo dall'auto sono stati alcuni automobilisti fermatisi a prestare i soccorsi.

Sul posto è giunta un'autoambulanza della Croce Verde di Lavagna sulla quale è avvenuto il trasporto in ospedale di Alessandro Cardelli, ancora in vita nonostante le disperate condizioni.

Il giovane è poi deceduto al pronto soccorso senza più riprendere conoscenza, anche se i medici di turno si sono prodigati per tentare di rianimare il giovane.

Il referto stilato dai sanitari attribuisce la cause della morte allo sfondamento della base cranica. L'autorità giudiziaria ha comunque disposto l'autopsia. [c. v.]

IMPERIESE

MENTONE

Il Casinò adesso è in liquidazione

Il tribunale del commercio di Nizza, con l'impossibilità di trovare un nuovo gerente per il Casinò di Mentone dopo la chiusura avvenuta lo scorso, ha dichiarato la messa in liquidazione giudiziaria della casa da gioco. L'intervento delle autorità si era reso necessario a fronte di un ammanco di 700 mila franchi francesi. La liquidazione giudiziale del Casinò dichiara di fatto la scomparsa della società responsabile, la Socam, permettendo alla città di Mentone di ritornare in possesso dei locali. Ora si dovrà cercare una nuova società che dovrà avere credenziali di trasparenza finanziarie. I dipendenti licenziati a giugno, hanno già indetto una riunione per martedì alle ore 16.

S. BARTOLOMEO AL MARE

Un caso per la «Varazzese»

E' il più antico locale della cittadina (la licenza risale al 1912), ma rischia di dover chiudere l'attività come sala da ballo: il ristorante-pensione Varazzese, alla cui titolare Lucia Salvatori, il Comune di San Bartolomeo al Mare ha negato il permesso per un concertino, con possibilità di quattro salti occasionali». Motivo? L'area «è interessata da abusi edilizi» (una tettoia, della quale è già stata disposta la demolizione) e inoltre «l'effettuazione della manifestazione sonora è di disturbo per la quiete pubblica e privata». La gente ha reagito al provvedimento: già 700 firme sono state raccolte tra gli abituali frequentatori e gli operatori turistici, e per stamane, alle 11, è stata indetta anche una manifestazione di protesta.

DOLCEACQUA

Non pagano in centro le bollette Italgas

Tra qualche tempo sarà meno disagevole pagare la bollette del gas. La giunta comunale ha deliberato di concedere in affitto all'Italgas due locali al piano terra della casa-parcheggio di via Pietro Giuria (ex caserma carabinieri). Saranno trasformati in ufficio-cassa dell'azienda gas per il pagamento delle bollette. Attualmente, dopo la chiusura degli uffici di via Pisa e il loro trasferimento in periferia, gli utenti che non utilizzano il conto corrente postale sono costretti a recarsi a Legino, in via Valletta San Cristoforo.

CALIZZANO

Scoperte due bombe in un cunicolo

Due bombe a mano, risalenti alla seconda guerra mondiale, sono state trovate in un cunicolo nei dintorni di Calizzano. I carabinieri hanno provveduto a recuperare gli ordigni e a neutralizzarli. Sono in corso indagini per accertare se il ritrovamento sia occasionale e se siano presenti nella stessa zona altri pericolosi residui bellici. Negli anni scorsi furono scoperte armi ancora efficienti.

RAPALLO

Incendi di bosco a «Madonna nera»

Due incendi sono divampati ieri mattina a Rapallo in località «Madonna nera» e a Mignanego in località «Madonna delle Vigne». Il primo si è sviluppato alle 11 di ieri mattina ed è stato domato dalla Guardia forestale di Recco e Camogli. A Mignanego invece le fiamme hanno devastato un bosco e si sono avvicinate alle case. Sono intervenuti i pompieri di Bolzaneto. Per tutto il pomeriggio l'elicottero dei Vigili del fuoco ha sorvolato la zona.

"LA NAVICELLA"
Dipinti - Antiquariato
ROBALDO Gianna
Consul. Daniele
titolare
Organizzazione Internazionale degli Esperti
orario 10 - 12 16 - 19,30

In permanenza dipinti dei principali Maestri dell'800 italiano.
Pittori liguri tra 800 e 900.
Mobili e dipinti d'alta epoca.

Si acquistano opere importanti ed intere collezioni, si eseguono stime e perizie.

SAVONA Via Vacciuoli 1 (Pal. Vaccioli)
Tel. 019 - 387772 - ab. 489190

MONDOVI'
Domenica 9 luglio, ore 22
JOE COCKER *in concerto*
Ingresso L. 30.000
Prevendite abituali - Tel. 0173/791.142

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10125 Torino Via Carducci 29 - Tel. (02) 66.961
28100 Novara Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
16121 Genova Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
17100 Savona Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/895.833
18038 Sanremo Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 30.218/388.495
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 554.348/554.040

Anticipa una delle scelte più importanti nel mercato degli elettrodomestici

DIVENTA UN NEGOZIO EXPERT

Diventa internazionale: davanti alla liberalizzazione delle frontiere europee del 1992, l'occasione di far parte di una rete internazionale con più di 2000 negozi in Europa.

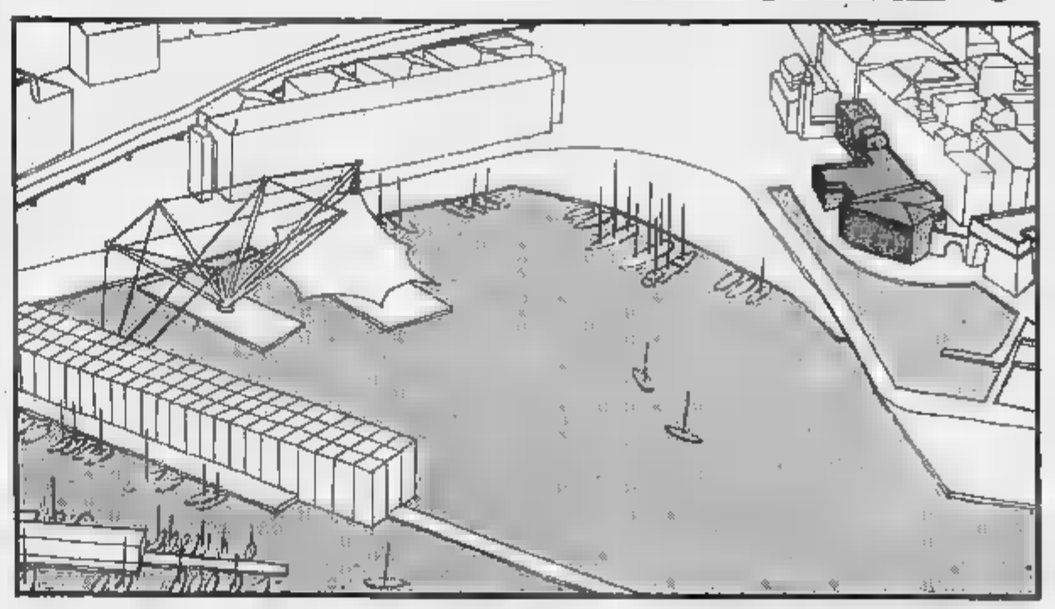
Diventa protagonista: anni di investimenti e programmi continui di pubblicità ti daranno subito un "look" di immagine e di successo.

Diventa un negozio evoluto: servizi di marketing ti indicheranno le strade da seguire, sistemi di finanziamento semplici e rapidi, eliminazione dello stock di magazzino, con una drastica riduzione di fabbisogno di capitale, nessun rischio di invecchiamento della merce, corsi ed incontri ti faranno fare parte di un gruppo esperto.

Diventa funzionale: grazie a 2 sole fatture al mese di carico merci ed a un efficiente programma gestionale su calcolatore, il lavoro diventa più facile e dinamico, tutto rivolto alla vendita.

Per approfondire le informazioni contenute in questo avviso basta telefonare al
Consorzio Ligure Magazzini Expert
010/532280 - 532191

IL BALUARDO



QUI HA SEDE IL FUTURO

A Genova nel cuore dell'Expo' Internazionale il complesso immobiliare "IL BALUARDO" costituisce l'unica possibilità di insediamento operativo per attività private. Il BALUARDO esalta i valori storici e risolve gli spazi interni con soluzioni modernissime, proponendo la più ampia flessibilità nella suddivisione delle superfici. Sono proposti in vendita 5000 mq per uffici, negozi e laboratori.

È una iniziativa FORTUNE

Per informazioni: IMMEDIA Tel. 010/540941 - Via Fiasella 4/11 - Genova

Claudio Mistrangelo esce allo scoperto: i programmi, Estiarte, gli altri

La strada per lo scudetto

E parte una sfida: pallanuoto a scuola

SAVONA. Parla Claudio Mistrangelo: la stagione passata, le prospettive per l'anno prossimo, i nomi dei possibili acquisti, il rapporto con la città.

Il Posillipo ha vinto lo scudetto contro ogni pronostico.

«E' stata squadra d'altura, ha saputo uscire al momento giusto. A Roma, durante gli spareggi, avevo visto i napoletani molto convinti. Ma certo lo scudetto lo ha perso il Pescara. Trumbic? Aveva vinto il campionato due anni fa con una squadra più debole, ma c'erano dei problemi la società doveva pensarci prima: il Pescara, con tutti i suoi grandi nomi, ha bisogno di una guida sicura».

Ci sono rimpianti maggiori, visto che il Posillipo nella stagione regolare era finita alle spalle della Rari?

«Nessun rimpianto. Anche noi, come le Florentia, con le due partite esterne abbiamo perso con Pescara».

Il Savona ha centrato gli obiettivi di inizio stagione?

«Sì. La squadra ha risposto bene, meglio di quanto mi aspettassi. Il valore è attorno al quinto, sesto posto, i giovani sono cresciuti, come complesso e come singoli abbiamo dimostrato di essere tornati a pieno titolo nel giro delle grandi. Pescara, Posillipo, Recco e Canottieri oggi sono più forti di noi, Ortigia e Florentia ce la giochiamo. Ma bisognerà ovviamente vedere chi si rafforzerà di più».

La Rari ha alternato grandi partite a prove non brillanti, poi nel finale si è espressa su livelli molti alti. L'assestamento è finito?

«Credo di sì. Abbiamo rinnovato società e squadre, ora l'ambiente è perfetto. Un grosso risultato».

Estiarte e Ferretti vorrebbero venire a Savona, ci sono programmi di potenziamento. Lei che chiede alla società?

«Un giocatore che butti dentro la palla, un attaccante. Estiarte è un attaccante, ma credo che il Pescara, esercitando una facoltà concessa dalle carte federali, non gli consentirà di giocare in Italia anche acquisterà un altro straniero, fermo restando che per trattenere Estiarte ci vogliono i soldi. E allora diciamo che il Savona cerca un giocatore che potrebbe essere Ferretti, Campagna, Postiglione, Caldarella, Pino Porzio».

I programmi.

«Io penso che dobbiamo cercare solo elementi molto forti. Con due dovremmo puntare allo scudetto, con uno l'obiettivo sarebbero le semifinali. Tutto dipende dalla società».

Lei che cosa pensa?

«Io voglio solo che ci sia chiarezza. Non credo a programmi scudetto di otto anni, ma di due o tre. Non rafforzarsi adesso sarebbe un errore gravissimo. E' un problema di investimenti, la società sta cercando lo sponsor e io aspetto. Se dovessimo rinunciare a questo tipo di rafforzamento, meglio dire chiaro e tondo che dovremo andare avanti solo con i giovani».

Sciacero rientra dal prestito.

«Lo conosciamo, ovviamente, ed è un ottimo elemento, ci sarebbe utile. So anche che per lui c'è una richiesta dell'Aranzano, in cambio potrebbero arrivare Carminati o Mostes».

Torniamo a Estiarte. Com'è nata la rottura del suo possibile passaggio al Savona?

«Quando giocò qui nel Sei Nazioni disse che la nostra società gli piaceva. Adesso ha aggiunto che non vuol restare a Pescara, e che vorrebbe Florentia o Savona. Credo che a Firenze abbiano i soldi e che con la Rari non ci sia mai stata una trattativa davvero seria. Nel rispetto a molte altre società italiana abbiamo un vantaggio: siamo attendibili. Quando il Savona offre a un giocatore dieci lire, sono davvero dieci lire».

La nuova piscina.

«Ho sentito che ci sono polemiche, credo che il problema sia stato impostato male. Io faccio il tecnico e non voglio entrare in concorrenza con nessuno, tantomeno con gli altri sport. Ciò che significa la Rari e quello che la Rari ha fatto sono sotto gli occhi di tutti. Noi siamo arrivati alla serie A, siamo stati secondi in Italia e terzi nella Coppa delle Coppe giocando a Camogli. Se non faranno la piscina giocheremo di nuovo a Camogli: mi spiacerebbe soltanto per il pubblico».

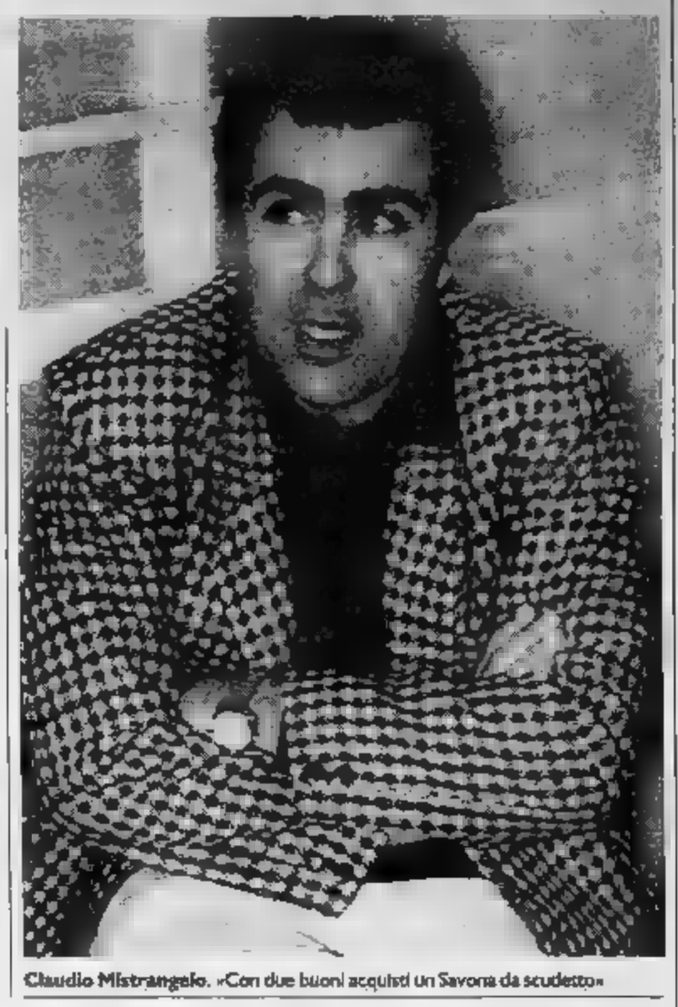
Ecco, il pubblico.

«E' andato in crescendo, è stata una delle cose più belle della stagione. All'inizio era freddo, poi ci ha sostenuto con molto calore. Avrebbe meritato di vedere ancora la partita con il Pescara. Sarebbe stata certamente una bella partita».

I giovani, la città.

«Bragantini e Arca stanno facendo un lavoro splendido con le giovanili, che erano da ricostruire. Lastrico con il Savona 85, in pratica gli juniores dell'anno scorso, ha ottenuto una salvezza molto importante. Ma io vorrei portare la pallanuoto nelle scuole a tempo pieno, per i nati nel '77 e '78: il futuro è questo. Potrei occuparmene personalmente, anche se con qualche aiuto».

Sandro Chiaramonti



Claudio Mistrangelo. «Con due buoni acquisti un Savona da scudetto»

Grandi e piccoli. La Cava e Tarantino ricevono il saluto degli esordienti della Rari al termine di uno degli allenamenti nella piscina di corso Colombo

Un corso a Savona con Mistrangelo

E adesso i giovani scendono in piscina con i più quotati titolari

SAVONA. Claudio Mistrangelo non finisce di stupire. Chiusa con grande fatica la stagione della serie A, si è dedicato personalmente a uno stage per i più giovani giocatori della Rari, gli esordienti (degli otto ai dodici anni), che si svolge per tutto luglio, tre volte la settimana, nella piscina olimpica e a cui collaborano anche Roberto Bragantini e Claudio Arca.

Dice Mistrangelo, che è anche responsabile dei settori giovanili di Rari e Savona 85: «Ho scelto i più giovani perché mi sembrano un gruppo pieno di entusiasmo. A quell'età non si può parlare ancora di pallanuoto, è proprio l'entusiasmo il termine di paragone. Con i più piccoli avevamo un "buco" che stiamo cercando di riempire, l'anno prossimo probabilmente ripeteremo l'esperimento con i più grandi. Purtroppo il settore giovanile era stato trascurato e adesso dobbiamo rimediare ai ritardi».

Allo stage è sempre presente anche un giocatore della prima squadra. Ancora Mistrangelo: «Mi diverto io e si divertono i titolari, è un'esperienza molto interessante».

Da segnalare ancora che la squadra A della Liguria ha vinto a Roma i Giochi della gioventù per i nati nel '75 e '76 con due elementi del Savona, Fabio Frosio e Giovanni Pannunzio. La squadra B (nati nel '77 e '78) ha invece vinto l'argento ed è stata battuta solo in finale, ai rigori, dalla Campania. Per il Savona hanno giocato Massimo Baglietto e Daniele Maggioni. [r. p.]

Tricolori giovanili

Da domani gli italiani di «sincro»

SAVONA. Scattano domani nella piscina di corso Colombo i campionati italiani di nuoto sincronizzato, riservati a Ragazze e Esordienti. La manifestazione è organizzata dalla Rari Nantes Savona, settore sincro, in collaborazione con il Comune. Per un'intera settimana oltre 260 atlete di 70 società si daranno battaglia nella vasca di corso Colombo per il titolo italiano.

Domani, nella prima giornata, si assegnano i titoli degli obbligatori ragazze. Tra le candidate alla vittoria finale spiccano i nomi di quattro savonesi: Alice Dominici, già vincitrice degli obbligatori invernali, Paola Rapetto, Claudia Berruti e Francesca Robello. Grande attesa per la manifestazione, che si concluderà domenica prossima con le gare Esordienti. [r. p.]

COPACABANA
Via Aurelia - SPOTORNO
Tel. (019) 745.544
Per una serata diversa... una cena in riva al mare
Tutti i sabati e le domeniche con
IL TRIANGOLO

pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211
28100 NOVARA
Via della Vittoria 9
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.833
17031 ALBENGA
Via Bonfanti 1
Tel. (0183) 273.371
19038 SARZANA
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.332

Salone
LA STAMPA
Via Roma
TORINO
Orari apertura al pubblico
lunedì sabato:
9-12,30; 15-19

GULLIVER
Discoteca - Piscina
VOZE-NOLI - Tel. (019) 748.713
ARRIVA L'ESTATE
vieni a trovarci
TUTTI I VENERDI'
TUTTE LE
ORCHESTRA DOC
Musica anni '60 ballo liscio

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 9 Luglio 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341 - 29.381
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 49.002 - 41.700

I Comuni chiedono aiuto e organizzano «pellegrinaggi» a Ginevra

Ricetta svizzera per i rifiuti

Ma nella Bassa un ingegnere è contestato

NOSTRO

«Problemi con i rifiuti? svizzeri possiamo aiutarvi a risolverli». Parla il professor Mauro Gandolla, in sera d'estate, tra afa e zanzare. Ad ascoltarlo cinque sindaci, 200 abitanti dei comuni dell'Est-Sesia e qualche ecologista.

L'Amministrazione Casalbeltrame ha previsto inceneritore di rifiuti tossici e nocivi: la decisione è contestata, suscita polemiche. Per rassicurare popolazione il sindaco Teresio Novella si rivolge ad un esperto della Confederazione. solo: organizza un «pellegrinaggio» in pullman a Ginevra. Si visita inceneritore modello per imparare l'«arte» dello smaltimento. La ricetta svizzera ha pochi punti cardi- «E' inutile appellarsi alla politica dello "splendido isolamento" — ammonisce Gandolla, docente al Politecnico Milano, amministratore pubblico nel Ticino —. L'inceneritore in paese deve spaventare. Il trattamento dei rifiuti pericolosi offre oggi sistemi super-sicuri. In Svizzera si va facendo strada questa strategia: raccolta differenziata, stoccaggio, depurazione di ogni singolo elemento combusto con tutti gli accorgimenti tecnici e i di legge». Dall'uditorio di Casalbeltrame si alza un vespaio commenti. «La Svizzera tra i Paesi europei che hanno un elevato tasso di inquinamento. C'è da fidarsi delle sue considerazioni?», chiede un ingegnere che abita in paese e lavora a Mendrisio. Gandolla, per nulla scomposto, snocciola l'equazione: «Sono anch'io amministratore pubblico. Non posso raccontare storie. Eventuali errori li pagherei di persona. I cittadini devono collaborare alla raccolta differenziata. Le amministrazioni devono controllare la gestione degli impianti, sono gestiti da privati. E questi devono rispettare la legge». Matematico. Ma la popolazione delle risaie non cede: «Il professore ha ragione. Ma noi, abitanti zona già afflitta da tanti problemi, come faremo a essere sicuri che queste raccomandazioni saranno ascoltate?». La parola va al sindaco: «Le proposte installare un inceneritore sono state esaminate a lungo. E' passata una delibera, ora sospesa».

«Ma non è abbastanza», i casalbeltramesi fanno la voce grossa. L'accademico del Canton Ticino ascolta perplesso. Il sindaco di Recetto invita il collega Casalbeltrame a ripensarci. Ovazione collettiva applausi. L'assemblea si scioglie, l'inceneritore fa meno paura.

Maria Paola Arbeia

LA POLEMICA

Gli abitanti vogliono sapere

La bufera sull'inceneritore è scoppiata poco tempo fa. Il Consiglio comunale di Casalbeltrame aveva approvato nel di maggio una delibera che accoglieva la proposta di una ditta di Arona. Veniva considerata la possibilità di installare un termodistruttore per rifiuti industriali tossici e nocivi poco fuori dall'abitato di Casalbeltrame. Con la proposta accoglimento viene anche inviata documentazione, sempre a cura della ditta. Per un'idea dell'impianto che dovrebbe sorgere si segue la «pista la cittadinanza si solleva. Si temono danni alle colture e alla salute pubblica. Il piano territoriale della Regione non prevede inceneritori e discariche nella Bassa Novarese. Vengono firmati ricorsi al Comitato regionale di controllo. Si organizzano assemblee in piazza. I Comuni compresi nel Consorzio Est-Sesia, non condividono le intenzioni del Consiglio comunale Casalbeltrame. Convocano a loro volta assemblee e sedute straordinarie. La gente vuole sapere come sarà l'impianto, quali garanzie di sicurezza date, cosa smaltirà. E, soprattutto, perché a Casalbeltrame. L'amministrazione capisce e sospende la delibera. Si chiede ancora l'aiuto della Confederazione: arriva il professor Gandolla. Ma la proposta dell'inceneritore piace sempre di meno. Tornerà in Consiglio comunale il 20 luglio.

GITA SUL LAGO

Relax e lumache sul battello

Una romantica crociera sul Lago Maggiore è sempre tra le mete preferite dagli innamorati. Al giovedì ci sono anche gite notturne

VENTIQUATTRO

VERBANIA
Aumento dell'occupazione giovanile

Sono 1756 i giovani che hanno trovato un'occupazione lo scorso anno usufruendo dei contratti di formazione lavoro e part-time, nel Verbano Cusio Ossola. Lo dice un documento pubblicato dalla Regione Piemonte e sottoscritto dall'assessore regionale al lavoro Giuseppe Cerchio e dall'assessore alla programmazione e alle attività produttive Comune di Verbania Luigi Penna. Si è riscontrato un aumento del 18,3% rispetto al 1987; confortante pur sempre inferiore a quello provinciale che è stato del 20,9%.

GRAVELLONA
E' aperto il centro Inps

Soddisfazione per l'apertura nuovo centro operativo Inps di Gravellona è espressa in della federazione sindacale per il Verbano Cusio Ossola di Cgil, Cisl, Uil. Il centro, parzialmente attivo dal 1 luglio, funzionerà in tutti i suoi servizi dal 1 ottobre. «Noi — dicono le organizzazioni sindacali — ne siamo contenti. Avevamo fortemente voluto questa istituzione decentrata e siamo pronti a collaborare per il suo funzionamento. Siamo anche convinti che le attuali sedi staccate di Verbania, Omegna e Domodossola abbiano a cessare gradualmente la loro attività. Riteniamo però indispensabile che i lavoratori abbiano a disporre di un recapito il più vicino possibile cui indirizzare i certificati di malattia. Non è possibile pretendere che siano inviati per posta o recapitati a mano al nuovo centro operativo. Il servizio potrebbe espletato, e a bassi i, con l'intervento di strumentazioni automatiche». Cgil, Cisl, Uil chiedono che questo servizio sia realizzato in tempi brevi, e che sino allora sia assicurato negli attuali servizi Inps di Verbania, Omegna, Domodossola.

OMEGNA
Ieri un nubifragio

Un nubifragio di notevole intensità si è abbattuto nelle prime del pomeriggio di ieri su alcune zone novarese. Particolarmente colpiti i paesi di Orta, Miasino e Ameno. Si sono verificati allagamenti e alcuni alberi sono stati abbattuti dal forte vento.

OMEGNA
Corsi sperimentali

Due nuovi corsi sperimentali prenderanno il via a settembre. Si tratta del corso di grafica e design industriale che si terrà presso la staccata del Liceo Artistico di Omegna, e del corso di sperimentazione musicale abbinato alla media «Rodari» di Crusinallo. In questo ultimo caso è normale lezione previsto verranno aggiunte altre ore di insegnamento «personalizzato» nel corso del quale ogni studente avrà la possibilità di intraprendere lo studio di più strumenti musicali.

GALLIATE
Nuovi posti di lavoro

Sarà ampliato l'organico dell'Unità Sanitaria Locale 62. Lo ha deciso in questi giorni la Regione Piemonte per limitare le disfunzioni organizzative dovute alla mancanza di personale e per venire incontro alle esigenze degli assistiti. Saranno assegnati con un pubblico dieci posti per infermieri professionali, quattordici posti per ausiliario socio-sanitario e quattro per impiegati dattilografi.

GALLIATE
Giù le barriere

Contributi per i portatori di handicap che vogliono eliminare le barriere architettoniche dalle proprie abitazioni: è fissato al luglio il termine ultimo per le domande da inviare all'amministrazione comunale. Fino a cinque milioni la spesa sarà coperta contributo. Nella domanda è necessario spiegare il tipo di intervento che si vuole apportare e la documentazione sul grado di invalidità.

Nuovi territori di caccia

I cacciatori della zona Alpi avranno tempo dal 15 al luglio per presentare domanda d'ammissione alle tre nuove faunistiche istituite Provincia: Cusio-Mottarone, Verbano, Ossola. Cessa dunque il Consorzio delle riserve comunali ossolane. Presto sarà emanata la normativa per la gestione dei nuovi compartimenti.

Dappertutto cartelli che proibiscono la balneazione

Spiagge vietate sul lago

«Maggiore» solo da guardare

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tornano i divieti di balneazione. Per il vero non erano mai stati abrogati, ma ora il sindaco con un'ordinanza li ha ribaditi. Bagno e nuoto sono proibiti su tutta la fascia litoranea comunale di Verbania.

Fa saltando le spiagge incluse nei camping «Isolino» e «Toce», per quanto riguarda il lago Maggiore, e «La Quiete», «Continental» e «Piccolo lago» per il laghetto di Mergozzo (che per una buona metà è inserito nel territorio di Verbania) sono attivi impianti di depurazione. Motivo del rinnovato divieto la riscontrata presenza in tutte le altre acque di «bacterium-coli» in sensibilmente superiori ai limiti tollerati.

D'altra parte i due famosi depuratori consortili «Verbania 1» e «Verbania 2» non sono stati ultimati. Fiumiciattoli, ruscelli, fognature, continuano a scaricare in lago i loro liquami anche a ridosso di quelle spiaggette e di quei campeggi che sono soliti ospitare nelle più calde giornate estive centinaia — complessivamente migliaia — di bagnanti.

Una situazione che peggiora ulteriormente quando dopo giorni di bel tempo, acquazzoni e temporali trascinano in lago quanto si è in precedenza accumulato.

Tutti sanno che i «bacterium-coli» (o coli fecali) sono i veicoli di trasmissione di malattie infettive. Si va da semplici irritazioni cutanee e forme preoccupanti di epatite, e si può arrivare al colera. Qui le ordinanze (che per altro sono in vigore anche su altre spiagge, a Stresa, e su gran parte della fascia costiera lombarda del Verbano) esclusione della parte più settentrionale del lago, che risente positivamente degli effetti disinquinanti dei depuratori che da più anni sono attivi nella parte svizzera del Maggiore.

Ma non sempre i divieti vengono rispettati (e nessuno si preoccupa che lo siano). E' ormai consuetudine che siano gli stessi bagnanti (o magari i gestori delle spiaggette) ad eliminare i cartelli «divieto di balneazione» appena collocati. Ma questo è un altro discorso.

Le ordinanze di divieto costituiscono un'immagine penalizzante per il turismo, rivolto deteriore, anche se le autorità vi fanno ricorso per salvaguardare la salute della gente.

Se quando si registra qualche «dimenticanza» (è negli anni scorsi) o ordinanze e cartelli vengono affissi a fine «stagione», scoppiano le polemiche e si registra anche qualche denuncia alla magistratura per «omissione di atti d'ufficio».

Ora le ordinanze sono state emesse con tempestività. Peccato che i cartelli di divieto siano già tutti scomparsi, come sulla spiaggetta della «Cà di laderi», alle porte di Intra.

Ma quest'anno in aggiunta all'inquinamento c'è un altra preoccupazione. soli otto giorni sulla spiaggetta de «il Sasso» — limitrofa all'omonimo camping inquinato senza colpe dalle acque putride di un vicino fiumiciattolo — sono state rinvenute da bagnanti, fra la sabbia, due siringhe.

Giustificati l'allarme e le preoccupazioni: la spiaggetta è frequentata ogni giorno, tra l'altro, da intere famiglie con bimbi in tenerissima età, che a piedi nudi giocano con la sabbia. Ma è un pericolo che i frequentatori di quel piccolo fazzoletto di riva, libero se non ai bagni almeno all'elioterapia, temono assai più di quei bacterium-coli cui le ordinanze fanno riferimento per motivare divieti che in pochi riescono a recepire ed accettare.

Resta sempre per i bagni e l'elioterapia le «valvole» della piscine. Ne sorte privata e di pubbliche; ultime quella comunale e quella che, già dell'Azienda autonoma di turismo e soggiorno, è stata di recente riaperta al Lido di Pallanza.

Antonio

A Bognanco

Mantilla apre «Festijazz»

BOGNANCO. S'inaugura domani sera, al padiglione Rubino, «Festijazz '89». La prestigiosa rassegna estiva organizzata dall'Associazione Do Sol La il patrocinio della Comunità Montana, dell'Azienda di promozione turistica e della Società «Acque e Terme», in quattro serate vedrà sfilare i «big» del jazz internazionale, da Dizzy Gillespie a Phil Woods, alla grande orchestra di Count Basie diretta da Frank Foster.

Ad aprire la serie degli appuntamenti sarà Ray Mantilla e gli «Space Station» e il quintetto di Bob Berg e Randy Brecker. I due concerti cominceranno, rispettivamente, alle 22 e 15 ed alle 22,45. Già l'anno scorso stazione termale ossolana era salita alla ribalta nazionale allestendo gli spettacoli Tony Williams, Mel Lewis ed Horace Silver, accostandoli ai «big» del jazz italiano e ai migliori gruppi locali. Ora di consolidare la fama raggiunta. Il biglietto per la serata inaugurale costa 35 mila lire, 130 mila lire l'abbonamento alle 4 serate.

Il presidente dell'Azienda di promozione turistica propone di costruire un aeroporto

Una Novara con tanta voglia di volare

«Basterebbero volontà e una fascia di terreno lungo il Sesia»

E' ampiamente risaputo che tutta la nostra — come bacino turistico Novara e del Novarese (71 Comuni, dalla «Bassa» fino, grosso modo, alla linea Borgomanero-Borgo Ticino) — è priva di beni di fortuna: niente laghi o montagne. In conseguenza niente turismo residenziale, soggiorni e vacanze. La stessa Novara può considerata, tutt'al più, come una «piccola città d'arte», bella e nobile finché si vuole, ma non di tale portata da attirare masse di turisti (del resto è un po' la condizione Piemonte, geograficamente decentrato rispetto grandi correnti di traffico e sempre scarsamente propagandato).

Certo nel nostro territorio non mancano altre notevoli attrattive. Castelli, abbazie, strada del vino, parchi, manifestazioni di rilievo si offrono in una varietà di estremo interesse; io altra sede ho voluto identificare l'intera zona come «La Terra — sintesi di passato e presente per ritrovare un'autentica dimensione umana». Quindi se nelle vestigia del glorioso passato rivivono tanti valori, anche assoluti e insostituibili, non possiamo e dobbiamo trascurare il presente, le sue implicazioni di vita «da vivere» anche in termini propositivi e promozionali. A questo riguardo le cose da fare, e da inventare, sono tantissime. Una delle più interessanti è la realizzazione di una struttura aeroportuale.

Senza andare a scomodare Icaro o Leonardo o — più modestamente — Modugno, qualsiasi ragazzino sa che delle massime aspirazioni dell'uomo è il volo.

A chi non piacerebbe «andar pei cieli» essere partecipe di una esperienza esaltante che sa quasi di riscatto dalla terrena condizione umana, pur se vissuta attraverso un mezzo meccanico? Già un semplice volo Milano-Roma, che ormai si può definire consueto (sempre che non si soffra di quella particolare dizione psicologica che fa temere lo staccarsi da terra) regala qualche che disperde la banalità quotidiana: qualcosa di inspiegabile, pur considerando che, in questo caso, si tratta di volate passivamente, e cioè «pilotate altri». Immaginiamo, invece, che cosa può significare volare pilotando l'aereo. Piccolo, monoposto, a elica, ma condotto in prima persona a decollare, sfilacciare le nuvole, compiere più o meno ardite evoluzioni sognando, liberi tutte schiavitù di essere chiamati a catturare l'infinito, ed atterrare ricchi di una nuova carica morale di «celeste» sapore.

Però, per fare tutte queste cose è difficilissimo trovare il posto, l'aeroportino, l'aeroclub giusto e comodo. Anche gli esperti e gli appassionati (tanti, tantissimi) non sanno come fare, tanto più che è stato chiuso l'aeroporto di Vizzola e anche loro non sanno dove andare: ali ripiegate e silenziosi. Ma — ci si può chiedere — dove si andrà, allora, tutto il traffico sportivo, amatoriale, commerciale? Altrove. Semplicemente altrove. nutrite tasche altrui. Eppure non ci vorrebbe molto: una Pro-Loco vivace, una giunta comunale avveduta lungimirante, piccola fascia di terreno (1000 metri) e l'aeroporto sarebbe già realtà. Novarese. Verso il Sesia (e perciò in pieno rispetto dell'area di territorio interessato dall'aeroporto di Cameri) non mancano fasce di terreno utili. Sarebbero di facilissima realizzazione pista, un hangar, un ufficio, i servizi, magari un ristorante e il sogno può diventare vita. Novarese. E fruttuosa. Senza contare che sarebbe uno modi più signorili per mandare a spasso l'altrove e per liberarsi da annosi servaggi e da più o meno palesi egemonie altrui. E ci sarebbe più vivo, oggi, di un invito a visitare Novara e la sua terra, non più sulle ali della fantasia e del sogno, ma su quelle di tanti e tanti piccoli aerei pilotati libertà? gioia che, con la realizzazione della nuova struttura può essere tra a tutti, sia attraverso il volo individuale sia attraverso manifestazioni collettive ed esibizioni di affascinante e sicuro richiamo. abbiamo il «Gran Canyon» o il Tigri e l'Eufrate, ma visione dal cielo di qu nostra «terra tra i due fiumi» può costituire uno spettacolo incomparabile bellezza. sembra colpevole rinunciarvi e farvi rinunciare i tanti — e forse più — turisti sensibili a questo tipo di fascino.

Luigi Grillo

Viaggio in città con gli utenti del trasporto pubblico

Bus, consensi e critiche

«Se rincarano, uso la bicicletta»

NOVARA. Sabato mattina: la città è già svuotata, abbandonata da chi è al mare, ai monti o ai laghi.

C'è però chi è rimasto. Alle fermate degli autobus c'è chi aspetta di salire sui mezzi, tutti di color arancione. E' l'occasione per sentire dalla gente quali pregi e quali difetti nasconde il servizio dell'Ama-Sun.

In piazza Cavour il professor Andrea Vecchione, 79 anni, attende il «suo»: «Quelli di questa linea sono i più bravi, sanno guidare che è un piacere e lo dico io che sono un autista medaglia d'oro dell'Automobil Club di Novara. A volte addirittura mi arrabbio perché ci sono alcuni automobilisti che tagliano la strada pericolosamente creando problemi ai conducenti dei bus costretti a frenate brusche. Certo a volte ci sono anche ritardi, ma il mio giudizio è positivo».

Il professore, nato a Pesaro e da quarant'anni in città, lascia venire fuori il suo vecchio amore per il mare. Un giorno ad uno dei più anziani autisti del «suo» ha detto: «Tu sei il mio attraccatore preferito, quando ti accosti tu al marciapiede non c'è nessuno».

E nel frattempo arriva alla fermata il bus. Qualche centinaio di metri più avanti, sotto i portici nuovi, c'è un gruppetto di signore.

«Ora mi sembra che si circoli meglio, prima sempre in ritardo», dice Angela Bonacina, pensionata di Lumellogno. Ed aggiunge un'altra considerazione: «Sono distribuite piuttosto bene anche le fermate per raccogliere i passeggeri, ma non capisco perché abbiano soppresso certe corse».

Una fermata dell'autobus in centro. Gli utenti non risparmiano critiche

Altre signore di mezza età, in attesa dell'autobus per Sant'Agabio, per esprimere la loro idea vogliono essere protette dall'anonimato.

«Hanno tolto alcune fermate importanti da cui c'è molto più da fare a piedi, ma non ci si può lamentare», dice la prima.

«In questo periodo si viaggia bene, ma fino a non molto tempo fa bisognava aspettare anche parecchio e a dire il vero in via Torino certi giorni si aspetta ancora troppo».

C'è anche chi dei bus della città non ha ancora avuto esperienza, ma solo un'idea.

Giuseppe Altomonte, 30 anni, è da Cosenza da pochi giorni: «Mi sono servito solo un paio di volte degli autobus e finora ho avuto una buona impressione, i conducenti mi sembrano cortesi e poi si riesce a circolare abbastanza bene nel traffico».

In piazza Garibaldi, alle fermate della stazione, Pasquale Morra, napoletano di 20 anni, sta per salire per la seconda volta su un «arancione»: «L'unica cosa che posso dire è che qui mi sembra che il traffico non esista».

«Scendo dall'"uno" e devo prendere il "tre" per andare a lavorare alla Pavesi, ma le coincidenze non ci sono mai. Allora bisogna aspettare, anche venti minuti», lamenta Teresa Baglivo, 44 anni.

E continua: «Ora poi parlano di aumentare i biglietti. Se lo faranno andrò in bicicletta».

Anche Antonina Sparapà, casalinga di Galliate, e Adamo, diciassettenne di Trecate, si lamentano del costo dei biglietti.

Federica Bartolani, studentessa di 18 anni, pure lei è tutto soddisfatta: «Il tragitto viene percorso velocemente, ma qualche fermata in più non guasterebbe, e volte infatti i bus sono un po' troppo affollati e si fanno aspettare».

Carlo Bologna

UOMINI E FATTI DI OGGI

Campione della pista dai traguardi amari

Mario Lanzi visto da Carlin

SVOGLIATO e distratto era garzone-meccanico alla Siai-Marchetti. I suoi coetanei intuivano che Mario Lanzi da Castelletto Ticino, estroso al limite della spacconeria, inseguiva altri traguardi che quello di una tranquilla carriera in fabbrica. Si sapeva che era un corridore veloce, ma non perché collezionasse vittorie in pista: erano più note le sue liti con il padre, autoritario gestore dell'osteria Bianca con balera, che si concludevano con lo sprint del giovanotto per sottrarsi alle sberle del manesco genitore: «Quando il Mariolino corre — dicevano — non lo ferma più nessuno!».

Si allena coi giovani fascisti e s'impone a sorpresa negli 800 metri, a Firenze, ai campionati italiani. Lanzi è un campione: i primi a riconoscerne il talento sono i suoi compagni di squadra novaresi, fra cui i nazionali Vincenzo Gerardi e Aldo Longhi, borgomanerese, quattrocentisti di spicco; Federico Fortis, Henry Borrini e l'astista Mario Romeo di Cannero, per molti anni primatista italiano.

Alle Olimpiadi di Berlino (1936) Lanzi, generoso e ingenuo, corre d'istinto: sembra voglia stroncare gli avversari che, ad uno ad uno, perdono contatto. Ma gli resta sulla scia un nero statunitense, Wodruff, che lo salta a pochi metri dal traguardo, soffiandogli la medaglia d'oro. Una beffa per Lanzi che non si arrende mentre tramonta l'effimera stella dell'americano. Per un certo periodo, il ragazzo ha la sensazione di essere il più forte del mondo, il che gratifica il suo modo di vincere, di potenza.

Ma dalla Germania arriva l'agile Harbig dal sorriso enigmatico; e labbra strette. Nell'entusiasmante duplice sfida all'Arena di Milano nel 1939, Mario Lanzi ottiene i più amari e beffardi record della sua carriera: 46"7 sui 400 e 1'49" sul doppio giro di pista. Solo quando l'aveva visto correre a Berlino, Harbig aveva capito in quale modo poteva battere quel generoso cavallone tedesco. Bastava farlo correre in testa, su ritmi mozzaflato, impensabili, per poi bruciarlo sul traguardo sfruttandone la scia.

In tal modo Harbig costruì due record mondiali. Lanzi, desolato secondo, ottenne altrettanti primati italiani che resistettero a lungo. Con tempi pregevoli, anche oggi. Lui sapeva di essere un podista possente, anche se la sua tattica di corsa, improntata sulla generosità, era per qualche verso suicida.

Al Mario da Castelletto Ticino non piaceva che le gazzette scrivessero che altri imponevano il tono alla corsa. Quella di stare davanti a tutti era la sua prerogativa, perché Lanzi non aspettava gli ultimi ottanta metri, sul rettilineo, per scattare e vincere sfruttando il lavoro altrui. Lui amava correre, si divertiva quando partiva e arrivava in testa.

Quando si ritirò dallo sport attivo divenne un buon allenatore a Schio, dove da tempo si era trasferito. Mario Lanzi aveva perduto l'irruente guasconeria della gioventù: si confidava con pochi, ma anche a quei pochi non disse degli incubi che gli rodevano dentro: l'immagine di quel nero americano che gli ansimava sul collo, quasi rantolasse, e poi quella di quel tedesco pallido che correva sfiorando appena la pista con le scarpette chiodate. Gente diversa, campioni meno ingenui, astuti, che sfruttavano la «birra» che Mario Lanzi aveva nei garretti, brindarono con lo champagne del trionfo. E Lanzi ci soffrì. Tutta la vita.

Romolo Barisonzo

Riscaldamento

Contributi a famiglie disagiate

NOVARA. Quest'anno il Comune ha speso oltre 200 milioni per erogare un contributo alle famiglie disagiate per le spese di riscaldamento. Le richieste pervenute e accettate dall'Assessorato all'assistenza e ai servizi sociali sono state più di 1500.

L'iniziativa si ripeterà anche per la prossima stagione invernale. Ne possono beneficiare i nuclei familiari con un reddito inferiore al minimo vitale, corrispondente, per chi vive solo, alla pensione minima dell'Inps e, nel caso di una coppia di coniugi, al totale delle due minime. Tale minimo viene elevato con particolari quote aggiuntive, calcolate in percentuale, per le famiglie di composizione più complessa.

Le domande per accedere al contributo devono essere inviate agli uffici dell'Assessorato, in corso Cavallotti 23, dove gli interessati potranno ricevere maggiori informazioni. Alle richieste bisogna allegare lo stato di famiglia e il modulo dell'ultima denuncia dei redditi.

La madre non avrebbe tentato di avvelenare la figlia

Zuleika torna a casa?

A Novara è attesa dai nonni

NOVARA. Patrizia Johnson è innocente; non ha tentato di uccidere la figlia Zuleika. Lo afferma un primario dell'ospedale di Padova, Anton Giulio Sesti, lo stesso che dimostrò l'innocenza dell'insegnante Lanfranco Schillaci, anche lui accusato ingiustamente addirittura di avere violentato la figlia Miriam. Quel caso aveva fatto grande scalpore costringendo la magistratura, che aveva già tolto la patria potestà al professor Schillaci, a fare marcia indietro. Identica soluzione potrebbe avere questa vicenda legata a Novara in quanto Patrizia Johnson, con la figlia Zuleika, abitava in questa città prima di essere costretta a riparare in Francia dopo l'accusa di tentato omicidio.

L'odissea della tredicenne Zuleika è nota: nata con una serie di malformazioni, aveva subito già nei primi mesi di vita una lunga serie di interventi chirurgici in vari ospedali, da quello di Novara a quello di Galliate, da Genova a Lione e a Milano.

Proprio a Milano un anno fa, all'ospedale San Raffaele, la triste storia di Zuleika si è tinta di giallo. In seguito a più d'una crisi ipoglicemica i medici lanciarono la terribile accusa: la madre avrebbe somministrato un particolare farmaco alla figlia (il glibenclamide) controindicato al punto da potersi rivelare mortale.

Immediato l'intervento del tribunale dei minori di Milano che, dopo avere tolto la patria potestà a Patrizia Johnson, diede Zuleika in affidamento a una famiglia di Salsomaggiore dove la giovane si trova ancora adesso. Inutili le proteste della madre che ha sempre respinto l'accusa definendola «assurda».

Del caso si è poco tempo fa il primario di Padova che ha chiesto ai colleghi del San Raffaele di Milano le cartelle cliniche di Zuleika. Dopo aver studiato in particolare le analisi, il professor Sesti ha detto che le crisi ipoglicemiche della bambina non erano determinate da nessun farmaco, ma da una sostanza, simile al glibenclamide, che l'organismo di Zuleika produce spontaneamente.

Cade così la pesante accusa contro Patrizia Johnson e il caso si avvia a una svolta clamorosa. Anton Giulio Sesti ha inviato una copia della sua relazione al tribunale dei minori di Milano e un'altra all'avvocato Angiolillo, pure di Milano, che difende la madre della bambina. Sarà il legale a fare la prima mossa? Oppure il tribunale riaprirà l'inchiesta mettendo in discussione i rilevamenti dei medici dell'ospedale San Raffaele?

«Se fossero già in vigore le nuove norme del codice penale — afferma il primario di Padova — l'innocenza di Patrizia Johnson si sarebbe potuta dimostrare subito in sede di giudizio, evitando così una vicenda da processo kafkiano».

Quanto ai medici di Milano Sesti ha detto che «dovevano verificare con altre ricerche se la sostanza in questione era davvero il glibenclamide. Il problema è che ormai il medico è diventato ipersensibile al problema della violenza sui minori ed è subito pronto ad accusare».

Non si può certo dire che il primario di Padova sia stato «leggero» con i colleghi milanesi i quali, stando agli accertamenti del professor Sesti, sono stati quanto meno «frettolosi» nel lanciare un'accusa estremamente pesante, così come «frettoloso» è stato il tribunale dei minori.

A Novara i nonni di Zuleika (per loro «Zuli») hanno appreso con gioia la svolta che stanno prendendo le cose. Anita Prudenzano e Cesare Alberti si erano già mossi chiedendo al giudice minorile di Milano che la bambina venisse affidata a loro invece che a una famiglia estranea.

E la stessa «Zuli» aveva espresso il desiderio di essere a Novara, la città nella quale è nata.

La sua «odissea», alla luce degli ultimi avvenimenti, potrebbe essere vicina alla conclusione.

Marcello Sanzo

Tre oculisti di Mosca illustrano le tecniche utilizzate nell'istituto diretto dal professor Fjodorov

A Novara i medici russi che curano gli occhi

Incontri, conferenze e visite gratuite per i pazienti

NOVARA. Arrivano in città i medici della speranza. Nelli Timoskina, Margarita Kostockina, Michail Konovalov, oculisti dell'istituto di microchirurgia dell'occhio di Mosca diretto dal professor Fjodorov, venerdì 21 visiteranno gratuitamente alla clinica San Gaudenzio e nello studio di un professionista novarese.

L'iniziativa è dell'Associazione Italia-Urss che ha sede in via Mossotti, dove si potranno prenotare le visite. Per molti sarà l'occasione per concordare anche l'intervento.

Già arrivano le prime richieste, e arrivano da Trento, Reggio Emilia, Pordenone, altri centri del Nord.

«Abbiamo voluto dare ai novaresi questa occasione che per noi è anche un modo per far conoscere sempre più la gente dell'Unione Sovietica, con la quale da anni abbiamo avuto uno scambio d'amicizia e cultura, ed in particolare con i georgiani, molti dei quali si misero a fianco dei nostri partigiani nella guerra di Liberazione», dice Arleziano Testoni, dell'associazione.

Finora sono stati una ventina i miopi e gli astigmatici del Novarese che hanno affrontato il viaggio in Urss per riguadagnare la vista.

Uno dei primi ad andare, lo scorso luglio, è stato il sindacalista Pietro Bertinotti, 55 anni di Varallo Pombia.

Racconta che è arrivato a Mosca dopo aver letto sui giornali dell'équipe di Fjodorov e dopo lunghi anni alla ricerca di una soluzione per una miopia che andava peggiorando sempre più: «Mi mancano 16 decimi dall'occhio sinistro e 8 dal destro. Dopo l'intervento sono arrivato a meno 7 decimi dal sinistro e meno 0.75 dall'altro. A fine luglio torno per un ritocco, dovrei guadagnare ancora alcune diottrie».

Ma quanto dura e in cosa consiste l'operazione agli occhi?

«In sei minuti io ho finito tutto, sono stato un giorno a riposo e all'indomani potevo già andare per la città, ovviamente con le opportune precauzioni perché per un certo periodo si deve proteggere l'occhio dalla luce eccessiva e non sforzarlo: non guardare la tv, non leggere il giornale».

«Mettono tre gocce nell'occhio ed eseguono tanti piccoli tagliettì nella cornea, una cosa eccezionale anche considerando il costo: all'incirca 5 milioni contro i 12 che chiedono da noi in Italia. Poi dopo la spesa del primo intervento non si deve pagare più quasi nulla. Ora poi stanno sviluppando nuove tecniche per combattere la retinite pigmentosa, l'anticamera della cecità. Il segreto della riuscita dei medici russi sta nelle fasi che precedono l'operazione: si sottopongono ad esami molto accurati, per cui l'operazione chirurgica è solo l'ultimo, anche se decisivo, passaggio».

Anche se ci sono stati casi risolti che hanno dello stupefacente nessuno parla di miracolo, solo di bravura. L'équipe moscovita garantisce ai miopi lievi il recupero totale della vista. Per miopi fino a meno sei diottrie la percentuale di quelli che hanno abbandonato gli occhiali è del 95 per cento, mentre per i pazienti con un disturbo più accentuato la percentuale delle soluzioni positive è del 75 per cento.

All'Associazione Italia-Urss prevedono una settantina, forse più, di persone da sottoporre alla visita, ovviamente privilegiati i malati più gravi.

I tre medici non conoscono la lingua italiana, per questo saranno sempre accompagnati dalla professoressa e traduttrice Cristina Avogadro.

Il programma prevede l'inizio delle visite venerdì pomeriggio, dalle 14,30 alle 19, alla clinica San Gaudenzio. «Anche se avremmo preferito avere a disposizione una struttura pubblica», commenta Testoni, abbiamo trovato disponibilità solo alla clinica, che tra l'altro metterà a disposizione anche le attrezzature necessarie, tra cui un laser dei migliori in Europa».

Ancora venerdì, alle 21, e questa volta nell'aula magna dell'Ospedale Maggiore, i dottori Timoskina, Kostockina e Konovalov terranno una conferenza con dibattito, moderato dal professor Umberto Manfredini, sulle tecniche operatorie e le cure delle malattie dell'occhio.

Sabato mattina riprenderanno le visite dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20, poi i maestri della chirurgia dell'occhio ripartiranno. [c. b.]

MUSIC HALL
Jambo
JAMBOESTATE
DOMENICA 9 LUGLIO
BALLO LISCIO
DANTE TORRICELLI

5.400.000/15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 35 - Novara - Tel. 0321 453.812

IMIT S.P.A. TICINO
Per il potenziamento dei propri organici
RICERCA
N. 1 TORNITORE
per torni automatici con caricamento a barre e a rotoli;
N. 1 OPERATORE
francese con esperienza stampi a passo;
N. 1 ATTREZZISTA/MODELLISTA
per costruzione di prototipi.
Per tutte le posizioni si richiede esperienza triennale nella mansione ed una buona conoscenza del disegno meccanico.
Inviare urgentemente dettagliato curriculum a:
IMIT S.P.A. - DIREZIONE DEL PERSONALE
Via Varallo Pombia, 18 - Castelletto Ticino (NO)

Nota Rubinetteria zona Borgomanero
Cerca ottimo
OPERAIO ATTREZZISTA
per reparto preparazione prototipi.
Si offre retribuzione interessante.
Disponibilità interna.
Inviare curriculum a:
Publikompass - 10100 Torino.

A Quarna museo degli strumenti musicali

[redacted] dei suoni

Quel sax per Mulligan

[redacted] SOTTO. Paese straordinario Quarna, che di musica vive [redacted] vive per la musica. E la passione è tale che i quarnesi ieri hanno inaugurato un museo dedicato agli strumenti musicali a fiato di cui sono, da 200 anni, [redacted] costruttori.

Non esiste in Italia, e forse [redacted] mondo, nulla di simile. Da questo paese [redacted] usciti, ed escono ancora, flauti, clarinetti, sassofoni, trombe, flicorni, contrabbassi ed altri strumenti ancora, [redacted] lo hanno reso famoso un po'ovunque.

«E' un omaggio a tutte quelle generazioni di quarnesi — [redacted] il dottor Giorgio Cecchetti, presidente dell'Associazione Museo [redacted] Storia Quarnese — che dai primi anni dell'Ottocento iniziarono, dapprima come umili flautai con il legno, l'attività di costruttori di strumenti musicali che dura tuttora».

Ed il Museo è uno spaccato di storia, un libro aperto che attende di [redacted] completato, [redacted] fa notare il sindaco, Roberto Zolla, anch'egli artigiano di strumenti musicali: «E' un'opera che è una testimonianza del passato, e vuole diventare un luogo di continue ricerca che serva di stimolo ai giovani affinché proseguano un'attività che per decenni [redacted] stata fonte di vita».

Riprende Cecchetti: «E l'arte [redacted] tramanda [redacted] padre [redacted] figlio: questi flauti, questi clarinetti, queste trombe, non sarebbero mai stati così perfetti [redacted] dietro [redacted] fosse l'esperienza di intere generazioni».

A costruire strumenti i quarnesi sono arrivati [redacted] soli, ancora oggi non ci sono scuole, salvo quelle dell'esperienza, dei piccoli utili consigli, delle malizie sussurrate in un orecchio.

Raccontano un aneddoto: un musicista, soddisfatto del suo strumento, chiese al giovane artigiano che glielo aveva appena consegnato se lo avesse co[redacted] proprio lui. «No — fu la risposta — mi hanno aiutato anche mio padre, mio nonno e [redacted] mio bisnonno...».

Per capire questa storiella bisogna visitare il museo. E' diviso in diversi settori [redacted] seconda degli strumenti.

Caratteristica che ha affascinato gli appassionati del mondo delle sette note, [redacted] la ricostruzione minuziosa, quasi tutta originale, di metodi ed attrezzi di lavoro utilizzati dagli artigiani per [redacted] costruzione degli oggetti.

[redacted] curiosità una «copiatrice», un [redacted] proprio pantografo copiatore, che serviva per i fori nei clarinetti: fu costruito agli inizi del Novecento, con [redacted] fortuna. Per realizzare questo museo i quarnesi sono andati a frugare tra i ricordi di famiglia, nelle soffitte e nei laboratori degli artigiani d'un tempo.

E' esposto un sarrusofono, a metà strada tra l'oboe ed il sassofono, che negli Anni Venti la [redacted] Rampone e Cazzani co[redacted] per la Civica banda di New York e di cui sono rimasti [redacted] Quarna due esemplari, uno solo prototipo.

Strumenti rarissimi ed usati ormai solo [redacted] alcune grandi orchestre, [redacted] anche il [redacted]sofono, la tuba contrabbassa, dei veri e propri voluminosi gioielli dalle prestazioni uniche.

Accanto piccoli flauti in legno dell'Ottocento [redacted] clarinetti in la bemolle di piccole dimensioni. Adesso il museo, che per volontà [redacted] tutti i quarnesi è dedicato a Santa Cecilia patrona della musica, è [redacted] stupenda realtà, anche se, lo ricorda ancora il presidente Giorgio Cecchetti, una parte di esso continua [redacted] vivere al di fuori, in mez[redacted] alle casette dove continuano a lavorare, quasi segretamente, [redacted] abilissime [redacted] vecchi e giovani artigiani, almeno una quarantina [redacted] popolazione [redacted] poco superiore ai 400 abitanti, che producono strumenti a fia[redacted] degni di una tradizione straordinaria.

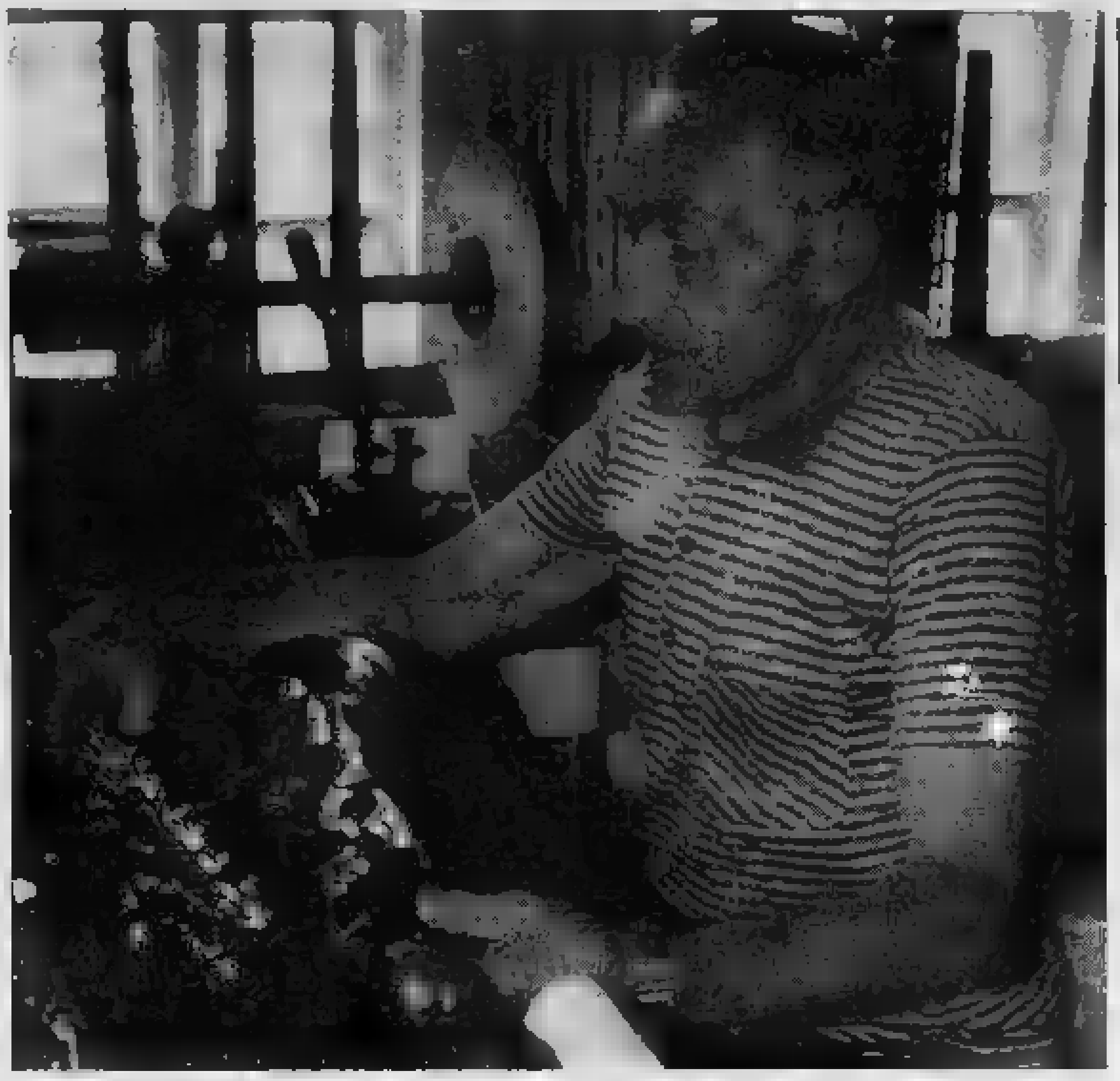
«E' [redacted] vivente il nostro — dice il sindaco — che [redacted] fatto ancora dei ricordi della gente, che racconta delle famiglie che hanno fatto la storia di questo paese: dei Forni, emigrati a Milano all'inizio [redacted] secolo scorso, che [redacted] Quarna portarono l'arte dei flautai; o dei Rampone [redacted] con i sassofoni fecero la fortuna di Quarna: nomi da enciclopedia della storia della musica. Quel che nessun libro riporta sono i ricordi dei vecchi».

«Un tempo — racconta Innocenzo Trentani — per provare gli strumenti si andava in una cava di granito, poco fuori dall'abitato, e lì, in quell'anfiteatro naturale, si collaudava la sonorità, l'intonazione di uno strumento».

Oggi non si fa più, ci sono altri mezzi. L'ultimo a provare all'aperto il [redacted] sax fu Jerry Mulligan: [redacted] epoca. Non andò alla vecchia [redacted] di granito, provò l'intonazione sulla piazza di Quarna. Si mise a suonare [redacted] la gente uscì di casa [redacted] ascoltarlo.

Lui continuò a suonare e più [redacted] e [redacted] gente arrivava a sentire, sino a riempire la piazzetta. Andò avanti per ore, un concerto per Quarna, un [redacted]gio che nessuna città al mondo può [redacted]. L'episodio, che risale [redacted] non molti anni fa, è già leggenda.

Vincenzo Amato



Un artigiano di Quarna al banco [redacted] lavoro. Gli strumenti musicali sono apprezzati in tutto il mondo

[redacted]

IN [redacted]

[redacted]

[redacted] a tutelare i boschi e il lago

Il Comitato cusiano per la difesa dell'ambiente ha sollecitato un più deciso intervento ecologico. Si denuncia [redacted] proliferare delle discariche abusive, nei boschi, lungo le rive dello Strona [redacted] altri corsi d'acqua; lo scarico nel lago e nei torrenti di residui di lavorazioni.

NOVARA

[redacted] e HiFi tecnici in gara

Questa mattina alle 10 la discoteca Gattopardo di Novara ospi[redacted] la selezione provinciale degli installatori novaresi [redacted] vercellesi di autoradio. La manifestazione [redacted] valida per i «nazionali» Car Audio.

[redacted]

Ombrelloni gratuiti al Lido

Singolare iniziativa della Pro Loco di Meina a favore di turisti [redacted] villeggianti: ombrelloni, sdraio, pattini, cabine, la stessa assistenza [redacted] bagnanti, saranno fornite gratuitamente ogni [redacted]bato [redacted] domenica a quanti si recheranno al Lido.

[redacted]

[redacted] con la [redacted]

Continua anche [redacted] la Festa [redacted] Musica a Cavaglio d'Agogna. Alle 17.30 sul sagrato della chiesa si terrà [redacted] concerto bandistico con brani classici ed operistici.

Omicidio [redacted] Vigevano, vicino [redacted] piazza Ducale

Ucciso con 11 colpi

I killer l'hanno atteso sotto casa e gli hanno sparato nell'auto
Aveva 34 anni, forse si tratta di un regolamento di conti

VIGEVANO. L'hanno ucciso con 11 colpi di pistola, in pieno centro. L'omicidio di Biagio Manera, pregiudicato [redacted] 34 anni, ha tutto l'aspetto del classico regolamento di conti fra malviventi.

L'esecuzione è avvenuta nella [redacted] tra venerdì e sabato, intorno alle 2,15, nella centralissima via della Costa, [redacted] duecento [redacted] Piazza Ducale. I particolari dell'omicidio sono [redacted] vaglio delle forze di polizia e della magistratura, che devono chiarire diversi aspetti.

Biagio Manera, pregiudicato di origine calabrese, stava rincasando al volante della sua [redacted] 320 bianca targata Messina. Abitava dal mese di novembre [redacted] fronte [redacted] luogo dell'omicidio, in via della Costa 5, in un appartamento messogli a disposizione dal Comune in attesa dell'assegnazione delle case popolari. I vicini di [redacted] lo vedevano [redacted]durre una vita piuttosto anomala: usciva di casa sempre verso le 14,30, vestito elegantemente, e [redacted] rincasava prima delle 2 [redacted] delle 3 [redacted]. Al mattino non lavorava, perché la sua Bmw era sempre parcheggiata [redacted] fronte a [redacted].

Biagio Manera è stato atteso [redacted] portone [redacted] casa dai suoi killer, forse più d'uno, che hanno freddamente eseguito la [redacted] condanna a morte. Gli hanno scaricato addosso, colpendolo [redacted] basso ventre, due caricatori di pistola calibro 7,65, in totale undici proiettili, quasi tutti andati a segno. Il pregiudicato [redacted] morto sul colpo e [redacted] è accasciato sul sedile destro della Bmw. Alcuni abitanti della [redacted] avrebbero udito distintamente i colpi di pistola, ma nessuno ha pensato di avvisare il 113.

Così polizia e carabinieri [redacted] giunti sul posto solo diverse ore dopo, intorno alle 7,30, quando i killer si erano ormai dileguati da tempo. Dopo i rilievi della scientifica, il cadavere di Biagio Manera [redacted] a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia, che sarà effettuata domani.

Biagio Manera, sposato [redacted] un figlio di 4 anni, era già noto agli agenti del commissariato [redacted] ai carabinieri di Vigevano. Nel 1986 era stato arrestato insieme ad altri due complici per [redacted] tentativo di estorsione ai danni di un facoltoso uomo d'affari di Vigevano, il ragionier Cesare Amedeo Rossi.

Per convincerlo a pagare una tangente [redacted] milioni di lire, lanciarono contro la [redacted] villetta due bombe molotov, una delle quali rischiò anche di colpire lo stesso ragionier Rossi. Ma la polizia riuscì ben presto [redacted] arrestare i tre, che alcuni mesi fa sono stati condannati dal tribunale.

Sulla Bmw [redacted] dell'omicidio è stato ritrovato [redacted] cer[redacted] quantitativo di cocaina, oltre [redacted] 30 pacchetti di sigarette vuoti, che [redacted] presumibilmente a trasportare e nascondere le dosi di droga.

Ma è probabile che [redacted] movente dell'omicidio sia indipendente dall'attività illecita della vitti[redacted]. Il fatto che sia stato ucciso con numerosi colpi di pistola [redacted] basso ventre [redacted] pensare [redacted] un omicidio per motivi d'onore, forse [redacted] storia di donne.

Claudio Bressani

Caccia all'evaso nell'Ossola

Il [redacted]

E' uno slavo fuggito dalla Svizzera
Forse si nasconde in qualche grotta

[redacted] E' fuggito probabilmente in valle Vigezzo un pericoloso rapinatore jugosla[redacted] che venerdì mattina [redacted] assaltato l'ufficio postale di Spruga, un piccolo paese della valle Onsernone, al confine [redacted] l'Ossola.

Si tratta [redacted] Milan Grbic, 35 anni, [redacted] dal penitenziario del Canton Ticino dove stava scontando una condanna per una precedente rapina. Un bandito pericoloso e deciso a tutto.

Lo slavo si è presentato all'ufficio postale di Spruga poco dopo le 9 di venerdì con un cappellino calato sul viso.

Armato [redacted] un fucile a canne mozze, ha intimato all'impiegata, Yvonne Tonacini, [redacted] consegnargli il contenuto della cassa.

Arraffati 7 mila franchi (circa 6 milioni di lire), è fuggito lungo un sentiero che sale sulle montagne alle spalle [redacted] paese.

L'allarme [redacted] scattato subito. Alcuni volontari si sono gettati all'inseguimento del fuggitivo senza però riuscire a raggiungerlo.

La polizia cantonale ha iniziato [redacted] vasta battuta [redacted] elicotteri [redacted] cani appositamente addestrati. Le ricerche [redacted] proseguite nella giornata di ieri, ostacolate però dalle pessime condizioni meteorologiche della montagna.

Del rapinatore, nessuna traccia. Secondo gli inquirenti elvetici lo slavo avrebbe scelto per la fuga la via dell'Italia.

L'abitato [redacted] Spruga dista infatti solo pochi chilometri dal confine con la Valle Vigezzo che, in questo settore alpino, scende nel territorio geografico [redacted] fino alla località dei Bagni [redacted] Craveggia. In pochi minuti il fuggiasco potrebbe essere riparato in Italia. In un anfratto [redacted] roccia o in qualche baita abbandonata Milan Grbic potrebbe attendere il momento propizio per sganciarsi e scendere poi in Valle Vigezzo dileguandosi definitivamente.

Dopo l'evasione dal [redacted] di Lugano avrebbe raggiunto Spruga a bordo di un'auto rubata che è stata ritrovata [redacted] paese.

[t. v.]

Nota Rubinetteria zona Borgomanero
Cerca per assunzione
DISEGNATORE TECNICO MECCANICO
con almeno 1/2 anni di esperienza.
Conoscenza inglese gradita.
Disponibilità [redacted] interna.
Inviare curriculum [redacted]
Publikompass 603 - [redacted] Torino

[redacted]
automuniti, lavoro organizzato c/o Industrie - Commercianti ed Artigiani, offresi alte provvigioni - fisso - premi. Medio guadagno annuo 30/40 milioni. Richiedesi disponibilità possibilmente immediata. Per appuntamento 0322-846.410

Azienda settore alimentare seleziona
VENDITORI/ [redacted]
Per Novara Città e [redacted]
Si richiede:
— Inquadramento Enasarco
— Esperienza pluriennale nel [redacted]tore
— Auto propria
Si offre:
— Zona in esclusiva
— Portafoglio clienti
— Giro d'affari garantito
— Incentivi
— Affiancamento
Scrivere: [redacted] n° [redacted]sesia - 13011 Borgosesia (Vc)

Ditta specializzata ed af[redacted] nel settore complementi d'arredo per inter[redacted] (escluso mobili) per [redacted]pliamento rete vendita zona operativa Piemonte
RICERCA
VENDITORE
esperto e dinamico con automezzo proprio.
[redacted] gratificante lavo[redacted] con interessante tratta[redacted]to economico.
Scrivere a: **Publikompass 602 - 10100 Torino.**

Media azienda zona Bassa Ossola
RICERCA
DIPLOMATO RAGIONIERE
per posizione responsabile servizi amministrativi per stabilimento capogruppo e aggregati.
Richiedersi residenza in zona - Esperienza quinquennale in gestione fornitori/clienti contabilità - Rapporti interbancari - Gestione personale - redazione bilanci - Problematica fiscale.
Offresi interessante retribuzione e comunque adeguata alle reali capacità. Inquadramento max categoria settore metalmeccanico appoggio e disponibilità di computers.
Inviare dettagliato curriculum a:
Patente NO2164370X
Fermo Posta
28025 GRAVELLONA TOCE (NO)

Società facente parte [redacted] noto gruppo finanziario ricerca:
VENDITORI / VENDITRICI
[redacted] - CUNEO - ALESSANDRIA - VERCELLI
[redacted] e Province
Assicurasi fisso mensile, [redacted] provvigioni 40-60 milioni annui.
Telefonare per appuntamento al n° 039 / 6056991.

VENDESI [redacted] OMEGNA
AVVIATO NEGOZIO
FIORI
Telefonare ore pasti
[redacted] 642.120

Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted]
PK publikompass
[redacted]
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Salone **LA STAMPA**
Via [redacted] 80 - [redacted]
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
[redacted] *lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12*

Gli abitanti chiedono di esprimersi sul passaggio alla provincia Verbano-Cusio-Ossola

Un referendum [redacted] il futuro [redacted] Vergante

«Rischiamo di perdere la corsa per decidere su una svolta storica»

ARONA. «No, ancora non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Stiamo aspettando. Quello che ci preoccupa è [redacted] scadenza di metà luglio. [redacted] rischio è di arrivare fuori tempo, oltretutto senza aver potuto disporre della nostra sorte».

Parla così Giacomo Balassi di Lesa, da poco eletto alla presidenza [redacted] Comitato per il referendum costituitosi fra la gente dei comuni di Belgirate, Colazza, Lesa, Massino, Meina, Nebbiuno e Pisano e che quindici giorni or [redacted] ha scritto al Prefetto, ai presidenti [redacted] Regione [redacted] Provincia e [redacted] tutti i sindaci dei luoghi, per invocare [redacted] possibilità di decidere.

Spiega Balassi: «Si tratta [redacted] stabilire raggruppamenti di comuni [redacted] quali [redacted] affidati compiti importanti [redacted] programmazione economica, sociale ed urbanistica ed anche funzioni amministrative attualmente svolte dalla Regione».

E il Vergante rischia di perdere la [redacted] in una decisione «che finirà per determinare, per moltissimi anni, la vita della popolazione». Un'esperienza, negativa, che del resto sul Vergante già si vive, da quando cioè il territorio fu aggregato all'Unità sanitaria locale di Verbania.

Rispetto ad Arona fu [redacted] «strappo» le cui conseguenze non saranno mai valutate appieno. Non a caso, nella lettera del Comitato si pone l'accento sulla «funzionalità dei vari servizi pubblici in fatto di [redacted] sport, sanità, scuola, fisco, giustizia, associazioni [redacted] categoria, in relazione con le tradizionali gravitazioni sui maggiori centri vicini maturate in secoli di storia e solo superficialmente scalfite, in tempi recenti, a causa di decisioni politiche ed amministrative che procedevano in direzione [redacted]traria a quella tradizionale».

In altre parole: il Vergante non intende essere aggregato alla Provincia di Verbania (sempre che [redacted] si faccia) o, quantomeno, intende che sia la [redacted] popolazione a decidere. Intende [redacted] essere sottoposto ad «ordini» calati dall'alto [redacted] che non tengono conto di [redacted] realtà quotidiane strettamente legata alla collocazione del territorio.

«Se [redacted] questione sarà investita direttamente la gente — spiega Balassi — anche i Consigli comunali potranno a loro volta sapere, se[redacted] ombra di dubbio, quale sia la volontà generale. Ci rendiamo conto — insiste — che le valutazioni da fare per scegliere bene [redacted] ed [redacted] anche facile sbagliare. [redacted] proprio per questo pensiamo che sia meglio per i Sindaci e i Consigli comu[redacted]li correre questo rischio, seguando l'espressione della volontà popolare più che decidere da soli».

Dal canto loro i sindaci del Vergante, oltre un [redacted] fa, [redacted] tenuto una riunione per sollecitare anche un intervento di Arona: anche qui il problema non [redacted] stato perso di vista, in considerazione [redacted] almeno due fatti: che se oggi le province non hanno granché materia su cui deliberare, in futuro probabilmente non sarà più così. Ed ancora, che dando per scontato l'accorpamento delle unità sanitarie di Arona e Borgomanero, si verrà a creare una unità amministrativa [redacted] cui il Vergante sarà parte integrante a pieno titolo.

Ma come potrà accadere tutto ciò [redacted] le [redacted] dovessero re[redacted] nel modo in cui sono adesso? «Il referendum — ribadisce Galassi — è previsto dalle leggi in vigore; e del resto lo si [redacted] già fatto in vari comuni del Lago d'Orta. Mentre per contro i tempi sono ormai ristretti: il 16 luglio incombe, e nuovi ritardi potrebbero vanificare ogni iniziativa».

[redacted] Bonazzi

[redacted]

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia ed al lavoro serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Porzio vedova Mazzetti

di anni 92

Addolorati lo annunciano: i figli **Renzo** con la moglie **Silvana**, **Lucia** con il marito **Stefano**, gli affezionati nipoti **Mauro** con **Gertraud**, **Mirta** con **Riccardo**, **Mara** con **Giuseppe**, i pronipoti **Alberto, Mathias, Sara** e **Nicolò**, la cognata, i nipoti, cugini, parenti e la signora **Anita Gattoni**. I funerali avranno luogo domenica 9 corrente mese alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso XXIV Aprile n. 6. Per volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.

— Gozzano (Novara), 7 luglio 1989.

Singolare chiusura della stagione lirica nel quadriportico

La danza sposa il jazz

Ballerini e Big Band del «Brera» presentano uno spettacolo-novità
E' un allestimento tutto novarese - In scena martedì e mercoledì

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dall'opera al jazz danzato. Con questa originale proposta, martedì e mercoledì, chiude la stagione lirica novarese. Al quadriportico delle Canonica andrà infatti in [redacted] «Balletto in jazz», un allestimento-novità [redacted] prodotto [redacted] Novara che vedrà esibirsi, assieme, l'«Artistry Jazz Band» e il Corpo di ballo dell'Istituto Brera.

L'accostamento tra i due generi di spettacolo può apparire azzardato in [redacted] «cartellone» operistico, [redacted] è la prima volta. Anche l'anno scorso toccò al balletto chiudere la rassegna lirica con i «Carmina Burana». E fu un [redacted] La felice esperienza dell'ultima edizione ha senz'altro influito sulla [redacted] proposta. In questa occasione però, la scelta aderisce al sottile filo conduttore che lega gli spettacoli.

«Quest'anno — spiega il maestro Mauro Trombetta, direttore dell'Istituto Brera e coordinatore artistico della stagione lirica — abbiamo voluto presentare un programma che esplorasse il tema culturale del verismo nella musica attraverso spettacoli mirati. E [redacted] questo aspetto Traviata, Andrea Chénier, Cavalleria rusticana e il tabarro, hanno offerto uno spaccato esauriente di que[redacted] [redacted] culturale che [redacted] come caratteristica l'aderenza alla realtà. In questo [redacted] si può quindi inserire anche il "Balletto in jazz", inteso come espressione della cultura musicale contemporanea».

Ma lo spettacolo allestito dai due complessi del «Brera» esprime anche le grandi potenzialità delle risorse locali, intervenute in tutti i settori del lavoro: scrittura dei brani, regia, arrangiamenti, coreografie e supporti tecnici di palcoscenico.

Alcuni sassofonisti dell'«Artistry Jazz Band» di Novara diretta da Paolo Beretta

Autore delle musiche della prima parte di «Balletto in jazz», una piccola suite intitolata «Sensazioni», è il [redacted] Elvezio Brigati, noto sassofonista [redacted] e componente della Big Band. Il direttore è il maestro Paolo Beretta, pure novarese, che con Bruno [redacted] Giorgi e lo [redacted] Brigati ha curato gli arrangiamenti della seconda parte, costruita [redacted] musica di George Gershwin. Regia e coreografia sono di Paola Carnovale, direttrice [redacted] Corpo di ballo [redacted] «Brera», nato nell'87 e con un organico di 14 ballerini professionisti, quasi tutti novaresi.

Tutta di composizione locale anche l'«Artistry Jazz Band», costituita nell'87 e formata da 24 elementi (sei sassofoni, sei trombe, sei tromboni, pianoforte e tastiere elettroniche, chitarra, contrabbasso, batteria e percussioni), ai quali si aggiungono quattro «voci», due maschili e due femminili, che però in questa occasione [redacted] canteranno.

«Balletto in jazz» è suddiviso in due «momenti» distinti. Nel primo, i danzatori del Brera interpreteranno «Sensazioni», la suite di Brigati per jazz band, sulla quale Paola Carnovale ha tradotto [redacted] movimento le emozioni evocate dalle note. E' [redacted] una coreografia che dipinga «la drammaticità che caratterizza la vicenda umana in ogni sua manifestazione, anche nei momenti felici». Verrà interpretata da Elisabetta Bertolo, Simona Busacchi, Elena Delmastro, Eliana Lo Mastro, Cristina Mercatante, Barbara Pedron, Barbara [redacted]ventà, Mary Calcione, Gualtiero Guidetti, Peter Larsen e Alessandro Urso.

Un balletto [redacted] soggetto, costruito [redacted] alcune tra le pagine più celebri [redacted] grande compositore americano, [redacted] invece previsto nella seconda parte, intitolata «Café Gershwin». La coreografia di Paola Carnovale sviluppa [redacted] ambientata in un «café chantant» degli Anni Venti. Ne [redacted] protagonisti tre personaggi: la Diva (Gabriella Gallo), la Pupa (Elena Delmastro) e il Boss (Alessandro Urso), cui fanno da contorno i ballerini e la cantante del locale (il soprano Antonella Custer), un cameriere, un marinaio, la sguattera e il pianista. I tre personaggi principali rappresentano [redacted] diverse personalità e concezioni della vita. Ciascuno insegue una meta, [redacted] qualcosa li accomuna: un sentimento, un desiderio, un destino. Attraverso la loro vicenda umana, il balletto vuol mostrare, senza pretese sociologiche, uno spaccato di società: «Qualcosa di comune e tutte le latitudini, che soltanto per rendere omaggio all'autore si è voluto vestire di americano».

Dopo Novara, «Balletto in jazz» andrà in tournée [redacted] tutta Italia.

Pietro Benacchio

Una coppia di danzatori del «Brera» prova una figura del «Balletto in jazz»

[redacted] ITALIA

GALLIATE

Musica swing [redacted] castello

L'esibizione della «Jazz Class Orchestra», prestigiosa Big Band dei «Pomeriggi musicali» di Milano, chiude stasera, [redacted] castello visconteo il primo Festival internazionale «Danza, Musica e Teatro», la rassegna estiva promossa dall'assessorato comunale per [redacted] Cultura. La formazione lombarda, giudicata dalla critica come una delle più belle realtà del jazz orchestrale italiano, alle 21 terrà un concerto [redacted] swing Anni 30.

VOGOGNA

Un disco 33 giri [redacted] in [redacted]

L'Ossola ha un nuovo cantautore. E' Lando Landi, [redacted] anni, di Vogogna, da tempo impegnato musicalmente come batterista [redacted] di complessi orchestrali. L'ossolano ha inciso un 33 giri dal titolo «Milano e dintorni», edito [redacted] «Tre Effe» di Piedimulera, una specie di «laboratorio musicale» diretto da Pino Presti. Il disco, che contiene [redacted] dieci canzoni scritte da Landi assieme a Paolo Barchi, Mo[redacted] Bossone e Pino Presti, [redacted] stato inciso negli studi della Cast Record di Novara

OMEGNA

Nuova rivista della Comunità

E' uscito «Verdazzurro», il primo numero della rivista edita dalla Comunità Montana Cusio-Motturone. La tiratura è di [redacted] mila copie. Stampato a colori su carta patinata con elegante veste grafica, il «Quaderno» apre le pubblicazioni [redacted] una ricca serie di servizi corredati da immagini suggestive dedicati ai tesori della «terra dei due laghi», dal giardino di Alpinia, al Motterone, all'isola di San Giulio e al Sacro Monte di Orta. Contiene anche elaborati degli alunni delle scuole.

MP

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: DALLE 9 ALLE 12 - DALLE 15,30 ALLE 19,30
ANCHE DURANTE TUTTO AGOSTO

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI 13.000 MQ A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI
- GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L. 249.000
Cassette video 120	L. 4.000
Phon Philips	L. 15.500
Tv color Philips c/telecomando	L. 386.000
Videoregistratore Samsung c/telecomando	L. 580.000
Salotto completo	L. [redacted]
Frigorifero	L. 194.000
Cucina da [redacted] m completa di elettrodomestici in massello	L. 2.900.000

6 tazze caffè	L. 4.500
6 bicchieri	L. 2.500
12 piatti	L. 10.000
Sedia giardino vera resina	L. 12.000
Piscina	L. 9.500
Piante Bon Sai	L. 13.000
Ciabatte	L. 1.900
Telo mare grande	L. 8.500
Valigia	L. 30.000
Trapano Black & Deker	L. 58.000

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

Bacchin e Fedele [redacted] Milanofiori, una settimana decisiva

Per un Novara grande

Arriva Brilli, piace Filippini

NOVARA
DAL NOSTRO [redacted]

Gli obbiettivi sono i soliti: due centrocampisti ed un difensore di fascia. Adesso però si aggiunge anche un libero. Grillo, che Fedele aveva fortemente voluto, l'estate scorsa, non ha raggiunto l'accordo economico [redacted] la società. Si troverà un'altra sistemazione. Prima di partire l'aveva detto [redacted] difficilmente sarebbe rimasto in azzurro. La sua non era stata [redacted] stagione convincente eppoi non aveva legato con l'ambiente della tifoseria. Al Novara, dalla Pro Sesto, è rientrato Paladin che però [redacted] godrebbe della fiducia incondizionata del tecnico. Così, se l'eterna promessa del calcio [redacted] troverà una nuova squadra (si parla con insistenza di un ritorno [redacted] Sesto) per [redacted] ruolo di libero c'è pronto Mirco Brilli dell'Alessandria. Ha trentun anni e una lunga esperien[redacted] Un giocatore di sicuro affidamento per un ruolo [redacted] delicato. Bacchin [redacted] già raggiunto l'accordo [redacted] giocatore. Per mettere nero su bianco si tratta di sistemare Paladin.

Tornando [redacted] centrocampo, diremo che in settimana è stato fatto anche il nome di Beccalossi. Una bufala. Difficilmente l'ex interista avrebbe sopportato la «cura Fedele». Il primo obbiettivo è sempre Uzzardi per il quale esistono parecchie richieste anche di categoria superiore. Si fa poi [redacted] nome dell'ossolano Giancarlo Filippini, ventenne di Masera. «Il ragazzo ci interessa parecchio — [redacted] Bacchin — ma le richieste, per ora, sono eccessive. Tutte le quotazioni in questo periodo sono spropositate. Sarà necessario aspettare gli ultimi giorni». Per il difensore fluidificante, l'ultimo nome è quello di Carlo Riviezzi, 25 anni dell'Oltrepò. Si tratta di un giocatore molto generoso. Di quelli che piacciono a Fedele, tanto per intenderci. Questo se sfumerà la possibilità di ingaggiare Pederzoli del Venezia Mestre. Potrebbe arrivare anche il centravanti diciannovenne Giancarlo Romairone, [redacted] Genoa, per fare la terza «punta» qualora Campioli [redacted] accettasse più la panchina. [redacted] la società decidesse di cederlo [redacted] mancherebbero le richieste. Sono già pervenute quelle di Casale, Sassuolo e Carpi. E' tutto fermo invece sul fronte dei portieri. L'interesse per De Giorgi [redacted] è affievolito ed anche Bettini non trova acquirenti. E' invece partito Uscidda, ceduto alla Carrarese ed è sul piede di partenza anche Orofino, l'oggetto misterioso richiesto dal Montevarchi.

Per adesso l'unico [redacted] confermato è quello [redacted] Diodici[redacted].

[redacted] chiude venerdì prossimo. Così la settimana che inizia domani sarà decisiva.

A Milano, con Bacchin c'è anche Fedele. Il tecnico segue [redacted] vicino tutte [redacted] operazioni [redacted] Così stavolta non potrà più recriminare sulla squadra che gli verrà [redacted] a disposizione dalla società.

Società che ha confermato i propositi [redacted] voler allestire [redacted] formazione competitiva in grado di puntare senza remore alla promozione. Ci sono discussione anche sulla composizione dei gi[redacted] Il Novara dovrebbe rimanere nel raggruppamento che comprende formazioni piemontesi, lombarde e venete. [redacted] tifoseria, sistematicamente illusa negli ultimi otto anni, è scettica. La squadra dovrà dimostrare di meritarsi la fiducia.

Renato Ambiel

Mirco Brilli con la maglia grigia. Il libero si trasferirà presto in azzurro?

Girandola al calciomercato di Pettenasco

[redacted] per [redacted]

E sogni ad occhi aperti

[redacted] terza settimana di calciomercato non ha smentito le previsioni: martedì a Castelletto [redacted] soprattutto venerdì a Pettenasco è stata un'esplosione [redacted] nomi e di affari. C'erano anche le professioniste, dal Novara [redacted] Bacchin, alla Juve Domo con Bracchi, e [redacted] dottor Folli, alla Pro Vercelli con Laghi, fino alla Spal ed al Legnano con Airoldi, per [redacted] dire della Solbiatese che si [redacted] scatenata. Liset, Paraluppi, i portieri Bianchessi ed Adami, forse il quotato Filippini della Pro Sesto. La neopromossa domina il mercato. Il Novara abbandona [redacted] pista Romairone (una giovane punta del Genoa), sta per prendere Brilli dall'Alessandria, segue la pista Cassa (Carpi), non rinnoverà il contratto a Grillo e forse [redacted] anche Paladin (all'Iris Oleggio?). Per le bianche casacche una se[redacted] di [redacted] Petroni, Regina ed Ulisse hanno rifiutato rispettivamente Trani, Poggibonsi e Lodigiani.

Laghi vuole Ferla del Derthona, mentre il Casale conferma il bomber Calonaci dell'Arezzo e Vignali della Sarzanese. Il Legnano ha ceduto il giovane Sala (ex Cairese) al Verbania e propone [redacted] Derthona lo scambio Uzzardi-Sapienza, mentre Fabio Scienza, l'ossolano, [redacted] Balacich sono sul mercato. Ancora i grigi alessandrini: arrivano tre giovani via Torino (Di Bin, Fogli e Danzé) se [redacted] va Corale alla Lodigiani. L'allenatore Mammi, nel mirino della Juve Domo, firma per il Montevarchi che ha rinnovato la società. A proposito dei granata ossolani: incredibile [redacted] vero! I soldi ci sono, mancano le garanzie di fidejussione, quelle che, avendo il contante, «contano» molto di [redacted]. Come trainer sempre più sussurrato il [redacted] Butti. Il Varese propone uno scambio di portieri (Fadoni-Dal Bello) con la Virescit che recupera Roccatagliata e [redacted] vuol cedere Protti. Sempre i varesini prendono [redacted] bravo Giani dalla Pro Sesto [redacted] cedono [redacted] milanesi [redacted] e Furianetto. La Pro Patria prende il protiere Boldini che risale dal Sud, punta sul libero del Leffe Falsettini (in alternativa di Scanni). La Novese ha ceduto il portiere Conti all'Alessandria [redacted] al suo posto Morbelli del Bellinzago. La compagine del [redacted] Sala è vicina a Pozzati della Juve Domo, e potrebbe anche giovarsi della prestazioni di Ambrosi, che Sala ha ripreso dal Trecate (magari per girarlo al Gravellona?). Il Vigevano recupera l'esperto Venturini, un novarese reduce [redacted] Potenza, ha preso il mediano [redacted] dalla Castanese e Maldera dal Leffe. Ora deve cedere: Catroppa, Zanzi, Ungaro, Galghi e Miazzo. Buccheri [redacted] Trecate [redacted] al Bellinzago, Floriani [redacted] alla Biellese, che forse prende Conton dall'Albenga e Wetford del Vigevano.

Intanto il bomber Gernetti è della Gallaratese mentre Zuolo s'avvicina al Borgomanero. Il Gravellona prende dal Feriolo il terzino Ferrari e dall'Arona [redacted] mediano Ragazzoni. Simonetto del Meina passa [redacted] Villa che cede Garampazzi al Grignasco.

Ancora dalla C-2 e dalla Solbiatese: confermate le partenze di Carnovale e Malgeri (due difensori) alla Pro Sesto. A Pettenasco anche l'ex bomber del Milan Calloni: cerca [redacted] squadra per allenare nel Vco. L'Arona vende [redacted] il libero Florio passa [redacted] Borgosesia [redacted] Arrondini, il goleador Trombetti [redacted] Santhià passa al Viverone, Pattaroni è vicino alla Crevolese, che conferma Tubozzi, mentre la Cappuccina ha chiesto Scesa e Fusé al Gravellona. La Cannobiese vuole Bolfe, Fassoli (che si è svincolato), Piomontesi, lo Stresa ha un nuovo presidente, [redacted] Bottini (un ritorno). Confermate queste panchine: Giromini al Dufour, Caramaschi-Jussich [redacted] Crescentino, Monichino [redacted] Trino. L'Arona che si fonde con l'Humilitas Mercurago conferma Gassin, Baruffa e Vigliotti. Il Verbania mette sul mercato Paviani, forse Mico, conferma la cessione definitiva al Napoli del giovanissimo Pagotto. Di Stefano [redacted] dello Sparta, il Caltignaga prende in blocco Fabris, Terroni [redacted] Scala dall'Arona, magari anche Zonca. Resta Mirotti da cedere. Ultimi colpi prima del week-end: la Pro Patria prende Pollini (ex Ospitaletto). Capozucca [redacted] vicinissimo a Degli Esposti del Novara, Serandrei è la punta ad hoc per [redacted] Bellinzago che vorrebbe tenersi Masocro, richiestissimo dagli azzurri [redacted] Fedele. Continua l'asta per Sandrin.

Zunino [redacted] riconfermato all'I[redacted] che adesso è passata ad Oleggio. Il Borgomanero vuol [redacted] dopo qualche [redacted] d'assenza, in Interregionale: [redacted] lotta dura, contro lo Sparta [redacted] qualche altra sorpresa di stagione. Erbetta chiede uomini di valore: Mattavelli, Tresoldi, Mileni, Tamborini, Antonelli, Migliano. Lo Sparta punta sullo stopper Fochesato (Corbetta), in alternativa Romito. Poi è arrivato dai cugini novaresi il giovane Valentino. Bel colpo ancora [redacted] Caltignaga che s'impossessa del bomber Tarlao, dal Recetto. [redacted] Dormelletto ha preso il [redacted] lombardo Leontini. Ancora al palo o quasi Romentinese e Crusinallo-Omegna in [redacted] ripescaggio.

Roberto Cominoli

Ieri [redacted] Cannobio

Festeggiati i campioni [redacted]

CANNOBIO. La squadra del Sarajevo, che ieri sera ha giocato un'amichevole a Locarno, è stata ricevuta ieri mattina dagli amministratori comunali di Cannobio.

Della comitiva, insieme [redacted] dirigenti jugoslavi, facevano parte anche esponenti della federazione internazionale di calcio.

Nella squadra del Sarajevo giocano ben sette titolari anche della maglia della nazionale.

Per due volte sono stati campioni di Jugoslavia, l'ultimo titolo lo conquistarono nell'85, e per ben cinque volte hanno partecipato alla coppa Uefa. Due le presenze nella prestigiosa coppa Campioni. Al ricevimento era presente Bochum, il vicepresidente della Bundesliga tedesca.

Arbitro aggredito

Squalificato giocatore [redacted]

NOVARA. Pesante squalifica della Federazione Calcio per Pietro Fadigati, giocatore che partecipava al torneo «amatori» [redacted] Camari. Dovrà restare lontano dai campi di gioco per cinque anni, fino al 30 giugno 1993.

[redacted] «fattaccio» [redacted] avvenuto durante un match. L'arbitro ha espul[redacted] il Fadigati, provocando le ire di uno spettatore, che entrato in [redacted]ampo, colpiva [redacted] secchio il direttore di gara [redacted] poi gli [redacted] avventava addosso.

La scena veniva notata dal Fadigati che rientrava sul terreno di gioco, [redacted] da circa un metro di distan[redacted] scagliava una pallonata all'indirizzo dell'arbitro che veniva colpito all'inguine. Poi lo stesso giocatore [redacted] gettava nella «mischia» con l'aiuto di altri spettatori.

[redacted] malcapitato direttore [redacted] gara evitava [redacted] linciaggio grazie all'intervento dei carabinieri.

(m. p.)

SPORTFLASH

SOFTBALL
[redacted] Le [redacted] per [redacted]

NOVARA. Si gioca [redacted] la seconda di ritorno [redacted] B, [redacted] il Marcoli Softball impegnato in una trasferta abbastanza abbordabile in quel di Caronno, contro le locali che occupano l'ultimo posto della classifica. Domenica scorsa le ragazze di Luisa Capuozzo hanno perso una ghiotta occasione per operare un break forse decisivo per la conquista del [redacted] posto, permettendo al Cus Genova di portare via da Novara una vittoria che invece mantiene le liguri ancora a stretto contatto. Ecco perché oggi le azzurre devono [redacted] far bottino pieno in terra lombarda, approfittando del fatto che le genovesi ricevono [redacted] Settimo, rivelatosi come un vero e proprio rullo compressore in questo campionato: ha infatti vinto 22 partite su 24 incontri. La posizione in classifica del Marcoli non è affatto tranquilla, e solo facendo il pieno [redacted] le squadre sulla carta più deboli, si può sperare di conquistare la promozione in serie A.

PALLANUOTO
[redacted] Libertas arrivederci, [redacted] quarto

NOVARA. Ormai tutto deciso nel campionato di [redacted] C di pallanuoto, con la promozione alla categoria superiore, con una giornata d'anticipo, della Marina Militare, [redacted] retrocessione in serie [redacted] della Libertas Novara in compagnia dei torinesi della Dino Rora. [redacted] gioca quindi l'ultima giornata giusto per la statistica, ed i novaresi dovranno affrontare la trasferta più lunga del campionato dovendo arrivare fino a La Spezia. In Liguria giocano contro la Marina Militare, [redacted] un clima che si prevede di festa per i padroni di casa i quali certamente daranno la stura ai festeggiamenti per la promozione approfittando di trovarsi davanti ai propri tifosi. Difficile compito quindi per gli azzurri. Ma nonostante ciò i novaresi della Libertas dovranno onorare l'impegno, cercando di ottenere almeno un risultato [redacted] prestigio, anche [redacted] ormai un po' tutto l'ambiente sta pensando alla prossima stagione, nella quale si tenterà la pronta risalita in serie C. [redacted] nova[redacted] invece, l'Arona Nuoto, chiude il campionato in tutta tranquillità, [redacted] che il suo b[redacted] quarto posto è ormai intoccabile, sancito anche dalla matematica. Per gli aronesi si può quindi parlare di stagione positiva.

TENNIS
[redacted] Stop per il Piazzano, [redacted]

NOVARA. Disco [redacted] per il Tennis Club Piazzano, che esce dalla fase regionale di Coppa Italia superato negli ottavi di finale dalle Pleiadi A, domenica scorsa [redacted] Torino. Dopo sei partite molto tirate, nelle quali [redacted] nulla sono valse [redacted] prodezze [redacted] singolari di Marco Stangalino [redacted] Gianluca Barbagallo, i novaresi sono capitolati nel doppio di spareggio. Buone notizie [redacted] per l'altra novarese impegnata in questa competizione, il Tennis Club Meina, [redacted] ha sconfitto, per cinque incontri ad uno, il Tennis Club «La Pineta Sangano» [redacted] assai più difficile del previsto. [redacted] Meina avanza dunque ai quarti di finale, dove incontrerà il forte [redacted] non imbattibile Monviso A.

JU JITSU
[redacted] Un americano [redacted] Novara

NOVARA. E' stato ospite della nostra città in questi giorni uno [redacted] più grandi atleti delle arti marziali dei [redacted] tempi. [redacted] tratta del cinquantacinquenne maestro Burnell Muhammad, detentore [redacted] grado di «cintura nera», [redacted] dan [redacted] ju jitsu americano della «Sa[redacted] Ryu». Burnell pratica un ju jitsu di autodifesa, [redacted] ha svolto la sua attività dapprima nelle Bermude, [redacted] nell'ultimo decennio [redacted] York. L'importante ospite, grazie all'amicizia che lo lega al maestro novarese Carlo Cariola, ha tenuto delle lezioni al Palasport di viale Kennedy, alle quali hanno partecipato anche gli atleti della società novarese, elogiati dallo stesso Burnell per l'ottima impostazione dimostrata. L'ospite statunitense ha avuto parole di ammirazione per tutta l'organizzazione della società novarese che da tempo si dà da fare per la divulgazione delle arti marziali non solo in città ma anche in tutto il territorio della provincia.

Per la pubblicità su [redacted] STAMPA [redacted]

PK publikompass

[redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
[redacted]. (010) 592.560/595.633

[redacted] IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884[redacted]940

[redacted]
Tel. (0173) 35.717

12100 CUNEO
Via Grande 11
[redacted]. (0171) 50.832

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 [redacted] V. [redacted] 8 - Tel. [redacted]
Rifugio: 10156 Via Germagnano [redacted] - Tel. 262.09.02

DATE
E VI SARA' DATO.
ANCORA DI PIU'

18.000 [redacted] preventive
già realizzate
e 1 miliardo
in contributi
già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DEI TUMORI IN PIEMONTE

autogestione
San Maurizio
Concessionaria [redacted]
ROASIO (VC) - Via Torino I
Tel. (0163) 860.366 - [redacted]
CERRETO [redacted] (VC)
Via Q. Sella 11/c
Tel. (015) 880.573 - 880.583

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

autogestione
[redacted] Maurizio
Concessionaria [redacted]
ROASIO (VC) - Via Torino I
Tel. (0163) 860.366 - 860.304
CERRETO CASTELLO (VC)
Via Q. Sella 11/c
Tel. (015) 880.573 - 880.583

Domenica 9 Luglio 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

La provincia al nono posto nella graduatoria del benessere in Italia

Ricchi, [redacted] è solo statistica

Il primato tutto merito di Biella

A vederle così, con il cielo pe-[redacted] dall'afa dei primi giorni di luglio e le strade che si affollano [redacted] tarda sera, non sembrano poi così «ricche»: eppure Vercelli, Biella, e le più turistiche Borgosesia e Varallo rappresentano, secondo [redacted] statistiche, [redacted] importante area del benessere economico. La provincia, nell'87, [redacted] balzata dal sedicesimo al [redacted] posto nella graduatoria del reddito prodotto dagli italiani.

L'Unione delle Camere di commercio dice che ogni vercellese ha ricavato, in un anno, 21 milioni e 100 mila e ha superato persino i torinesi [redacted] i novaresi: [redacted] il più «facoltoso» del Piemonte. E forse anche tra i più scettici sull'attendibilità dei sondaggi.

Remo Roj, presidente dell'Unione industriale biellese, è invece sicuro. Biella viene da sempre considerata la roccaforte economica della provincia, la città del tessile che, con i suoi guadagni, riesce a far dimenti-[redacted] anche [redacted] Censis i numeri del tasso di disoccupazione. «La cre-[redacted] della provincia — dice Roj — è dovuta alla congiuntura favorevole (l'[redacted] è stato l'ultimo anno di ascesa). Per la maglieria, la concorrenza di Hong Kong, Taiwan, Corea e Singapore era [redacted] lontana».

Anche per i commercianti dell'alta provincia ci sono pochi dubbi sull'aumento di reddito. [redacted] Vercelli, invece, Nando Lombardi, direttore dell'Ascom, è prudente: «Se [redacted] un dato reale, speriamo almeno che questa pioggia [redacted] denaro ricada, o sia ricaduta, sul nostro terziario [redacted] sul turismo». L'88, [redacted] già [redacted] dato accertato, non è [redacted] in perdita, ma [redacted] un anno sereno.

Tra i dubbiosi c'è anche Angelo Politi, direttore dell'Ente risi. Dal suo ufficio di vercellese e Milano guarda attento ai redditi dell'agricoltura: «La risicoltura, negli ultimi due anni, non ha guadagnato affatto. I costi sono aumentati molto più dei ricavi. La ricchezza [redacted] Vercellese deri-[redacted] comunque [redacted] soltanto dai campi? Forse sì, ma ci deve dispiacere? Il territorio ha da sempre questa vocazione, si è gestito e difeso con la risicoltura».

Guido Minghetti, direttore dell'associazione che raggruppa gli industriali di Vercellese e Valsesia, [redacted] tra i contrari alle statistiche: legano da anni tre zone completamente diverse, in cui la valle di Varallo riesce a giocare, [redacted] industria metalmeccanica e rubinetterie, un ruolo intermedio. E, durante l'estate, arriva il turismo. Anche Nazzareno Di Criscio, segretario della Cisl [redacted] Vercelli, [redacted] scontra con i numeri: «Quando chiediamo agevolazioni per la nostra zona [redacted] per i suoi disoccupati, ci sentiamo rispondere "Ma voi [redacted] siete quelli ricchi?"».

Roberto Eynard
[redacted] Martini

LA [redacted]

Il segreto sta nelle esportazioni

Dal venticinquesimo posto di dieci anni [redacted] al sedicesimo dell'86 al nono dell'ultima rilevazione condotta dall'Unioncamere e dall'Istituto Tagliacarne: costante è stata la scalata della Provincia di Vercelli. Nell'87 ognuno dei circa 400 mila abitanti, neonati e anziani compresi, [redacted] prodotto [redacted] reddito di 21 milioni e 110 mila lire, oltre [redacted] milione in più (20 milioni [redacted] mila lire) dell'anno prima.

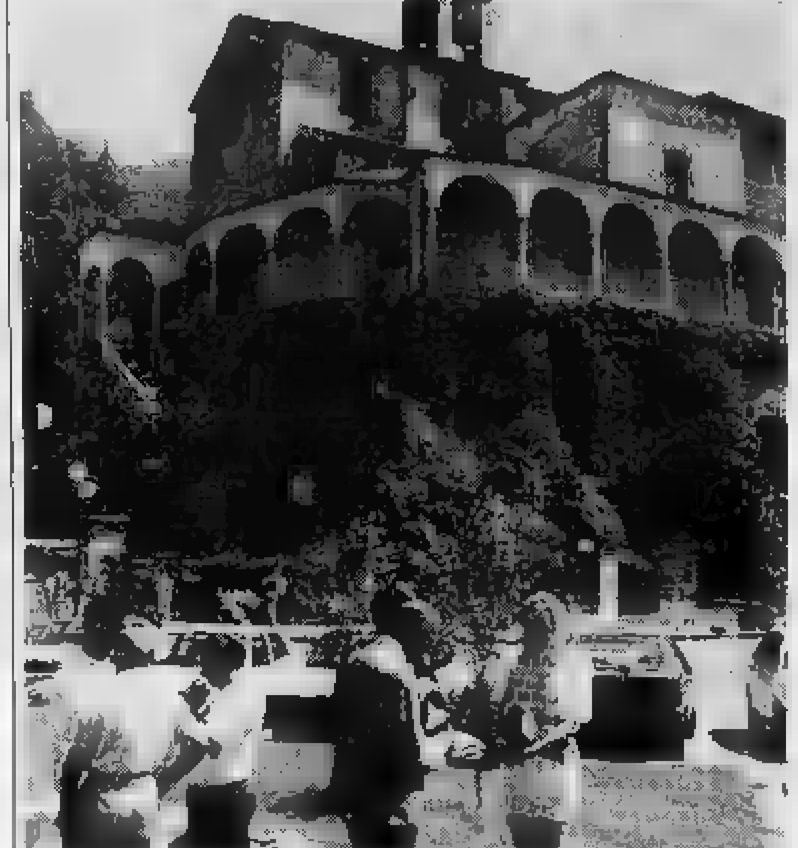
[redacted] fatturato complessivo è stato di 7 mila 427 miliardi pari a un decimo dell'intero Piemonte e con un indice [redacted] sviluppo che tenendo conto di [redacted] base regionale di 100, sale a 130,48. Inoltre Vercelli stando a un'altra particolare statistica riguardante [redacted] province del «benessere» [redacted] collo-[redacted] al 4° posto. A fare la parte del leone è sempre il Biellese che nell'87 ha superato i 4 mila 300 miliardi [redacted] fatturato.

Anche nel rapporto impieghi-deposito Vercelli [redacted] al primo posto in Piemonte con una percentuale pari al 60,5 per cento, davanti a Torino (57 per cento) e [redacted] Cuneo (47,5).

Un ruolo preminente nell'economia provinciale è costituita dalle esportazioni che hanno superato [redacted] nell'87 la soglia degli 876 miliardi [redacted] importazioni sono rimaste ferme [redacted] 719 miliardi, un miliardo in meno dell'86. Il saldo positivo è stato di poco inferiore [redacted] 157 miliardi.

[redacted]

[redacted]
[redacted] I [redacted] la Valle



A Varallo la stagione turistica è in pieno rilancio. Soprattutto il sabato e la domenica, molti visitatori affollano l'antica capitale della Valle e c'è molta attesa per l'afflusso generale in questa stagione che parte sotto buoni auspici. Si tratta di un rilancio in piena regola che premia [redacted] zona delle grandi potenzialità, finora [redacted] pre espresse. Nella foto di Heliar Reolon, la Collegiata San Gaudenzio.

VERCELLI
[redacted] per la «maxi isola» pedonale

La nuova isola pedonale, che comprende anche piazza Cavour e le vie limitrofe, nascerà solo quando verrà risolto il problema [redacted] parcheggi nel centro storico. E' stato infatti deciso di attendere la realizzazione del nuovo parcheggio da 200 posti sull'area [redacted] Eca, fra via Fratelli Garrone e via Quintino Sella, per il quale è previsto un collegamento pedonale con corso Libertà. Servizio di Donata Belossi a pagina [redacted].

[redacted]
[redacted] Di nuovo [redacted] scuola per specializzarsi

La Città Studi, grazie alla collaborazione [redacted] Cee, inizierà in autunno dei corsi [redacted] specializzazione nel settore tessile riservati a coloro che, per qualsiasi motivo, abbiano abbandonato gli studi superiori. Ognuno dei 30 partecipanti avrà a disposizione una bor-[redacted] studio ed altre agevolazioni. Sono [redacted] programma 1200 ore di lezione, delle quali circa 200 dedicate alle nuovissime tecnologie produttive. Maurizio Alfisi a pagina 4.

[redacted]
[redacted] In festa le guide [redacted] Rosa

E' tempo di raduno per i «custodi del Rosa» che oggi si ritrovano per celebrare, come ogni anno, [redacted] loro festa. Dal 1871 è una tradi-[redacted] che [redacted] ripete per rinsaldare antichi vincoli con una delle montagne più belle [redacted] mondo. In mattinata è prevista anche una dimostrazione di tecniche di arrampicata [redacted] soccorso ad alta quota. Il servizio, a pagina 5, è [redacted] Roberto Eynard.

VERCELLI
[redacted] Le graduatorie [redacted] scuola

Ultime ore disponibili per i ricorsi contro le graduatorie provinciali provvisorie del personale supplente valevoli per gli anni scolastici 1989/90 e 90/91. Gli elenchi sono esposti al Provveditorato di Vercelli, agli Istituti tecnici industriali di Vercelli e di Biella, all'Istituto professionale industria ed artigianato [redacted] Borgosesia, alla scuola «Leonardo da Vinci» di Cossato e alle medie di Gattinara e Santhià.

Il Comune di Vercelli vende i terreni dei lasciti benefici

Vanno all'asta i [redacted] rustici

Rendevano miliardi agli agricoltori [redacted] pochissimo alla collettività
Con il ricavato verrà ristrutturata l'area ex Montefibre

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Comune ha preso una decisione storica: venderà il patrimonio fondiario (cascine e terreni) che gli era stato assegnato dalle vecchie fondazioni [redacted] destinerà il ricavato ad opere che non potevano [redacted] finanziate con le ristrette quote di bilancio, dalla riconversione dell'area Montefibre all'Università.

L'obiettivo che [redacted] è posto il Comune è di raccogliere dal 50 ai [redacted] miliardi con la messa all'asta dei fondi rustici: una grossa fetta di questa cifra passerà quindi all'Usl, visto che quasi tutte [redacted] fondazioni [redacted] vincolate a fini assistenziali. Ma una decina di miliardi se li terrà [redacted] stretti per finanziare subito il recupero dell'ex area Montefibre e dell'ex cascina San Bartolomeo.

Spiega l'assessore al Bilan-[redacted] Carlo Robutti: «Abbiamo finalizzato a questo obiettivo la vendita dei fondi rustici dell'ex ospizio dei poveri e dell'ex orfanotrofio delle Maddalene, che non [redacted] nessun vincolo di destinazione».

Dicevamo all'inizio che la decisione del Comune può essere definita storica. Il patrimonio dei fondi rustici [redacted]brava intoccabile: rendeva decine di miliardi all'anno agli agricoltori che lo avevano in affitto e qualche milione al Comune.

Facciamo un paio di esempi molto significativi. Una famiglia di Quinto Vercellese ha [redacted] affitto quasi cinquecento giornate di terra che le rendono mezzo miliardo all'anno [redacted] produzione lorda vendibile: paga al Comune 58 milioni [redacted] affitto.

Nella stessa fondazione, [redacted] giornate di vigneto rendono all'amministrazione comunale di Vercelli poco più di [redacted] milione e 300 mila lire all'anno.

Osserva l'assessore Robutti: «Abbiamo fatto i conti e deciso che la situazione [redacted] poteva continuare. Ritengo che la delibera sia fatta con coraggio oltre che doverosa [redacted] la città. Incominciamo con le fondazio-ni [redacted] vincolate: a giorni nomineremo ufficialmente un gruppo di esperti per la valutazione dei beni e chissà che quest'autunno non si possa già partire con le aste».

L'assessore al Patrimonio aggiunge che la decisione [redacted] vendere i fondi rustici è dipesa anche dal fatto che i mutui sta-[redacted] ormai strozzando il Comune. Osserva: «I calcoli sono chiari. E' molto più conveniente alienare il patrimonio che contrarre mutui che incidono di 150-170 milioni di aggravio medio annuo per ogni miliardo nel bilancio comunale».

La [redacted] all'incanto di cascine [redacted] terreni sarà pubblica, ma i fittavoli avranno una sorta di diritto di prelazione sulle loro aziende.

Oltre alle destinazione già decisa per i fondi dell'ex ospizio dei poveri, [redacted] bilancio 1989 ha individuato un'altra opera da finanziare [redacted] questo tipo di riconversioni patrimoniali: [redacted] Casa protetta.

[redacted] De Maria

Carlo Robutti

Il piano regionale

[redacted] l'ospedale [redacted]

GATTINARA. C'è preoccupazione in paese per le novità previste nel piano socio-sanitario triennale della Regione. Secondo Torino, i posti-letto complessivi delle Unità sanitarie locali di Gattinara [redacted] di Borgosesia dovrebbe scendere da 622 a 356.

In particolare, l'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara perderebbe tutti i posti-letto [redacted] otorinolaringoiatria e si vedrebbe dimezzati quelli di chirurgia.

Per il presidente dell'Usl 50 di Gattinara, Gianfranco Troiani, [redacted] tratta della riedizione di una vecchia proposta (già allora contestata dagli amministratori locali) che prevedeva l'accorpamento dell'Usl di Gattinara in quella [redacted] Borgosesia. Secondo questo progetto, il San Giovanni Battista sarebbe declassato da ospedale a [redacted] di cura «intermedia».

Le anticipazioni [redacted] Troiani all'assemblea dei Comuni dell'Usl hanno suscitato molto scalpore. [a. co.]

Dopo l'ennesimo furto sacrilego a Sordevolo, una proposta anti-ladri

«Le cappelle [redacted] musei»

In Valle d'Aosta l'idea ha avuto successo

BIELLA. Una statua lignea del Seicento, raffigurante una Madonna, è [redacted] rubata la notte [redacted] dalla cappella votiva di [redacted] Rubino a Sordevolo. I ladri, [redacted] il «diamante», hanno tagliato lo spesso cristallo che la proteggeva e [redacted] la sono portata via.

Il furto [redacted] stato scoperto l'altra mattina dagli abitanti della zona, che erano particolarmente affezionati a quel[redacted] statua. Erano stati infatti i rubianesi, nel 1875, ad erigere la cappella nella posizione in [redacted] si trova ancora oggi. Prima la costruzione era all'apice della salita del «puncil», [redacted] rampe che salgono dal centro [redacted] paese, ma [redacted] stato necessario abbatterla per motivi di viabilità.

Dice il sindaco [redacted] Neiretti: «Purtroppo [redacted] saccheggio del patrimonio artistico nelle chiese [redacted] un problema che si trascina [redacted] anni. I ladri [redacted] precedenza avevano fatto scempio del tempio di San Grato, dove avevano segato le porte degli armadi della sacre-[redacted] e asportato gli arredi sacri. Siamo riusciti [redacted] sottrarre ai vandali solo i preziosi candelabri del Serpentiero».

«Anche la chiesa di Verdobbio [redacted] stata depredata, mentre dalla parrocchiale [redacted] state portate via delle statue lignee — aggiunge il sindaco —. Ora non essendoci più niente da rubare nelle chiese, i ladri hanno incominciato [redacted] visitare sistematicamente le cappelle. Comunque abbiamo intenzione [redacted] censire e fotografare tutti gli oggetti di valore custoditi in paese, sperando di scoraggiare il traffico [redacted] questi oggetti».

La certosina catalogazione del patrimonio della chiesa biellese contenuta nella enciclopedica storia che sta scrivendo don Delmo Lebole (l'undicesimo volume uscirà la p[redacted]sima settimana) secondo alcuni studiosi ha già contribuito [redacted] frenare il saccheggio. «Ma non basta — suggerisce l'architetto Giovanni Vachino, presidente del Centro di Documentazione Biellese —. In questi anni sono stati portati via ugualmente diversi tesori [redacted] non tutti i casi probabilmente sono stati denunciati. L'idea su come fronteggiare il problema dei furti sacrileghi arriva dalla Valle d'Aosta: nella parrocchiale di St-Vincent, una delle cappelle laterali [redacted] stata trasformata in museo [redacted] lì, protetti da sistemi antifurto, sono stati concentrati gli oggetti di valore che erano sparsi sul territorio».

Aggiunge Vachino: «Qualcosa del genere è [redacted] fatto a Boccioleto in Valsesia, ma occorrerebbe che tutte le parrocchie mettessero in pratica questo accorgimento».

«Sono anni che dico queste cose — interviene amareggiato don Lebole —. Mancano i parroci, molte chiese sono abbandonate, altre vengono aperte solo alla domenica, le frazioni si spopolano. Solo concentrando in luoghi sicuri ma aperti al pubblico arredi e archivi, [redacted] potrà salvare quello che resta di un patrimonio unico e insostituibile. Ma proprio [redacted] concetto non [redacted] recepito da chi dovrebbe e potrebbe coordinare un'azione [redacted] genere. [redacted] certi casi sono stati addirittura i parroci [redacted] vendere oggetti [redacted] documenti [redacted] grande valore».

Aggiunge il sacerdote: «Ma c'è un altro fatto che [redacted] preoccupa in questo momento: la visita del Papa. Saremo tutti a Oropa quel giorno e per i ladri sarà come un invito a nozze. Ricordiamoci che quando il Santo Padre due anni fa [redacted] recò nella vicina Valle d'Aosta furono saccheggiati 15 [redacted]ci sacri in pieno giorno. Quindi il 16 luglio ricordiamoci di chiudere le chiese. Sarebbe terribile se il Biellese dovesse subire una razzia del genere». [m. al.]

Importante industria meccanica produttrice di beni strumentali ad alto contenuto tecnologico, nell'ambito di un programma di sviluppo [redacted] una propria unità operativa sita nelle immediate vicinanze di Novara

[redacted]

A) [redacted]

Il candidato ideale è [redacted] laureato in ingegneria o diplomato [redacted] materie tecniche [redacted] possesso di [redacted] solida esperienza commerciale acquisita nel settore delle vendite [redacted] beni strumentali sia sul mercato interno che sui mercati internazionali.
E' inoltre richiesta la padronanza della lingua inglese.

[redacted]

Il candidato ideale è un laureato in ingegneria meccanica motivato [redacted] sviluppare, con [redacted] collaborazione [redacted] un [redacted] particolarmente esperto, una esperienza autonoma nel campo della progettazione e della gestione [redacted] varie linee di prodotto aziendale.
Verranno prese [redacted] anche [redacted] candidature [redacted] neolaureati.

C) [redacted] SERVIZIO [redacted] CLIENTI

I candidati ideali sono giovani diplomati in materie tecniche, motivati, dopo un adeguato training interno, [redacted] sviluppare [redacted] qualificante esperienza nella messa in marcia presso la clientela nazionale [redacted] internazionale dei macchinari di produzione dell'azienda.
[redacted] considerato titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

L'azienda, caratterizzata da un ambiente dinamico in fase [redacted] espansione offre interessanti prospettive di sviluppo professionale.
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse saranno commisurati alle capacità [redacted] effettive esperienze dei candidati.

Gli interessati sono pregati [redacted] inviare un curriculum personale e professionale dettagliato ed un recapito telefonico per una più rapida convocazione a:
De Angeli Industrie s.p.a. - piazza Martiri [redacted] - 28100 [redacted]

La zona pedonale resta (per ora) circoscritta al corso

L'isola può attendere

Sei mesi per il nuovo parcheggio

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'isola pedonale non sarà estesa dal corso a piazza Cavour fino a che non sarà pronto un parcheggio alternativo per ospitare le auto che dovranno traslocare dalla piazza.

Lo ha annunciato l'assessore all'Urbanistica del Comune Gianfranco Carnevale indicando la zona dove sarà costruito il nuovo posteggio: un'area compresa fra l'ex Eca e l'istituto Isabella di Cardona.

L'assessore ha aggiunto che, in attesa di ampliarsi verso le piazze e alle vie collaterali del centro, la zona pedonale del corso sarà risistemata e abbellita. Soprattutto diventerà un'«isola» vera come vogliono i negozianti che, provocatoriamente, hanno già allestito due edizioni di una rassegna di moda e spettacoli dal titolo significativo: «L'isola che non c'è».

«Prima di prendere qualunque tipo di decisione su una materia così delicata — ha detto Carnevali — abbiamo convocato una serie di consultazioni che si concluderanno mercoledì. Il problema era già stato ampiamente dibattuto in Consiglio comunale, ma era giusto acquisire nuovi elementi: da giovedì in poi saremo in grado di anticipare qualcosa di più preciso e definitivo sull'applicazione di questo tanto atteso piano del traffico».

L'«isola» è il perno del piano che, però, è stato messo a punto per risolvere altre questioni annose: la circolazione nel centro, i posteggi. Su quest'ultimo punto, la giunta comunale ritiene di poter arrivare, con una serie di innovazioni, a 3500 posti-auto nel centro contro la disponibilità attuale che è di 2200.

Come si potrà arrivare a questo risultato, Carnevali non lo anticipa. «E' corretto — spiega — che ad essere informate direttamente siano le persone e le categorie con le quali ci incontreremo nei prossimi giorni. Dopo potremo essere molto più chiari».

Nessun mistero, comunque, sul nuovo parcheggio nell'ex Eca che avrà una disponibilità di 200 posti-auto, la stessa di piazza Cavour, e che sarà costruito, parte in superficie, parte in semi-interrato, in cinque-sei mesi.

Gli automobilisti lasceranno le loro vettura nell'area e potranno raggiungere corso Libertà a piedi attraverso un passaggio che sarà aperto in un vecchio cortile e che sbocherà tra l'agenzia turistica Padana Tour e il bar Toscano.

L'assessore Carnevali ha detto che i proprietari delle case che danno sul passaggio si sono già detti disponibili ad abbellirlo con vetrine e altri richiami per la gente. L'isola pedonale si arricchirà dunque di una via di accesso in più verso un vicino posteggio.

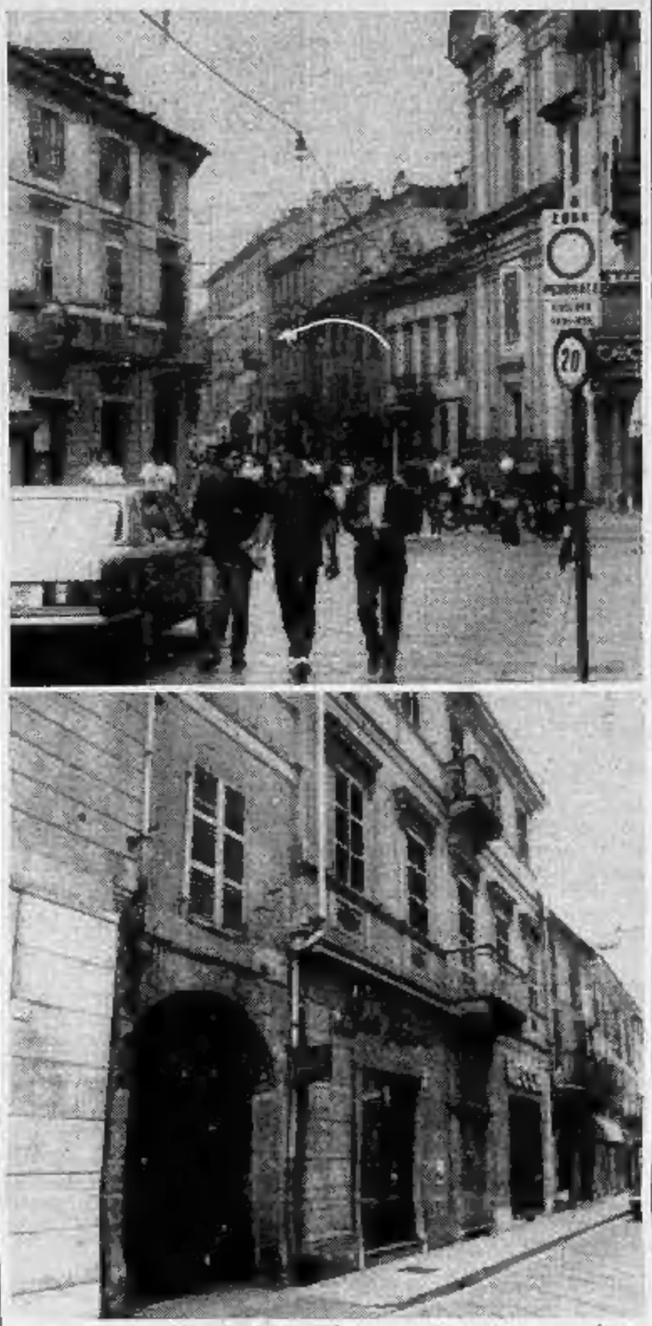
E quando finalmente la nuova area di parcheggio sarà utilizzabile, scatterà il piano della maxi-isola che comprenderà, oltre a piazza Cavour e al Rialto, una parte di via Verdi, via Lavini, via Feliciano di Gattinara, via Galileo Ferraris.

L'«isola» nuova sarà dotata di panchine, fioriere, piante ornamentali e sarà assolutamente vietata al traffico per tutto il giorno. Per ora, dalle 20 alle 10 del mattino, possono circolare le auto ed i bus si incrociano spesso nei due sensi provocando, specie di sera, ingorghi difficili da districare.

I bus dell'Atap non passeranno più per il centro, ma sfioreranno soltanto l'«isola» che sarà invece percorsa da piccoli bus-navetta in grado di trasportare 12 persone sedute e 20 in piedi.

Questo il progetto di massima, che, come ci tiene a sottolineare l'assessore, dovrà essere approvato prima ancora che dal Consiglio comunale dalle categorie interessate. Ai commercianti, sindacati, vigili del fuoco, operatori sanitari, rappresentanti delle circoscrizioni l'ultima parola mercoledì prossimo.

Donata Belossi



Isola e parcheggi. In alto la zona pedonale, sotto l'uscita del nuovo posteggio

Assicura l'assessore Robutti

La piscina «ex Enal» sarà riaperta la prossima estate

VERCELLI. Gli «aficionados» dell'ex Enal ce l'hanno fatta e la piscina riaprirà i battenti più nuova e più bella di prima. Lo assicura l'assessore allo Sport e al Tempo libero, Carlo Robutti che di fronte alle veementi richieste dei vercellesi non ha perso tempo.

Spiega: «Con l'assenso del sindaco l'Ufficio tecnico ha compiuto un sopralluogo alle strutture di piazza Cesare Battisti e ora sta predisponendo un progetto completo di revisione degli impianti. Per rendere agibile la piscina occorre che l'assessorato al bilancio trovi 300 milioni e l'amministrazione è più che disponibile al sacrificio. Riapriremo la vasca per la prossima estate».

Lettere ai giornali, proteste pubbliche e raccolte di firme hanno convinto la giunta a rivedere la decisione di chiusura. «Tornare sui nostri passi per accogliere le esigenze reali dei vercellesi ci sembra la dimostrazione più evidente che il "palazzo" non è così lontano dalla gente come qualcuno vorrebbe far credere. D'altronde la decisione collettiva della giunta non era stata presa alla leggera».

A conti fatti il Comune spenderà nei prossimi mesi in impianti sportivi circa due miliardi e mezzo: sono in lista d'attesa lo stadio della Pro Vercelli, le strutture del Coni al Concordia, il «Bozino» al Billiemme, il campo di via Bodo. La piscina, secondo gli assessori, avrebbe potuto aspettare, visto anche l'ottimo servizio già offerto in città dal «rimato» Centro Nuoto.

Ma a favore della «vecchia» piscina si è sollevato un plebiscito e Carlo Robutti è il primo a prenderne atto con semplicità. «Da solo — conclude — non sarei mai riuscito a far passare un altro progetto da 300 milioni per il tempo libero, ma con tanti vercellesi scesi in piazza a difendere l' "ex Enal" alla giunta non resta altro che dare il via ai lavori di ristrutturazione».

Tali lavori riguarderanno i servizi doccia, i filtri, l'impianto elettrico, le strutture murarie.

Una bagnante all'ex Enal

Era stata la commissione provinciale di vigilanza sulla sicurezza ad opporsi alla riapertura dell'impianto di piazza Cesare Battisti, così com'era. La giunta avrebbe dovuto intervenire fin dallo scorso inverno per poter avere le vasche disponibili; ma problemi di bilancio avevano fatto propendere l'amministrazione per il non luogo a procedere anche perché il Centro nuoto da solo sembrava poter rispondere alla voglia di bagni e di sole dei vercellesi.

La scelta della giunta non è però andata a genio ai clienti fissi dell'ex Enal che hanno protestato: l'ultima petizione giunta ai giornali nei giorni scorsi contava 75 firme. Ma il fronte degli scontenti era assai più largo: il Centro nuoto è una strutture bella, moderna e confortevole ma, essendo in periferia, non è agevole da raggiungere.

Robutti ha preso atto di queste esigenze e l'estate prossima i vercellesi riavranno il loro vecchio impianto. **[d. b.]**

DAL **VERCELLESE**

VERCELLI

Ruba un motorino denunciato

Nello Crescenzo, 18 anni, abitante in via Prati 5, lavora in una fabbrica dell'area industriale. Per raggiungere il posto di lavoro, molto lontano da casa, si serebbe appropriato di un ciclomotore parcheggiato in un cortile di piazza Lazio. Qualcuno lo ha visto ed ha avvertito la polizia. Il giovane è stato denunciato per furto.

CRESCENTINO

Chi rompe paga e ripara

Singolare provvedimento del sindaco Luigi Canonica contro un gruppo di ragazzi colpevoli di aver sradicato alcune pianticelle nei pressi del campo sportivo. I giovani saranno costretti non solo a pagare gli alberelli, ma dovranno anche provvedere personalmente a ripiantarli. Sembra che anche i genitori dei ragazzi abbiano approvato incondizionatamente la decisione.

TRINO

Maggioranza in alto mare

Le consultazioni per creare una nuova maggioranza sembrano essersi bloccate sull'attribuzione della carica di vicesindaco, rivendicata dai verdi e dal psdi. Il poi trinese ha sollecitato i due partiti, in attesa delle decisioni del psi, a sottoscrivere un documento unitario per definire in tempi brevi la nuova maggioranza. In caso contrario, i comunisti hanno intenzione di chiedere la convocazione urgente del Consiglio comunale per risolvere il problema.

VERCELLI

Il più bel cane del mondo

Onar dell'Albera, pastore bergamasco dell'allevamento di Maria Andreoli, ha vinto a Copenaghen il titolo di campione mondiale assoluto e quello di razza imponendosi su oltre 10 mila esemplari. Altri due titoli sono vinti dall'allevamento nelle categorie «giovani» con Vento dall'Albera fra i maschi e con Vica-Pota fra le femmine.

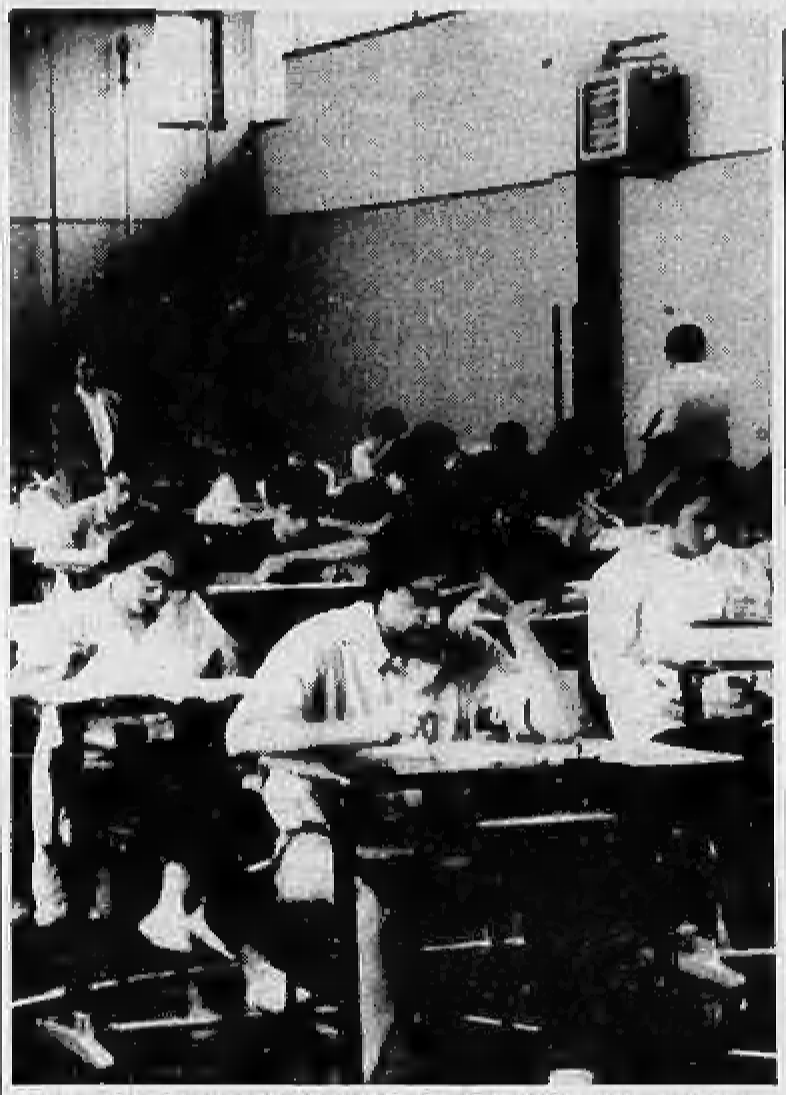
BRICARELLO
AUTO MULTIMARCHE
UN SALTO DI QUALITÀ
VUOI... UNA FIAT UNA LANCIA UNA ALFA ROMEO UNA AUTOBIANCHI UNA AUDI UNA VOLKSWAGEN UNA FORD UNA MERCEDES UNA OPEL UNA BMW UNA SEAT UNA ROVER UNA PEUGEOT UNA RENAULT UNA NISSAN UNA SUZUKI UN FUORISTRADA?
DA BRICARELLO AUTO MULTIMARCHE IN PRONTA CONSEGNA
BIELLA - Chiavazza - Via Milano, 13

Legno Idea
Centro del "Fai da te"
COSE di CASA
questa settimana troverai OFFERTE SPECIALI nei settori:
CASALINGHI
PITTURE MURALI
TAPPEZZERIE
ARTICOLI da GIARDINO
● CASALINGHI
● MOBILI E ARREDOBAGNO
● ARTICOLI DA GIARDINO
● PORTE E INFISSI
● RIVESTIMENTI IN LEGNO
● VERNICI E TAPPEZZERIE
● UTENSILERIA
● ACCESSORI AUTO
● SERVIZIO DI FALEGNAMERIA
QUARONA
Strada per Varallo
Tel. (0163) 430.891

Corsi di recupero a Texilia per chi lascia gli studi

Diplomi alternativi

Esperimento con 30 giovani



I giovani e il lavoro. L'iniziativa di Texilia offre possibilità d'occupazione

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuove prospettive di inserimento nel mondo del lavoro per i giovani che non sono riusciti a conseguire un diploma di maturità. Texilia, la società di servizi che opera a Città degli Studi, ha annunciato l'avvio di corsi speciali di qualificazione riservati a chi frequentava le scuole medie superiori e ha interrotto per vari motivi gli studi.

Nel Biellese, secondo una recente indagine del Gruppo giovani imprenditori, il numero degli studenti che ogni anno abbandonano i libri per cercare un immediato inserimento nel mondo del lavoro, è piuttosto elevato. Ma con il progresso tecnologico che avanza a tambur battente, questi giovani hanno difficoltà a trovare un'occupazione: rischiano così di diventare degli emarginati e possono diventare un problema sociale.

Di qui l'iniziativa di Texilia che, finanziata con i fondi sociali della Comunità Europea, sarà attuata anche ad Alessandria ed è in via di sperimentazione a Lione. I corsi a Biella avranno un indirizzo tessile, mentre ad Alessandria l'orientamento sarà di meccanica.

Trenta i posti disponibili a Città Studi per questa iniziativa sperimentale che partirà il 20 novembre e si concluderà il 18 settembre del 1990. Dice Luca Castellini di Texilia: «Sono 1.200 ore di corsi, 900 delle quali di teoria e laboratorio, e 300 di pratica direttamente nelle aziende del Biellese. La novità di questa iniziativa consiste nell'applicazione di una metodologia rivoluzionaria inventata dagli israeliani per individuare le attitudini dei giovani. I ragazzi, superata la selezione iniziale, saranno sottoposti a un periodo di orientamento per individuare a quale specializzazione tessile sono più portati. I test saranno ripetuti durante le 1.200 ore per verificare i risultati e il processo di apprendimento. A questa fase, a cui è stata data molta importanza, saranno dedicate ben 200 ore di lezioni».

I trenta prescelti per questo primo corso di recupero, riceveranno una borsa di studio di 4 milioni ed inoltre avranno diritto ai servizi di mensa e il trasporto. Non è stato ancora deciso se alla fine delle 1200 ore i giovani riceveranno un attestato di frequenza o un diploma di operaio specializzato, ma conferma Castellini, «avranno la possibilità di trovare lavoro se non subito, nel giro di pochissimo tempo».

Come è già accaduto per altri corsi di Texilia, infatti, dopo gli stage di pratica nelle industrie del comprensorio, sono le stesse aziende ad essere interessate ad assumere i migliori elementi.

Maurizio Alfisi

Nell'ultimo libro di don Lebole un grande affresco delle comunità biellesi

Quel paese che non c'è più

Storia di Ysengarda, distrutta nel 1400 dalle milizie dei Visconti di Milano
Le lotte contro la povertà e le carestie delle parrocchie dell'Alta Valle del Cervo

BIELLA. Sull'elenco telefonico il paese di Ysengarda apparirebbe tra Vocca e Zimone, sulla carta topografica invece, in linea d'aria, tra Candelo e Castellengo.

«Apparirebbe», se il paese esistesse ancora. Ma Ysengarda non c'è più. E' stata distrutta sin dal 1404 in parte dalle milizie mercenarie che più che mai in quegli anni scorrazzavano la regione al soldo dei Visconti di Milano, ma più metodicamente ancora dai paesi vicini che erano fedeli agli Avogadro, quindi ai Savoia.

Sia dagli uni sia dagli altri — come conclude Delmo Lebole, lo storico biellese che ha messo mano e decifrato la storia fino a questo momento ignorata di Ysengarda — «le devastazioni furono così gravi da distruggere l'intero abitato, compreso il suo palazzo-fortezza e né i nobili né i "plebei" non riuscirono più a ricostruirlo. Di esso rimane solo il ricordo in pochissimi documenti di archivio e nella tradizione locale».

Questa storia di Ysengarda, per la prima volta narrata, apre l'ultimo libro di don Delmo Lebole, a giorni nelle librerie di tutta la provincia, dedicato alla Pieve di Biella, quinto volume sull'argomento e undicesimo della serie della monumentale Storia della Chiesa Biellese che da decenni («Da tutta una vita», dice don Lebole) l'infaticabile storico viene tracciando con erudita passione e grande competenza.

E' dedicato, quest'ultimo volume dello storico, alle chiese parrocchiali, rettorie e miriadi di oratori dell'Alta Valle del Cervo, da Campiglia a Rialmosso, da Piedicavallo a Montesinaro, Rosazza, Oriomosso, Riabella e, infine, al suggestivo, spiritualissimo santuario di San Giovanni d'Andorno, dove si venera il taumaturgico «Sacro Simolacro di San Giovanni Battista in una caverna ridotta in Cappella nella chiesa a lui dedicata».

La seconda parte del volume illustra la storia delle parrocchie di Ronco, Zumaglia, Ternengo, Vigliano e Valdengo: chiese parrocchiali, rettorie, oratori.

Anche in questo volume, come in quelli precedenti, don Lebole non si limita a illustrare documenti e dati riferibili a costruzioni, arredi, statue e dipinti.

Ancora una volta la sua meticolosa attenzione di storico sa mettere a fuoco le più significative vicende umane, il materiale vivo dell'esistenza comunitaria, non già inteso come sfondo o semplice cornice allo svolgersi della storia della Chiesa biellese, ma come suo primo ed essenziale elemento costitutivo.

Nel libro di don Delmo Lebole sono raccontate storie di grande povertà e di forzata emigrazione, ci sono frane e valanghe, ci sono battute contro i lupi che infestavano e terrorizzavano la Valle, pesti e carestie, e parrocchie tanto povere (quella di Rialmosso, ad esempio) che per lungo tempo non si riuscì, è scritto nel libro, a «ritrovare alcun ecclesiastico abile ad amministrarla per mancanza di reddito sufficiente all'onesta manutenzione d'un Curato» (Ma la ruota della fortuna girò e «vari furono fortunamente li portenti a sollievo dei poveri mortali», fra questi portenti: «Il sottoscritto raccolse nel giardino parrocchiale molte rape al peso di libbre due, altre libbre due mezza»).

A fianco a questo, e motivo dell'opera, un inventario meticoloso e documentato di tutto quanto costituisce l'aspetto esteriore della Chiesa biellese, dagli edifici alle suppellettili, paramenti, arredi sacri, tavole votive, calici e ostensori.

Documento per il presente e archivio per il futuro — come osserva Carlo Caselli — dal momento che molte opere d'arte fotografate e descritte nei testi del Lebole sono ora scomparse dalle chiese — vendute o rubate — e l'unica loro testimonianza è conservata in questi preziosi volumi, a tutt'oggi l'unica storia organica e specchio della nostra regione.

Pier F. Gasparetto

Occhieppo Inferiore avrà un nuovo impianto sportivo

Lo stadio «miliardario»

E' prevista una spesa di 1500 milioni

OCCHIEPPO INFERIORE. Un nuovo centro sportivo sta per sorgere in paese, ma nel frattempo le due squadre di calcio dovranno trovare un campo per il prossimo campionato. A settembre infatti prenderanno il via i lavori di ampliamento della vecchia struttura: spesa un miliardo e 600 milioni. Il progetto prevede la risistemazione del terreno, la realizzazione di spogliatoi e tribune, lo spostamento della strada a Sud del complesso e inoltre una nuova collocazione per il tennis, la pallavolo e un secondo campo di calcio.

Per il rettangolo di gioco verrà attuato un complesso lavoro di drenaggi e contemporaneamente sarà allontanata dalle linee laterali la rete metallica che ha costituito in passato un serio pericolo: nel finale dello scorso torneo un giocatore della Pro Roasio, in un contrasto, finì contro la recinzione e riportò la frattura dell'avambraccio.

Il piano d'intervento proseguirà con la costruzione di tribune. Anche il percorso della strada verrà spostato e sul lato opposto saranno costruiti i campi di gioco per tennis e pallavolo. Un sottopassaggio collegherà i due settori che costituiranno il centro sportivo. Dice il sindaco Gelindo Moretto: «Abbiamo deciso di dare il via ad un primo lotto di lavori e siamo in attesa che la cassa depositi e prestiti ci comunichi da un giorno all'altro l'approvazione del piano d'intervento. La seconda fase dell'operazione sarà finanziata invece con il credito sportivo del Coni e a carico del Comune vi saranno gli interessi passivi».

Fino al settembre del '90 tuttavia non sarà possibile utilizzare le strutture e quindi il problema per le società calcistiche del paese consisterà nel trovare una sistemazione provvisoria. Per il Gcs Libertas la questione è già risolta perché i gialloblù, retrocessi in Seconda categoria, avevano da tempo optato per Biella, mentre l'Occhieppese è ancora alla ricerca di un impianto disponibile. Dice il ds Carlo Armari: «Vorremmo sapere cosa fare perché attualmente il Comune non ci ha ancora indicato se saremo costretti a giocare altrove fin dalla prima giornata di campionato. Questo trasloco forzato ci creerà sicuramente dei grattacapi soprattutto a livello di attività giovanile. Siamo in contatto con alcune società, come Donato-Mongrando e Pollone ma dobbiamo conciliare le nostre esigenze con quelle di chi ci ospiterà. Trovare una soluzione non è facile». Aggiunge il sindaco Moretto: «Ho avvertito per tempo le società sportive. Siamo in attesa dei finanziamenti e appena giungeranno daremo inizio all'opera. Per Occhieppese e Gcs si tratta di un sacrificio, ma i disagi saranno ricompensati».

[r. s.]

Lo decide il pretore

Nordafricano espulso dall'Italia

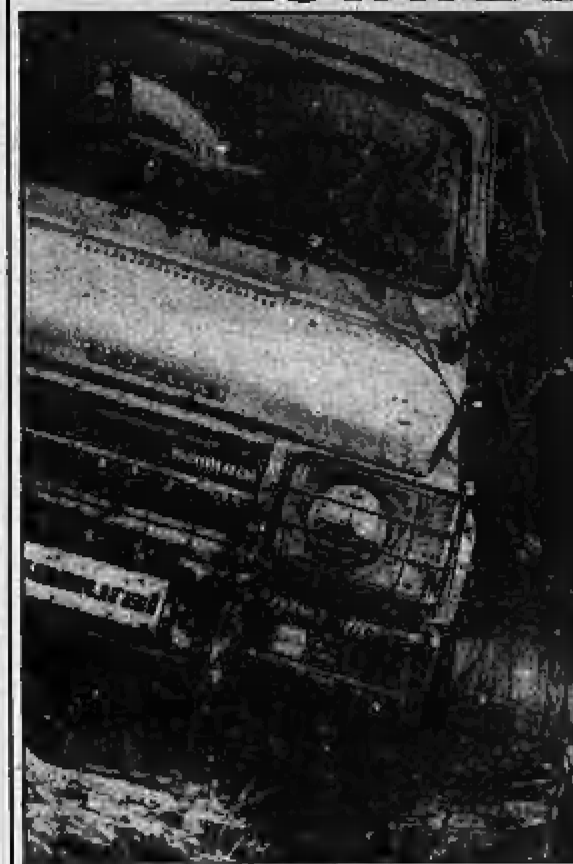
BIELLA. Un nordafricano di ventidue anni, Mohammed Affahuy, è stato condannato ieri dal pretore di Biella a 20 giorni di reclusione (pena sospesa) per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio.

Il giovane, ad un controllo, era risultato sprovvisto del permesso di soggiorno e per questo gli era stato imposto di lasciare l'Italia. Affahuy però non ha rispettato l'ordine e l'altra sera, quando è stato nuovamente controllato dai carabinieri a un posto di blocco a Zimone, è stato arrestato. Ora sarà accompagnato alla frontiera.

La polizia di Biella ha arrestato inoltre Ivan Tomba, 25 anni, residente in città. Il giovane, già condannato agli arresti domiciliari, è stato raggiunto da un ordine di carcerazione della pretura, dovendo ancora scontare due mesi di reclusione per furto aggravato.

[r. s.]

PER UNA
"ESTATE DINAMICA"



La Suzuki
vi garantisce l'avventura ogni giorno.

Noi Concessionari Ufficiali
vi garantiamo la Suzuki per tre anni.

Chi ha la Suzuki può andare dove lo porta la fantasia: deserti, steppe, guadi, montagne, spiagge e, perché no? nei rischiosi e angusti spazi metropolitani. Perché la Suzuki è nata libera e garantisce l'avventura a chi, come lei, è felice solo quando può muoversi dove e quando vuole.

SUZUKICARD
TRE ANNI DI GARANZIA

Chi acquista la Suzuki da noi (e solo da noi) può sognare l'avventura dormendo sonni tranquilli: tre anni di garanzia completa, nuovi prezzi, ancora più convenienti e tutti i vantaggi offerti solo dalla SuzukiCard.
Venite a trovarci ed entrerete nel mondo dell'avventura, il mondo Suzuki.

A PREZZI INCREDIBILI!!!

410 SJ - 413 JX - 1600 cc. VITARA

da L. 13.420.167 a L. 14.705.881 (+ IVA 19%)

SUZUKI
UNICO CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DI VERCELLI
SUZUKI
★★★★★ ★★★★★

4x4 AUTO JUNIOR
concessionaria G. UBERTI . BONA
13051 BIELLA - Via Milano 48
Tel. (015) 28.766 - 27.406

PK
publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

Ditta specializzata ed affermata nel settore complementi d'arredo per interni (escluso mobili) per ampliamento rete vendita zona operativa Piemonte
RICERCA
VENDITORE
esperto e dinamico con automezzo proprio.
OFFRESI gratificante lavoro con interessante trattamento economico.
Scrivere a: Publikompass 602 - 10100 Torino.

GIOVANNI JEANTET
neo Cavaliere Ufficiale
Il Presidente della Repubblica, su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha conferito al cavalier Giovanni Jeantet l'Onorificenza Ufficiale di Onore al Merito della Repubblica Italiana.
Felicitazioni al neo insignito.

AL DIAVOLO
... I SOLITI PROBLEMI DI SOLDI!
FINANZIAMO TUTTI SUBITO ANCHE PROTESTATI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
MUTUI AGEVOLATI PER ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE INTERVENTO 100%

BUSINESS WORLD
Centro Servizi Finanziari

Piazza Cavour 6 bis
13011 BORGOSESIA
Tel. 0163/24107 - 27021

Uffici di:
NOVARA 0321/392891
BORGOMANERO 0322/89766

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Il principe cerca moglie
di J. Landis con E. Murphy, A. Hall, J. E. Jones (Usa) — L'aspirante al trono di un regno africano lascia la sua terra e approda a New York in cerca di una ragazza, anche umile, da sposare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie.

Principe — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
Maya
di Marcello Avallone con William Berger, Peter Phelps, Mariella Valentini (Italia) — Delitti cruenti turbano la tradizionale festa dei morti in un villaggio messicano. S'è ridestato lo spirito di un re maya? V. M. 14 1h 40' **Horror**

Victi — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
Le strade della paura
di Eric Red con R. [illegible] haider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' **Giallo**

Italia — Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

Italia — Chiuso per ferie

Ideal — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Apollo — Inizio 15/22 Lire 5.000
Film v. m. 16 anni

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21,45 — Lire 5.000-3.000
Beetlejuice - Spiritello porcello
di Tim Burton con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis (Usa) — In una villa una coppia di defunti, per godersi la pace eterna, decide di sfrattare i nuovi inquilini (vivi). Chiama in aiuto un esperto. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 5.000/4.000
Donne sull'orlo di una crisi di nervi
di Pedro Almodóvar con C. Maura, J. Serrano, R. de Palma (Spagna) — Disavventure amorose di quattro donne narrate con pungente ironia da chi dice che le ragazze tradite non conoscono pudore. N. V. 1h 34' **Commedia**

Radar — Chiuso per ferie

N. Primavera — Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000
La mosca 2
di Chris Walas con Eric Stoltz, Daphné Zuniga, Lee Richardson (Usa) — Figlio di uno scienziato, divenuto un orribile mutante, Martin cresce sotto controllo clinico. Scopre però di essere usato come cavia. V. M. 14 1h 43' **Fantastico**

Excelsior — Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Talk Radio
di O. Stone, con E. Bogosian, A. Baldwin (Usa) — Dallas 1984: in una stazione radio un d. j. ebreo viene ucciso. La provocatoria esuberanza del suo talk show all'origine dell'omicidio? Una storia vera. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corso — Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 41' **Commedia**

Felix — Chiuso

Sottoriva — Chiuso

Alagna, oggi tradizionale appuntamento con le guide alpine valsesiane

I «custodi del Rosa» in festa

Dimostrazioni tecniche di arrampicata

ALAGNA. Li chiamano i «custodi del Rosa» perché da sempre considerano la montagna incantata «la loro prima casa». Sono le guide di Alagna che oggi, assieme al gruppo «Amici delle guide» celebrano dal primo mattino fino a sera inoltrata secondo un consolidato copione, la festa annuale.

Alle 9,30 vi sarà il raduno nella sede dell'Unione alagnese; poi, conclusa la Messa officiata da don Carlo Elgo, parroco di Alagna, un sacerdote con la «montagna nel sangue», è in programma una dimostrazione di tecniche di arrampicata e di soccorso. Infine dopo il tradizionale «vermouth d'onore» servito sulla piazza e bevuto in ciotole firmate dai più anziani, i partecipanti si trasferiranno all'albergo Stolemberg: al convivio l'ospite d'onore sarà sempre lui, il Rosa.

A questo appuntamento quasi nessuno mancherà: assente giustificato sarà comunque Silvio Mondinelli, componente del Corpo di soccorso della Guardie di Finanza e attualmente impegnato, appunto come guida, in una spedizione alpinistica che ha per obiettivo la scalata della parete Nord dell'Everest.

Ci saranno le venti guide Enrico Chiara, Augusto e Osvaldo Antonietti, Maurizio Brentari, Vito Carmellino, Augusto Castagnola, Emilio Detomasi, Alberto, Francesco, Giuseppa e Paolo Enzio, Bruno e Roberto Fanetti, Adriano Fuselli, Michele e Sergio Gabbio, Fabio Loss, Ermanno Orso, Marco Ronco e Rolando Sperandio, le quattro emerite Franco Prato, Guglielmo e Ugo Gazzo e Antonio Guala e gli aspiranti Claudio Chiara, Andrea Enzio, Italo Topini e Gian Piero Viotti, quattro giovani che garantiscono la continuità della secolare tradizione.

Li affiancheranno i componenti dell'associazione «Amici delle guide», un gruppo fondato nel 1959 con lo scopo di aiutare la sezione alagnese, il cui presidente è Ottavio Festa Bianchet. E' un gran giorno quello di oggi per i «signori dei ghiacciai». Assieme, l'uno a fianco dell'altro, per qualche ora lasceranno in un angolo la loro proverbiale riservatezza, per raccontare imprese che, tramandate di padre in figlio, sono già entrate nella leggenda.

Componenti della sezione valsesiana delle guide, ripresi nel 1972 in occasione delle celebrazioni per i cent'anni di attività

Quella delle guide di Alagna è un'antica storia, incominciata il 10 settembre 1871 quando vennero pubblicati gli avvisi per la costituzione della sezione delle «guide della Valsesia» con sede ad Alagna. Ad avanzare le prime richieste furono falegnami, calzolai, tessitori, tornitori e camerieri che però il Rosa lo conoscevano assai bene.

Ci volle un anno prima che il curriculum di ciascun aspirante venisse attentamente vagliato da un'apposita commissione del Club Alpino e soltanto in otto (Giovanni Barone, Giuseppe Guglielmina, Carlo Martinale per Alagna, Antonio Bruno per Riva Valdobbia, Giovanni Gamba e Giacomo Valenti per i dintorni di Varallo, Giorgio Mo Alligranzina e Giovanni Mo Costabella per la Bassa Valsesia) superarono il difficile esame e ricevettero, il 1° settembre 1872, un «largo nastro rosso da allacciare al braccio su cui vi era scritto Guida valsesiana».

A loro, l'avvocato Orazio Spanna, componente del Cai e promotore dell'iniziativa impartì pure un fervorino: «Educazione, pratica della montagna, prudente coraggio, disinteresse, ubbidienza, cortesia e affabilità di modi sono le indispensabili doti di una guida».

Regole che, a distanza di oltre un secolo, non sono mutate. Sostiene Enrico Chiara, il capoguida di Alagna: «Il nostro è un mestiere che finanziariamente non ripaga dei sacrifici e dei rischi ai quali dobbiamo sottostare. Per ottenere il diritto a fregiarci del titolo di guida occorre dapprima essere accettati nel gruppo come aspiranti; poi scoprire ed imparare i segreti in anni e anni di duro noviziato. Infine è indispensabile superare esami severissimi nei settori roccia, ghiaccio e sci». [r. eyn.]

A Santhià l'unica tappa piemontese degli «Inti Illimani»

Flauto, Neruda e storia inca

Il concerto allo «Sporting» organizzato dal Comune e dal «Fronte del porto»
Durante la serata premiazione del concorso contro l'emarginazione sociale

SANTHIA'. Musica, magia, politica e tradizione: arriva il gruppo «storico» degli «Inti Illimani» per un concerto dedicato ai problemi dell'emarginazione sociale e della tossicodipendenza, organizzato dall'associazione «Fronte del porto» e dal Comune.

E' un incontro, in programma giovedì 13 alla discoteca «Sporting», che chiude il concorso riservato agli studenti della città, chiamati da «Fronte del porto» a commentare un brano, «Il traguardo», di Monica Caffarra, storia di una gara di uomini che non dovrebbe avere vincitori solitari né vinti dimenticati. Una commissione ha selezionato i lavori: 11 ragazzi dell'Istituto tecnico industriale parteciperanno gratuitamente al concerto e, a conclusione della serata, riceveranno in premio una targa-ricordo. I temi verranno poi uniti in una raccolta che resterà alla loro scuola e al Comune.

L'appuntamento a Santhià rappresenta l'unica tappa piemontese della tournée degli «Inti Illimani»: arriveranno in città direttamente da Firenze. Il gruppo, nato negli anni della contestazione e legato da sempre alla difficile storia dell'America Latina, ha mantenuto inalterato tutto il suo fascino. La musica d'impegno si accompagna al suono dei flauti dolci (i «quena» in canna), alle melodie incas.

Gli strumenti sono originali, molto spesso sono stati costruiti dai componenti del gruppo: dal tiple, la piccola chitarra colombiana a sei corde, alla zampona, il tradizionale flauto a due canne sovrapposte. La formazione è composta dall'equadoriano Max Berrú Carrión e dai cileni José Seves Sepulveda, Horacio Salinas Alvarez, José Miguel Camus Vargas, Jorge Coulon Larrañaga, Horacio Durán Vidal.

Proporranno i loro brani più celebri, nati con le poesie di Violeta Parra e Pablo Neruda o ispirate da Rafael Alberti, e il repertorio di canti popolari e di indipendenza, da «Simon Bolivar» a «El pueblo unido...». Il prezzo del biglietto per il concerto allo «Sporting» è stato volutamente contenuto, (15 mila per tutti), e la prevendita è aperta a Vercelli, Biella e Santhià. [r. m.]

Lo storico gruppo degli «Inti Illimani» è alla ricerca dei suoi antichi successi

Oggi ad Andorno

Il festival bandistico dei giovani

ANDORNO. Musica in piazza oggi con il Festival bandistico giovanile. L'appuntamento è stato organizzato dalle banda musicale di Andorno in collaborazione con la Pro loco.

Il programma della manifestazione prevede l'arrivo dei gruppi giovanili di Alice Castello, di Borgofranco d'Ivrea e di Villanova Canavese. Alle 9,30, dopo il ricevimento delle autorità nel piazzale delle scuole medie, i complessi sfileranno lungo le vie del paese. Alle 10,30, nella chiesa parrocchiale, si svolgerà una cerimonia religiosa e successivamente ogni gruppo raggiungerà le diverse piazze di Andorno.

Si potranno ascoltare brani classici e musica moderna in piazza Cantoni, nell'area dei giardini pubblici e nel parco «La salute», dove nel pomeriggio tutte le formazioni invitate alla manifestazione terranno un concerto.

Al termine, i quattro complessi si fonderanno per suonare insieme la marcia «Maria Milena» composta dal maestro andornese Mirzio Rivera. [m. c.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94343
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81287

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842665
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 828585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501328
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarbolt: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833259
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64831

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5776361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE
VERCELLI
Extasy: via Marsala 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52838
Blue Valentine: corso Casale 20 tel. 52381
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
La Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 98046
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54458
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI
Agip: corso Matteotti 16
Mobil: piazza Sardegna
Ip: corso De Rege
Esso: via W. Marzone 45
Montesholl: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: y Pass. SS 31
Erg: (con gpl), tangenziale SS 11 SS 230
Tamoil: piazzale Galileo Galilei
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Fransio: ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo domenica 9 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 8 luglio):* **Tamoil:** corso Aosta (benzina e gasolio)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è **Dr. Franco Ravera,** corso Libertà 176, telefono 53.672.
Gattinara: *Farmacia Santagostino Dr. Sozzi,* piazza Italia 23 telefono 0163-833.236

BIELLA
NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129/54.14.89
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94752
Gagliarico: 5444150
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51639/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 00335
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: *Comunale,* via Rosselli 104, tel. 402.351; turno sussidiario: *Sella Gamalero,* via Italia 11, tel. 22.460.
Borgosesia: *dr. Giuseppe Cerra,* piazza Mazzini 36, telefono 22.256.
Ronco Biellese: *dr. Antonietta Basile,* via Roma 92, tel. 461.659
Pollone: *dr. Carlo Ferraris,* via Vittorio Veneto 4, tel. 61.138
Cavaglià: *dav. dr. Luciano Bonl,* via Vercellone 16, tel. 96.040
Sandigliano: *dottoressa Raffella Pongiluppi Clerico,* via Gramsci 4/bis, telefono 691.050 *(turno sussidiario di domenica 9 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)*
Lessona: *dr. Giuseppe Lodigiani,* via Roma, 20 tel. 981.384
Rossio: *Farmacia Seva,* via Torino 55, tel.860.134
Biogllo: *dr. Marco Del Conte,* piazza Vittorio Veneto 3, tel. 441.320
Crevacuore: *dr. Carlo Cazzaniga,* via Matteotti 9, tel. 768.229

TURISMO
Varallo: 51280

AEROPORTI
Cerrione: 33.803

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Meilei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02
Rossio: Lincoln, strada statale, tel. 66.06.94
Serravalle Sesia: Le Cave, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 68.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.09
Varallo: Igloo, Balangero, tel. 51.152

Si corre la 4ª edizione della gara motociclistica

Bolidi in salita lo sprint a Veglio

VEGLIO. Tornano in scena, sui tre chilometri che separano la Romanina da Veglio, le moto da competizione per la quarta edizione della classica corsa in salita organizzata dal moto club Diego Rondi e valida per l'assegnazione del trofeo Tricomi.

E' una gara particolarmente affasinante per le caratteristiche del tracciato quella che si disputa oggi: già a 200 metri dalla partenza si affronta il primo tornante detto «del Merlo». Poi si procede per un chilometro con una serie di curve a gomito e il rettilineo centrale. Gli ultimi cento metri sono in controcurva con un corto rettifilo che annuncia il traguardo.

Il via alla competizione sarà dato alle 13,30 ma già dalle 8,30 sono fissate le prove cronometrate al termine delle quali, in base ai tempi realizzati, sarà stilato l'ordine di partenza.

Tre le categorie in gara: le class Grand Prix, Sport e Bot con mezzi bicilindrici e quattro tempi. Per ognuna di queste vi sarà un'ulteriore graduatoria in base alle cilindrate.

Gli iscritti alla quarta Romanina-Veglio sono una novantina con una nutrita rappresentanza biellese. Tra i nomi di spicco figurano quelli del chivassese Renato Ruo Rui, vincitore dell'edizione dello scorso anno, del compagno di squadra Roberto Rosso e del torinese Giorgio Spatolisano. Per la vittoria assoluta i tre piloti dovranno fare i conti con il portacolori del moto club Rondi, Roberto Tricomi, e un drappello di biellesi composto da Alberto Marutti, Enrico Baccaro, Giuseppe Porta, Paolo Frassino e dagli altri due Tricomi, Simone e Patrizio, tutti intenzionati a ben figurare.

Al via vi saranno anche due donne: la torinese Paola Giaccotto nella 125 e Anna Pedon su una moto bicilindrica.

La manifestazione si protrarrà per tutto il pomeriggio: la gara infatti si svilupperà in due manche e la seconda partenza è prevista per le 16.

Molto attesi dal grande pubblico sono soprattutto i sidecar per la spettacolarità di questo mezzo sul quale l'equipaggio si cimenta in velocità con acrobazie quasi funamboliche.

In questa categoria sono favoriti gli equipaggi Civetta-Tenace, di Torino, Ozzimo-Maglie della società «Tre C» di Chivasso, e il sanmaurese Tamagno, un decano delle corse in salita.

All'appuntamento gli organizzatori arrivano dopo una settimana drammatica: mercoledì scorso l'ex vicepresidente del club di Veglio, il ventissienne Silvano Veglio Bernè è morto in un incidente stradale avvenuto a Vallemosso. Allestendo una gara all'altezza delle tradizioni per offrire agli appassionati biellesi una giornata di motociclismo ad alto livello, i dirigenti vogliono onorarne la memoria e ricordarne la grande passione per il motociclismo. [r. s.]

Oggi si gioca in corso Rigola

Tennis, la Pro Vercelli chiede al Derthona passaporto tricolore

VERCELLI. Oggi, a partire dalle 9, sui campi rossi di corso Rigola, l'Associazione Tennis Pro Vercelli del capitano non giocatore Attilio Pavarin, sarà chiamata ad un altro impegnativo test verso l'ammissione alle fasi nazionali della Coppa Italia per non classificati.

Dopo essersi sbarazzati del T.C. Biella solo col doppio di spareggio, i vercellesi si trovano di fronte l'ostacolo Derthona.

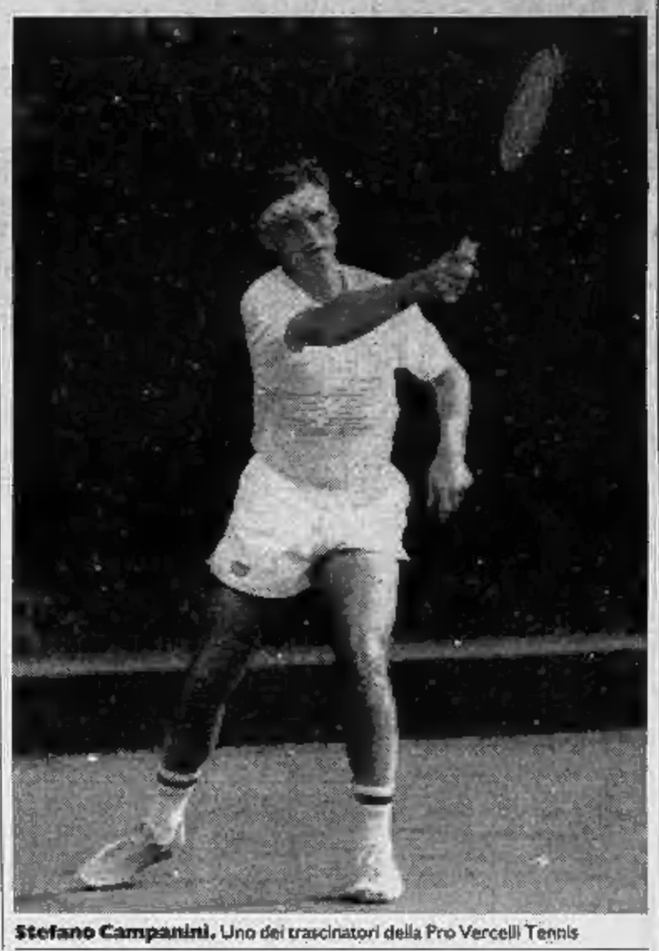
«Una squadra — spiega Paolo Campanini, una delle punte di diamante della Pro Vercelli — assai quotata, come d'altra parte era anche il T.C. Biella. D'altronde siamo all'altezza dei quarti di finale ed è chiaro che solo le più qualificate formazioni sono rimaste in lizza. Il Derthona lo conosciamo bene perché già in una passata edizione di Coppa Italia lo abbiamo affrontato ed eliminato. Dovremo fare attenzione a Carmelli, Lanfranchi e Quarenghi anche se sono fiducioso sull'esito finale del confronto».

Per l'occasione, mister Pavarin dovrebbe schierare la stessa formazione che ha battuto il T.C. Biella, segnatamente per i quattro singolaristi che saranno Campanini, Borgatelli, Torchio e Garavaglia. Ancora qualche incertezza, invece, per le due coppie di doppio.

In caso di vittoria, la Pro Vercelli accederà al concentramento regionale, in programma a Rivoli, per definire l'ingresso nel tabellone nazionale.

Anche in caso di sconfitta, però, la possibilità di accedere alla fase nazionale rimarranno ugualmente alte, poiché i team sconfitti parteciperanno ad un ulteriore barrage che escluderà una sola delle quattro contendenti.

Dice il neopresidente della società di corso Rigola Roberto Scheda: «Questa squadra ci sta dando splendide soddisfazioni: chiediamo al pubblico di seguirla con calore nella nuova, difficile impresa». [p. m. f.]



Stefano Campanini. Uno dei trascinatori della Pro Vercelli Tennis

Gara regionale di slancio e strappo

Più di sessanta pesisti in gara a Chiavazza per il trofeo «Ramella»

BIELLA. Torna oggi, con inizio alle 15, il memorial Andrea Ramella gara di sollevamento pesi a carattere regionale organizzata dall'associazione sportiva omonima, giunta alla terza edizione

Il citerium è in programma nella palestra del circolo sportivo Vitus San Giuseppe di Chiavazza con la partecipazione dei migliori specialisti delle società piemontesi.

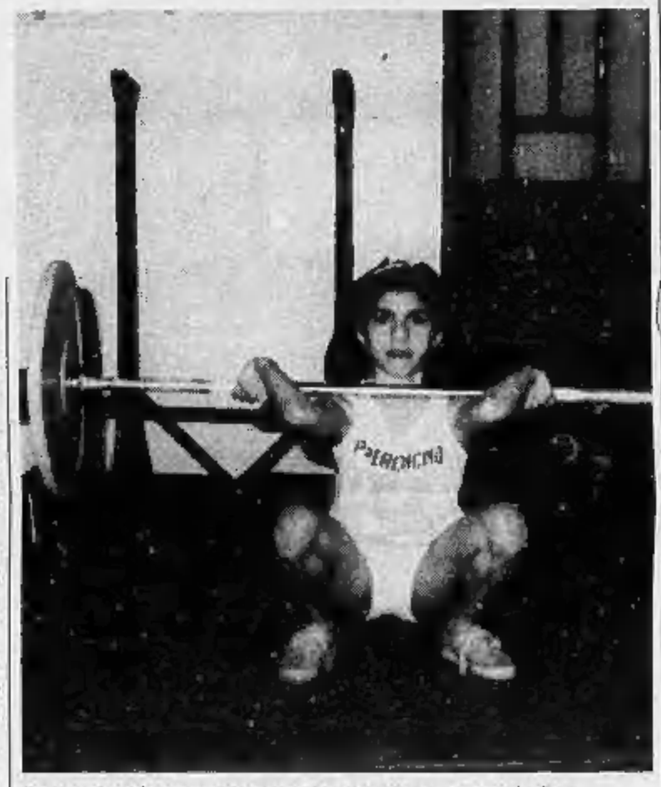
Ogni squadra schierera in pedana 8 atleti. La competizione si articolerà nelle due specialità olimpiche, slancio e strappo, a tre alzate. Per stilare la classifica finale si applicherà la tabella Roj-Sholair.

«Rispetto all'ultima edizione ci sono alcune novità — spiega Marco Garnero, preparatore tecnico della Ramella —. Abbiamo deciso di organizzare la manifestazione con cadenza annuale. Inoltre per la prima volta si disputerà anche una gara femminile con due rappresentanti per ogni società. In tutto si cimenteranno sulla pedana della Virtus oltre sessanta concorrenti».

Alla competizione parteciperà anche la rappresentativa femminile della seconda società biellese, il Gsg Pesistica di Ponderano, guidato dalla preparatrice Silvia Zanca.

Il trofeo Andrea Ramella è nato per ricordare un giovane pesista biellese particolarmente promettente, morto sei anni fa in un incidente stradale.

La giornata agonistica avrà pure un prologo: due speranze del vivaio della pesistica, Marco Balbo e la piccola Micol Dal Nevo, entrambi di nove anni, daranno vita ad una simpatica esibizione con i bilancieri. [c. m.]



Sollevatori in erba. Micol Dal Nevo, nove anni, speranza biellese

Si attende una buona prova dei ciclisti biellesi nel Broglia

I dilettanti si sfidano sui saliscendi di Soprana

SOPRANA. Sono un centinaio gli iscritti alla seconda edizione del trofeo Broglia Marzè, organizzata dalla società Pool Cossato in collaborazione con il comitato dei festeggiamenti del rifugio La Sella di Baltigati.

La corsa è riservata ai dilettanti di Prima e Seconda serie che si disputerà su un tracciato ricco di saliscendi e con due gran premi della montagna. Il ritrovo dei corridori è fissato per mezzogiorno al rifugio La Sella: da qui la carovana scenderà a Ponzone dove verrà dato il via alle 13,30.

Gli atleti transiteranno da Pray e Crevacuore per raggiungere alla Colma di Sostegno il primo gran premio della montagna. Scesi a Roasio i ciclisti dovranno percorrere tre volte un circuito che da Gattinara a Rovasenda li riporterà a Roasio.

Al termine delle tornate si riprenderà a salire attraverso Brusnengo e Curino fino al rifugio per il secondo traguardo volante della montagna. Da qui si ritornerà a Ponzone e a Crevacuore dove inizierà un nuovo circuito attorno a Pray e Coggiola da ripetersi tre volte prima di affrontare l'ultimo strappo per Baltigati dove è posto il traguardo.

Buone possibilità nutrono i corridori biellesi: Andrea Paluan sta attraversando un ottimo periodo di forma e potrebbe farsi valere in una gara che si adatta alle sue caratteristiche.

Anche Marco Bellini dopo un inizio di stagione travagliato ha recuperato la condizione e nelle ultime gare ha dato segni di notevole ripresa. Infine discrete speranze sono riposte in Giampiero Polito, un corridore capce di mettere a segno colpi di grande classe. [c. m.]

Marco Bellini

Società facente parte di un noto gruppo finanziario ricerca:
VENDITORI / VENDITRICI
per ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - VERCELLI
NOVARA e Province
Assicurasi fisso mensile, alte provvigioni 40-50 milioni annui.
Telefonare per appuntamento al nº 039 / 6056991.

Società Multinazionale ricerca
per propria sede in **Vercelli**
SEGRETARIA SERVIZIO COMMERCIALE
Si richiede: conoscenza lingua tedesca o inglese parlata e scritta, eventuale conoscenza del computer.
Telefonare **lunedì 10/7** e **martedì 11/7** allo **0161/391.273** chiedendo della sig.ra **Concas, orario 9-12/14-17.**

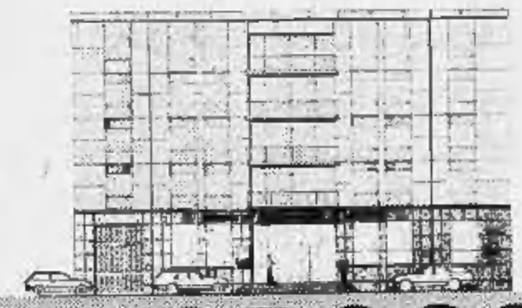
PUB
con appartamento
lic. ristorante, bar, pizzeria, privato **VENDE** in **NOVARA** minimo contante.
Tel. ore pasti 0321/621.136

Mixing Electronics s.r.l. cerca
AGENTE DI COMMERCIO
auto propria per VC/NO/AL/PV. Buona introduzione settori elettrodomestici, caselinghi, depurazione aria/acqua, inquadramento Enasarco. Trattamento economico: fisso + provvigioni.
Telefonare a: 0161/85346 oppure scrivere a: **Mixing Electronics s.r.l., corso Bormida 27, Vercelli.**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA PRODOTTI OLIO FIAT RICERCA
1 VENDITORE
Automunito,
residente nella zona
compresa tra le città
di Biella, Vercelli e Borgomanero
per ampliamento propria attività.
Trattamento Enasarco
più incentivi.
Telefonare: 0161 966.061

APERTURA



Sette luglio 1989, Borgosesia.
La Cassa di Risparmio di Vercelli inaugura la rinnovata Filiale di via XX Settembre, 27.
Con strutture operative adeguate apre ad un mercato ormai senza confini.
Più servizi e professionalità per confermare una tradizione secolare e per rispondere ancor meglio alle necessità di una Comunità in crescita.
BORGOSESIA
Via XX Settembre, 27 - Telefono 0163/21756

Cassa di Risparmio di Vercelli
A Borgosesia dal 1938